3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 2 MARZO 2004. ANNO 138. N. 61. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

MARINES E PARA' ALLEATI

USA E FRANCIA HAITI RICUCE LA FERITA

Maurizio Molinari

SOLDATI francesi e americani operano fianco a fianco ad Haiti per portare sicurezza e stabilità nel quadro di un intervento internazionale su mandato unanime del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. I racconti di cronaca da Port-au-Prince sui marines arrivati da Camp Lejeune in North Carolina ed i legionari provenienti dalle basi in Martinica e Guadalupa descrivono un evento militare dalla forte valenza politica per la Nato ed i rapporti fra Usa ed Europa. Quanto non è stato possibile fare a Baghdad nel marzo 2003 si realizza dodici mesi dopo nel bel mezzo del Mar dei Caraibi.

La ferita franco-americana che sembrava non rimarginabile per via dell'opposizione di Jacques Chirac alla deposizione armata di Saddam Hussein voluta da George W. Bush adesso passa in secondo piano di fronte alla reciproca necessità del colonnello David Berger, comandante del contingente dei marines, e del pari grado transalpino di coordinare posti di blocco, pattuglie e comunicazioni ad Haiti.

Le divisioni sull'Iraq non sono dimenticate ma il patto caraibico Chirac-Bush nasce da interessi convergenti: Parigi vuole dimostrare di continuare ad essere un attore di primo piano sugli scenari di crisi e mira a convince-

POWELL: NESSUNA INVASIONE
«Il nostro obiettivo è stabilizzare»
«Spero che le violenze finiscano»
INTERVISTA DI **Matt Lauer** A PAGINA 9

re gli Stati Uniti che il multilateralismo paga assai più del braccio di ferro all'Onu; la Casa Bianca repubblicana teme un' ondata di profughi sulle coste della Florida nell'anno elettorale, vuole smentire le accuse democratiche di unilateralismo ideologico e non le dispiace riuscirci a scapito dell'haitiano Aristide, creatura politica dell' amministrazione Clinton.

Il merito di aver compreso che Washington e Parigi avevano a portata di mano l'occasione della riconciliazione è stato del vero regista della cacciata del presidente haitiano: il capo del Quai d'Orsay Dominique de Villepin. Ma senza la spallata finale del Segretario di Stato Colin Powell - che vi sia stata o meno la cattura di Aristide da parte delle truppe speciali - non si sarebbe mai superato lo stallo.

Quanto avvenuto nelle ultime 72 ore a Port-au-Prince e dintorni rinsalda l'Alleanza Atlantica, coincide con la riconciliazione celebrata alla Casa Bianca fra Bush ed il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ed anticipa l'intesa euro-americana che accompagnerà l'Onu ad assumere la guida della transizione in Iraq dopo il passaggio dei poteri in programma il 30 giugno.

Sembrano essere le premesse per trasformare il 60° anniversario dello sbarco in Normandia nell'inizio di una nuova fase dei rapporti euro-americani. Ciò non significa che le incomprensioni sulla guerra al terrorismo siano superate: Chirac e Schroeder ritengono sempre la dottrina dell' attacco preventivo una minaccia per l'ordine internazionale e Bush guarda ancora con sospetto a chi in Europa scommette sul multilateralismo per sfidare interessi e valori americani. Ma essere riusciti a sbarcare assieme sulle spiagge di Haiti è un'inversione di rotta che consente un cauto ottimismo. A patto che l'operazione di polizia abbia successo e riduca al silenzio i ribelli in armi.

INTERVIENE PALAZZO CHIGI: «I RAPPORTI CON LA SANTA SEDE NON SONO MAI STATI COSI' BUONI»

Berlusconi: l'8 per mille non si tocca

Fini e centristi: fatta chiarezza. Bossi: polemica per danneggiarci

SERVIZI

FOLLINI L'HA AVUTA VINTA MA NELL'UDC C'E' MUGUGNO
Da Buttiglione e D'Antoni messaggi di pace indirizzati al Cavaliere
Augusto Minzolini A PAGINA 5

ALITALIA, ZANICHELLI ALLA PROVA SINDACATI
Oggi il primo incontro
Il nuovo ad: revocate lo sciopero di venerdì
SERVIZIO A PAGINA 19

ROMA. Silvio Berlusconi ha tranquillizzato il mondo cattolico, negando nella maniera più assoluta il proposito di cancellare i finanziamenti alla Chiesa tramite l'8 per mille. Ha detto il premier: «Non mi risulta sia mai stata avanzata dalla Casa delle Libertà nessuna ipotesi di abolire il regime dell'8 per mille. Al contrario, esiste la volontà di proseguire nelle relazioni quantomai cordiali, proficue e costruttive che il governo ha stabilito in questi anni con la Santa Sede e la Conferenza episcopale italiana». Sia Fini sia il segretario Udc, Marco Follini, hanno accolto la dichiarazione come un atto di riparazione che chiude il caso. Ma Bossi ha replicato: «La polemica è stata innescata dai cosiddetti alleati nella convinzione di danneggiare la Lega». **Magri** A PAGINA 5

La Stampa LA STAMPA

Oggi con La Stampa
Martin Eden

€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano

CINEMA

SIGNORE DEGLI ANELLI E DEGLI OSCAR
L'epopea di Jackson si è aggiudicata undici statuette
Penn e Charlize Theron i migliori attori
Caprara e Soria A PAGINA 30

«AUMENTANO DISAVANZO E PRESSIONE FISCALE». FASSINO: IL GOVERNO CI CONSEGNA UN PAESE PIU' PICCOLO

L'Istat: l'economia rallenta

Il premier: meno tasse per rilanciare i consumi

INTERVISTE

IL GOVERNO: MEGLIO DEI PARTNER EUROPEI
Urso: «Superati i Paesi che erano considerati locomotive nella Ue»
Angeletti: alla gente interessa la ripresa
Alessandro Barbera A PAGINA 3

ROMA. La fotografia della situazione economica dell'Italia nel 2003, diffusa ieri dall'Istat, è tutt'altro che rassicurante. Una crescita economica pressoché nulla, con un Pil che aumenta solo dello 0,3%. È stato invece centrato l'obiettivo di deficit, con un indebitamento pari al 2,4% contro una previsione del 2,5%. Fa discutere il dato sulla pressione fiscale, che sospinta dai forti incassi dei condoni è cresciuta quasi di un punto percentuale, dal 41,9 al 42,8% del Pil. Berlusconi: meno tasse per rilanciare i consumi. Replica Fassino: ci consegna un Paese più piccolo.
Giovannini, La Mattina e Lepri ALLE PAG. 2 E 3

CRAGNOTTI SOTTO ACCUSA «AI CALCIATORI DELLA LAZIO I MILIONI DEI BOND»

Fondi Cirio per pagare i premi scudetto La scoperta l'hanno fatta i magistrati della procura di Roma che indagano sul «crack Cirio»: i premi ai giocatori della Lazio nel 2000, l'anno in cui i biancocelesti vinsero lo scudetto, Sergio Cragnotti (nella foto alla festa scudetto) li avrebbe pagati proprio con fondi della Cirio. **Ansaldo e Grignetti** A PAGINA 7

COMINCIA IL FESTIVAL. LEI: NON SONO UNA VALLETTA

Sanremo, nuova lite fra la Ventura e Renis

IL CASO

RIAPERTA L'INCHIESTA SULLA MORTE DI TENCO
«Lacune e contraddizioni nella ricostruzione»
La salma potrebbe essere riesumata
Gavino e Moretti A PAGINA 28

SANREMO. Da oggi è Festival. E ieri, nella conferenza stampa di presentazione, nuova lite fra la Ventura e Tony Renis. A lei non stava bene l'invito a Francesco Cafiso, sassofonista quattordicenne, stella mondiale del jazz, ma pur sempre un ragazzino. Renis ha puntato i piedi: «Cafiso ci sarà: gli ospiti li sceglie il direttore artistico, io sono il direttore artistico, quindi decido io». La Ventura prima ha chinato la testa, poi ha precisato: «Non sono un'annunciatrice. Sono una conduttrice, ed è giusto che ci siano punti di discussione».
Ceccarelli, Ferraris e Vezzegnoli A PAG. 29

LA FAVOLA GUERRIERA E GLOBALE

Lietta Tornabuoni

OSCAR perfetto. O quasi. Trionfatore, premiato undici volte, «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del re» di Peter Jackson, ultimo film della trilogia tratta dall'opera di J. R. R. Tolkien, è una bellissima favola guerriera che mette insieme evasione nel sogno e conflitto armato, tecnologia avanzata contemporanea e lotta eterna fra il Bene e il Male (vince il Bene), magia e cultura. E' globale: se finora ha incassato nel mondo un miliardo di dollari, può essere apprezzato e compreso in ogni continente o Paese. Girato in Nuova Zelanda da un regista neozelandese, testimonia della iniezione di nuova energia e di voglia di fare ricevuta da Hollywood dai recenti non-americani anglofoni (Nicole Kidman e Peter Weir australiani, Russell Crowe neozelandese, Charlize Theron sudafricana).

L'Oscar per la migliore attrice appunto a Charlize Theron, bellezza bionda che s'è ingrassata e imbruttita per impersonare una prostituta maschia gay, premia pure «Monster», piccolo film squattrinato prodotto dalla Theron e diretto in pochi giorni dalla regista debuttante Party Jenkins. L'Oscar per i migliori attori, protagonista e non protagonista, Sean Penn e Tim Robbins, premia pure l'ammirevole «Mystic River» di Clint Eastwood, che dà attraverso due delitti (un bambino sequestrato da pedofili, una ragazza ammazzata distrattamente) un'immagine desolata e struggente degli Stati Uniti. L'Oscar al film in lingua non inglese «Le invasioni barbariche» del canadese Denys Arcand è davvero ben dato. Il film parla della morte con la massima vitalità e con ironia; racconta la fine di un professore universitario di Storia convinto che sia in arrivo la barbarie, che la cultura occidentale di Dante e di Montaigne sparirà; segue un'agonia che è anche quella di una borghesia intellettuale edonista e libertina, di una generazione, di una civiltà. E il suo successo internazionale non è un fenomeno pubblicitario, è autentico, spontaneo, dovuto soprattutto agli spettatori entusiasti.

Naturalmente ci si può rammaricare che non siano stati meglio premiati il magnifico «Master & Commander» di Peter Weir, «Lost in Translation» di Sofia Coppola bello, spiritoso, malinconico: ma, dicono, tutto non si può avere.

BUONGIORNO

Il morbo del nulla

Filippo Grammellini

IL festival di Sanremo coinvolgerebbe gli italiani, se invece che come evento epocale i media lo trattassero alla stregua del Festivalbar, una semplice gara di canzoni cucita all'interno di un programma televisivo? Porsi la domanda sulle pagine di un giornale è una contraddizione palese, ma è anche emblematico del problema. Uno parla di Sanremo per analizzare le ragioni per cui ne parlano gli altri, i quali a loro volta ne parlano per non essere da meno della concorrenza. E così, fra indignazione ironica e giornalismo spacciata per fedeltà ai riti del passato, il circolo si autoalimenta, sfiora i 1200 reporter accreditati, gonfia i giornali e i palinsesti di radio e tv, al punto che nessuno in questi giorni potrà sperare di sfuggirgli.

Quest'abbuffata intorno al nulla è stata sempre giustificata dall'affermazione che il festival è uno spaccato d'Italia profonda, non fatto di costumes. Ma lo è ancora? O siamo noi giornalisti a rappresentare come vale qualcosa che non esiste più? Il Grande Fratello, piaccia o meno, ha dimostrato di aver assunto quel ruolo. Tanto è vero che, anche dopo che i media lo hanno tolto dalle prime pagine per confinarlo alle rubriche specializzate, il pubblico ha continuato a seguirlo in massa. Ma il Festival sopravviverebbe a una cura dimagrante dell'informazione, oppure ha esaurito la sua spinta propulsiva? Il fatto che uno arrivi a chiedersi queste cose senza aver bevuto una grappa a stomaco vuoto, è la prova che il morbo di Sanremo ha colpito ancora una volta anche lui.

40302
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

RIFORME E SVILUPPO

Confindustria: la bassa crescita è dovuta ai consumi mentre vanno male le esportazioni e gli investimenti

■ «L'aumento del Pil è stato soprattutto dovuto alla discreta crescita dei consumi delle famiglie residenti (+1,3%; +0,8% il loro contributo alla crescita del Pil) e, per il secondo anno consecutivo, al notevole contributo positivo delle scorte (pari allo 0,5%)». Questo il commento del Centro studi di Confindustria ai dati resi noti oggi dall'Istat. «Le esportazioni e gli investimenti, componenti che più imprimono velocità alla crescita - prosegue l'analisi - sono invece andate male (-3,9% e -2,1% rispettivamente). Tra i Paesi dell'area dell'euro l'Italia risulta aver maggiormente sentito gli effetti della rivalutazione della moneta unica sia nel 2002 che nel 2003. Nei due anni, le esportazioni sono diminuite del 7,1% in Italia, dello 0,9% in Francia e sono, invece, cresciute del 4,6% in Germania».

Si consuma poco e l'economia non decolla

Bruxelles: in Francia nel 2003 rapporto deficit/pil al 4,1% E' il secondo sforamento del Patto di stabilità in due anni

■ La Francia ha chiuso il 2003 con un deficit pubblico pari al 4,1% del prodotto interno lordo, superando così largamente per il secondo anno consecutivo il limite del 3% autorizzato dal Patto di stabilità. Lo ha comunicato ieri a Bruxelles l'Istituto centrale di statistica Insee rialzando anche di un decimo di punto al 3,2% il disavanzo del 2002, che finora i dati ufficiali davano al 3,1%. La Francia ha promesso alla Commissione di Bruxelles, che chiede maggiori controlli della spesa pubblica, di tornare al di sotto del 3% entro il 2005, dopo un disavanzo nel 2004 che prevede attestato al 3,6%. Parigi non è stata in regola nel 2003 neanche sul fronte dell'indebitamento che ha superato il limite del 60% del pil, raggiungendo quota 63% dopo il 58,6% del 2002.

PER IL PREMIER IL PROBLEMA E' COMUNE IN EUROPA, MA E' POLEMICA PER L'ECONOMIA NEGATIVA

Berlusconi: «Uno sforzo collettivo per il rilancio»

L'opposizione all'attacco. Fassino: «Il governo ha bloccato la crescita»

Amedeo La Mattina
ROMA

I dati dell'economia italiana forniti dall'Istat danno un «assist» all'opposizione e ai sindacati per dire che le loro previsioni negative vengono confermate. E spingono Silvio Berlusconi a rivolgere un appello a tutte le forze sociali per superare questo momento di difficoltà. E' soprattutto l'attacco sull'aumento della pressione fiscale che brucia di più al governo che della riduzione delle tasse ha fatto un cavallo di battaglia. «Sono dati sconfortanti - sostiene il segretario della Cgil Epifani - che danno ragione alle iniziative di protesta che il sindacato intende mettere in campo nei prossimi giorni. «La nostra diagnosi, non solo di quest'anno ma anche di quelli precedenti, è confermata», precisa il leader della Cisl Pezzotta.

Ecco, di fronte a queste analisi tutte focalizzate sullo stato di salute dell'Italia, il premier invita a guardare al dato complessivo europeo da cui si evincerebbe che i Paesi comunitari sono sulla stessa barca. E che la cosa migliore da fare sarebbe stringersi in uno sforzo comune per superare questa fase economica: «Dobbiamo, tutti insieme, risolvere i problemi reali del Paese». E' un appello quello di Silvio Berlusconi che parte da una considerazione più generale. Il presidente del Consiglio osserva infatti che i dati italiani presentati oggi alla Commissione di Bruxelles pongono in luce un evidente problema di crescita che l'Italia ha in comune con i grandi Paesi dell'area dell'Euro. E «dopo due anni in cui abbiamo gestito la finanza pubblica meglio dei partner europei, dobbiamo ora puntare con decisione al rilancio dell'economia». Come? Abbassando le tasse, rilanciando i consumi e gli investimenti, ristabilendo «al più presto la fiducia dei risparmiatori». Ovviamente Berlusconi non si chiude in difesa, anzi attacca. Afferma che «per rilanciare l'economia italiana non basta saper gestire bene la finanza pubblica facendo i miracoli per scongiurare le conseguenze dell'immensa montagna di debito pubblico consegnataci dai governi che ci hanno preceduto. Dobbiamo, tutti insieme, risolvere i problemi reali del Paese: la perdita di competitività, la crisi di fiducia, l'insufficienza degli investimenti, le carenze nella ricerca e nell'innovazione».

Per il centrosinistra sono le solite «bufale» di Berlusconi. La verità, attacca Piero Fassino, è che le politiche fin qui seguite dal ministro Tremonti stanno causando «la stagnazione e il blocco della crescita». L'Istat, insomma, confermerebbe le fosche previsioni fatte dall'opposizione che anche Vincanzo Visco attribuisce ad «una gestione avventurista della finanza pubblica che seguita a scaricare squilibri sempre più gravi sugli anni successivi». E «senza una immediata ed energica correzione di rotta - aggiunge l'ex ministro dell'Economia - quello che si prospetta per il 2004 è un bilancio drammatico che giustifica il massimo allarme». Dunque, quelle di Berlusconi sono «bufale e panzane» che secondo Francesco Rutelli che gettano il Paese nel «caos». Del resto, osserva il leader della Margherita, quelli dell'Istat sono «dati, numeri, cifre in carne ed ossa» da cui si evince che «l'Italia è a crescita zero, mentre in compenso l'inflazione è doppia rispetto alla media europea. Inoltre le tasse, che molti paesi europei hanno ridimensionato, sono aumentate». Ma cosa più drammatica è che il governo non vede e non sente». Non vede e non sente nonostante i dati Istat che Enrico Letta definisce «una doccia fredda» che smentisce le «speranzose indicazioni che avevano fatto parlare di una positiva uscita dal 2003 in previsione di ulteriori miglioramenti nel 2004». Quello che conta sono i conti in tasca che tutti i giorni gli italiani si fanno - altro che la rappresentazione idilliaca che dell'Italia fa il premier, dice Fausto Bertinotti. Il quale è convinto su questo tema Berlusconi può davvero cadere: «Finchè egli gioca le iperbole dell'aggressione agli avversari, dell'esaltazione di sè, puntando ad oscurare la realtà, allora contrastarlo è insidioso. Ma quando si cala nella realtà e dice cose ottimistiche che contrastano con il senso comune che il popolo si fa, vivendo la vita quotidiana, è proprio allora che Berlusconi naufraga».

Di fronte all'attacco concentrico dei sindacati e delle forze politiche di opposizione, la maggioranza fa quadrato, i ministri scendono in campo e ribattono colpo sul colpo. Per il ministro del Welfare Maroni i dati Istat sull'occupazione sono positivi e dimostrano che in Italia cresce mentre negli altri Paesi europei è in calo - «il tasso di disoccupazione è ai più bassi livelli dal 1992. Si può dire che l'occupazione non è aumentata a sufficienza, ma è aumentata e questo è un fatto incontestabilmente positivo». Il ministro di An Alemanno è convinto che i dati dell'Istat siano «errati»: «Non è corretto definire in aumento la pressione fiscale. Si tratta di computi e dati che attribuiscono allo Stato responsabilità che sono delle regioni e degli enti locali».

Silvio Berlusconi con Giulio Tremonti

DIFFICILI I CONTEGGI SULLA PRESSIONE. IL 56% DEGLI ITALIANI: LE SANATORIE Ppremiano GLI EVASORI

Fisco più leggero? Solo per i non condonati

Nel 2003 le spese correnti hanno di nuovo superato le entrate

analisi
Stefano Lepri

GLI italiani hanno pagato più tasse o meno tasse nel 2003? La risposta non è una sola. Chi non ha fatto il condono dovrebbe aver pagato, in media, un poco meno, lo 0,4% in meno, secondo l'Istat, tra imposte nazionali, imposte locali e contributi sociali, rispetto a quanto pagato nel 2002. E' questo un calcolo che tiene conto della perdita di potere d'acquisto della moneta; dunque in cifra le somme versate al fisco risultano superiori rispetto all'anno precedente, circa 102 euro per ogni 100. Chi del condono ha usufruito ha senz'altro pagato di più da ogni punto di vista.

La «pressione fiscale complessiva» calcolata ieri dall'Istat è un gran contenitore con dentro di tutto: l'insieme di di tutte le entrate pubbliche, tassazione nazionale, tassazione locale e contributi sociali, a carico dei cittadini come a carico delle imprese. Per l'appunto la voce contributi sociali nel 2003 è cresciuta molto, del 6,2%, probabilmente grazie alla massiccia regolarizzazione dei lavoratori immigrati.

Insomma la faccenda non è semplice. Dati non lineari come questi offrono molte possibilità di rivoltare la frittata a seconda della tesi che gli uni o gli altri vogliono dimostrare. C'è ampia materia per interpretazioni divergenti. In un anno di quasi-stagnazione dell'economia come il 2003, in cui la spesa delle famiglie è aumentata dello 0,8% appena al netto dell'inflazione, è facile che il non realizzarsi dell'attesa di «stare meglio» venga attribuito dai cittadini, a torto o a ragione, anche al fisco.

Nel 2004, stando alle leggi nazionali vigenti, la pressione fiscale «normale» dovrebbe ancora leggermente diminuire, ha calcolato l'Isae. Però va aggiunta l'incognita di altri possibili aumenti da parte degli enti locali. E in prospettiva la situazione della finanza pubblica non sembra propizia a nuove riduzioni, come già aveva osservato la Corte dei Conti la settimana scorsa e i dati Istat hanno confermato.

Per la prima volta da 5 anni, nel 2003 le spese correnti sono tornate a superare le entrate correnti (tecnicamente si dice che è ridiventato negativo il «risparmio netto delle amministrazioni pubbliche»).

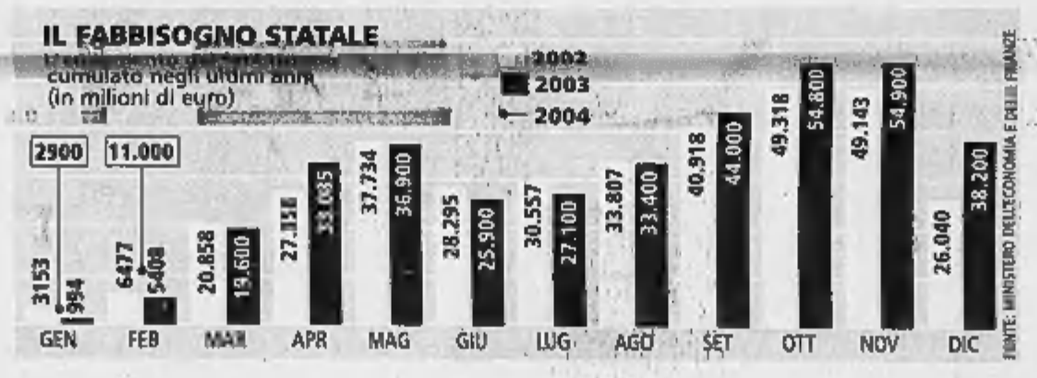
Con il condono hanno pagato gli evasori? Il ministero dell'Economia sembra propendere per questa tesi: è gettito non incassato negli anni scorsi. Molti dei contribuenti che hanno aderito al condono la vedono diversamente. Dicono che sentivano di aver fatto il loro dovere ma che il commercialista li ha convinti a «sanare» per evitare guai. Sia vero o no, lo stesso mondo dei lavoratori autonomi, tipici utilizzatori del condono, ha atteggiamenti contraddittori; secondo un sondaggio Demoskopea condotto nel novembre scorso, oltre la metà di loro ritiene che l'evasione sia in certo modo giustificata dall'alto peso dei tributi, ma c'è anche un 42% che giudica i condoni «un regalo agli evasori».

Tra i lavoratori dipendenti, che in genere dei condoni non si servono, lo stesso sondaggio rivela un 56% convinto che questo tipo di misure siano un regalo agli evasori. Altre entrate da condono sono previste per quest'anno; ma per ora la sanatoria edilizia sta dando risultati deludenti, nel Centro-Nord per l'opposizione di alcune amministrazioni regionali, nel Sud per l'elevato costo. Non si sa ancora nulla di preciso su un'altra incognita, i risultati del concordato preventivo.

Nell'originario programma del governo, il Dpef 2002-2006, nell'arco della legislatura il calo della pressione fiscale, prima cauto, avrebbe poi dovuto raggiungere dal 2003 un punto all'anno in meno. Quel programma era stato concepito prima dell'11 settembre 2001, si è giustificato più volte il ministro Giulio Tremonti. Per ora non è stato realizzato. Quanto al futuro, nell'anno in corso il carico di imposte tasse e contributi si dovrebbe alleggerire per forza di inerzia, grazie all'esaurirsi di alcune *una tantum* tra cui l'anticipo di alcuni versamenti da parte delle banche.

Ma sarà impossibile ridurre le tasse se non si frenano le spese. L'andamento del 2003 rivelato dai dati Istat di ieri non conforta. Le spese correnti (non per investimento) sono cresciute con una dinamica preoccupante, +5,8% al netto degli interessi sul debito pubblico; la loro quota sul prodotto lordo, che secondo tutti i consigli più autorevoli (banche centrali, istituzioni internazionali) si dovrebbe ridurre, è invece cresciuta di ben mezzo punto, dal 44,2% del 2002 al 44,7%.

«Preoccupante», anche per un economista di Forza Italia come Renato Brunetta, è che un indicatore tecnico, l'«avanzo primario» (eccedenza delle entrate rispetto alle spese diverse dagli interessi sul debito pubblico) sia sceso di anno in anno fino al 2,9% del prodotto lordo nel 2003. A politiche invariate l'Isae lo prevede in calo anche nei due anni successivi.



ALTROVE
di Guido Ceronetti

Sentinella della saggezza infallibile che trapassa le tenebre, una civetta, il simbolo del Libero Spirito, sta in ascolto sopra una colonna all'ingresso della stanza. Ma dietro di lei qualcuno sta spiando: tra le piante rampicanti di un cancello appaiono la fronte e gli occhi di un essere che guarda con estrema attenzione nella stanza, mentre una forma rotonda bianca, indefinibile, è in agguato alle sue spalle.

WILHELM FRAENGER: *Le Nozze di Cana - Un documento di Gnosi sensitiva* (Ediz. Ital. SE [SIC])

Tutta la qualità IBM, dedicata a piccole imprese e liberi professionisti.

Grande!
per gestire in sicurezza i tuoi dati.

Oggi puoi pensare in grande: IBM ti offre tutta l'affidabilità dell'IBM @server xSeries 205 con processore Intel® Pentium® 4 a un prezzo sorprendente. Dotato di tecnologia e funzionalità all'avanguardia, semplice da installare ed integrare nella tua azienda, è un investimento destinato a durare nel tempo e ti permetterà di gestire alla grande il tuo business. **Offerta valida fino al 31 marzo 2004.**

A soli Euro 875,00*

IBM

IBM @server xSeries 205
Tower
- Processore Intel® Pentium® 4 a 2.80GHz
- Cache 512KB
- Memoria 256MB PC2100 ECC DDR SDRAM
- 36.4GB SCSI
- CD-ROM 48x
- Garanzia 1 anno on site
(P/N: 8652GIT)

IBM Service Pac (P/N: 81P7391)
A soli € 0,28 (IVA esclusa) al giorno, puoi estendere la garanzia a 3 anni on site.

Scopri l'**IBM @server xSeries 205** con processore Intel® Celeron® a soli **Euro 504,00***.

Chiama l'**800 462427** o visita il sito **ibm.com**/it (sezione: Piccole imprese) per sapere qual è il rivenditore più vicino e scoprire tutte le altre offerte.

* Prezzo indicativo di vendita IBM (IVA esclusa). Ogni rivenditore stabilisce autonomamente i propri prezzi, perciò per l'utente finale potranno differire da quelli sopra indicati. IBM si riserva il diritto di modificare i prezzi e le specifiche relative ai prodotti e sospenderne la distribuzione senza preavviso. Le fotografie possono rappresentare modelli. Il logo Intel Inside, Intel Centrino e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e in altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. IBM e tutti i nomi dei prodotti IBM sono marchi o marchi registrati della International Business Machines Corporation. Le altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. © Copyright 2004 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati.

RIFORME E SVILUPPO

Segnali di ripresa per il mondo del lavoro

Dal 2001 a oggi creati 405.000 posti di lavoro

■ Tra il 2001 e il 2003 i lavoratori in Italia sono cresciuti di 405.000 unità, un dato pari a circa la metà dei posti di lavoro creati nei due anni precedenti (tra il '99 e il 2001), in un periodo però nel quale la crescita economica è stata decisamente più alta. Nel complesso quindi negli ultimi quattro anni sono stati creati quasi 1,2 milioni di posti. È quanto si legge nelle tabelle dell'Istat sui conti economici nazionali secondo le quali, considerando la media annua tra il '99 e il 2001 le unità di lavoro totali sono passate da 23.048.900 a 23.836.700 (con un aumento di 787.800 posti) mentre nei due anni successivi le unità di lavoro hanno raggiunto quota 24.239.700 con una crescita di 405.000 unità. L'aumento di posti di lavoro realizzato durante il secondo Governo Berlusconi (405.000 posti) si è concentrato soprattutto nella prima parte del periodo (300.000 unità in più pari a un +1,3%) mentre tra il 2002 e il 2003 la crescita si è limitata a un +0,4% (+105.000 posti). Il lieve incremento registrato tra il 2002 e il 2003 è concentrato sulle costruzioni (+2,9%) e sui servizi (+0,8%) mentre l'industria in senso stretto (escluse le costruzioni) perde posti (-0,3%). Se si considerano solo i lavoratori dipendenti il dato dell'ultimo anno migliora leggermente (+88.500 posti pari a un +0,5%) soprattutto grazie all'aumento sostenuto dei posti nelle costruzioni (+4% pari a quasi 40.000 posti). Tra il 2001 e il 2003 la crescita del lavoro dipendente è stata pari a 384.300 posti a fronte dei 654.600 realizzati negli ultimi due anni dei Governi dell'Ulivo. Bisogna comunque dire che gli anni tra il 1999 e il 2001 realizzarono andamenti del Pil molto più alti rispetto a quelli degli ultimi due anni, bassi anche a causa della forte crisi internazionale. Per quanto riguarda i redditi, l'Istat segnala come quelli da lavoro dipendente siano cresciuti nell'ultimo anno del 4,3% (4,4% nel 2002 rispetto al 2001) toccando quota 543.817 milioni di euro correnti (il dato quindi comprende l'inflazione). Le retribuzioni lorde sono cresciute invece nel 2003 (sempre in media annua e sempre includendo l'inflazione) rispetto al 2002 del 3,8% (4,4% nell'anno precedente).

IL 2004 DEI CONTI PUBBLICI PARTE IN SALITA, FABBISOGNO DOPPIO RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Rallenta l'economia, in aumento la pressione fiscale

L'Istat: giù il debito, va bene il deficit. Tremonti: sono problemi europei

Roberto Giovannini
ROMA

La fotografia della situazione economica dell'Italia nel 2003, diffusa ieri dall'Istat, è tutt'altro che rassicurante. Una crescita economica pressoché nulla, con un Pil che aumenta solo dello 0,3%. Un debito pubblico che scende, ma che - complice un ricalcolo più preciso della montagna del debito - rimane a quota 106,2% del Pil. È stato invece centrato l'obiettivo di deficit, con un indebitamento pari al 2,4% contro una previsione del 2,5%. Ma a costo di una forte diminuzione dell'avanzo primario (cioè l'indebitamento netto esclusa la spesa per interessi): era del 3,9% nel 2001, del 3,5% del 2002, e nel 2003 è stato solo del 2,9%. Fa discutere il dato sulla pressione fiscale, che sospinta dai forti incassi dei condoni (con i quali, in larga parte, l'Italia è riuscita a limitare il deficit) è cresciuta quasi di un punto percentuale, dal 41,9 al 42,8% del Pil. È una brutta notizia sul fronte dei conti pubblici giunge anche per l'inizio del 2004: in febbraio, infatti, il fabbisogno si è rivelato il doppio di quanto prevedeva il governo.

Ma vediamo in dettaglio i dati comunicati dall'Istat, che successivamente hanno visto precisazioni e puntualizzazioni da parte del ministero guidato da Giulio Tremonti. Piattissimo è l'andamento del Pil 2003, che cresce solo dello 0,3%. Vanno «benino» i consumi, malissimo gli investimenti: i consumi finali nazionali sono aumentati dell'1,5% (+1,3% la spesa delle famiglie, +2,2% quella della pubblica amministrazione), ma sono calati del 2,1% gli investimenti fissi lordi e dello 0,6% le importazioni di beni e servizi. Nel 2003 l'economia è stata sostenuta praticamente solo dalle costruzioni e dai servizi, il cui valore aggiunto è aumentato rispettivamente del 2,5% e dello 0,7%; industria e agricoltura in frenata (-0,1% e -5,6%).

Passiamo ai conti pubblici. Il deficit pubblico è stato pari al 2,4% del Pil nel 2003: meglio delle previsioni (2,5%), ma peggio del 2,3% del 2002. Il debito, invece, si è attestato al 106,2% del Pil. Tutto per colpa di una revisione condotta da Bankitalia sulla reale consistenza del debito dal 1999 in poi. In pratica, chiarisce una nota del Tesoro, sono emersi alla luce degli stock di debito non completamente computati. È il caso dei depositi postali detenuti dai privati: prima le Poste li stimavano, e ora sappiamo che era una sottostima. E per un ammontare consistente (l'1,3% del Pil nel 2003). Un po' minore (lo 0,4% del Pil 2003) l'impatto di una riclassificazione dei titoli pubblici detenuti da alcuni fondi pensione privati. Il risultato è che anziché scendere dal 106,7% del Pil al 105%, dopo il ricomputo si passa dal 108 al 106,2%. Come detto, l'avanzo primario (uno dei parametri di «qualità» dei conti pubblici) si è fermato al 2,9% del Pil. E per la prima volta dopo 5 anni torna negativo il risparmio delle amministrazioni pubbliche: in questo caso c'è un «merito», ovvero l'aumento del 22,4% rispetto al 2002 delle spese in conto capitale, spinto dal +44,9% degli investimenti fissi lordi. La pressione fiscale complessiva è invece aumentata dello 0,9%. Un dato formato da un calo dello 0,9% delle imposte dirette, da un aumento del gettito di quelle indirette (+1,9%) e dei contributi sociali, e soprattutto delle entrate da imposte in conto capitale (24,5 miliardi di euro, +338,6% sul 2002). È la voce in cui sono contabilizzate le sanatorie fiscali: l'imposta sul rientro dei capitali dall'estero (0,6 miliardi) e i condoni (19,3 miliardi). E per concludere, il dato sul fabbisogno statale di febbraio, che - comunica il Tesoro - è arrivato a quota 8 miliardi, contro i 4,4 dello stesso mese del 2003. Considerando i primi due mesi dell'anno, c'è da preoccuparsi: nel 2003 il «rosso» era stato di 5,4 miliardi, quest'anno di circa 11.

Nel pomeriggio il ministero dell'Economia ha diramato alcune note a proposito dei dati diffusi ieri. In primo luogo, afferma Via XX Settembre, la crescita langue così come negli altri Paesi europei, ma «mal comune non è mezzo gaudio. Per queste ragioni - si legge - sui dati 2003 va finalmente seriamente avviata in Europa una riflessione sul futuro economico del Continente». Quanto al deficit, l'obiettivo è stato più che centrato, e il debito continua a scendere «in linea con l'obiettivo del Programma di stabilità». Sul peso del fisco, il Tesoro spiega che i dati Istat includono «il condono fiscale, che non costituisce incremento della pressione fiscale sul 2003, ma recupero di mancata pressione fiscale sugli anni precedenti». Vero, ma è altrettanto vero che questo recupero si è oggettivamente tramutato in aumento della pressione fiscale «presente». Infine, il negativo andamento del febbraio 2004: per il ministero di Tremonti l'aumento del fabbisogno è dipeso dagli arretrati degli aumenti contrattuali dovuti ai pubblici dipendenti, dal maggior tiraggio delle Regioni per la Sanità legata a debiti pregressi, a investimenti e alla spesa per le missioni militari dell'Italia nel mondo.

Il numero

42,8

LA PRESSIONE FISCALE IN PERCENTUALE SUL PIL

PARLA IL VICEMINISTRO AL COMMERCIO ESTERO

«Andiamo più forte delle locomotive Ue»

Urso: Germania e Francia sono sopra il 3% nel rapporto fra disavanzo e prodotto lordo

intervista
Alessandro Barbera

IL 2003 dell'economia italiana si chiude con «luci ed ombre». Il viceministro per il Commercio estero Adolfo Urso sottolinea come il dato del Pil per l'intero anno sia migliore di Paesi che «fino a qualche anno fa venivano considerate le locomotive europee» e continui la crescita del livello occupazionale. Ciò detto Urso ammette che l'Europa è «immobile», stupita a guardare la crescita «irruente» di Paesi come la Cina, la Russia o la Turchia. E' dunque venuto il momento in Italia di un nuovo «patto per la crescita» e di un'azione europea per spingere la Bce a tagliare i tassi di interesse, che frenano la crescita e tengono artificialmente alto il livello dell'euro.

Nel 2003 il Paese è cresciuto davvero poco, appena dello 0,3%. Che è successo?

«Abbiamo fatto comunque meglio dei Paesi che fino a qualche anno fa venivano considerate le locomotive europee, mi riferisco a Francia e Germania. Inoltre non va dimenticato che una volta tanto, in un anno difficilissimo, facciamo meglio dei nostri partner principali dell'Unione sul piano dei conti pubblici, riducendo il deficit mentre Francia e Germania superano la soglia del 3% nel rapporto deficit-pil. Inoltre abbiamo portato la disoccupazione ai livelli più bassi dal 1992, mentre negli altri Paesi europei è aumentata. Oggi in Italia è dell'8,5%, in Francia del 9,5%, in Germania del 9,2%».

I sindacati dicono che quel dato lo si deve all'emergere del lavoro nero.

«Certamente molto lo si deve a questo, ma non credo che ai sindacati non interessi il fatto che molti lavoratori italiani o immigrati, che magari lavoravano in nero o in condizioni di sfruttamento, oggi lavorino regolarmente».

Il dato sulla crescita non è comunque confortante.

«Cresciamo troppo poco, come l'intera Europa, e certamente bisogna fare di più. Soprattutto se pensiamo all'irruenza asiatica, alla ripresa degli Stati Uniti, dalla quale comunque trarremo giovamento. Per non parlare della crescita di Paesi come la Russia, la Turchia, o la rinascita del Giappone, che dopo 14 anni di stagnazione è ripreso a crescere grazie alla Cina. L'Europa è ferma, immobile, quasi stupita, sicuramente legata da troppi lacci e laicciuoli».

Cosa propone?

«Sulla crescita dobbiamo concentrare il lavoro del governo di comune intesa con le imprese. In questo senso giudico positivamente la scelta di Confindustria di scegliere come prossimo presidente Luca di Montezemolo, manager dell'emblema del successo del made in Italy. Bisogna però lavorare anche con le parti sociali e i sindacati, con i quali occorre aprire un nuovo dialogo sui temi della crescita. Dobbiamo lanciare un «patto per la crescita», ma per riuscire a farlo ci sarebbe bisogno di meno conflittualità».

Il dialogo in questa fase sembra un po' difficile. Il segretario della Uil Angeletti dice a forza di porsi il problema della sostenibilità della spesa pensionistica si sono dimenticate le ragioni della crescita. Cosa replica?

«La riforma delle pensioni è un passo vitale, che deve essere di preludio di altri interventi».

Quali interventi?

«Una più decisa riduzione della pressione fiscale sui cittadini e sulla imprese, maggiori investimenti in ricerca, formazione e innovazione per innalzare il livello tecnologico delle nostre imprese. Chiediamo inoltre alla Bce, così come hanno fatto il cancelliere tedesco Schroeder e il presidente francese Chirac un taglio sui tassi di interesse, anche subito. Inoltre un intervento monetario sul mercato dei cambi come fanno Cina, Giappone e Stati Uniti».

In sostanza chiede un intervento per indebolire l'euro che oggi penalizza le nostre esportazioni.

«E' necessario un riallineamento dell'euro alle condizioni reali dell'economia. Oggi il rapporto di cambio è assolutamente artificiale, determinato dall'intervento di altre banche nazionali sulle loro monete atte a favorire le proprie esportazioni. Questo è un passo decisivo, per dare fiato alle imprese europee e consentire ai governi di fare politiche più riformiste e strutturali».

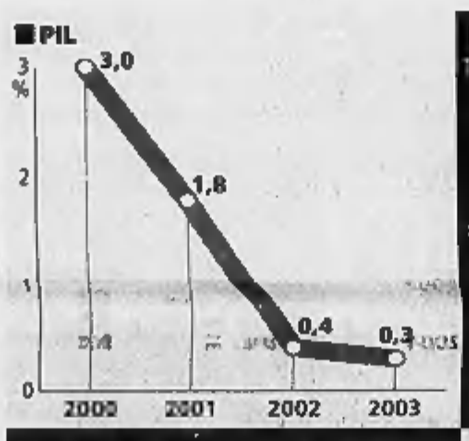
Molti imputano la mancata crescita di questi anni anche ai rigidi criteri imposti da Maastricht. Che ne pensa?

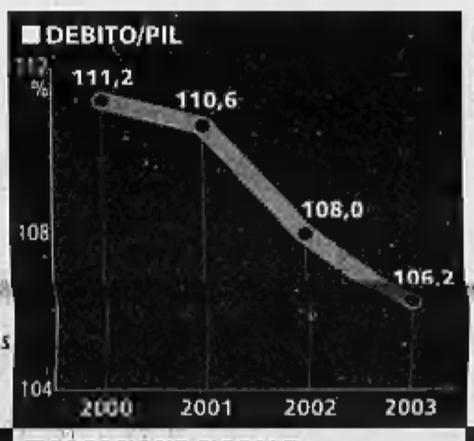
«Il governo deve cambiare marcia e imporre una marcia diversa anche all'Europa, affinché nelle decisioni dell'Ecofin, come in quelle della Bce, prevalgano le necessità dello sviluppo, soprattutto ora che non ci sono pericoli reali per la stabilità. Il pericolo vero di oggi sono semmai la deflazione e la stagnazione».

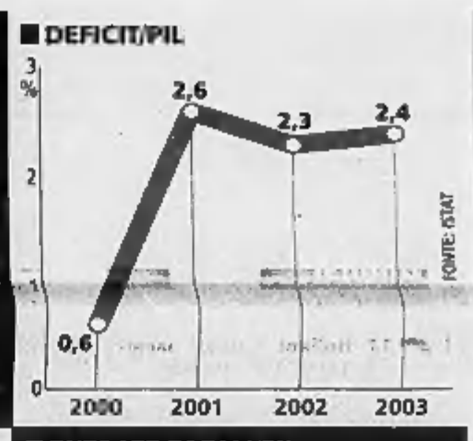
E il contenimento della spesa?

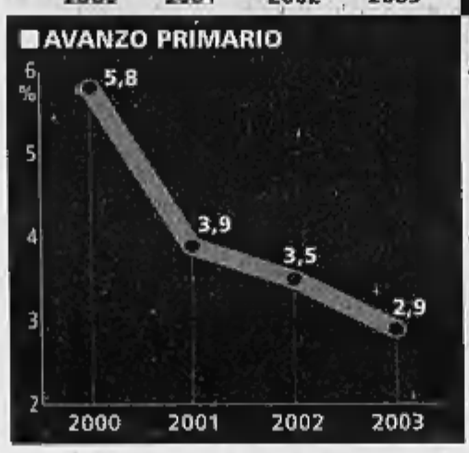
«Oggi l'Italia ha i conti ha posto, più degli altri partner europei. L'Europa intera deve puntare con più determinazione su crescita e investimenti. Quando fu sottoscritto era un Patto per la stabilità e lo sviluppo. In questi anni abbiamo avuto molta stabilità e poco sviluppo. E' necessario accentuare la seconda parte degli obiettivi di quel patto».

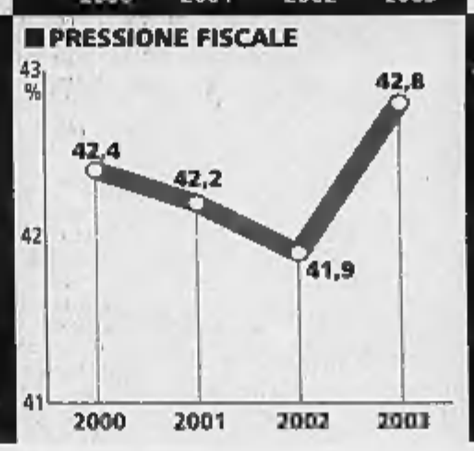
«Il dato è che cresciamo troppo poco, come del resto fa l'intera Europa Bruxelles deve concentrarsi sugli obiettivi, bisogna fare di più se vogliamo reggere con Asia e Usa»

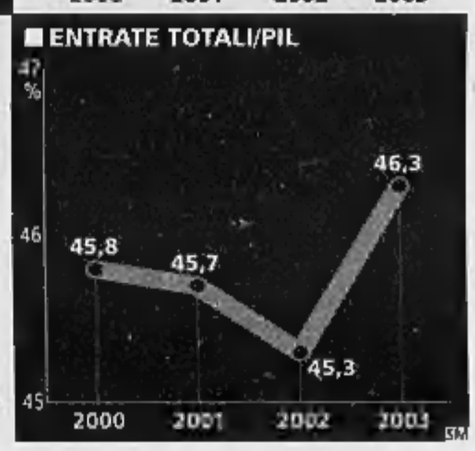












I TERMINI CHIAVE

1 PRODOTTO INTERNO LORDO
Il Pil è il valore monetario dei beni e dei servizi finali (consumi, investimenti fissi, variazione delle scorte ed esportazioni) prodotti in un anno sul territorio nazionale

2 DISAVANZO PRIMARIO O DEFICIT
Differenza negativa tra le entrate (imposte e tasse) e le uscite dello Stato al netto degli interessi passivi versati per pagare il debito

3 PRESSIONE FISCALE
Rapporto percentuale tra la somma delle entrate contributive e delle entrate tributarie (tutte le tasse, dirette e indirette, dello Stato e degli enti locali come regioni e comuni) e il prodotto interno lordo

4 FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO
Somma dei disavanzi di tutti gli enti nei quali si articola l'amministrazione pubblica: centrali e locali, comprese le amministrazioni autonome

«Basta parole, servono investimenti»

Angeletti: alla gente non interessano i numeri, ma il rilancio

intervista

ROMA

CHE il dato sul prodotto interno lordo del 2003 sia migliore di quello registrato da Francia e Germania «alla gente interessa poco». Ciò che emerge dai numeri dell'Istat, dice il segretario della Uil Luigi Angeletti, è un'Italia divisa in due, dove ad impoverirsi sono coloro che percepiscono redditi da lavoro dipendente. E' necessario smetterla con «l'ossessione» della stabilità finanziaria, della quale sono responsabili anche i governi di centro-sinistra, e cominciarsi a preoccupare di come rilanciare lo sviluppo.

Segretario Angeletti, non riesce ad individuare qualche elemento confortante in questi dati?

«Il punto fondamentale è che il paese cresce poco. Il fatto che gli altri (Germania e Francia, ndr) crescono un po' meno di noi, o che il debito scende sono questioni che non appassionano gli italiani. Per quanto riguarda l'occupazione, bisogna constatare che i nuovi posti sono pagati male, e comunque gran parte di quel risultato è dovuto alla regolarizzazione dei lavoratori immigrati. La scarsa crescita è stata accompagnata da un aumento dei prezzi, non ha fatto aumentare né i posti di lavoro né i redditi da lavoro dipendente. In più questi ultimi sono stati falcidiati da un aumento dei prezzi come raramente ne abbiamo conosciuti nel nostro Paese.

In anni ormai lontani abbiamo avuto l'inflazione a due cifre...

«In quegli anni l'andamento dell'inflazione era dovuto a ben chiare ragioni economiche, mentre oggi siamo di fronte ad una operazione che ha ripartito la ricchezza nazionale a svantaggio del lavoro dipendente. Non è vero che l'Italia si è impoverita, si è impoverita l'Italia del reddito fisso».

E' d'accordo però sul fatto che la mancata crescita è in gran parte dovuta alla cattiva congiuntura internazionale.

«E' evidente che molto dipende dalla grave crisi europea, ma il governo avrebbe potuto scegliere una politica di maggior stimolo dell'economia. Invece ha scelto di proseguire sulla strada della stabilità dei conti. In una fase di recessione mondiale avremmo dovuto mettere da parte il problema del deficit e puntare alla ripresa».

Se la pensa così, vuol dire che è d'accordo con la battaglia fatta dal ministro Tremonti in sede Ecofin per evitare le procedure di infrazione contro Francia e Germania, che hanno nuovamente superato il 3% nel rapporto deficit-Pil.

«E' una battaglia che ha fatto per gli altri. Mi sarei aspettato un governo che avesse detto agli europei e a noi: la stabilità finanziaria la faremo, oggi puntiamo alla crescita. Il cancelliere tedesco Schroeder è riuscito a dirlo».

Noi però abbiamo un debito pubblico molto più alto.

«E' vero, ma era alto anche in passato. Per rimettere il debito bisogna guadagnare soldi, altrimenti si va a picco».

Qual'é la vostra ricetta per rilanciare la crescita? Cosa chiedete a governo e Confindustria?

«Ci aspettiamo che il governo la smetta di parlare di riforma delle pensioni, di tagli allo stato sociale, e cominci a parlare di quanti soldi in più spenderà per la ricerca, per gli investimenti, cosa farà per accelerare le opere pubbliche. Queste sono le ragioni strutturali e profonde che rendono il nostro Paese poco competitivo. Confindustria deve smettere di fare il solito elenco delle cose da chiedere a governo e sindacati, e dire cosa faranno le imprese per migliorare la competitività del Paese. Dobbiamo smetterla di illuderci che esistano scorciatoie».

E la riforma delle pensioni? Non è anch'essa un importante tassello per rilanciare la crescita?

«Il problema di oggi non è la sostenibilità della spesa pensionistica, ma la deindustrializzazione del Paese. Abbiamo spesso due anni a parlare di debito pubblico e di sostenibilità della spesa previdenziale nel 2050, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: non abbiamo fatto nulla per avere una buona crescita nel 2005».

La sua critica sembra allargarsi anche alle scelte fatte dai governi di centro-sinistra, anch'essi molto impegnati in una politica di risanamento finanziario.

«Fino al 1998 nulla da dire, bisognava creare le condizioni per non restare fuori dalla moneta unica. Dopo hanno dato la sensazione di essere ossessionati, ed è stato un disastro, non si è capito che c'era bisogno di una politica espansiva». [a.ba.]

NEI PROSSIMI GIORNI ALTRE INIZIATIVE DEL MOVIMENTO DI SEGNI E SCOGNAMIGLIO

Manifestazione dei Liberaldemocratici a Palazzo Chigi «Approvare la Costituzione Ue prima del voto europeo»

■ Con una manifestazione davanti a Palazzo Chigi, Mario Segni e Carlo Scognamiglio hanno aperto a Roma la «Settimana nazionale della Costituzione europea», nell'ambito della quale sono previste iniziative a Chieti, Pescara, Milano, Torino, Firenze, Padova, Napoli, Cagliari e Cosenza. Una mobilitazione per lanciare un appello a tutti gli italiani che credono nell'Europa: arrivare entro il prossimo 1° maggio a un milione di "clic" sul sito internet www.mariosegni.it per rompere l'immobilismo sulla costituzione Ue. «Chiediamo - spiega il segretario dei Liberaldemocratici - l'impegno del governo e del Parlamento perché si rilanci l'iniziativa della Costituzione europea: o essa viene approvata prima di maggio, quando si terranno le elezioni europee, oppure non se ne farà più nulla».

Mario Segni

«LE RAGIONI DEL SOCIALISMO» INTERVIENE SULLA LISTA UNITARIA

Macaluso: «Il progetto di una "terza forza" nel Parlamento europeo non sta né in cielo né in terra»

■ «Le Ragioni del Socialismo» affronta gli interrogativi posti dalla nuova «lista unitaria» all'interno del centrosinistra. Lo fa confrontandosi con un intervento di Barbara Spinelli sulla «Stampa», e mettendo soprattutto in discussione l'idea che sia nato il «partito di Prodi». L'editoriale del mensile diretto da Emanuele Macaluso mette l'accento soprattutto sul «tema Europa». «L'idea di costruire una "terza forza" nel Parlamento europeo non sta né in cielo né in terra - spiega -. E non per motivi di identità, che pure hanno un rilievo, ma per ragioni politiche. Se il Parlamento europeo deve essere una sede di elaborazione e di lotta politica su programmi alternativi, è inevitabile che saranno le grandi formazioni i protagonisti del dibattito e dello scontro. Come può una forza che in Italia osteggia la "terza forza" in nome del bipolarismo contraddirsi in Europa?»

Emanuele Macaluso

DIBATTITO AD ASSISI SULLA SITUAZIONE IN MEDIO ORIENTE

Il muro di Israele divide anche D'Alema e Fini

Missione del presidente Ds a nome dell'Internazionale socialista per sondaggi sull'invio di una forza di interposizione della Nato
Il vicepremier non ci crede: «L'unica possibilità è la Road Map»

Il vicepresidente del Consiglio Fini con il presidente dei Ds D'Alema ieri ad Assisi

Antonella Rampino
Inviata ad ASSISI

Una forza d'interposizione Nato, composta degli europei che dell'Alleanza fanno parte, che consenta al Quartetto, avviato ad Onu, Unione europea, Federazione Russa e Stati Uniti di «imporre la pace in Medio Oriente, come premessa per costruire la convivenza: poiché la pace certo poi va condivisa, ma nel corso della storia non s'è mai visto che s'instaurasse da sé, senza che venisse imposta dal vincitore o da una potenza terza». Massimo D'Alema, che da presidente dei diesse si applica con tenacia alla politica internazionale (tanto da far mormorare, vorrà fare il ministro degli Esteri del futuro governo dell'Ulivo?), coglie l'occasione del terzo, consueto annuale appuntamento della (sua) Fondazione Italianieuropei al Sacro Convento d'Assisi per lanciare una proposta che Fini riconosce come «provocatoria». Provocazione raccolta dal lì presente Fini, che in politica estera gioca un ruolo attivo e che subito in pratica la boccia: «La pace non si impone, è cosa che matura nelle coscienze. La strada per risolvere il conflitto arabo-israeliano c'è già: è la Road Map». E dal segretario dell'Udc Follini che, pur riconoscendo che «la lotta al terrorismo passa più per la pace a Gerusalemme che per l'andare per caverne a caccia di Bin Laden», valuta come «anacronistica la proposta di mandare la Nato in Medio Oriente».

Perché in realtà, anche se di Road Map si parla, è all'accordo di Ginevra che a Fini pare come «un'illusione» che esplicitamente D'Alema si riferisce. E assai concretamente: il presidente della Quercia, e vicepresidente dell'Internazionale socialista, partirà il 20 per Israele e i Territori, avendo avuto mandato proprio da quell'organizzazione di preparare il terreno alla nuova proposta per la pace in Medio Oriente. «Per ora, con le presidenziali americane alle viste, la cosa più probabile è che non accada nulla. La Road Map è bloccata, il processo di pace invece potrà riprendere dopo le elezioni negli Stati Uniti», spiega D'Alema. Un cambio d'amministrazione, specie con i democratici americani che si sono in parte «affiliati» all'Internazionale socialista, aiuterebbe non poco. «Ma anche Bush, venisse rieletto, dovrebbe riprendere il dossier del conflitto israelo-palestinese». Dunque, meglio prepararsi per tempo. Anche perché solo due settimane fa, «ho parlato con Shimon Peres a Madrid, e lui s'è detto favorevole a una forza d'interposizione che imponga il rispetto della convivenza tra israeliani e palestinesi sulla linea degli accordi di Ginevra».

Per il resto, il dibattito ha visto D'Alema e Fini contrapposti come mai forse nel corso degli ultimi anni. Il primo rimarcando che «chi pensa che Israele sia una sorta di confine avanzato della nostra civiltà nei confronti dell'Islam non si accorge che con questa interpretazione non ci sarà mai la pace, ma al massimo una tregua». Il vicepremier difendendo a spada tratta i «molti risultati del governo Berlusconi e del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea» che ha avanzato la proposta di futuro allargamento a Tel Aviv, e auspicando che l'Europa dia maggior sostegno «alla società israeliana che si sente minacciata». D'Alema, da sempre assai legato alla Palestina (ha anche adottato due bambini dei Territori), riconoscendo che «l'antisionismo non può essere elemento fondante di una sinistra democratica». Il nodo del contendere è il Muro, che Fini derubrica a «barriera difensiva» e che invece a D'Alema pare «il pericolo maggiore, poiché mira ad attuare una strategia sudafricana». Il muro infatti «non interviene a sanare confini già definiti tra due stati, ma è la creazione unilaterale di Israele che interviene nelle terre palestinesi»: E' «un Muro nei Territori, che lo Stato di Israele attraversa quando e come vuole, applicando il terrore di Stato. Lo dice il documento del Dipartimento statunitense: 358 vittime civili israeliane e 547 palestinesi causate, cito testualmente, "per uso eccessivo della forza"». Che poi una pacifica convivenza israelo-palestinese sia allo stato attuale davvero solo un sogno l'hanno raccontato anche lo scrittore (israeliano) Meir Shalev e il politologo (palestinese) Abdul Hadi nella tavola coordinata da Lucia Annunziata. Gerusalemme come città della disperazione, della paura e della violenza, per gli uni e per gli altri. Una dimostrazione, per dirla con Enrico Letta, della crisi del mutilateralismo attivo.

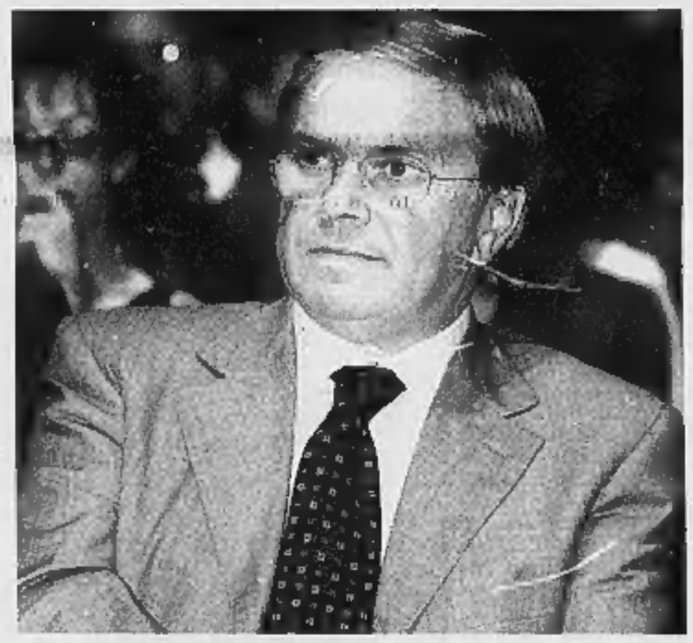
Shimon Peres ha detto al leader diessino di essere favorevole all'invio di truppe

Per l'esponente di An l'Europa dovrebbe dare più sostegno a Tel Aviv minacciata

IL CENTROSINISTRA SI ESPRIMERA' IN MODO DIFFERENZIATO SULLE MISSIONI

Iraq, la lista Prodi cerca l'unità

Castagnetti: voteremo un «no» e otto «sì»


Pierluigi Castagnetti capogruppo della Margherita alla Camera

Gigi Padovani

Non ci saranno soltanto Tony Renis, Neffa e Dj Francesco dalle parti dell'Ariston, oggi a Sanremo: Tom Benetollo, presidente dell'Arci, e Vittorio Agnoletto, del Forum Sociale Mondiale, non hanno resistito ad una tappa attorno al Festival, per la Carovana della Pace diretta a Roma in vista della manifestazione nazionale del 20 marzo. E ieri hanno chiesto ai cantanti di manifestare «dal palco la loro opposizione alla guerra in Iraq».

Ma l'attenzione di tutto il centrosinistra da oggi non sarà tanto rivolta al palcoscenico di Sanremo, quanto al dibattito alla Camera sulla missione in Iraq, con il voto finale previsto la prossima settimana, il 10 marzo, dopo il confronto in commissione Esteri (fino a giovedì). L'Ulivo sta cercando di evitare divisioni interne e la lista unitaria per le Europee (Ds, Margherita, Sdi, Pri di Sbarbati) ha concordato un'azione comune, anche se la Quercia non ha ancora deciso la posizione ufficiale. Oggetto del contendere è il decreto del governo che rifinanzia le nove missioni all'estero in cui sono impegnati i soldati italiani, per una spesa totale di 527 milioni di euro per il 2004. Dalla Margherita ieri è venuto un appello dell'ex ministro Enrico Letta affinché l'Ulivo «voti "no" al decreto», per la solidarietà ai nostri militari e per coerenza con le posizioni prese in passato dal centrosinistra, che alcune di quelle missioni le ha volute. Diversa la linea di Achille Occhetto, che chiede il ritiro dei nostri soldati da Nassiriya e l'invio di una missione di pace. Al «correntone» Ds (con Cesare Salvi ancora polemico) e alle altre critiche ha risposto con una intervista sull'*Unità* un'altra ex ministro, Livia Turco: sostiene che «sull'Iraq non abbiamo mai cambiato idea».

Oggi l'assemblea dei deputati diessini si riunirà con il segretario Fassino per decidere il da farsi. Lo stesso farà la Margherita. Il rischio è che nella lista Prodi compaiano divisioni al momento del voto. Tutto nasce dalla scelta della maggioranza, accusa il centrosinistra, di voler porre in votazione le nove missioni insieme, a differenza della distinzione che invece venne fatta quando si decise l'invio delle nostre truppe nel Sud dell'Iraq, a luglio. Sabato tutti i capigruppo dell'Ulivo (Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini e Zanella) hanno depositato un emendamento nel quale si chiede la soppressione dell'articolo 2 del decreto legge, quello che rifinanzia soltanto la missione irachena.

Spiega il capogruppo della Margherita, Pierluigi Castagnetti: «Quell'emendamento comune ci consente di votare "no" all'Iraq e invece di esprimere la nostra contrarietà agli altri emendamenti soppressivi degli articoli che riguardano le restanti missioni all'estero in cui sono impegnati i nostri militari». E' un'operazione di «tecnica parlamentare» adottata dalla lista Prodi a causa del regolamento della Camera, che impedisce di votare i decreti del governo articolo per articolo, consentendo ai parlamentari di esprimersi sugli emendamenti e poi sul provvedimento nel suo insieme. In questo modo potranno esprimersi in modo più selettivo. Non così per il voto finale. «Noi siamo favorevoli a otto spedizioni su nove - continua Castagnetti -: il governo non ci consente di votare in modo separato nel merito. E' soltanto un dispetto nei nostri confronti, e così hanno preparato una sorta di insalata russa in cui c'è di tutto. Noi non parteciperemo alla votazione, dopo aver detto chiaramente il nostro "no" e i nostri otto "sì". Come al Senato, la nostra sarà una "non partecipazione al voto": se ci astenessimo, sarebbe come fare una media algebrica tra "sì" e "no". Vogliamo dimostrare che la lista Prodi è unita, quanto alla strada scelta: vedremo per la parte conclusiva cosa decideranno i diessi».

Sono oltre 70 gli emendamenti presentati. E poiché la maggioranza non concederà il voto separato, la sinistra «radicale» dei «no global» chiede alla Lista Prodi di depositare un «no» su tutto. Le ripercussioni si sentiranno anche sulla manifestazione del 20 marzo: qualcuno aveva già diffidato Fassino ad andarci. Castagnetti ribadisce: «La Margherita ci sarà, la nostra posizione è sempre stata chiara. Siamo contrari alla guerra e siamo contro questa missione in Iraq, che non è affatto umanitaria: è stata un inganno. Siamo accanto ai nostri ragazzi, che però non possono essere lasciati là senza guida e senza un disegno strategico».

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE ED EUROPEE

D'Alema apre domani a Siena la campagna elettorale

■ Il presidente dei Ds Massimo D'Alema aprirà domani a Siena la campagna elettorale per le elezioni amministrative e le europee di metà giugno, protagonista di una iniziativa dal titolo «Uniti nell'Ulivo, uniti per l'Europa». L'appuntamento è alle ore 21 al palazzetto dello sport. Oltre a quello di D'Alema sono previsti gli interventi del segretario regionale dei Ds Marco Filippeschi, del segretario provinciale diessino Franco Ceccuzzi, del candidato dell'Ulivo alla presidenza della provincia Fabio Ceccherini e del parlamentare europeo Guido Sacconi, candidato dei Ds della Toscana per la lista unitaria. Ma l'arrivo del leader Ds è fonte in città anche di polemiche, soprattutto da parte del centrodestra, che accusa D'Alema di essere stato uno degli sponsor dell' acquisto della Banca del Salento da parte del Monte dei Paschi.

Massimo D'Alema

LA QUERELLE CON IL RAMO ITALIANO DELL'EX CASA REALE DEI BORBONI

Cossiga espulso dal «Sacro Ordine Costantiniano di San Giorgio»

■ Francesco Cossiga è stato espulso dal «Sacro Ordine Costantiniano di San Giorgio» per aver contestato i poteri del ramo italiano dei Borboni. Il ministro degli Esteri italiano ha di conseguenza revocato l'autorizzazione che si dà in caso di onorificenze estere. La notizia viene data dal portavoce del senatore a vita, con un comunicato nel quale si legge che «il ministro degli Esteri italiano ha revocato al senatore Francesco Cossiga l'autorizzazione a fregiarsi della onorificenza di Cavaliere di Gran Croce del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, ordine dinastico che il così detto ramo italiano dell'ex-Casa Reale dei Borbone delle Due Sicilie afferma avere il diritto di conferire contro il giudizio del governo spagnolo, e che gli era stato conferito al momento della sua elezione a Capo dello Stato».

Francesco Cossiga

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE DOPO DUE GIORNI DI POLEMICA PER LE FRASI CONTRO LA CURIA VATICANA

Berlusconi corregge Bossi: l'8 per mille non si tocca

Il Senatùr: gli alleati ci danneggiano

Ugo Magri
ROMA

E' finita così Silvio Berlusconi che ieri ha tranquillizzato il mondo cattolico circa gli intendimenti del suo governo, negando nella maniera più assoluta il proposito di cancellare i finanziamenti alla Chiesa tramite l'8 per mille. Com'era iniziata, è cosa nota: sabato scorso Umberto Bossi, in uno dei suoi accesi comizi nelle valli, aveva minacciato ritorsioni sul piano economico qualora la Curia e i vescovi si fossero messi di traverso alla stessa riforma federalista. Parole che Gianfranco Fini aveva giudicato talmente inaccettabili, da sollecitare un intervento personale del premier.

La messa a punto berlusconiana è arrivata ieri mattina, con 24 ore di ritardo, sotto forma di dichiarazione scritta. Sia Fini sia il segretario Udc, Marco Follini, l'hanno accolta come un atto di riparazione che chiude il caso. Ma immaginare che il Cavaliere sia venuto allo scoperto solo per far contenti loro, è forse presumere troppo. Lo stesso Follini, il quale ben conosce il suo interlocutore, non è mai arrivato a pensarlo. Leggendo il testo della dichiarazione, viene semmai da credere che Berlusconi abbia sentito il bisogno di rasserenare gli ambienti d'Oltretevere e, soprattutto, quegli esponenti di Forza Italia più prossimi alle gerarchie ecclesiastiche, preoccupati di non perdere voti alle europee per colpa delle sparate anticlericali di Bossi.

Dice infatti il premier: «Non mi risulta sia mai stata avanzata dalla Casa delle libertà nessuna ipotesi di abolire il regime dell'8 per mille. Al contrario, esiste la volontà di proseguire nelle relazioni quantomai cordiali, proficue e costruttive che il governo ha stabilito in questi anni con la Santa Sede e la Conferenza episcopale italiana». E qui Berlusconi entra nel merito: «Mi piace ricordare che molti vescovi mi hanno reso testimonianza in tal senso, dichiarando esplicitamente che nessun governo aveva saputo operare così concretamente su molti dei temi che stanno a cuore alla Chiesa». Addirittura, nell'intento di restituire il sorriso al cardinale Camillo Ruini e alla Curia vaticana, Berlusconi si dice «personalmente convinto che l'8 per mille attribuito alla Chiesa in base a una libera scelta dei cittadini, sia tra quei ricavi delle imposte che vengono meglio utilizzati non solo a sostegno della Chiesa, ma in favore dell'intera comunità nazionale e dei paesi del Terzo Mondo». Dunque, non solo il governo è lungi dall'idea di depennare l'8 per mille, ma ritiene che quei soldi non potrebbero essere meglio spesi.

> Il premier: «Mai stati così buoni i rapporti tra il governo italiano e la Santa Sede» Fini e Follini soddisfatti «Il caso è chiuso, ora speriamo che i leghisti ne prendano atto» Fisichella: «La replica era scontata»

Bossi non viene mai citato; ma avendo egli sostenuto l'esatto contrario, è lecito sostenere che Berlusconi stavolta gli abbia rifilato una bacchettata. Ciò legittima in fondo il compiacimento di Fini, che giudica la nota del premier «molto ma molto chiara ed esauriente». Prima di renderla pubblica, Berlusconi gliel'aveva anticipata, così come aveva fatto con un colpo di telefono a Rocco Buttiglione (suo interlocutore nell'Udc) e allo stesso leader della Lega. Il quale ha incassato senza drammi. Semplicemente, se l'è legata al dito nei confronti di chi aveva «montato la polemica a scopo di bassa cucina», e cioè dei «cosiddetti alleati», i quali hanno cercato «di danneggiare un po' la Lega».

Non alza la voce, Bossi, anche perché oggi si vota a Palazzo Madama sull'istituzione del Senato federale, e tenere alta la tensione sarebbe per lui autolesionista. E' vero che Fini consiglierà ai suoi senatori di non profittare del voto sull'articolo 3 della riforma federalista per farsi giustizia sommaria («Dirò loro», ha anticipato il leader di An, «che le riforme debbono essere valutate nel merito per il contenuto delle medesime e non in ragione delle esternazioni dell'onorevole Bossi, che è un missile fuori controllo...»). Ma il nervosismo si taglia col coltello e nessuno, nei palazzi romani, era disposto ieri sera a scommettere che oggi al Senato tutto filerà liscio. Prevalevano, semmai, gli scongiuri.

In attesa del voto sulle riforme, Berlusconi può consolarsi con il plauso unanime raccolto dal suo intervento nell'ambito della maggioranza. Marco Follini: «Condivido le parole del premier. Tolgono di mezzo un equivoco e pongono rimedio a una dissennatezza». Rocco Buttiglione: «Berlusconi ha rimesso i puntini sulle "i"». Gianni Alemanno: «Il presidente del Consiglio ha mandato un segnale duro». Fuori dal coro solo il senatore di An Domenico Fisichella: «Mi pare che la replica di Berlusconi sia del tutto scontata, ovvia e inconsistente». Nemmeno D'Alema, pur critico, era stato così tranchant.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il ministro per le Riforme Umberto Bossi

La Chiesa non commenta

Solo Radio Vaticana ricorda quanto il contributo serva al Terzo Mondo

ROMA

La Chiesa italiana e il Vaticano hanno mantenuto un silenzio distaccato nei confronti delle affermazioni di Umberto Bossi. Non sono mancate in passato occasioni di replica alle prese di posizioni leghiste, ma in questa vicenda la diplomazia della Chiesa ha preso il sopravvento. A parte alcune prese di posizioni personali, né dalle istituzioni preposte, prima di tutte la Conferenza Episcopale Italiana, né dagli organi di informazione cattolici sono venute repliche al leader del Carroccio. La sensazione è che non si vogliano incentivare le polemiche anche perchè, si ritiene che i problemi del Paese non siano certo le affermazioni di Bossi sul Papa e la Chiesa.

Tra le principali testate di riferimento del mondo cattolico, soltanto Radio Vaticana ha dedicato ieri un servizio alla vicenda dell'otto per mille, con un'intervista ad un missionario sulla destinazione dei fondi, anche per i Paesi più poveri. Per quanto riguarda *Avvenire*, ieri non in edicola come ogni lunedì, oggi darà solo una cronaca di quanto avvenuto in queste ultime ore, puntando però sul fatto della giornata, la dichiarazione del presidente del Consiglio sui buoni rapporti tra Stato e Chiesa. Nessun replica polemica, quindi, per il giornale dei vescovi italiani, seguendo quello che era stato già indicato con un breve, ma tagliente commento, nell'edizione di domenica. In prima pagina di *Avvenire*, invece, ci sarà un fondo, per altro non titolato, dedicato proprio a ricostruire la questione dell'otto per mille. In particolare, viene ricordato che non si tratta della carità della politica, ma del frutto degli accordi del 1984, che sbloccarono una vertenza secolare tra Stato e Chiesa. [r. i.]

IL LEADER DEI CENTRISTI SI GIOCA TUTTO SULLA LINEA DURA

Follini l'ha avuta vinta ma nell'Udc c'è mugugno

D'Antoni e Buttiglione hanno fatto arrivare messaggi di pace al Cavaliere che è convinto che la conflittualità costi cara

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

CHI ha parlato con lui negli ultimi giorni lo ha trovato nervoso. Marco Follini ha la sensazione che, in un modo o nell'altro, la sua linea, critica con Berlusconi dall'interno della maggioranza, avrà in caso di insuccesso alle elezioni un unico capro espiatorio: lui. E per la prima volta si è reso conto che chi lo aspetta al crocevia non è solo Silvio Berlusconi, ma anche quelli che nel suo partito, per interesse o per convinzione, non sono persuasi che una condotta di «conflittualità permanente» con il premier paghi. Tra questi - ma per ora sono i suoi avversari interni a dirlo - per la prima volta il segretario dell'Udc annovera anche il suo grande elettore e santo protettore, Pier Ferdinando Casini. Non si tratta solo di voci e di congetture. Secondo uno dei suoi fedelissimi, Follini è amareggiato. «Ormai - ha spiegato - Berlusconi ha deciso di emarginarmi del tutto. Mi aspetto una campagna elettorale difficilissima che dovrò affrontare in una posizione scomoda: tra l'incudine e il martello. Se non mi distinguo dal Cavaliere non prenderò voti, ma so anche che appena proverò a farlo il presidente del Consiglio mi accuserà di parlare come il centro-sinistra, di fare il gioco dell'opposizione...».

Appunto. Il leader dell'Udc si trova in una situazione complicata. Qualcuno potrà sempre dire che quanto sta accadendo era facilmente prevedibile, ma in campagna elettorale è inutile guardare indietro: quando è tempo di ballare, bisogna ballare. Solo che più passano le settimane e più Follini si sta rendendo conto di essere stato lasciato solo con la sua scommessa. Anche chi, in un modo o nell'altro, lo ha assecondato o, comunque, non ha fatto nulla per consigliarlo diversamente, sta prendendo, sia pure con molta discrezione, le distanze. Nasce di qui il dubbio che anche Casini non condivida più la linea dura. Chi ha parlato con il presidente della Camera nei giorni finali della verifica ha avuto questa sensazione. Casini era certo insoddisfatto dell'atteggiamento di Berlusconi, ma preoccupato anche che la tensione nuocesse alla coalizione.

Ma perché nella mente del personaggio i timori che in passato ha sempre rimosso, adesso cominciano a fare breccia? Intanto perché Follini si è accorto che il Cavaliere, al di là del buon viso di queste settimane, non gli ha perdonato la conflittualità di questi primi mesi dell'anno che, secondo i calcoli del premier, hanno fatto perdere nei sondaggi un 2-3% alla coalizione. In secondo luogo ci sono i discorsi del premier che qualcuno, maliziosamente o meno, gli ha riportato. In uno degli ultimi vertici di maggioranza a cui il segretario dell'Udc ha dato forfait, Berlusconi si è lasciato andare a queste dissertazioni: «Marco era una persona che stimavo. Lo avrei voluto nel mio governo, e non solo ora ma anche nel 2001. Per cui io non ho nulla di personale contro di lui. Anzi. Adesso, però, sembra che abbia una sola cosa in testa: mettersi di traverso su tutto. Vi pare che può durare? No, non può durare e non durerà».

I segnali che qualcosa si stia muovendo nell'Udc non sono pochi. Soprattutto, c'è la novità di una possibile incrinatura tra Follini e Casini. In questi mesi, amici e avversari, sono sempre stati convinti che questo sodalizio trentennale avrebbe retto anche in frangenti pericolosi come quelli che sta attraversando il centro-destra: tant'è che tutti hanno sempre considerato le diversità di opinione e di atteggiamento tra i due delle ultime settimane, il classico gioco delle parti. In realtà, la distanza che li divide è strategica.

Follini si è innamorato del giocattolo ereditato da Casini e pensa che l'Udc potrebbe avere un futuro di crescita come partito, magari attraendo a sé gli spezzoni di quel centro moderato che si è frantumato sulla linea di confine tra i due Poli. Casini è molto più dubbioso e vede il futuro dei post-Dc solo all'interno dell'alleanza con Berlusconi, del quale, in un domani, il presidente della Camera potrebbe essere uno dei successori. Non per nulla il presidente della Camera non ci ha pensato due volte a caldeggiare la lista unica del centro-destra, cioè la prospettiva che Follini ha osteggiato in tutti i modi.

Non è la prima volta che i due si ritrovano su posizioni contrastanti. Nei giorni della formazione del governo, dopo l'elezione di Casini alla presidenza della Camera, Follini chiese il ministero delle Telecomunicazioni. Il neo-inquilino di Montecitorio, però, era contrario: «Se tu vai al governo - gli disse in quei giorni - il partito rimane nelle mani di Buttiglione». Follini, però, non sentì ragioni e continuò ad insistere. Invano. Fatto il governo il segretario dell'Udc chiese al Cavaliere perché non lo aveva voluto in quel posto e l'altro rispose secco: «Guarda che è stato Casini a scongiurarmi di lasciarti al partito».

Cose che succedono. Ora, a distanza di due anni e mezzo le strade tra i due amici trentennali tornano a dividersi. E gli uomini di Follini sono convinti che l'intraprendenza degli ultimi tempi degli avversari interni sia il segnale più chiaro che l'assedio alla cittadella del segretario dell'Udc è già cominciato. Si racconta che sia Buttiglione sia D'Antoni avrebbero fatto capire al Cavaliere che una diversa leadership del partito, magari affidata ad uno dei due, sarebbe sicuramente più congeniale all'armonia della coalizione. Voci che hanno insospettito Follini, il quale ha ereditato l'abitudine a non fidarsi mai degli amici democristiani. Non per nulla, in questi giorni il leader Udc è alle prese con questo dilemma: a parte la guerra con il Cavaliere, il nuovo attivismo degli avversari interni deriva anche da un cambiamento intervenuto nei piani del presidente della Camera, oppure no?

Il segretario dell'Udc Marco Follini con Pier Ferdinando Casini

> Secondo gli avversari interni per la prima volta c'è il rischio di una possibile incrinatura anche con Casini

Pubblicità

Capelli che cadono? Arriva dall'America «Anti-Calvix riduce la caduta dei capelli»

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Ormai è febbre collettiva da quando i baroni della ricerca tricologica Americana ed Europea hanno confermato che la scienza sta sviluppando nuovi efficaci principi attivi contro la caduta dei capelli. I Ricercatori dei laboratori Kuiper hanno messo a punto un nuovo preparato Anti-Caduta ad uso topico d'impiego cosmetico e lo hanno sottoposto a test approfonditi. Nel corso della recente conferenza svoltasi a New York, i Ricercatori Americani dell'Istituto Dermac Laboratory Inc. di Stamford-U.S.A., autori della Scoperta Mondiale, hanno dichiarato: «È realmente molto efficace. Basti pensare che nei test effettuati ha ridotto in modo significativo la caduta dei capelli, ed ha aumentato la resistenza alla trazione».

L'innovativo trattamento, distribuito dalla Kuiper, è denominato «Anti-Calvix» "Anti-Calvizie" e sta arrivando per la prima volta anche nelle Farmacie Italiane in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Toyota Yaris Blue

L'unica auto della categoria con la tecnologia vivavoce senza fili Bluetooth® di serie.

Yaris Blue, con l'esclusiva tecnologia senza fili **Bluetooth®**, permette di telefonare senza togliere le mani dal volante: con semplici comandi vocali e in tutta sicurezza, potrete effettuare e ricevere chiamate lasciando il vostro cellulare* in tasca, in borsa o addirittura nel bagagliaio.

I TEOREMI DI YARIS. Il piccolo Genio.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.
È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.
Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l**), **1.3** (87 CV - 20 km/l**), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l**) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l**) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza.
Di serie: ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.
Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. In più su Yaris Blue l'esclusivo sistema vivavoce Bluetooth®. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

Prova Yaris Blue e vinci un cellulare Bluetooth®.
In palio 500 cellulari Sony Ericsson Z600.
Il regolamento è disponibile presso tutte le concessionarie Toyota o sul sito internet www.toyota.it. Il concorso scade il 30/04/04.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 6 E DOMENICA 7.

3 ANNI DI GARANZIA

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

*Ciclo extraurbano. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.
**Il sistema funziona con cellulari dotati di tecnologia Bluetooth®.

B. Gabbiani&Soci&Marsiglio

FINANZA E SCANDALI

Parmatour trova un accordo con la Iata e torna ad emettere biglietti aerei

■ Le società turistiche del gruppo Parmatour tornano ad emettere biglietti aerei. È il risultato dell'accordo con la Iata, raggiunto anche grazie all'intervento del ministero delle Attività Produttive, che risolve il blocco deciso dalla stessa Iata la scorsa settimana e che rischiava di mettere definitivamente in ginocchio l'azienda, già in amministrazione straordinaria. «In seguito ad un accordo sottoscritto con la Iata (International Air Transport Association) è stata ripristinata in data odierna la biglietteria aerea per tutte le agenzie del gruppo», si legge in una nota che ricorda che con circa 400.000 biglietti emessi in un anno e oltre 700 dipendenti, Parmatour opera attraverso i marchi Club Vacanze, Comitours, Going, Chiariva, Last Minute Tour e Sestante.

Si torna a volare con Parmatour

Alemanno contro lo spezzatino di Collecchio «Sarebbe un terribile errore dividere i marchi»

■ «Sarebbe un errore terribile scindere e dividere i marchi e le produzioni di Parmalat». Il ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno, auspica che il piano industriale del gruppo confermi «l' unitarietà della struttura». Incontrando a Napoli il presidente della Camera di Commercio, Gaetano Cola e i componenti del Consiglio Camerale, Alemanno ha spiegato di attendersi che «dalle linee guida del piano industriale che saranno illustrate tra pochi giorni da Bondi, emerga una conferma della forza industriale di Parmalat mantenendo l' unitarietà delal struttura». Secondo Alemanno «oggi sono necessarie anche le grandi dimensioni per competere sul mercato globale. È possibile distaccare soltanto alcune centrali del latte che hanno marchio proprio legandole al territorio. E questo deve essere verificato con attenzione».

Il ministro dell'Agricoltura, Alemanno

NUOVA ACCUSA A CRAGNOTTI DALLA PROCURA DI ROMA PER IL CRACK DEL GRUPPO ALIMENTARE

«Alla Lazio premi scudetto finanziati con i bond Cirio»

Secondo l'ipotesi degli inquirenti, parte delle sette emissioni di obbligazioni sarebbe servita a calmare le proteste dei calciatori in vista della Coppa Italia

Francesco Grignetti
ROMA

La scoperta l'hanno fatta i magistrati della Procura di Roma che indagano sul crack Cirio. Ma interessa anche i loro colleghi che conducono l'inchiesta sui bilanci «dopati» del calcio. Ebbene, i premi ai giocatori della Lazio nel 2000, l'anno che i biancocelesti vinsero lo scudetto, Sergio Cragnotti li avrebbe pagati con fondi della Cirio. Il patron della Lazio avrebbe cioè attinto alle casse di Cirio Holding e Cirio Finanziaria. E questo comportamento, in termini penali, si chiama «distrazione di fondi». E' un reato.

C'è stato un doppio vertice tra magistrati, ieri, a palazzo di Giustizia. Le inchieste, quella sul calcio e quella sulla Cirio, stanno entrando nel vivo. E le vicende della galassia Cragnotti, così come s'intersecavano nella vita, così s'intrecciano nell'inchiesta.

Cragnotti, in quell'autunno del 2000, doveva effettivamente risolvere un problema. I giocatori protestavano perché non avevano ricevuto il premio promesso. C'era una finale di Coppa Italia che s'approssimava. La tifoseria rumoreggiava. Dalle radio s'alzava un tam tam poco incoraggiante. Cragnotti, insomma, doveva trovare i soldi. E alla svelta. Come ci riuscì è oggi un'ipotesi investigativa. Lo fece utilizzando i proventi dei bond Cirio? Sul versante calcistico, lo hanno appurato senza ombra di dubbio i commissari straordinari che adesso guidano la Cirio, per la Cirio fu una lunga interminabile emorragia di soldi.

L'accusa di fondo a Cragnotti è che nel periodo dal 31 maggio 2000 al 6 novembre 2002 - così scrivono i giudici nell'ordine di arresto - sono state «distratte» grandi somme di denaro. I famigerati bond Cirio, per l'appunto. Ben sette emissioni di obbligazioni, a breve scadenza l'una dall'altra, per un totale di un miliardo e 250 milioni di euro. E alla società sportiva Lazio, appurati finora, sono stati erogati 190 milioni di euro senza giustificazione economico-finanziaria e con grave danno per le società eroganti».

E' andata così anche con i soldi per il premio-scudetto? La Guardia di Finanza ha interrogato nei giorni scorsi alcuni ex calciatori biancocelesti. Hanno sentito Alessandro Nesta. Prima di lui, le Fiamme gialle avevano ascoltato Pavel Nedved e Luca Marchegiani. E i giocatori avrebbero raccontato che in effetti i premi non furono pagati con fondi del club, ma con assegni riconducibili ad altre società di Cragnotti.

«Nulla possiamo dire in merito ai premi dei calciatori della Lazio pagati con finanziamenti Cirio perché nulla è stato contestato al dottor Cragnotti - commentano gli avvocati Franco Coppi e Giulia Bongiorno -. In generale sui rapporti di finanziamento tra Cirio e Lazio già indicati nell'ordinanza di custodia cautelare, Cragnotti nel corso dell'interrogatorio ha sottolineato che tutto è regolarmente annotato nei bilanci e che i finanziamenti sono avvenuti in epoca in cui la Cirio non era affatto in stato di insolvenza».

Ma ora che i conti della Lazio sono sul tavolo del magistrato, assieme a quelli di tutte le altre società calcistiche, il prossimo passo degli investigatori è analizzare minuziosamente il calciomercato. Con un occhio alla «Gea World», la società che si occupa di intermediazione e cura l'immagine di calciatori e allenatori. Ma osservando anche l'asse che si era creato tra il 1999 e il 2002 tra Cragnotti e Tanzi.

Sono ben sette i giocatori scambiati in quei pochi anni tra le due società: la Lazio prende dal Parma Veron e Sensini (52 miliardi il primo, scambiato alla pari con Dino Baggio il secondo); l'anno dopo arriva in biancoceleste Crespo (in cambio di 35 miliardi, Almeyda e Sergio Conceicao). Nel 2001 Sensini torna a Parma. E poi c'è Ferdinando Couto che fa la spola.

Si sospetta insomma il classico metodo di creare plusvalenze gonfiate, che servivano a entrambi i presidenti per «ritoccare» i bilanci. Anche qui, anno prossimi alcuni interrogatori. Gli investigatori della Finanza hanno ormai capito il giochetto. Devono però trovare le prove dell'illecito.

Un'altra pista, ancora più spudorata delle plusvalenze gonfiate, sarebbe la vendita di finti giocatori. Altro che brocchi. Qui si parla di «calciatori» che non hanno mai toccato palla. Tesserati e venduti lo stesso giorno. A cifre astronomiche. Anche in questo caso, a forza di scambi e senza sborsare un soldo - sospettano alla Finanza - i presidenti avrebbero «ritoccato» i bilanci e «creato» un parco giocatori dal valore miliardario.

L'EX BIANCOCELESTE RIEVOCA I «MOMENTI ESALTANTI» DELL'ANNO DELLO SCUDETTO

Ravanelli: noi giocavamo soltanto

«Proprio non sapevo da dove venissero i soldi»

intervista
Marco Ansaldo

FABRIZIO Ravanelli, attaccante, 36 anni, oggi gioca nel Perugia, la squadra della sua città, ma è uno dei calciatori che passarono per la Lazio nella stagione più brillante della gestione Cragnotti, quella che coincise con lo scudetto e la Coppa Italia. Vittorie e premi, gol e denari. Anno 2000. Un periodo sul quale si concentra l'attenzione dei magistrati e dei finanzieri che scrutano dentro il fallimento della Cirio. «Da sportivo capisco poco di queste cose. Invece ricordo i successi straordinari e una società che funzionava benissimo», dice Ravanelli.

Sembra che questo fosse possibile perché Cragnotti prendeva i miliardi dalla Cirio e li girava alla Lazio. ne sa nulla?

«Noi sapevamo, come tutti, che Cragnotti era il padrone della Cirio e di molte altre cose. Lo scrivevano i giornali. E non ci preoccupavamo di conoscere da quale delle sue attività venivano i soldi: era un grande industriale, un finanziere rispettato e che operava alla luce del sole».

Neppure quando vi pagarono il premio dello scudetto vi fu detto che erano soldi della Cirio?

«No. Almeno non fu detto a me come, penso, a nessun altro. Io avevo un contratto con la Lazio e la Lazio mi dava quanto mi spettava. Mica c'era il timbro di dove provenivano i soldi».

E se sugli assegni o nei bonifici ci fosse stata una traccia della Cirio lei si sarebbe stupito?

«Mah, non penso. Era una società di Cragnotti. E comunque chi sapeva cosa stesse per succedere alla Cirio? Leggo che non lo sapevano le banche, figuratevi cosa potevo capirne io».

Ricorda a quanto ammontava il premio per lo scudetto?

«Sinceramente no. Credo che fosse una cifra in linea con gli altri club e chi sta valutando i bilanci lo saprà».

Fabrizio Ravanelli

«Il Patron era un grande industriale e finanziere, operava alla luce del sole Con me fu generoso Quando glielo chiesi mi prese dal Marsiglia per farmi stare vicino a mio padre malato»

C'era in quel 2000 la sensazione di un fallimento imminente?

«Tutt'altro. Era un bel periodo anche se fu breve perché a fine stagione mi trasferii al Derby County in Inghilterra. Ero arrivato alla Lazio nei primi giorni di gennaio di quell'anno grazie al bel gesto di Cragnotti».

In che senso?

«Allora giocavo nel Marsiglia. Però mio padre stava male, volevo stargli vicino e in Francia non mi sentivo tranquillo. Telefonai a Eriksson che allenava la Lazio, gli spiegai le mie difficoltà e chiesi se avesse bisogno di uno come me. Lui ne parlò a Cragnotti che fu d'accordo a prendermi. Gliene fui grato».

Cragnotti era un presidente generoso?

«Io ne ho un ricordo molto positivo e mi dispiace sapere che passa dei guai. Alla Lazio non faceva mancare nulla, era una società bene organizzata e penso che lo sia ancora visto che con tutto il chiasso che si è fatto sui suoi bilanci, la squadra ottiene grossi risultati. Lo ripeto ho vissuto momenti esaltanti, vinsi il secondo scudetto dopo quello con la Juve. Fu bello il giorno in cui festeggiammo i cent'anni della società».

Cosa successe?

«Era il 9 gennaio, giocammo in casa contro il Bologna e vincemmo 3-1. Io segnai un gol, il primo davanti al mio nuovo pubblico. Fu un bel momento, mi sentii amato. Cragnotti aveva anche organizzato il dopopartita: restammo in campo per giocare contro una squadra di vecchie glorie e di gente della Lazio che forse non aveva mai giocato al pallone».

Compreso Cragnotti?

«Appunto. Si vedeva che non aveva molta dimestichezza. Segnò un gol: su rigore».

Inventato?

«Faccia lei. Il presidente lo volle tirare e nessuno naturalmente si oppose. Sì, fu una giornata molto allegra. Non avrei immaginato di ritrovarmi, appena quattro anni dopo, a parlare di fallimenti e di vicende giudiziarie. Davvero, mi mette molta tristezza».

Pubblicità
Ricerca Labo. In Farmacia.

Calvizie in arrivo? Ti aiuta CRESCINA

Alo-Frenina

Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina

Vi sono persone, uomini e donne, che, oltre a cercare un aiuto alla crescita naturale dei capelli, sentono il bisogno di contenere e limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina scoperto dai ricercatori di Labo. Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista nel dosaggio più adatto all'intensità del diradamento.

Sconto € 5,00 in farmacia

su 1 confezione di Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 29/02/2004.

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Parmalat, resta a Milano l'indagine per aggiotaggio

No allo spostamento a Parma, dove non ci sarà rito immediato. Sette nuovi inquisiti

Susanna Marzolla
MILANO

Aggiotaggio, ostacolo all'attività della Consob, false comunicazioni dei revisori: tutto quello che riguarda l'inganno al mercato, a Milano. Associazione a delinquere, bancarotta, false comunicazioni sociali: il disastroso crack della Parmalat, a Parma. La divisione delle indagini, decisa «d'amore e d'accordo» dalle procure delle due città, ieri ha avuto l'avallo della Cassazione. Il procuratore generale ha infatti respinto la richiesta di alcuni indagati di spostare a Parma l'intera inchiesta. E tra i motivi che l'hanno convinto a mantenere a Milano la competenza proprio il fatto che, osservano in procura, «non c'è stato alcun contrasto tra uffici del pm».

Ovviamente il pg è stato convinto anche dalle osservazioni giuridiche dei magistrati milanesi, come dice il procuratore aggiunto Angelo Curto: «Ritenevamo di essere competenti e i fatti ci hanno dato ragione». Nessun'altra osservazione: «Le decisioni - dice - quando provengono da un organismo superiore non si commentano, si eseguono». Aplomb meneghino e schiettezza emiliana: «Siamo molto soddisfatte», dicono le due pm di Parma, Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari.

Indaffarati e silenti i milanesi - Francesco Greco, Eugenio Fusaco e Carlo Nocerino - ieri proprio a Parma per proseguire gli «interrogatori di garanzia». Presumibilmente molto soddisfatti anche loro, però, visto che l'istanza sulla competenza territoriale era il maggior ostacolo al ruolino di marcia che si sono dati; e che porta in tempi rapidi al processo con rito immediato.

Teoricamente su questa strada esiste un altro ostacolo: convincere il gip dell'«evidenza della prova». Ma in procura sono convinti di poterlo superare facilmente: non solo e non tanto per le dichiarazioni degli stessi indagati, quanto per la quantità di documenti raccolti. Tutti caratterizzati dallo stesso elemento: la falsità materiale dei dati forniti, che avevano come unico scopo fornire al mercato rassicurazioni circa la solidità finanziaria del gruppo Parmalat, invece in crisi a far data per lo meno dal 1999, idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo dei titoli».

Con questo capo d'accusa entro il 19 marzo sarà presentata la richiesta di processo. Ma per quanti indagati? Il numero totale, si è saputo ieri, è salito a cinquantaquattro, comprese una decina di «persone giuridiche» (società di revisione e istituti di credito). Ai nomi già noti se ne sono aggiunti sette, tutti definiti «di medio livello»: tra questi il direttore di Parmalat finanziaria, Andrea Petrucci, e due funzionari di Bank of America, Luis Moncada e Antonio Luzi. Questi ultimi erano già stati sentiti come testimoni, ma dopo l'interrogatorio «spontaneo» di Luca Sala, l'ex dirigente della banca poi passato alla Parmalat, la loro posizione è mutata. E Sala deve aver detto parecchie cose interessanti visto che, con i suoi verbali, le fonti di prova da 139 sono arrivate a 142.

E' comunque improbabile che la richiesta di rito immediato coinvolga tutti gli indagati. Sicuramente ci saranno i ventisei della prima ora - amministratori e dirigenti della Parmalat, sindaci, revisori dei conti, l'avvocato Zini - cui potrebbero aggiungersi altri manager. Come Giovanni Bonici, ex presidente di Parmalat Venezuela, risentito ieri dal pm Fusco. Lo conferma, indirettamente, il suo avvocato: «E' stato un interrogatorio volto a capire se esistono gli estremi per un rinvio a giudizio per aggiotaggio».

Difficilmente le richieste di processo riguarderanno personaggi di spicco del mondo bancario: le indagini devono essere ancora completate, però...Però a Milano un'idea in testa sembrano averla: rifare una specie di «processo Cusani». Giusto dieci anni fa: Sergio Cusani, formalmente, era l'unico imputato di un dibattimento che si trasformò in un processo alla «prima repubblica». Come «indagati di reato connesso» sfilarono tutti, da Craxi a Forlani e, nei fatti, furono processati e giudicati lì, davanti alle telecamere.

Calisto Tanzi

Si vuole un replay con al centro non più i politici, ma esponenti del mondo finanziario e bancario? Possibile. Visto che i pm di Milano stanno raccogliendo in fretta più prove possibili. Ieri, ad esempio, hanno sentito nuovamente Calisto Tanzi in carcere; sembrava una formalità, è durato cinque ore; «e venerdì si ricomincia», fanno sapere i suoi legali. Mentre i pm di Milano si incontrano con quelli di Parma e, a sera, fanno il punto su quello che Tanzi ha detto; argomenti: la collocazione dei bond e i rapporti col mondo bancario. Gli stessi argomenti del futuro processo di Milano.

Si è fatta chiarezza, ieri, anche sui tempi dell'inchiesta e del processo a Parma: dopo una riunione serale la procura ha rinunciato definitivamente all'ipotesi di chiedere il rito immediato per il crack Parmalat. La procura di Parma «ha la speranza di chiudere la partita della bancarotta di Parmalat Spa e Parmalat Finanziaria entro sei mesi».

EGITTO, SEI GIORNI DI ASSEDIO PER SGOMINARE DEI TRAFFICANTI DI DROGA

Blitz nell'«Isola delle Palme», liberi cento ostaggi Il boss, arrestato, cerca di avvelenarsi

■ Ci sono voluti sei giorni di assedio ma alla fine bazooka e obici delle forze di sicurezza hanno avuto ragione della roccaforte che un boss della droga, Ezzat Hamed Hanafi, aveva realizzato sull'«Isola delle Palme» in mezzo al Nilo, nell'Alto Egitto, 400 chilometri a Sud del Cairo. È stato catturato con altri 19 congiunti, mentre uno di loro è stato ucciso, tra palme e campi verdi coltivati a papavero d'oppio e bango, allucinogeno vegetale più leggero dell'hashish e molto popolare in Egitto. Le piantagioni sono vaste sull'isolotto, lungo circa tre chilometri ed abitato da 5 mila persone. Con la fine dell'assedio sono stati rimessi in libertà cento ostaggi che la famiglia Hanafi aveva catturato per usarli come scudi umani. Drammatiche le ultime fasi della cattura del malfattore, condannato a sei ergastoli: il boss, trascinato dai poliziotti, ha bevuto del veleno e si è accasciato al suolo. Ora è grave.

Il blitz è avvenuto sul fiume Nilo

L'AGGUATO A GAZA MENTRE STAVA USCENDO DALL'UFFICIO

Ucciso un giornalista consigliere di Yasser Arafat Si occupava di diritti umani e dirigeva una rivista

■ Un giornalista palestinese, consigliere del presidente dell'Autorità nazionale Yasser Arafat, è stato ucciso ieri, poco dopo la mezzanotte, a Gaza, da un gruppo di uomini armati e con il volto coperto. Lo hanno annunciato alcuni testimoni e fonti mediche. La vittima si chiamava Khalil al-Zebin e aveva 59 anni. Nell'ufficio di Arafat si occupava da tempo di diritti umani. Inoltre era direttore di una rivista bimestrale sui diritti dell'uomo finanziata dall'Anp. Al-Zebin è stato colpito a morte proprio mentre stava lasciando il suo ufficio nel centro di Gaza City. Sempre ieri sera, inoltre, tre colpi di mortaio sono stati lanciati da militanti palestinesi contro un insediamento ebraico presso Gaza. Il quotidiano on line «Hàaretz» ha precisato che un colono israeliano è rimasto ferito, mentre due abitazioni sono state seriamente danneggiate.

Il presidente dell'Anp Yasser Arafat

IL CORANO NON SARA' L'UNICA FONTE DEL DIRITTO

Islamici sconfitti nella Carta del dopo Saddam

Raggiunta l'intesa sulla Costituzione ma molti problemi restano aperti

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Erano le quattro e mezza di ieri mattina, quando l'Iraq ha saputo di avere una nuova Costituzione provvisoria, che dovrebbe creare le basi per un governo federale democratico. Sul tavolo, però, restano alcune questioni aperte, come la forma dell'esecutivo che assumerà i poteri il 30 giugno, il livello di autonomia dei curdi, e il processo per scegliere il futuro Presidente.

La nuova Costituzione temporanea è frutto di mesi di trattative, che secondo la scadenza iniziale dovevano finire il 28 febbraio. I membri del Consiglio governativo provvisorio avevano mancato questo appuntamento, per divergenze sul ruolo della legge islamica nella gestione del Paese, lo spazio concesso alle donne e l'autonomia dei curdi. Venerdì sera gli sciiti avevano abbandonato il tavolo delle trattative, ma allora è cominciata una maratona negoziale con la mediazione americana, che dopo due giorni e due notti di colloqui si è conclusa col compromesso annunciato all'alba di ieri. La legge fondamentale dovrebbe aprire la strada alla creazione di uno Stato federale, per superare le divergenze etniche e le violenze dell'epoca di Saddam.

Il testo stabilisce che l'Iraq verrà governato da un Presidente e due vice presidenti, che nomineranno all'unanimità un primo ministro e l'esecutivo. La maggioranza sciita voleva la garanzia di avere la carica principale, lasciando le altre due a sunniti e curdi, ma questa ipotesi è stata accantonata e per ora il meccanismo di selezione del Presidente resta da definire. Un governo ad interim guiderà il Paese dal 30 giugno, data in cui gli americani intendono passare i poteri, al 31 gennaio dell'anno prossimo, quando si dovranno tenere le elezioni legislative. Poi comincerà la scrittura della Costituzione definitiva. La composizione e la forma dell'esecutivo provvisorio, però, non è ancora nota. Un'altra questione lasciata aperta riguarda il livello di autonomia dei curdi nel Nord, la cui definizione è stata rimandata ad un secondo momento perchè non c'era l'accordo tra le parti. I curdi, di fatto indipendenti nel Nord del Paese dal 1991, vogliono trasformare la loro milizia dei «peshmerga» in una formazione militare permanente, chiedono di aggiungere alcune province all'area che già controllano, e vogliono gestire le risorse petrolifere locali. Uno dei loro leader, Mahmoud Othman, ha commentato che «la nostra linea è simile quella di accantonare per ora ciò che otterremo in un secondo momento». Le 18 province verranno governate da una struttura federale, sul modello di quella canadese o brasiliana, ma potranno unificarsi per creare blocchi regionali più grandi, come quello sciita al Sud, sunnita al Centro e curdo al Nord.

La Costituzione contiene una Carta dei diritti in 13 articoli, che garantisce la libertà di espressione, religione, e riunione politica, e stabilisce che la legge islamica è una delle fonti della giurisprudenza nazionale, ma non l'unica e la principale. La componente sciita legata all'ayatollah al Sistani voleva che il Corano diventasse il testo di riferimento, ma poi ha accettato un compromesso secondo cui la Costituzione impedirà di approvare leggi in contrasto con i dettami dell' Islam. Le donne dovrebbero avere il 25% dei seggi nella futura assemblea parlamentare, anche se non è una quota obbligatoria, ma piuttosto l'indicazione di un obiettivo.

«Questo - ha commentato il segretario di Stato Powell - è un grande risultato, raggiunto con un solo giorno di ritardo». Adnan Pachaci, uno dei leader del Consiglio governativo provvisorio, ha sottolineato che «il nostro documento non ha precedenti in questa parte parte del mondo. Non solo riflette un accordo su molti aspetti della società irachena, ma costituisce anche un elemento di ispirazione per guardare al futuro».

La nuova Costituzione verrà firmata domani dal governatore americano Bremer, e da quel momento comincerà il conto alla rovescia per il passaggio dei poteri, nella speranza delle parti che intanto la guerriglia venga sconfitta.

I PUNTI PRINCIPALI

1 **ELEZIONI**
Dovranno essere celebrate prima del 31 gennaio del 2005, in modo da dare vita a un'Assemblea nazionale che dovrà formare un nuovo governo e approvare la carta fondamentale definitiva.

2 **FEDERALISMO**
La Carta prevede la creazione di un sistema federale e permette alle 18 province in cui è diviso il Paese di accordarsi fra loro per la creazione di regioni federali più o meno estese. Il provvedimento consentirà la formazione di una regione a maggioranza sciita nel Sud del Paese, con caratteristiche simili a quella curda già esistente nel Nord.

3 **ISLAM**
L'Islam rimane la religione ufficiale del Paese e rappresenterà una fonte per la legislazione (ma non l'unica). Non potranno esserci leggi contrarie all'Islam, ma i principi religiosi non dovranno invalidare i diritti individuali o la democrazia.

4 **DIRITTI CIVILI**
Saranno garantite le libertà fondamentali dei cittadini, in modo particolare la libertà di culto, di pensiero e di parola, di riunione e il diritto a un processo equo.

5 **GOVERNO**
L'Iraq avrà un Presidente, due vicepresidenti e un primo ministro, che sarà a capo dell'esecutivo. Le decisioni di Presidente e vicepresidenti dovranno essere prese all'unanimità. È tramontata l'ipotesi di una presidenza collegiale che riflettesse la composizione etnico-religiosa del Paese.

6 **DONNE**
Il testo pone come obiettivo il raggiungimento di una quota del 25 per cento di rappresentanza femminile nella futura assemblea parlamentare.

Il governo inglese

«Signora Short chiuda la bocca»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Le famiglie dei sei «berretti rossi» massacrati lo scorso giugno dalla folla nella cittadina irachena di Majar al Kabir si preparano a far causa per omicidio colposo al ministero della Difesa, che ha rifiutato un'inchiesta pubblica sulle circostanze della morte. Anche l'ex ministra dello Sviluppo estero, Clare Short, chiede chiarezza sulla faccenda dello spionaggio all'Onu e durante un'intervista in tv ha tirato fuori una lettera confidenziale del segretario di gabinetto che le intimava di star zitta.

Nella missiva, sir Andrew Turnbull, il più alto funzionario pubblico britannico, la invitava a «tenere la bocca chiusa», rimproverandola di avere lanciato «accuse che danneggiano il Regno Unito». «Calamity Clare» ha risposto sventolando la missiva davanti alle telecamere di ITV e consegnandola al suo intervistatore, Jonathan Dimbleby, che ha stralciato questo brano: «Spero che tu non voglia prendere parte a ulteriori interviste sull'argomento e mi riservo il diritto della Corona di intervenire come necessario». L'allusione parrebbe al Privy Council (formalmente il consiglio privato della sovrana) da cui la Short potrebbe essere espulsa. A quanto pare Blair è in favore di una punizione esemplare, ma il partito non vuole creare una martire.

Le ragioni della guerra in Iraq e la legalità del conflitto continuano a non dar tregua a Blair. Ieri i conservatori hanno affossato l'inchiesta pubblica sulle armi di distruzione di massa irachene, adducendo la ragione che il mandato assegnato dal governo a Lord Butler è inaccettabile, in quanto troppo ristretto. Già i liberaldemocratici si erano rifiutati fin da principio di prender parte al comitato interparlamentare incaricato di indagare, criticando il fatto che il mandato dell'inchiesta si concentra principalmente sulla responsabilità delle istituzioni, piuttosto che sulle azioni degli individui coinvolti, primo fra tutti, ovviamente, il primo ministro. Ora l'unico deputato conservatore, Michael Mates, resterà come indipendente. Con l'uscita dei Tories, l'inchiesta appare farsesca: sono rimasti soltanto i laboristi.

Perfino più imbarazzante per il governo rischia di rivelarsi la causa che si stanno preparando a intentare le famiglie dei sei soldati massacrati nella stazione di polizia di Majar al-Kabir. Il ministro della Difesa Hoon ha infatti concesso soltanto un'inchiesta interna all'esercito, i cui risultati potrebbero anche non essere divulgati «per motivi di sicurezza». I parenti hanno intenzione di citare in tribunale il ministero della Difesa per «corporate manslaughter» (omicidio colposo provocato da una persona giuridica), un reato che comporta la condanna penale di imprese in caso di morti per negligenza.

Tony Hamilton-Jewell, fratello di uno dei soldati uccisi, ha detto al Daily Mirror: «Pure causa è l'ultima strada che ci resta per ottenere la verità dal ministero della Difesa. L'esercito ci ha tagliato fuori. Non ci fidiamo di una sola delle loro parole». Queste le accuse delle famiglie: l'esercito non ha mandato una missione per salvare i sei «berretti rossi», anche se sapeva che si trovavano nella stazione di polizia nel mezzo di una furibonda sparatoria; un ufficiale dei parà non trasmise l'avvertimento che la popolazione locale, inferocita da una serie di perquisizioni, aveva intenzione di aprire il fuoco contro gli inglesi quel giorno; la radio era inutilizzabile; pochi giorni prima, i soldati avevano tra 20 e 35 proiettili ciascuno. I parenti lamentano anche che nessuno dei soldati sia candidato a ricevere una medaglia postuma al valore, perché sul posto non c'erano testimoni.

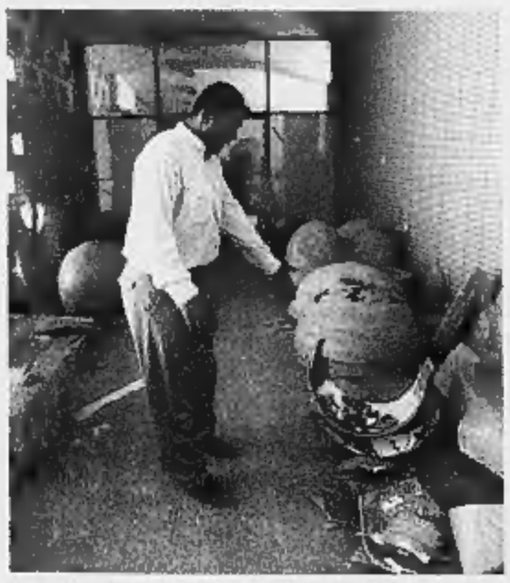
Missione restauro in Iraq

Partito il team di tecnici e archeologi italiani

Fiorella Minervino
MILANO

«Quando in gennaio, lo scorso anno, abbiamo lasciato Baghdad a causa della guerra, al Museo i capolavori, i pezzi, le opere erano già tutti imballati, riposti in casse di sicurezza e in luoghi riparati. mancava all'appello gli oggetti che erano intrasportabili per il peso o gli oggetti in avorio troppo fragili per venire spostati, che infatti ora risultano trafugati e distrutti. Ora vedremo che cosa è successo e faremo il possibile per restaurare tenendo conto dei numerosi furti, scavi clandestini, saccheggi solo in parte annullati da recuperi e restituzioni»: il professor Giuseppe Proietti che dirige la sezione archeologica al Ministero dei Beni culturali sta per partire dall'aeroporto di Linate per l'Iraq con il sovrintendente alle antichità di Roma, Adriano La Regina, cinque tecnici dell'Istituto Centrale del Restauro e l'attrezzatura del Laboratorio di restauro. Dovranno occuparsi di uno dei patrimoni artistici più importanti del mondo, come precisa Giorgio Gullini, l'archeologo che da 40 anni si occupa dei tesori della Mesopotamia e che non può partecipare alla missione per problemi di salute.

L'equipe italiana si fermerà a Baghdad una settimana per controllare la situazione attuale; al rientro inizierà a coordinare dall'Italia i lavori dei restauratori. «E' un'impresa di cui andar fieri come italiani», ha spiegato il Ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani in una conferenza organizzata all'aeroporto prima della partenza, riferendo di aver ricevuto dalle autorità del governo provvisorio iracheno il compito di presiedere alle attività di tutela, recupero, restauro dei beni storici e artistici colpiti dalla guerra, «patrimonio - ha aggiunto il ministro - che significa storia, antropologia, ricchezza dell' umanità». Il ministro ha ricordato la delicata responsabilità, e al tempo stesso il riconoscimento a livello internazionale della altissima qualità dei nostri archeologi.


Una sala del Museo di Baghdad dopo i saccheggi

Sponsorizzato da Telecom il progetto servirà a riparare i danni causati dalla guerra

Urbani ha poi ringraziato il personale del ministero, gli studiosi, i carabinieri, soprattutto il nucleo che ha recuperato migliaia e migliaia di pezzi trafugati in Iraq. Poi ha rivolto uno speciale ringraziamento al mecenatismo privato italiano, in particolare a Marco Tronchetti Provera, Presidente di Telecom Italia il quale, all'interno del «Progetto Italia» ha contribuito a finanziare la trasferta del Laboratorio del restauro e dell'equipe di archeologi e tecnici.

Tronchetti Provera ha dichiarato che il Progetto Italia si propone di offrire contributi finanziari per intervenire nelle aree calde e critiche del mondo, guardando al futuro per recuperare il passato, «da Sarajevo a Erevan, Gerusalemme, e presto a Damasco, dove vogliamo operare con interventi e aiuti». Tanto più - ha aggiunto il Presidente di Telecom - vogliamo aiutare chi svolgerà il compito di recupero dei tesori della Mesopotamia che è la culla della nostra civiltà».

Il costo dell'operazione Iraq è di 150.000 euro; i tecnici italiani hanno un compito di coordinamento e collaborazione con le autorità locali, come già accadeva prima dell'embargo internazionale. I problemi più urgenti, ha spiegato Gullini, sono legati a una ricognizione sistematica di quanto è custodito nei magazzini e soprattutto dei monumenti soprattutto a Ninive.

DOVE HANNO TROVATO RIFUGIO I DITTATORI SPODESTATI

Jean Claude Duvalier

■ Figlio di «Papa doc» (Francois Duvalier), l'ex «presidente a vita» di Haiti è stato allontanato dal potere nel 1986. La Francia gli accordò allora un asilo politico temporaneo. «Baby doc» presentò una richiesta di soggiorno nel 1999, ma ora non si sa dove si trovi.

Jean Claude Duvalier

Mengistu Haile Mariam

■ L'ex presidente Mengistu, fuggito da Addis Abeba nel maggio 1991, dopo 17 anni di potere, vive in esilio in Zimbabwe. Accusato di «genocidio e crimini contro l'umanità», è stato giudicato in contumacia nel dicembre 1994 nel quadro del processo al cosiddetto «terrore rosso» (1977-1978).

Mengistu Haile Mariam

Alberto Fujimori

■ Il presidente peruviano di origine giapponese Fujimori è andato in esilio in Giappone alla fine del 2000 dopo essere stato alla presidenza del Perù oltre dieci anni (1990-2000). Le sue dimissioni sono state provocate da una vicenda di corruzione.

Alberto Fujimori

Alfredo Stroessner

■ Deposto nel 1989 dopo trentacinque anni di dittatura, l'ex uomo forte del Paraguay, ha trovato rifugio in un altro Paese del Sud America, il Brasile, dove vive indisturbato nella capitale, Brasilia, conducendo una vita tranquilla e confortevole.

Alfredo Stroessner

L'ACCUSA DEL SUO AVVOCATO SOSTENUTO DA PARLAMENTARI USA

«Aristide è stato rapito dai marines americani» Washington: assurdità

Rumsfeld: «Ha chiesto lui di partire». Per il deputato nero Charles Rangel «abbiamo riconsegnato Haiti alle squadre della morte che avevamo cacciato». L'ex presidente in «isolamento» nella Repubblica Centrafricana

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'ex presidente Aristide ha lasciato Haiti di sua volontà, dopo aver firmato le dimissioni, oppure è stato «rapito» dagli americani che lo hanno portato in esilio con la forza? Questa polemica è esplosa ieri a Washington, mentre i Marines prendevano il controllo di Port-au-Prince e i ribelli calavano sulla capitale tra gli applausi della folla.

Aristide è atterrato ieri mattina a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana, dove dovrebbe restare in attesa della destinazione finale dell' esilio, forse in Sudafrica. Poche immagini sono state diffuse dell'arrivo e del trasferimento nel Renaissance Palace, il palazzo del generale Francois Bozize. Poi l'ex leader haitiano ha parlato alla radio locale, dicendo che «l'albero della pace è stato tagliato, ma ricrescerà».

Qualche ora dopo, però, i deputati democratici Charles Rangel e Maxine Waters hanno raccontato un'altra storia, insieme all'attivista nero Randall Robinson e all'avvocato di Aristide, Ira Kurzban. «Ho parlato al telefono con lui - ha detto Robinson - e le cose sono andate diversamente. Non ha lasciato il paese di sua volontà, ma è stato rapito. Mi ha chiesto di chiarire che si è trattato di un colpo di stato. Non ha saputo dove lo portavano gli americani, fino a quando è atterrato, e ora è chiuso nel palazzo presidenziale di Bangui sotto guardia armata, senza possibilità di comunicare: io ci ho parlato tramite un cellulare trafugato da un suo sostenitore». Rangel, uno dei deputati neri piu' potenti, ha confermato questa versione ed ha accusato Washington di complicità nel rovesciamento di un presidente eletto: «Abbiamo facilitato la riconquista di Haiti da parte dei golpisti e dei membri delle squadre della morte che avevamo cacciato nel 1994». La Waters ha aggiunto che «funzionari della nostra ambasciata sono andati a casa sua per dirgli che lui e la moglie sarebbero stati giustiziati, e ci sarebbe stato un bagno di sangue nelle strade. Siccome Aristide resisteva, hanno mandato i marines armati per portarlo via».

Accuse pesantissime, che si caricano di significati politici roventi in un anno elettorale, mentre l'amministrazione Bush difende l'intervento in Iraq come un'operazione condotta proprio in nome della democrazia e dei diritti umani. Perciò il governo ha risposto subito, cominciando col portavoce della Casa Bianca McClellan: «Sono assurdità. Aristide ha deciso di dimettersi, e chi sparge queste voci non aiuta il ritorno della stabilità ad Haiti». Quindi ha parlato il capo del Pentagono Rumsfeld, che ha gestito la logistica della partenza dell'ex presidente: «Non credo che Aristide abbia detto ciò che riferite. L'idea che qualcuno sia stato rapito è totalmente in contraddizione con tutto ciò che ho sentito o visto. Prima di agire abbiamo ricevuto una lettera con le sue dimissioni». Infine è intervenuto il segretario di Stato Powell, che ha guidato la trattativa diplomatica: «Queste accuse sono assurde. Aristide non è stato rapito. E' salito sull'aereo di sua volontà. Prima di dire cose del genere, i deputati avrebbero fatto meglio a verificarle con noi».

Secondo l'amministrazione, verso le undici di sabato sera Aristide ha contattato l'ambasciatore americano a Port-au-Prince, James Foley, ponendo tre domande: «Quale sarebbe la soluzione migliore per Haiti? Gli Usa garantiranno la mia sicurezza e le mie proprietà? Se vado via sotto la vostra protezione, potrò scegliere la destinazione?». Foley aveva chiamato Powell, e poi aveva ritelefonato ad Aristide: «Garantiamo protezione, ma il momento di partire è ora». L'ex sacerdote aveva chiesto un minuto per parlare con la moglie, Mildred Trouillot, e poi aveva detto di essere pronto: il tempo di fare le valige. Verso l'una e mezza di notte la consigliera per la sicurezza nazionale Rice aveva svegliato il presidente Bush con la notizia che Aristide cedeva alle pressioni, e il capo della Casa Bianca aveva chiamato Rumsfeld per autorizzare l'evacuazione. Era la fine di una settimana frenetica, in cui la linea di Washington era passata dal tentativo di mediazione all'appoggio dell'esilio. Ora i Marines sono a Port au Prince, per garantire la successione da parte del capo della Corte Suprema Boniface Alexandre, mentre i ribelli guidati da Guy Philippe e dall'ex capo del Fraph Louis-Jodel Chamblain chiedono un posto al tavolo.

Marines americani di guardia davanti al palazzo del governo di Port-au-Prince dopo la fuga del presidente Aristide

IL SEGRETARIO DI STATO: SPERO CHE LE VIOLENZE FINISCANO PRESTO

«Il nostro obiettivo è stabilizzare, non invadere»

Powell: un'operazione ben diversa da quella che facemmo dieci anni fa

intervista
Matt Lauer

Washington

IL presidente Aristide ha lasciato Haiti. L'ambasciatore statunitense l'ha definito un gesto patriottico per aiutare il suo Paese a porre fine alle violenze. Ma, come lei sa, le violenze sono proseguite. Come vede l'immediato futuro dell'isola?

«Bene, abbiamo visto che la polizia nazionale haitiana sta ricominciando a funzionare e con l'arrivo delle forze americane, di quelle francesi e, spero, anche di altri contigenti che sono attesi, spero che le violenze avranno fine e la situazione si stabilizzerà tanto da permettere ai nuovi governanti a interim di procedere alla nomina di un primo ministro e all'avvio delle procedure per nuove elezioni. E mi auguro che stavolta si possa insediare un governo non solo eletto democraticamente ma anche capace di amministrare in modo percepito come democratico, cosa di cui, mi pare, Aristide non è stato in grado. Partendo da queste basi sono certo che la comunità internazionale si precipiterà ad aiutare il popolo haitiano».

Lei ha menzionato le truppe statunitensi. So che 50 marines sono giunti sul posto circa una settimana fa per proteggere l'ambasciata. Altri ne sono arrivati ieri notte. Che tipo di forza ha in mente? Ci potrebbe essere una maggiore presenza Usa pronta in caso d'emergenza?

«Non credo che sarà un intervento massiccio. Nulla di simile ai 20 mila uomini che impiegammo dieci anni fa. Non ho in mente un numero specifico, ma parliamo di centinaia, forse poco più di un migliaio di uomini al massimo. Affiancati da quelli mandati dalle nazioni che hanno già preannunciato il loro contributo».

Lei ha parlato di dieci anni fa. Parte di quelle truppe si trattenne per due anni. Stavolta quanto a lungo resteranno?

«Non posso rispondere adesso ma immagino che la natura di questa presenza passerà via via dai compiti militari a quelli di sorveglianza e monitoraggio della situazione, tipici delle operazioni internazionali. La vedo più come un'operazione di stabilizzazione che come un intervento militare».

Ci sono state critiche all'amministrazione Bush, segretario Powell. Si dice che non avrebbe agito abbastanza in fretta. Dal Congresso, Charles Rangel di New York, ha avuto a ridire sull'alleanza con i ribelli, chiedendo perché un gran Paese come gli Stati Uniti dovrebbe "finire a letto" con elementi del genere. Lei che ne pensa?

«Non facciamo nulla di simile e Mr.Rangel lo sa bene. Abbiamo lavorato sodo, così come la precedente amministrazione, per cercare di realizzare un compromesso capace di dare a tutte le componenti della società haitiana la possibilità di partecipare al processo politico in maniera democratica. Tentativi vani. E abbiamo lavorato sodo, in queste ultime settimane, per cercare un accordo politico fra le parti, rivelatosi impossibile».

Ma cosa è stato fatto per fermare i ribelli?

«Sfortunatamente i ribelli si sono mossi verso la capitale in modo incontrollabile per il presidente Aristide, che peraltro non è stato in grado di produrre una linea politica adatta alle esigenze del popolo haitiano. Ed è apparso chiaro a tutti noi, agli americani come ai canadesi e ai francesi, che ha speso tutta l'autorità e la credibilità di cui era capace e che facendosi da parte ha fatto la cosa giusta».

Il cadavere di un sostenitore di Aristide in strada. Foto piccola, Colin Powell

Bene, passiamo velocemente all'Iraq. E' stata appena approvata una costituzione a interim. Riconosce l'Islam come religione ufficiale dell'Iraq e come fonte, anche se non primaria, del diritto. Teme che, col tempo, nel Paese si possa instaurare un regime di tipo talebano?

«No, non credo davvero. Da anni ci dedichiamo proprio a questo nodo, per prevenire ed evitare una deriva del genere. Vedremo cosa dirà la costituzione, alla fine, ma mi pare un buon compromesso. L'Islam come religione di stato e come fonte, non l'unica, del diritto. Penso che gli iracheni e tutti i partiti rappresentativi della società nazionale capiranno che bisogna guardare avanti e accettare che l'Islam non sia l'unica legge».

Al centro dell'interesse dei mezzi d'informazione questa settimana c'è di nuovo Bin Laden. Il presidente Bush ha approvato un piano per intensificare le ricerche, per prenderlo, vivo o morto. C'è chi ipotizza - e mi piacerebbe sapere che ne pensa lei - che sia già stato catturato.

«Lo nego. Non l'abbiamo preso. E' una voce che ha cominciato a circolare a metà della settimana scorsa, smentita dal Pentagono e da chiunque sia un minimo addentro alle cose».

E' stato anche detto che il cerchio attorno a lui si sta stringendo. Questo me lo può confermare?

«Posso sperarlo ma non confermarlo. E' difficile fare pronostici in una regione impervia come quella al confine fra Pakistan e Afghanistan».

Ma pensa almeno che ci si stia avvicinando al suo nascondiglio?

«Non faccio speculazioni su un tema così delicato perché davvero non so. Non so dove sia e che cosa potrebbe fare a questo punto. Lascio volentieri questo argomento a chi ne sa più di me».

The Today Show, Nbc

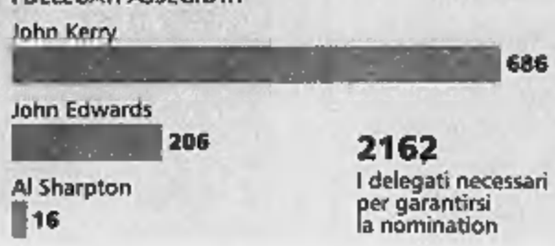
L'ESILIO DELL'EX LEADER

Proteste in Sud Africa «Non diamogli asilo»

■ ROMA. «L'Africa è il nostro padre, il padre degli uomini e delle donne di Haiti», ha dichiarato Jean-Bertrand Aristide all'arrivo a Bangui (Repubblica Centrafricana), ma in Sudafrica - probabile meta finale del suo esilio - il ventilato arrivo dell'ex presidente haitiano ha già scatenato polemiche tra governo e opposizione. «Il Sudafrica non ha problemi di principio nel accoglierlo», ha dichiarato il vice ministro degli Esteri sudafricano Aziz Pahad. E il presidente della Commissione Esteri dell'Assemblea nazionale, Pallo Jordan, ha confermato che il Sudafrica è disposto a concedere asilo all'ex presidente haitiano, «anche se dovessimo turarci il naso». «Crediamo che non sarebbe nell'interesse del Sudafrica come paese democratico dare asilo a un individuo del genere. Non dobbiamo essere bollati come difensori di violazioni dei diritti umani», ha ribattuto il presidente del Partito democristiano africano Kenneth Meshoe, citato dall'agenzia online sudafricana Sapa. [Ansa]

IL PRESIDENTE ATTENDE DI CONOSCERE IL NOME DELLO SFIDANTE E AFFILA LE ARMI

I DEMOCRATICI AL VOTO
I DELEGATI ASSEGNATI



IL VOTO DEL SUPERMARTEDÌ
Tra parentesi il numero dei delegati

- California (440)
- Connecticut (62)
- Georgia (102)
- Maryland (99)
- Massachusetts (121)
- Minnesota (88)
- New York (285)
- Ohio (159)
- Rhode Island (32)
- Vermont (22)

UN PASSAGGIO CHIAVE DELLA SFIDA TRA I DEMOCRATICI

Supermartedì, Kerry in cerca del ko

Edwards deve assicurarsi almeno tre Stati per continuare

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Arriva il Super-Martedì delle primarie democratiche e tutti gli occhi sono puntati su John Edwards: solo riuscendo a strappare qualche vittoria nei dieci Stati in palio potrà continuare a sfidare il grande favorito John Kerry nella corsa alla nomination presidenziale.

Il giovane, brillante ed aggressivo Edwards sa di rischiare molto e dopo aver affondato i colpi contro Kerry nel dibattito tv a New York ha preparato con cura il piano di battaglia. Con Kerry già dato per vincitore in Massachusetts, Vermont, Rhode Island e Connecticut e considerato quasi imbattibile in California, Maryland e New York il duello vero si riduce a tre Stati, Georgia, Ohio e Minnesota dove i sondaggi della vigilia anticipano uno scontro aperto. Vincendo in Georgia Edwards, senatore della North Carolina, si confermerebbe portavoce dell'elettorato del Sud mentre riuscendo a conquistare più Stati in bilico potrebbe guardare con una certa fiducia al prossimo appuntamento del 9 marzo, quando saranno chiamati a votare quattro Stati del Sud: Florida, Louisiana, Mississippi e Texas. Se invece John Kerry, senatore del Massachusetts, dovesse ottenere una raffica di vittorie e fare man bassa dei 1151 delegati in palio avrebbe la strada aperta verso la convention di Boston che a fine luglio designerà il nome dello sfidante di George W. Bush. Kerry scommette sul Super-Martedì per mettere in cassaforte la nomination quanto Edwards per impedirglielo.

Si spiega così la determinazione del senatore della North Carolina che nelle ultime 24 ore ha affondato i colpi contro il rivale, descrivendolo come un politicante di Washington, accusandolo di idee economiche che «ci trascinerebbero verso un deficit più grande di quello attuale» ed escludendo durante il dibattito alla Cbs di essere pronto a candidarsi alla vicepresidenza. «Sin dall'inizio il mio è stato un messaggio di ottimismo, speranza e progresso nel segno delle profonde differenze che separano me dagli altri candidati» ha detto Edwards durante un comizio a Toledo nell'Ohio, ribadendo la contrarietà agli accordi sul libero commercio a cui imputa la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro. Kerry da parte sua ribatte rimproverando ad Edwards più irruenza che esperienza, preferendo continuare ad incalzare Bush: «Ha creato dei terroristi dove non ce ne erano con la politica estera più ideologica mai conosciuta». Sempre sul duello con Bush pensava Kerry quando ha incontrato a Manhattan un centinaio di leader delle comunità ebraiche promettendo di difendere la sicurezza di Israele e combattere il terrorismo al pari di quanto finora fatto da questa amministrazione.

I lettori del «New York Times» hanno potuto leggere nero su bianco le differenze di identità e carattere fra i due contendenti democratici, che si sono raccontati scrivendo articoli pubblicati fianco a fianco nella pagina degli editoriali. Kerry ha descritto la sua esperienza in Vietnam, fra amici caduti sul campo di battaglia ed impegno contro la guerra, mentre Edwards è ricorso alla cronaca di duello legale che vinse riuscendo a far ottenere 3,7 milioni di dollari di risarcimento ad un cittadino che si sarebbe accontentato di riceverne 750 mila.

La leadership del partito democratico non fa mistero di augurarsi un successo tale per Kerry da farlo essere già da domani mattina il concorrente di Bush. Il presidente dei democratici, Terry McAuliffe, ritiene infatti necessario avere tempo a disposizione affrontare lo scontro con la formidabile macchina elettorale repubblicana, che continua a macinare record nella raccolta fondi. «Non credo che restare un unico candidato a questo punto della campagna sarebbe positivo - obietta Edward dall'Ohio - ritengo invece vero l'opposto, la discussione seria ed aperta delle ultime settimane fra me ed il senatore Kerry ha riscosso grande attenzione dal pubblico americano, rendendo difficile per Bush far conoscere il suo messaggio». Comunque vada nelle urne il tandem repubblicano Bush-Cheney è pronto all'inizio del duello, lancierà la prima offensiva in tv contro i democratici a partire da dopodomani.

RADICI EBRAICHE PER IL SENATORE DEL MASSACHUSETTS

Due prozii uccisi nei campi nazisti

■ **VIENNA.** Alcuni parenti di John Kerry, il più probabile candidato democratico alla Casa Bianca che da parte di padre discende da una famiglia ebrea austriaca, furono uccisi nei campi di sterminio nazisti. Lo ha rivelato ieri il quotidiano austriaco «Der Standard», sulla base di informazioni raccolte dall'«Istituto austriaco per la ricerca familiare storica» (Ihff). Jenni e Otto, due fratelli della nonna di Kerry che si chiamava Ida Loewe, nell'estate del 1942 furono prelevati dalla loro abitazione di Vienna e portati nel lager di Theresienstadt, dove Otto morì nel 1943, mentre Jenni fu uccisa a Treblinka. Il nonno di Kerry si chiamava Fritz Kohn ed era nato nel 1873 a Benesov (all'epoca parte dell'impero austro-ungarico, oggi in Moravia, nel Nord della Repubblica Ceca), da dove la famiglia si trasferì a Vienna. Dopo il cambiamento di nome da Kohn a Kerry e la conversione al cattolicesimo il nonno di Kerry emigrò negli Stati Uniti nel 1904 con la moglie Ida. [Ansa]

> Il senatore della North Carolina ha attaccato con asprezza il rivale «E' un politicante le cui idee economiche ci porterebbero a un deficit mostruoso più grave di quello causato dalla politica di Bush»

John Edwards in aereo con la figlia Emma: i sondaggi lo danno per sconfitto

FRADKOV E' SCONOSCIUTO IN PATRIA MA PIACE ALL'UNIONE

Il presidente russo Vladimir Putin stringe la mano a Mikhail Fradkov che ieri è stato designato premier durante un incontro nel 2002

Putin sceglie come premier l'ambasciatore in Europa

Anna Zafesova
MOSCA

Quasi nessuno lo conosce in faccia, pochi sanno chi è. I giornali si affannano a cercare una sua foto. E molti, perfino i politici di grande calibro, a sentire il suo nome non sono riusciti a nascondere la sorpresa: «Chi è? Come si chiama?» La sorpresa con la quale Vladimir Putin ha elettrizzato la campagna presidenziale una settimana fa licenziando all'improvviso il governo di Mikhail Kasjanov, è stata seguita da un'altra mossa inattesa: il nuovo primo ministro russo si chiama Mikhail Efimovic Fradkov, 54 anni, quasi sconosciuto fuori da una ristretta cerchia di addetti ai lavori.

La notizia della nomina è stata data ieri dal presidente in persona, che ha lodato il suo candidato per una «buona esperienza nella lotta alla corruzione». Il premier designato è ancora a Bruxelles, dove fino a ieri svolgeva le funzioni di rappresentante della Russia presso la Commissione Ue: «Ciascuno deve essere pronto ad assumere incarichi importanti» è stato il suo laconico commento. La conferma in carica da parte della Duma, è prevista venerdì: il Cremlino ha domina la camera bassa e il leader del partito putiniano «Russia Unita» Boris Gryzlov - che era stato uno dei candidati più quotati al governo - ha già promesso il sì della maggioranza.

Il nome di Fradkov non figurava in nessuno degli scenari e delle indiscrezioni che circolavano nell'ultima settimana nei dintorni del Cremlino. Anzi, sembrava ormai uscito dalla panchina dei quadri di Putin: Fradkov era stato spedito a Bruxelles dopo che, nel luglio scorso, era stata sciolta la polizia tributaria di cui era direttore, e questa missione era stata interpretata come un prepensionamento agiato. E' stato probabilmente proprio alla polizia tributaria che Fradkov avrebbe acquisito agli occhi di Putin la fama di paladino anticorruzione: un'affermazione che ha suscitato una smorfia in Gryzlov che in qualità di ministro dell'Interno l'anno scorso aveva chiesto lo scioglimento dell'ente di Fradkov come corrotto e irriformabile.

Chi ha interpretato la nomina di un ex «uomo della forza» come un nuovo giro di vite dell'autoritarismo è stato però subito dopo tranquillizzato dai precedenti di Fradkov: una carriera totalmente civile, una vita nel commercio estero, prima nelle strutture sovietiche, poi come viceministro e ministro in vari governi di Eltsin, con qualche esperienza anche nel business privato (presidente della compagnia di assicurazioni «Ingosstrakh»). Chi ha lavorato con lui lo definisce uno specialista preparatissimo, grande esperto di economia e diritto commerciale internazionale, uno dei migliori tecnici in circolazione. Uno che si sente a suo agio con interlocutori occidentali e il commento della nomina da parte del portavoce della Commissione europea è stato immediato e positivo, come i pareri di chi ha avuto a che fare con lui a Bruxelles.

Un uomo dell'Europa a Mosca, dunque, un messaggio che Putin vuole lanciare ai suoi interlocutori occidentali in un momento in cui il dialogo con Bruxelles si è impantanato e sorgono di nuovo dubbi sulla fedeltà di Putin alla sua scelta "filooccidentale". Fradkov per giunta è ebreo e non lo ha mai nascosto, dovrebbe tranquillizzare chi dopo le elezioni alla Duma ha temuto una svolta nazionalista del Cremlino. Ma anche un avvertimento interno: Fradkov, se pure in borghese, era il capo della polizia fiscale e si dice che avesse avuto una parte nella caccia alla Jukos. Ma il nuovo premier non è nemico degli oligarchi: è in ottimi rapporti di amicizia con i padroni di "Alfa Group" e qualcuno già parlare della vittoria di una nuova lobby nel gioco del potere moscovita.

Una nomina comunque accolta con scetticismo dai politici e dalla borsa, scesa del 2,5 per cento dopo l'annuncio del nome di Fradkov. Dopo il clamoroso licenziamento di Kasjanov in diretta tv Putin aveva fatto capire che il suo nuovo premier sarebbe stato un peso massimo in grado di portare il fardello delle annunciate drastiche riforme del secondo mandato presidenziale. Ma tutti i commentatori concordano che Fradkov sarà "ancora più tecnico" di Kasjanov, un premier privo di ambizioni politiche che non farà ombra a zar Vladimir.

Graziella Garbolino profondamente commossa partecipa al dolore dei figli Guido, Laura ed Anna per la scomparsa del loro meraviglioso papà
dott. Settimio De Simone
— Torino, 1 marzo 2004.

Gli Associati, i collaboratori ed i dipendenti dello Studio Garbolino Milanese Ranalli ricordano con rimpianto il
dott. Settimio De Simone
e partecipano al lutto della sua famiglia.
— Torino, 1 marzo 2004.

In questo momento di dolore siamo vicini con grande affetto alla zia Anna, a Stefano e a tutta la famiglia. Cristina e Giampietro, Papo e Roberta, Paola e Paolo con Caterina.

Paolo e Angiolina abbracciano Anna e famiglia per la scomparsa del papà
Settimio De Simone
— Torino, 1 marzo 2004.

Condomini, Amministratore, Custode, Inquilini di corso Re Umberto 8 partecipano al dolore per la scomparsa del
dott. Settimio De Simone
— Torino, 1 marzo 2004.

Lucia e Giorgio sono vicini ad Anna, Mauro e Stefano.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Lucia Romano
Gruppo Snc, Italfrutta di Voglino, La Mole Snc, Ditta Zopegni.
— Torino, 1 marzo 2004.

L'Allianz Subalpina partecipa al dolore del collega Roberto Lombardo per la perdita della madre sig.ra
Lucetta Gariglio
— Torino, 1 marzo 2004.

La Derossi Associati partecipa al dolore per la perdita dell'
arch. Otto Steidle
— Torino, 1 marzo 2004.

Michele e Isabella Lenzi insieme a Bianca e Fernanda Moroni piangono la scomparsa della cara mamma
Anna Maria Lenzi-Merlo
— Ceriale, 2 marzo 2004.

Lo Studio Origoni Steiner con Annalisa, Marta, Michelangelo, Veronica, Adi, Clac e Galleria rimpiangono accorati
Mimmo Tasco
il grande generoso puffo degli allestimenti.
— Milano, 1 marzo 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sebastiano Damilano
Ne danno il triste annuncio la moglie Gelsomina, i figli Carlo, Maurizio, Marilena con le rispettive famiglie. I fratelli Giovanni e Angelo e famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali Parrocchia di Barolo martedì 2 marzo ore 15,00.
— Barolo, 1 marzo 2004.

E' mancato ai suoi cari
Aldo Bordone
Lo annuncia la famiglia Bordone Xausa. Messa ospedale Mauriziano. Funerale 3 marzo 2004 ore 9.
— Torino, 1 marzo 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppa Balbo ved. Bergami
di anni 94
Ne danno il triste annuncio: il figlio Eugenio con la moglie Angela e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 2 marzo alle ore 15,30 nella parrocchia S. Maria della Motta in Cumiana.
— Pinerolo, 29 febbraio 2004.

Serenamente è mancata
Angela Moletto ved. Mezzavilla
anni 93
L'annunciano: i figli Maria, Consolata, Pietro con rispettive famiglie; nipoti, figliocci, pronipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno con rito evangelico martedì 2 marzo ore 14,30 nell'abitazione via 1 maggio 17 Balangero.
— Balangero, 29 febbraio 2004.

E' mancato
geom. Giuseppe Brunatto
Annunciano la scomparsa la moglie Lucia, la figlia Stefania, l'adorata nipote Francesca, la sorella Giovanna, il cognato Aldo, parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 mercoledì 3 marzo alle ore 9,30.
— Torino, 1 marzo 2004.

E' mancata
Esterina Calligaris in Carpegna
L'annunciano il marito Giovanni, il figlio Walter con Enrica, i nipoti Gabriele e Marco, la sorella Carla, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 1 marzo 2004.
O. F. Salca - Tel. 011/273.40.01

Antonella ed Elisabetta partecipano al dolore della famiglia Carpegna.

Partecipiamo al grande dolore dell'amica Franca per la perdita del caro papà
Emilio Vigolungo
Enrico e Anna Bologna
Cesare Astesana
Luca e Francesca Bertola
Claudio e Gabriella Bima
Gianluigi Brunetti
Giacomo e Luciana Cabodi
Manlio e Franca Dardo
Antonio e Anna Di Gennaro
Mariuccia e Bernardo Gissi
Felice e Floriana Guarda
Antonio e Luciana Marengo
Gian Nicola Pivano
Mario Rabino
Giuseppe e Graziella Zunino
Vincenzo e Maria Rosa Brandani
Eugenio Caruso
Anna Maria Eggener
Mario Deaglio, Rossella e figli
Bruno e Maria Di Gennaro
Francesco e Ester Riorda.
— Cherasco, 1 marzo 2004.

(continua a pagina 12)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

LE POLEMICHE SUL MALTEMPO

Il monito dell'«Osservatore Romano» «Un disastro che non deve ripetersi»

■ «Al di ■ delle spiegazioni e delle giustificazioni, dai responsabili ■■■ Protezione civile attendiamo ■■ spiegazione plausibile». L'Osservatore Romano non prende posizione sulle polemiche innescate dai disagi subiti dagli automobilisti a ■■■ del maltempo. Ma avverte: «Dovrà anche ■■■ trovata ■■ soluzione definitiva affinchè non si ripeta il disastro». Quanto all'ipotesi che in condizioni come quelle dei giorni scorsi si debba «decretare lo stato d'emergenza e l'accentramento ■ tutti i poteri al dipartimento della Protezione civile», l'Osservatore la definisce «una soluzione estrema che la ■■■ Protezione civile sembrerebbe non gradire». L'invito del giornale vaticano è dunque a «trovare una misura alternativa cercando di oliare al meglio il meccanismo ■ intervento»

L'OSSERVATORE ROMANO
Anche l'Osservatore Romano si è occupato della nevicata che ha bloccato il Paese

La Coldiretti: «Ma almeno per noi è preziosa Protegge i campi dal freddo ed è riserva idrica»

■ La neve caduta in questi giorni ha anche un effetto positivo: è destinata a portare sollievo all'agricoltura con l'eccezione delle colture floricole coltivate all'aperto che possono subire gli effetti del freddo ■ del peso della neve. ■ quanto afferma la Coldiretti. La coltre di neve che ricopre i campi di grano e orzo in molte aree del Paese «svolge un ruolo protettivo nei confronti del freddo ed ■ destinata a ■■■ ■■ riserva idrica per ■ colture in vista dell'estate». L'importante, osserva la Coldiretti, è che nei prossimi giorni si verifichi un innalzamento graduale della temperatura, ■■■ sbalzi termici, in vista della primavera e della ripresa vegetativa ■■■ piante

IL VERTICE A PALAZZO CHIGI DOPO IL CAOS PROVOCATO DALLA NEVE

Bertolaso: via i punti a chi viaggia senza catene

Il responsabile della Protezione civile: tutti colpevoli per il blocco di sabato

Giacomo Galeazzi
ROMA

L'allarme maltempo si sposta al Centro-Sud e ■ Protezione Civile corre ai ripari per scongiurare un nuovo blackout della circolazione, proponendo al governo l'ipotesi di togliere punti ■■■ patente a chi entra in autostrada senza catene nonostante gli avvisi indichino l'obbligo di averle a bordo. «È una decisione che deve prendere qualcun altro e serve un provvedimento del ministro competente - afferma il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso - ■■■ è una cosa ■■■■■■■a perché non possiamo pensare soltanto ■■ diritti. Se c'è un obbligo, deve esserci anche una penalizzazione. Quanto ai gravi disagi di sabato e domenica, in questa vicenda non ■■ funzionato una serie di strutture di servizio primarie. Siamo tutti colpevoli. Abbiamo perso tutti, io per primo. Mi auguro che la lezione ■■■ ■■■ita per migliorare le cose».

Pioggia, neve, freddo per altre 48 ore. Sono previsti violenti temporali, temperature in diminuzione, nevicate a bassa quota, nebbia, rischio valanghe sull'arco alpino e la dorsale appenninica, gelate in pianura. Ieri è stato emesso un nuovo allerta meteo al termine del vertice a Palazzo Chigi con Bertolaso (che domani riferirà alla Camera) ■ i rappresentanti di autostrade, ferrovie, enti locali e forze dell'ordine. Per evitare il ripetersi dei gravi disagi alla circolazione provocati dal maltempo nello scorso fine settimana, i compiti di monitoraggio della situazione e di coordinamento degli interventi saranno affidati alla sala operativa della Protezione Civile, che seguirà l'evolversi dell'emergenza in ■■■■■■ con le prefetture e le strutture regionali.

Inoltre un nuovo sistema di previsioni meteo (un canale unico istituzionale) entrerà in funzione da metà marzo e servirà a risolvere i problemi di gestione delle emergenze climatiche. ■ ■■■ di allerta-neve l'automobilista sarà invitato a mettersi in viaggio solo per estrema necessità e chi lo farà troverà le autostrade chiuse. In queste ore, poi, preoccupa il bollettino del Corpo forestale: il rischio valanghe è in aumento soprattutto nelle medie e alte quote dove ■■■ state registrate, ■■ 24 ore, nevicate superiori ai 10 centimetri con vento moderato-forte e su tutti i versanti a pendenza critica. Tra ■ contromisure, il divieto di escursioni in quota «per la presenza di ■■■ a debole coesione ■ instabile».

Intanto, infuriano le polemiche per la paralisi di autostrade, ferro■■ ■ aeroporti nello scorso weekend. «Per l'ennesima volta assistiamo allo scaricabarile delle responsabilità e ■ ■■■■■■■■ ■ il cittadino - accusa Maurizio Lupi, di Forza Italia, capogruppo alla commissione Ambiente di Montecitorio e responsabile Infrastrutture -. Di fronte a situazioni eccezionali è emersa clamorosamente la fragilità del sistema di comunicazione dalle emergenze. Per questo chiediamo a Bertolaso di accertare le responsabilità di quanto accaduto e di individuare le procedure per evitare il ripetersi di simili disagi all'utenza. D'ora in poi ■■■ vono decisioni precise e comunicate in tempo utile».

Bersaglio delle proteste è anche Trenitalia. La regione Emilia-Romagna intende sanzionare le Fs per le carenze nelle informazioni date ai viaggiatori durante la nevicata di sabato scorso. «Si è bloccato il sistema - accusa Alfredo Peri, assessore regionale ■■ Trasporti -. Abbiamo chiesto alle Fs una relazione sulle ■■■■ I disagi sono stati molto diffusi e sul fronte delle informazioni ai cittadini il servizio ha mostrato tutte le sue carenze. Già nel 2003 abbiamo applicato sanzioni per un miliardo di vecchie lire ■ anche questa volta, contratto alla mano, faremo lo stesso».

Anche il Vaticano sollecita «una spiegazione plausibile» per i disagi causati ■■i automobilisti intrappolati dal maltempo. «Dovrà essere trovata una soluzione definitiva affinché non si ripeta il disastro», si legge in una nota pubblicata dall'Osservatore Romano, in cui si invita il governo a decretare lo ■■■ d'emergenza e l'accentramento dei poteri alla Protezione Civile. ■ quotidiano, facendosi interprete del malumore di migliaia di viaggiatori, critica l'amministratore della Società Autostrade, Vito Gamberale, per la spiegazione dei disagi: ■■ poco convincente dire che gli utenti non avrebbero ascoltato gli appelli a rinviare gli spostamenti».

In Emilia

Ingorghi e blackout

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Per tutta la mattina, ■■i, l'incubo-neve ■ ■ materializzato ■■ nuovo, dopo l'inferno di sabato: i fiocchi hanno cominciato a cadere fitti su buona parte dell'Emilia-Romagna dalle 7. A Bologna, a Ferrara, così come a Modena, a Reggio e su tratti dell'A1 ■ dell'A14, fra Faenza e Rimini, sono ricominciati i disagi per gli automobilisti. Per evitare i guai dell'altro giorno, quando centinaia di veicoli erano rimasti intrappolati sotto la tormenta, sono stati chiusi gli svincoli autostradali di Modena Sud e Modena Nord, mentre sull'Autobrennero, ■■■■ sempre all'altezza ■■ Modena, ■ scattato l'obbligo delle catene, a causa delle rampe innevate. Sulla via Emilia, tra Bologna e Modena, si sono formate code lunghissim■ così come nel resto della rete. Particolarmente delicata la situazione nella zona appenninica modenese, dove ieri era■■ in azione 60 spartineve. Oggi, per decisione della Provincia, rimarranno chiuse le scuole a Maranello ■ a Sassuolo.

Gravi problemi continuano ad affliggere gli abitanti dei Comuni della Bassa Ferrarese: la bufera ■ sabato ha provocato la caduta di 12 tralicci dell'alta tensione, ■■■ la conseguenza che decine di migliaia di persone sono rimaste senza luce e riscaldamento. Ieri, per far fronte al blackout, ■■■ stati allestiti due centri di accoglienza a Ferrara. ■■ tutto 400 posti letto, con la possibilità di avere un pasto caldo. Il Comune ha fatto sapere che chiederà conto all'Enel delle ragioni del disservizio.

Per ■■■ la giornata di ieri, specie nel Bolognese ■ nel Modenese, sono stati diffusi inviti a servirsi dell'auto solo in caso di necessità. Nei centri urbani centinaia di persone si sono armate di badile per liberare le auto lasciate parcheggiate da sabato e «murate» dagli spartineve. Fortunatamente la nevicata è andata esaurendosi nella tarda mattinata, lasciando su Bologna e sulle città vicine una coltre di una decina di centimetri. A Bologna, per tutta la giornata sono continuati gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere gli alberi pericolanti. E dopo le nevicate sono arrivate le polemiche.

IL ■■■■■■■■ GIORNATA

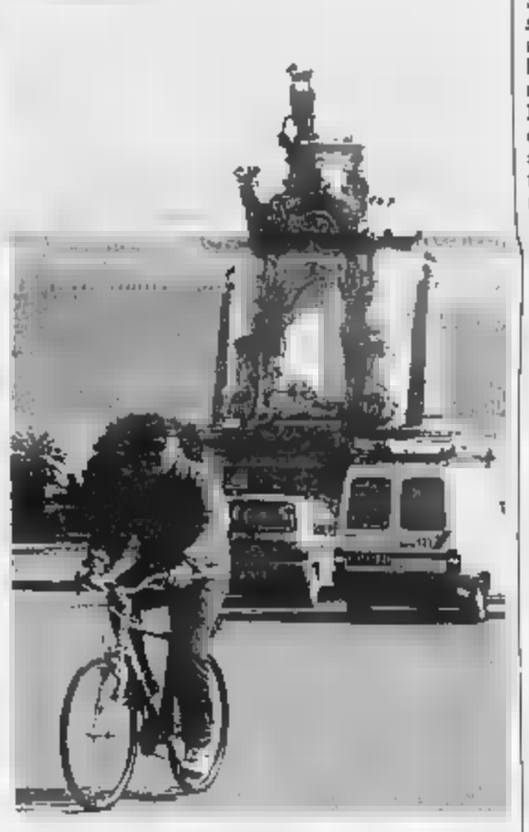
IL FACCIA A FACCIA A P■■■■ CHIGI
Vertice ieri pomeriggio con il Capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, e i rappresentanti di Autostrade, Ferrovie, Anas, Enac, Enel, Regioni, Polstrada e Carabinieri

■■■■TIERE CHIUSE TRA FRANCIA E SPAG■■
È stato riaperto solo ieri sera il principale posto di frontiera tra Francia e Spagna, rimasto chiuso per più di due giorni. Cinquemila tTir erano rimasti bloccati, tra le proteste dei camionisti per la scarsa assistenza ricevuta, malgrado i panini e i caffè distribuiti dalla gendarmeria.

DISAGI NEL CENTRO ITALIA
Neve in tutte le regioni del centro (nella foto la basilica di Assisi), e in particolare nelle Marche. La nevicata di ieri mattina ha provocato un black out elettrico nella provincia di Ancona. Circa novemila utenze sono rimaste al buio. Stessa situazione nella bassa Ferrarese, per la caduta di centinaia di pali delle linee della media e bassa tensione, dovuta al peso della ■■■.

DIFFICOLTA' A BOLOGNA E ■■■■■■
Lunghe code sulla via Emilia, da Bologna a Modena. Nel capoluogo si sono esaurite le scorte di sale. A Ferrara il prefetto chiederà lo stato di emergenza

■■■■■ CHIUSI SULLA A1
Ieri mattina è stato chiuso lo svincolo di Modena sud sulla A1, per non peggiorare la viabilità ordinaria già gravata di traffico. Lo svincolo è stato riaperto solo in ■■■■


■■■■■■■■■ IL SUD
Scuole, chiuse, disagi per la circolazione, blackout in tutto il centro-sud, nevischio persino a Napoli, dove le precipitazioni hanno concesso una tregua nel pomeriggio (nella foto, la cima del Vesuvio innevata). Il maltempo ha colpito anche in Cala■■■. Ieri è nevicato sulle montagne della Sila e del Pollino. Disagi e traffico rallentato sull'autostrada Salerno- Reggio Calabria

IL CORTEO DEI FORUM SOCIALI ARRIVERA' IN PIAZZA ALIMONDA DOVE MORI' CARLO GIULIANI

Parte il processo per il G8, Genova sotto assedio

Imputati 26 manifestanti accusati di devastazione, saccheggio e tentate lesioni

■■■■

Centro città presidiato da settecento tra poliziotti e carabinieri, contenitori ■■ rifiuti ■■■■■ per evitare ogni rischio, cordone di sicurezza davanti a Palazzo di Giustizia irraggiungibile dalle auto: comincia oggi alle 9 il processo che vede imputati 26 manifestanti accusati di devastazione, saccheggio e tentate lesioni gravi durante i giorni del G8, nel luglio 2001.

La ridotta «zona rossa» e alcuni edifici pubblici presidiati sono le misure disposte per la manifestazione organizzata dai Forum sociali (duemila partecipanti previsti) che parte alle 8,30 dalla Diaz, la scuola che vide la sanguinosa irruzione della polizia, per raggiungere piazza Alimonda, dove morì Carlo Giuliani, quindi via XX Settembre fino in prossimità del Tribunale. Alla manifestazione non prende parte la Cgil (il sindacato di appartenenza di Giuliano Giuliani, il padre del giovane morto), per non individuare nel processo ■■ «un'occasione per esercitare nei fatti e al di là delle intenzioni degli organizzatori una pressione nei confronti del Tribunale», ma una delegazione sarà comunque presente in pia■■■ Alimonda. Ed è polemica sulle misure di sicurezza ■ sull'impossibilità per il movi■■■■ dei no global di assistere al processo: solo cento i posti disponibili, ■■■■ che il movimento ■■ programmato una sorta di staffetta. Gli episodi contestati agli imputati riguardano l'assalto al ■■■■ di Marassi, l'assalto al Defender, la distruzione di un mezzo blindato dei carabinieri, il saccheggio di ■■ supermercato, oltre a una serie di altri vandalismi. Episodi che, secondo gli ex portavoce ■■ Genoa Social Forum autodenunciatisi ieri come responsabili di tutte le iniziative, furono determinati dal clima di repressione, con cariche ingiustificate delle forze dell'ordine in seguito alle quali i comportamenti dei manifestanti, ha detto l'avvocato Laura Tartarini, sono da leggere come «una sorta di legittima difesa».

E l'avvocato Anna Maria Alborghetti del Foro di Padova ha già sollevato il «legittimo sospetto», previsto dalla legge Cirami, per trasferire il dibattimento a Torino. Quindi è possibile che la prima udienza ■■ concluda subito per aspettare la decisione della Corte di Cassazione. [a. p.]

Lo sgombero della scuola Diaz durante il G8 di Genova

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
Sbagliata 1. Rb3?, poiché il Nero promuove a Cavallo, con doppio a Re e Donna bianchi e patta. ■ vince quindi con 1. ■■■ e ■■■ se il Nero promuove a Donna (con scacco!) il Bianco gioca Rb3 (adesso sì) e il Nero ■■■ può evitare il ■■■■ Il Nero allora prosegue con 1... Ra1; e ancora il Bianco deve fare attenzione; sbagliata è ora D:c2? che mette il Re nero in stallo! Quindi si deve prendere di Re e poi c'è ■ matto: 2. R:c2; Ra2; 3. ■■■ matto.

DAMA
Un tranello noto come «tiro dello Spezialetto», elaborato ■■■■ parte del Nero dal maestro romano Bruno Giulietti. Posizione dopo l'errata ultima mossa del Bianco 7) 23-20. Il Nero vince giocando 7)..., 18-22!; 8) 26x12, 7x32; facendo dama, con facile vittoria.

■■■■■■■■■■

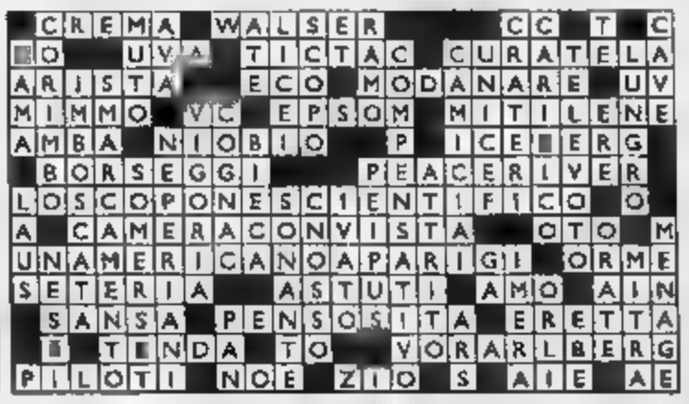
La combinazione finale corretta è: A V G V.

REBUS
(7,5): F è con ■■■■ N, T, E = fecondamente.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Sottaceti (9 lettere); Maschile (8 lettere); Naturali (8 lettere); Maremmano (9 lettere); Uditorio (8 lettere); Innocente (9 lettere); Orribile (8 lettere); Accecare (8 lettere); Basilico (8 lettere). In ■■■■■■■■ ■■■■ prima alla nona colonna: Insoluta ■ lettere); Stranieri ■ lettere); Medicina ■ lettere); Catodico ■ lettere); Mercanti ■ lettere); Carattere (9 lettere); Sombrero (8 lettere); Incredulo (9 lettere); Lombrichi (9 lettere). Totale = 151.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra. 11 lettere: tradimento; 9 lettere: ardimento, impetrare, rapimento; 8 lettere: dimenare, estraneo, temprare, tepidare; 7 lettere: arresto, ■■■■■, errante, stonare; 6 lettere: amento, ariste, diarie, estone, impari, impeto, menare, mentre, pareri, paresi, penare, piante, pianto, presto, sierra, strane, strano, tarsie, tempia, tempra, tempre, tepida, tonare; 5 lettere: adipe, ampia, aneto, ansie, antri, arpia, diari, empia, estri, mense, mento, pansé, parei, parre, parte, parto, piane, piano, presi, ■■■■, resto, serpe, serpi, ■■■■, serto, strie, tante, tanto, tardi, tarsi, tempi. Totale 66 parole. Schema a sinistra. Papi di tutta la storia: Cleto, Eugenio, Felice, Giulio, Igino, Leone, Lino, Lucio, Pio. Totale 9 papi.

SESTO ACUTO
Si chiamavano entrambi Pinko ma nessuno dei due era Baz.
Se il calvo si chiamasse Pallinov, il moro di conseguenza mentirebbe e dunque anche il suo cognome sarebbe Pallinov; in questo caso però il calvo avrebbe detto il vero (poiché erano entrambi Pallinov nessuno dei due poteva essere Baz Pinko) e ciò non può essere. Dunque il calvo si chiama Pinko e il moro di conseguenza dice il vero, cioè anche il suo nome è Pinko: pertanto anche il calvo ha detto il vero, ovvero Baz Pinko non era uno di loro due.



LE PAUSE [illegible] I LAVORI [illegible]

Vietti: per la legge Boato i tempi si stanno allungando

«Le [illegible] affiorate, dimostratesi più forti [illegible] quanto faceva pensare l'entusiasmo iniziale, l'affastellarsi del calendario dei lavori [illegible] le prevedibili pause elettorali che si avvicinano, rendono difficile ipotizzare tempi brevi per l'approvazione del disegno [illegible] legge Boato». Lo ha detto il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, rispondendo alle domande dei giornalisti sui tempi per l'approvazio- [illegible] della legge che favorirebbe la scarcerazione di Adriano Sofri. «Resto con le mie perplessità - ha proseguito Vietti - su una soluzione che metta fuori gioco il Guardasigilli mentre già la legislazione vigente consentirebbe di ottenere lo stesso risultato».

Marco Boato

L'[illegible] DEL SOTTOSEGRETARIO [illegible]

«Ad aprile il governo presenterà la riforma complessiva del diritto penale»

«Ad aprile, forse anche prima, il governo presenterà una riforma complessiva del diritto penale». Lo ha reso noto il sottosegretario alla Giustizia Jole Santelli intervenendo [illegible] un dibattito sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, organizzato [illegible] club «Forza Italia 2000», svoltosi stasera all'auditorium della Cassa Nazionale Forense. «Speriamo che [illegible] succeda come per la riforma del diritto societario - ha aggiunto il sottosegretario [illegible] - per la quale abbiamo cambiato mille articoli ma siamo stati massacrati solo per quello sul falso in bilancio».

Il sottosegretario alla Giustizia Jole Santelli

ERA IN UNA VIDEOCASSETTA, AVREBBE POTUTO PROVOCARE GRAVI USTIONI. NESSUN INDIZIO SUGLI AUTORI. SOLIDARIETÀ A DOMENICI

Pacco bomba al sindaco di Firenze

Intercettato in segreteria e fatto esplodere senza danni

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

Un pacco-bomba per il sindaco di Firenze. Un pacco bomba che, [illegible] aperto, avrebbe potuto ustionare seriamente mani e volto di Leonardo Domenici, 48 anni, dal 13 giugno 1999 alla guida del governo di centro sinistra di Palazzo Vecchio e dal gennaio 2000 presidente dell' Anci, l'associazione dei comuni italiani. Se gli attentatori [illegible] hanno raggiunto il loro scopo è stato per l'attenzione degli impiegati della segreteria del sindaco che si sono insospettiti nel vedere [illegible] pacco [illegible] mittente fra [illegible] posta ordinaria e hanno chiamato i vigili urbani.

E' bastato passare [illegible] pacco sotto al metal detector, ormai [illegible] tempo in funzione a Palazzo Vecchio, per avere la conferma che all'interno c'erano delle parti metalliche. Così sono stati chiamati gli artificieri che han- [illegible] preso in consegna [illegible] pacco e, dopo averlo esaminato, lo han- [illegible] fatto esplodere [illegible] sicurezza. Si trattava di un vero e proprio ordigno-trappola contenuto nella custodia di una videocassetta. Aprendola sarebbe stata tirata una cordicella che avrebbe azionato l'innesco mettendo a contatto due puntine da disegno collegate ad una batteria da 9 volts. Questa avrebbe [illegible] una lampadina [illegible] vetro che avrebbe incendiato [illegible] miscela di polvere pirica (circa una cinquantina di grammi). La fiammata che ne sarebbe scaturita avrebbe investito [illegible] pieno chi vi si fosse trovato davanti. L'ordigno non aveva [illegible] capacità di uccidere, perchè non conteneva pezzi di metallo o bulloni, [illegible] avrebbe potuto provocare gravi ustioni.

La custodia della videocassetta è arrivata a Palazzo Vecchio con [illegible] sacco della posta. Era confezionata con una carta da pacchi di colore giallo, sulla quale era stata incollata [illegible] etichetta, forse scritta al computer, con l'indirizzo: «Al signor sindaco di Firenze Leonardo Dominici. Palazzo Vecchio. Firenze» (da notare l'errore nel cognome del sindaco che si chiama Domenici). Nel pacco, affrancato [illegible] 18 francobolli e che risulterebbe spedito da Firenze, nessuna "firma" da parte degli autori: né rivendicazioni [illegible] arrivate nella giornata di ieri.

«E' del tutto evidente che questo atto intimidatorio non avrà alcun effetto. La nostra attività continuerà [illegible] sempre. La nostra è una città solida, civile [illegible] tranquilla e i fiorentini non [illegible] devono preoccuparsi», ha commentato il sindaco Domenici, ringraziando gli impiegati comunali per la scrupolosità e l'attenzione che ha permesso di sventare l'attentato senza danni. Impossibile, per ora, dare una matrice a questo atto intimidatorio, anche perchè il sindaco ha confermato di non [illegible] ricevuto [illegible] recente minacce. Di un episodio analogo fu vittima nell'ottobre del 2002 l'allora prefetto di Firenze Achille Serra, ma anche in quel caso il pacco esplosivo non causò danni.

Appena si è diffusa la notizia al sindaco sono arrivati attestati di solidarietà da esponenti di associazioni [illegible] forze politiche. Fra i primi a chiamarlo al telefono il presidente della Camera Pierferdinando Casini e quello del senato Marcello Pera. Messaggi di solidarietà, fra gli altri, d[illegible] segretario dei Ds Piero Fassino, dal capogruppo dei senatori Ds Gavino Angius [illegible] da quello alla Camera Luciano Violante, dal ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia, dal vicepresidente dello Sdi Roberto Villetti, dal presidente dei senatori della Margherita Willer Bordon, dal presidente dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro, dal sottosegretario alla difesa, nonché concittadino di Domenici, Francesco Bosi, dal governatore della Toscana Claudio Martini.

Telefonate e telegrammi anche [illegible] sindaci di grandi città e di piccoli paesi. A cominciare dal sindaco [illegible] Roma Walter Veltroni, insieme al quale Do- [illegible]ici ha tenuto ieri pomeriggio a Roma una conferenza stampa sulle politiche della [illegible]sa. «Noi sindaci siamo ogni giorno in frontiera - ha detto Veltroni - ed abbi amo maturato una certa impermeabilità a questi attentati».

Gli artificieri portano via da Palazzo Vecchio una cassetta con l'ordigno inviato a Domenici

ANCHE HOLLANDE FA VISITA AL FONDATORE DEI «PROLETARI PER IL COMUNISMO»

Battisti, Parigi sempre più sedotta dalla causa persa

Domani la sentenza sulla scarcerazione del terrorista-scrittore Il suo mito strega un'intellighenzia in difficoltà e avida di leggende

dibattito
Cesare Martinetti
corrispondente [illegible] PARIGI

Cesare Battisti, il fondatore dei «Pac», proletari armati per il comunismo, è condannato all'ergastolo

Il più colpito è stato Jack Ralite, senatore comunista: «Ho incontra- [illegible] [illegible] seducente, anzi un militante seducente». Ma anche François Hollande, primo segretario del partito socialista, s'è fatto prendere dall'emo- [illegible] e all'uscita dal carcere della Santé ha dichiarato senza l'ombra di un dubbio: «Cesare Battisti va liberato, subito!»

Domani i giudici della Chambre Judiciaire diranno la loro e [illegible] [illegible] davvero «Battisti Cesare» (come si firma lui nei documenti ufficiali) debba essere [illegible] in libertà o debba invece aspettare alla Santé il processo che si svolgerà presto per la [illegible] estradizione in Italia. Battisti è stato condannato all'ergastolo due volte dalla corte d'assise di Milano (con sentenze confermate in Cassazione nel '91 [illegible] nel '93) per due delitti commessi personalmente e per complicità in altri due. Tra il '77 e il '78 - anni «di piombo» - quando Battisti, ex detenuto comune, dirigeva i Pac (proletari armati per il comunismo) che lui stesso aveva fondato.

Secondo le [illegible] Battisti ha ucciso personalmente il maresciallo capo della guardia carceraria di Udine Santoro e l'agente di Ps Campagna a Milano. Ha partecipato all'agguato mortale contro il macellaio di Mestre [illegible] avvenuto più [illegible] meno alla stessa [illegible] dell'esecuzione dell'orefice Torreggiani [illegible] Milano. Due omicidi, questi ultimi, rivendicati dai Pac [illegible] ma un'unica duplice azione di vendet- [illegible] nei confronti [illegible] due commercianti [illegible] di aver sparato contro due rapinatori (nel caso di Torreggiani, tra l'altro, non era nemmeno vero). Erano appunto «anni [illegible] piombo» e mentre le Brigate Rosse davano l'assalto al «cuore dello [illegible] Battisti e i suoi «proletari» giocavano [illegible] fare i Robin Hood tra la Bovisa e la Barona. Un «gioco» che a parte i quattro assassinati a freddo, ha lasciato anche tre gambizzati (due medici e un impiegato di un ufficio del lavoro), [illegible] paraplegico (il figlio di Torreggiani, allora adolescente, colpito nello scambio a fuoco) e - ma questo conta meno - un'infinità di rapine.

Dal 1990 Cesare Battisti, che ora ha [illegible] anni, è riparato in Francia, dopo dieci anni [illegible] Messico [illegible] [illegible] breve detenzione in Italia finita con [illegible] clamorosa [illegible] da Frosinone. E da quando è in Francia è diventato scrittore [illegible] «polar», gialli piuttosto neri, ben recensiti e ben pubblicati (persino da Gallimard). E questo aspetto è decisivo nella sua singolare vicenda che lo vede ormai da tre settimane protagonista delle pagine e delle cronache culturali. Agli intellettuali francesi - in crisi col potere, con se stessi, con tutto il mondo - non è parso vero [illegible] trovare finalmente una causa che assomigliasse a una causa vera. E così tra una firma alla petizione promossa dalla rivista rock *Les Inrockuptibles* contro il governo Raffarin che ha «dichiarato guerra all'intelligenza» [illegible] [illegible] comparsata al talk show di Canal+, è nato un appello anche per la liberazione di Battisti: più di dieci- [illegible] firme in pochi giorni, Bernard-Henri Lévy, Daniel Pennac, destra e sinistra, [illegible] [illegible] da Philippe Sollers che si è autoeletto «parrain» di Battisti, un «rivoluzionario».

E fin qui niente di male. È così francese, questa storia: il terrorista che diventa scrittore rielaborando il piombo e il sangue dei suoi [illegible] giovanili in una specie [illegible] riscatto [illegible]. Sennonché bisognerebbe fare i conti con la realtà. E invece, per far tornare i conti di un *engagement* così simbolico e perfetto, gli intellettuali e i giornali francesi si aggiustano la realtà. O meglio ne inventano una che serve a tenere in piedi la leggenda dello scrittore maledetto, ma santo [illegible] perseguitato.

E così nell'Italia degli anni di piombo, i terroristi sono dei rivoluzionari, gli attentati sono «guerra civile», le leggi approvate dall'unanimità del parlamento [illegible] legislazione «d'eccezione», le normali corti d'assise che giudicano diventano tribunali speciali. Il quotidiano comunista *l'Humanité*, in questo fantasioso rilancio, ha superato tutti: «Battisti è stato condannato da un tribunale militare riservato [illegible] militanti dell' [illegible] sinistra». Più che l'Italia sembra il ritratto del Cile di Pinochet. Per *Libération* l'uomo [illegible] [illegible] vittima della vendetta delle «camicie nere» tornate al governo.

Insomma, un delirio che si [illegible] pagna ad una ricostruzione fantasio- [illegible] dei processi, sia nella procedura che nella sostanza. Per esempio - per dimostare che è stato vittima di un giudizio farsa - si dice che Battisti sia stato condannato per aver commesso due delitti (Sabadin [illegible] Torreggiani) avvenuti alla stessa ora l'uno a Mestre l'altro a Milano. Ma non è vero perché la sentenza distingue precisamente il suo ruolo. Si dice che sia accusato solo dai pentiti, [illegible] non [illegible] vero perché ci sono prove e testimoni. Si dice che, contumace, non abbia potuto difendersi perché in Francia il processo ai latitanti si fa senza difensori e si riapre [illegible] caso di arresto. Ma Battisti è stato invece così ben difeso in Italia che la Cassazione [illegible] anche annullato per [illegible] motivazione una parte della [illegible] che lo riguardava; il processo è stato rifatto [illegible] è [illegible] ricondannato con ampia motivazione.

Ovvio che in questa tragicommedia francese i politici abbiano provato a rosicchiare qualcosa, specie in tempo di elezioni. E così il senatore comunista s'è fatto «sedurre» dal carcerato, mentre il primo segretario socialista ne ha ciecamente sposato la causa. *Il Figaro* l'ha preso in giro («Hollande ha un nuovo amico») e lui ha risposto con [illegible] lettera da cui si capiva che di Battisti conosce la leggenda, ma non la realtà.

L'Italia vuole Battisti dal 1990. [illegible] '91, per un vizio [illegible] forma, i giudici francesi hanno detto no. Da allora l'ha protetto la «dottrina» e il pregiudizio Mitterrand sui terroristi italiani espatriati. Ora il governo Raffarin s'è impegnato risolvere la questione. Domani capiremo se fanno sul serio.

RIFORMISTI E «RADICAL» BACCHETTANO I CUGINI DI PARIGI: NEGLI ANNI SETTANTA NESSUNA GIUSTIZIA CILENA [illegible]

E la sinistra italiana stavolta dà lezione ai gauchisti

Jacopo Iacoboni

NON c'era un Italia-Francia così dagli europei del Duemila, gollaccio di Trezeguet [illegible] addio sogni italiani. Qui però il calcio non c'entra, c'entra la sinistra italiana, e l'Italia potrebbe perfino «vincere». Grazie [illegible] Cesare Battisti, e all'autoillusione che la gauche s'è [illegible] addosso in nome suo.

Ci voleva uno così (condannato all'ergastolo per aver commesso due omicidi nel febbraio 1978 e nell'aprile 1979, per aver partecipato [illegible] due omicidi nel febbraio 1979 e per banda armata e furto a mano armata) per spaccare italiani e francesi, scoprire che i riformisti romani sono più realisti dei socialisti parigini, ammettere infine che i radical italiani fanno «l'elogio della mitezza» al contrario dei cugini *altermondialistes* superarrabbiati per ogni causa persa purché affondi negli anni di piombo e sia condita con un po' di appelli e mobilitazioni da *dreamers*. Parigi deciderà domani se liberare o meno [illegible] terrorista diventato scrittore: e lì il dibattito gauchiste s'è riacceso come ai bei tempi, prese di posizione appassionate, interventi del terrorista-scrittore su *Le Monde*, pezzoni di scrittori iperpop come Dani Pennac, raccolte di firme con dentro [illegible] establishment politico-intellettuale... E da noi? Cosa accade in un'Italia che fu il palcoscenico delle azioni dei Pac, i Proletari armati per il comunismo, il gruppo fondato da Battisti?

Primo, diverse voci nel movimento (per esempio nell'Arci e dentro Attac Italia) [illegible] [illegible] levando per dire più o meno questo [illegible] cugini transalpini: attenti, difendere Battisti vi porta su una strada «tortuosa e contraddittoria» soprattutto se volete un ruolo di spicco nella grande manifesta- [illegible] pacifista e nonviolenta [illegible] 20 marzo. Raccontano che nell'ultima riunione [illegible] Attac France, il 25 febbraio, ci sia stato qualche distinguo, per esempio da parte di Susan George, ma poi alla fine s'è votato concordi una presa di posi- [illegible] secca: «Attac s'associe aux appels [illegible] soutien pour [illegible] libération immédiate», Attac [illegible] per la liberazione immediata di Battisti. Firmato, tra gli altri, Bernard Cassen, Michèle Dessenne, Susan George. E gli italiani? Qualcuno ha sommessamente girato a Cassen alcuni ameni documenti, dicesi realtà: le paginate del *manifesto* (il *manifesto*, [illegible] il *secolo d'italia*) con le cosette giudiziarie a carico di Battisti puntualmente elencate. Della serie: è questo l'uomo che state difendendo.

Intendiamoci, regolamentare appello pro Battisti circola anche da noi, ma l'elenco dei sottoscrittori oltre che più piccolo (è bloccato a 720 nomi) è politicamente più circoscritto che a Parigi. Le firme [illegible] sono il disegnatore Vauro, il collettivo Wu Ming, gli scrittori Marco Philopat Tiziano Scarpa e Valerio Evangelisti. Quest'ultimo presenta a Bologna la traduzione di *Avenida Revolución* di Battisti: giovedì scorso, sede Arci, ma i diesse [illegible] si fanno vedere. Vinceremos, adelante?

È una fetta non piccola, ma non maggioritaria, del movimento italiano quella che condivide la tesi francese, «Battisti vittima di processi cileni e tribunali speciali degni di una giustizia militare», in un'Italia [illegible] Settanta stile Pinochet. Vero? Falso? Se il silenzio di Fassino e Bertinotti è forse da leggere come [illegible] [illegible] presa di distanza dal personaggio al centro della *querelle*, uno che sa molto degli anni di piombo, Giancarlo Caselli, chiarisce qualche piccola evidenza: «Premesso che non parlo del singolo caso processuale Battisti ma della questione in astratto, bisogna dire ai francesi che l'Italia ha sempre escluso tribunali speciali, cosa che non tutti i paesi europei hanno fatto. [illegible] noi c'è stato solo un adattamento delle leggi ordinarie, l'introduzione di [illegible] per i delitti comuni con finalità terroristiche».

A Torino, racconta Caselli, nello storico processo '76-'78 contro le Brigate rosse «fu anche riconosciuto agli imputati il diritto di controinterrogare le vittime, per esempio il magistrato Sossi, rapito e tenuto sotto sequestro per trenta giorni». Ci fu persino una legge, quella sulla dissociazione, che prevedeva «fortissimi sconti di pena per chiunque manifestasse il distacco dal passato, anche senza nessuna collaborazione». Il risultato è che «oggi in carcere ci sono solo pochissimi irriducibili».

Battisti, com'è ovvio, irriducibile non è. Difficile che basti questo per scongiurare i tempi supplementari del [illegible] derby Italia-Francia, ed evitare che la partita la vincano i g.o.l in fuorigioco alias bubbole della *disinformatsia*.

(segue da pagina 10)

E' improvvisamente mancato
Settimio Todisco
L'annunciano la moglie Vittorina, le figlie Anna e Luisella con Renato e Guido e nipoti. Per informazioni rivolgersi: Anthares 3356119969.
— Torino, 1 marzo 2001.

Eri un angelo in vita... Ora illumini il cielo [illegible] la tua anima immensa. Il tuo respiro sarà il vento e il tuo cuore sarà il sole. Con affetto le tue nipotine Danda e Chiara. Ti vogliamo bene ANGELO nostro

Ciao SETTIMO.
Riccardo Cigni e fam.
Renato Lorenzato e fam.
Ugo Marello e fam.
Mario Federico e fam.

Rosalia Gho in Arata
ha serenamente raggiunto i suoi adorati Carlo e Sarre. Il marito Flavio lo annuncia con infinito dolore a tutti i parenti, amici e a quanti le hanno voluto bene.
— [illegible], 1 marzo 2004.

E' mancato
Giuseppe Persico
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Rosina, Delfina con Mauro, Mauro con Simona
— Avigliana, 1 marzo 2004

Con passo leggero e spedito,
gli occhi al fine quieti,
percorri l'ignoto cammino
verso il riposo eterno
e la pace sia con te,
per sempre.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Giaime ved. Giolito
Lo annuncia la figlia Luciana con i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Florio per la costante presenza ed [illegible] signore Giusi [illegible] Mioara per [illegible] loro pazienza [illegible] dedizione. Funerali oggi [illegible] [illegible] 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 29 febbraio 2004.
O.F. Boggio Dino snc - tel. 011 852091

Partecipano commossi al dolore di Luciana per la perdita della MAMMA:
Eugenio Alberghi
Graziella e Beppe Bernocco
Claudio Bertotto
Marina e Cino Bianchera
Edoardo e Ghella Bistolfi
Alessandro Camia
Tiziana Camia
Simonetta e Pierfilippo Cugnasco
Matilde e Luigi D'Amario
fam. Ferrero
Nuccia e Giorgio Gislimberti
Giovanna ed Enrico Lavagnino
Franca e Guido Musso
Danila ed Ernesto Orso
Giuliana e Lucio Papa
Gustavo Perosino
Maria Giulia e Maurizio Ragazzoni di San-l'Odorico
Mario Rocchietti.

Mariarosa Salvi è vicina a Luciana in questo momento di grande dolore.

Le Società [illegible] Gruppo Diageo partecipano al dolore di Luciana Giolito per la scomparsa della sua mamma
Angela Giaime ved. [illegible]
— Torino, 1 marzo 2004.

Ci ha serenamente lasciati
Maria Giovanna Molinari in [illegible]
Piangono la grave perdita e ne danno il triste annuncio il [illegible] Angelo, [illegible] figlia Mariamonietta [illegible] Aldo, Cristina, Matteo [illegible] Claudia; Carmelina con Paolo e Cecilia; Pier Franca con Martina; Mariangela con [illegible]olo, Riccardo, Tommaso, Francesca e Stefano. Un particolare cordiale ringraziamento ai dott. Viano e al personale A.D.I. di San Mauro T.se per le particolari attenzioni riservate. Per le premurose cure prestate, viva riconoscenza alla professoressa Durazzo, ai dottori Brussino, Fascio, Riva e Buscetti, [illegible] relativo personale infermieristico dell'ospedale Molinette [illegible] Torino. Funerali: martedì 2 marzo ore 14,30 parrocchia di San Benedetto, San Mauro T.se.
— San Mauro T.[illegible] 29 febbraio 2004.

Renata e Aldo Risso con Roberto e Alessandra, Carlo e Fulvia partecipano commossi.

I consuoceri Rita e Luigi Parola con Mauri- [illegible] e Susanna ricordano con affetto la cara GIOVANNA.

Lucia e Cristiano Fassina con Roberto, Carla, Valeria, Alessandra sono particolarmente vicini a [illegible] la famiglia in questo triste momento

Elena e Vito Santarsiero sono affettuosamente vicini ad Angelo e figlie.

Le famiglie Castelli e Torre partecipano al dolore per la scomparsa [illegible] signora MOLINARI.

Amministrazione e Condomini piazza Mochino 1-2-3, via Del Porto 1/c-d-e partecipano al dolore della famiglia Santoro per la grave perdita.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. [illegible] Battista Somaria
A funerali avvenuto, per volontà dell'estinto, ne danno il triste annuncio la moglie Maria Pia e famigliari.
— Torino, 1 marzo 2004.

E' mancato
Valerio Frison
anni 55
Lo annunciano cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Monasterolo mercoledì 3 marzo ore 10,30 in parrocchia, partendo dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 9,45.
— Torino, 1 marzo 2004.

Ha raggiunto in cielo il suo amato Emilio
Felicita Mussa ved. Troglia Gamba
Ne danno il triste annuncio la figlia Rosanna, il genero Claudio Rulot, i nipoti Antonella, Emilio, Gianni, Raffaella e parenti tutti. Funerali in Rivalta, martedì 2 marzo ore 15 chiesa parrocchiale.
— Rivalta, 2 marzo 2004.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
avv. Angelo Preve
[illegible] danno il doloroso annuncio: [illegible] moglie Maria Teresa, la figlia Emanuela con Rudy, le adorate nipotine Eugenia e Virginia, la cognata Anna Maria con il marito e le figlie, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio in Alassio. Un particolare ringraziamento ad Antonella e Paola. Sono gradite eventuali offerte [illegible] A.I.R.C.
— Alassio, 1 marzo [illegible].

[illegible]
2001 [illegible]
Attilio Maggi
Sempre nei nostri cuori. Non ti dimenticheremo mai. Nini, Marco, Claudio e famiglie.
— Modena, 2 marzo 2004.

LA TRASMISSIONE DI «ITALIA 1»

L'Ordine dei medici all'attacco di «Bisturi»

Il presidente: programma deprimente e fuori dalla deontologia
Non esclusi provvedimenti disciplinari per chi opera in studio
Il chirurgo sotto accusa: «Assurdo, farò anche la seconda serie»

Marco Accossato
Grazia Longo

«Una trasmissione deprimente, da ogni punto di vista». La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici tuona contro «Bisturi», il reality show di «Italia 1» che la scorsa ha mandato in onda un intervento di mastoplastica per aumentare il volume del seno di una ventenne. «Sottoporrò al più presto il contenuto di quella puntata al Comitato centrale della Federazione - annuncia il presidente nazionale degli Ordini dei medici, Giuseppe Del Barone -: valuteremo eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti del chirurgo Michele Zocchi che ha operato sotto i riflettori, e naturalmente degli altri colleghi protagonisti delle puntate: Roy De Vita, Giuseppe Leopizzi e Pierluigi Santi». Del Barone delega di fatto l'«indagine» ai presidenti dei quattro ordini provinciali cui appartengono gli specialisti, richiamando l'attenzione sulla possibile concorrenza sleale esercitata dai chirurghi intervenuti alla televisione.

Nei giorni scorsi, rispondendo alla polemica sollevata, per primo, dal presidente dell'Ordine di Torino, il professor Zocchi aveva sostenuto di «non prendere neppure un euro per la partecipazione». «Cosa ancora più grave - sostiene ora il dottor Del Barone, rincarando la dose -: in questo modo è ovvio che il medico conta sul ritorno d'immagine e pubblicitario contravvenendo a ciò che prevede espressamente la legge 175 sulla pubblicità».

Fin dalla prima trasmissione sugli schermi di «Italia 1» sono sorte polemiche. «La spettacolarizzazione della medicina e delle nuove branche della chirurgia lascia assai perplessi - è il pensiero del presidente dei medici torinesi, Amedeo Bianco -. La tivù è il giusto mezzo d'informazione. Più che dare risposte, crea domande e bisogni. Bisogni che sono sempre sono reali, ma possono nascere sull'onda dell'emotività». L'operazione al seno ha esasperato animi già tesi.

Il professor Zocchi rifiuta le accuse, e nel difendersi chiama in ballo numerose altre trasmissioni televisive e molti altri colleghi più o meno noti finiti sul piccolo schermo: «Colpevole io per quell'intervento al seno? Vorrei allora sapere che pensa l'Ordine dei medici di altri programmi "Elisir", o "Porta a Porta", dunque i quali presenti a vario titolo altri medici. Perché non si è mai scagliato contro di loro?».

«Bisturi», il programma condotto da Platinette e Irene Pivetti, è stato un successone di pubblico. Già pronta la seconda edizione, per la quale si sarebbero già offerti oltre cento medici.

Il presidente dell'Ordine di Torino, Bianco, insiste sulla poco deontologica auto-promozione: «La presenza questi specialisti in un forma televisivo, anche se percepita come "innocente" dai colleghi, si traduce sempre in propaganda, il che è assolutamente vietato dal codice». Zocchi: «La Società Italiana Chirurgia Plastica ed Estetica, di cui sono membro titolare, mi ha autorizzato senza remore». Bianco: «Non sostengo certo che l'educazione sanitaria si faccia solo nei convegni o sui trattati di medicina. Ma non si fa neppure in show che punta essenzialmente all'audience». Ancora Zocchi: «Non abbiamo nessun controllo del palinsensto. La nostra figura in queste trasmissioni è importante per mettere in guardia tutti dall'abitudine di rivolgersi ai centri estetici e alle retrobottega di certe palestre per interventi come la liposuzione. Troppi si improvvisano...».

Il caso è chiuso. Nei prossimi giorni sarà affrontato durante l'Esecutivo dell'Ordine dei medici di Torino, dove il professor Zocchi è iscritto dal 1979. «Continuerò a partecipare a "Bisturi" - conclude lui -. E mi sarò anche nella seconda serie».

Le conduttrici di «Bisturi» Irene Pivetti e Platinette

SPERIMENTATO SUI TOPI

Tumore al seno, vaccino allo studio

Un'equipe italiana guidata da Federica Cavallo all'Università di Torino ha sperimentato con successo sui topi un vaccino preventivo per prevenire la crescita del tumore al seno in animali ad alto rischio per questa neoplasia. Il sospetto è rischio elevato, spiegano sul «Journal of Clinical Investigation», viene alla comparsa di lesioni precancerose del tessuto mammario. Il 48 per cento dei topolini portatori di lesioni che sono stati trattati col vaccino non ha sviluppato tumore, e le lesioni sono regredite agli stadi iniziali.
Le tecniche diagnostiche sempre più avanzate oggi permettono di scoprire la presenza delle lesioni precancerose, ma per ora gli esami di diagnosi precoce non possono servire ad altro che ad avvertire i medici del pericolo e quindi a mettere il paziente in stato di osservazione o seguire eventuali cambiamenti delle lesioni, oppure a provvedere all'asportazione chirurgica delle lesioni stesse. Il vaccino sperimentato sui roditori potrebbe rappresentare una valida e non invasiva opzione per prevenire la progressione delle lesioni.

L'INIZIATIVA DELLA «STAMPA»

Le prime 20 lire del re imperatore

Con «La Stampa» di domani ritorna la «La Lira e la sua storia»: la 11ª volta delle 20 lire d'argento del 1936. La riproduzione della moneta storica sarà in vendita a 3,5 euro più il prezzo del giornale

Umberto D'Arrò

La moneta che domani la «Stampa» offre nell'ambito dell'iniziativa «La Lira e la sua storia» riproduce le 20 lire d'argento che nel 1936 celebrarono la conquista italiana dell'Etiopia.

Sul «diritto», la dicitura attorno alla testa del sovrano, che nelle monete precedenti era «Vittorio Emanuele III re», reca puntualmente l'aggiunta «e imperatore». Sul «rovescio», la scena è occupata da una quadriga sulla quale siede una figura femminile, l'Italia, che ha nella sinistra un fascio littorio e nella destra una statuetta della vittoria; sopra il millesimo 1936 c'è anche la datazione «XIV» della cosiddetta era fascista.

La copertina de «La Lira e la sua storia»

La propaganda del fascismo si era inserita nella iconografia monetaria già immediatamente dopo l'avvento al potere: il «rovescio» della moneta d'oro da 100 lire del 1923 fu riservato alla celebrazione del primo anniversario della «marcia su Roma», con la raffigurazione del fascio e la dicitura «ottobre 1922».

La moneta che sarà offerta sabato prossimo, invece, riproduce le 5 lire d'argento coniate nel 1861 per il primo re d'Italia, Vittorio Emanuele II. Il «diritto» presenta il profilo del «Padre della Patria», mentre il «rovescio» è dedicato allo scudo coronato di Casa Savoia.

E', questa, la prima moneta con la quale lo stemma dei Savoia può fregiarsi dell'aureola «Regno d'Italia», istituito formalmente il 17 marzo di quello stesso 1861. Nelle 5 lire precedenti, poste in circolazione negli anni 1859 e '60 via che erano state del Piemonte la Toscana, l'Emilia e le «Legazioni delle Romagne», per utilizzare la parola Italia si era fatto ricorso all'artificio di mettere sul «diritto» attorno alla testa del re la semplice dicitura «Vittorio Emanuele II» e, sul «rovescio», a circondare lo scudo di Casa Savoia, l'augurio «Dio protegga l'Italia».

La dicitura riecheggiava l'auspicio «Benedite, gran Dio, l'Italia» il quale Pio IX acceso nel 1848 le speranze dei patrioti liberali, ma poi il papa, quando si rese conto che l'unificazione politica della penisola sotto l'egida di Casa Savoia gli avrebbe tolto il potere temporale a Roma - come osservò argutamente Alessandro Manzoni- «dopo aver benedetto l'Italia, mandò l'Italia a farsi benedire».

Servizi Giornalistici Bolaffi

ABBEY NATIONAL

Tassi a partire da 3,191%*

Torino - Via S.Tommaso 8 - Tel 011 542000

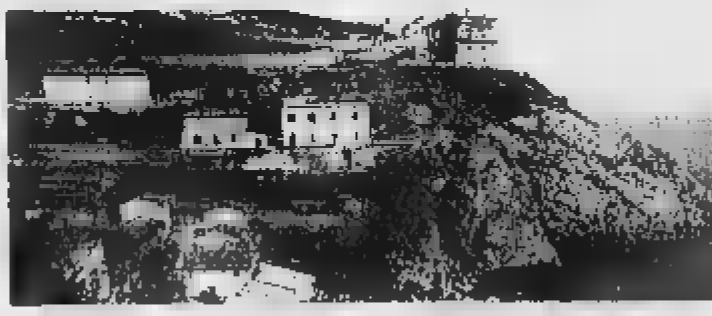
800 264 264
www.abbeynational.it

(*) Tasso variabile, al Mutuo Special, vincolato all'andamento dell'euribor 360 3 le sono presenti foglio informativo in agenzia o sul sito. ISC - indicatore sintetico costo (calcolato su 100.000 euro, durata 21 anni, importo non superiore del valore commerciale dell'immobile): 3,371% per i primi 34 mesi; 3,845% per i successivi 218 mesi. Offerta valida per le domande di mutuo presentate entro il 30 aprile 2004.

Abbey National® è concesso in licenza d'uso a UniCredit per la Casa S.p.A.

UniCredit Banca per la Casa

[redacted] PRIGIONE MODELLO E' IL SECONDO CASO [redacted] MESI


L'isola di Gorgona ospita una colonia agricola di reclusione

Ammazzato un altro detenuto nell'isola-carcere di Gorgona

■ Sarebbe stato [redacted] Francesco Lo Presti, il detenuto siciliano [redacted] 64 anni trovato morto nella tarda mattinata di [redacted] nel carcere di Gorgona, sulla più piccola isola dell'arcipelago toscano. Se l'ipotesi trovasse conferma [redacted] tratterebbe del secondo omicidio in due mesi. Il 10 gennaio fu ucciso a colpi di roncola Martino Vincenzo Zoroddu, 54 anni, originario del Sassarese. Le indagini per quella morte avrebbero già individuato i responsabili, che sono [redacted] allontanati dall' isola in attesa di attribuire le singole responsabilità. I carabinieri stanno cercando di capire [redacted] tra i due [redacted]micidi [redacted] siano legami. Gli inquirenti sono sull'isola per approfondire gli accertamenti, ed è arrivato anche il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, [redacted] Pascalis. A Lo Presti sarebbe stato inferto un colpo alla testa, il cadavere è stato trovato in [redacted] zona vicino agli orti, dentro a una rimessa. A scoprirlo un altro detenuto che ha avvertito la polizia penitenziaria. Il ritrovamento di Lo Presti sarebbe avvenuto poco più di un'ora dopo la morte. Bracciante agricolo, era detenuto dal '98: [redacted]ra stato arrestato il 12 maggio per aver ucciso il giorno prima a Barrafranca (Enna) Salvatore Puzzangara, venditore ambulante di 60 anni che, a suo dire, non gli avrebbe saldato un debito [redacted] 700 mila lire per la vendita di [redacted] vecchia Mercedes, [redacted] non avrebbe risarcito una multa inflitta perchè l'automobile non era stata assicurata. «Che cosa succede nel carcere di Gorgona?», chiede [redacted] deputato della Margherita, Roberto Giachetti, in un'interrogazione al ministro della Giustizia, Roberto Castelli. «Nell'isola-carcere - scrive Giachetti - è stato ritrovato il cadavere di un detenuto siciliano che presentava ferite alla testa. [redacted] il secondo [redacted] nel giro di due mesi, dal ministro Castelli vorremmo conoscere il funzionamento delle misure di sicurezza e sorveglianza nell'isola, e se il dicastero che guida le ritiene adeguate»

A BURGOS, UN PICCOLO PAESE DEL SASSARESE

Ucciso dalla bomba inviata al figlio sindaco

La pista: una ritorsione per il blocco delle assunzioni stagionali irregolari
Avevano già profanato la tomba di famiglia e bruciato l'auto del politico

Mauro Spi[redacted]
CAGLIARI

I vicini hanno visto [redacted] puntino rosso, la miccia che si stava rapidamente consumando. Poi hanno sentito il botto. Tremendo, devastante. Bonifacio Tilocca, 71 anni, padre di Pino, sindaco di Burgos, piccolo paese del Sassarese, è morto sul colpo, investito dall'esplosione. Ucciso in [redacted] attentato diretto al figlio, vittima da d[redacted] anni [redacted] altre bombe, [redacted] un avvertimento: con il piccone era stata devastata la tomba della madre. Gli avevano anche bruciato l'auto arrivando fino [redacted] Oristano, dove Pino Tilocca vive e lavora (è insegnante).

La bomba è esplosa alle 23 di domenica. Bonifacio Tilocca, vedovo, pensionato dopo una vita passata a lavorare come tecnico caseario a Foresta Burgos, viveva solo nella grande [redacted] gialla nella parte alta del paese. Obiettivo sensibile, l'avevano classificata carabinieri [redacted] polizia dopo gli ultimi attentati. L'uomo ha probabilmente sentito dei rumori. Era in camera da letto. Ha imboccato le scale ed è [redacted] fino al portoncino d'ingresso ma non ha fatto in tempo ad aprirlo: la bomba è esplosa liberando [redacted] micidiale forza d'urto, sbattendo Tilocca contro il muro, spaccando vetri, muri [redacted] infissi. «L'esplosivo era ben compresso, roba da professionisti», ha detto un artificiere dei carabinieri giunto da Cagliari.

Sull'obiettivo, pochi dubbi: era diretto contro il sindaco del paese, Pino Tilocca, iscritto a Rifondazione comunista, eletto in una lista civica di sinistra. Uno dei tanti sindaci in trincea, «abbandonati, lasciati soli a combattere contro la violenza», dice Lorenzo Soro, presidente della Comunità montana del Goceano (della quale fa parte Burgos): «A gennaio abbiamo presentato un dossier alla prefettura per chiedere maggiori controlli».

Tilocca aveva più volte denunciato d'aver ricevuto minacce (Burgos è stata spesso amministrata da un commissario prefettizio), aveva orga[redacted] assemblee popolari per capire [redacted] dove venisse la violenza, s'era persino dimesso per protesta. Poi aveva fatto marcia indietro: «Non posso dargliela vinta, ho una responsabilità», aveva detto. Ieri, poche parole di disperazione: «Dimettermi? Adesso ho un padre da seppellire, ci penserò dopo».

«Chiedo pace e perdono - dice don Mario Curzu, parroco del paese - anche se [redacted] difficile da chiedere [redacted] queste ore, bisogna avere la forza di riportare serenità a Burgos».

Le indagini puntano sulla pista politica. Sul fatto che con l'ingresso di Pino Tilocca in Comune è stata ristabilita la legalità, [redacted] ritornate le regole. Anche in fatto di assunzioni stagionali. Qualcuno potrebbe non [redacted] d'accordo, e lo ha voluto dire [redacted] la voce delle bombe.

Un'altra pista porta a contrasti dentro l'amministrazione, a posti negli Enti che avrebbero dilaniato il confronto civile. Secondo gli investigatori ieri c'è stato un salto di qualità voluto: [redacted] bomba è stata messa non più per far saltare solo il portone d'ingresso dell'abitazione dei Tilocca ma per fare danni maggiori, per demolire il muro della facciata. Invece Bonifacio Tilocca s'è trovato lì al momento dell'esplosione. Fatalità? Lo stabilirà la perizia ordinata dalla procura della Repubblica che ieri ha dato il via libera a una serie di perquisizioni.

Pino Tilocca, insieme al fratello Momo (dirigente Ds di Oristano) ha militato a lungo nella sinistra, è stato tra i fondatori del Pdup dopo aver aderito al progetto d[redacted] Manifesto. Poi [redacted] approdato a Rifondazione. In una recente riunione del partito aveva detto che i suoi nemici potevano [redacted] anche essere personaggi a lui [redacted] politicamente. Un'accusa che aveva fatto discutere a lungo. E che [redacted] la magistratura dovrà verificare.

Il presidente dell'Anci, Leonardo Dominici - al quale proprio ieri è stato inviato [redacted] pacco bomba - ha espresso la sua solidarietà a Pino Tilocca.

LA SOCIETÀ SMENTISCE

Il pentito: «pizzo» dalla Fininvest

■ «Ho segnato [redacted] '95 sul libro mastro la parola serpente (alludendo al simbolo di Canale 5) e accanto la cifra 250 milioni, somma che avrebbe dovuto pagare la Fininvest per il pizzo sulle antenne installate a Monte Pellegrino, sopra Palermo. Questa [redacted] mi venne indicata da Pino Guastella, capo mandamento [redacted] Resuttana, ma non [redacted] se è stata pagata». Lo ha detto il pentito Giusto [redacted] Natale, ascoltato ieri mattina in video conferenza nel processo al senatore [redacted] Forza Italia, Marcello Dell'Utri, accusato [redacted] concorso in associazione mafiosa. Il collaboratore [redacted] giustizia [redacted] parlato delle sue frequentazioni [redacted] i boss delle famiglie mafiose di Resuttana [redacted] di altri mandamenti. «In particolare - ha aggiunto - frequentavano il mio ufficio, dove avevo fondato un [redacted] di Forza Italia nella seconda metà del '93, Nino Mangano, fratello di Vittorio, il fattore della villa di Arcore [redacted] Berlusconi, e Guastella». [redacted] serata [redacted] Fininvest ha smentito «di [redacted] mai ricevuto alcuna richiesta a [redacted] di pizzo per [redacted] gestione di impianti televisivi siciliani. Relativamente all'impianto [redacted] Monte Pellegrino si fa presente che la società è subentrata nell'esercizio di un impianto già [redacted] e utilizzato da un'emittente locale».

L'esplosione ha divelto l'ingresso della casa uccidendo l'anziano

IL PROCESSO AL MOSTRO DI MARCINELLE

Dutroux nega e dorme in aula

BRUXELLES

Il processo a [redacted] Dutroux, il mostro [redacted] Marcinelle, [redacted] entrato nel vivo. Ieri è stata scelta la giuria popolare, sei uomini [redacted] sei d[redacted] che dovranno giudicare gli orrori che per mesi hanno scioccato il Belgio e l'Europa intera.

In tribunale, ad Arlon, delle 180 persone convocate, tra i 30 [redacted] i 60 anni, più di un centinaio ha chiesto di [redacted] esonerata ed alla fine solo 46 [redacted] finiti nell'urna. Ai dodici scelti [redacted] agli altrettanti supplenti spetterà il difficile compito di emettere [redacted] sentenza, at[redacted] otto anni, su un uomo accusato di aver rapito [redacted] violentato sei ragazzine, di cui quattro ritrovate morte.

Lui si è subito difeso usando la provocazione. Prima [redacted]ora di arrivare al palazzo di giustizia della cittadina al confine con il Lussemburgo, ha rilasciato una dichiarazione a giornali e tv: «La gente mi vuole al centro di tutto. Si sbaglia. [redacted] fatto cose di cui non sono [redacted] motore». Ha di nuovo sostenuto di ave[redacted] agito per conto di una rete di pedofili.

Una volta dietro al vetro blindato del tribunale, ha rifiutato di essere ripreso dalla tv e, quasi facendosi schermo della Corte, si è addormentato costringendo il presidente a richiamarlo. Ma quello che non ha potuto fare è stato sottrarsi agli occhi dei parenti delle vittime. Primi fra tutti i genitori di An Marchal ed Eefjie Lambrecks. [redacted] due ragazzine, che all'epoca dei fatti, nel 1996, avevano 17 e 19 [redacted] sono [redacted] ritrovate morte [redacted] una delle proprietà di Dutroux così [redacted] le piccole Julie Lejeune e Melissa Russo, che al momento del rapimento avevano solo 8 anni.

Marc Dutroux

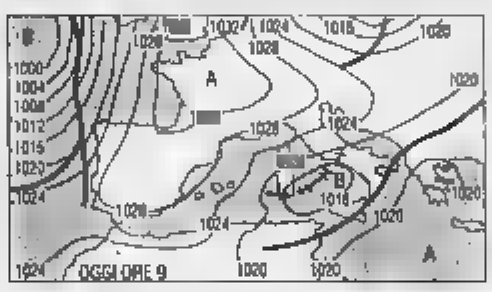
Decisamente in secondo piano, gli altri tre imputati accusati [redacted] aver avuto un ruolo nei sequestri. La [redacted] moglie Michelle Martin, con lo sguardo perso nel vuoto, Michel Lelievre, con uno strano sorriso beffardo e Nichel Nihoul, immobile, gli occhi rivolti verso il basso. Già condannato a più riprese per truffa, l'uomo, che ha 62 anni ed è il più anziano [redacted] gruppo, è l'unico ad essere arrivato libero al processo.

Tra rigide misure di sicurezza, - Dutroux in passato è riuscito anche a fuggire durante un interrogatorio - il mostro [redacted] Marcinelle è giunto al palazzo di giustizia prima delle otto. Un'ora dopo sono arrivati gli avvocati, assaliti dalle domande dei giornalisti.

Laetitia Delhez, la giovane, oggi ventiduenne, sopravvissuta agli orrori del nascondiglio dove Dutroux l'aveva sequestrata, [redacted] si [redacted] pronta ad affron[redacted] il processo nonostante in tutti questi anni sia sempre stata assistita dagli psicologi. Al contrario, Sabine Dardenne, l'altra ragazza uscita viva dalle sevizie durate 79 giorni, vuol guardare negli occhi il suo carnefice.

Oggi la seconda giornata dedicata alla lettura degli atti di accusa [redacted] alle memorie difensive. [r. cri.]

IL TEMPO



[redacted] IL [redacted] Mentre [redacted] Nord e al Centro si va affermando [redacted] pressione, [redacted] Sud e sulle regioni centrali adriatiche insiste, anche se in via di lento esaurimento, la circolazione di aria fredda e instabile. Entro dopodomani il maltempo [redacted] anche al Sud e finiranno le temperature al disotto della norma. **Tendenza per dopodomani.** [redacted] Nord, al Centro [redacted] sulla Sardegna da sereno a poco nuvoloso con tendenza dal pomeriggio a parziali annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest. Al Sud residui e parziali annuvolamenti sulla Puglia meridionale, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale dove non si esclude qualche pioggia.

OGGI. Sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana sereno o poco nuvoloso con [redacted] banchi [redacted] nebbia [redacted]ini. Temperature notturne sotto lo zero. Parziali annuvolamenti sul Lazio. Temporali sulle regioni centrali adriatiche, sulla Sardegna e sulla Sicilia, nevicate sui monti.

DOMANI. Al Nord e al Centro sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei e parziali annuvolamenti su Abruzzo e Molise. Al Sud residui piovaschi sulla Sicilia, sulla Calabria, sulla Basilicata e sulla Puglia meridionale. Ultime spruzzate di neve sulla Basilicata e sulla Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		[redacted]	max		[redacted]	[redacted]
Aosta	-7	6	Bologna	0	3	Bari	5	13
Bolzano	-4	8	Firenze	1	7	Napoli	3	12
Verona	1	8	Pisa	1	8	Potenza	2	7
Trieste	3	7	Ancona	1	7	S. M. Leuca	10	15
Venezia	0	8	Perugia	0	5	Reggio C.	8	18
Milano	-2	10	Pescara	3	6	Palermo	[redacted]	13
Torino	-4	7	L'Aquila	1	4	Catania	3	18
Cuneo	-7	4	Roma Ciamp.	1	8	Messina	9	15
Genova	3	9	Roma Fium.	2	9	Alghero	4	11
Imperia	[redacted]	9	Campobasso	-1	9	Cagliari	1	10

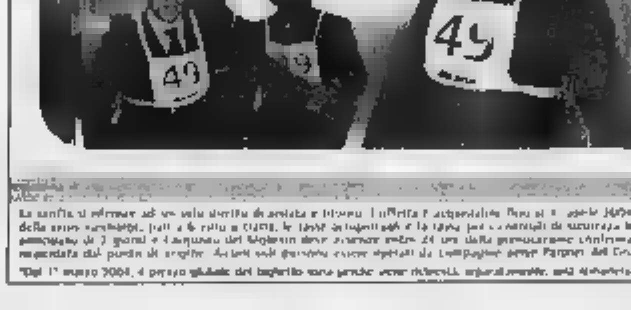
[redacted]A' ESTERE (PREVISIONE DEL 3 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	7	14	parz. nuv.
Atene	7	14	parz. nuv.	Londra	6	11	piovaschi
Bangkok	24	36	parz. nuv.	Los Angeles	7	17	piovaschi
Berlino	4	7	parz. nuv.	Madrid	-1	13	nuvoloso
Bruxelles	3	9	piovaschi	Montecarlo	5	15	parz. nuv.
Bucarest	-2	11	parz. nuv	Montreal	-2	3	nevischio
Budapest	1	7	parz. nuv.	Mosca	-8	3	parz. nuv.
Buenos Aires	16	27	sereno	New York	6	16	piovaschi
Copenaghen	2	6	parz. nuv.	Parigi	3	9	nuvoloso
Dublino	4	11	piovaschi	Pechino	-7	2	parz. nuv.
Francoforte	2	7	parz. nuv.	Praga	2	6	parz. nuv.
Gerusalemme	17	24	sereno	Rio de Janeiro	23	29	parz. nuv.
Ginevra	1	6	parz. nuv.	Sofia	-2	6	parz. nuv.
Helsinki	-16	-4	parz. nuv.	Sydney	16	24	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Tokyo	3	11	piovaschi
Istanbul	3	10	parz. nuv.	Varsavia	-3	2	parz. nuv.
Johannesburg	14	23	parz. nuv.	Vienna	2	6	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4660219/06.4664865; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.[redacted] Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. [redacted] 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. [redacted] anno € 199; Estero: [redacted]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
[redacted] l'abbonamento inoltrare [redacted] richiesta tramite [redacted] al [redacted] 5627958; tramite Posta indirizzando a [redacted] Stampa, via Roma [redacted]. 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E[redacted] abbonamenti@lastampa.it

[redacted] PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova [redacted] Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



Pronti, partenza.
Vola.

Per acquistare:
199 150350 www.alitalia.com o presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Corri ad acquistare Alitalia: prima acquisti, meno spendi.
Compra 3 giorni prima per volare tra Torino [redacted] Roma
andata 49 € ritorno 49 €
+ 20,72 [redacted] tasse aeroportuali [redacted] sicurezza bagaglio + 12 [redacted] di fuel surcharge + 12 [redacted] crisis surcharge [redacted] 10 euro [redacted] servizio di vendita*

Alitalia

Più giovane e sexy in 48 ore

con Top Salute si può!

Nel nuovo numero di *Top Salute* scopri tutti i segreti della nuova scienza per fermare subito il tempo e mantenerti in forma a ogni età.

Top Salute con L'OROLOGIO fashion

IN 5 COLORI

In edicola a soli 5,40 euro

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

[redacted]

CALLER ID. Uno dei problemi più difficili da risolvere per chi combatte lo spam è quello di verificare da dove provengono i messaggi non desiderati. Dalla Microsoft arriva la proposta di sviluppare un software in grado [redacted] identificare in modo [redacted] l'indirizzo del mittente [redacted] una soluzione che l'azienda [redacted] Redmond chiama «Caller Id for e-mail»: servirebbe a bloccare meglio lo spam e a salvaguardare la reputazione dei possessori dei domini che gli spammer utilizzano per coprire le loro azioni illegali. La Microsoft ha diffuso [redacted] specifiche per lo sviluppo di questa soluzione e ha chiamato a raccolta la sua comunità di sviluppatori per affrontare e risolvere il problema. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

LA SORVEGLIANZA ELETTRONICA PRODUCE AFFARI MILIARDARI (+25% ALL'ANNO)

Aiuto, la tecnologia ci spia ovunque

Dalle telecamere in wi-fi alle «smart tag», etichette intelligenti installabili addirittura sotto la nostra pelle

Stefano Porro

Se vi sentite osservati, probabilmente avete ragione. [redacted] fare un giro per le vie di una grande città per accorgersi della notevole quantità di telecamere a circuito chi[redacted] (Cctv) puntate su banche, uffici pubblici, negozi, monumenti e strade. Occhi elettronici che registrano senza sosta tutto quanto passa sotto [redacted] loro obiettivo indiscreto e che, [redacted] da un lato garantiscono [redacted] maggiore sicurezza, dall'altro rischiano di invadere sempre più la privacy dei passanti. Ne sanno qualcosa gli abitanti del Regno Unito, dove sono in funzione ol[redacted] 4 milioni di telecamere che inquadrano ogni cittadino [redacted] 300 volte al giorno. In Italia si calcola che nel nostro paese le Cctv siano quasi [redacted] milioni, per lo più concentrate tra Roma, Milano, Napoli e Torino. Ma [redacted] sempre [redacted] sorveglianza avviene in modo segreto [redacted] coatto. Dopo l'esperienza di San Benedetto Belbo, il piccolo [redacted] Langhe che la [redacted] ha piazzato nei luoghi strategici della città [redacted] circuito di videocamere connesse [redacted] loro in wi-fi, sono sempre più le persone che scelgono di rinunciare alla propria privacy in cambio di [redacted] maggiore [redacted] E' il caso di una scuola materna privata di Lecce che, grazie a una serie di webcam collegate a Internet, permette ai genitori di osservare quello che combinano i loro figli tra i banchi di scuola.

Sono iniziative come questa che spesso [redacted] volentieri fanno balzare sulla sedia il Garante della Privacy Stefano Rodotà, che sta per [redacted] un [redacted] decalogo [redacted] videosorveglianza con l'intento di fissare un [...] di sicurezza di chi monitora e il riguardo della sfera personale di chi viene monitorato. Per essere in regola, basta rispettare due principi fondamentali: avvisare sempre della presenza di impianti di videosorveglianza e non [redacted] dei filmati raccolti per analizzare i comportamenti di consumo delle persone riprese. Regole che vengono talvolta eluse dalle grandi catene [redacted] supermercati dove, incrociando i comportamenti delle persone davanti ai prodotti con i dati [redacted] acquisto dalle fi[redacted]y card (solo in Italia ne sono [redacted] distribuite 26 milioni), è possibile ricostruire gli esatti profili di ciascun cliente, dei suoi gusti [redacted] della sua tipologia di spesa. Dati preziosissimi per chi si occupa di marketing analitico.

Ma l'invenzione che più di ogni altra rivoluzionerà il concetto di sorveglianza sta iniziando solo oggi a diffondersi nel nostro paese e si chiama Rfid (Radio Frequency Identification). Destinata a sostituire gli ormai desueti codici a barre, questa nuova tecnologia è in grado di identificare e [redacted] i movimenti di qualsiasi oggetto avvalendosi di speciale etichette intelligenti, dette «smart tag», capaci di emettere e [redacted] segnali radio a corto raggio (ogni smart tag è grande [redacted] 1/3 di millimetro e, non avendo bisogno di batterie, ha un funzionamento illimitato). I vantaggi nella gestione delle merci e nell'organizzazione dei magazzini sono innumerevoli, tanto che alcune grandi società [redacted] Gillette, Wal-Mart e Metro stanno inserendo le microscopiche etichette all'interno di ogni loro prodotto. Anche Benetton sta accarezzando l'idea di introdurre nei suoi capi le smart tag, sposando così l'iniziativa [redacted] Merloni che ha [redacted] di produrre lavatrici dotate di tecnologia Rfid che siano in grado di riconoscere la tipologia del carico e si programmino automaticamente. Un giro d'affari esorbitante, che cresce ogni anno del [redacted] e che sfornerà sul mercato 2[redacted] di etichette [redacted] il 2006.

Peccato che, anche [redacted] questo caso, la privacy dei consumatori corra un grosso rischio. Le tecnologie Rfid permettono infatti di tracciare [redacted] solo i prodotti, [redacted] anche le persone che li hanno con sé, consentendo [redacted] fatto [redacted] ricostruire le attività [redacted] gli spostamenti dei singoli individui. Un'ipotesi che diventa preoccupante [redacted] relazione con [redacted] progetto attualmente in valutazione dalla Banca Centrale Europea, che sta pensando di inserire un microchip all'interno di ogni banconota [redacted] moneta [redacted] euro, per tenere traccia del denaro circolante e combattere più efficacemente le frodi. Ecco perché alla Conferenza di Sidney di fine 2003 i Garanti della Privacy [redacted] tutto il mondo hanno stabilito che le [redacted] tag devono essere impiegate solo se non esistono soluzioni alternative, informando il cliente della loro presenza nei prodotti [redacted] disattivandole il prima possibile.

Ma la tecnologia, si sa, corre più velocemente della legge. [redacted] società «Applied Digital Solutions» ha già prodotto [redacted] chip lungo solo 1,1 millimetri da installare sotto la pelle, che può risultare utilissimo per rintracciare bambini, malati [redacted] Alzheimer, [redacted] chiunque debba [redacted]re tenuto sotto costante controllo. [redacted] Grande Fratello può entrare [redacted] che dentro il nostro corpo.

PER SAPERNE DI PIU'

Ecco alcuni link a siti utili sulle «smart tag» e la privacy:
- **Caspian** (Consumers Against Supermarket Privacy Invasion And Numbering) www.nocards.org
- **[redacted]d Journal** www.rfidjournal.com
- **Verichip** www.4verichip.com
- **Garante della Privacy** [redacted].garanteprivacy.it

LA VINCITRICE DEL CONCORSO DI BELLEZZA VIRTUALE SARA' PROCLAMATA [redacted] NOVEMBRE A «VIRTUALITY»

Troppo belle per essere vere

Arriva Miss Digital World: si apre l'era delle «webbine»

Roberto Pavanello

Ragazze così belle da [redacted] sembrare vere? Sono virtuali le partecipanti [redacted] concorso online Miss Digital World (www.missdigitalworld.com), che forse aprirà l'era delle «webbine».

«Siamo alla ricerca dell'ideale di bellezza rappresentato attraverso la realtà virtuale» spiega [redacted] napoletano Franz Cerami, regista multimediale e creatore del concorso. «Il computer ci permette di [redacted] la donna dei nostri sogni, che non deve per forza rispondere ai canoni tradizionali della bellezza, ne è un esempio [redacted] piccola donna elfo creata dall'americana Nvidia (www.nvidia.com)». Quanto giocatori si sono innamorati di Lara Croft (www.tombraider.com)? E cosa dire [redacted] giapponesi che sono impazziti per Terai Yuki (www.teraiyuki.net), che ha pubblicato libri fotografici, cd musicali, dvd e vhs? In fin dei conti [redacted] bellezze che gli spettatori ammirano [redacted] tv, al [redacted] o sulle riviste non hanno più concretezza di quanto possa averla una modella creata in computer grafica.

Proprio [redacted] questo equivoco gioca «Simone» (www.s1m0ne.com), un film del [redacted] con Al Pacino regista cinematografico che crea [redacted] l'aiuto del computer la donna più bella del mondo (Rachael Roberts), facendone [redacted] vera [redacted] propria sta[redacted] Dalla finzione alla realtà il passo [redacted] breve e così ecco arrivare il primo concorso di bellezza virtuale [redacted] anche qui, [redacted] in quelli per fanciulle [redacted] ed ossa, il regolamento è molto rigido: per [redacted] le miss non devono aver mai partecipato [redacted] film [redacted] spettacoli porno; non devono aver mai rilasciato dichiarazioni sconvenienti, devono avere la piena disponibilità della propria immagine e del proprio nome. Le ragazze, o meglio i loro creatori, devono fornire, [redacted] dell'iscrizione: 7 foto per il book fotografico in Jpeg, [redacted] video a disposizione di tutti gli utenti e i dati personali della modella: colore dei capelli [redacted] degli occhi, altezza e misure.

«Arrivano richieste di partecipazione da tutto il mondo» racconta Cerami. «Sono professionisti ma anche dilettanti e potrebbero trovare grazie a questo concorso future possibilità d'impiego. Infatti per realizzare un miss tridimensionale sono sufficienti [redacted] "3D Studio Max" (www.3dmax.com) o [redacted] "Cinema4D" (www.cinema4d.com), oltre ovviamente a programmi come Maya (www.aliaswavefront.com)».

Tra tutte le miss che si presente[redacted] ne [redacted] scelte 40. Le finaliste parteciperanno il prossimo novembre alla finale che si terrà Torino durante la Conference [redacted] Virtuality04. La reginetta sarà premiata con un lingotto d'oro da 5 mila dollari.

[redacted]

[redacted] di anna.masera@lastampa.it

[redacted] Icann a Roma

Meeting mondiale di Icann, l'organismo [redacted] coordina tutti gli aspetti tecnici di Internet a livello mondiale, per la prima volta in Italia, da oggi al [redacted] marzo [redacted] Roma.
- www.icannrome.it

[redacted] Il Web del futuro

E' partito Evergrow, il progetto europeo per la creazione di una nuova Internet nel giro di qualche decennio. L'obiettivo [redacted] progetto, cui partecipano anche tre centri italiani (l'Isi di Torino, l'Infm de La Sapienza [redacted] Roma e l'Ictp di Trieste), è costruire le fondamenta scientifiche [redacted] reti dell'informazione globale del futuro.
- www.evergrow.org

MUSICA Una [redacted] proposta

La Electronic Frontiers Foundation ha proposto [redacted] risolvere il problema del «file-sharing» (la condivisione) [redacted] brani e c[redacted] chiedendo agli utenti della rete di pagare cinque dollari al mese - in aggiunta al loro abbonamento Internet - per scaricare, in maniera legale, musica dal Web. Il danaro potrebbe essere raccolto da un'organizzazione centrale e poi distribuito ai titolari dei diritti delle canzoni in base alla popolarità. Le [redacted] discografiche per ora fanno orecchie da mercante.
- www.efl.org

8 MARZO Donna [redacted] Web

Fu la mente di Ada Byron Lovelace, figlia del poeta romantico Lord Byron, a ideare il primo software [redacted] a sviluppare negli anni Trenta dell'800 alcuni concetti base della programmazione. Ada era un'analista [redacted] matematica, aspirava a una «scienza poetica» ed è il simbolo delle molte donne che oggi lavorano per e con Internet. A loro [redacted] dedicato il premio «Donna è web», per dare visibilità alle molte professioniste che lavorano nella Rete, un mondo che l'immaginario considera [redacted] prevalentemente maschile. Il concorso conta già 650 siti candidati nelle sette categorie in cui [redacted] articolato: [redacted] cultura, community, design, formazione, lavoro e scienze, imprenditoria, informazione, pubblica amministrazione. Le iscrizioni sono aperte fino all'8 marzo e il [redacted] aprile [redacted] premiati i vincitori.
- http://donne.premiowebitalia.it

SOFTWARE [redacted] classifica [redacted]ei virus

È Sober-C il virus informatico più attivo secondo un'indagine di Sophos (antivirus), davanti ai virus MyDoom-A e Netsky-B. Sober C da solo realizza il 35,3% degli attacchi informatici. Seguono, nella classifica dei virus più pericolosi, MyDoom-A [redacted] il 25,3% e Netsky-B (variante di Netsky) con il 7,8% (new entry). Poi Bagle-B (variante di Bagle) [redacted] il 5,3% (new entry) e Dumaru-A con il 2,6%.
- www.sophos.com

SPORT Le Olimpiadi di Kids Village

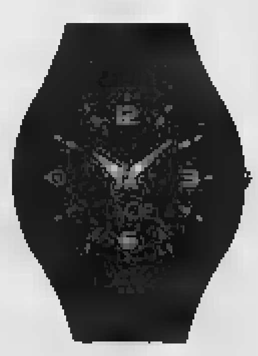
Il Toroc (comitato organizzatore dei Giochi invernali del 2006) promuovere il sito Internet dedicato all'educazione olimpica dei ragazzi [redacted] 600 manifesti affissi in tutta Torino: Kidsvillage è un vero e proprio villaggio virtuale dove poter trovare tutte le [...]
- www.kidsvillage.torino2006.it

E-COMMERCE Il vino europeo

Oltre 140 imprese vitivinicole, attive nella provincia fiorentina, si sono unite per presentare al mondo il meglio della produzione all'interno del network Great Wine Capitals, che raccoglie i siti con [redacted] offerte [redacted] grandi vigneti internazionali: Bordeaux, San Francisco, Melbourne, Città [redacted] Capo, Porto, Bilbao, Santiago, e Firenze per promuovere una cultura [redacted] vino nel mondo.
- www.greatwinecapitals.com

(in)dispensabili

[redacted] cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: ottimo
reperibilità: buona
prezzo: 99 € (128 Mega)

Memoria da polso

Morto il floppy, [redacted] lo Zip Iomega, il futuro dell'archiviazione portatile sembra dominato dalle memory stick, che [redacted] stati tra i gadget più regalati questo Natale. Peccato che il **Data Watch di Lacie** esca solo ora, perché sotto l'albero avrebbe sbancato: [redacted] orologio che contiene fino [redacted] Megabyte di dati - l'equivalente di 180 floppy - e si connette al computer inserendo [redacted]lla porta USB [redacted] cavetto nascosto nel cinturino. Usa la velocissima versione 2, ma è compatibile anche [redacted] la più diffusa 1.1, [redacted] necessita di driver, funziona con Windows [redacted] e Mac OS X. [redacted] nera, è bello da vedere e pure water-resistant.
- www.lacie.it

CALENDARIO MANIFESTAZIONI MARZO 2003

dal 2 al 6 marzo 34ª MOSTRA CONVEGNO EXPO[redacted]
RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, REFRIGERAZIONE, [redacted] SANITARIA, ARREDAMENTO [redacted] INTERNAZIONALE
Ingresso: operatori di settore.
Orario: dalle 9.30 alle 18.30.
Entrate: Porta Gattamelata 2, Carlo Magno 4, Domodossola 5, Sei Febbraio 8, [redacted] Cesare 13, Metropolitana 17, Eginardo 19, Scarampo 25-26.
Tel. 02 485501 / Fax 02 [redacted], http://mce.fmi.it / e-mail: mce@fmi.it

dal 2 al 6 marzo SERVITIS
SALONE DEI SERVIZI PER IL SETTORE TERMO IDRO SANITARIO 5ª EDIZIONE
Ingresso: operatori di settore. Orario: dalle 9.30 alle 18.30.
Entrata: Porta Carlo Magno 4.
[redacted] / Fax 02 [redacted], http://mce.fmi.it / [redacted]: mce@fmi.it

dal 17 al 21 marzo [redacted]
SALONE INTERNAZIONALE DELLA PELLICCERIA E DELLA PELLE
Ingresso: operatori di settore. Orario: dalle 9.30 alle [redacted]
[redacted] Domodossola 5, [redacted] Febbraio 8.
Tel. 02 76003315 / Fax 02 76022024
www.mifur.com / [redacted]

dal 19 al 21 marzo [redacted]
Ingresso: pubblico gratuito.
[redacted]: 19 e 20 marzo dalle 9.30 alle 18.30 - 21 marzo chiusura [redacted].
Entrata: Porta [redacted].
[redacted] 06 77104788 / Fax 06 77104085, e-mail: zappieris@posteitaliane.it

dal 18 al 21 marzo [redacted]
11° SALONE DEL FUMETTO, [redacted] COLLEZIONISMO, [redacted]
Ingresso: pubblico - a pagamento. Orario: dalle 9.30 alle 18.00.
[redacted]: Porta Giulio Cesare 13. Tel. 02 4815541 / Fax 02 4980330
www.assoexpo.com / [redacted] assoexpo@assoexpo.com

dal 20 al 23 marzo 85° MIPEL - THEBAGSHOW
MERCATO INTERNAZIONALE DELLA PELLETTERIA
Ingresso: operatori di settore
Orario: dalle 9.30 alle 19.00 - il 23 marzo [redacted] alle 17.00.
Entrata: Porta Carlo Magno 4. Tel. 02 584511 / Fax 02 58451320
www.mipel.com / e-mail: segreteria@mipel.com

dal 20 al 23 marzo [redacted] SHOEVENT
[redacted] DELLA CALZATURA
Ingresso: operatori di settore.
Orario: dalle 9.30 alle 18.30 - il 23 marzo chiusura alle 17.00.
Entrate: Porta Eginardo 19, Gattamelata 2, Scarampo [redacted].
Tel 02 438291 / Fax 02 43829233
www.micamonline.com / e-mail: segreteria@micamonline.com

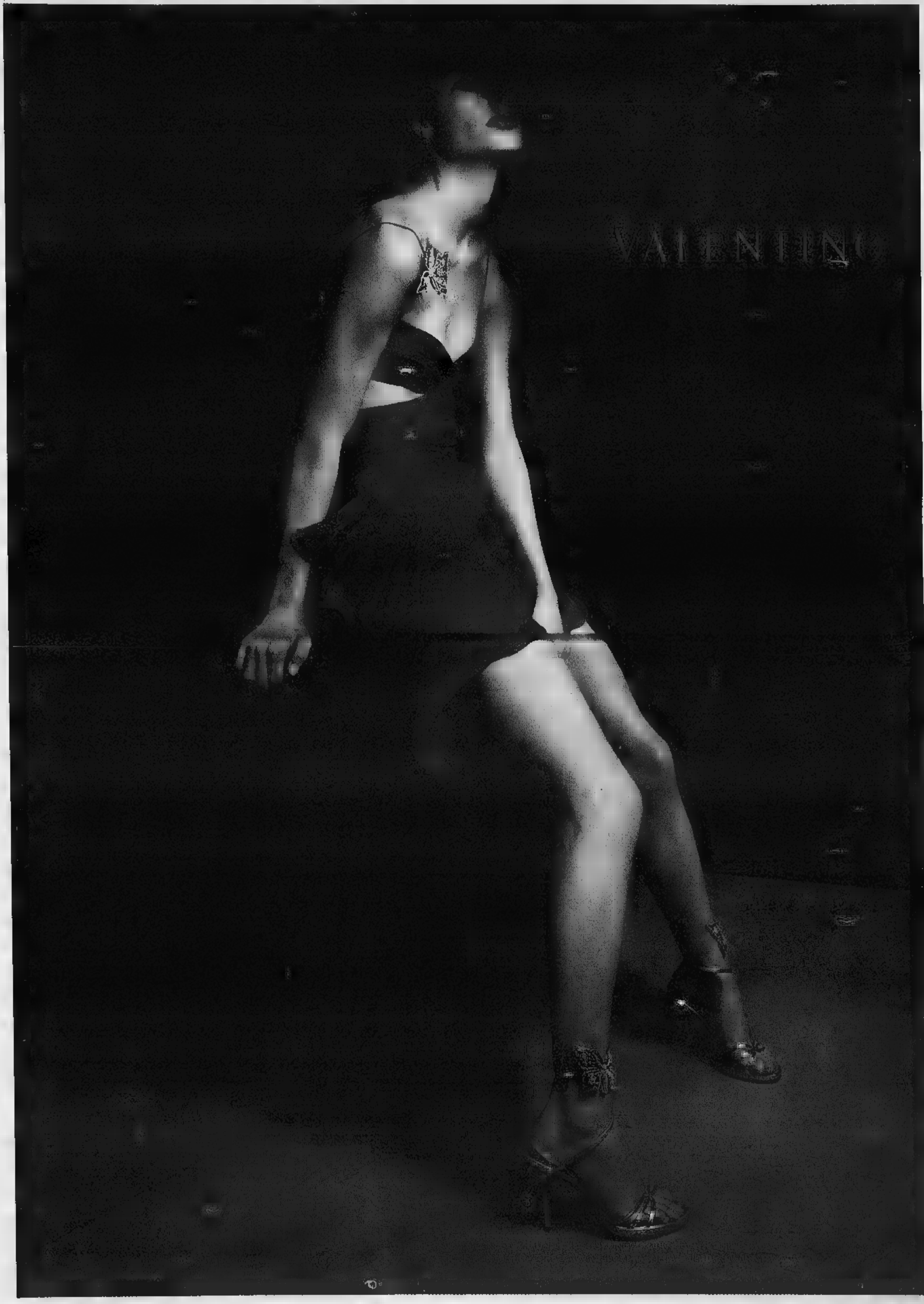
dal 24 al 26 marzo PROMOTION EXPO
SALONE DELL'OGGETTO PUBBLICITARIO, PROMOZIONALE E DEL REGALO D'AFFARI
Ingresso: operatori di settore. Orario: dalle 9.30 alle 18.00.
Entrata: Porta Metropolitana 17 - Spinola 16. Tel. 02 392061 / Fax 02 39257050
www.ope.it / [redacted]: info@ope.it

dal 26 al 29 marzo EXPOSALUTE
MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA SALUTE E [redacted]
Ingresso: operatori di settore.
Orario: dalle 9.30 alle 18.30.
Entrata: Porta Metropolitana 17. Tel. 02 3320391 / Fax 02 39005289
www.senaf.it / [redacted]: salute@senaf.it

dal 28 al 29 marzo EXPO[redacted]
Ingresso: pubblico gratuito.
[redacted]: dalle 9.30 [redacted].
Entrata: Porta Metropolitana 17.
Tel. 02 3320391 / Fax 02 39005289
www.senaf.it / [redacted] salute@senaf.it

[redacted] Giulio [redacted] 02 [redacted]
Numero Verde [redacted]
[redacted] it [redacted]

FIERAtoday


VALENTINO

È on line o off line?

con strategie di marketing relazionale di nuova generazione, anche le vo
del cliente con il massimo potere della comunicazione off line. Perché la vi
Direct di FullSix.

fullsix

marketing has changed.
www.fullsix.com

MILANO

«Contenuti razzisti e antisemiti» Il tribunale chiude un sito Internet

■ Articoli per [redacted] che «le razze hanno diversi sviluppi culturali, ■ alcune sono inferiori». Altri contro chi impone la convivenza con la «spazzatura dell'umanità». Poi disegni, dove un neonato con i baffetti da Hitler ne picchia un altro con la stella di David. Per il tribunale del Riesame di [redacted] tutto questo è una violazione della legge contro la discriminazione razziale e quindi la «Finestra propaganda» del sito di estrema destra www.destranazionale.org va chiusa. Ci aveva già provato ■ procura di Milano a chiedere ■ sequestro preventivo dell'intero sito web, indagandone il responsabile, Gaetano Aya, 48 anni: ma il gip aveva detto no. I giudici [redacted] Riesame ora hanno dato ragione all'accusa

Oscurato [redacted] sito Internet razzista

PAVIA

«Beatificate Enrico Mattei» Inoltrata ■ domanda alla Curia

■ Il presidente del Centro [redacted] Internazionale Enrico Mattei, Raffaele Morini, ha chiesto la beatificazione del fondatore dell'Eni morto nel 1962 nel disastro aereo di Bascapè. L'ha reso [redacted] lo stesso Morini, che è anche presidente provinciale ■ Pavia dell'Associazione Partigiani Cristiani. Morini ha detto di aver inoltrato la domanda ■ beatificazione di Mattei il 9 novembre scorso all'Ufficio per ■ Cause dei Santi della Curia di Pavia. La richiesta, comunque, non comporta automaticamente l'apertura della [redacted] ma solo la verifica se si può avviare la prima fase della [redacted], appunto quella diocesana. In casi particolari, l'apertura [redacted] prima fase viene comunicata ■ modo solenne dal vescovo

Enrico [redacted]

LA MATERIA PIU' ODIATA DAGLI STUDENTI

«La matematica? Fa troppo ridere»

Un programma radio contro i pregiudizi con Odifreddi e Peres
«Senza i numeri non ci sarebbero divertimento e creatività
Chi sa far di conto apprezza Bach e si sceglie il partner giusto»

la [redacted]

Gabriele Beccaria

ODIATE la matematica? Ripensateci.

Se non ci fosse, non esisterebbero [redacted] Bach, Kandinsky e Perec. E se l'arte sarebbe azzoppata, la scienza sarebbe al di là del tempo. Saremmo prigionieri dell'Età della Pietra.

Ripensateci, allora. Oltre che necessaria, e madre di tutte le tecnologie, la matematica ■ anche senso estetico, creatività, divertimento, perfino freddura.

Lo spiegherà giovedì con la solita verve, e con citazioni a raffica, [redacted] matematico famoso, Piergiorgio Odifreddi. Appuntamento alle 10.30 su Radio 3, [redacted] diretta dal Teatro Palladium dell'Università Tre di Roma, insieme con un regista (Michele Emmer), due professori (Laura Tedeschi Lalli e Andrea La Forgia) e un esp[redacted] di giochi (Ennio Peres). Titolo della giornata: «Paradossi, quando la matematica si fa gioco della realtà».

La beffa [redacted] nel fatto che la matematica è ovunque. E' come l'invitato inatteso e imbarazzante. Si nasconde dove [redacted] dovrebbe essere, almeno secondo il nostro senso comune (assai primitivo, evidentemente). «Da quattro secoli è passato il messaggio di Galileo che il libro [redacted] scritto in caratteri matematici, [redacted] ■ verità molto [redacted] ■ che i numeri non [redacted] affatto contrapposti al mondo umanistico. Anzi - dice Odifreddi -. Si trovano in tutte le arti». E nelle arti hanno lasciato il segno. Il bello del gioco (e dalla beffa) è saperlo vedere.

In Johann Sebastian Bach, per esempio: «Prendiamo le Variazioni Goldberg": 32 pezzi, 30 variazioni sul tema, ciascuna con multipli ■ tre canoni ■ intervalli crescenti... Alla fine - spiega Odifreddi - in queste [redacted]lodie barocche si scopre l'esistenza di un'impalcatura matematica, in cui è stata [redacted]versata la musica con tocco geniale. Non è un caso che Bach [redacted] affiliato alla "Società delle Scienze Musicali"». Calcolatrice alla mano, è probabi[redacted] che qualcosa cambierà nell'ascoltare i virtuosismi di uno dei massimi compositori della storia.

Così come cambierà la lettura di Georges Perec e una crepa si insinuerà nell'allegra ignoranza della segreta struttura che ha ispirato il romanziere francese, [redacted] a caso seguace di quella fabbrica di paradossi che fu l'«Oulipo»: [redacted] "Vita, Istruzioni per l'Uso" si svolge su un'immaginaria scacchiera 10 per 10, con 10 tipi di personaggi e 10 tipi di azioni, in un condominio [redacted] 10 piani, in cui il narratore si muove con le mosse di un cavallo degli scacchi, toccando una volta, e sempre una sola, ciascuna casella». Se Perec non a[redacted] avuto la consulenza di alcuni matematici, è improbabile che sarebbe riuscito a fabbricare il suo implacabile mec[redacted]. Che è tanto esotericamen[redacted] perfetto da restare invisibile a occhi non allenati.

Sguardi che si saranno fermati almeno una volta ad [redacted] i quadri astratti di Vassily Kandinsky e di Piet Mondrian e che tuttavia potrebbero non aver colto il significato dietro le linee e i volumi: «La matematica è diventata "il" soggetto, mentre cubisti e futuristi cercavano di risolvere il problema ■ trasferire il mondo [redacted] ■ quadridimensionale sulle superfici piatte delle tele ■ Salvador Dalì nella "Crocifissione" rappresenta la croce come sviluppo di un ipercubo».

A ogni esempio si potrebbe precipitare nella vertigine delle cifre e delle combinazioni, dei calcoli e dei loro paradossi, senza dimenticare - aggiunge Odifreddi - che l'imperio della matematica è, oltre che totale, antico. Da quando Pitagora studiò le armonie, da quando i neoplatonici legarono in interazioni complesse numeri, forme, elementi terrestri ■ pianeti extraterrestri, da quando Filippo Brunelleschi, Leon Battista Alberti e Piero d[redacted] Francesca sistematizzarono le leggi della prospettiva. Alla fine la matematica divora tutto, [redacted] che perfino chi consideravamo «Artista» [redacted] sarebbe altro che un matematico di professione travestito (spasso con tanto di laurea): i musicisti Pierre Boulez e Philip Glass o gli scrittori John Maxwell Coetzee, Lewis Carroll, Bram Stocker...

«La matematica [redacted] è la matematica che [redacted] insegnano a scuola, separata dall'universo - conclude Odifreddi -: scienza e umanesimo sono facce della [redacted] medaglia, invece che campi avversi, come molti hanno voluto credere a partir[redacted] dal Romanticismo e continuano a pensare nel XXI secolo, disertando per esempio le università che la [redacted]. Ecco l'ennesimo paradosso. Fino a quelli provocatori che racconterà Ennio Peres, «semplici eppure basati su un tranello, perché la soluzione istintiva non ■ mai quella giusta». Saperli affrontare significa (per quan[redacted] sembri incongruo) migliorarsi la vita e l'umore: «Un po' di numeri e di tecniche sono indispensabili nella quotidianità, dal preparare una ricetta all'appendere un quadro». Al supermarket e perfino per trovare il partner giusto, come ha dimostrato nel libro «Matematica, [redacted] ■ sopravvivenza». E [redacted] poi si vogliono apprezzare Bach, [redacted]dinsky e Perec...

All'Università non la vuole più nessuno

L'appello delle Facoltà: per vincere la crisi bisogna cominciare dalle elementari

intervista

Carlo Grande

TORINO

ENRICO Predazzi è il presi[redacted] della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Torino, nonché presidente della Conferenza dei presidi delle Facoltà di Scienze. E' quindi perfettamente al corrente della «crisi [redacted] matematica», ma possiede una visione più ampia della que[redacted]: «Magari - dice - il problema fosse solo la matematica. La faccenda è più compl[redacted]sa; negli ultimi 15 anni le iscrizioni alle materie scientifiche (fisica, chimica, matematica) [redacted] diminuite ■ oltre la metà. Negli ultimi due anni [redacted] leggermente risalendo, ■ prezzo ■ [redacted] sforzi, [redacted] la percentuale [redacted] molto bassa. Si tratta comunque di una tendenza che coinvolge tutto il mondo occidentale».

Come si spiega questo declino di interesse?

«La domanda sarà al centro di un rapporto ■ di un convegno che stiamo preparando per l'Ocse, l'anno prossimo. Bisogna dire, innanzitutto, che molti studenti si iscrivono e poi abbandonano. I perché non si capiscono completamente, ■ probabile che siano fortemente legati all'insegnamento. I nostri ragazzi, per quanto riguarda l'interesse per matematica e fisica, [redacted] rispettivamente al 25° ■ 21° posto [redacted] paesi occidentali. Per ottenere studenti bravi, che [redacted] lascino questo genere di studi, bisogna intervenire fin dalle elementari e dalle medie».

Sta chiamando in ballo gli insegnanti?

[redacted]

«I bambini dimostrano una curiosità infinita Se fossero sollecitati nel modo giusto non scapperebbero davanti ai numeri»

«La scuola è stata sgangherata per molte ragioni, dare la colpa agli insegnanti [redacted] riduttivo. Sono malpagati, e inoltre perdiamo competitività anche in campo tecnologico. E' un problema più ampio, di carattere politico, sociale e culturale. In Finlandia 15 [redacted] fa [redacted] peggio di noi, c'è stato un forte investimento nell'università e adesso hanno avuto netti miglioramenti».

Dunque, diceva, bisogna cominciare [redacted] le scuole materne.

L'anno [redacted] abbiamo curato la pubblicazione [redacted] libretto per le elementari, con molte interviste [redacted] bambini: dimostra che hanno una curiosità infinita, [redacted] sollecitati nel modo giusto potremmo non dico indirizzarli ma almeno non farli scappare dalle materie scientifiche. Invece già alle medie sono molto meno incuriositi e alle superiori hanno perso interesse. Certamente c'è qualcosa di sbagliato anche nell'insegnamento».

La 'Ue cosa [redacted] facendo?

«Progetti che [redacted] sembrano un po' troppo ambiziosi: arrivare entro il 2010 al 3% del Pil per la ricerca (il che implica necessariamente l'insegnamento), ma in realtà siamo sotto l'1%. E' poco realistico.

Lei cosa propone?

«Più pianificazione: l'università è sotto un attacco pesantissimo, la si vuole trasformare in una fabbrica ■ brevetti [redacted] senza che ci siano le strutture adeguate, soprattutto in Italia. [redacted] noi ■ panorama dell'educazione scientifica è sconfortante. Dal Presidente della Repubblica [redacted] giù tutti parlano di potenziare la ricerca, ma all'atto pratico si fa ben poco. E' un problema politico: si tratta [redacted] non distruggere quello che ancora funziona».

Illuminato è colui che riceve le notizie lampo.

ScripTIM ANSA

Con ScripTIM ANSA ricevi sul tuo telefonino tutte le notizie ANSA via SMS. Invia al 49696 il messaggio: NEWS [spazio] ON (es.: NEWS ON) oppure vai su www.tim.it.
Per maggiori informazioni, anche sui costi, chiama il 119.

TIM
Vivere [redacted] confini

Copertura nazionale TIM [redacted] - GSM: 94,5% territorio, 99,6% popolazione.

IL MENSILE PIÙ VENDUTO IN ITALIA È ORA

NUMERO DI FEBBRAIO 2004

810.000 COPIE

Dichiarazione ADS anticipata mensile

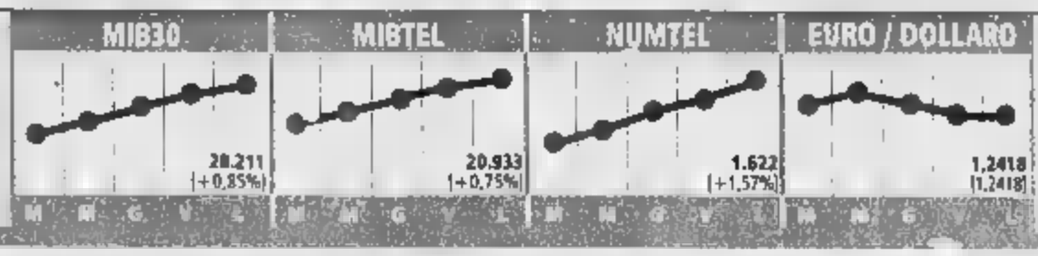
aVolante, il mensile per chi va in automobile, esce per la prima volta in edicola nell'ottobre 1999. Dopo un anno supera stabilmente per copie vendute, grazie ad una formula editoriale innovativa, lo storico leader del settore. Ma aVolante non si ferma: oggi, con le 810.000 copie vendute, nel mese di febbraio 2004 **è primo tra tutti i mensili italiani**.

UNIMEDIA Srl

IK Pubblicità Spa Via Buonarroti 39 20123 Milano Tel 02 [illegible]

Slitta l'intesa sul Ponte di Messina

Slitta, forse di «un paio di settimane», la formalizzazione della cordata italiana per il ponte sullo Stretto di Messina. Lo affermano fonti vicine all'operazione, dopo la riunione di [illegible] società coinvolte. «Non c'è accordo sulle quote - dicono - anche perché i partner stranieri aspirano a un ruolo di maggior rilievo». Tempi più lunghi anche per il bando di gara: dovrebbe essere pronto entro metà marzo.



Sanpaolo Imi lancia un nuovo bond

Sanpaolo Imi spa, rating «A1» per Moody's, «A» per S&P [illegible] «A+» Fitch, ha lanciato un bond da [illegible] milioni di sterline. Il prestito, curato da Banca Imi e Royal Bank of Scotland, giunge a maturazione il 18 [illegible] 2024, paga una cedola secca [illegible] 5,625% a un prezzo di 99,898. Il premio riconosciuto è pari a 77 punti base sopra il Gilt di riferimento più [illegible] (agosto 2021).

SCONTRO SULLA DISTRIBUZIONE DEL TRAFFICO TRA MALPENSA E FIUMICINO

Crisi Alitalia, Zanichelli alla prova dei sindacati

Oggi primo incontro dopo il cambio al vertice. Il nuovo ad: revocate lo sciopero

Primo faccia a faccia oggi tra i vertici Alitalia e i sindacati del trasporto aereo, dopo la nomina del nuovo amministratore delegato Marco Zanichelli. La riunione è stata convocata per le 17 e il suo risultato sarà determinante per la conferma o la [illegible] dello sciopero dei lavoratori del trasporto [illegible] proclamato per venerdì [illegible] il piano industriale della compagnia di bandiera e le emergenze dell'intero comparto. Ieri, tutti i sindacati confederali e autonomi lo hanno confermato per il momento, al termine di un [illegible] con Antonio Martone, presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi, che li aveva esortati a fare un passo indietro in considerazione «sia della particolare difficoltà dell'intero settore del trasporto aereo in questo periodo, sia dell'auspicata ripresa degli incontri in merito alle iniziative di riordino del settore». Una nota dei sindacati precisa che «nella diffusa incertezza che attualmente caratterizza tali iniziative, l'invito della Commissione non può [illegible] allo stato accolto», pur ribadendo la necessità di un [illegible]tro con le aziende e con il governo per la ripresa del confronto.

Scende in campo anche il ministro del welfare Roberto Maroni con un pressante invito ai sindacati. «Spero che lo sciopero - afferma il ministro - possa essere scongiurato, perché [illegible] deciso una svolta in Alitalia con l'uscita dell'amministratore delegato Mengozzi e con l'assunzione di responsabilità del nuovo amministratore delegato. Credo che il nuovo management sia assolutamente in grado di affrontare seriamente la crisi di Alitalia e di risolverla». Occorre, aggiunge, anche la collaborazione delle parti sociali, dei sindacati in primo luogo, perché non è una questione tra loro e Alitalia: «Cui si tratta del futuro e del destino della compagnia di bandiera. Tutti coloro che hanno interesse perché Alitalia torni [illegible] un'azienda risanata e forte sono chiamati ora a collaborare con la nuova dirigenza». Sul preannunciato impegno del governo a varare gli ammortizzatori sociali per i dipendenti della compagnia il ministro si limita a dichiarare: «Stiamo lavorando». Al contrario, affronta di petto la questione dello scontro sugli scali di Fiumicino e Malpensa, scatenato dagli enti locali. «Il nuovo piano industriale - sottolinea - prevede investimenti importanti per Malpensa, c'è [illegible] resistenza forte [illegible] parte di alcuni ambienti interni ad Alitalia che puntano a mantenere tutto a Fiumicino a prescindere dai costi. I due [illegible]li hanno funzioni diverse, si possono integrare. Non si può pensare che Fiumicino intercetti il traffico business del Nord Italia. Rinunciare a Malpensa significa rinunciare a una quota rilevante del traffico Alitalia».

La partita sullo sciopero, però, è ancora tutta aperta. Tra i sindacati comincia ad affiorare una certa disponibilità a revocare o differire lo sciopero del 5 [illegible] 21 [illegible] o oltre a patto che arrivino rapidamente segnali concreti dal governo e dalla compagnia. «Dopo il cambio di vertice - rileva Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl - ci debbono spiegare quali intenzioni hanno e dove vogliono andare, poi valuteremo le iniziative da mettere in campo. Sia chiaro comunque che Alitalia deve restare a maggioranza pubblica e soprattutto diventare un vettore aereo forte in grado di stringere accordi [illegible] altri vettori. Siamo decisamente contrari agli "spezzatini"». Apre una porta il segretario nazionale della Uiltrasporti Guido Moretti: «Siamo pronti a raccogliere significativi segnali di apertura ma bisogna che si verifichino nelle prossime 48 ore. Al momento si [illegible] solo dichiarazioni sui giornali. Per domani è fissato un nuovo incontro con la Commissione di garanzia: questo sarebbe il termine ultimo per decidere in un senso o nell'altro». Disponibilità a dare un contributo per il risanamento dell'azienda viene da Aerquadri, l'associazione che rappresenta i quadri di Alitalia e Aeroporti di Roma. «E' impensabile - osserva il segretario generale Italo Biliani - che un grande paese [illegible] nostro si privi di una compagnia di riferimento nel trasporto aereo ed è assurdo parlare di privatizzazione e di accordi internazionali [illegible] prima non si realizza il risanamento dell'azienda». In questa fase, a [illegible] avviso, è essenziale che la Presidenza del consiglio mantenga una forte attenzione sulla questione per il tempo necessario a dare indicazioni anche su quei problemi che non sono sotto il diretto controllo di Alitalia, ma [illegible] condizionano profondamente l'operatività e il conto economico, come le politiche aeroportuali, il conseguente sistema tariffario, il coordinamento delle competente di controllo e di indirizzo dell'aviazione civile». [r.r.]

Pressing anche del governo «Tutti devono collaborare» Ma piloti e assistenti confermano l'agitazione

Pezzotta: l'Esecutivo deve ancora spiegare dove vuole andare, la compagnia resti a maggioranza pubblica

IL CDA SI RIUNISCE, ACQUIRENTE DEUTSCHE BANK PER 1,4 MILIARDI

«Enel vende gli immobili» I rumors spingono il titolo

In Borsa le azioni salgono dell'1,9% Una parte degli asset sarà girata a Pirelli Real Estate. Il gruppo acquisisce due centrali in America Sì a un'operazione con Trenitalia

ROMA

E' entrato nella fase decisiva il negoziato fra l'Enel e la cordata Deutsche Bank-Cdc (Cassa depositi e prestiti francese) per la cessione di Real Estate, la società a cui fa capo gran parte del patrimonio immobiliare del gruppo elettrico. Già oggi il consiglio d'amministrazione dell'Enel potrebbe deliberare la vendita della società il cui valore, secondo le prime voci di mercato, si aggirerebbe intorno gli 1,4 miliardi di euro. Con una piccola novità: il pacchetto di immobili da cedere potrebbe [illegible] stato ridimensionato rispetto alla versione originaria. L'attesa del cda è stata premiata da un rialzo in Borsa per i titoli Enel (+1,9%).

Fra Enel e Db-Cpc sono da [illegible] in corso colloqui dopo che il gruppo guidato da Paolo Scaroni [illegible] ritenuto non congrua l'offerta (l'unica arrivata) che la cordata aveva presentato nell'ambito della gara per la cessione di Real Estate. In quell' occasione il cda della [illegible] elettrica aveva dato mandato al proprio amministratore delegato di proseguire il negoziato, per verificare la possibilità di un accordo più rispondente alle aspettative. Al centro del disaccordo non c'era solo il valore della cessione in sé ma anche le condizioni contrattuali previste per il riaffitto e di gestione, da parte di Enel, degli immobili oggetto della vendita. Condizioni che - sempre secondo le prime indicazioni - potrebbero essere state modificate nella direzione desiderata dall'ente elettrico.

Real Estate è una società 100% Enel costituita nel 1993 per [illegible] la gestione e la proprietà di gran parte del patrimonio immobiliare del gruppo. Nella sua attuale consistenza ha in portafoglio [illegible] valore contabile di 1,5 miliardi di euro spalmato su 1300 immobili, per lo più adibiti a uso ufficio o commerciale, e una superficie lorda di 2,5 milioni di metri quadri. Il valore della divisione è concentrato in circa 500 immobili che rappresentano [illegible] l'83% del patrimonio totale dell'Enel.

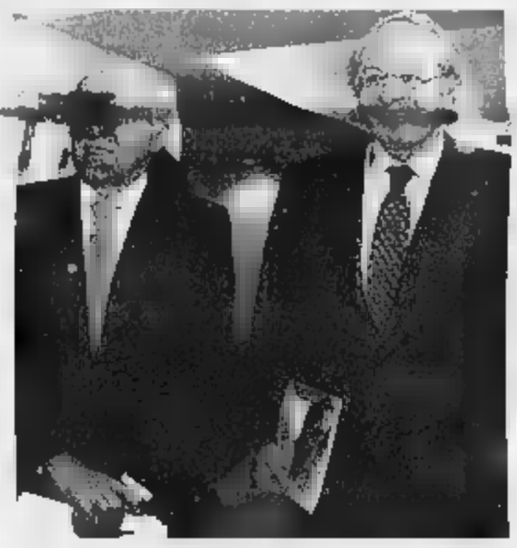
La società occupa più di [illegible] dipendenti e conta su oltre 500 milioni di [illegible] di ricavi tra canoni di locazione, noleggi auto e altre attività. Dalla cessione di Real Estate saranno escluse (oltre alla fetta di immobili ipotizzati in base al nuovo [illegible]rdo con Db-Cpc) al[illegible] attività che fanno capo attualmente alla società , quali quelle di fornitura degli spazi e della valorizzazione, del facility management (manutenzione e pulizia) e di vigilanza, ristorazione, noleggi e logistica. Esclusa dalla cessione anche la partecipazione in Dalmazia Trieste, la società che controlla il patrimonio residenziale.

La vendita di Real Estate rientra nella strategia di Scaroni che punta a una rifocalizzazione del gruppo Enel nel «core business» dell'energia.

Se realizzata (come sembra imminente) la cessione sarà seguita da un'altra operazione: Pirelli Real Estate in joint-venture con Soros si è accordata per rilevare da Deutsche Bank-Cpc una parte degli immobili ex Enel - quella industriale - dal valore intorno ai 150-200 milioni di euro.

Ieri l'Antitrust ha dato via libera a un'operazione che riguarda Enel Hydro e Trenitalia. Si tratta della scissione totale [illegible] proporzionale della società «EnHydro» (25,5% Enel Hydro, 25,5% Enertad e 49% Trenitalia) con la costituzione di due nuove [illegible]età, a ognuna delle quali [illegible] attribuiti 23 impianti di depurazione per il trattamento delle acque reflue delle officine [illegible] manutenzione ferroviarie; EnHydro verrà sciolta.

In America la controllata locale Enel North America ha incrementato la sua capacità produttiva da fonti rinnovabili acquisendo la quota di controllo di due impianti idroelettrici negli Stati Uniti: Twin Falls (24 megawatt) vicino a North Bend, Stato di Washington, e Lower Saranac (9,3 megawatt), vicino a Plattsburgh, Stato di New York. [r.e.s.]



Il vertice dell'Enel: il presidente Piero Gnudi e l'ad Paolo Scaroni

LA PROPOSTA SARA' DISCUSSA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI. LA COLDIRETTI CHIEDE DI RIVEDERE ALMENO LE QUOTE DEGLI STAGIONALI

Maroni: per due anni frontiere chiuse ai lavoratori dell'Est

«L'Italia si avvarrà della moratoria per limitare gli ingressi dai Paesi che a maggio entreranno nell'Ue»

MILANO

Per i prossimi due [illegible] frontiere chiuse ai nuovi cittadini europei dei paesi dell'Est. «Credo che anche l'Italia - ha detto ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni - si comporterà come gli altri Paesi europei (ma non [illegible] l'Inghilterra che ha scelto le porte aperte per tutti, ndr), che hanno dichiarato di volersi avvalere della moratoria di due anni per limitare l'ingresso dei lavoratori dei nuovi dieci partner dell'Unione».

Ne discuterà, probabilmente nella prossima riunione, il consiglio dei ministri. Comunque secondo Maroni l'Italia potrà fare eccezioni per «la Slovenia visti gli storici legami tra i nostri Paesi», ma sicuramente si comporterà come gli altri Paesi dell'Unione sulla moratoria (prevista di due anni, [illegible]ntualmente estendibile fino a un periodo di sette) che «è una misura concordata e negoziata con i dieci Paesi che faranno ingresso nell'Unione dal prossi[illegible] primo maggio».

L'orientamento annunciato da Maroni è destinato comunque a creare non poche polemiche. Ormai si è perso il conto degli appelli delle [illegible] degli industriali del Nord Est che [illegible] perdono occasione per rimarcare la carenza di lavoratori, qualificati e non, [illegible] una zone del paese dove la disoccupazione è quasi inesistente.

Ieri si è fatta sentire la Coldiretti nazionale, che ha fatto notare [illegible] sia [illegible]essario provvedere quantomeno al superamento delle quote per i lavoratori stagionali. «In molte Regioni - precisa l'associazione degli agricoltori - sono stati infatti esauriti i 50 mila permessi di ingresso per lavoratori stagionali extracomunitari autorizzati con il Decreto flussi 2004 ed è quindi necessario che superino le quote per i lavoratori stagionali, i non stagionali e gli autonomi che ogni anno arrivano in Italia da Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria, per i quali peraltro non sarà più necessario il visto di ingresso».

Il ministro del Welfare, Maroni

Bisogna poi ricordare che, guardando i dati delle ultime ondate immigratorie, l'apporto dei lavoratori extracomunitari non si presenta solo come un beneficio per gli imprenditori ma anche per le casse dello Stato, come dimostra il caso dei 30 mila lavoratori polacchi regolarizzati con l'ultima sanatoria. Una chiusura delle frontiere renderà allora più difficile la ripresa economica, impedendo che manodopera [illegible] livelli di istruzione medio-alti arrivi in regioni dove mancano lavoratori, contribuendo al gettito fiscale e contributivo. Alcuni studiosi, come l'economista Tito Boeri, nelle ultime settimane avevano fatto una proposta intermedia: «Basta adottare - è la tesi del fondatore dell'autorevole sito www.lavoce.info - una quota realistica di 40 mila lavoratori all'anno, proporre agli altri paesi dell'Unione di fare altrettanto impegnandosi a toglierla nel caso si rivelino inutili, [illegible] in occasione dell'ingresso di Spagna e Portogallo e poi batterci per estendere e sostenere a livello europeo quella rete di protezione sociale di ultima istanza che da noi ha buchi vistosissimi».

Studi recenti stimano che [illegible] tutti i paesi dell'Europa centrale e orientale che entreranno nella Ue ora e in futuro (comprese cioè Bulgaria e Romania) circa [illegible] mila persone nel primo anno, con un picco di 367 mila persone nell'anno successivo. Per l'Italia questo significa un flusso iniziale di 32 mila persone e un picco di 40 mila. Il potenziale massimo di lungo periodo si raggiunge dopo circa venti anni, [illegible] 3,8 milioni di persone originarie dell'Europa centrale e orientale emigrate nella Ue (420 mila [illegible] in Italia). Circa il 40 per cento parteciperà come lavoratore dipendente al mercato del lavoro. [r. e. a.]

TRIBUNALI
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita Immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 761/95, il notaio delegato Angelo Mascolo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30 marzo 2004, alle ore 11.20, presso la "Erre [illegible]e - s.r.l.", in Torino, via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: [illegible] lotti - in Favria, via Genova 4.
Lotto 1°: al piano [illegible] alloggio composto di soggiorno, cucina, due [illegible] re, bagno, disimpegno, due ripostigli e giardinetto ad uso esclusivo. Prezzo base: Euro 23.500,00; aumenti minimi: Euro 520,00.
Lotto 2°: al piano primo alloggio composto di ingresso, due [illegible] soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio ed ampio terrazzo.
Prezzo base: Euro 27.500,00 - aumenti minimi: Euro 520,00.
Lotto 3°: al piano terreno [illegible].
Prezzo base: Euro 4.000,00, aumenti minimi: Euro 260,00.
Depositi per [illegible] e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, [illegible] c[illegible] lotto al cui acquisto intenda concorrere, istanza in bollo diretta al notaio Angelo Mascolo, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di [illegible] uno [illegible] importo pari al 20% del prezzo base, per [illegible] presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del [illegible] prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, [illegible] Montevecchio n. 46, il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12.00, previo contatto telefonico.

NOTAIO
Angelo Mascolo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto [illegible] - dà pubblica notizia - [illegible] sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible]. È stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non [illegible]ti e degli interessati, l'udienza 25 marzo 2004 h. 10,00 davanti [illegible] G.E. dott.ssa Silvestri. Descrizione dei beni: Comune [illegible] Collegno c.so Togliatti n. 3 N.C.E.U. fg. 11 n. 1072 sub 15 ctg. A3. Comune di Collegno c.so Togliatti n. [illegible] N.C.E.U. fg. 11 n. 836 sub 25 ctg. C6
Torino, li 23/12/2003
IL CANCELLIERE
dott.ssa [illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 768/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei [illegible] [illegible] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dai creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 26 marzo 2004 alle ore 11.00 (aula 64 - ingresso 6 piano 1°) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: Comune di Nichelino via Pinerolo, 8 - N.C.E.U. quota [illegible] 1/1 (nella misura di 1/2 ciascun debitore) - foglio 8 - particella n. 430 - subalterno 12 - categoria A2. Comune di Nichelino via Pinerolo, 8 - N.C.E.U. quota [illegible] 1/1 (nella misura di 1/2 ciascun debitore) - [illegible] - particella 414 - subalterno 30 - categoria C6. Comune [illegible] Nichelino via Torino, 309 - N.C.E.U. quota [illegible] 1/1 (nella misura di [illegible] debitore) - foglio 15 - particella 33 - subalterno [illegible] - categoria A3. Comune di Nichelino [illegible] Marco Polo, 1 - N.C.E.U. quota di 1/1 (nella misura di 1/2 ciascun debitore) - foglio 15 - particella 149 - subalterno 3 - categoria C6.
Torino, martedì 27 gennaio 2004

IL [illegible] **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di Immobili [illegible] incanto

Si [illegible] che, nell'esecuzione immobiliare n. 400/01, il notaio delegato Angelo Mascolo ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 30 marzo 2004, alle ore 12,50, presso la "Erre Esse srl", in Torino, Via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Sauze [illegible] Cesana, Località Grangesises, [illegible] piano terreno alloggio composto [illegible] soggiorno con angolo cottura, bagno, antibagno e ripostiglio; [illegible] piano interrato locale ad [illegible] autorimessa privata.
Prezzo base: Euro 50.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi [illegible] cauzione [illegible] spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente [illegible] vendita, istanza in bollo diretta al notaio Angelo Mascolo, allegando [illegible] assegni circolari [illegible] trasferibili intestati al notaio medesimo, di [illegible] [illegible] importo pari al 2[illegible] del prezzo base, per [illegible] presumibile delle spese di [illegible], a l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, [illegible] titolo [illegible] cauzione.
Sono [illegible] carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine [illegible] considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, Corso Montevecchio n. 46, il mercoledì dalle ore 10 alle [illegible] 12, previo contatto telefonico.

NOTAIO **Angelo Mascolo**

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimenti
Fallimento n. 49/04.

Si raccolgono offerte per l'acquisto dell'azienda che gestisce una [illegible] bingo di 450 postazioni sita in Torino, Via Chiesa della Salute, 77, con possibilità di trasferimento della [illegible] in altra località. Per informazioni rivolgersi al Curatore dott. Alessandro Conte con studio in Torino, Via Cibrario, 13 - [illegible]. 011.488102 [illegible] 011.488667 Indirizzo e-mail studioconteziccardi@libero.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 710/03 è stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti [illegible] stata fissata [illegible] l'audizione [illegible] parti, [illegible] creditori [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 18 marzo [illegible] [illegible] davanti al [illegible]. Di Capua.
Descrizione [illegible] beni:
Comune di Torino C.so Sebastopoli n. 243 N.C.E.U. fg. 84 n. 45 sub 65 ctg. A3.
Quota [illegible] proprietà di 1/9 in capo a n. 3 debitori e quote di 6/9 in capo [illegible]. 1 debitore.
Torino, li 15/1/2004

IL CANCELLIERE
[illegible]**ella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia ai [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 730/03.
È [illegible] presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti [illegible] degli interessati, l'udienza [illegible] 1 aprile 2004 h. 9.00 davanti al G.E. [illegible] Di Capua. Descrizione [illegible] beni:
Comune di Torino via Borgo Dora n. 42 - N.C.E.U. fg. 208 n. 131 sub 67 ctg. A.
Torino, li 29/1/2004

IL CANCELLIERE
[illegible] **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia, ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 381/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] 2004 alle [illegible] davanti al G.E. dott.ssa Silvestri. Descrizione dei beni: Comune di Villarbasse str. Truc Carlevè n. 31 - N.C.E.U. fg. 8 n. 353 sub 5 ctg. A7 - sub 6 ctg. A7 - sub 7 ctg. C6 - C.T. fg. 8 n. 642/P ctg. T
Torino, li 23/12/2003

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento n. 348/03
Pubblico avviso

[illegible] comunica che nell'attivo falli[illegible] [illegible] ricaduto un complesso aziendale esercitato sotto il marchio "Marvin".
Le manifestazioni [illegible] interesse all'acquisto dovranno [illegible] redatte secondo il testo predisposto dal Curatore e disponibile presso il suo studio.
Il termine ultimo per [illegible] manifestazioni di interesse è fissato per il giorno 17 marzo 2004.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore dott. Filiberto Ferrari Loranzi con studio in Torino - Via [illegible]. Casalis n. 49 - Tel. 011.447.38.42 - fax 011.433.12.31.
Torino, li 27 febbraio 2004

IL [illegible]
dott. Filiberto Ferrari Loranzi

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia, [illegible] sensi dell'art. 173 disp. [illegible]. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 723/03 [illegible] stata presentata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni [illegible] seguito [illegible] ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli [illegible]sati, l'udienza del 18 [illegible] 2004 alle [illegible] 9.00 davanti al G.E. dott. Di Capua. Descrizione dei beni: Comune di Torino via Belfiore n. 17 - N.C.E.U. [illegible]. 189 n. 175 sub 5004 ctg. A3.
Torino, li 15/1/2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia al [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 730/03.
È [illegible] presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti [illegible] degli interessati, l'udienza [illegible] 1 aprile 2004 h. 9.00 davanti al G.E. [illegible] Di Capua. Descrizione [illegible] beni:
Comune di Torino via Borgo Dora n. 42 - N.C.E.U. fg. 208 n. 131 sub 67 ctg. A.
Torino, li 29/1/2004

IL CANCELLIERE
[illegible] **Brunella Magnani**

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita [illegible]
Fallimento n. 21/04 Ristorante "Degli Amici"

Il giorno 10 marzo 2004 alle ore 12 avanti al Giudice delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro, in Torino, C.so Vittorio Emanuele II n. 130, scala A, piano terzo, si procederà all'esperimento [illegible] vendita con incanto, [illegible] ristorante denominato "Ristorante degli Amici" in [illegible] Torinese (Torino), Frazione Vallecappi, Via Tetti Civera n. 7 costituito dagli arredi, attrezzature e magazzino e dotato di autorizza[illegible] all'esercizio del pubblico [illegible] sito [illegible] Torinese (TO) come meglio indicato in ordinanza di vendita del Giudice Delegato, depositata in Cancelleria, alla quale si fa rifermimento per ogni precisazione.
L'aggiudicatario ha la facoltà di subentrare nel contratto di locazione dell'immobile [illegible] 1/2/1999 [illegible] un canone attuale di euro 2.355,00 mensili consegnando entro il 15 marzo [illegible] al proprietario garanzia [illegible] bancaria [illegible] as[illegible] di euro 14.150,00 (pari a [illegible] [illegible] di locazione).
P[illegible] [illegible] d'asta Euro 75.000,00
Chiunque intenda partecipare dovrà depositare in Cancelleria Fallimenti, C.so Vittorio Emanuele II n. 130, scala A, piano terzo, entro le ore 11 del giorno 10 marzo 2004, offerta secondo [illegible] schema reperibile [illegible] il Curatore in [illegible] chiusa contenente l'accettazione [illegible] tutte [illegible] condizioni di cui all'ordinanza [illegible] vendita [illegible] Giudice Delegato nonché l'offerta [illegible] acquisto [illegible] prezzo non inferiore a quello base e cauzione pari al 10% del prezzo offerto, in assegno circolare [illegible] al F[illegible].
Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] al curatore dott. [illegible] Ziccardi, con studio in Torino, [illegible] Luigi Cibrario n. 13, tel. 011.489102 - fax 011.488667 e-mail: studioconteziccardi@libero.it

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobiliare senza incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 193/97 Curatore: avv. Francesco Magocco il giudice delegato dott.ssa M.L. Fabbro ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 19/3/2004 alle ore 11,30 dei seguenti beni
In Comune di Orbassano - Via dei Molini, 64 (ora Via Di Vittorio, 6) - Quota indivisa pari a 1/3
- Casa a due piani fuori terra, più locale edificio a cantina al piano sotterraneo e terreno di pertinenza di proprietà 1/3, oltre ad altro terreno;
Terreno sito in Via dei Molini, 64 - Orbassano - Quota indivisa pari a 1/3 di 2/23 di mq. 160, edificio a sedime stradale e privo di valore venale;
Offerte non inferiori al prezzo base stabilito in Euro 20.229,00.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 18/03/2004, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A"
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino.
Torino, 25 febbraio 2004

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [illegible] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli [illegible], l'udienza del 25 marzo 2004 [illegible] 9 davanti [illegible] G.E. dott. Di Capua.
Descrizione dei beni:
Comune di Settimo Torinese (TO) V[illegible] Francesco Baracca n. [illegible] N.C.E.U. [illegible]. Den. S232 1979 nat. A - num. Den. S260 1979 nat. G.
Torino, li [illegible]

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [illegible] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 25 marzo 2004 alle ore 11.00 davanti al G.E. dott. Grosso. Descrizione dei beni: Comune di Torino c.so Giulio Cesare ang. via Noè n. 8 - N.C.E.U. quota di 1/3 - foglio 208 - particella n. 61 - subalterno 93 - categoria A4.
Torino, mercoledì 28 gennaio 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI PINEROLO
Ufficio Fallimenti

Fallimento 12/2002: curatore rag. Stefania Goffi.
Fallimento 13/2002: curatore rag. Raffaella Massaro
[illegible] rende [illegible] che il giudice delegato Alberto Giannone, con ordinanza 20/1/2004 ha disposto [illegible] vendita con incanto del seguente immobile appartenente ai fallimenti personali di Frazzetto Maria T[illegible] e Ferrarese Guido (per le rispettive quote di piena proprietà: 50% per ciascuno dei falliti):
villetta, ubicata in Vinovo (To), nel comprensorio edilizio residenziale denominato "Villaggio Ippico", [illegible] Monte Rosa n. 8: fabbricato, costituito [illegible] un alloggio con cantina e da un'autorimessa. Entrostante al terreno identificato al N.C.T. al Foglio 1 mappale n. 359 della superficie catastale di mq 814, alle coerenze di strada comunale, mappali nn. 42 - 358 [illegible] Foglio 10 del N.C.T., [illegible] una costruzione avente strutture verticali ed orizzontali in c.a. con tamponamenti in muratura, elevata a [illegible] piani fuori terra, [illegible] uno interrato, collegati tramite scale interne.
La villetta, indipendente a tre lati è composta da:
- piano interrato: cantina
- piano terra (1° f.t.): portichetto, ingresso, soggiorno, tinello, [illegible] scala, [illegible] na abitabile con angolo cottura, barbecue e forno, due disimpegni, bagno, autorimessa, locale centrale termica, tettoia con: barbecue e box metallico;
- piano primo (2° f.t.): vano scala, disimpegno, quattro camere, due bagni e tre verande;
L'edificio è censito [illegible] N.C.E.U.:
Alloggio: Foglio 1 n. 359 sub 1, Via Monte Rosa n. 8, piano T-1, categoria A/7, classe 2, vani 9,5, rendita Euro 1.275,85;
[illegible]rimessa: Foglio 1 n. 359 [illegible] 2, Via Monte Rosa n. 8, piano T, categoria C/6, classe [illegible] mq [illegible], rendita Euro 143,16.
Condizioni di vendita
[illegible] sarà posto all'incanto in [illegible] unico lotto nell'aula [illegible] pubbliche udienze del Tribunale di Pinerolo all'udienza del 22 marzo [illegible] h 11.
Il prezzo base è di Euro 360.000,00.
Le offerte in aumento [illegible] potranno [illegible] inferiori a Euro 2.000,00;
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria Fallimenti [illegible] Tribunale [illegible] Pinerolo, via Convento di San Francesco [illegible] [illegible] le [illegible] 12 del giorno precedente l'asta, istanza diretta al Giudice Delegato alla quale dovranno [illegible] allegati 4 assegni circolari [illegible] [illegible] emessi in Torino, di cui:
- due [illegible] Euro 36.000,00 cadauno (per un totale di Euro 72.000,00 pari a [illegible] [illegible] prezzo per ammontare presumibile delle [illegible] di trasferimento) intestati a "Poste Italiane S.p.A.";
- due per Euro 18.000,00 cadauno, (per un totale [illegible] Euro 36.000,00, pari al 10% a titolo di cauzione) intestati uno a "Fallimento Frazzetto [illegible]ria Teresa" e uno a "Fallimento Ferrarese Guido";
Il prezzo base, dedotto il 10%, già depositato a titolo di cauzione, dovrà [illegible]re versato entro giorni 30, mediante due assegni circolari non trasferibili, per metà al fallimento Frazzetto Maria Teresa e per metà al fallimento Ferrarese Guido.
Tutte le spese inerenti [illegible] vendita, il passaggio [illegible] proprietà, la cancellazione [illegible] iscrizioni e trascrizioni saranno a cura dell'aggiudicatario.
La vendita è disposta [illegible] [illegible] e [illegible] diritto in cui gli immobili si trovano.
Pinerolo, li 22/1/2004

IL CANCELLIERE **Patrizia** [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia a [illegible] [illegible] 173 disp. [illegible]. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. [illegible] nella procedura esecutiva n. [illegible] è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] [illegible] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 25 marzo 2004 alle ore 11.00 davanti al G.E. Boh. Grosso. Descrizione dei beni: Comune di Torino c.so Giulio Cesare ang. via Noè n. 8 - N.C.E.U. quota di 1/3 - foglio 208 - particella n. 61 - subalterno 93 - categoria A4.
Torino, mercoledì 28 gennaio 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita Immobili [illegible] incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 630/01, il notaio delegato Giulia Ardissone ha disposto [illegible] vendita [illegible] incanto per il giorno 7 aprile 2004, alle ore 15.00, [illegible] la "Erre Esse S.r.l.", in Torino via Piazzi 18, dei seguenti beni: Lotto unico - in Corio Canavese, via Circonvallazione 29, al piano terzo alloggio composto di ingresso, tinello con cucinino, [illegible], bagno e ripostiglio; al piano seminterrato locale cantina.
Prezzo base: Euro 33.000,00. Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi [illegible] cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12.00 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Giulia Ardissone, allegando due assegni [illegible] non trasferibili [illegible]stati al Notaio medesimo, di cui [illegible] di importo pari al 20% [illegible] prezzo base, per ammontare presumibile [illegible] [illegible] di trasferimento, [illegible] l'altro di importo pari al 10% [illegible] prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. [illegible] del D.Lgs. 385/93, profittare [illegible] mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'[illegible]stituto [illegible] rate scadute, gli accessori e le spese.
Se [illegible] eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, [illegible] avvertimento che se non provvede nel detto [illegible] sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento [illegible] saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Torino corso Francia 100, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

[illegible]
Giulia Ardissone

[illegible]

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Banca a Torino disponibile
per [illegible], preventivi e tutte le assistenze necessarie.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge
risparmiando la grande burocrazia
di un quotidiano come
LA STAMPA

publikompass spa

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di
DOMENICA 7 MARZO 2004

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst, tutto Scienze e tecnologia
LA STAMPA
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL COMMISSARIO LAMY: «E' WASHINGTON CHE HA SCATENATO UNA GUERRA». BUSH AL CONGRESSO: «VIA SUBITO I SUSSIDI ALL'EXPORT»

Dazi contro gli Usa, jeans e frigo più cari

In vigore le sanzioni dell'Ue su 1600 prodotti americani

Enrico Singer
corrispondente da

Di guerra commerciale dell'Europagli Usa Pascal Lamy non vuole nemmeno sentir parlare. «E' Washington che ha scatenato una guerra e noi ci stiamo difendendo», dice il commissario europeo al Commercio per spiegare il meccanismo dei dazi progressivi imposto, da ieri, su uno sterminato elenco di 1600 prodotti americani.

E' la prima volta che la Ue ricorre a sanzioni così pesanti, ma Lamy preferisce usare toni di grande prudenza: «Non potevamo fare altrimenti. L'Organizzazione mondiale del commercio ci ha dato ragione due volte, abbiamo aspettato più di due anni dall'ultima sentenza. Adesso era in gioco la stessa credibilità delle decisioni del Wto». L'Unione europea, insomma, ha rispettato le regole e si augura che il Congresso americano faccia altrettanto. Che cambi l'Extraterritorial Income Exclusion Act (la legge che taglia le tasse sui profitti delle esportazioni delle aziende Usa) all'origine dello scontro.

Le contromisure come estremo mezzo di pressione. Pascal Lamy non vuole esasperare rapporti bilaterali già difficili e insiste nella linea della mano tesa: «La nostra non è una ritorsione, ma un modo per spingere gli Usa a rientrare nella legalità». Promette che i dazi saranno tolti nello stesso giorno in cui sarà abrogata la legge americana. Con una punta di ottimismo sui tempi: «Nella mia ultima visita a Washington ho avuto l'impressione che la volontà di cambiare la legge c'è, anche se ci sono alcune cose da mettere a punto».

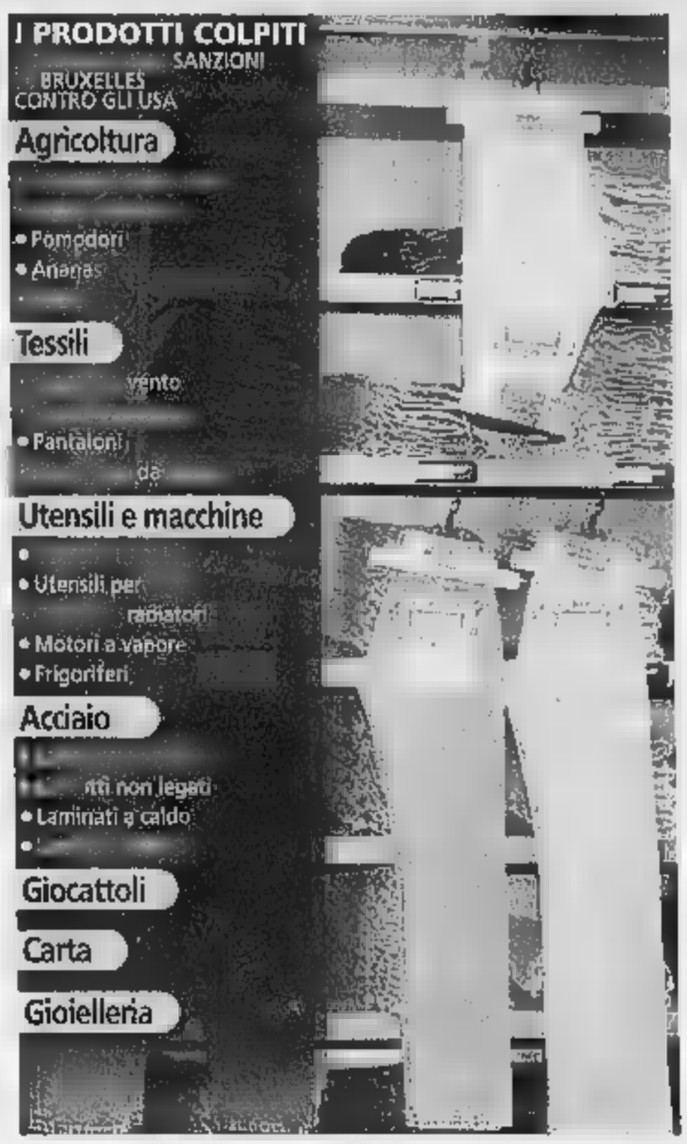
Ieri il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, ha invitato il Congresso Usa a eliminare al più presto i vantaggi fiscali agli esportatori. «Qualora non agissimo, le sovrattasse che sono state imposte dagli europei creeranno un fardello supplementare per il prossimo anno agli esportatori, ai lavoratori americani e a tutto l'insieme dell'economia». Ma sulla strada della revisione dell'attuale normativa, introdotta nel 2000 da Clinton, ci sono soprattutto le elezioni americane che frenano il Congresso dove sono forti le lobby che difendono gli interessi in gioco. E questo Lamy lo sa benissimo. La strategia dei dazi progressivi è stata scelta proprio per spingere deputati e senatori americani a fare in fretta.

E' un che ha spiegato. Il Wto ha autorizzato la Ue ad applicare dazi per un importo totale di 4 miliardi di dollari in totale, poiché questa è la cifra stimata del vantaggio che le aziende esportatrici americane ricavano dall'Extraterritorial Income Exclusion Act (Eti). Bruxelles, d'accordo con tutti i governi dell'Unione, ha deciso di applicare dal primo un dazio aggiuntivo del 5 per cento che sarà automaticamente aumentato di un altro 1 per cento ogni fino al tetto massimo del 17 per cento che sarà raggiunto il primo del . In questo modo, da subito, le sanzioni europee peseranno per circa 315 milioni di dollari che cresceranno in misura costante mese per .

Gli esperti di Pascal Lamy ricordano che nella «guerra dell'acciaio» - vinta dalla Ue alla fine del 2003 - la minaccia di imporre sanzioni per 2,2 miliardi di dollari ebbe l'effetto di spingere l'amministrazione Bush a ritirare i dazi sull'acciaio europeo. Oggi la speranza è la stessa.

Ma per raggiungere cifre così importanti è stato stilare una lista di prodotti senza precedenti. Complessivamente 1600, divisi in categorie merceologiche. Si va dal prosciutto, dal latte in polvere ai succhi di frutta ai jeans alle giacche a vento, dai frigoriferi alla bigiotteria, dalla carta ai reattori nucleari.

Con effetti molto diversi dal momento che i dazi si aggiungono a quelli già esistenti. Così, per fare qualche esempio, i pattini a rotelle passano dal 2,7 al 7,7 per cento e il miele dal 17,3 al 22,3 per . La definizione della lista è stata molto laboriosa perché la Ue si è preoccupata anche dell'impatto sui consumatori europei che rischiano di essere le vittime dell'inevitabile aumento dei prezzi dei prodotti made in Usa. Così sono esclusi quelli in cui c'è dipendenza (come certi mangimi) e sono stati scelti soltanto quelli che rappresentano un del 20 per cento del totale delle importazioni europee.



AI MASSIMI DALL'ATTACCO ALL'IRAQ PER TIMORI SU SCORTE

In forte rialzo il prezzo del petrolio

Il prezzo del greggio sale ancora e arriva a toccare i massimi raggiunti scorso a pochi giorni dall'attacco angloamericano Iraq. A New York il greggio si attesta a 36,24 dollari a barile dopo aver raggiunto nel trading elettronico i 36,45 dollari a barile, ovvero il livello più alto dal 17 marzo scorso, nell'imminenza dell'attacco all'Iraq. A Londra, i futures sul brent si attestano a 32,43 dollari a barile dopo aver toccato anche quota 32,63 dollari a barile, ovvero i massimi dal 14 marzo scorso. A trainare il balzo petrolio, il pesante calo scorte della benzina registrato scorsa settimana negli Usa (-2,3% rispetto al pari periodo dello anno) e i disordini politici che stanno registrando in Venezuela, quinto maggior esportatore . Il prezzo greggio è balzato di oltre tre dollari da quando l'Opec ha deciso lo scorso mese di tagliare le quote di produzione di milione di barili al giorno a partire da aprile. L'Agenzia Internazionale dell' Energia (Aie) ha intanto lanciato l'allarme sul livello troppo alto del prezzo del petrolio. L' Opec farà in modo che ci siano sufficienti rifornimenti per non intaccare la ripresa globale, ha replicato l' Arabia Saudita.

I SAGGI HANNO VISTO MORCHIO, FOSSA E DE BENEDETTI

Confindustria, nuovo round di consultazioni

Roberto Ippolito
ROMA

Consultazioni ancora in . Ma arriva anche un elogio per i tre saggi, Ernesto Illy, Antonio Bulgheroni e Luigi Attanasio, incaricati di valutare gli umori base per l'individuazione successore di Antonio D'Amato alla presidenza della Confindustria. E' l'ex presidente Giorgio Fossa a definirli «veramente saggi» e impegnati a rendere servizio all'associazione». Fossa ha incontrati, come ha detto, «non tanto per criticare il passato ma per accelerare gli aggiustamenti rotta». Dagli incontri (che proseguono oggi e nei primi tre giorni della prossima settimana) stanno scaturendo le indicazioni sulla strategia desiderata per la Confindustria, insieme al molto ampio consenso per il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo.

Gli incontri di ieri sono cominciati con l'amministratore delegato della Fiat Giuseppe Morchio. E oggi sarà la volta del presidente del gruppo Umberto Agnelli. Il presidente della Confindustria Piemonte Andrea Pininfarina ha «spiegato le ragioni del supporto a Montezemolo di Torino e delle altre associazioni territoriali che mi hanno delegato, ma il colloquio in secondo luogo è stato anche lo spunto per tracciare i temi sui quali chiediamo alla futura presidenza di impegnarsi».

Consultato poi l'amministratore delegato dell'Enel Paolo Scaroni, che è anche presidente dell'Associazione Venezia. Il presidente della Cir Carlo De Benedetti ritiene che i saggi debbano «trasmettere al nuovo presidente una sintesi delle cose che la base desidererebbe da Confindustria». Diana Bracco, presidente Federmeccanica, ha segnalato «necessità dell'industria» contrastare la perdita di competitività. presidente dell'Italgas Alberto Meomartini parla di «dialogo» aperto per «delineare» la nuova Confindustria». Per Gian Francesco Imperiali, presidente Anie (aziende elettrotecniche ed elettroniche) nella sua attività «Montezemolo ha dimostrato di essere capace di mettere insieme una buona squadra».

C'è ancora molta attenzione anche all'esterno della Confindustria. Il segretario della Cisl Savino Pezzotta osserva che il prossimo presidente dovrà instaurare «un rapporto diverso il sindacato, rafforzando il ruolo delle parti sociali come soggetti forti e innovativi».

Pezzotta indica anche la «missione» da «affrontare tutti insieme». E dice: «Siamo a un punto di svolta che ci riporta quasi agli Anni che ci impone di scegliere dove collocare l'Italia nella geografia economica mondiale e dobbiamo stabilire se ci vogliamo o meno alla deriva». Ora «bisogna impostare relazioni sindacali corrette e rafforzare la concertazione».

ASH

PER CDB WEB TECH PRIMO BILANCIO IN ATTIVO
Cdb Web Tech ha chiuso il 2003, per la prima volta dalla costituzione della società nel 2000, un utile a livello consolidato 1,91 milioni euro contro una perdita di 58,6 milioni del 2002. La posizione finanziaria netta è positiva per 116,9 milioni (erano 120,8 milioni al 31 dicembre 2002). Per il 2004 la società stima «risultati ulteriormente positivi».

LA BNL LANCIA UN BOND A SETTE ANNI
Bnl ha in preparazione prestito obbligazionario tasso variabile, durata 7 anni, per un importo 500 milioni. L'operazione sarà curata da un gruppo di banche composto da Citigroup, va, Nomura e la stessa Bnl. Il lancio è atteso a metà settimana.

TELLINI AMMINISTRATORE DELLA SACE
Giorgio Tellini è il nuovo amministratore delegato di Sace. Lo ha nominato ieri il cda che si è riunito per la prima volta. consiglio ha inoltre costituito il esecutivo, nominandone membri Lorenzo Bini Smaghi (presidente), Luigi Barbieri (vicepresidente), Giorgio Tellini i consiglieri Bruno Tagliaferri e Giandomenico Magliano. Direttore generale sarà Alessandro Castellano.

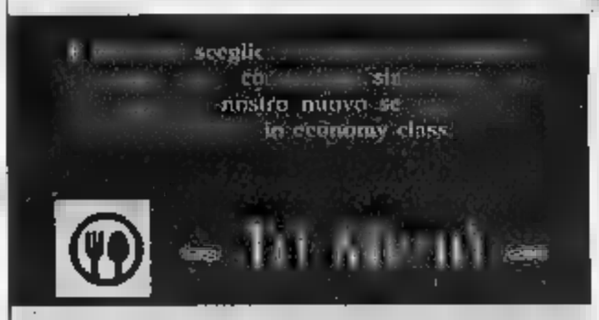
UTILI LOCAT +44%, FINO AI
Locat (gruppo Unicredito) ha chiuso il 2003 un utile netto 61,6 milioni di euro, in crescita del 44,7% rispetto al 2002. La società distribuirà un dividendo di 0,038 euro per azione, invariato, portando a riserva la parte rimanente dell'utile. Intanto, venerdì terminerà l'Opa residuale in corso sulle azioni Locat, che dall'11 marzo saranno cancellate dal listino. Al 27 febbraio le adesioni pervenute all'offerta su Locat superano il 98% (98,002%).

VENERDÌ FRA LA FIAT E LE BANCHE
È fissato per venerdì Milano, il periodico incontro fra Fiat e le banche del prestito convertendo da 3 miliardi di euro. La riunione trimestrale, definita di routine, servirà fare il punto sulla situazione del gruppo. La delegazione Fiat sarà guidata dal nuovo direttore finanziario, Luigi Gubitosi.

Hai scelto di volare,
ora scegli anche il prezzo.

Quando scegli di volare, sicuramente preferisci farlo a un prezzo conveniente. Ecco perché ti offriamo la possibilità di volare verso la Spagna a partire da 69 euro*. E con Iberia le tue scelte vanno oltre: scegli di pagare solo il biglietto, scegli di mangiare "à la carte", scegli tra biglietto elettronico e cartaceo, scegli tra tutti i nostri servizi quelli che preferisci utilizzare. Tu voli, tu scegli.

Prenota direttamente su www.iberia.it, contatta Serviberia al numero 848 826 236 o chiedi alla tua agenzia di viaggi.



La Spagna
a partire da
69 €*
Andata e ritorno.

* Tariffa base applicata con partenza da Venezia. Per partenze da altre città verificare le ulteriori offerte. Le tariffe sono soggette restrizioni limitazioni di posti.
Supplementi aeroportuali non inclusi.

www.iberia.it

Una delle migliori linee aeree del mondo IBERIA

IL PUNTO SUI MERCATI

Nuovi spunti per la Fiat

PIAZZA Affari insegue Wall Street e amplia i guadagni sul finale: il Mibtel ha guadagnato lo 0,75%, il Mib30 lo 0,85% e il Numtel l'1,57%. Dopo i risultati annunciati venerdì Fiat trova nuovi spunti (+0,82%) sulle indiscrezioni di un progetto per separare le attività finanziarie da quelle industriali, creando una sorta di «Fiat Bank». In corso Ifi privilegio (+2,36%), più caute Ifil (+0,71%) e Ifil risparmio (+0,20%). I titoli difensivi hanno attirato gli acquisti. Enel, sulle attese per la cessione di Real Estate alla cordata Deutsche Bank-Cdc ha guadagnato l'1,93%, bene Eni (+2,17%), Saipem (+2,79%) e Snam Rete Gas (+1,29%). Sugli scudi anche le utility con Acea in progresso dell'1,39%, Aem dell'1,04%, Asm Brescia dello 0,22%. In calo il settore bancario, tranne Mediobanca (+1,48%). Tra gli assicurativi si salva Generali (+0,60%), Ras perde lo 0,57% e Fondiaria Sai l'1,22%. Buona giornata per le Tlc, con Telecom a +1,58% (la risparmio sale del 2,41%) e Tim a +0,99%. Tra gli editoriali corre L'Espresso (+2,97%), bene anche Mondadori (+1,38%), Mediaset (+1,04%), Classeditori (+0,59%), Rcs (+0,54%). Poco variata Seat (+0,14%). Debole tra i tecnologici Stm (-1,10%), mentre sul Nuovo Mercato volano Tiscali (+3,64%), Cdb Web Tech (+3,80%), Cdc (+2,03%) e eBiscom (+1,70%). In discesa Alitalia (-1,12%), balzo avanti di Cir (+4,01%) e Cofide (+4,57%). Vero tonfo per la Lazio (-5,80%), giù la Juventus (-1,53%) mentre la Roma è rimasta esclusa dalle contrattazioni.

Valori di Milano	01-03-2004	%
MIB	20834	+0,39
MIBTEL	20833	+0,75
MIB 30	28211	+0,85
MIDEX	26553	+0,23
MIB (Netretto)	7229	-0,12
D.J.EuroStoxx50	2919	+0,88

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar.04	28105	28222	28105	28250
Giu.04	27790	27779	27790	27900
Set.04	-	27554	-	-

Amsterdam (Aex) 358.63 (+0.57); Bruxelles (Bel 20) 2483.78 (+0.00); Francoforte (Dax Xetra) 4054.43 (+0.90); Hong Kong (Hang Seng) 13918.65 (+0.08); Londra (Ftse 100) 4537.00 (+1.00); Madrid (Ibex 35) 8300.40 (+0.62); Parigi (Cac 40) 3748.87 (+0.63); Sydney (AllOrd) 3389.90 (+0.52); Tokio (Nikkei) 11271.12 (+2.08); Zurigo (Smi) 5830.70 (+0.56); New York (Dow Jones) 10678.14 (+0.89); Nasdaq 2057.80 (+1.38).

	Quot. (€)		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2404	1	0,8010	-0,51
Yen giapponese	135,2000	100	0,7330	-0,40
Sterlina inglese	0,6683	1	1,4963	0,25
Franco Svizzero	1,5703	1	0,6336	-0,02
Corona ceca	32,405	100	3,080	-0,00
Corona danese	7,452	10	1,342	0,00
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	[illegible]	100	1,152	-0,62
Corona norvegese	8,717	10	1,147	-0,21
[illegible]	40,400	100	2,471	0,10
Corona svedese	9,251	10	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	1,615	1	0,619	0,17
Dollaro canadese	1,671	1	0,598	0,11
Dollaro Hong Kong	9,717	1	0,103	-0,34
Dollaro neozelandese	1,816	1	0,551	0,00
Dollaro Singapore	2,123	1	0,471	-0,51
Fiorino ungherese	256,300	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lat lettone	0,665	1	1,503	-0,15
Lira maltese	37,713	10000	0,252	0,50
Lev bulgaro	1,948	1	0,511	0,04
Litas lituano	3,45	1	0,290	[illegible]
Tallero sloveno	237,900	100	0,420	0,01
Won Sud coreano	1471,340	1000	0,680	-0,79
Zloty polacco	4,894	10	[illegible]	-0,46

Mercato	01-03-2004	27-02-2004	Euro
Londra	400,00	395,85	320,6101
Zurigo	400,00	394,60	320,6101
Milano (Euro/gr.)	10,3849	10,3038	-
Argento (Euro/Kg.)	181,9818	179,1337	-

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,7100	+0,14
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,5200	+0,00
[illegible]	12,7000	0,00
Borgosesia	2,9400	+4,44
Borgosesia rnc	2,2300	+6,19
CIT	2,0100	-5,10
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1500	+0,67
Eliot Holding Milano	0,4100	-1,89
Ferrovie Nord Milano	1,0000	-2,68
NGP	0,2500	0,00
Sirt	1,2500	-0,79

1st Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
1st Usa	0,75%	1st Canada	2,50%
Usa Fed Funds	1,00%	1st Svezia	2,50%
1st Gran Bret.	4,00%	Libor Usa 1m	1,07%
1st Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	[illegible]

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,039%	FRA 10 anni	[illegible]
CAN 10 anni	4,419%	ESP 10 anni	4,000%
UK [illegible]	4,84%	SVE 10 anni	[illegible]
GER 10 anni	4,059%	GIA 10 anni	1,260%

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento	2,125%

Metauro 1.250; P. Crotone 16.440; P. Ravenna pr1 23.300; P. Ravenna pr2 23.000; P. Ravenna 23.600; P. Vicenza 47.000.

Warrant: Karfia 05 0,000.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0500	2,0865
1 mese	2,0520	2,0805
2 mesi	2,0510	2,0794
3 mesi	2,0470	2,0754
4 mesi	2,0450	2,0734
5 mesi	2,0440	2,0723
6 mesi	2,0410	2,0693
7 mesi	2,0410	2,0693
8 mesi	2,0450	2,0734
9 mesi	2,0520	2,0805
10 mesi	2,0650	2,0936
11 mesi	2,0750	2,1038
12 mesi	2,0920	2,1210

	Euro
Sterlina (v.c)	72,050 - 79,530
Sterlina (n.c)	72,610 - 84,700
Sterlina (post.74)	73,460 - 83,870
Marengo Italiano	58,310 - 73,000
Marengo Svizzero	55,700 - 68,050
Marengo Francese	55,700 - 68,170
Marengo Belga	55,700 - 68,170
Marengo Austriaco	55,700 - 68,170
20 Marchi	71,270 - 88,850
10 Dollari liberty	196,250 - 253,000
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,400
20 Dollari St.Gaude	373,370 - 430,860
4 Ducati Austria	154,940 - 185,320
100 Corone Austria	297,400 - 326,250
100 Pesos Cile	184,430 - 201,420
Krugerrand	300,370 - 346,630
50 Pesos Messico	362,110 - 398,640

Azioni	01-03-2004	27-02-2004	Var. %
Abn-Amro Hldgs	18,6000	18,5900	+1,15
Aegon Nv	11,2100	11,3100	-0,84
Ahold Kon.	7,0300	6,6900	+5,08
Air Liquide	144,4000	142,0000	+1,40
Alcatel	13,3100	13,0200	+2,23
Allianz Hldgs	100,2300	100,7600	-0,53
Aventis	61,0500	61,4000	+0,57
Axa	18,3400	18,4000	-0,05
Basf	43,0400	42,0100	+2,45
Bayer	23,2700	22,8000	+2,06
Bbva	11,1000	11,1000	0,00
Bsch Santan.	9,2400	9,3300	-0,86
Bnp Paribas	50,6500	50,8500	-0,39
Carrefour	43,5700	43,5500	+0,05
Daimlerchrysler	36,1300	36,1500	-0,06
Danone	141,2000	140,3000	+0,64
Deutsche Bank	70,2300	69,0000	+1,78
Deutsche Telekom	16,0300	15,7300	+1,91
E.On	54,7000	54,4000	+0,55
Endesa	15,9000	15,7500	+0,95
Fortis	18,5700	18,6200	-0,27
France Telecom	22,5000	22,1100	+1,76
Iberdrola	16,7600	16,6000	+0,96
Ing	19,0300	19,1000	-0,35
L'Oreal	67,3000	66,1900	+1,59
L.V.M.H.	61,0500	[illegible]	+0,57
Lafarge	70,1500	69,3000	+1,23
Muenchener Rv.	93,1200	93,6500	-0,56
Nokia	17,7500	17,6300	+0,68
Philips	24,4500	24,4500	0,00
Repsol Ypf	16,7700	16,5000	+1,73
Royal Dutch P.	40,4800	39,7900	+1,86
Rwe St.A	35,4000	35,5400	-0,39
Saint-Gobain	42,5600	42,2500	+0,73
Sanofi-Synthelab	55,4000	55,0000	+0,73
Siemens	63,0300	63,0500	+1,56
Soc. Generale	70,7500	71,4500	-0,98
Suez	18,2000	17,9700	+1,05
Telefonica	13,2300	12,0700	+1,45
Total Fina Elf	149,3000	147,0000	+1,56
Unilever Nv	59,2500	58,7500	+1,54
Vivendi Univ.	23,3000	23,0500	+1,08
Volkswagen	38,4100	37,8000	+1,61

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-03-2004

OBBLIGAZIONI 01-03-2004

[illegible]

Nuove commissioni degressive
conteggio unico' tra
• azioni
• CW
• mini/Fib/DJ EUROSTOXX 50
• FIB30/FDAX
• STKF: 2,5€ fissi
tutto quello che serve al trader molto attivo
batti il mercato sul tempo
directa
trading online dal 1996
www.directa.it ☎ 011.530101

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [illegible] AL 27/02/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-T[illegible]	5,58	5,53	5,56
P[illegible] Funds - International Short-Term	5,16	5,12	5,15
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,31	4,27	4,29
COMPARTI [illegible]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,15	6,06	6,1
Pioneer Funds - International Bond	[illegible]	5,92	5,97
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	[illegible]	5,79	5,87
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,29	5,18	5,25
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,19	5,98	6,08
Pioneer Funds - Strategic Income	5,06	5,02	5,04
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,05	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,25	-	-
COMPARTI [illegible]			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,53	6,38	6,48
Pioneer Funds - French Equity	11,37	11,14	11,34
Pioneer Funds - Core European Equity	5,31	5,19	5,27
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,27	3,21	3,27
Pioneer Funds - Top European Players	4,41	4,27	4,32
Pioneer Funds - Top European Research	3,29	3,21	3,26
Pioneer Funds - European Small Companies	6,46	6,3	6,41
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,5	8,22	8,4
COMPARTI [illegible]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,84	3,75	3,8
Pioneer Funds - America	3,82	3,74	3,8
Pioneer Funds - U.S. Value	4,18	4,09	4,15
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,24	3,18	3,21
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,08	4,95	5,04
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	[illegible]	4,97	5,09
[illegible] AZIO[illegible] [illegible]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,14	4,03	4,08
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,4	3,34	3,4
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,13	2,09	2,12
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,11	3,99	4,07
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,54	5,39	5,48
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,08	3,97	4,03
[illegible] AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,65	3,58	3,65
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,06	2,98	3,05
Pioneer Funds - Global Technology	1,45	1,41	1,45
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,82	1,78	1,81
Pioneer Funds - Global Consumers	4,14	4,05	4,13
Pioneer Funds - Global Energy	4,17	4,1	4,17
Pioneer Funds - Global Industrials	4,37	4,28	4,36
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	[illegible]29	6,18	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,47	5,36	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,51	4,44	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,85	3,78	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,3	3,24	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

ALPI fondi

COMUNICATO

Si rende noto che l'aggiornamento [illegible] parte II del Prospetto Informativo di Alpi fondi SGR S.p.A. è disponibile presso la sede e le filiali dell'ente collocatore, la Ba[illegible] depositaria, il sito Internet di Alpi Fondi e Online Sim.

CITTÀ DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di appalto aggiudicato

1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Moncalieri - p.zza Vittorio Emanuele 10024 Moncalieri (TO) - tel. 011 6401207/285 - telefax 011 6401 334 - internet: http://www.comune.moncalieri.to.it 2) Pubblico incanto ai sensi della L. n. 109/1994 e s.m.i.. 3) Data aggiudicazione appalto 5/12/2003. 4) Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art 21 co 1 lett a) della Legge 109/94 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, da determinarsi mediante ribasso sull'elenco prezzi. 5) Numero di offerte ricevute: n. 55. 6) Nome ed indirizzo aggiudicatario: Consorzio Stabile Fo.mi.co - via Cibrario n. 13 - Torino; 7) Caratteristiche dell'opera: Lavori di ristrutturazione scuola media Alma Costa; 8) Importo Euro 460 618,00 oltre Iva; 9) Ribasso di aggiudicazione: 17,885%; 10) Opera subappaltabile OG1 e OS6
Moncalieri li 20/2/2004
IL RESPONSABILE [illegible]
SETT SERVIZI TECNICI AMBIENTALI
dott. Roberto Mastrullo

COMUNE DI S[illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di deposito e pubblicazione

Approvazione definitiva variante di adeguamento del P.R.G.C. al PAI
Il Responsabile di Area Tecnica Edilizia Privata e Urbanistica
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica
Vista la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 15 e 17, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale [illegible] T del 23/2/2004 di controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva della Variante di adeguamento del vigente Piano Regolatore Generale al Piano per l'Assetto Idrogeologico, Avvisa che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 23 febbraio 2004, e [illegible] tecnici costituenti la Variante in oggetto, sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico, e contemporaneamente pubblicati per estratto, mediante apposito avviso, all'albo pretorio del Comune, dalla data odierna e per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi e pertanto dal 2 marzo 2004 al 1 aprile 2004.
Settimo li 2 marzo 2004
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
dott.ssa Marcella Di Mauro

IMPLANTOLOGIA

- IMPIANTO IUXTAOSSEO
  Strutture in titanio per arcata e per zone parziali
- IMPIANTO ENDOSSEO
  Viti in titanio

DOTT. GIANCARLO DI GIULIO
- Medico Chirurgo Odontoiatra

LONDRA
44 Wimpole Street W1M 7DG
Tel. (++44) 020 7224.2983
e-mail: info@digiulio.sagehost.uk
www.digiulio.co.uk

DOTT. ANTONIO DI GIULIO
- Specialista in Odontoiatria e Anestesia
- già professore a contratto di Chirurgia Maxillo-Facciale e di Odontotecnica presso l'Università Cattolica

San Babila Day Hospital
Direttore Sanitario Dott. A. Di Giulio
MILANO - via Stoppani 36 - tel. 02.2046941 (8 linee)
e-mail: sanbabila@galactica.it www.sanbabiladayhospital.it
Autorizzazione sanitaria n°10 del 30/10/2002

Dott. Antonio Di Giulio, Specialista in Odontoiatria, Specialista in Anestesia
ROMA Via Oglio, 9 - tel. 06.8546472
Autorizzazione sanitaria n°180 del 30/12/2003

Comune di Aos[illegible]
Assessorato alle OO.PP. - Area n. 5
Estratto di Bando a Procedura Aperta

Lavori di [illegible] denominata alla realizzazione di un impianto sportivamente nel settore dell'E.R.P. convenzionata denominato "Complesso di quartiere Cogne" - lotto II - completamento e adeg. Comunale a corpo. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante [illegible] percentuale unico sull'importo dei lavori soggetto a ribasso, ai sensi dell'art. 21, co. 1 lett. a) e co. 2 lett. b) L.r. 12/96 e s.m.i.. Esclusione automatica offerte anomale. Importo complessivo dell'appalto: € 800.000,00 (ottocentomila/00) di cui a. 984 920,00 (novecentottantaquattromilanovecentoventi/00) per opere a corpo soggette a ribasso d'asta (ai sensi dell'art. 25 comma 2 lettera b della L.R. 12/96) ed € 35 400,00 (trentacinquemilaquattrocento/00) per oneri connessi all'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. E' richiesta l'attestazione SOA in categorie e classifiche adeguate ai lavori di cui trattasi. Le offerte, corredate dai relativi documenti, dovranno pervenire entro le ore 10.00 del 30/03/2004 al Comune di Aosta - Area n. 8 - piazza Chanoux, 1 - 11100 Aosta. L'avvio della procedura di gara avrà luogo il giorno 31/03/2004 alle ore 09.00 i documenti da allegare all'offerta e le modalità sono elencati nel bando di gara e nel relativo Disciplinare. Il Bando di gara viene pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune di Aosta e per estratto all'Albo Appalti della Regione. Il Bando è anche consultabile sul siti internet "www.comune.aosta.ao.it" e "www.legge109-94.it/aosta". L'Amministrazione non invierà alcun documento per posta o via fax. Copia del Bando e del Disciplinare può essere ritirata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Dirigente dell'Area II
arch. Dionora COMIN

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

CITTÀ DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di appalto aggiudicato

1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Moncalieri - p.zza Vittorio Emanuele 10024 Moncalieri (TO) - tel. 011 6401 473/310 - telefax 011/6401 334 - internet http://www.comune.moncalieri.to.it. 2) Pubblico incanto ai sensi dell'L. n. 109/1994 e s.m.i.. 3) Data aggiudicazione appalto 30/01/2004. 4) Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21 co 1 lett a) della Legge 109/94 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara da determinarsi mediante ribasso sull'elenco prezzi. 5) Numero di offerte ricevute n. 32. 6) Nome ed indirizzo aggiudicatario: Saes s.r.l. - via Pellengo n. 8 - Torino. 7) Caratteristiche dell'opera: Residenza Sabauda di Lotto - riqualificazione del centro storico. 8) Importo Euro 1 448 412,83 oltre Iva. 9) Ribasso di aggiudicazione: 16,35%. 10) Opere subappaltabile OG3 e OG10
Moncalieri li 20/2/2004
IL RESPONSABILE [illegible]
SETT SERVIZI TECNICI AMBIENTALI
dott. Roberto Mastrullo

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST tutte le Scienze + tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

“Un marinaio si mette a leggere libri
per far colpo su una ragazza bene.
Ne legge così tanti che diventa scrittore pure lui.”

JACK LONDON
Martin Eden

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Se c'è uno scrittore che più di ogni altro ha fatto delle proprie esperienze una fonte d'ispirazione, quello è Jack London. Davvero una vita inquieta e appassionante come un romanzo "on the road", quella dello scrittore di San Francisco: dalle navi in rotta sul Pacifico alle miniere del Klondike, sempre teso all'inseguimento di un proprio irraggiungibile Eldorado. Ed è stata proprio l'inesauribile voglia di avventura di Jack London a regalarci capolavori indimenticabili. Tra questi, Martin Eden è forse il più autobiografico e commovente: la parabola di uno scrittore che il talento, la sete di conoscenza e l'amore riscattano dalle umili origini. Fino a un epilogo nel quale, profeticamente, l'autore immagina il compiersi del suo stesso destino. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Francesco Binni e la traduzione di Giovanni Baldi.

Martedì 2 marzo in edicola “Martin Eden” di Jack London
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 9 marzo: “Piccolo mondo antico” di Antonio Fogazzaro.

Morta Carmen Laforet

La scrittrice spagnola Carmen Laforet (foto), maestra del romanzo esistenzialista, è morta a 83 anni a Madrid. Nel '44 ebbe un immediato successo con *Nada*, che segnò una svolta e ricevette il premio Nadal. Seguirono *La donna nuova* (1955) e *La bambina e altri racconti* (1970).

Il «Cappelli» a Garinei

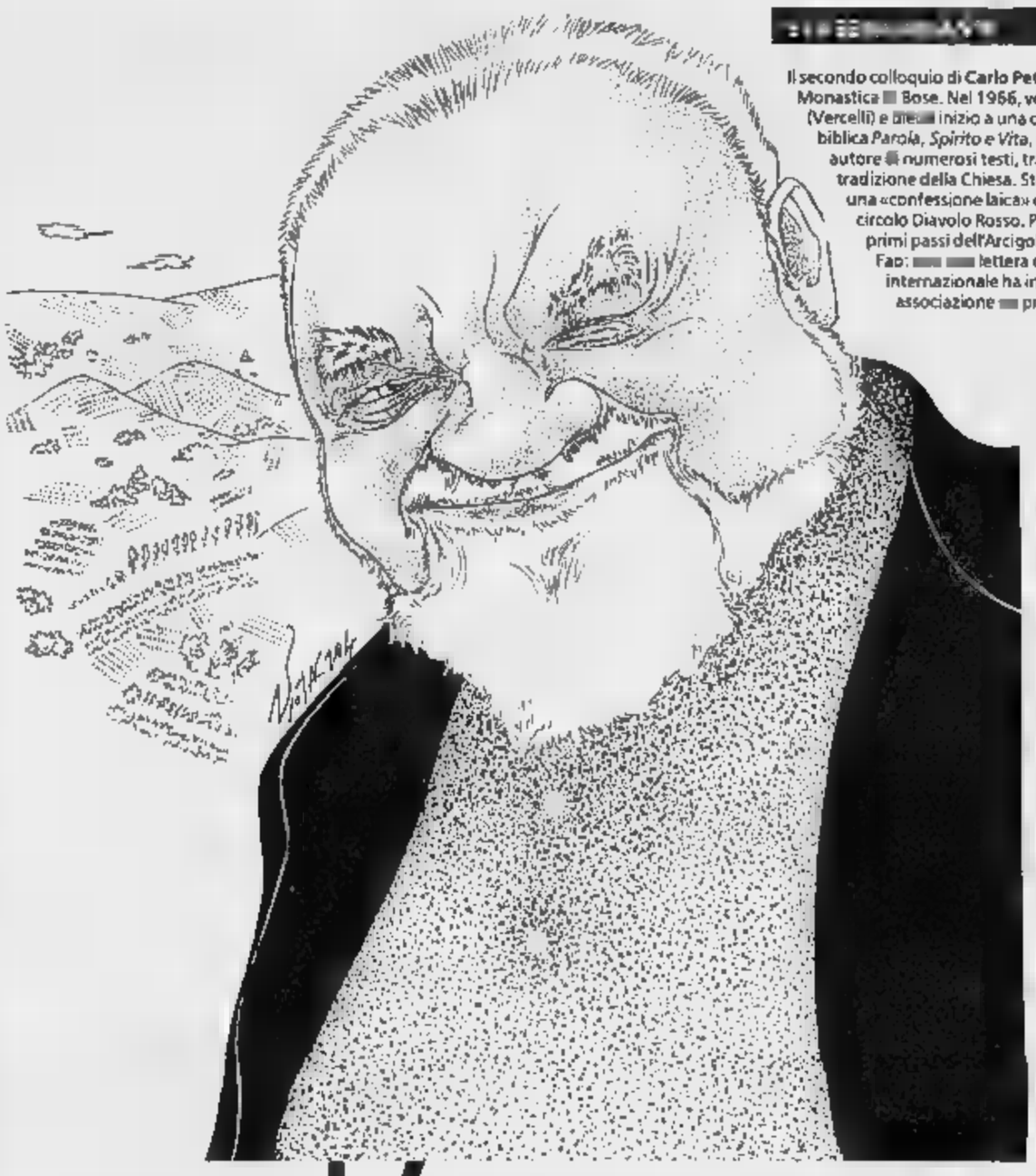
Per il conferimento a Garinei (foto) del premio internazionale «Carlo Alberto Cappelli» si è tenuta sera, presso il Teatro Comunale di Bologna, una serata di gala. Due le madrine: Ornella Vanoni e Loretta Goggi, che si esibite con brani e sketch del loro repertorio.

Addio a De Bernart

E' morto a Roma, a soli 54 anni, il direttore d'orchestra Massimo De Bernart (foto). Toscano di nascita, aveva ereditato dal suo maestro Gavazzeni la passione per il dramma verista e per Mascagni. L'ultima sua esecuzione, il 19 febbraio scorso, è *Cavalleria rusticana* al Teatro di Pisa.

2. DIALOGHI SULLA TERRA

L'ANTICA SAPIENZA DEL MONDO CONTADINO E I VALORI CHE ANCORA PUÒ TRASMETTERCI: NE PARLANO PETRINI E ENZO BIANCHI



L'amore è un piatto

Il secondo colloquio di **Carlo Petrini** è con **Enzo Bianchi**, fondatore e priore della Comunità Monastica di Bose. Nel 1966, ventitreenne, Bianchi giunse nel villaggio di Bose a Magnano (Vercelli) e diede inizio a una comunità monastica ecumenica. Bianchi è direttore della rivista biblica *Parola, Spirito e Vita*, membro della redazione della rivista internazionale *Concilium* ed autore di numerosi testi, tradotti in molte lingue, sulla spiritualità cristiana e sulla grande tradizione della Chiesa. Stasera Petrini, sarà protagonista ad Asti di «Con i piedi per terra» una «confessione laica» condotta dal giornalista **Sergio Miravalle**. L'incontro avverrà al circolo Diavolo Rosso. Petrini si racconterà e parlerà dell'evolversi del movimento dai primi passi dell'Arcigola al riconoscimento internazionale di Slow Food da parte della Fao: una lettera di Jacques Diouf, Direttore generale, l'organizzazione internazionale ha infatti riconosciuto ufficialmente a Slow Food lo status di associazione no profit con cui intrattenere relazioni e collaborazioni.

> Il fare da mangiare a qualcuno è la maniera più elementare per dirgli «ti voglio bene»: meglio lo si fa, più glielo si dimostra

> Il cibo spiega la civiltà che abbiamo: a tavola sono nate la capacità di linguaggio e la cultura Attorno alla tavola si realizza la comunione

Enzo Bianchi visto da Ettore Viola

Carlo Petrini

ERO rimasto molto affascinato da un articolo di Enzo Bianchi apparso su questo giornale nell'agosto 2003, in cui il Priore di Bose citava dei detti contadini della sua terra d'origine: il Monferrato. Parole che rivelano ancora una saggezza e un sapere semplici ma profondi, che sembrano quasi estinti insieme alle comunità di campagna di quel Piemonte che il prossimo ottobre si appresta a ospitare i cinquemila partecipanti a *Terra Madre - incontro mondiale tra le comunità del cibo*. «Fa 'l to duver, cherpa ma va' avanti!»; «Esageruma nenta!»; «L'è question 'd nen piesla» e «Mes'ciuma nenta el robi»: il vecchio mondo contadino non ha proprio più nulla da insegnarci?

Enzo, tu sei monferrino, io sono langhetto: veniamo da queste parti di Piemonte collinare confinanti e con una storia comune. Gli ultimi cinquant'anni hanno visto le nostre terre mutare profondamente: un mondo prevalentemente contadino depauperato in maniera drammatica, tanto che consolidate tradizioni, stili di vita, rapporti profondi tra la gente e con la terra sono rimasti poco più che un ricordo. Come vedi, come senti oggi la tua terra?

«La mia innanzi tutto una cosa unica con la tua. I confini geografici tra Langa e Monferrato non sono così chiari e questo mi dice che c'è un'unità più ampia tra i territori disegnati dal Bormida, dal Belbo e dal Tanaro. È una terra strana, in cui la civiltà contadina è sempre stata legata alla vite e per questo ha caratteristiche molto differenti rispetto a quella delle campagne lombarde o del vercellese. In più, Langa e Monferrato hanno la peculiarità di essere strutturate in nuclei di tanti paesini piccoli: non ci sono grandi città, ma tanti microcosmi. Tant'è vero che gli accenti, il linguaggio, cambiano molto anche tra paesi vicini. Il grande elemento unitario e caratterizzante di queste terre è da ricercare soprattutto tra i valori umani. Mentre altri contesti rurali sono più legati a valori religiosi, Langa e Monferrato sono più laici, umani, non nel senso di una morale laica torinese dei Galante Garrone e dei Bobbio. Per noi conta prima l'uomo che il cristiano con i suoi valori; un uomo giusto e onesto che sa lavorare, un uomo dalla vita ammirevole che vale la pena di essere vissuta».

Valori laici e umani che sono anche figli della Francia e della sua Rivoluzione, che hanno mantenuto il rispetto della religiosità, almeno finché sono durati. Direi che dal secondo dopoguerra le cose sono molto cambiate dalle nostre parti...

«Negli anni '50 abbiamo assistito all'immigrazione, soprattutto dei calabresi. Il fatto che la loro integrazione nei piccoli centri rurali sia stata priva dei risvolti poco piacevoli che ebbe nelle grandi città è già sintomatico dell'esistenza di un mondo diverso, che sapeva accogliere le persone e guardare all'uomo. Ciò che ha sconvolto tutto è arrivato subito dopo, nei primi anni '60: l'uniformità portata dalla televisione; il consumismo e il cambiamento repentino delle attività produttive. A questo non ci eravamo preparati e l'arte di vivere nelle campagne - con i suoi risvolti duri, violenti e drammatici - è collassata. Si trattava di un'arte del gusto della vita che è svanita insieme alla forza lavoro che si è spostata in massa nelle città; insieme ai mobili di legno buttati via per far posto a quelli di laminato plastico. Non c'era consapevolezza di ciò che stava succedendo, c'era un'ubriacatura del nuovo tale che si è entrati in questo depauperamento di valori senza rendersene conto. È una società aperta all'uomo che si è chiusa improvvisamente: mi ricordo l'arte dei vegé, del fare la veglia d'inverno. Si parlava, si scambiava esperienze, si consumavano castagne e vino in un'atmosfera caratterizzata da solidarietà e reciprocità, da un senso di comunanza e di comunità che non ci sono più».

Dalle mie parti fare la veglia si chiamava «nviè». Questi e altri elementi sodali erano la risposta alla solitudine che l'uomo ha in natura. Un risposta fatta soprattutto di miti e di consuetudini, con una loro valenza insostituibile per quel contesto. La modernizzazione spinta e la velocità nello sposare altri valori hanno fatto piazza pulita, tanto dei miti quanto di queste abitudini, che servivano a mantenere vivo il senso di appartenenza a una comunità. Ad esempio il fatto che tutti i nostri atti esistenziali, come la nascita e la morte, si siano «medicalizzati» ci fa pensare a quanto il senso di comunanza di destino si sia estinto. Non voglio dire che le strutture ospedaliere non servano, lungi da me, ma fatto sta che con questi processi abbiamo buttato via i nostri miti, e a me sembra che si sia buttato via il bambino con l'acqua sporca: siamo più soli e non ci sono più risposte. Forse non abbiamo fatto un grande affare.

«Per quel che riguarda nascita e morte, erano vissute come un fatto collettivo. La morte ad esempio non era rimossa come oggi, era un fatto naturale: la campana del paese annunciava l'agonia del malato e il viaggio del prete che andava a dare i sacramenti. Il prete avvisava l'infermo che stava morendo, tutta la comunità sapeva. I bambini vedevano i morti: era un fatto naturale perché si era all'interno di un contesto naturale. Questo aiutava la formazione di una sapienza che si acquisisce soltanto con l'esperienza: l'accettazione della morte come normale, faceva parte della vita. Aver confinato questi processi in un ospedale purtroppo ha insinuato qualcosa di innaturale, una vera e propria rimozione che ci rende più soli nel dolore e nella sofferenza. Possiamo dire che il vecchio modo di morire era più umano, com'era più umana la nascita. Penso ai mat, ai malati psichici che un tempo vivevano integrati all'interno della comunità. Mio padre mi diceva: "guai se ridi di un matto, i mat 'enta laseje sta!».

Penso che i valori insiti in quel modo di vivere, che oggi è obiettivamente improponibile, in realtà abbiano ancora molto da dare e da insegnare nella nostra società tanto urbanizzata. Forse i miti e le consuetudini si possono riproporre attualizzate in modo moderno. Un esempio banale è la questua laica del «canté 'j neuvo, cantare le uova, in periodo di Quaresima, andando di cascina in cascina. Oggi molti gruppi di giovani la ripropongono in forma moderna, questuando di notte tra le aziende agricole di Langa e Monferrato. Quello che è sicuro è che si divertono tanto e in un modo nuovo, ricostituendo tra di loro, e con il territorio, un senso di comunità inedito.

«Quello che bisogna fare è riappropriarsi in qualche modo di una grammatica del vivere sociale tipica dei nostri vecchi paesi. Dare questo senso di comunità e di appartenenza non è fare archeologismo: si ricrea un tessuto sociale, si pratica una qualità della convivenza. Non è sufficiente che si viva ancora in questi paesi utilizzandoli come dormitori o che si ritorni in belle villette isolate l'una dall'altra. Bisogna immaginare come rimettere la vita in queste comunità, ripensando al passato e forgiando strumenti per comunicare, per capire cos'è la convivenza: la grammatica della convivenza».

Non trovi che questi saperi svaniti abbiano non soltanto compromesso la vita rurale dal punto di vista della socialità ma anche da quello più strettamente agricolo e alimentare? Nel mio lavoro mi sono spesso trovato a fare i conti con una scienza ufficiale che in virtù della sua superiorità e di una certa dose di efficienza ha ritenuto che queste conoscenze empiriche facessero parte di un mondo folclorico, da relegare in un contesto etnografico. Con il senno di poi invece tante cose stanno ritornando, sono rivalutate.

«Io dal un lato credo che la scienza sia stata assolutamente necessaria per l'agricoltura perché è grazie ad essa che si sono risolti molti problemi e si è ottenuta una produttività maggiore. Resta aperto il problema della scienza e delle sue frontiere, nel senso che oggi c'è poca sperimentazione, non c'è tempo di valutare i risultati e le conseguenze della ricerca con calma. Penso dunque che ci sia un altro problema importante accanto alla mera contrapposizione della scienza con i saperi tradizionali: il problema di come alcuni dati della scienza possano oggi ridiventare sapienza agricola. Questo è un passaggio in più e faccio un esempio: la scienza mi dice che ci vogliono certi prodotti e certe medicine per le mie patate. Saranno sicuramente necessari per guarirle e farle crescere copiose, ma io sono in grado di condurre questa cura con la necessaria sapienzialità? Cioè riesco a valutare che tipo di intervento subiranno l'humus, il terreno, l'ambiente? Devo essere in grado di capire che esiste un ciclo della vita più complesso, in cui devo sapermi ritrovare. Altrimenti succede un po' come per la religione: quando ero piccolo si era convinti dell'intervento di Dio sugli eventi atmosferici. L'uomo di oggi, che è un uomo secolare, sa che Dio non interviene a spostare le nuvole di grandine e giustamente la grandine la combatte con i cannoni antigrandine. In virtù di tutti questi tipi di soluzioni c'è però stato come uno svuotamento di significati nel rapporto personale con Dio, e anche con la natura e con la vita. Uno speciale rapporto che va ricostruito, comprendendo che il lavoro e la terra non sono avulsi da un tessuto di significati simbolici. Per la scienza dunque va fatta un'operazione parallela, altrimenti essa, con la sua corsa vertiginosa, ci offre prodotti e soluzioni prima ancora che riusciamo a capire se ci sono realmente d'aiuto o se introducono uno squilibrio».

Hai usato la parola «sapienzialità»: io credo che proprio questo fosse il collante di quella società. Penso che sia necessario restituirle la sua centralità. Farne nuovamente il collante di una società complessa, in cui non è il caso, per esempio, di riproporre tali e quali le preghiere e le rogazioni anti-grandine, ma in cui la scienza convive con il mito. Perché senza mito siamo più poveri, non siamo in grado di cogliere la complessità della nostra umana vicenda.

«La sapienzialità nasce dall'acquisizione di una percezione della storia e del tragitto che ogni cosa fa, per essere cibo per esempio. Se apro una scatoletta di tonno e non la consumo con sapienzialità, vuol dire che non mi rendo conto che quel pesce è stato pescato, tagliato, cotto, messo in un olio d'oliva fatto con i frutti di quell'albero, e così via. E se la sapienzialità allora tanto vale che consumi una pasticca, il semplice prodotto finale di una tecnica a me sconosciuta».

I fini principali di «Terra Madre» è proprio quello di mettere in evidenza il valore di questa «sapienzialità» legata alla produzione del cibo. Abbiamo parlato del nostro Piemonte che a ottobre accoglierà i rappresentanti delle comunità invitate da ogni continente, ma c'è anche l'elemento mondiale in questo meeting, che è dato da quella che mi piace chiamare «comunità di destino»: una partita che ci giochiamo insieme a livello planetario, ognuno nel proprio territorio, ma per il bene di tutti. Tu qui a Bose organizzi meeting di tutte le differenti chiese, incontri mondiali tra realtà differenti: come vedi quest'ottica di «comunità di destino»?

«Il problema della comunità di destino è anche quello della comunità di convivenza: se prendiamo coscienza che la terra, lo spazio che mi è concesso, è condiviso da tutta la famiglia dell'umanità, allora non c'è mai nulla di estraneo. Anzi, il mio frammento, il Monferrato, rimanda al tutto e il tutto rimanda al mio frammento. Quest'idea di "Terra Madre" è una maniera di dare voce e volto agli uomini impegnati a produrre alimenti nelle loro realtà geografiche e sociali, ma pure in modo privilegiato per rendere bene l'idea di una comunità di convivenza. La fraternità e la solidarietà che c'è fra questi uomini è data innanzi tutto dal loro cibo, perché gli uomini vivono nella misura in cui c'è il cibo. Umanità e cibo stanno una di fronte all'altro. Il cibo per esempio, il fare mangiare a qualcuno, è la maniera più elementare per dire a qualcuno "ti voglio bene". Meglio lo si fa, più gli si dimostra di volergli bene. Secondariamente, il cibo spiega la capacità di cultura che abbiamo: è a tavola che sono nate la capacità di linguaggio e la cultura; lavorando la terra e facendo cucina. Attorno alla tavola si realizza la comunione, la condivisione. Infine il cibo è l'elemento che permette di celebrare, fare festa, in ogni tipo di cultura: un altro aspetto sociale irrinunciabile».

Dopo questa chiacchierata ci accuseranno di essere cultori del bel mondo antico, due nostalgici.

«Io non credo, conosciamo bene tutti i meccanismi della vecchia vita di campagna, anche la violenza terribile che la caratterizzava. Non mi fa riferimento a quel mondo e lo si fa in maniera critica, con discernimento, si possono raccogliere elementi che erano frutto di secoli di esperienza e che indubbiamente sono stati tralasciati e buttati. Ora noi siamo all'inizio di un nuovo mondo, di un mondo che viene anche chiamato "mondo in fuga". Non possiamo più fermarci e prevedere, non dico il futuro, ma nemmeno il dopodomani. Quindi è importante avere dei punti di riferimento nel passato, senza fare operazioni di archeologia, ma chiedendoci se quelle cose, che facevano parte di una certa sapienza, sono capaci di insegnarci ancora qualcosa o no in questo mondo che ci sfugge in avanti».

Carlo Petrini e Enzo Bianchi a Bose

Vita e Pensiero

Edmondo Berselli, Giancarlo Bosetti, Dino Boffo
Il partito neoguelfo: l'Italia e la questione cattolica

Charles A. Kupchan
Usa, un voto per il multilateralismo

Paolo Portoghesi
Ma i nuovi architetti rovinano la città

In vendita nelle p...

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211, MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611, ALESSANDRIA, via Cavour 58 t. 445622, AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424, ASTI, corso Dante 80, t. 351011, BARI, via Parmiggiani 8 t. 6494626 BIELLA, piazza Casalegno 9A t. 6491212 BOLOGNA, via Amendola 13 t. 255952 CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250 CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t. 452154 CATANIA, corso Sicilia 37/[redacted] t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129, COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527, CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 608122 FIRENZE, via Don Minzoni 48 t. 561192-573668, GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839, LECCE, via Trinchese 87, t. 314185, MESSINA, via U. Bonino 15/c t. 2910855, NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411, NOVARA, via Cavour 13 t. 33341, PADOVA, via Mentana 6 t. 8734717 PALERMO, via Lincoln 19 t. 6235100 REGGIO CALABRIA, via Tan Panella 13 t. 24478-24479, ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4620011, VERCELLI, via Verdi 40 t. 250754 **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso:** GENOVA, piazza Piccapietra 21 t. 53641 SAVONA, via Paleocapa 19/3 t. 821735 IMPERIA, via Don Abbo 4 Santo 16 t. 273900 SANREMO, corso Mombello 16 t. 504651 oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,83

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, [redacted] fissa, o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, [redacted] inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno [redacted] se assicurate o raccomandate

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere [redacted] presso [redacted] le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.6.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

Affari e Capitali

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] firma [redacted] dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti [redacted] statali parastatali cooperative Finert Spa 011 561 9494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI personali firma singola Esempio € 5.000,00 rata € [redacted] mensili (60 mesi Taeg 9 - 12%). Mediatori Credinzi UIC 20462. Prometeo spa 011.437.2716

A. 'PRESTITI' immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° rata minima € 50.00 (UIC 4395) Tel 011.581.7521

€ 5.000,00 firma singola velocemente anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - call Nu-tu Chiamateci 011.301.7848 (UIC 7438)

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.686.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services Tel 02.295.18014

VUOI vendere la tua attività? Activa 15 anni di [redacted] Garanzia di serietà Tel 011.642.778

NEGOZI [redacted] VENDITA / GESTIONE

[redacted] 011 642.758 cede abbigliamento bimbi Settimo adiacenze via pedonale completamente [redacted] Anticipo € 10.000.00 Rif. 4011

ACTIVA 011.642.758 [redacted] bar piccola gastronomia Santa Rita incasso € 550,00 giornaliero anticipo € 75.000,00 Rif 4001

ACTIVA 0[redacted]58 ce[redacted] girarrosto Collegno centrale completamente nuovo incasso € 120.000,00 annuo. Rif 4017.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] interno in franchising centro commerciale della prima cintura completamente nuovo. Rif. 4005

[redacted] 011.642.758 cede quote 50% azienda verniciatura industriale [redacted] Moncalieri. Incasso mensile € 90.000,00 Rif. 4013.

ACTIVA 011.642.758 cede tintoria lavasecco zona Santa Rita 120 mq impianti a norma. Anticipo [redacted] 80 000,00

BAR zona Santa Rita bellissima posizione incasso € 700,00 giornaliero autorizzato piccola gastronomia, [redacted] Immetre 011.385.4810.

CEDESI [redacted] attività di riparazione e vendita cicli, motocicli, 3 km. dal mare zona Massa Carrara, ottimo per conduzione famigliare. Per informazioni [redacted] nare 0585.858.920.

STELLA 011.447.4802 vicinanze Santena gelateria bar giochi totocalcio possibilità tabacchi alloggio gestione ventennale minimo contanti.

[redacted] 011.447.6280 interno favolosa posizione zona palagiustizia arredamento nuovo adatto 1 persona, causa malattia € 30.000,00

TABACCHERIA adiacenze piazza Statuto orario corto pausa pranzo 1 addetto cede anticipo € 130.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA edicola prima cintura Torino buon fatturato anticipo € 250.000,00. ID 20831000-1782. Rif 219 Rehau Databank 011.504.092

TABACCHERIA ricevitoria caffetteria adia[redacted] Orbassano [redacted] settimanali € 32.000,00 utili elevatissimi cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA [redacted] edicola zona Rivoli utile annuo € 120.000,00 gestione famigliare cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA [redacted] edicola zona Settimo levate complessive € 32.000,00 ottimo arredamento cede anticipo € [redacted] Frana 011 562 3895

TORINO pane Via Luini 34, Torino Nord. cerca per punti vendita signore/i preferibilmente per franchising. Tel. 011.254.125 mattino

VENDITA al minuto alimentari primizie zona centralissima 2 addetti alta redditività vendiamo. Immetre 011.385.4810.

Lavoro Offerte

TECNICI

PROMEC AUTOMOTIVE Via [redacted] 77 - Settimo Torinese ricerca progettista Cad solo ed esclusivamente Unigraphics esperto/a motopropulsori per [redacted] San Mauro; cristianoregis@promecautomotive.it

[redacted] **AUTOMOTIVE** Via [redacted] 77 - Settimo Torinese [redacted] tecnologo esperto/a cicli lavorazione teste cilindri alluminio più esperto/a Cam [redacted] esclusivamente Pro-Engineer 2D per sede San Mauro. cristianoregis@promecautomotive.it

LAVORI VARI E PART TIME

A.A. TELEMARKETING [redacted] lo Gancia per proprio call center in [redacted] Fenucci 79 Torino, selezione operatrici/ori telefonici. Requisiti essenziali: ottima dialettica esperienza vendita telefonica. Offresi mensile, incentivi, corso formazione gratuito Telefonare 0141.830330

ATTIVITA' autonoma anche [redacted] Studio Via Daniela [redacted] collaboratori/trici Tel 02.3033.0711 - via Aurelia 223 - San Bartolomeo www.workandnestle.com

[redacted] in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.000. Nuvola via Caprilli 10 - Pinerolo

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice di prodotti [redacted] di elevata qualità ricerca venditori/trici automuniti per le zone di Asti, Imperia, [redacted] Biella e relative [redacted] Offresi contratto di agenzia o[redacted] direttamente, trattamento adeguato alle proprie capacità, concreta possibilità di crescita economica e professionale. Scrivere a: mastini@tin.it o inviare un fax al n. 0331.734.050 Intermest srl - Via dei Novej, 1 - 21010 Cardano al Campo (VA)

AZIENDA distributrice valuta candidature [redacted] apertura [redacted] in sei dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali e qualifiche. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.964.1806 - Progetto K. Regione Servaglie 15, Druento

AZIENDA [redacted] nella commercializzazione in farmacia di prodotti OTC e integratori dietetici, pubblicizzati e propagandati seleziona agenti ambosessi con esperienza. [redacted] non del [redacted] per le zone di Torino [redacted] Trattamento Enasarco, portafoglio clienti consolidato, sicuro interesse, scrivere a Pool Pharma - Via Basilicata, 9 - 20098 [redacted] lanese Fax: 02.988.1132.

[redacted] Winner Team corso Unione [redacted] vetica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti Offresi € 1.032,00 [redacted] più altri compensi commisurati [redacted] qualifiche. Ambosessi tel. 011 319 0903

CMC COMPANY SRL Lorenzo [redacted] cale 4 - 012[redacted] specializzata nel settore protezione detergenza [redacted] venditori/trici max 35enni, automuniti anche inesperti da [redacted] nel proprio organico su zone libere provincie di TO - CN - NO - AL. Si offre concorso spese [redacted] 1.100,00 provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito

GRUPPO Sopran - Ciodue, Via L. da Vinci, 150 - 20090 Trezzano S/N (MI), leader settore antincendio e sicurezza, seleziona per Torino, 2 rappresentanti ambosessi 20 - 35 anni anche prima esperienza. [redacted] Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Per appuntamento: 011 906 3193. Informazioni www.sopran.it

ROYAL TEAM SAS viale Vittorio Veneto 39, Chivasso ricerca 25 [redacted] da formare e integrare nella propria struttura e inviare all'apertura di nuove sedi nel territorio. Età 18/40 anni. Disponibilità full-time. Offresi corso formativo gratuito. [redacted] 1.550,00 post qualifica. Per colloquio [redacted] 011.913 6268.

[redacted] & [redacted]

AZIENDA VORWERK selezione personale ambosesso automunito. Libero subito. Stage formativo con guadagno garantito (€ 3.630,00 primi quattro mesi). Per colloqui presentarsi oggi ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - [redacted] Via Pio VII 1[redacted] - Torino 1° piano

Lavoro Domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A. CAMIONISTA patente E esperienza quindicennale disponibile trasferte/i cerca ditta per qualunque lavoro Tel. 011.995.4964.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO lunga [redacted] bero dal primo marzo, disposto trasferimenti, anche stagionale [redacted] 323.7657

IMPIEGATI

ACCETTAZIONE anni, qualità' fornitori, acquisti, consolidata esperienza ISO 9001 valuta [redacted] Tel 348.331.2986 dopo 17.00

29ENNE con pratica pluriennale in amministrazione e [redacted], [redacted] lavoro presso seria ditta. Tel 333.249.6880 ore pasti

Immobiliare Vendita

[redacted] CITTA'

A. [redacted] corso Re Umberto signorile panoramico 380 mq due livelli ultimo piano con mansarda.

A. GEDIM 011 562 7566 corso Rosselli, nuova palazzina appartamento mq 93 più mansardato box, giardino condominiale

A. SERIM 011.582.9801 libero [redacted] fonte in complesso residenziale, panoramico (mq 100) [redacted] cucina biservizi box

A. SERIM 011.582.9801 libero [redacted] Cuneo recentissimo signorile living su soggiorno 2 camere cucina [redacted] bagno box.

A. SERIM 011.582.9801 libero via Principe [redacted] anche uso ufficio recentissimo signorile living su salone 2 camere cucina biservizi posto auto

ADIACENTE piazza Statuto via San Donato ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo Gabetti 011 433.2558

APPARTAMENTI grandi metrature in prestigiosa [redacted] d'epoca finemente [redacted] nelle parti comuni [redacted] Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni [redacted] Estate 011.660.9560.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.950,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011 660.9560

ATTICO piazza San Carlo, 9 vani più 120 mq terrazzo su piazza. Completamente da ristrutturare. Richiesta € 800.000,00 [illegible]

CENTRALISSIMO mq 127 libero divisibile in due appartamenti stabile d'epoca signorile, [redacted] TabeTabei 011.659.2962

CORSO DANTE pressi, splendido abitazione ufficio ristrutturato, piano rialzato ingresso, reception, 5 vani, biservizi, lucernario 150 mq € 220.000,00 Tabe&Tabei 011 650.2132 - www.tabeirealestate.com

CORSO GIAMBONE via Vian 9° ed ultimo piano ingresso, 3 camere cucina abitabile bagno cantina € 170.000,00. Gabetti 011.619.9670

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigiosissimo, ristrutturato, salone, pranzo, cucina; 2 camere biservizi, boiserie, mq 165, € 500.000,00 [redacted] 650.2132 - www.tabeirealestate.com

NOVA **CORSO MONCALIERI** vendesi piccola palazzina con giardino privato composta da tre alloggi occupati e lavorerie Telefonare 011.340.2811

CORSO TORTONA appartam[redacted] piano alto con ascensore panoramico. Composto da soggiorno camera cucina bagno. Lavanderia Ristrutturato. Gabetti 011.836.116.

CORSO TURATI pressi Mauriziano con portineria libero giugno 2005 - 3[redacted] tinello cucinino doppi [redacted] Gabetti 011.541.8338.

CORSO VITTORIO EMANUELE bellissimo appartamento 130 mq, 4° piano, stabile d'epoca portineria T[redacted] 011.669.2962

[redacted] fronte Mauriziano pressi [redacted] Turati via Savonarola libero da ristrutturare 3 camere tinello cucinino bagno Gabetti 011.581.8338

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.568.9411 - 347.451.2859.

€ 235.000,00 Santa Rita elegante piano alto ampio ingresso sala 2 camere tinello biservizi 'La Borsa' 011.321.495

GABETTI SPA via Vidua proponiamo ampio appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina ottima opportunità. Tel. 011.433.2558

LUCIANA VOLA 011.813.8289 adiacente Ponte Isabella splendida vista appartamento mq 180 con giardino privato Box

[redacted] 011.813.8289 [redacted] mq (via XX Settembre) in elegante casa d'epoca appartamento rifinitissimo mq 260

LUCIANA VOLA 011.815.8079 adiacente piazza Solferino in bella casa interno cortile monolocale mq 50.

[redacted] **VOLA** 011.815.8079 via Garibaldi (via dei Quartieri) in elegante palazzo appartamento mq 250 con [redacted]

> [redacted] **GIOBERTI**
> **via Gioberti 11 Appartamenti e attici di prestigio da 102 a 180 mq vendonsi in stabile in corso di totale ristrutturazione. Consegna settembre 2005. Posti auto. Mutui. Nessuna spesa di mediazione. Cariep 011.548.2922 - 340.148.8888 - Martini.Com 011.562.1690 - www.palazzogioberti.it**

PARELLA via Lessona casa indipendente di 3 alloggi più ampio giardino garage 8 posti auto nuova (in via di finitura). Signor Orlando 335 661.4118 - 011.817.8000

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento 250 mq [redacted] posti auto [redacted] doppio, salone pranzo, zona giorno, cucina, doppi [redacted] 2 camere, lavanderia. Trattative riservata. Avip 011.839.5525

PIAZZA [redacted] libero soggiorno due camere, cucina, doppi servizi. Eurosdile 011.749.5673.

PRESSI piazza Santa Rita [redacted] Mombarcaro in stabile ben tenuto ristrutturato ingresso 2 camere [redacted] bagno. € 125.000,00. Gabetti 011.320.578

[redacted] via Tripoli 2 camere [redacted] bagno bella casa ristrutturato no [redacted] occasione € 5.000,00 più mutuo Signor Falato 320 562.8718 - 011.817.8000.

SAN VITO posizione esclusiva villa di 470 mq affaccio sulla città, parco di 6000 mq Trattative riservate Gabetti 011 660 4240

SERVAIS VIA 1 corso Montegrappa in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Rifiniture di pregio. Tel 011.564.9411.

[redacted] **DELLA** [redacted] zione [redacted] living 2 [redacted] doppi [redacted] terrazzini balcone cantina box. Gabetti 011.335.8703.

VALSALICE villa indipendente mq 140 magazzino mq 40 garage mq 70 giardino mq 1500 indipendente ottima posizione vuota. Signor Orlando 335.661.4118 - 011.817.8000.

VIA ROMA pressi prestigioso ristrutturato modernamente, salone cucina, 3 camere, biservizi, condizionatore, camino, idromassaggi piano alto. Tabe&Tabei 011.650.2132 - [redacted]estate.com

VIA VENTIMIGLIA ultimo piano panoramico ristrutturato di: soggiorno living 2 camere cucina biservizi. Stabile anni '50. € [redacted] 000.00. Gabetti 011.668.0345

TO[redacted] PROVINCIA

CANTOIRA. Frazione Bruschi, 38. Spazioso appartamento [redacted] ingresso camera cucina bagno ripostiglio e taverna € 26.400,00. Possibilità box e ampio magazzino Gabetti 011.57.672.

€ 112.000,00 Santena alloggio mansardato 2 camere tinello [redacted] bagno balconi volendo box 'La Borsa' 011.321.4[redacted]

PECETTO TORINESE libero salone 1 camera cucina bagno più mansarda collegata posti auto. GR 011 506.039

PINO TORINESE porzione bifamiliare su [illegible] con ascensore taverna e box. Tel. 011.750.9864 - 340.302.1826

PINO TORINESE - Valle Ceppi [redacted] mq 260 con ampio giardino. Dependance mq 100 Luciana Vola 011.813.8289.

FRAGELATO in [redacted] di recente costruzione vendesi bilocale arredato con servi[redacted], balcone, box auto Tel 011 [redacted]1.

ROSTA impresa costruzioni prenota ville uni / bifamiliari, finiture di pregio ed ampio [redacted]. Tel. 011.306.9025 - www.balma.it

ULZIO via Roma centro paese in casa d'epoca completamente rifatta mono / bilocali da € 20.000,00 più mutuo Signor Lorenzini 335 661.2547 011.817.8000.

VILLARBASSE collinare in posizione panoramica recente porzione di villa bifamiliare con giardino Ottime rifiniture Gabetti 011 966 6022

VOLPIANO via Pavese, in quadrifamiliare, salone living, 2 camere cucina biservizi mansarda taverna box Recente € 220 000.00 Gabetti 011 800 5261.

VALLE D'AOSTA

AOSTA collina regione Bussayaz vendesi 2 appartamenti panoramici mq 62 e mq 75 entrambi con box auto e giardino esclusivo Geom Sena 335 296 894 - 011 382 5072 - 335 822 8229

LIGURIA

ABITUE' Liguria vicinanze Costa Azzurra [redacted] a schiera vista mare partire [redacted] Euro 69.000,00 Tel. 034.523.933.

ALBISOLA nuovo impianto golfistico residenze nel golf bilocale con giardino e box auto Affiliato Fondocasa 019.400.2258.

ANDORA prestigioso alloggio sul [redacted] finizioni di lusso con [redacted] vendesi Tel 011.566.9411

CERIALE [redacted] ristrutturazione bilocali composti da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, servizi, ripostiglio, terrazza. A partire da € 155.000,00. Tel. 339.202.0256 - 0182.930.418.

FINALE LIGURE a pochi minuti dal mare, villette di nuova costruzione. Possibilità mutuo. Rara opportunità. Consegna giugno 2004. Immobiliare Ross 019.681.028.

PIETRA LIGURE zona residenziale ampio bilocale con balconi e cantina. Vista panoramica [redacted] Fondocasa 019.615.951

[redacted] **LIGURE** [redacted], [redacted] lo, ingresso, soggiorno con zona cottura, camera bagno, ripostiglio, balcone, cantina. € 170.[redacted]. Immobiliare [redacted] 019.681.028.

SANREMO centralissimo bilocale mq 50 circa in casa d'epoca [redacted] ristrutturato [redacted] vista [redacted] Ottimo per investimento € 10.000,00 [redacted] mutuo. Tel. Signora Fandrini [redacted] - 0184.574.709.

SPOTORNO a 20 mt dal mare ampio [redacted] cale completamente nuovo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

VARAZZE vendesi vista mare cucina abitabile sala due letto un bagno due balconi mq 90 posto auto Agenzia Carpignano-tel. 0142.55.129

COSTA AZZURRA

A. [redacted] **CASA** [redacted] Nizza, centro, appartamenti da € 13.500,00 resto coperto affitto assicurato, elevata resa garantita.

A. BEAULIEU in signorile palazzina 100 mt dal mare, pronta consegna, signorili bi / trilocali con belle terrazze Occasione imperdibile www.ist-immo.it - ISIT 800.777.510.

A. JUAN LES PINS prestigiosa palazzina a soli 50 mt dal mare in pieno centro, fronte caratteristica piazzetta con belle [redacted] su splendidi giardini comunali, bilocali da [redacted] 214.000,00. [redacted] 800.777.510

A. [redacted] Garavan in piccola lussuosa palazzina nuova, su panoramicissimo belvedere, a soli 200 mt mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, immersi in parco secolare con piscina e garage. Trattative riservate www.ist-immo.it - tel 800 777 510

A. NIZZA magnifica soluzione, nella prima collina, con piscina, alloggi [redacted] ottima vista mare, ideale per investimento, [redacted] € 90.000,00. www.ist-immo.it - ISIT 800.777.510

[redacted] Promenade 20 mt mare, [redacted] da Nie in seconda in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione eleganti mono / bilocali anche duplex mansardati da [redacted] 95.000,00 ISIT 800.777.510

AREA [redacted] Beausoleil, confine Montecarlo, nuovi appartamenti, incantevole vista mare. Ideale investimento / [redacted]. Prezzi promozionali lancio cantiere. € 98.000,00!

[redacted] 0182.555.627 [redacted] vicinissimo nuovi ed esclusivi appartamenti Terrazze Parking € 99.000,00. Occasionissima!

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune stupendi alloggi in villa, fantastica vista mare Piscina Imperdibile!

CAP MARTIN lussuosi appartamenti in villa immersa in un'oasi di pace, finiture all'italiana Prezzi [redacted] da € 186.354,00 [illegible] 848 842.842

MENTONE Carnolès centro, privato [redacted] appartamento 3 stanze cucina [redacted] balcone € 210.000,00 Tel 0033.060 997.7739

[redacted] Splendidi appartamenti nuovi da € 99.092,00 paghi solo [redacted] più [redacted] mutuo € 478,00 Mare a piedi! Italgest [redacted]

MONOLOCALI da investimento. Straordinario nuovo [redacted] vicino [redacted] polo universitario di Nizza. Cucine e [redacted] compresi. Affitto garantito 9 anni. [redacted] 61.000,00. Interim 011.589.782 - www.int-immo.com

[redacted]

HURGADA Mar [redacted], splendidi appartamenti piena proprietà, accesso diretto spiaggia, resa garantita [redacted] Casa 0182.555.627

LOCALI UFFICI [redacted]

A.A.A. VIA REISS ROMOLI locale con ampio ufficio cortile privato 650 mq vendesi Tel. 335.824.8182.

A. ANTIBES vicino [redacted], [redacted] pedonale, in magnifica posizione pe[redacted] fronte piazza vendiamo mun negozio [redacted] e monolocale 25 mq sovrastante, ottima occasione reddito 8% completamente ristrutturato € 1[redacted]5.000,00. ISIT 800.777.510.

A. SERIM 011.582.9801 libero via Massena stabile Liberty signorile ufficio / [redacted] zione piano 1° mq 200 più terrazzo, box.

AVIGLIANA impresa vende capannone industriale nuovo [redacted] mq 100, uffici e servizi mq 200, con piazzale. Tel 011.936.9025 - www.balma.it

CENTRALISSIMO [redacted] Stampatori ottima posizione in [redacted] prestigioso negozi occupati [redacted] per investimento GR 011 506 039

CORSO MARCONI pressi splendido [redacted] le magazzino, showroom, palestra [redacted] mq seminterrato luminoso, 60 mq appartamento adiacente piano rialzato € 280.000,00 Tabe&Tabei 011 650.2132 - www.tabeirealestate.com

CORSO TURATI Garden Palace vendesi ultimo piano ufficio mq 50, magazzino box mq 25. Agenzia Rosso 011.561.8844 pomeriggio.

GABETTI IMPRESA via Goito immobile a reddito, contratti locazione nuovi. Piano terra mq 530, piano 1° mq 500 Tel. 011.539.007

ROSTA fronte [redacted] stabile intero su 2 piani di mq [redacted] cadauno, destinazione commerciale e uffici. Ampio [redacted] Sandretto 011.986.1307

Gabetti **VINOVO** complesso [redacted] totali mq [redacted] altezza 5 - 7 metri comprensivo di palazzina uffici mq 1100. Si [redacted] la vendita in soluzione [redacted]. Prezzo interessante [redacted] tel 011 539 007

[redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 vende posti auto piazza Solferino, opportunità per reddito

[redacted]

per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta: corso Rosselli / corso Lione. Tel 011.660.9560.

CENTRO STORICO posti in autorimessa meccanizzati, alta tecnologia € 30.000,00 Tabe&Tabei 011 650 2132 - www.tabeirealestate.com

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro, Crocetta, precollina [redacted] collina. Massima riservatezza. Signor [redacted] 011 480.135

CERCASI [redacted] Paolo ricerchiamo per professionista ingresso salone 2 camere 2 bagni. Eventuale box auto. Pagamento immediato. Gabetti 011.433.0768.

GIOVANE medico uso investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali. Definizione immediata. Sig. Musolino 011.480.135

> [redacted]
> **In acquisto. Gabetti tipo ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.575.7168.**

PROFESSIONISTA ricerca in acquisto urgentemente immobili da reddito [redacted] - 80 mq o immobili commerciali già locati. Definizioni immediate. Bimar 011.43.581.

RICERCHIAMO per investimento immobiliare bilocali con servizi, zona [redacted] Paolo, anche senza [redacted]. Definizione immediata. Massima valutazione Gabetti 011.433.0768

[redacted]

RICERCO in Torino, citt[redacted] Sud, Rosta e [redacted] ilgiano, ville rustici cascinali con terreno. La Borsa 011 368 482.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI IMPRESA [redacted] richiamo urgentemente in acquisto / locazione uffici per importanti studi professionali, preferibilmente in palazzina [redacted] definizione Tel. 011 539 007

[redacted] per apertura [redacted] salone acconciature locale commerciale 60 - [redacted] mq in acquisto / locazione, piano strada, [redacted] centro Pinelli & Del Santo 011.586.0711

Affitti Offerte

[redacted]

A.A.A. CENTRO pregevole stabile d'epoca splendidi appartamenti bilocali signorilmente arredati. Centralcasa 011.1971.4030.

A. CRIMEA [redacted] stabile piano [redacted] angolare cucina 3 camere biservizi ristrutturato Centralcasa 011.1971 4030

ADIACENTE Crocetta bello stabile ristrutturato vuoti / arredati bene box [redacted] varie. www.interacta.it - 011.568.0629.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO stabile signorile appartamenti ristrutturati di salone [redacted] abitabile 2 / 3 camere doppi servizi box auto Centralcasa 0[redacted].4030

DI SALVATORE 011.581.7180 - 011.568.3457 affitta pied-à-terre anche mansardati arredati in bella casa massima riservatezza.

PIAZZA ADRIANO bello stabile panoramico sala cucina 1 / 2 camere doppi servizi posto auto. Centralcasa 011.1971.4030

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO centro stesso casa nuova [redacted] situazione affitta tre appartamenti [redacted] arredati 90 mq ciascuno. Abit Immobiliare 011 659 8821 - Cel. 335 814.8715.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze. Lavatrice, Tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. MOLINETTE locali mq 500 / 1300 piano terra adatti laboratorio analisi show-room, uffici. Tel [redacted] 1 517.1013

A.A.A. VIA REISS ROMOLI fronte strada ampi uffici 800 mq di prestigio affittasi. Tel. 335.824 [redacted]

A. [redacted] 011.582.7566 [redacted] Re Umberto adiacenze piazza Solferino, stabili epoca prestigiosi uffici da 140 a 170 mq

AFFITTASI Orbassano confine Beinasco locale industriale mq 2000 in ottime condizioni vasto cortile. Tel. 011.610.341.

AFFITTASI Pescerito ottimo magazzino mq 3400 altezza mt 5,50 € 1,81 al mq. Tel. 011.610.341.

AFFITTASI Venaria locale industriale mq 2200 più mq 400 uffici, mq 200 servizi. Tel. 011 610.341

AFFITTASI via Sansovino capannone mq 1000 uffici mq 156 alloggi mq 138 Agenzia Rosso 011.561 8844 pomeriggio.

CENTRO ottimo stato, piano alto, salone, 3 camere cucina, ingresso, biservizi, box. € 1.800,00. Tabe&Tabei 011.650.2132 - www.tabeirealestate.com

[redacted] ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile [redacted] Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347.2287.

PALAGIUSTIZIA pressi, ufficio ristrutturato piano rialzato reception, 4 camere, bagno, Termoautonomo. 100 mq. € 750,00. Tabe&Tabei 011 650.2132 - www.tabeirealestate.com

PIOBESI TORINESE strada del Mare capannone artigianale / industriale di mq 1000 fronte strada, ampio parcheggio. Telefonare 0121.322.262

[redacted] prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale/commerciale mq 250 - 500 possibilità uso [redacted]. Telefonare ore [redacted] 0121.202.673.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.ioaltorino.it - tel. 011.315.7111

[redacted] Vedo capannone 1800 mq con 750 mq uffici super attrezzati NPL affitto 335.690.9214.

[redacted] Vedo capannone 750 mq ampio piazzale uffici interni. NPL affitto 335 690.9214.

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun [redacted] a vostro carico. Komerco 011 533.914.

[redacted] e società giapponese urgono appartamenti arredati anche parzialmente anche bilocali Torino Precollina. Interacta 011.568.3676

RICERCHIAMO in affitto per nostra clientela referenziata appartamenti di 80 - 100 mq ampie garanzie di solvibilità Bimar 011.43.581.

UNIVERSITARIA cerca piccolo alloggio in affitto in Torino garanzie. Tel 0183.83.302 - 347.[redacted] - 340.074 4432

Autoveicoli 9

[redacted] **ACQUISTA** [redacted] valutazione contanti con voltura Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817 7242

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.776.1898 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1543 - 011.889.864.

Viaggi e Vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI [redacted]

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua [redacted] 235,00 giugno € 410,00, luglio [redacted] agosto € 990,00. Agenzia Edilriviera - www.agenziaedilriviera.com. chiuso mercoledì Tel 0182 970 386

Matrimoniali 11

A.A. CENTRO [redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561 1056.

ANDREA 45enne, impresario edile. Appassionato animali ottimo fantino carattere generoso sincero cerca donna affettuosa spirito giovanile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

DANIELA 32enne finicamente [redacted] carattere gentile frequenterebbe romantico affettuoso eventuale [redacted] matrimonio. Eurostudio 011.563.1233

ILENIA 38enne titolare negozio curata libera frequenterebbe gentiluomo affettuoso simpatico eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240

LIDIA insegnante balli caraibici 34enne, molto accattivante, conoscerebbe uomo pur vecchio [redacted] sguardo dolce penetrante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

LUISA 38enne impiegata carina spigliata tanta voglia di vivere cerca ragazzo max 55 anni dolce sensibile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MAURO affermato avvocato 58enne [redacted] viaggi incontrerebbe donna max 60enne, dolce premurosa, momenti romantici. [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

MONICA bella [redacted] bruna assistente infantile paziente sempre allegra, sola per destino incontrerebbe max 40enne [redacted], scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771

[redacted] commerciale 41enne Realizzata professionalmente femminile elegante, sempre restiva cerca uomo più vecchio amante musica classica, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 36enne, dirigente Alto lunghi capelli neri sincero spiritoso cerca donna semplice ma anche [redacted] di ridere, [redacted] m[redacted]onio Eliana Monti 011.839.4771.

TIZIANO oculista 55enne. Atletico premuroso, cerca donna sorridente amante anche con figli per costruire una famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] affascinante bellezza mediterranea occhi profondi molto accattivante conoscerebbe uomo serio interessante scopo [redacted].516[redacted]

[redacted] lunghi capelli ricci attraente elegante curata cerca compagno affettuoso dinamico scopo matrimonio. Sphera 011[redacted].

Varie 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

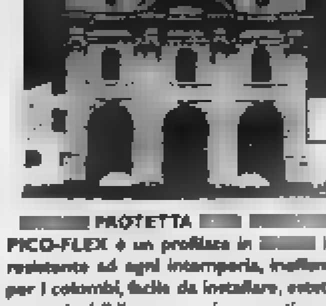
ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65

ALLONTANAMENTO COLOMBI

PER UNA POSA IN OPERA PROFESSIONALE RIVOLGERSI A

IGIENE E [redacted]
IGIENCONTROL

IGIENCONTROL S.R.L.
Via Paolo Veronese, 126
10148 Torino
Telefono: 011.229.20.76 (6 linee r.a.)
Fax: 011.229.50.84
www.igiencontrol.com
e-mail: igiencontrol@igiencontrol.com



[redacted] PROTETTA [redacted]
PICO-FLEX è un profilato in [redacted] inox resistente ad ogni intemperia, inoffensivo per i colombi, facile da installare, esteticamente invisibile, economico e praticamente privo di ogni necessità manutentiva.

Metodi integrati per allontanare i piccioni con dissuasori plasto-metallici, sistemi elettrostatici, controllo farmacologico con nicarbazina
PREVENTIVI GRATUITI

PICO - FLEX

Il controllo dei colombi dagli edifici e manufatti artistici è facile con PICO-FLEX.
Il dissuasore meccanico che sfida il tempo e risolve il problema per sempre.
PICO-FLEX è un prodotto plastico con punte in acciaio inox resistente [redacted] ogni intemperia, inoffensivo per i colombi, facile da installare, esteticamente invisibile, economico [redacted] praticamente privo di ogni necessità manutentiva.
La gamma più completa [redacted] dissuasori per volatili.

... E I PROBLEMI VOLANO VIA ...

PICO - FLEX
CONFEZIONI "PROFESSIONAL" DA m 48 LINEARI
CONFEZIONI "FAI DA TE" DA m 1 LINEARI

provera & C. da 50 anni nell'edilizia
[redacted] & C. s.a.s. di Massimo Provera
Lungo Dora Napoli, 32 - 10152 Torino
Tel. 011.859.393 - Fax 011.859.934
e-mail: provera@show.it

Il PICO - [redacted]K è distribuito [redacted]

CALOSSO
Giovanni e Guido [redacted] C. s.a.s.
10136 Torino - Via Barletta, 127
Tel. 011.39.63.34 - Fax 011.39.36.12

AUXILIA & TEALDI s.r.l.
METALLI
[redacted] amministrativa e legale:
10154 [redacted] - Via Muzio Clementi, [redacted]
Tel. 011.248.56.29 r.a. - Fax 011.85.23.44
E-mail: auxilia.tealdi@tiscalinet.it

RAVIZZA ...dal 1952
RAVIZZA FRATELLI s.a.s.
di Ravizza geom. Giuseppe & C.
Sede legale: via [redacted] di Stura, 63 - 10148 Torino
Sede operativa e commerciale:
Via P. Veronese, 99/s - 10148 Torino
Tel. (011) 220.10.45 - 220.24.10
Fax (011) 226.16.90

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rimonda, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E [illegible] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud, srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
FTS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 13, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mansstraat 13, Meerhout (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. [illegible] del 25/11/2003
La tiratura di Lunedì 1 marzo 2004 è stata di [illegible] copie

LE PAURE (IMMOTIVATE?) DEI COMPRATORI RUSSI

ARRIVEDERCI ROMA

Roberto Beccantini

QUESTA, poi. Non esiste che proprio dai russi, gli ultimissimi ricchi della new economy calcistica, sui petrolrubli dei quali mormora e spettegola persino il placido Don, ci venisse sbattuta in faccia la parente di «non affidabilità». Lo stop all'operazione Roma-Nafta Mosca (sembra una partita di coppa, era, è, una «cosa» da 400 milioni di euro) ha scatenato la fantasia investigativa degli specialisti. Mancavano solo le firme, improvvisamente è mancata la fiducia: la loro, non la nostra.

Beati gli inglesi, sul cui scricchiolante regno è atterrato Roman Abramovich e in quattro e quatt'otto ha acquistato e rianimato il Chelsea, sepolto da una valanga di debiti. Perché il Chelsea sì e la Roma no? Eppure Totti e Cassano giocano per Sensi e, da soli, valgono il prezzo del biglietto. Il problema, ecco, è esattamente quello lì, il prezzo: non del biglietto, però. La Russia di John Le Carré, l'Italia dei presidenti spendaccioni, spie e blitz, documenti scottanti e denunce apocalittiche: un intreccio diabolico, in linea con l'attualità e non solo con il genio creativo dello scrittore. Gira e rigira, resta essenzialmente una questione di perestrojka: ci vorrebbe pure nel football, sfigurato da gestioni dissennate e bilanci taroccati.

E così sono i «cosacchi» a prendere le distanze da un popolo che, hanno scoperto, sposa le regole e va a letto con le eccezioni. Dicono che «c'erano molte cose strane», fra le carte esaminate, e che il vaso era colmo ben prima che cadesse la goccia della Guardia di Finanza. La matassa rimane aggrovigliata. Franco Carraro, presidente della Federazione, e Adriano Galliani, presidente della Lega, giurano e spergiurano che le istituzioni «non hanno mai truffato nessuno», che «l'ultima finale di Champions League fra Juventus e Milan è stata un inno al made in Italy». Intanto, però, dalle inchieste in corso emergono novità sconvolgenti: per pagare ai giocatori della Lazio i premi dello scudetto vinto nel 2000, Sergio Cragnotti avrebbe distratto fondi dalle società del gruppo Cirio. Tempi duri, durissimi.

Puntavano, i missionari di Suleiman Kerimov, a un lifting socio-sportivo, convinti di aver individuato nella Roma il «chirurgo» ideale. Mai dire mai: è un film di James Bond del 1983, quando 007 era ancora Sean Connery, e oggi i bond, bi minuscola, sono tornati tristemente di moda. Coraggio, dunque. La vita continua e il campionato è bellissimo. Ognuno faccia il suo gioco, possibilmente non doppio. A Londra i tabloid marcano stretto Abramovich dal giorno in cui vi ha messo piede e milioni. Il denaro non puzza, vero, e l'Uefa stringe, vero anche questo. L'arrivederci Roma dei russi, sempre che sia reale e definitivo, e a parte che non ci sia sotto qualcosa o qualcuno (lo stesso Sensi, per esempio), assomiglia a uno sberleffo, a una ramanzina non proprio [illegible] ma che, pensando al pulpito, dà sui [illegible].

UNA LETTERATURA EMERGENTE CHE SI AFFACCIA IN ITALIA

Ragazze in una strada del Cairo

Scrittori arabi, tragedia e farsa

Elena Loewenthal

Ci capita persino troppo spesso, c'è una [illegible] che mette i bastoni fra le ruote: «Forse un giorno riuscirò a perdonarvi di averci tenuto sotto coprifuoco per 34 giorni consecutivi, ma non riuscirò mai a mandare giù che ci abbiate costretti a vivere sotto mia suocera per quelli che, allora, ci sono sembrati [illegible] anni», dichiara Suad Amiry rivolgendosi agli israeliani in generale e al primo ministro in particolare, nel suo diario [illegible] da Ramallah, che Feltrinelli pubblica sotto il titolo *Sharon e mia suocera*, nella cura di Maria Nadotti [illegible] 8,50).

Anche Rashud, novello sposo e quasi, deve fare i conti con lo zampino onnipresente della madre di sua moglie. O meglio, con l'irresistibile attrazione che la casa materna continua a esercitare sulla giovane e avvenente consorte, che l'arabo di tutto pur di non dormire accanto a lui. Certo, a casa di mamà dimora anche la tentazione della televisione via cavo. Che, insieme alla suocera e al vizio di una sconsiderata emissione di seme, rappresenta il trittico di ossessioni dentro *E chi se ne frega di Meryl Streep*, graffiante romanzo di Rashid Daif pubblicato da Jouvence (€ 9).

È questo uno dei tanti volti che disegna la nuova narrativa di un mondo arabo esteso non solo geograficamente - dall'Algeria al Libano, dal Marocco alla Palestina - ma anche nei connotati linguistici: Rashid Daif, nato in Libano nel 1945, scrive in arabo, Suad Amiry, palestinese, scrive in inglese. Yasmine Chami, invece, che è nata a Casablanca nel 1967 ed è al primo cimento narrativo con *Cerimonia* (Il leone verde edizioni, € 11), usa il francese, che è anche la lingua madre di Samira Bellil in *Via dall'Inferno* (Fazi, € 13,50).

Tale pluralismo espressivo è in fondo lo specchio di una varietà di temi che spesso si fatica a riconoscere in una letteratura considerata «emergente», per lo meno nel suo affacciarsi verso l'Europa e l'Occidente in generale. In particolare l'universo della scrittura femminile all'interno del mondo arabo è interpretato talvolta attraverso la lente univoca dell'atto di denuncia, del romanzo «manifesto». Ma è sempre e soltanto così. Nel libro di Rashid Daif, in cui l'autore condensa tutto il talento ironico di una tradizione millenaria, si racconta lo spassoso fallimento di un machismo esagerato, che risulta improbabile, grottesco; il coltello dalla parte del manico l'ha indubbiamente l'irresistibile moglie (insieme alla perfida madre di lei), che si concede - di rado - alle inestinguibili voglie del marito manifestando una noia mortificante, mentre quest'uomo sottoposto all'arbitrio capriccioso della moglie vive pigramente alla giornata, prono ai rituali del proprio desiderio sessuale.

Il sarcasmo è un'arma letteraria formidabile, tanto in questo caso come nel diario di Suad Amiry, in cui l'attualità contingente del dramma è lo sfondo di una convivenza talmente forzata da diventare surreale: «Ero seduta al tavolo di cucina e stavo mangiando un po' della marmellata d'arance appena fatta, quando hanno suonato alla porta. Era Sari, il vicino tredicenne, che insieme al fratello di dieci anni, Basil, riesce di tanto in tanto a farmi fare quattro risate con gli esilaranti video del loro karaoke. In uno il film Sari indossa gli abiti della madre, interrotto dalle risatine di Basil, il cielo di Ramallah invaso dagli elicotteri Apache israeliani, sullo sfondo un soldato che fa pipì dietro a un carro armato».

Tutt'altro tono abita il romanzo di Yasmine Chami, dove due cugine si ritrovano nella casa della loro infanzia, e discorrono con nostalgia, ma anche e soprattutto con la pacata padronanza dei propri destini. Del resto non sono nemmeno qui donne succube, per le quali la scrittura è l'unico sbocco verso la libertà che la vita nega del tutto.

Ma c'è anche una letteratura che dal fronte del sopruso. Piemme manda in libreria in questi giorni le memorie di Suad. Il libro ha venduto in Francia più di 300 mila copie, e s'intitola *Bruciata viva* (€ 14,90), che non è una metafora. Molti anni fa in un villaggio della Cisgiordania la giovane Suad venne cosparsa di benzina e poi accesa dal cognato, che il resto della famiglia aveva spedito a far giustizia dopo che Suad aveva disonorato tutti con una gravidanza da nubile. Il racconto è ancora tutta l'intensità di un'esperienza che non ha trascorsa appena ieri. Samira Bellil scrive anche lei dalla Francia, dove nel 1998 la polizia ha arrestato 994 persone accusate di stupro su ragazze minorenni. Anni fa toccò a lei, in uno di quei sobborghi metropolitani dove il melting pot etnico si amalgama in un degrado comune. Insieme a José Stoquart ha poi messo per iscritto la sua storia di schiavitù, usando un francese sincopato, a denti stretti. Malgrado la misura rigorosamente autobiografica, anche questi racconti possono e vanno considerati come prove letterarie, perché la narrativa diventa di forma paradossalmente più autentica e attendibile per tessere una realtà vissuta.

La tragedia e la farsa, l'introspezione e il grido di denuncia, la poesia e la prosa straziata testimoniano dunque di un panorama letterario, come quello che oggi offre il mondo arabo in senso lato - e con un occhio particolare alla scrittura femminile -, difficilmente catalogabile entro schemi formali e di contenuto. Ma proprio per questo pieno di quella forza d'attrazione che è la capacità di sorprendere il lettore.

elena.loewenthal@lastampa.it

IL CASO DELLA DONNA CHE RIFIUTA DI FARSI OPERARE

Se non si curano sono matti

Marco Cappato
Emanuele Calò

Nelle scorse settimane è morta una signora, colpita da una grave forma di diabete, la quale aveva rifiutato l'amputazione di un arto, indicatole come estremo tentativo di salvarle la vita. Erano state avanzate diverse proposte di trattamento sanitario obbligatorio, poi lasciate cadere. Ora, si ripresenta a Sanremo un caso pressoché identico, per il quale invece si tenterebbe la via dell'interdizione della paziente, al fine di sopperire al suo rifiuto. Il Presidente del Tribunale di Sanremo, Gianfranco Boccalatte, ha già depositato la sentenza di interdizione a carico della donna, nominando un tutore dal quale si attende la sottoscrizione del consenso informato all'intervento chirurgico.

La necessità del consenso individuale al trattamento medico è un principio universale, sul quale il nostro legislatore non ha ritenuto di esprimersi, ma che la Cassazione considera abbia la sua base normativa soprattutto nell'art. 32 della Costituzione. Nel frattempo, è entrata in vigore la Convenzione di Oviedo del 1997, che afferma il medesimo principio, da considerarsi dunque discendente anche dal diritto internazionale convenzionale.

Il principio del consenso al trattamento medico (così come la stessa origine della bioetica) ci fa risalire ai processi di Norimberga, nei quali furono puniti coloro i quali avevano effettuato trattamenti sanitari prescindendo dalla volontà del paziente. Si tratta, in ogni caso, di un principio accolto da tutte le nazioni civili, sul quale nessuno solleva alcun rilievo.

Nemmeno da noi sembra cosa mettere in forse questo principio, ma si è forse trovato un modo per vanificarlo. Basta infatti sostenere che il paziente che rifiuti un trattamento di potenziale giovamento sia necessariamente un po' «matto». La dura lettera della legge, invero, chiederebbe ben altri requisiti: l'articolo 414 c.c. richiede per l'interdizione che si sia «in condizioni di abituale infermità di mente che rende incapaci di provvedere ai propri interessi», mentre la disciplina d'urgenza in materia di trattamenti obbligatori fa riferimento a gravi alterazioni psichiche.

> Se basta rifiutare il trattamento medico per essere interdetti, vuol dire che il principio del consenso non vale più nulla

E invece no: le notizie giornalistiche sul caso in questione riferiscono di «problemi psicologici» del soggetto, non di «totale incapacità d'intendere e di volere». Tutto ciò accade mentre è già legge dello Stato (anche se deve ancora entrare in vigore) la 6/2004, che ha istituito la cosiddetta «amministrazione di sostegno», rendendo obiettivamente marginale l'interdizione. Con l'amministrazione di sostegno, che si avvicina alla *Betreuung* tedesca e alla *Sachwalterschaft* austriaca, la nuova legge si propone proprio di coinvolgere il soggetto disabile nelle decisioni che lo riguardano, senza sostituirsi alla sua volontà. E questo anche nei casi più gravi di disabilità, non soltanto quando si abbiano «problemi psicologici».

Nel caso di Sanremo - a meno che la realtà non sia sostanzialmente diversa da come è stata riportata, e in casi come questi la prudenza è d'obbligo - sembrerebbe sia stato trovato il modo di aggirare il principio della necessità del consenso al trattamento medico: chi non acconsente al trattamento medico sarebbe sostanzialmente matto, e quindi la sua volontà dovrebbe valere. Quale spazio rimane all'autodeterminazione del paziente, consacrata anche dal Codice di Deontologia medica?

Di fronte a questo tipo di protagonismo giudiziario, l'autodeterminazione si affermerebbe nemmeno nel caso in cui fosse in vigore una norma sul testamento biologico (col quale si potrebbe scrivere, per esempio: rifiuto ogni amputazione, per il caso in cui io divenissi incapace di autodeterminarmi) che fosse fatta sul modello del recentissimo documento del Comitato Nazionale di Bioetica, in base al quale le volontà del paziente sarebbero vincolanti per il medico.

Così stando le cose, bisognerebbe dire: Signor Giudice, se basta rifiutare il trattamento medico per essere interdetti o comunque sottoposti a trattamento obbligatorio, vuol dire che il principio del consenso non vale più nulla.

L'interdizione e il trattamento sanitario obbligatori debbono essere posti in essere solo quando ne ricorrano i presupposti, mai fossero una inammissibile scorciatoia per eludere l'autodeterminazione del paziente. Naturalmente anche noi ci auguriamo una soluzione positiva della vicenda, ma non considereremmo tale una soluzione che passasse per quella scorciatoia.

Marco Cappato, deputato europeo radicale
Emanuele Calò, giurista

LETTERE al DIRETTORE

■ Il record taroccato ■ La presunzione al [illegible] o ■ U[illegible] per i

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Anche l'incontro con il vescovo può essere utile

Il dirigente di una scuola elementare di Agliè ha rifiutato la visita del vescovo di Ivrea a scuola in orario scolastico: «La visita è inopportuna perché la scuola è frequentata da una decina di alunni di vari Paesi extracomunitari» ha detto il dirigente, che ha invitato il vescovo ad un incontro riservato con insegnanti e alunni interessati». Ma in verità in Italia i vescovi non possono andare in visita pastorale nelle scuole pubbliche per rispetto della Costituzione che sancisce la laicità dello stato e per le leggi di [illegible] delle intese che escludono che in orario scolastico si facciano atti di culto come messe, recite di preghiere, visite pastorali di vescovi. Comunque benissimo il rispetto di una, anche se piccola, minoranza di extracomunitari. Ma perché non si citano (e non si rispettano mai) i diritti di un'altra minoranza, molto più consistente, di cittadini italiani, quella di cittadini senza nessuna religione e con religione diversa da quella cattolica? I cittadini italiani senza religione sono più di 10 milioni, secondo recenti stime della Pontificia Università Urbaniana. Per fare una verifica della laicità di quella scuola statale, mi rivolgo pubblicamente al suo dirigente: accetta di organizzare nella sua scuola un incontro, riservato a insegnanti e alunni interessati, col Segretario nazionale dell'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti, oppure con un membro del Comitato di presidenza: Laura Balbo, Margherita Hack, Piergiorgio Odifreddi, Pietro Omodeo, Floriano Papi, Valerio Pocar, Emilio Rosini?

Giorgio Villella, segretario dell'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti

GENTILE lettore, nella mia ormai lontana carriera scolastica, per un anno, in seconda media, sono stato esonerato dall'ora di religione. Mi era capitato un prete un po' manesco, e i miei genitori, insieme con altri, chiesero l'esonero invocando la libertà di non ricevere quel tipo di insegnamento. Ricordo che la pratica fu complicata, ad anno scolastico in corso, ma alla fine il nostro diritto fu riconosciuto. L'anno dopo tornammo regolarmente a seguire, con un altro prete, l'educazione religiosa, allora, più o meno, una specie di ora di catechismo. Non posso dire che non mi siano servite l'una e l'altra esperienza. Su questo terreno, trovo sbagliata ogni rigidità e non ragionerei mai per limitazioni, non mi preoccuperei di assicurare un panorama il più possibile completo, e comprensivo, ovviamente, anche dell'atteggiamento agnostico e ateo. L'incontro con il vescovo, secondo me, può rivelarsi utile come un'ora, o un ciclo di ore, dedicate all'islamismo, o ad altre confessioni, dal momento che i nostri figli, tutti più e meno hanno compagni di classe che osservano religioni diverse dal cattolicesimo.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

GIRO DEL MONDO TROPPO SEMPLICE

Un velista ha battuto Verne, circumnavigazione della Terra in meno di 80 giorni. Ho visto la rotta e invece il giro del mondo lo chiamerei giro dell'Antartide. Si è svolto a una latitudine superiore ai 50° sud. Nel romanzo di Verne il giro del mondo veniva fatto anche via terra, ma comunque a latitudini che non consentivano di avere un percorso abbreviato. Il giro del mondo a latitudine di 50° sarebbe lungo solamente 25mila km. La circonferenza della terra è di 40 mila. Se si vuole fare un giro del mondo e si vuole che il tempo impiegato venga riconosciuto come valido e omologato occorre stabilire regole certe. Una potrebbe essere il divieto di percorrere meno di mila km. L'altra potrebbe essere il divieto di spingersi più a nord del tropico del cancro o più a sud di quello del capricorno, permettendo questo sconfinamento unicamente per passare a nord dell'Africa attraverso Suez e a sud al largo del Capo di Buona Speranza. Mettendosi in testa di voler conquistare tutte le 14 sopra gli 8mila metri potrei decidere di salire sul primo e poi, visto che sono già in quota con elicottero volare da una all'altra. Troppo semplice.

Randall J. Willson

L'UOMO OCCIDENTALE IMPONE IL SUO DOMINIO

È appena chiuso l'interessantissima mostra sull'Africa di Gam. Era arricchita da belle poesie e frasi scritte su pannelli illustrativi una delle quali diceva qualcosa che noi occidentali dovremmo tenere ben presente: «Il pensiero africano considera l'essere in processo in uno stato.... Le forze dei diversi mondi: quello spirituale, umano, animale, vegetale e minerale agiscono continuamente le une sulle altre... Se un uomo le conosce e se ne serve può esercitare influssi sulla sua vita e su quella altrui.. ». (W.Fagg 1958) L'uomo occidentale continua a sentirsi al centro dell'universo e ad esercitare la sua supremazia su tutto. Impone il suo dominio sulla natura, su animali e vegetali violentando i loro ritmi di nascita, crescita e morte ed allontanando, in tal modo, sempre più la possibilità di trovare un'armonia tra i diversi mondi e ricevere da essi influssi benefici. Noi occidentali siamo stati capaci di distruggere tutti i popoli che vivevano in equilibrio con la natura con la presunzione che la nostra civiltà fosse migliore.

E a conti fatti vorrei sapere in che cosa è migliore.

Valeria Manca, Torino

I VANTAGGI DELL'IDROVOLANTE

Sono un ex ufficiale pilota dell'ultima guerra, prima nella ricognizione marittima (idrovolanti) e poi nel 50° stormo assalto (terrestri). Come sempre, ma specie in questi giorni, mi interrogo sul perché siano stati completamente da noi abbandonati gli idrovolanti (non così in altri Paesi nordici e non). Sono noti i problemi degli aeroporti: mai sufficienti, ben collegati, molto inquinanti acusticamente per i paesi vicini, molto dannosi per l'agricoltura nel sottrarre enormi superfici, molto soggetti a gravi disagi per nebbia, gelo e neve, mentre siamo ricchi di laghi e coste. Di questi problemi. Il mio modesto ma collaudato giudizio tecnico fa presente che l'idrovolante è, nei confronti del terrestre, più difficoltoso nella fase di decollo e ammaraggio, ma quanto l'acqua non è stabile come la terra... ma quanti vantaggi in più!

Carlo Augusto Barone, Trana (To)

L'ULTIMA SIGARETTA TRA SQUILLI INFINITI

Ho viaggiato domenica sull'Eurostar. E ho fumato l'ultima sigaretta. Ora m'aspetto che vietino anche le suonerie creative e moleste dei cellulari. A quel punto, oltre all'aria salubre, potrei anche schiacciare un pisolino.

Bruno Stanile

UGANDA, MASSACRO DIMENTICATO

Gli sedicenti "Esercito di Liberazione del Signore", il movimento di guerriglia ugandese responsabile del recente massacro di almeno duecentoventi persone nel campo profughi di Barlonyo, nella regione di Lira, usa anche armi di fabbricazione italiana?» È quanto chiede il senatore dei Verdi Francesco Martone, in un'interrogazione urgente al Governo. «Secondo testimoni oculari di organizzazioni non governative, che di recente hanno avuto la possibilità di viaggiare in Uganda, - spiega Martone - i banditi dell'esercito di liberazione del signore farebbero uso di armi di fabbricazione italiana, specialmente armi cosiddette "leggere", come le note pistole Beretta». A nome delle oltre 1600 persone che finora hanno aderito al nostro appello inviando un'e-mail all'indirizzo paceperluganda@yahoo.it, rivolgiamo la stessa domanda al governo italiano, insieme alla richiesta di una forte iniziativa internazionale per la pacificazione di quel martoriato paese dove, lo ricordiamo, in anni di guerra ci sono stati oltre 100.000 morti e almeno 20.000 bambini rapiti per essere arruolati, brutalizzati e resi schiavi.

Luca Salvi
a nome del Punto Pace Pax Christi di Vit

LA MIA RISPOSTA SUI MAGISTRATI

Ho letto l'articolo «Giudici, la sfida tra falchi e colombe» di Chiara Beria di Argentine pubblicato dalla *Stampa* il 29 febbraio e vorrei apportare alcune precisazioni ad una sola delle cose da me dette. Una delle domande fattemi mi si chiedeva mi stupivo che magistrati di ogni tendenza fossero tutti contrari ai tentativi di riforma dell'ordinamento giudiziario attualmente in corso. La mia risposta è risultata questa: «Sono come i maiali: tra di loro si mordono, ma se ne tocchi uno strillano tutti». In effetti io, prima di entrare nel merito della questione, avevo detto pressappoco così: «La domanda mi fa venire in mente un detto piemontese, [illegible]stanza conosciuto, che mi fu riferito per primo da un magistrato piemontese molto noto». Solo dopo questa premessa avevo citato, a mo' di battuta, il detto che Beria di Argentine ha correttamente riferito. Questa mia precisazione tuttavia non è solo volta ad evitare che io venga accusato di plagio o di «appropriazione indebita». Studio i sistemi giudiziari da oltre 35 anni e certamente non potrei liquidare in quel modo, con la citazione di un detto popolare, domande che richiedono risposte complesse.

Giuseppe Di Federico

PARTE IL CONTROFESTIVAL DI MANTOVA

Nando Dalla Chiesa

Dalla Chiesa: com'è nervoso Renis sul palco Finardi e le Storie Tese

■ «Avrà fatto questa uscita perchè è [redacted], comunque è ovvio che Renis mi consideri [redacted] nemico, [redacted]ti i suoi amici». Così Nando Dalla Chiesa, senatore della Margherita e organizzatore del Mantova Musica Festival, replica alle dichiarazioni polemiche del direttore artistico del Festival di Sanremo. «Tony Renis [redacted] per i contrasti [redacted] Ventura ■ per le dichiarazioni ■ Celentano, sinceramente - dice Dalla Chiesa ■ Mantova poco prima dell'apertura ufficiale della manifestazione - non so perchè abbia fatto queste dichiarazioni adesso e poco [redacted] interessa: comunque [redacted] che lui mi consideri suo nemico visti gli amici che ha». Renis minaccia querele a fine festival. «Querelerà se [redacted] - [redacted] Dalla Chiesa - perchè io ho [redacted] ripetuto quanto lui ha detto, non è colpa mia se si vanta di essere molto amico di gente come Jo Gambino. Io non ce l'ho [redacted] lui [redacted] l'ho con la Rai che lo ha scelto come direttore della sua più importante manifestazione nonostante le nostre proteste: poteva benissimo andare a fare il presentatore in qualche piccola televisione locale, [redacted] rappresentare il servizio pubblico». Questa polemica potrebbe portare [redacted] maggiore attenzione sul festival di Mantova. «Basta con questa contrapposizione - conclude - soprattutto ora che il nostro festival si [redacted] aprendo, è diventato grande e qualcosa di molto più importante rispetto a quando lo abbiamo lanciato e non vogliamo tornare indietro». Già dal debutto la rassegna si presenta piena di appuntamenti: dalle 16 alle 23, il primo appuntamento musicale sul palco di Piazza Sordello, il «Toral Tora! Festival» [redacted] Cristina Donà, [redacted] City Ramblers, Subsonica e Verdena. Tra gli altri appuntamenti di oggi, la rappresentazione teatrale «L'orda» di Gian Antonio Stella, l'appuntamento con la musica d'ispirazione sacra, dal [redacted] «Litania», rappresentata da Giovanni Lindo Ferretti ■ Ambrogio Sparagna.Dalle 21 Pamela Villoresi che annuncerà l'arrivo [redacted] palco di Acustimantico, Elio e le Storie Tese, Eugenio Finardi, Marco Paolini e i Mercanti di Liquori, Mauro Pagani, Razzo, Rosybyndy, Stefano Vergani e Vallanzaska. In contemporanea dal Palazzo della Ragione, si svolgerà il Dopofestival condotto da Lidia Ravera.

ACCERTAMENTI DI POLIZIA E CARABINIERI SUL SUICIDIO NEL 1967

Il procuratore: riaperta l'inchiesta su Tenco

Potrebbe anche essere ordinata la riesumazione della salma «Emerse lacune e contraddizioni nella ricostruzione dei fatti»

Giulio Gavino
SANREMO

«Il caso Tenco? L'inchiesta è riaperta». Il procuratore Mariano Gagliano è di poche parole, sa bene che per mettere la parola fine ai misteri sulla morte del cantautore sarebbe sufficiente una sua firma. Ma è scrupoloso, non vuole disporre la riesumazione della salma e quindi l'autopsia, atti dolorosi soprattutto per la famiglia, senza che prima non si sia fatto tutto il possibile per far venire alla luce la verità di quella lontana notte in cui uno sparo spezzò la vita [redacted] uno dei maggiori poeti postumi [redacted] canzone italiana. E spiega: «Confermo che ho disposto accertamenti a cura della polizia giudiziaria, affidati ai carabinieri in servizio presso la procura». [redacted] i marescialli del procuratore, meticolosi, hanno addirittura ricostruito la piantina di quella camera 219 della dependance dell'Hotel Savoy dove alle 2,15 del 27 gennaio 1967 venne trovato senza vita il corpo di Tenco, con [redacted] colpo di pistola sparato alla tempia. [redacted] posizione presunta del corpo, lo spessore della pareti che avrebbe attutito l'esplosione, le macchie di sangue sul pavimento, i nomi di chi [redacted] nelle stanze vicine. Un certosino lavoro di indagine che ha permesso, scavando tra gli archivi della questura di Imperia, di [redacted] sotto [redacted] [redacted] polvere il fascicolo originale, miracolosamente scampato all'inceneritore nonostante il verdetto dell'inchiesta fosse stato quel- [redacted] del suicidio. Una prima informativa riservata i carabinieri l'hanno già trasmessa ma l'attività continua.

Il racconto in diretta tv di Arrigo Molinari, il commissario di polizia che agì sulla scena del delitto e che fu testimone dello squallido «valzer delle bare», con il corpo di Tenco portato via dall'hotel e poi risistemato nella camera per esigenze televisive, ha precipitato nell'attualità festivaliera quella lontana notte di sangue, di polemiche, di orrore. «È innegabile che nella ricostruzione dei fatti siano [redacted] lacune, forti contraddizioni testimoniali - prosegue il procuratore Gagliano - devo ammettere che sono passati tanti, tantissimi anni, e che il numero dei testimoni in grado di dare illuminanti svolte all'inchiesta [redacted] è radicalmente ridotto per più motivi, compresi quelli di me- [redacted] che vanno scomparendo ■ [redacted] persone che non ci sono più». A scoprire il corpo di Tenco fu la sua compagna d'allora, la cantante Dalida che aveva condiviso la rabbia [redacted] l'eliminazione [redacted] «Ciao amore ciao», quella canzone interpretata in coppia nel salone della feste del casinò che non aveva convinto le giurie ma che, complice il «fenomeno Tenco», divenne poi una bandiera dell'allora nascente [redacted]. Poi in quella stanza [redacted] dependance del Savoy entrarono in rapida [redacted], forse troppe persone. Altri cantanti, fotografi, giornalisti, organizzatori del Festival. Qualcuno prese addirittura la pistola in mano. Le indagini della scientifica e i kit all'americana non appartenevano a quell'Italia fatta da brigadieri e marescialli che si affidavano più all'intuito e al buon senso che a tecniche investigative d'avanguardia.

Più che la morte di Tenco l'emergenza di allora fu sull'interrogativo di proseguire o meno il Festival. Nell'Italietta delle canzonette, sconvolta dal pianto in tv di Lello Bersani che dava la notizia del dramma dal bianco-e-nero di mamma-Rai, vinse la fazione de «the show must go on», e per la cronaca il Festival [redacted] '67 andò a «Non pensare a me» del reuccio Claudio Villa e di Iva Zanicchi. Da allora, per trentasette anni, ad ogni Festival il dramma di Tenco è risorto, quasi come un fantasma sulla kermesse della canzonetta. Sempre con [redacted] testimoni, [redacted] dettagli, nuove vergogne per quell'indagine fatta male.

I carabinieri [redacted] da tempo [redacted] ricerca di testimoni, hanno iniziato anche a svelare il mistero del «valzer della pistole», di quel piccolo foro calibro 22 sulla tempia di Tenco e di quella Walter PPK 7,65 fotografata vicino al cadavere. «L'unico [redacted] ad oggi mai effettuato - conclude il procuratore - è l'autopsia, [redacted] accertamento tecnico-scientifico che in allora non venne fatto e che ad oggi potrebbe dare un verdetto [redacted] soprattutto dal punto di vista balistico. Ciascuno si è fatto un'idea su quanto avvenuto quella notte ed è fondamentale che qualsiasi passo ven- [redacted] fatto nell'interesse della verità, senza alcun intento speculativo». Ma quando deciderà, procuratore? «Non voglio che muovendo carte che appartengono al passato invece di fare chiarezza si sollevi un gran polverone. Al momento l'indagine continua». Per quella firma, si dovrà ancora aspettare.

SELEZIONI

Il pm chiede l'archiviazione

■ Le selezioni del Festival di Sanremo si sono svolte regolarmente. È la conclusione cui è g[redacted] il Pm, Adelchi D'Ippolito, che ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta aperta dalla denuncia del Codacons. Soddisfatta la Rai, il Codacons [redacted] che presenterà opposizione.

Luigi Tenco: il cantautore morì nel 1967

Quella strana notte al Savoy

Gian [redacted] Moretti
SANREMO

«Ciao [redacted] ciao»: con questa canzone Luigi Tenco saluta la vita. È la sera del 27 gennaio 1967. Al Festival non canta bene. È depresso, sente la sconfitta e durante l'esibizione insiste quasi con rabbia [redacted] due versi: «Sapere se domani si vive o si muore». Una premonizione? Sul palco un Tenco stravolto, catatonico, svuotato di energie ■ con i riflessi spenti. Gli applausi [redacted] del pubblico sono smorti, [redacted] il [redacted] spirito. [redacted] Dalida riscuote un notevole successo. Una canzone bella, che non tutti [redacted] a capir[redacted] Luigi invece era convinto del successo.

Poi, il dramma. Bocciato dalla giuria del 17° Festival Tenco si uccide con un colpo di pistola alla testa. [redacted] solo, nella [redacted] numero 219 della dependence dell'Hotel Savoy. Prima beve una mezza bottiglia di grappa, poi ingerisce un intero flacone di Pronox, un tranquillante al quale ha fatto ricorso più volte. Nessuno sente il colpo della Walther PPK calibro 7,65 che aveva acquistato un anno prima «per difesa personale».

Si uccide, Tenco, [redacted] pr[redacted] scrive un biglietto di poche righe. Un micidiale atto di accusa contro la spietata macchina del Festival: «Io ho voluto bene al pubblico italiano e gli ho dedicato inutilmente ■ anni della mia vita. Faccio questo non perché sono stanco della vita (tutt'altro) ma [redacted] atto di protesta contro un pubblico che manda "Io tu e le rose" in finale ■ [redacted] commissione che seleziona "La rivoluzione". Spero che serva a chiarire le idee a qualcuno».

È Dalida, [redacted] partner sul palcoscenico del Salone dei Festival del casinò a trovare il corpo senza vita. Sono [redacted] 2,20 della notte. La cantante francese [redacted] è andata a cena con gli amici. Al suo rientro [redacted] albergo passa davanti alla camera di Tenco, vede filtrare la luce da sotto la porta e bussa. Nessuna risposta. La porta è aperta. Entra. Disteso a terra, [redacted] el letto, c'è il corpo senza vita dell'amico [redacted] [redacted] la pistola stretta in pugno. Un lago di sangue si allarga sul pavimento.

Dalida getta un urlo. È terrorizzata, sconvolta. Accorre Lucio Dalla. [redacted] diffonde l'allarme, «Tenco si è [redacted]»: una frase lapidaria che passa di bocca in bocca. Dalla, preso dall'emozione, crolla su una sedia. Non [redacted] più ■ dire [redacted] parola. Accorre il personale dell'albergo, poi arriva la polizia. I giornalisti piombano nella dependence. Gianni Ravera, patron di quella edizione, è sconvolto. Indagini, accertamenti della «scientifica», poi il corpo senza vita del cantautore viene trasferito alla Morgue. ■ qui nasce un mistero: il ritorno del cadavere al Savoy per esigenze televisive. Leggenda, verità?

Tenco se ne va a 28 [redacted]. I funerali si tengono il 30 gennaio a Ricaldone, paese d'origine della madre: ■ lei, con una pietosa bugia, dicono che il figlio ■ morto in un incidente stradale. Al funerali qualcuno accenna il ritornello di «Ciao [redacted] ciao».

Continua con LA STAMPA e Specchio la Grande Collezione
"LA LIRA E LA SUA STORIA"

Ogni mercoledì e sabato
una nuova moneta
a 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.
A partire da mercoledì 18 febbraio.

Ogni sabato,
gratis
con Specchio,
le schede con le riproduzioni delle banconote.

In collaborazione con UniCredit Banca

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte ■ Valle d'Aosta.

OGGI A SABATO PROSSIMO È FESTIVAL

Maurizio Crozza

Nessuna giuria, si vota solo per telefono
Ogni cantante avrà un codice

■ Ha insistito molto, Simona Ventura, sul «sistema democratico» di votazione. Quest'anno non esiste una giuria, e il vincitore sarà designato tramite il televoto. Ecco come fare. Telefoni fissi: gli utenti potranno esprimere la propria preferenza telefonando al numero 16478, costo 0,60 euro, Iva inclusa. Il costo della chiamata è fisso e indipendente dalla durata, dalla distanza e dall'ora in cui si chiama e sarà addebitato solo la votazione effettuata. Telefoni mobili: la propria preferenza potrà essere indicata tramite sms al numero 48444, costo 0,50 euro, Iva inclusa, digitando poi il numero-codice abbinato alla canzone che si vuole votare. Per ogni sessione di voto si potranno esprimere solo tre preferenze, e solo tre sms. Nella prima e nella seconda serata (oggi e domani) si potranno votare solo le canzoni in gara quella sera stessa, a decorrenza dal termine dell'esibizione dell'ultima canzone e fino alle 24 del giorno successivo; giovedì, venerdì e sabato si potranno votare tutte le canzoni in gara con decorrenza dall'inizio della terza serata (giovedì 4) e fino al termine della quinta e ultima serata del Festival, sabato 6. Il limite massimo giornaliero è sempre di tre voti al telefono fisso e di tre sms al mobile. Per termine «giornaliero» si intende: giovedì 4, dalle 21 alle 24; venerdì 5, dall'1 del mattino alle 24; sabato, dall'una del mattino (naturalmente del giorno di sabato) fino allo «stop alle telefonate», che sarà dato durante la trasmissione, naturalmente dopo l'esibizione di tutti i 22 cantanti. Ecco i codici dei cantanti in gara con le loro canzoni, in ordine alfabetico: Andrè («Il nostro amore»): 01. Bungaro («Guardastelle»): 02. DB Boulevard con Bill Wyman e Terry Taylor («Basterà»): 03. Dj Francesco («Era bellissimo»): 04. Daniele Groff («Sei un miracolo»): 05. Linda («Aria sole terra mare»): 06. Danny Losito con Las Ketchups («Single»): 07. Marco Masini («L'uomo volante»): 08. Paolo Meneguzzi («Guardami negli occhi, prego»): 09. Andrea Mingardi con The Blues Brothers Band («È la musica»): 10. Massimo Modugno con Gipsy Kings («Quando l'aria mi sfiora»): 11. Morris Albert con Mietta («Cuore»): 12. Neffa («Le ore piccole»): 13. Pacifico («Solo un sogno»): 14. Adriano Pappalardo («Nessun consiglio»): 15. Omar Pedrini («Lavoro inutile»): 16. Stefano Picchi («Lavoro inutile»): 16. Stefano Picchi («Generale kamikaze»): 17. Piotta («Ladro di te»): 18. Mario Rosini («Sei la vita mia»): 19. Simone («È stato tanto tempo fa»): 20. Mario Venuti («Crudele»): 21. Veruska («Un angelo legato a un palo»): 22.

VENTURA E RENIS, CONDUTTRICE E DIRETTORE ARTISTICO DELLA KERMESSE, HANNO PRESENTATO LO SPETTACOLO, TRA BATTUTE E STILETTATE

A sinistra Simona Ventura e Tony Renis. A destra Indro Montanelli arruolato come «testimonial» nella battaglia a distanza tra il direttore artistico del Festival e Nando Dalla Chiesa

Tony punta i piedi ma Simona tiene duro «Non sono una valletta»

Discutono su Francesco Cafiso, il baby sassofonista di 14 anni
Fra gli ospiti in arrivo Roberto Bolle, Winona Ryder e Cortés

Gabriele Ferraris
inviato a SANREMO

Da qui a Festival, benché il Paese sembri restio a sintonizzarsi sull'ora segnata dal destino, e pervicacemente trami per la serata progetti eterodossi, tipo guardare altri canali e uscire a cena.

Diciamolo subito, da togliersi il pensiero: finora, il clou del Festival non sono i cantanti, o gli ospiti, o lo spettacolo. Gira che ti rigira, il ciclaclò punta ancora e sempre sulle frequentazioni del direttore artistico Elio Cesari in arte Tony Renis con certi mammasantissima della mafia americana, sapete, quella storia dei cani venivano a prendere con la limousine, per cantare alle loro feste: «Mi che avreste fatto?». Tant'è: Simona Ventura tenta di sdrammatizzare, aprendo l'incontro con i giornalisti con uno squillante «baciamo le mani», ma alla prima occasione Elio-Tony spara a zero su Nando Dalla Chiesa, che quelle frequentazioni bizzarre gli rinfaccia da mesi. «Non l'ho ancora querelato perché così mi hanno consigliato gli avvocati e gli amici; ma lo farò dopo il Festivalo, dice. E, per portarsi avanti con il lavoro, spiega che il Nando lo perseguita per rivalersi di una «scialba carriera politica» a legge un articolo scritto di Montanelli del '93, che dava di Dalla Chiesa un ritratto impietoso. Dalla Chiesa risponde, da Mantova: «Può querelare se stesso, non è colpa mia se si vanta di essere molto amico di gente come Gambino. È ovvio che mi consideri un nemico, visti i suoi amici».

Certo che Elio-Tony, benedetto ragazzo, a insistere sul termine «amici»... La domanda sorge spontanea: ci fa o ci è? E pure come si concia: doppiopetto bianco, scarpe bianche, panciotto bianco, pantaloni bianchi. Cravatta nera. La Ventura gli dice che pare Hannibal The Cannibal, e sarebbe perfetto per un matrimonio a Broccolino; a mezzogiorno a Sanremo, pare un briciolo sopra le righe.

Comunque, il problema vero del Festival - che nella sua lunga storia ha incrociato mareé di tipi bizzarri - non è chi è amico di chi; bensì come finirà l'avventura, se riuscirà ancora una volta a portare a casa un ascolto decente, o se ci sarà il crollo ormai immanente da anni. Lo stesso maggiore Rai ostenta sicurezza, ma ad ogni buon conto il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce mette le mani avanti, «una volta durante la settimana di Sanremo il resto della tv si spegneva. Adesso non è più così. E questo non consentirà il confronto degli ascolti con le edizioni precedenti. I cachet dell'Ariston fanno quadrato, ed Elio Cesari in arte Tony Renis sfodera la strategia del «surprise», nel senso che tutto sarà una Grande Sorpresa. Astuta trovata, oppure in cassa hanno poco o nulla? Lo scopriremo soltanto vedendo. Una delle Grandi Sorprese, si mormora, è Andrea Bocelli Smentitissima la partecipazione di Mina. Andrà a finire che un'altra «surprise!» sarà il direttore artistico Tony Renis che canta «Quando quando quando».

In attesa delle Grandi Sorprese, Elio e i suoi fratelli sistemano un po' di storie tese, esterne e pure interne. Apre il fuoco il direttore Del Noce: parla di «Festival del rinnovamento e delle polemiche», e butta lì che «quando si rinnova si scontentano rendita, e volta parassitarie, vecchie abitudini che negli ultimi tempi non corrispondevano più agli ascolti». Fosse mai che alludesse a Baudo? Boh: Simona Ventura spiega che Baudo l'avevano invitato alla serata «revival» di venerdì, «per correttezza», dato che verrà Pippo Bongiorno; ma il rifiuto baudesco, garantisce, non conta, «non siamo in difficoltà». Lo dicono e lo ripetono, che non sono in difficoltà.

Elio Cesari in arte Tony Renis, in particolare, è un concentrato di ottimismo. Usa a palla tre aggettivi - grande, straordinario, magnifico, con superlativi - oltre i sostantivi sorpresa e amico. Sono tutti suoi Grandi Amici, Grandi Icone, Grandi Artisti; e tutti ringrazia: da Mogol ai cantanti che hanno rifiutato di venire «perché non hanno capito lo spirito», fino al suo avvocato, figura professionale il cui peso nessuno, in queste lande desolate, è incline a sottovalutare.

Fatti salvi i risvolti legali, lo «zio Tony» è un piacione, il tipico zio d'America, ergo fa l'americano, canta «Happy birthday» appena scopre che Gene Gnocchi compie 57 anni, e mette un'enfasi cinematografica in tutto ciò che dice: se annuncia, che so, gli ospiti, sembra il discorso del presidente degli Stati Uniti nel finale di «Indipendance Days». Per inciso, al momento il monte-ospiti è il seguente: stasera Gino Paoli (Premio alla Carriera), il Cirque du Soleil, i Black Eyed Peas e Raoul Bova; domani Aventura, Roberto Bolle, S.A.R. Emanuele Filiberto, la cantante rumena Haiducii, Dustin Hoffman; giovedì Victoria Beckham; venerdì Francesco Cafiso, Natalie Cole, Christian De Sica e Silvio Muccino; sabato Winona Ryder, Lionel Ritchie, Steve Seagal e Joaquim Cortes. Wow.

Gigioneggia, Tony, fa il simpatico: ma è duro. Anche con i suoi. I litigi con la Ventura, per dire: a lei non stava bene che s'invitasse Francesco Cafiso, sassofonista quattordicenne. Perché è una stella mondiale del jazz, però è un ragazzino, e mamma Simona è dell'idea che la sera i ragazzini devono andare a nanna. Elio si toglie il sorrisone, e sibila, papale papale: «Cafiso ci sarà: gli ospiti li sceglie il direttore artistico, io sono il direttore artistico, quindi decido io». La Ventura mette su una faccia che è un poema, e china la testa. Salvo poi buttare lì la precisazioncina: «Non sono un'annunciatrice. Sono una conduttrice, ed è giusto che ci siano dei punti di discussione». Non è giornata, per Simona: anche Del Noce ci si mette, arzigogolando sull'utilità dei contrasti fra «due galli nel pollaio, non dico gallo e gallina perché sarebbe irriguardoso per Simona», e intanto lo ha detto. E Simona ride, di un riso che non cuoce. Magari, pure lei non ha capito lo spirito.

regime di Filippo Facci candido

«Tagghiata di facci»

La rasoiata, che in siciliano ha nome «*tagghiata di facci*», e in italiano «sfregio», non è di norma una ferita mortale, ma proprio per questo garantisce il più sanguinoso proseguimento del corpo a corpo. Con il che questo 54esimo Festival di Sanremo può dirsi non solo ufficialmente iniziato, ma anche opportunamente militarizzato.

Ah, il ritaglietto di giornale come lama affilata e mortificante! Potenza degli archivi: adesso pure i direttori artistici hanno la «*intelligence*». Ieri, con voce ferma, Tony Renis ha declamato un articolo in cui «il grande», anzi «il sommo» Montanelli maltrattava Nando Dalla Chiesa, «giovane di brutte speranze» e tante altre cose niente affatto simpatiche. Ritaglio dalla prima pagina de *Il Giornale*, anno 1993, campagna elettorale milanese (Bossi, in quei giorni, disse anche di peggio). Fotocopie subito comparse in sala stampa, per congrue citazioni. Tony Renis l'ha spiegata come legittima difesa. Da mesi «mi perseguitavano», «vomitandomi addosso di tutto».

Ora: c'è poco ormai da fare gli spiritosi con le «lacrime di «cuore» e «amore» e altre stucchevolezze festivaliere. La trovata di recuperare un morto per vendicarsi di un vivo è tipica perfidia da *dirty politics* cui i nemici di Renis, pure alacri ricercatori di scheletri negli armadi, non erano finora arrivati. È anche la circostanza che il povero Montanelli, nei suoi ultimi anni, diffidasse apertamente di Berlusconi e dei suoi amici, e chi se ne importa, anzi è anche meglio perché oggi non c'è più e non può smentire quel remoto articolo, ecco, tutto questo è l'idea del clima nella città dei fiori. E aggrava l'inedito e torvo miscuglio di seduzione spettacolare e odio politico allo stato primario, o quasi.

Da Mantova Dalla Chiesa ha dapprima risposto con altezzoso sdegno, poi ha attribuito il «nervosismo» di Renis ai «contrasti con Ventura» e alle «dichiarazioni di Celentano». Segno ormai che i centri geografici del conflitto si sono definitivamente raddoppiati, e la guerra prosegue a tutti i livelli. Ma non era finita perché in serata, ricomparso sul palcoscenico illuminato dell'Ariston, il direttore artistico ha voluto rispondere alla risposta del suo nemico notando che si trattava di una risposta «debole». E poi si è rituffato nelle prove, accennando un passo di danza mentre Andrea Mingardi cominciava a cantare.

A questo punto una piccola claque ha applaudito Renis. Osservato da vicino, con quel suo zuccotto scaramantico rossonero e la movenza quasi ferina con cui abbraccia tutti gli uomini e bacia tutte le donne, il personaggio oscilla tra il massimo della cordialità e il suo contrario. Molto berlusconiano, quindi niente affatto scontato nella sua energia, nella sicurezza, anche aggressiva.

Ma tutto il festival, in fondo, è di questo doppio registro. La gente aspetta i cantanti dietro le transenne; ci sono bambini e ragazzette con le telecamere; c'è pure il buon mercato, i divi gridano festosi e fanno ciao; il ritmo delle canzoni e i colori della scenografia sono quelli dell'intrattenimento. Ma dietro c'è facciata scintillante si coglie il rumore di un conflitto rituale che non è mai stato così aspro.

Sarà l'Italia del maggioritario incanaglito e personalizzato. Sarà un'arena simbolica, uno spazio pubblico da conquistare, la maestà del nuovo potere da mettere in scena. Sarà tutto questo, Sanremo, e il suo contrario. Ma un po' fa spavento. Così, prima ancora che il festival cominci, di lieve resta solo l'equidistanza di Simona Ventura. «Sapete che mi ritengo qualunquista» ha chiarito. Come sdoganamento ideologico non c'è male. Stai a vedere che troppe rasoiate non servono a nulla.

Ritmo, allegria, poca aria sanremese

I primi brani, dallo scanzonato Dj Francesco al raffinato Venuti

Marinella Venegoni
inviata a Sanremo

OTTANTUNO maestri compongono l'orchestra più completa ed esagerata della storia di Sanremo. Il palco è disegnato intorno a loro, immenso e pieno di risorse tecnologiche colorate fino a far girare la testa. Sarà bello stasera ascoltare questa grande orchestra, impegnata nelle undici canzoni in gara dal primo gruppo di cantanti. Stasera in tv non c'è aria sanremese (tranne che in un caso, come vedremo) e in compenso spira un vento di ritmo e di allegria. Non che siano tutte rose, s'intende...

DJ FRANCESCO. Con la sua testa semirapata e 'na canzuncella fresca fresca («Era bellissimo»), ritmica appiccicosa che ricorda il Jovanotti smandrappato prima maniera, il ventiquattrenne figlio di Facchinetti dei Pooh apre stasera all'Ariston le danze del Festivalone: è il soffio di un'immagine giovane e scanzonata, piegata ai gusti radiofonici, fra il professionale e lo sciocchezzaio. In pratica, il personaggio e il suo brano rappresentano una buona approssimazione le ambizioni e le strategie del primo Sanremo targato Tony Renis.

BILL WYMAN. Lo sappiamo, Mogol non ci saluterà più. Però «Un angelo legato a un palo», la canzone che lui ha firmato insieme con Gianni Bella, di carino ha soltanto il titolo. La fanciulla, una delle due sole cantanti donne del Festival, fa fatica ad emozionare o a sorprendere con questo pezzo molto pop, intessuto di un gran lavoro di violini: almeno non ce l'ha fatta alle prove, ma speriamo stasera (anche per riavere il saluto di Mogol).

ANDREA MINGARDI E I BLUES BROTHERS. Per «È la musica», il crooner bolognese ha fatto un regalone invitando i Bluesbrothers, ovvero quel che resta della compagnia dello strumitico Belushi senza Akroyd: fra di loro ci sono ben tre attori del film che ha fatto epoca, a partire dal chitarrone Steve Cropper (corpulento, con il codino, autore - scusate - con tal Otis Redding soltanto di «The dock of the bays»). Sul palco, l'allegra mamada suona che è un piacere, e veste a dovere il pezzo del gustosissimo Mingardi: un simpatico e scatenato divertissement, un omaggio al mondo del rhythm'n'blues intessuto di plagi intenzionali. Lo spettacolo è assicurato.

MARIO VENUTI. Il cantautore siciliano sta qualitativamente un chilometro più in alto di chiunque partecipi a questo Sanremo. «Crudele» è un pezzo di raffinata e tormentata musica un po' jazzy. Lui si muove con padronanza assoluta del palco e del proprio corpo, ha l'aura dell'artista e non potrebbe mai vincere un Sanremo di voto telefonico.

NEFFA. Alle prove ieri era scatenato, ma quasi subito ha riacchiappato le sue «Ore piccole»: un pezzo di soli due minuti, swingante e da big band, scritto con grande padronanza musicale. Nel revival dei Trenta e dei Quaranta che sta per impazzare, il simpatico Neffa è uno dei candidati alla vittoria.

PAOLO MENEGUZZI. Penalizzato dall'assenza sulla compilation della sua «Guardami negli occhi», il ventisettenne varesotto si rifarà sul palco, sfoderando un piglio di consumato professionista, mentre canta e balla attorniato di ballerini: il suo pezzo è alla Tiziano Ferro, ma con un'impronta melodico-italica ben decisa.

DB BOULEVARD & BILL WYMAN. Il gruppo che ha sfondato la scena dance internazionale con «Basterà», brano radiofonico/giovanile affrontato con buona tecnica vocale da Alessio Ventura. Abbiamo visto alle prove uno spaesato Bill Wyman, cioè l'ex bassista dei Rolling Stones, affrontare al basso l'accompagnamento del quartetto. Era chiaristmo che non aveva mai suonato il pezzo; sarà un ospite di riguardo, ma è del tutto pleonastico.

STEFANO PICCHI. Nel non indimenticabile mare dei testi, «Generale Kamikaze» è l'occasione, storia di un aspirante suicida che rinuncia per amore. Una bella cantautorale, con spunti di ritmica mediorientale per violini, e una chiusura a rap. Emozione, però, zero.

DANNY LOSITO E LAS KETCHUPS. «Single» canta «E mi manca la lasagna che cucinavi tu/Te ne sei andata sola in Spagna...». È la storia vera di Losito, abbandonato dopo 10 anni dalla sua bella per uno spagnolo. Un funky leggero e spiritoso, che trascina alle danze. Il problema è che Losito si ritrova ora con tre spagnole, Las Ketchup, che fanno Bill Wyman non so la cosa fare se non le corista. Ennesima rubata all'agricoltura.

MARCO MASINI. Se Neffa è candidato alla vittoria fra i modaioli, Masini lo è fra i tradizionalisti. «L'uomo volante» è una ballad con piacevole linea melodica e teoricamente cantata con accenti sommessi. In realtà poi, gli scappa la voce e alle prove si è ritrovato a gridacchiare come se «Vaffanculo» (scusate, è il titolo).

Ennesima collaborazione da buttare alle ortiche: senza Mietta, «Cuore» aveva non respiro leggero, di qualche eleganza; ma il duetto è mortale per la canzone, la trascina ai peggiori istinti baudiano-sanremesi. Pateci caso, stasera.

Veruska, unica donna fra gli undici cantanti in gara questa sera

STASERA

SANREMO. Il Festival si apre questa sera con il primo ospite d'onore, cioè Raoul Bova. Poi via con la gara. La serie di concorrenti è inaugurata da Dj Francesco con il suo «Era bellissimo». Segue Veruska con «Un angelo legato a un palo». Poi è la volta di Andrea Mingardi che esegue «È la musica» insieme ai Blues Brothers. Il quarto artista è Mario Venuti che canta «Crudele». Quindi Neffa impegnato in «Le ore piccole» e Paolo Meneguzzi con «Guardami negli occhi». I Boulevard sono i settimi della serata, impegnati in «Basterà» con Bill Wyman. Dopo l'intervento di Maurizio Crozza, che imiterà Elton John, ecco gli artisti del «Cirque di soleil», dopodiché tocca a Stefano Picchi cantare «Generale Kamikaze». Altro intermezzo con i Black Eyed Peas, poi il nono cantante, cioè Danny Losito che canta «Single» con le spagnole Las Ketchup. Marco Masini, decimo in gara è impegnato in «L'uomo volante». Ultima esibizione quella di Morris Albert che canta «Cuore» in coppia con Mietta. In chiusura Gino Paoli, premiato per la carriera, eseguirà un «midley» delle sue canzoni più famose.

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

VERDONE E LA PAURA

Nessuna sorpresa al botteghino «Il Signore degli Anelli: il ritorno del re», è retrocesso dal sesto all'ottavo posto ma, dopo il Titanic, è il secondo titolo ad aver superato nelle sale italiane un miliardo di dollari. «Scary Movie 3», «L'amore è eterno finché dura» e «Tutto può succedere» conservano i primi tre posti. A Roma l'esperimento di ridurre a tre euro, dal lunedì al giovedì, il prezzo dei biglietti pomeridiani fa fatto crescere del 73% il numero degli spettatori.

Carlo Verdone

I CAMPIONI DEL WEEKEND

①	Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà di D. Zucker (Usa)	€ 2.049.997
②	L'amore è eterno finché dura di C. Verdone (Ita)	€ 1.743.861
③	Tutto può succedere di N. Meyers (Usa)	€ 735.567
④	Big Fish - La storia di una vita incredibile di T. Burton (Usa)	€ 554.483
⑤	Ritorno a Cold Mountain di A. Minghella (Usa)	€ 532.427
⑥	La ragazza con l'orecchino di perla di P. Webber (Gb - Lus)	€ 456.009
⑦	Agata e la tempesta di S. Soldini (Ita)	€ 390.263
⑧	Il Signore degli Anelli - Il ritorno del re di P. Jackson (Usa)	€ 353.789
⑨	The Butterfly Effect di Brass e Gruber (Usa)	€ 336.208
⑩	Le Barzellette di E. e C. Vanzina (Ita)	€ 309.394

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 415 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

Undici statuette all'epopea fantasy di Peter Jackson un record eguagliato solo da «Titanic» e «Ben Hur» «Lost in translation» di Sofia Coppola migliore sceneggiatura

TUTTI I PREMI

Penn e Robbins migliori attori

- Miglior film: «Il Signore degli Anelli: il ritorno del re»
- Regista: Peter Jackson («Il Signore degli Anelli»)
- Attore: Sean Penn («Mystic River»)
- Attrice: Charlize Theron («Monster»)
- Attore non protagonista: Tim Robbins («Mystic River»)
- Attrice non protagonista: Renée Zellweger («Cold Mountain»)
- Film straniero: «Le invasioni barbariche» di Denys Arcand, (Canada)
- Sceneggiatura originale: Sofia Coppola («Lost in Translation»)
- Sceneggiatura non originale: Peter Jackson, Fran Walsh e Philippa Boyens («Il Signore degli Anelli»)
- Fotografia: «Master and Commander»
- Montaggio: «Il Signore degli Anelli»
- Scenografia: «Il Signore degli Anelli»
- Costumi: «Il Signore degli Anelli»
- Colonna sonora: Howard Shore («Il Signore degli Anelli»)
- Canzone: «Into the West» di Fran Walsh, Howard Shore e Annie Lennox («Il Signore degli Anelli»)
- Animazione: «Alla ricerca di Nemo» di Andrew Stanton, per Pixar/Buena Vista.

Peter Jackson esulta per gli undici Oscar al suo «Signore degli Anelli»

Charlize Theron Oscar come migliore attrice per «Monster»

l'OSCAR degli ANELLI

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Mai un Oscar era stato così largamente anticipato per così tanto tempo, una vittoria annunciata non quando a dicembre è uscito «Il ritorno del re» ma nel lontano 2001 con la presentazione de «La compagnia dell'anello». Aspettiamo, dati tra di loro i membri della Academy. Aspettiamo che si arrivi alla fine della trilogia de «Il signore degli anelli» e poi premiamo l'intero lavoro, non un solo episodio. Ma tutti sapevano che questa sarebbe la volta buona, nessuno aveva previsto che l'edizione 76 degli Oscar si sarebbe conclusa con un trionfo di proporzioni storiche: 11 Oscar su 11 nominations, incluso quello per il miglior film, per la miglior canzone (Annie Lennox), per varie categorie tecniche e quello a Peter Jackson per la regia. «Speravamo in una vittoria ma non di spazzare via tutto in questo modo», sostiene Jackson, che nell'accettare dei tre Oscar (come produttore, uno regista e uno come sceneggiatore) ha voluto ringraziare i membri della Academy per essere andati oltre un mondo di fantasia fatto di elfi e maghi e hobbit ed aver riconosciuto i temi universali di coraggio, perdono, fede e amicizia. Con 11 Oscar, «Il signore degli anelli» uguaglia il record di «Titanic» e di «Ben Hur», che partivano però da 13 nominations. E questo una sola candidatura nella categoria attori, dove tutto, anche in questo caso, è andato un po' secondo le previsioni della vigilia. L'Oscar per la «migliore attrice» lo ha vinto Charlize Theron, la splendida e luminosa ex-modella sudafricana che in «Monster» si è spogliata della sua avvenenza fisica per entrare panni di una prostituta condannata a morte come la prima serial killer femminile. «Non riesco a crederci», ha esclamato trattenendo a stento le lacrime. Poi, riferendosi alla serata monopolizzata dalle tante vittorie per «Il Signore degli anelli», ha aggiunto: «Mi rendo conto che tutta la Nuova Zelanda è già stata ringraziata e così adesso mi metterò a ringraziare tutti quanti in Sud Africa». Il momento più emozionate della serata è giunto però quando Nicole Kidman ha annunciato che a vincere come miglior attore è stato scelto Sean Penn. Il protagonista di «Mystic River», il film di Clint Eastwood, non ha mai nascosto che vede con un certo disdegno le premiazioni cinematografiche. E' anche uno dei rappresentanti più arrabbiati della Hollywood liberal e nei mesi che hanno preceduto la guerra in Irak aveva scatenato controversie e polemiche recandosi in missione a Baghdad. Quando è salito sul palco, tutti si apettavano dunque che avrebbe usato l'occasione per lanciarsi in una mini-comizio contro la guerra e contro la politica del presidente Bush. Ma ha finito per farlo in forma molto velata, esclamando: «Se c'è una cosa che noi attori conosciamo bene, oltre al fatto che le armi di distruzione di massa ci sono, è che quella cosa chiamata migliore attore non esiste». L'intera sala si è alzata in piedi, in segno di omaggio. E a quel punto, tra la sorpresa, Penn è ritrovato sopraffatto dall'emozione. Come miglior attrice non-protagonista è emersa Renée Zellweger, per il suo ruolo in «Ritorno a Cold Mountain». «Più riesci a trasformarti e a calarti dentro personaggi che lontani dalla tua stessa esperienza è più il nostro lavoro diventa gratificante», ha spiegato in sala stampa. Tra i maschi, l'Oscar per il non protagonista è andato invece a Tim Robbins, con Penn nel film di Clint Eastwood e, anche lui, una delle voci più ascoltate della Hollywood liberal. E quando è salito sul palco, si è limitato a fare un appello contro l'abuso sessuale, un riferimento al personaggio del suo film. E a esprimere la sua gratitudine e la sua sorpresa. «Dopo tutte le cose negative dette a causa della nostra posizione sulla guerra, non mi immaginavo di finire con l'Oscar», ha spiegato riferendosi a se stesso e alla moglie, Susan Sarandon. C'è stato un riconoscimento anche per Sofia Coppola. Il suo delicato e amatissimo «Lost in Translation» le è valso una nomination come miglior regista, prima donna americana nella storia della Academy. Ma era la serata di Peter Jakcson e anche se è Sofia è finita solo con un Oscar per la miglior sceneggiatura orginale le è bastato per rendere visibilmente raggiante e orgoglioso il padre Frances, l'autore de «Il padrino». Infine, l'Oscar per il film straniero è andato al canadese Denys Arcand, per «Le invasioni barbariche». I risultati degli Oscar vengono spesso analizzati come un segno dello stato di Hollywood o dei sentimenti dell'America in generale. Che cosa leggere dunque nel trionfo de «Il signore degli anelli»? Una questione complessa, perchè nella trilogia ispirata a Tolkien c'è chi ha visto un messaggio sulla futilità della guerra e chi la necessità di andare in guerra, chi ne è uscito vedendo un premio alle mega-produzioni che costano più bilancio di intere nazioni e basate sugli effetti speciali e chi il ritorno a film fondati su una storia che ha dentro coraggio, lealtà, rispetto per l'ambiente, amicizia, perseveranza. E la visione di un uomo, Peter Jackson, che ha dedicato a questo progetto sette anni e ritmi di 16 e più ore a giorno. «Ci ho quasi lasciato la vita, ma ne è valsa assolutamente la pena», sostiene il regista, che alla fine della serata ha ormai i capelli più arruffati del solito, la fuori dallo smoking e un solo desiderio: quello di togliersi le scarpe. Dopo tre anni di assenza, Billy Crystal è tornato nella parte di maestro delle cerimonie. Ha avuto battute per Mel Gibson e per George W. Bush, ma soprattutto nei confronti dell'Oscar, spesso soggetto a critiche perché si prende un po' troppo sul serio e perchè, negli ultimi anni, ha prodotto una cerimonia un po' troppo lunga e noiosa. Crystal ha saputo darle un tono più agile, più leggero. E, stando ai numeri provvisori, ha contribuito a fermare quell'emorragia di telespettaori che aveva creato dentro la Academy un'ondata di panico: rispetto all'anno scorso, gli indici di ascolto sono saliti del 17 per cento.

Charlize, un vero «Monster»

I singhiozzi della trasformista Theron «Sfatata la maledizione della bellezza»

Fulvia Caprara

ROMA

Con la pelle opaca e macchiata, i denti accavallati e sporgenti, i capelli unti perennemente in disordine, magliettacce informi e la pistola sempre a portata di Charlize Theron ha coronato, l'altra sera, il sogno di tutte le attrici che temono la maledizione della bellezza. Grazie a quell'aspetto sgradevole e a quei quindici chili in più, spazzati via in tempo per poter riapparire magnifica in occasione del lancio del film, la diva sudafricana è riuscita a guadagnare un Oscar prevedibile, ma non per questo meritato. Diventare Aileen Wuornos, la prostituta serial-killer condannata a morte in Florida nel 2002, protagonista del film di Patty Jenkins «Monster», era un sfida impossibile e per questo terribilmente attraente. Da oggi Charlize potrà ridere in faccia a chi la ricorda ancora per quel vecchio spot della Martini in cui il suo abito di maglia si sfilava impudente durante una fuga amorosa; da oggi potrà scegliere con libertà i ruoli da interpretare e i registi da cui farsi dirigere; non potrà scandalizzare, come ha fatto subito dopo aver agguantato la statuetta, dietro le quinte del Kodak Theatre di Los Angeles, qualche giornalista bacchettone insiste con domande sulle scene d'amore lesbico interpretate nel film.

E poi, finalmente, Charlize può dare un calcio al passato. Che non è un passato semplice, segnato com'è dalla morte del padre, ucciso da sua madre Gerda per legittima difesa, quando lei aveva solo quindici anni: «Da allora ho fatto molta strada e "Monster", in questo senso, è stato particolarmente importante. Non solo perché mi ha posto davanti all'enorme responsabilità di recitare nei panni di una persona realmente esistita, che adesso non c'è più e di cui bisognava rendere l'immagine con verità e rispetto, ma anche per un'altra ragione. Pur avendo avuto una vita spaventosa, fatta di abusi e violenze subiti fin da quando era ragazzina, Aileen non ha mai ceduto alla negatività. Anzi, ha sempre continuato, fino alla fine, a cercare il lato buono delle cose, a scovare il raggio di luce nelle tenebre. E tutto questo senza mai tentare di far pena a qualcuno». Con la condanna a morte di Aileen, seguita confessione dei sei omicidi, Theron non è d'accordo: «Sono sempre stata contraria alla pena di morte, non credo che serva a nulla. E le statistiche lo confermano». Figlia unica, nata a Benoni il 7 agosto del 1975, in una fattoria sudafricana dove «i bambini neri giocavano insieme con i bianchi», Theron ha un animo democratico che l'ha fatta fremere di disgusto quando l'esecuzione di Wuornos è stata strumentalizzata politicamente, nella Florida governata da Jeb Bush, subito prima che il fratello George diventasse presidente degli Stati Uniti. Alta, morbida, carnagione ambrata e un sorriso infantile da far perdere alla testa al più navigato dei play-boy, Theron, ex-ballerina e top-model, ha colpito in un baleno l'attenzione di autori e attori importanti, Robert Redford a Tom Hanks, da John Frankenheimer a Woody Allen che l'ha voluta in due dei suoi film, «Celebrity» e «La maledizione dello scorpione di giada», e che di lei ha detto: «Non solo sa recitare, ma è anche comica». Con un simile biglietto da visita, Charlize poteva accontentarsi di riposare ancora per molto tempo sugli allori della bellezza e del talento. E invece no, irrequieta e sapiente, ha capito che bisognava rimboccarsi le maniche in fretta, passare dall'altra parte della barricata (di «Monster» è anche produttrice), prendere in mano il proprio destino: «Avevo bisogno di dare una svolta alla mia carriera, di interpretare un personaggio lontano da quello della solita bionda, bella, anche intelligente, ma spesso vittima delle circostanze».

ANNA MARIA BARBERA DA GIOVEDI' IN TOURNEE NEI TEATRI ITALIANI

«Ho detto no a Zelig per troppo amore»

«La mia Sconsolata a Striscia? Mi piacerebbe molto, vedremo»

Raffaella Silipo

ANTONIO Ricci la vorrebbe per «Striscia la notizia», adesso che la coppia Greggio-Iacchetti va in vacanza. «Lo sanno tutti tranne me - scherza Anna Maria Barbera - certo mi piacerebbe avere questo appuntamento serale con gli italiani. Sdrammatizzare insieme giornate pesanti ma fare il punto, possibilmente con ironia, sul nostro tempo. Chi accanto? Sarebbe interessante alternare i partner, ricevere gli italiani a casa di "Striscia" con atmosfere e padroni di casa diversi, passando dalla cultura all'umorismo, dalla seduzione al fascino... in modo non ripetitivo e magari riuscire pure a fare qualcosa per gli altri, che poi siamo noi, il nostro consorzio umano. Poiché la tv è un mezzo potente ne ha il dovere. Ed io con lei».

Cercatela di capirla: Sconsolata viene fuori da un anno davvero eccezionale, in cui tutto quello che ha toccato si è trasformato in oro: successo travolgente con la banda di «Zelig», personale in «Scherzi a parte» dove ha dovuto mediare tra le bizze di Teo Teocoli e l'avvenenza di Manuela Arcuri: «Ragazzi ho fatto come potevo» dice lei. Successo indiscutibile e inaspettato, infine, nel film di Leonardo Pieraccioni «Il paradiso all'improvviso», campione d'incassi a Natale, dove, finalmente, emerge la sua vera natura. Quella di attrice. Una natura che dovrebbe venir fuori sempre più, se è vero che ha firmato con De Laurentiis un contratto per tre film, compreso quello di Natale con Boldi e De Sica. «Forse non si tratta di cinema d'autore ma De Laurentiis mi ha offerto una grande chance per imparare a farlo, il Cinema».

Con un anno così alle spalle, la paura di deludere, di non corrispondere aspettative, diventa davvero forte. «Per salire sul palco di "Zelig" che mi ha dato così tanto, non sono ancora pronta. Il sono sempre sotto giudizio in questo mestiere, ma se in certi programmi c'è un format da rispettare, a "Zelig" si vola senza rete. E' come un incontro d'amore tra te e il pubblico, e l'amore ha bisogno anche di silenzio. Non puoi insistere sul piacere meccanico di una risata per gratificazione personale».

Il nuovo Zelig, non lo trova? «Ci sono orbite che non si ripetono. Questo vale anche per la mia. Fuori dalla logica produttiva avrei preferito, dopo un così grande successo, conservare l'emozione di un momento straordinario, forse irripetibile. La magia poteva che aleggiava sotto il tendone, mi fu chiara entrando dal primo istante. Prima ancora di sapere che sarei salita anche io sul palco. Chi mi è piaciuto di più dei nuovi? Spero che sia l'anno di Cacioppo: il nudo, come era nuda la mia Sconsi, come era nudo Massimo Troisi».

In attesa di «Striscia», la Barbera riporta a grandissima richiesta i teatri italiani lo spettacolo estivo. Il parte giovedì da Alessandria, arriverà a Milano il 16 e a Torino il 22 marzo. «L'artista quando trova una chiave la abbandona - cita lei -. Io non so se sono ma che avrei desiderato dare appuntamento al mio pubblico con un nuovo spettacolo. Ma questo ha avuto così tanto successo da non riuscire ad esaudire tutte le richieste. Così qua, un po' più infagottati dai cappotti, un po' più incarzati, un po' più infreddoliti nel cuore, ma con lo stesso desiderio esplosivo dell'estate di riscaldarcelo, questo cuore... Se la temperatura è scesa, in compenso il prezzo è salito: le mie proteste non sono state sufficienti. Sono stata Spiegata...?».

Il pubblico la circonda di una passione autentica, vorace, entusiasta. «La gente capisce quello che è autentico e quello che è falso. E' stanca di cliché, di imposizioni estetiche, ha bisogno che qualcuno la rappresenti e la riconosca per si dentro e pure per come è fuori; non ci si può sentire rappresentati solo da valori fasulli». Lei, a dire il vero, è uno spirito libero e dalle imposizioni dei media non si è mai sentita troppo condizionata. «Io sono ambiziosa, faccio la mia strada, piano piano. Evidentemente qualcosa è cambiato nell'aria e Sconsolata, con il suo aspetto e la sua parlata popolare ma la sapienza del cuore, ne è stata il catalizzatore. «E' una cosa grande che mi emoziona. E' anche una responsabilità. E' come se ognuno ti affidasse qualcosa di sé, della sua storia. L'attore appartiene alla gente, è un tramite di amore che la realtà spesso ci sottrae derubando la vita della sua generosità. L'attore può in parte risarcirla».

Anna Maria Barbera giovedì a Alessandria viene: Ji Ancona, 10 Prato, 12 Latina, 13 Bari, 15 Bologna, 16 al 21 Milano, 22 Torino, 23 Trieste

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il check-up dei capelli

Molte persone perdono i capelli senza essersi mai sottoposti ad un check-up degli stessi e quindi senza sapere che cosa è giusto fare per arrestare la caduta.

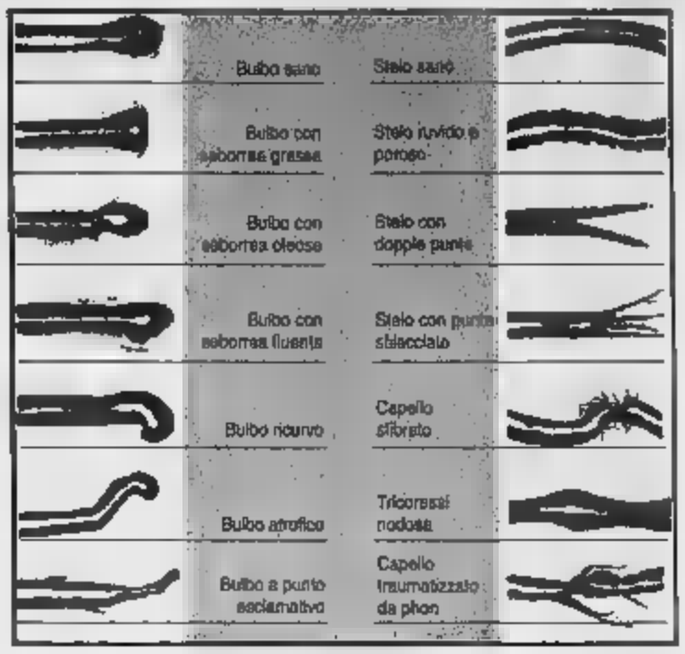
L'esame macroscopico del cuoio capelluto è utilissimo per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico. Al "pull test" si riescono inoltre ad ottenere informazioni necessarie circa il trattamento nutritivo da seguire.

Bisogna infatti sapere che su un cuoio capelluto normale ci sono circa 100.000/120.000 capelli e che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.

Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole.

Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.

Il check-up dei capelli serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo (disegno a destra).



SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Continua con successo la campagna di prevenzione promossa a Torino dall'Istituto Svizzero Dermes

Torino. - I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore sicurezza sul lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.

Ecco perchè quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.

Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?

Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Svizzero Dermes ha predisposto un **CENTRO DI CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI.**

Chi necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.

Esperienza nel settore e personale preparato sono gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.

In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.

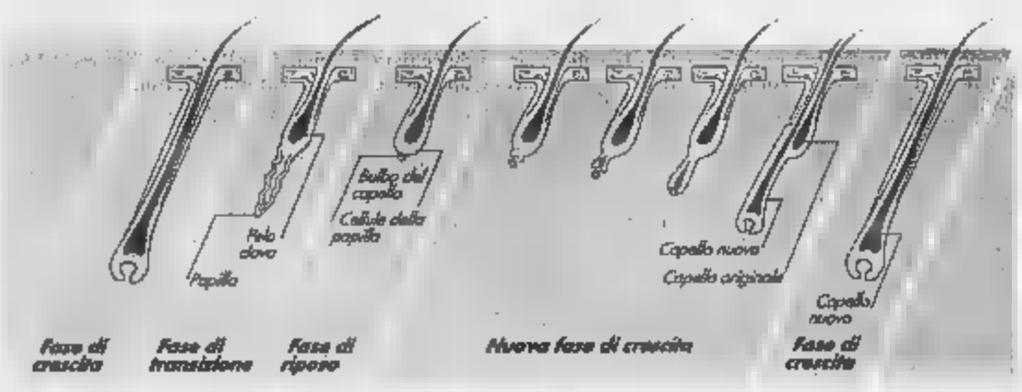
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.

Il CENTRO di CONSULENZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.

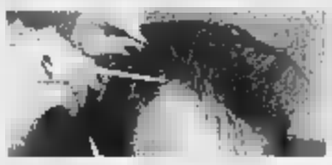
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.

L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.

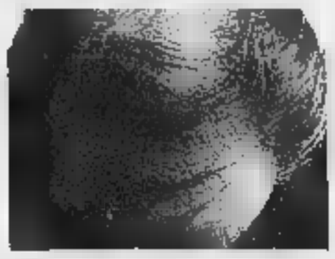
Il segreto quindi di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.



3 casi diversi, 3 soluzioni DERMES



Fabio, anni, informatico – Non ho mai dato troppa importanza all'immagine, qualche tempo fa però la mia fidanzata mi ha fatto notare un progressivo stempiamento e diradamento dei capelli. Mi sono rivolto ad una farmacia ed ho provato, senza successo, diversi tipi di shampoo e lozioni. Da circa 6 mesi frequento l'Istituto Dermes e devo dire di essere molto soddisfatto. I miei capelli non cadono più, sono più voluminosi e più morbidi ed anche la mia fidanzata mi guarda con occhi diversi ... sarà per i miei capelli più in ordine?



Marco, 40 anni, operaio – Pensavo di averla scampata. Tutti i miei infatti hanno perso i capelli intorno ai anni, invece eccomi qui alla soglia dei quarantanni ad affrontare questo problema. Mi sono rivolto ad un dermatologo che mi ha detto di non preoccuparmi, che la caduta era comunque fisiologica, che se ero destinato li avrei comunque persi e, dopo avermi chiesto 100 euro per la visita, mi ha invitato a tornare dopo 6 mesi. Non ero soddisfatto. Non potevo assistere passivamente alla caduta dei miei capelli. Mi sono rivolto quindi al Centro tricologico Dermes e con mia grande soddisfazione, ho notato, dopo alcuni mesi di trattamento tricologico, un cuoio capelluto pulito senza forfora e prurito, capelli non più grassi e, cosa più importante, la caduta dei capelli si è arrestata anzi mi sembrano anche più robusti. E' proprio il caso di dirlo: "Grazie Dermes!"

Marilena, 51 anni, casalinga – Ebbene sì per una donna vedere i capelli che cadono è veramente un dramma, anche se non si hanno più ventanni. Non sentirsi a posto vuol dire aver voglia di uscire di casa, incontrare altre persone. Per questo ho affrontato il problema, prima seguendo i consigli del parrucchiere, poi in un centro tricologico. All'Istituto Dermes sono stata seguita passo dopo passo per evitare il pericolo di incostanza e, devo dire, nell'arco di 7 mesi (tanto è durato il mio trattamento) i miei capelli sono come rinati, più lucidi e setosi, più forti e voluminosi. E pensare che volevano farmi credere che non c'era nulla da fare!

IL PARERE DEL DERMATOLOGO

"L'ottimale detersione del cuoio capelluto, ottenuta con i prodotti igienici dell'Istituto Svizzero Dermes, è premessa fondamentale per intervenire sul capello e per ottenere un corretto trofismo del bulbo pilifero. Questi prodotti infatti tendono a eliminare forfora, seborrea, prurito ed impurità, agevolando il distacco di vecchi capelli in telogen e, al contempo, favorire la nascita di quelli nuovi in anagen. La fase nutriente, proposta dall'Istituto Svizzero Dermes, grazie ai numerosi principi attivi contenuti, costituiti da vitamine, aminoacidi, proteine, oligoelementi, fitoestratti ad attività inibente sulla alfa-reduttasi, determina un forte potere stimolante sulla papilla, rilevabile con un miglioramento della fase anagen e riduzione della fase telogen, premessa fondamentale per diminuire la caduta anomala dei capelli e porre le basi per favorire, laddove i bulbi la rendano possibile, una ricrescita. In più si verifica un irrobustimento ed ispessimento dei fusti pilari esistenti." Dottor Giorgio Russo (Dermatologo).

Nota: Lo studio e la valutazione dei trattamenti tricologici Dermes redatta dal Dottor Giorgio Russo in 60 pagine è visionabile presso la sede dell'Istituto Svizzero Dermes.

Il Centro Consulenza Capelli

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre le porte a chi desidera sapere quali cose si possono fare e quali vanno evitate per salvaguardare i propri capelli.

Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è infatti, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi e sistemi anticalvizie che spesso, più che avvicinare l'interessato alla soluzione del problema, generano confusione. Anche in internet si trovano informazioni contraddittorie, nascosti dall'anonimato si parla male di Centri Tricologici salvo poi vedersi proporre negli stessi siti prodotti tricologici e shampo anti caduta (strano, no?).

Dobbiamo infine considerare che, pur essendo nel terzo millennio esistono luoghi comuni e credenze popolari difficili da sradicare. Convinzioni come: "rasati i capelli così si rinforzano - fai la permanente per averli meno grassi e più voluminosi - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti.

Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli).

Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.

Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, ma non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.

Così sono diventati calvi così.

La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice per colui che si accinge ad iniziare un trattamento sà di fare la cosa giusta.

L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei coadiuvanti contro la caduta dei capelli, è da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e profesionalità.

Con una semplice telefonata chiunque potrà richiedere una consultazione (riservata e gratuita) per conoscere le condizioni dei propri capelli.

Prenota subito il check-up dei capelli (riservato e gratuito) all'Istituto Svizzero Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 (orario continuato).

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES più vicino per appuntamento

TORINO	Tel. 011.530.520	Via Lagrange, 1
MILANO	Tel. 02.29.40.29.40	Corso Buenos Aires, 77
BOLOGNA	Tel. 051.64.90.800	Via Aurelio Saffi, 32
FIRENZE	Tel. 055.476.806	Via Lorenzo il Magnifico, 43
LUGANO	Tel. 0041/91/970.31.50	Via Bagutti, 14
CHIASSO	Tel. 0041/91/690.15.05	Corso San Gottardo, 8/a

AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
VISONI A PARTIRE DA 1.200 €
34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
le 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Nella lotta tra sceneggiati in costume prevale quello della Rai, ma Costanzo vince la domenica pomeriggio

L'«Orgoglio» batte il «Cuore»

BUONA parte degli [illegible] comandi Rai si sono riversati a Sanremo, e di qui commentano i dati d'ascolto domenicali, di qui si augurano che il Festival prenda [illegible] una sua dignità competitiva. Perché, ci sono dei dubbi? Oh, yes, ce ne sono. Come ha detto Arbore, che di canzoni e [illegible]ca è piuttosto competente: «Questo potrebbe essere un Festival, costruito in emergenza, che darà delle buone sorprese. La paura è l'andamento degli ascolti. Anche se ritengo che siamo davvero troppo condizionati dai numeri. Ha ragione Claudio Abbado, non dovremmo esserlo [illegible] modo così eccessivo, maniacale». Comunque la Rai per questo Sanremo trema. Posto che l'azienda, come [illegible] sentito dire [illegible] volte, deve stare sul mercato, giusto [illegible] sbagliato che sia, con tutto il [illegible] pagamento del canone, il servizio pubblico e altri addentellati. Fanno quasi tutti finta di niente, ma è così, tremano.

Ci sarà, come peraltro già l'anno scorso, la cosiddetta controprogrammazione, ma Ventura commenta: «Sono stata controprogrammata per tutta la vita, non sarà questo che [illegible] spaventa». Potrebbe capitare [illegible] con la cosiddetta «guerra delle fiction» in costume, dove vince la Rai, [illegible] potrebbe pure capitare come con l'altra «guerra» (sempre 'sta parola: guerra), quella della domenica pomeriggio, dove vince Mediaset.

Diamo un po' i numeri: «Orgoglio», lo sceneggiato con Elena Sofia Ricci e Franco Castellano, è stato seguito su Raiuno da 6 milioni 635 mila spettatori; «Le stagioni del cuore», il [illegible] diretto concorrente su Canale 5, con Anna Valle e Alessandro Gassman, di spettatori [illegible] ha avuti 5 milioni [illegible] mila. «Buona domenica» di Costanzo è [illegible] seguita da 7 milioni 615 mila spettatori, la «Domenica in» [illegible] Bonolis, che si svolgeva a Sanremo e di Sanremo [illegible] zuppa, ha collezionato [illegible] milioni 321 mila spettatori. Che è una bella diff[illegible]: nonostante, per l'appunto, si parlasse del Festival di Sanremo; e perciò alla Rai hanno paura. Forse la rassegna dell'italica canzonetta, come si dice tutti gli anni, ha perso la sua effettiva centralità popolare, [illegible] i mezzi di comunicazione, che spesso paiono andare in una direzione tutta loro, non se ne sono ancora accorti. Ottimo esordio, infatti, della [illegible] [illegible] di «Rapporto» di Milena Gabanelli, con il [illegible] per cento di share [illegible] percentuale di ascolto). Si parlava di Parmalat e di Cirio, [illegible] robetta, ma oltre un milione e mezzo [illegible] spettatori non si è tirato indietro.

Il direttore [illegible] Raiuno Del Noce ieri ha avuto [illegible] «lapsus linguae» illuminante. Parlando della centralità della musica nella rassegna, ha detto: «Vogliamo che qu[illegible] [illegible] ad essere il Festival della televisione italiana». Voleva dire canzone, [illegible] la lingua gli è scivolata, guarda un po'.

alessandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA

[illegible]

Al via il *54° Festival di Sanremo* (Raiuno, 21), scuola italiana tra riforme [illegible] proteste (*Ballarò*, Raitre, 21), il giorno più importante delle primarie democratiche americane a *Tg3 Primo Piano* (Raitre, 23,20).

PANCA
Berlusconi ha comprato [illegible] panca che serve a distendere la schiena (400 euro) alla televendita di Home Shopping Europe, in onda su [illegible]y e Retemia. La telefonata di prenotazione è arrivata [illegible] alle quattro del mattino. I responsabili del programma [illegible] hanno scoperto che Berlusconi era già schedato: aveva fatto acquisti, per sé e per gli amici, già nel Natale 2002.

PARAGONI
Meglio Corrado della Ventura? «Scherza? E' come paragonare Adenauer a Pe-

Alessandro Preziosi

coraro Scanio. Come mettere insieme Clark Gable e Claudio Amendola» (Maurizio Gasparri).

BIG RED
Spetta al tribunale di Lugo (Ravenna) decidere se condannare Antonio Ricci [illegible] versare [illegible] milioni di dollari all'università americana Western Kentucky. L'accusa: l'eccessiva somiglian[illegible] tra Big Red, mascotte dell'ateneo, e il Gabibbo.

[illegible]PI
Quello che [illegible] sempre appassionato Alessandro Preziosi [illegible] bel conte Fabrizio di *Elisa di Rivombrosa*) nello studio del diritto: «La drammatica contraddizione che ruota intorno al principio di autodeterminazione per cui la conservazione dell'uomo e la conservazione della specie vengono sistematicamente [illegible] traddette dall'evoluzione della società».

CAMPIONI
L'idea di Chiambretti per avere un Auditel eccezionale: fare un programm[illegible]cato alle famiglie campione che hanno in casa l'apparecchio per la rilevazione degli ascolti: «Con programmi in cui si parla delle loro vite, dei loro parenti e così via, si farebbe un ascolto clamoroso». Dice di aver già assaggiato [illegible] durante *Chiambretti* c'è con esiti fenomenali.

PROGRAMMI DI [illegible]

TG	RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		[illegible]		[illegible] 1	RETE [illegible]
	6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	[illegible]	12.25	11.30
	11.30	1.20	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	13.30
	13.30	5.45	17.10	[illegible]	14.20	23.05	20.00	5.30	1.50	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.45 Unomattina Il programma [illegible] approfondimenti sull'attualità', sui fatti [illegible] giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 La [illegible] [illegible] co
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gattodaguardia
6.05 Scanzonatissima
6.10 La Voce
6.20 Tg2 Medicina [illegible]
6.35 [illegible] Talpa Reality show
7.00 Go Cart [illegible]
9.05 Strepitose Parkers Telefilm
9.30 [illegible]ite a domicilio
9.45 Rai educational
10.05 Tg2 Eat Parade
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
12.25 Prima o poi Gioco
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto [illegible] Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera
18.40 La Talpa Reality show
19.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie

RAITRE
[illegible] RAI News 24
[illegible] Rai Educational [illegible] storia siamo noi "Tg della [illegible] 1954-2004"
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Alessandra Gogolo 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali [illegible]duce [illegible]
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le [illegible]rie
13.05 Correva l'anno
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Cartoni
15.50 Screen saver
16.10 [illegible]rie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro [illegible] Documentari
17.40 Geo [illegible] Geo Documentari

[illegible]
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.45 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.50 [illegible] dal cielo Telefilm
11.50 Tre minuti con Mediashopping - Speciale Grande fratello
11.55 Grande Fratello Reality show
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo [illegible] soap Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello
19.45 Passaparola Gioco

[illegible] 1
7.00 Cartoni animati Franklin - Tiny Planets - Sabrina - Tom & Jerry kids - Vicky il vichingo - Lupo de Lupis
9.00 Arnold Telefilm
[illegible] [illegible] per [illegible]... ma per amore Film (comm., 1989) con J. Cusack, P. Skye, R. Mahoney, L. Taylor, E. Stoltz, J. Cusack. Regia [illegible] C. Crowe
11.25 [illegible] Gyver Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni ani[illegible]
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
[illegible] Otto sotto un tetto Telefilm
19.00 Camera café Telefilm
19.30 Camera Café Ristretto Varietà
19.35 Will & [illegible] Telefilm

RETE [illegible]
[illegible] La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Le ultime sei ore"
7.40 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm Hunter affronta i casi a muso duro
8.55 Vivere meglio
9.35 Febbre d'amore 50
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 [illegible] re della prateria Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 54° Festival della canzone italiana Conduce Si[illegible] Ventura [illegible] [illegible] partecipazione di Paola Cortellesi, Maurizio Crozza, Gene Gnocchi. In diretta dal Teatro Ariston
[illegible] Porta a Porte speciale Sanremo a cura [illegible] [illegible] Vespa. Regia di Marco Alotti
1.45 Che tempo [illegible] - Appuntamento al cinema
1.55 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di [illegible] Phaor Il giornalista conduce [illegible] faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.25 Rai Educational [illegible] [illegible] [illegible] legare [illegible]
4.30 Overland Documentari

RAIDUE
20.00 Warner Show Cartoni animati Il club dei miagolanti - Il lupo perde la coda, ma... - La cicogna distratta
21.00 Bait - L'esca Film (azione, 2000) con Jamie Foxx, David Morse, regia di Antoi[illegible] Fuqua
23.20 La [illegible] del male Film (thriller, 2000) [illegible] Julia Stiles, Patrick Muldoom, Chelsea Field. Regia di [illegible]chael Steinberg
0.40 La Talpa Reality show conduce Guido Bagatta
1.05 Tg Parlamento
1.15 Meteo2
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.25 Con la voce del cuore Film-tv (Thriller, [illegible] con Julia [illegible] Regia [illegible] [illegible]chael Steinberg
3.00 Pazza famiglia Telefilm

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con [illegible] montaggio "critico" e personale
20.30 [illegible] posto al [illegible] Soap Opera
21.00 [illegible] conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Doc 3 Documentari
0.45 Appuntamento [illegible] cinema
0.55 Rai Educational Il miele e la lieccia. Il mestiere dell'attore: La tecnica
1.25 Prima [illegible] Prima dal Teatro San Carlo [illegible] Napoli Il Trovatore di Giuseppe Verdi
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"

[illegible]
20.30 Striscia [illegible] notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Dietro le quinte maledette Varietà
21.15 What Women Want - Quello che le donne [illegible]gliono Film
23.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto [illegible] Maurizio Costanzo. Re[illegible] di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la [illegible] - La [illegible] della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti Regia [illegible] Antonio Ricci [illegible]
[illegible] Shopping by night Televendita
2.30 Grande Fratello Reality show (R)
3.00 Amici Reality show con Maria De Filippi [illegible] Programma [illegible] confronto tra ospiti e pubblico
4.05 Cosby Telefilm

[illegible] 1
20.05 Smallville - Gli inizi Telefilm "Segreti svelati" [illegible] Tom Welling, Kristin Kreuk
21.00 Non ho sonno [illegible] (thriller, 2001) con Max von Sydow, Stefano Dionisi, Chiara Caselli, [illegible] Lavia, Roberto Zibetti, Rossella Falk. Regia [illegible] Dario Argento. All'interno TgCom - Meteo
23.20 Spawn Film
1.20 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
1.45 Mediashopping speciale [illegible] Grande fratello
2.05 I professionisti Telefilm "Ritorno al passato"
3.15 I Taliani Telefilm "Concessionaria zingari" con Gian... Cogliardo, Edo[illegible] no, Mirko Setaro Una collana di sketch quotidiani che raccontano l'Italia e gli italiani

RETE [illegible]
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Marchio d'infamia" [illegible] Chuck [illegible]
21.00 Scarface Film (dramm., 1983) con Al Pacino, Michelle Pfeiffer. Regia di [illegible] [illegible] Palma. All'interno: TgCom - Meteo
24.00 Immagine con Emanuela Folliero
0.05 Old Gringo - Vecchio gringo [illegible] (western, 1989) con Jane Fonda, Gregory Peck, Jimmy Smits. Regia [illegible] Luis Puenzo. All'interno: Meteo
2.45 Shopping by night [illegible] vendita
3.00 Non drammatizziamo... è solo questione di corna Film
4.30 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.00 Peste e corna e gocce di storia [illegible] [illegible] Roberto Gervaso
5.05 Tg4 Rassegna stampa

[illegible] 7
[illegible] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.20 Due minuti un libro con Alain [illegible] Spazio dedicato alla presentazione [illegible] [illegible] scrittore e del [illegible] [illegible]
9.25 New York New York Telefilm
10.30 Documentario Documentari
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.05 Il commissario Scali Telefilm
14.10 Le avventure e gli [illegible] [illegible] Omar Khayyam Film
16.20 Napoleone e Wellington Doc.
17.15 Vite allo specchio Talk-show
17.50 Law & Order TF
18.50 ProntoChiambretti Varietà
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Assolo Varietà
22.30 Sex and the City TF
24.00 Tg La7
[illegible] The strip Telefilm
1.40 ProntoChiambretti Varietà

MTV
[illegible] News Notiziario
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.55 Flash Notiziario
14.00 Room Raiders
14.30 Trl
15.30 Cartoni [illegible]
15.55 Flash Notiziario
16.00 Music non stop
17.00 Select
18.00 European Top [illegible]
18.55 Flash
19.00 Pets show Varietà
20.00 Music [illegible] stop
21.00 Cartoni animati
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline Varietà
23.30 Real [illegible] XIII
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New

RETEA/ALLMUSIC
[illegible] TgWeb
14.05 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 [illegible]
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The [illegible] pillole
19.30 Music Zoo Varietà
19.55 TgWeb
20.00 Made in Italy Chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 All [illegible] live - Elisa
22.30 I love rock'n'rol
23.30 Music Zoo
24.00 The Club

CINEMA SKY 1
9.50 [illegible] Reykjavick Film
11.15 Sky cine news Ru[illegible] cinematografica
11.50 Le Raid Film
13.30 Omicidi sul set Film
15.05 Peut-être Film
17.05 I passi dell'amore Film
[illegible] Sky lounge Rubrica cinematografica
19.00 Tornado Film
20.30 Duets: Il loro nome è Bond
21.00 Magdalene Film
23.00 The Experiment Film
1.00 Pantaleon [illegible] le visitatrici Film (comm., 2000) [illegible] Salvador del Solar
3.05 Avenging Angelo Film

CINEMA SKY 3
10.00 Il [illegible] Film
11.35 Loading [illegible] Sognando Beckham
11.45 Sognando Beckham Film
13.40 Getaway! Film
15.45 Sky lounge
15.55 Kiss of Life Film
17.25 M'ama, non m'ama... Film
[illegible] Gole ruggenti [illegible]
20.45 Sky lounge Rubrica cinematografica
21.00 Minority Report Film
23.25 Il grande Lebowski Film
1.25 Sky lounge
1.35 Sesso magico Film (erot.) [illegible] Joy Andrews

SPORT SKY 1
14.30 Sport Time US
15.00 Hockey NHL: Colorado-Tampa Bay (Diff.)
16.45 [illegible] [illegible]
17.15 Calcio: Parma-Roma Serie A (Replica)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Golf Accenture Match play (Replica)
21.00 Boxe: KO TV Classic
21.55 Boxe: Calzaghe-Mkrtchian Campionato mondiale WBO - Supermedi (Replica)
22.45 Sport Time (Diretta)
23.00 Time Out
24.00 Golf: Chrysler [illegible] of Tucson Finale - (R)
1.00 Business of Sport
1.30 Nokia snowboard (Replica)

RTL 102.5
BUONGIORNO NOTTE
"La musica che ti sveglia."

Il re della prateria

[illegible] Murray, Lee Remick, Richard Egan e Stuart Whitman in un discreto western drammatico [illegible] veterano Richard Fleischer. Un giovane cacciatore, grazie all'aiuto di [illegible] prostituta, diventa ranchero e fa [illegible]gressi [illegible] società. Poi la mette da parte ma si pentirà [illegible] dopo e... [illegible] 17.00 RETE 4

Non drammatizzi[illegible]... [illegible] [illegible] questione [illegible] corna

Ignobile titolo italiano per il quarto episodio («Domicile conjugal») nella vita di Antoine Doinel, alter [illegible] di François Truffaut, sempre interpretato da Jean-Pierre Léaud. Ormai sposato con Christine e dopo [illegible] nascita [illegible] Alfonso, Antoine ha un'avventura con una giapponese ma... [illegible] 3.00 [illegible] 4

[illegible] DI [illegible]

Al Pacino in una scena del film «Scarface» di Brian De Palma

Scarface ★★★★

21.00 RETE 4 USA 1983 REGIA: [illegible] DE PALMA [illegible] [illegible] PACINO, MICHELLE PFEIFFER, STEVEN BAUER, MARY ELIZABETH MASTRANTONIO E ROBERT LOGGIA DUR. 2H50'

Remake estremo del capolavoro di Hawks (1932) con [illegible] ottimo Pacino. Sulla scia dei cubani in fuga da Castro, [illegible] negli Usa Tony Montana, delinquente che tenta di spacciarsi per prigioniero politico. E nel campo profughi, Tony [illegible] un'irresistibile [illegible] nel mondo del crimine...

Bait - L'esca ★★

21.00 [illegible] USA 2000 REGIA: ANTOINE FUQUA CON: JAMIE FOXX, DAVID MORSE, DOUG HUTCHISON, ROBERT PASTORELLI E [illegible] ELISE DUR. 1H59'

Discreto thriller hi-tech per il divo televisivo Jamie [illegible]. Però i siparietti comici smorzano la tensione. Finito in prigione per [illegible] furto, il nero Alvin si ritrova in cella con [illegible] dei due ladri high-tech del furto dei lingotti d'oro alla riserva di Manhattan. Ma l'Fbi e lo spietato complice dell'altro.

[illegible] Women [illegible] - Quello che [illegible] donne... ★★

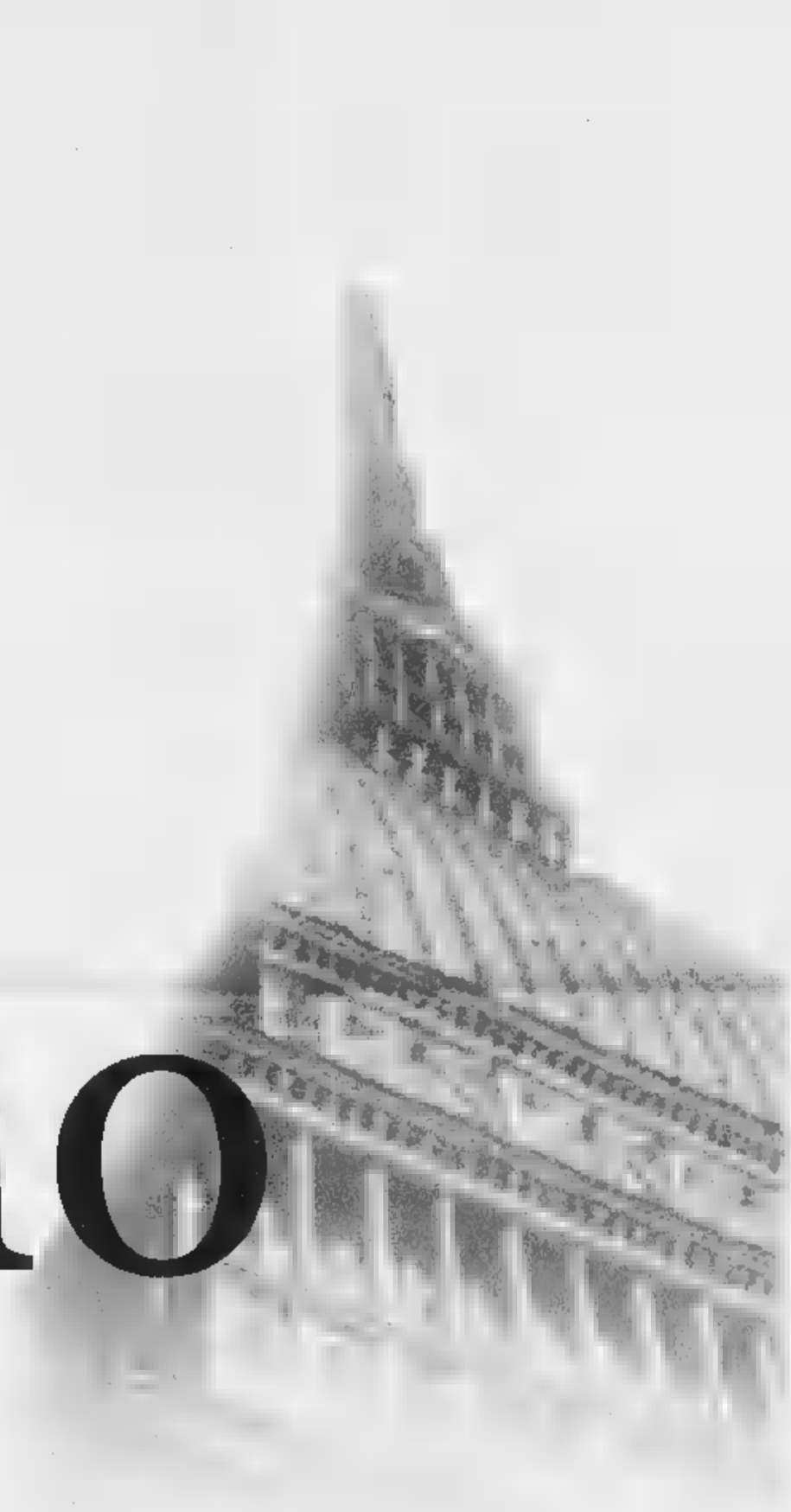
21.15 [illegible] [illegible] USA 2001 [illegible] NANCY MEYERS CON MEL GIBSON, HELEN HUNT, MARISA TOMEI, ALAN ALDA, JUDY [illegible] LAUREN HOLLY E [illegible] MIDLER DUR. 2H6'

Una gradevole (non troppo) commedia romantico-brillante [illegible] misura per il divo. Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente (ha preso la scossa), acquisisce una singolare facoltà: [illegible] il pensiero delle donne. [illegible] s'innamora proprio di quella che gli ha soffiato il posto di direttore...

SKY CINEMA MAX
Mission to Mars ore 21.00
Carlito's way ore 22.45
Ciclo: Mission De Palma
Uno spettacolare omaggio al talento cinematografico di Brian De Palma in 6 indimenticabili pellicole.
9 Marzo - ore 21.00 Vestito per [illegible]
16 Marzo - [illegible]
30 [illegible] - ore 21.00 Carrie lo sguardo di satana
SKY È ANCORA PIU CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO
Chiama [illegible] www.sky.it • SKY CENTER
SKY
Immaginate che

Slogan di particolare valenza promozionale,costituisce il mezzo più efficace per conferire alla città di Torino la migliore visibilità.
Come i simboli "I LOVE NY"ed il palindromo "AMOROMA" ,
anche questo è destinato a divenire per Torino il simbolo dell'operosità imprenditoriale, intellettuale e turistica
in Italia e nel Mondo.

Toh! Torino è vicino...



Coll. grafica a cura di Carolina

Adolfo Pecora

Si invitano i lettori de "La Stampa",che ne riconoscano il valore ed il prestigio, ad esprimere la propria opinione sul simbolo con un fax 06/30884323 oppure con un'e-mail all'indirizzo pecora.an@trec.it

LA STAMPA
presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD
per godersi in digitale
60 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 MARTEDÌ 2 MARZO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 27 febbraio
in edicola con La Stampa
L'undicesimo DVD
1972/1973: La grande rimonta
A 9,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

11,00 **Tennistavolo. Mond. Germania-Svezia** Eurosport
13,00 **Studio sport** Italia1
15,30 **Calcio. Eurogoals** Eurosport
17,00 **Tennistavolo. Mond. Germania-Russia** Eurosport
18,20 **Sportsera** Raidue
20,00 **Raisport Tre** Raitre
20,15 **Sport7** La7
23,00 **Time out, rubrica** Sky sport1
24,00 **Auto. Campionato Indy** Eurosport
0,35 **Studio sport** Italia1

Martina regala un bebè a Costacurta

MILANO. Martina Colombari (foto) e Billy Costacurta aspettano un bambino. Il figlio dell'attrice e del difensore rossonero, autore di una brillante prestazione domenica sera contro la Lazio, nascerà a fine estate. Lo rivela il settimanale «Chi» in edicola domani. Martina e Billy, che convivono da diversi anni, avevano già programmato le nozze per quest'estate. La Colombari debutterà al Sistina di Roma, il 6 aprile, con la commedia «Gino non tocca più».

L'ADDIO DEI RUSSI RENDE DRAMMATICA LA SITUAZIONE GIALLOROSSA. ZAMPARINI CONCEDE ALTRI 15 GIORNI PER RISCUOTERE IL CREDITO DI 7,8 MILIONI

Sensi ha solo un mese per salvare la Roma

Entro il 31 marzo servono 120 milioni per ottenere la licenza-Uefa
Certo l'addio a Emerson e Carew non sarà riscattato dal Valencia
Intanto Zebina, in scadenza di contratto, si è accordato con il Milan

Guglielmo Buscheri
ROMA

Fallito l'aggancio alla locomotiva della Nafta Moskva, per la Roma è già tempo di caccia alle streghe: come e perché è saltata l'operazione del secolo? E di chi è la responsabilità per la fumata nera su un accordo che pareva in dirittura d'arrivo? Si rincorrono inoltre i dubbi su un futuro tornato prepotentemente nelle mani di Franco Sensi, protagonista di una partita contro il tempo per la salvezza economica della Roma destinata a cambiare attori in corso d'opera.

I tifosi si scatenano nella dietrologia: «La colpa è di Berlusconi. Aveva paura che Roma ricca e forte diventasse imbattibile per il suo Milan». Per gran parte della giornata è stato questo il pensiero dei romanisti, che alle radio private hanno parlato «di un intervento del presidente del Milan sull'amico Putin per convincere i russi petrolieri di Mosca a tenersene a casa». Altri però narrano di una trattativa che ha sfiancato gli interlocutori per il gioco al rialzo da parte di Sensi. C'è chi teme invece che siano stati i debiti nascosti tra le pieghe del bilancio a spaventare i potenziali acquirenti. I legali russi, lasciando la Capitale, avevano indicato nell'intervento della Guardia di Finanza anche nella sede della Roma la spallata definitiva alla lunga e complicata trattativa: una giustificazione che non trova spazio nelle convinzioni dei tifosi giallorossi, di nuovo costretti a guardare con ansia alle strategie di Villa Pacelli, il quartier generale di casa-Sensi.

Quanto è stato deciso al termine del Consiglio d'amministrazione della società (i lavori, cominciati nel pomeriggio di domenica, si sono conclusi nella tarda serata di ieri) è la fotografia dello stato di emergenza in cui si trova la Roma. La via d'uscita per evitare una crisi irreversibile è dettata dalle scadenze economiche che gravano su Sensi: entro il 15 marzo il presidente giallorosso dovrà versare 7,8 milioni di euro al presidente del Palermo, Zamparini, a fronte di un debito per il trasferimento di azioni dalla Roma al club siciliano. Entro fine mese la società dovrà presentare la documentazione economica definitiva (circa 120 milioni) per ottenere la licenza Uefa, ma senza la certificazione del bilancio al giugno del 2003, e in presenza di debiti, l'iscrizione alla prossima Champions League diventerebbe una chimera. E intanto si parla di un accordo con Zebina (in scadenza di contratto) e il Milan, oltre all'addio ormai certo di Emerson e all'impossibilità di riscattare il cartellino di Carew, come annunciano da Valencia. La Roma negli ambienti del calcio, sembra di nuovo una società in crisi, a poche ore di distanza dai sogni per una campagna acquisti che aveva in Vieri, Davids e Vieira i volti copertina.

Adesso l'unica strada percorribile è la ricapitalizzazione da avviare in tempi e modalità urgenti, con Sensi obbligato dagli eventi a farsene carico. Il presidente della Roma potrà contare su circa 80 milioni, frutto della dismissione della partecipazione dell'Italpetroli negli Aeroporti di Roma. Poi toccherà agli immobili di famiglia (alberghi, strutture imprenditoriali, anche attività nel settore dell'editoria) finire sul mercato, con la Banca di Roma pronta di farlo nel più breve tempo possibile. Un nuovo sforzo economico che il presidente giallorosso avrebbe volentieri evitato, cedendo il club ai russi. E che comunque, da solo, non basterà a salvare la società.

Per l'anziano presidente, prigioniero di una situazione complicatissima, non è dunque un buon momento. Deve rimanere, deve spendere e deve sperare che qualcuno intervenga per davvero: è sicuro la Roma: perché ormai è chiaro che da solo non ce la può fare. Mentre molti imprenditori romani, chiamati in causa nelle scorse ore, si defilano (almeno ufficialmente), si fa strada invece l'ipotesi Francesco Gaetano Caltagirone. Potrebbe essere il costruttore ed editore il prossimo padrone della Roma. Senza rubli, ma certamente più gradito alla città.

Cassano e Totti: da loro spettacolo, gol e vittorie per una Roma alle prese con gravissimi problemi finanziari

Nuove regole per iscriversi ai campionati

MILANO. Il consiglio di Lega vara nuove regole per l'iscrizione ai campionati. Ieri si è tenuta una lunga riunione sotto la presidenza di Adriano Galliani, ma non è stata sufficiente per completare il lavoro che sarà concluso domani pomeriggio. Per questo è stato chiesto e ottenuto di far slittare il consiglio federale già convocato per domani pomeriggio al 17 marzo prossimo. In sostanza le società di Serie A e B per essere ammesse al prossimo torneo dovranno aver saldato l'Irpef fino al 30 marzo 2004 e pagato gli stipendi ai propri giocatori fino al successivo mese di aprile con tanto di liberatorie firmate dal presidente del collegio sindacale delle società. Per l'Irpef arretrata le società potranno avvalersi del condono fiscale varato dal governo.

Secondo alcuni partecipanti il consiglio federale dovesse approvare queste norme, che in sostanza sarebbero già in vigore almeno in parte (è stato inserito l'obbligo del versamento dell'Irpef) ma non vengono rispettate, il 20 per cento delle società di A e il 50 per cento di quelle di B rischiano di non essere iscritte ai prossimi campionati. Ma Galliani si dice ottimista: il calcio italiano sta a un punto di svolta ritorno. E spiega: «Ci sono società che hanno bilanci a postissimo, altre che hanno dei problemi come tante altre aziende in tutti i settori. Nessun baratro però, il calcio è uno dei pochi settori dove il nostro Paese è leader in Europa». [n. sor.]

PARLA UN PROTAGONISTA DELLA TRATTATIVA CHE RIVELA: KERIMOV SOGNA TOTTI CHE GIOCA CON I BAMBINI SULLA PIAZZA ROSSA

«Sono pieni di debiti, volevano fregarci»

La Nafta rivela: «Altri 370 milioni da ridare alle banche»

Franco Sensi, presidente della Roma, ha visto svanire sul filo di lana la possibilità di cedere alla società russa Nafta Moskva il 63,9 per cento della società giallorossa

Anna Zafesova
MOSCA

C'ERA già la cartelletta stampa, fresca di vernice tipografica, con l'emblema giallorosso della Roma e il logo di Nafta-Moskva, per la prima volta insieme nel matrimonio più stravagante e discusso della stagione calcistica. Un aereo privato doveva domenica mattina le cartellette che sull'acquisto da parte della società russa del 63,9 per cento della AS Roma S.p.a. per l'ammontare di 43,5 milioni di euro» e portarle, insieme al padrone di Nafta-Moskva Suleiman Kerimov e al direttore generale Alexandr Mossionzhik a Roma. Invece l'aereo è partito per la capitale italiana vuoto, per riportare a casa il team di negoziatori russi. Che sono tornati delusi e anche un po' irritati. «Ci volevano fregare», questo è stato il riassunto di uno dei protagonisti della trattativa fallita. Chi parla è uno molto vicino alla Nafta-Moskva, che ha seguito tutta la trattativa minuto per minuto e accetta di rivelarne i retroscena a condizione di anonimato. Non è Valerij Semionov, il mitico emissario russo che ha fatto il giro delle pagine dei giornali nei giorni scorsi: «Valerij Semionov esiste, non è mai esistito, non so come sia saltato fuori questo nome. Le uniche foto che erano apparse sui giornali italiani erano in realtà quelle di Suleiman». Scattate qualche settimana prima quando era andato, in incognito, a vedere giocare la Roma. La sentiva già sua il nostro interlocutore ci racconta che ora i suoi padroni «non dicono nulla, ma dagli occhi si capisce che sentono di essere stati presi in giro».

«Dopo aver investito avremmo visto i nostri giocatori sciogliere i contratti e tornare sul mercato»

Secondo i russi, l'affare era troppo rischioso e l'hanno scoperto solo quando la firma era ormai decisa. «Non posso dire che si sono ingannati», prosegue l'uomo di Nafta-Moskva, «piuttosto non ci hanno detto delle cose. E quando siamo queste cose le abbiamo scoperte ci hanno risposto che non le avevamo chieste, altrimenti ce le avrebbero dette». Quali siano questi fatti, per così dire, omessi? Non era certo un segreto che la Roma era messa male. «Sapevamo che Roma-2000, la società di Sensi, era ben oltre il cosidetto orlo del fallimento ed eravamo pronti ad accollarsi anche i suoi debiti, circa 150 milioni. Ma i nostri esperti, esaminando la legislazione italiana, hanno scoperto che le banche avrebbero potuto muoverci altre pretese più in avanti». Una somma di rischi che i russi hanno calcolato in altri 300-370 milioni: «E ci hanno anche detto che le banche presumibilmente avrebbero aspettato che aumentassimo la capitalizzazione del club. Così dopo aver investito visto i giocatori della Roma rientrare sul mercato agenti liberi, secondo regole Uefa, venduti a quattro soldi».

Insomma si sentono ingannati? L'uomo della Nafta dice che non si spinge a tanto, ma «c'erano state molte cose strane». Per esempio, l'audit della Roma che - secondo quanto racconta - faceva capire che «a patto di una certa somma versata su un certo conto, tutto sarebbe risultato in regola». E Sensi? Non l'avevano ancora incontrato, ma erano decisi a dargli la presidenza onoraria, nonostante i consulenti volessero metterlo alla porta. Poi c'erano stati i raid della finanza nei club di serie A, che avevano fatto esitare i russi. Che, nonostante la fama ambigua di Kerimov, volevano, dicono, fare un business pulito e trasparente: «Chi conosceva la Nafta-Moskva? Ora invece tutti avrebbero detto: ah, è quella che è comprata la Roma».

Un'operazione di immagine per entrare nei salotti buoni europei, e anche un grande divertimento per Kerimov, che giocava anche in una squadra di under 21. I soldi si fanno altrove, in Russia, e in altro modo, ma è in Occidente che gli oligarchi russi vogliono essere accettati, anche in vista di eventuale caduta in disgrazia in patria. Pur di farlo seguono regole che a casa possono ignorare: in fondo dell'affare con la Roma Nafta-Moskva per la prima volta ha rivelato i nomi dei suoi azionisti, anzi dell'unico proprietario, quel Suleiman Kerimov al quale il possesso della società ,fino a ieri veniva soltanto «attribuito».

E Abramovich, di cui si dice che fosse coproprietario della Nafta è vero acquirente della Roma? Sono in contatto con Kerimov, dice la nostra fonte. Suleiman aveva tanti progetti, dice il suo collaboratore, Capello lo considera un dio, voleva portare Totti a giocare con i bambini di Mosca, organizzare stage per calciatori russi sull'esempio della squadra capitolina che vedeva come una fortissima scuola di giovani. Insomma, far parlare la Roma con accento russo. Peccato, dicono i proprietari falliti. Che però promettono di guardarsi in giro e di tornare all'attacco.

ALTRE DUE ORE DI FACCIA A FACCIA NELLO SPOGLIATOIO. DA MORATTI ANCORA FIDUCIA A ZACCHERONI

Inter, adesso i giocatori si accusano a vicenda

Prova tv contro Recoba che ha preso Del Nero alla gola dopo l'espulsione di Stankovic

Nino Sormani
MILANO

Giornata di allenamenti, colloqui ed esami di coscienza per l'Inter in ritiro punitivo alla Pinetina dopo il crack col Brescia e alla vigilia della gara di ritorno di coppa Uefa di domani sera a San Siro contro i francesi del Sochaux (2-2 all'andata). In mattinata nuovo incontro collegiale di due ore, dopo quello di domenica sera durato tre ore con il presidente Facchetti, presente il direttore sportivo Marco Branca, in cui i giocatori hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio parere sulla situazione. Sembra che qualcuno abbia rinfacciato ad alcuni compagni la mancanza di impegno e lo scarso attaccamento alla maglia. Il ds ha concluso il suo intervento dicendo che tutti sono sotto osservazione e che le somme verranno fatte a fine stagione. Poi Zaccheroni ha avuto un lungo colloquio telefonico con Massimo Moratti: il padrone dell'Inter ha rinnovato la sua fiducia nel tecnico, succeduto a ottobre a Cuper, dicendosi contrariato solo per la mancanza di risultati, ma approvando il suo modo di dirigere il gruppo e la conduzione della squadra.

A sua volta Zaccheroni ha tenuto per due volte a rapporto la squadra, compresi gli infortunati e i (super)squalificati Kallon e Materazzi invitando tutti ad esporre i propri problemi e gli eventuali dubbi. Alla fine il tecnico ha fissato i 5 punti sui quali non intende più transigere: maggiore attenzione, più personalità e fiducia nei propri mezzi, massima semplicità nel gioco, testa libera e totale collaborazione.

Moratti dopo il colloquio con Zaccheroni si è chiuso nel più assoluto mutismo, la stessa cosa ha fatto il presidente Facchetti che dopo aver trascorso la serata di domenica con la squadra, ieri non si è fatto vedere. Anche il secondo azionista dell'Inter e sponsor ufficiale Marco Tronchetti Provera - ieri all'aeroporto di Linate per l'invio dei laboratori di restauro del Museo di Baghdad, un'iniziativa italiana finanziata in buona parte da Telecom Italia - non ha voluto parlare della situazione della squadra: «Siamo qui per parlare dell'Iraq, che è una cosa estremamente seria. Sono altre le sedi per parlare di calcio e dell'Inter».

Alla Pinetina oltre che ad esaminare la situazione si è pensato anche alla partita di Coppa contro il Sochaux. Per evitare incontri sgradevoli e nuove contestazioni con i 70 tifosi presenti sulla tribunetta l'allenamento si è svolto su un campetto periferico, lasciando il campo centrale alla squadra primavera. Col gruppo è tornato a lavorare il difensore Brechet, fermo quasi un mese per uno stiramento, mentre Zaccheroni attende l'allenamento di oggi per tentare di recuperare l'altro difensore Cannavaro e dare più consistenza al reparto arretrato sempre più in crisi. Intanto sta per arrivare un'altra tegola sul capo di Zaccheroni: il giudice sportivo ha chiesto la prova tv per Recoba che nel finale della gara col Brescia, dopo l'espulsione di Stankovic, ha preso Del Nero alla gola e rischia una lunga squalifica.

Karagoulis a capo chino, Vieri incredulo: l'immagine dell'Inter di oggi

L'ALLENATORE CONFIDA NELLA CRESCITA DEL BRASILIANO PER IL PRONTO RISCATTO CON LA TERNANA

Pinga strappa un sorriso al Toro

Rossi: la rabbia di Palermo ci servirà da propellente
Fuser migliora, Mezzano ancora ko, Galante in pista

Silvia Garbarino
TORINO

Ezio Rossi sta scoprendo di avere il metabolismo difficile. Dal suo fisico non traspare, asciutto qual è. La miscela acida lavora all'interno. Ogni sconfitta gli sta diventando sempre più pesante da digerire, perché gli stop subiti non sono quasi mai un esclusivo frutto della bravura altrui. Palermo, ultima bruciatura rimediata dai granata, ne è l'esempio: in vantaggio con Tiribocchi, due traverse colpite (da Conticchio e Walem), sessanta secondi di distrazioni in difesa e voilà compiuto l'ennesimo pasticcio. L'espressione dell'allenatore granata era ben più corrucciata ieri mattina, dopo che ci ha dormito sopra. «La prestazione di Palermo mi dà fiducia ma allo stesso tempo tanta rabbia. Un giorno solo è poco per metabolizzare una sconfitta simile. Non sono l'unico arrabbiato, credo che anche i giocatori debbano esserlo perché hanno speso tanto e dato tutto ma non hanno portato a casa niente».

Di tempo per smaltire l'amarezza ce n'è poco, il campionato incombe con il turno infrasettimanale: ospite dopodomani sera al «Delle Alpi» la Ternana, seconda in classifica ma con un andamento nel girone di ritorno che gli sta intaccando quanto di buono ha fatto nei 23 turni precedenti. I rossoverdi hanno raccolto 4 punti nelle ultime 6 giornate, un minimo condiviso con l'Ascoli. Inoltre in trasferta gli umbri balbettano spesso: già sette le sconfitte subite fuori dalle mura amiche, clamorosa nelle cifre quella recente con il Genoa (4-1).

Numeri che possono in qualche modo confortare il Toro, non più però delle risposte avute dalla trasferta in Sicilia. Alcuni dei suoi cardini hanno confermato di essere in spolvero: Tiribocchi ha ripreso a macinare reti un bomber di razza e non sta facendo rimpiangere l'assenza (forzata) di Ferrante; Sorrentino che pur bucherellato (quasi) ad ogni partita sta crescendo in prontezza sui tiri ravvicinati - due decisivi sulle zuccate di Toni e Biava - ed è l'uomo che ha migliorato maggiormente la sua performance personale. Infine Pinga. Il brasiliano è ancora al top della forma fisica, un paio di chiletti in meno lo aiuterebbero, però a Palermo ha emesso segnali importanti, come la voglia di lottare su tanti palloni a centrocampo.

«Era ora. Il brasiliano vada avanti così, però è Sorrentino che merita quanto Tiribocchi un plauso generale» ha ribadito patron Cimminelli. E il portierone ai complimenti risponde con un sorriso smorzato. «Di me sono contento ma non riesco a goderne. Prendiamo certe sbandate di cui non mi capacito proprio. La rovesciata di Jeda è stata magia (gol della vittoria rosanero, ndr) però quella palla lì a centro area non doveva arrivargli. A volte so a che pensare, mi vien solo voglia di dei ».

La formazione anti Ternana non dovrebbe cambiare troppo. Fuser pare aver riassorbito l'affaticamento alla destra, idem il portiere di riserva Fontana che ha smaltito l'attacco influenzale. Niente da fare invece per Mezzano che ha ripreso a correre da qualche giorno ma non è da considerarsi arruolabile per il confronto con i rossoverdi(più ipotizzabile per il match il Pescara) così Ferrante che oggi si sottoporrà ad un nuovo controllo al calcagno malato.

La novità, ma ormai di nuovo al Toro c'è poco, è il possibile ritorno di Galante al centro della difesa in coppia con Mandelli: il bel Fabio subentrato a Fernandez a venti minuti dal termine del match con Palermo, sembra in pole position per una maglia da titolare proprio sull'argentino. Il giorno che la difesa granata troverà la giusta sigillatura molti problemi verranno meno.

SERIE B 30° TURNO

Tutti in campo giovedì sera

Il 30° turno della serie B si gioca dopodomani (ore 20,30), non è previsto alcun anticipo nè posticipo. Questo il programma completo: Atalanta-Verona, Bari-Genoa, Cagliari-Messina, Catania-Treviso, Fiorentina-Salernitana, Livorno-Ascoli, Napoli-Triestina, Pescara-Palermo, Piacenza-Como, Torino-Ternana, Venezia-Albinoleffe, Vicenza-Avellino.

Il giudice sportivo ha squalificato 15 giocatori, tutti per un turno: sono Morfeo e Raimondi (Albinoleffe), Pinto (Atalanta), Fusco (Avellino), Lopez ed Esposito (Cagliari), Caremi (Como), Gargo (Genoa), Mamede (Messina), Vidigal (Napoli), Di Cara (Pescara)Paci (Ternana), Gillet, Galeoto e Gobbi (Treviso). Ammenda di 500 euro a Fabio Gallo (Treviso) per proteste nei confronti dell'arbitro, multe ad Avellino (6000 euro), Ascoli (5500), Cagliari (4500) e Como, Napoli e Vicenza (4000).

Pinga in azione contrastato da Ferri del Palermo: da uno spunto del brasiliano è scaturito il gol dell'iniziale vantaggio granata

Perché mi iscrivo al popolo dei 100 euro

Massimo Gramellini

CIAK, azione. Azione Toro. Non sono un fanatico dell'azionariato popolare. Chiunque abbia partecipato a un'assemblea di condominio sa quanto sia faticoso mettere un interesse comune nelle mani di un numero cospicuo di persone, ognuna delle quali considera se stesso il padrone e i diritti altrui un sopruso insostenibile. Eppure arriva il momento in cui bisogna essere disposti a correre dei rischi per impedire che qualcosa che ci sta molto a cuore scompaia per sempre. Questa è la chiamata alle armi. Il Toro sta morendo nei pensieri della gente. Dobbiamo mettere da parte diffidenze e divisioni per impedire la sua fine e riportarlo a essere ciò che era fino al 1993: uno dei primi dieci club italiani e dei primi cinque vivai del pianeta. Nessun petroliere russo verrà a toglierci la patata bollente dalle mani. E comunque, che libertà ci potrebbe regalare un miliardario fornito di capitali e da motivazioni personali? La libertà dei servi. Noi non saremo mai la squadra dei potenti, nè dei nuovi o vecchi ricchi. Noi siamo la squadra degli angeli. E gli angeli certe schifezze le tollerano solo dalle altre parti. A loro, no. Per questo ci hanno fatto pagare la breve goduria del pifferaio magico Borsano con un decennio orribile. Se vogliamo venirne fuori, non basta piangerci sopra e prendersela con chi ha requisito il Toro. Neppure marciare in 50.000 nel giorno di una retrocessione, come noi abbiamo fatto, unici al mondo. Non basta neppure (lo dico a me stesso) invocare un altro Pianelli, che purtroppo non c'è e se ci fosse sarebbe una persona troppo seria per entrare in un calcio ipertrofico e sporco come l'attuale. Ci si può dimettere da tifosi, e almeno a parole lo stanno facendo in tanti, fra coloro che mi scrivono. Ma quanta passione ci mettono per dire che non ne provano più! Urlano «basta» e in realtà aspettano soltanto un segnale per ripartire.

Il Toro siamo noi: stava scritto sul vessillo che apriva il corteo del 4 maggio. Adesso abbiamo l'occasione e la necessità di dimostrarlo di nuovo. 1000 x 1000. 100.0000 x 100. Sto dando i numeri. Ma se 1000 piccoli industriali investono 1000 euro a testa nell'azionariato popolare, i 100.000 tifosi «normali» per 100, il totale fa 11 milioni di euro. Undici, come il numero di Pupi. Non basterebbero a farci tornare grandi, neppure quando la magistratura e le leggi del mercato avranno fatto piazza pulita del Supercalcio. Però sono qualcosa in più di un semplice obolo. Sogno. Condizionerebbero il nostro modo di tifare (sentiremmo il Toro ancora più nostro), e l'operato di qualsiasi futuro «azionista di riferimento», a cominciare da quello che pare stia bussando in queste ore alla porta del commercialista di Cimminelli.

Ignoro il suo nome, ma so che è in contatto con gli ideatori di Azione Toro. I quali sono veramente piemontesi: seri, riservati, ma poco avvezzi al marketing. Berlusconi, al loro posto, avrebbe già organizzato dieci convention e veline. I nostri speriamo ne facciano almeno una il 4 maggio con Pulici, Sala, Giagnoni e Pasquale Bruno, che per noi sono molto meglio delle Spice Girls. Nel mio piccolo, aderisco con due quote da 100 euro: una il nome e una che girerò a un bambino nato nel 2000, perché la generazione precedente purtroppo è perduta, ma l'ultima bisogna recuperarla. A ogni costo.

PROROGA SPECIALE
PER DUE SETTIMANE

Risparmi fino a 1.000 euro per il tuo nuovo sofà.

Solo fino al 14 marzo, Poltronesofà ti offre fino a 1.000 euro per il tuo vecchio divano e te lo ritira gratuitamente, acquistando un nuovo sofà. Vieni a scoprire la nuova collezione nel negozio Poltronesofà più vicino a te, elegante e raffinata come i fiori da cui prende il nome, unica e ricercata come il tuo stile.

poltronesofà
Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

Asti - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0141 379 [illegible]5 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale 215 - Tel. 0175 85 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 828 - Moncalieri, Sanremo e Verbania aperti domenica pomeriggio

La promozione è valida a fronte di un nuovo acquisto. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo valutato. Validità dal 1 [illegible] al 14 marzo

DOMENICA L'EMIGRANTE DEL GOL HA SOSTITUITO DEL PIERO, IL SUO IDOLO

Chiumiento: io con la Juve, che sogno

«Ho registrato le trasmissioni tv, poi non ho chiuso occhio»

Aurelio Benigno
TORINO

Tutto in un attimo. Il sogno diventa realtà. Sono gli ultimi quattro giorni della vita di David Chiumiento, attaccante della Primavera bianconera, premiato una settimana fa come miglior giocatore del Torneo di Viareggio. Un riconoscimento che gli ha portato fortuna: solo quattro giorni dopo la premiazione, arriva l'esordio in serie A contro l'Ancona. E solo: al 14' della ripresa la lavagna luminosa del quarto uomo richiama il numero dieci Alex Del Piero. L'idolo di Chiumiento, soprannominato Dedè, classico diminutivo brasiliana, per via quei funambolici tipici del calcio carioca che da sempre la sua specilità.

Chiumiento e i quattro giorni sogno. Ad iniziare dal gol nella finale che ha regalato per la seconda volta consecutiva la Coppa Carnevale alla Juventus, seguito dalla convocazione in prima squadra, il ritiro con Palladino e Boudianski, per finire con l'esordio in serie A contro l'Ancona al Delle Alpi. Più di mezz'ora di gloria che gli è bastata per ricevere i complimenti di Marcello Lippi: «Mi piaciuto proprio quel ragazzino. Ha giocato con estrema concretezza e continuità».

Una staffetta simbolica, quella con Alex Del Piero. Proprio undici anni fa, esattamente il 12 settembre del 1993, quando l'allora tecnico della Juventus Giovanni Trapattoni sceglieva tra i panchinari il giovane Pinturicchio per sostituire un certo Roberto Baggio. Nel segno della continuità dei «piccoli fenomeni crescono, il cambio generazionale: quello tra Del Piero e, appunto, Dedè Chiumiento.

Il giovane attaccante è nato a Heiden in Svizzera il 22 novembre dell'84 da padre di origini beneventane madre catanese, emigrati per motivi di lavoro. Il matrimonio due figli, Claudio e David. Il più piccolo con il pallone ci sa fare viene inserito nelle giovanili del Lugano. Qui lo notano i due «scopritori di talenti» bianconeri Francesco Ceravolo e Pietro Leonardi. Ne prendono due, Clemente e Chiumiento, hanno 15 anni, e vengono inseriti nella formazione Allievi. A Torino trovano un loro connazionale, Simone Fumasoli da Sorengo e formano il trio crociato che dà lustro al settore giovanile bianconero.

Chiumiento si fa notare subito, talento naturale, colpi di classe tanta fantasia. Giampiero Gasperini lo convoca sovente in Primavera e proprio lo anno nella finale di Viareggio contro lo Slavia Praga, con il risultato inchiodato sullo 0-0, Dedè realizza il gol del successo, quando si pensa già ai tempi supplementari.

Vive all'Hotel Cairo, quartiere Mirafiori, con i suoi compagni che non hanno la residenza in città, parla uno stretto dialetto campano con Palladino, Mirante e Urbano tutti napoletani. Ascolta e fa scherzi ai due magazzinieri Franco e Gianni che lo coccolano quotidianamente.

Ha realizzato il sogno della vita, ma Chiumiento pensa già al ritorno in Primavera: «Non ho dormito tutta la notte. Ieri sera ho visto la "Domenica Sportiva" ed ho registrato "Controcampo". Terminata la prima trasmissione mi sono visto la seconda. Poi tutti i filmati della partita. Che emozione. Sognavo l'abbraccio con Del Piero, il mio idolo da sempre insieme con Roberto Baggio. Quando l'ho visto venire verso di me avrei voluto pizzicarmi ma paura di svegliarmi. Incredibile, il mio mito calcistico che mi diceva "stai tranquillo e gioca come sai"».

Ora i prossimi appuntamenti la Coppa Italia lo scudetto: «Abbiamo la doppia finale con l'Inter che ci aspetta, quindi la fase finale del campionato Primavera che è ormai acquisita. Prima di andarmene voglio dare un senso a questa stagione e dopo il Viareggio non mi è certo passata la fame. Non è passata neppure ai miei compagni che fantastici. Oggi li rivedrò, per loro ho già pronti i pasticcini lo spumante: all'esordio si usa così. Doveroso».

Del Piero si carica inventandosi dj

TORINO. Per una sera Alex Del Piero è diventato dj. E' accaduto ieri, prima ai microfoni di Rtl 102.5, quindi nella discoteca Casablanca di Milano per presentare la sua raccolta di brani di leggera racchiusi in un cd dal titolo «Alessandro Del Piero selection». Successo assicurato, Del Piero un autografo e l'altro è però tornato sul 3-0 l'Ancona: «Probabilmente ha suggellato nostra miglior prestazione della stagione, ma ha comunque svolto il compito di iniezione fiducia collettiva. E ho pure realizzato un gol. Ora l'imperativo il massimo nel con il Deportivo». Dove si ripresenterà anche Pavel Nedved. E' in dubbio per Brescia e l'infiammazione alla caviglia lo preoccupa, contro gli spagnoli ci sarà. [a. ben.]

David Chiumiento, 20 anni il prossimo novembre, è nato in Svizzera da una famiglia del Sud emigrata per lavoro

L'ADDIO JOHN CHARLES

Per i funerali del Gigante Buono 2000 tifosi allo stadio del Leeds

LEEDS. Oltre 2.000 tifosi ieri allo stadio del Leeds hanno dato l'addio a John Charles, morto a 72 anni. Dopo la commemorazione, la salma dell'attaccante gallese è stata cremata. Alla cerimonia funebre hanno partecipato personalità del calcio, tra cui Sir Alex Ferguson, l'ex ct Repubblica d'Irlanda Sir Jack Charlton il fratello Bobby, il capitano del Galles Gary Speed e il ct Mark Hughes, il vicepresidente della Juventus Roberto Bettega i giocatori del Leeds. Il club inglese ha annunciato che la West Sand - costruita nel '57 con i 100 mila euro ricavati dalla cessione del Gigante Buono alla Juve - verrà ribattezzata «tribuna John Charles».

TURNI A ROBERTO CARLOS. In base alla prova tv, la Disciplinare dell'Uefa ha squalificato per due giornate Roberto Carlos del Real Madrid (le sconterà in Champions League) per la sua reazione violenta, non vista dall'arbitro, dopo un'entrata dell'argentino Martin Demichelis nella partita della settimana scorsa in casa del Bayern Monaco. Il Real trà ricorso entro giovedì.

LICENZIATO Il Bochum ha licenziato centrocampista nigeriano Sunday Oliseh, reo di aver rotto il testata all'iraniano compagno di squadra Vahid Hashemian in un alterco dopo il pareggio (tro l'Hansa Rostock nella Bundesliga. contratto di Oliseh sarebbe scaduto a fine stagione.

E' LA CACCIATORI. Maurizia Cacciatori torna in Nazionale. Il ct Marco Bonitta ha anche lei fra le 18 azzurre (che saranno poi ridotte a 12) per l'ultimo torneo di qualificazione olimpica (3 posti disponibili) a Tokyo (6-12 maggio) in cui l'Italia affronterà Cina Taipei, Sud Corea, Giappone, Nigeria, Portorico, s Th . Sono: Anzanello, Cardullo (Asystel No); Barazza, Paggi, Piccinini, Secolo (Foppapedretti Bg); Cacciatori (Tenerife); Centoni, Del Core (Scavolini Ps); Ferretti (Modena); Fiorin (PinetaGuru Ra); Gioli (Daspar Pg); Leggeri, Lo Bianco, Togut (Monte Schiavo Jesi); Mifkova (Icot Fo); Rinieri (Cannes); Zilio (Minetti Vi).

ANTICIPO A1 DONNE. La capolista dell'A1 donne Foppapedretti Bg, che nel weekend giocherà la finale di Coppa Cev, anticipa a stasera (20,30) l'incontro casalingo di A1 (7ª ritorno) con Modena.

ATLETICA: FORFAIT L'influenza ha messo ko Salvatore Vincenti (3000), che diserterà i prossimi Mondiali indoor di Budapest (6-8 marzo). La squadra azzurra si riduce a 14 elementi.

CICLISMO: STOP La Disciplinare della Federciclismo ha squalificato per 3 il corridore ucraino Roman Radchenko, positivo al controllo antidoping (eritropoietina) al Trofeo Bianchin del 21 settembre 2003.

F1: MOSLEY «SCAPPA». Max Mosley, presidente della Federauto internazionale (Fia), ha deciso di «rifugiarsi» a Montecarlo per paura di un mandato di cattura europeo. «Se un'autorità di polizia locale vuol c un capro espiatorio per un eventuale incidente in pista - ha detto - può prendersela facilmente con me».

TOTIP. Concorso n. 9 di domenica: non disputata-non disputata, X-1, X-1, 2-2, 2-X, X-2, 2-10. Quote: «14», «12», «11» e «10», ai 34 vincitori di «categoria unica» vanno €4.186,40.

DA TOMBA A ROCCA, DA SCHIEPPATI A PLONER, DA PLANK A MAIR: TANTI I CAMPIONI DELL'ARMA

Carabinieri, la divisa che mette le ali agli sci

Carlo Coscia

ACCOLTI eroi fra applausi lacrime e gioia, sabato scorso 144 carabinieri rientrati in Italia dalla missione a Nassiriya, dolorosamente segnata dalla strage del 12 novembre. Un felice giorno pace dopo mesi di duro e pericoloso Quasi a festeggiare l'avvenimento, rendere ai reduci dall'Iraq un doveroso tributo, gli slalomisti azzurri che vestono la stessa divisa sono stati protagonisti nel week-end sulle nevi slovene di Kranjska Gora: l'Arma, insomma, si è messa ai piedi gli sci e le ali. Fanno parte del Gruppo Sportivo Carabinieri, nel 1965, Alberto Schieppati e Alex Ploner, che sabato in gigante sulla Podkoren hanno ottenuto il 2° e il 3° posto, miglior risultato in carriera. E gareggiano per l'Arma anche Giorgio Rocca e Patrick Thaler, 9° e 11° nello slalom di domenica. Thaler, fra l'altro, un ragazzo di 25 anni di ntino, in provincia di Bolzano, appassionato di pallavolo e tifoso dell'Alto Adige, ha imitato Schieppati e Ploner con il suo miglior piazzamento in Coppa del Mondo.

Alberto Schieppati 23 anni, carabiniere milanese cresciuto sulle di Courmayeur si è piazzato secondo nel gigante di Kranjska Gora in Slovenia

Giorgio Rocca, carabiniere scelto, che il numero 1 dei nostri slalomisti malgrado un momento non particolarmente felice, di certo inferiore alle sue qualità tecniche e umane, avrebbe assai volentieri dedicato il podio, se fosse arrivato, ai suoi colleghi rientrati dalla missione pace. Lo fece dopo la vittoria Chamonix, rendendo maggio alle 19 vittime dell'attentato di Nassiriya, un gesto che testimonia la sensibilità e l'attaccamento all'Arma del campione di Livigno, degno erede di tanti eroi dello sci che hanno indossato la gloriosa divisa. Gente tosta come Herbert Plank e Much Mair, virtuosi della discesa, giusto per fare qualche nome, o come Patrick Holzer protagonista più recente in gigante.

Ma il carabiniere sugli sci per eccellenza, delizia e croce dell'Arma, stato Alberto Tomba, che dopo avr chiuso la sua esaltante carriera ha perfino interpretato la parte di un agente dei Gis in un film, Alex l'Ariste, diretto da Damiano Damiani, che purtroppo si è rivelato fiasco solenne. Ai botteghini ha incass una miseria, 5 milioni delle vecchie lire, ed è stato ritirato dalle sale dopo giorni proiezioni: l'hanno ammirato, si fa per dire, 547 persone per questo, in un certo senso, la pellicola diventata un cult, un pregiato pezzo da museo che molti vorrebbero vedere. Alberto ha regalato al GS Carabinieri lustro e gloria, una montagna di vittorie e una valanga di titoli sui giornali. Non tutti graditi all'Arma, certo, come quando al rientro da Cortina usò la paletta per superare furbescamente una lunga coda di auto. Ma il Grande Bolognese, personaggio stravagante e fuori dalle regole, sovente perfino imbarazzante per i suoi superiori, prima di lasciare nel 1995 la divisa riconoscimenti, promozioni e onori. Fra i quali la partecipazione alla solenne sfilata di New York per il Colombus Day: in compagnia di Sofia Loren, italiani famosi nel mondo.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DI SERVIZIO

INSERIMENTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DAL MEDESIMO PUNTO DI VISTA
EDIFICIO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DI SERVIZIO - LUNGODORA COLLETTA

GIOVANNI TORRETTA
CLAUDIO PERINO

VIA DELLA ROCCA 22
10132 TORINO
TEL. 011 8127388
FAX 011 8128352

VENDESI

PRESTIGIOSI UFFICI - LABORATORI
Varie metrature disponibili
A 3 minuti da Piazza Castello - Torino

LUNGO DORA COLLETTA, 67 - TO - TEL. 011 505820 - 339/7327349

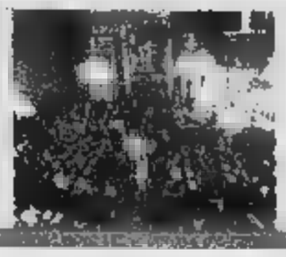
RUSPA AUTO
ruspa.citroen.it concessionaria CITROËN
da noi le idee brillanti sono di casa!
corso vigevano 62 Torino tel. 011.2874711

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

RUSPA AUTO
ruspa.citroen.it concessionaria CITROËN
da noi le idee brillanti sono di casa!
vigevano 62 Torino



Rivista della Sala Rossa

E' uscito il primo numero di CittAgorà, il nuovo periodico del Consiglio comunale che è stato presentato ieri dal presidente Marino. Sedici pagine a colori tirate in 20 mila copie, cadenza quindicinale, [illegible] diffuso in abbonamento [illegible] gratuito e distribuito nelle circoscrizioni, nelle biblioteche e in altre strutture comunali

Controlli sulla velocità

La polizia stradale intensifica, per tutta la settimana, i controlli sulla velocità in autostrada. I servizi di rilevamento [illegible] infrazioni attraverso l'autovelox riguardano le principali strade del Piemonte e della Valle d'Aosta [illegible] particolare l'A4 Torino-Milano e l'A21 Torino-Piacenza.

[illegible] consigliere

Viene presentato oggi in [illegible] Rossa, ore 18, il volume «Sergio Garavini, consigliere comunale di Torino 1956-1969», a [illegible] di Mariangela Rosolen. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi di Guido Bodrato, Diego Novelli, Fulvio Perini, [illegible] dell'ex consigliere comunale Filippo Tealdi.

LA PROTESTA RIAPRE LA DISCUSSIONE TRA FAVOREVOLI E CONTRARI ALLA PEDONALIZZAZIONE DI VIA ROMA

I caffè oscurano piazza San Carlo

Serrata domenica sera: «In centro il deserto»

Emanuela Minucci

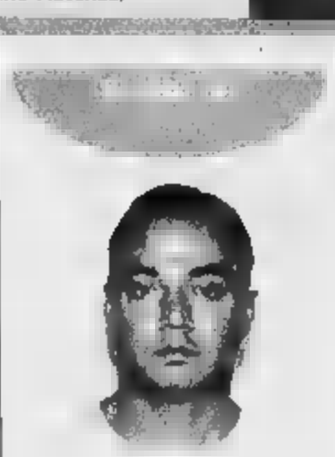
Luci (spente) a San Carlo. Parafrasando Vecchioni, è questa la canzone di protesta che i titolari dei caffè storici attorno al Caval 'd Brons sono pronti a intonare domenica sera. Perchè in quella data, il 7 marzo, dopo il tramonto, in piazza San Carlo, ci sarà una serrata di protesta contro il Comune. Giù le saracinesche di locali storici come il Caffè Tori[illegible], il Caval'd Brons, il Mokita e - per lo stesso tipo [illegible] problema (registratori [illegible] cassa ammutoliti) - anche il Paradise e l'Augustus di via Roma.

Motivo della protesta? «La desertificazione di via Roma nelle serate del week-end grazie a quel divieto [illegible] transito a partire dalle 20, [illegible] per bloccare "il rumoroso e poco salubre struscio" delle auto che durava sino a notte fonda» spiega Stefano Marino, titolare dello storicissimo [illegible] Torino che [illegible] recente compiuto cent'anni. Mostra gli scontrini degli ultimi sabati [illegible] e spiega: «Guardi, i clienti ormai sono merce in via di estinzione. Quel provvedimento ci ha di fatto condannato alla chiusura, perchè la sera, a piedi, i torinesi [illegible] escono, specialmente quando [illegible] freddo. E il risultato è che i caffè di questa piazza, che insieme raggiungono quota 150 dipendenti con relative famiglie a carico, stanno facendo fatica [illegible] chiudere i conti».

I titolari dei locali del «salotto cittadino» hanno informato di questi problemi il Comune già due [illegible] or sono, con una coppia [illegible] lettere (datate [illegible] 7 febbraio) [illegible] indirizzate sia al sindaco Chiamparino sia agli [illegible] sori competenti: Maria Grazia Sestero per la Viabilità ed Elda Tessore per il Commercio e il Turismo. E che [illegible] hanno ottenuto? «Per carità ci hanno ricevuto - racconta Vito Strazzella [illegible] Caval'd Brons - [illegible] hanno pure promesso che avrebbero ripensato il provvedimento. La più favorevole a cancellarlo era l'assessore Tessore, mentre la Sestero ci ha spiegato che ne avrebbe discusso [illegible] i colleghi di giunta». Aggiunge il vicepresidente dell'associazione via [illegible] - che naturalmente sostiene la polemica dei suoi iscritti - Maurizio Baiotti: «Dopo [illegible] promesse, però, non è successo niente. Sono passati due mesi, e [illegible] arrivate soltanto novità come le telecamere che si sono abbattute come un'ulteriore [illegible] sui nostri clienti, pari al 30 per cento in [illegible] essere ottimisti». Prende la parola Giuliano Marcon, titolare del Mokita e del Paradise di via Roma: «Noi non chiediamo la luna. Sappiamo bene che a richiedere il provvedimento [illegible] stati gli stessi residenti, anche [illegible] capiamo il motivo, giusto per fare [illegible] po' di polemica, per cui su via Po, afflitta dagli stessi problemi, non è stata adottata alcuna [illegible]. Chiediamo soltanto che si riduca l'orario: che [illegible] ha chiudere già alle 20? Vanno forse a dormire prima del vecchio Carosello, [illegible] abitanti di via [illegible] Basterebbe far partire il provvedimento alle 23 o 23 e 30, [illegible] giù di lì, e già basterebbe per [illegible] obbligarci a chiudere». Stefano Marino allarga [illegible] discorso: «In centro la vita serale è davvero condannata [illegible] morte. [illegible] vedere il fenomeno delle sale cinematografiche che stanno progressivamente chiudendo i battenti [illegible] favore [illegible] multiplex di periferia. Se sommiamo tutti questi fattori si capisce che una serrata è fin poco per far capire che cosa succederebbe se dovessimo chiudere del tutto».

L'assessore Sestero, appena appresa la notizia, ribadisce quanto i commercianti già sanno, vale a dire che il provvedimento della chiusura serale nei week-end è stato preso su richiesta dei cittadini «per motivi ambientali e di vivibilità». Ma promette comunque che [illegible] parlerà nella prossima giunta: magari già in quella di stamattina.

> La replica del Comune «Ragioni di vivibilità dietro la scelta di chiudere alle auto»



UCCISO CON 5 COLPI [illegible] AL BAR

Un pregiudicato di 36 anni cade alla Falchera Era già sfuggito ai killer nel 2001

Lodovico Poletto A PAGINA 41

[illegible] INFEZIONE UCCIDE UN GIOVANE

Diciassettenne di Sant'Ambrogio era stato curato con medicinali contro l'influenza

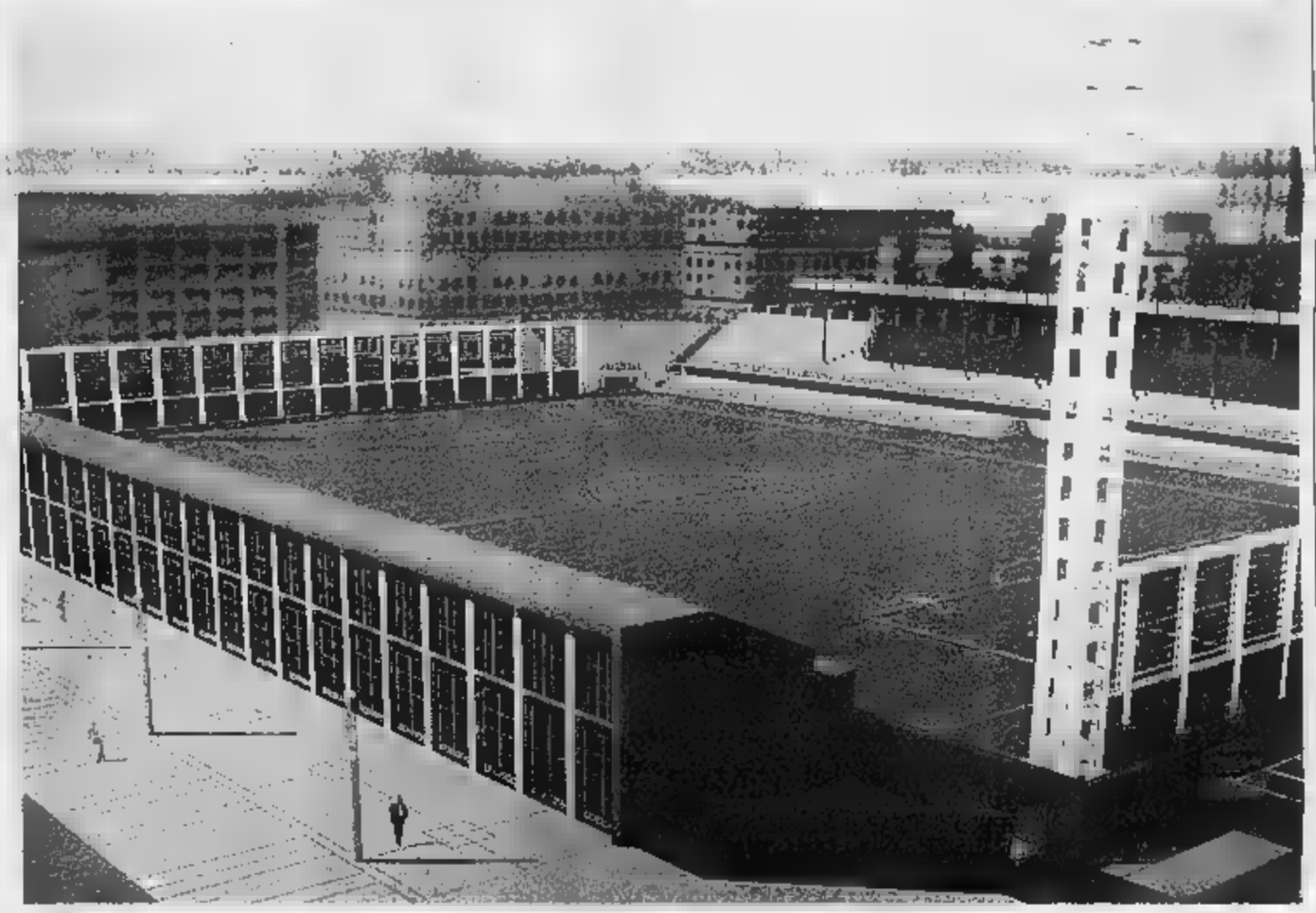
Servizio A PAGINA 39

I BOZZETTI DEL NUOVO STADIO DEL TORINO

Un «Filadelfia» con 2200 posti e erba sintetica

Ecco come sarà [illegible] nuovo stadio Filadelfia dopo il «lifting» finanziato dal Torino Calcio, i cui lavori cominceranno nell'autunno, presumibilmente attorno alla fine di settembre. Ieri mattina il «patron» del Torino Franco Cimminelli ha presentato in anteprima i bozzetti del «nuovo Filadelfia» ai consiglieri [illegible] commissione olimpica comunale. Erano presenti l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro, e il presidente del Torino Tilli Romero. Provvisto di [illegible] campo in erba sintetica (omologato, [illegible] do le nuove [illegible] Fifa, anche per le competizioni ufficiali), l'impianto avrà una capienza di circa 2.200 posti e verrà utilizzato per le gare della formazione primavera e per gli allenamenti della prima squadra. «Ma potrà anche essere utilizzato per [illegible] amichevoli» ha poi aggiunto Romero, assicurando che il nuovo stadio sarà [illegible] fedele riproduzione di quello vecchio». All'interno di questo «giniello [illegible] memoria storica», come lo ha definito il presidente del Torino troverà spazio anche la sede del club.

Servizio A PAGINA 42



IL VESCOVO RESPINTO

Se a scuola comandano i nuovi farisei

Giampiero Leo

MA davvero una scuola diventa più libera se impediamo [illegible] [illegible] entrarci [illegible] di incontrare i ragazzi? Ci pensavo in questi giorni, dopo le polemiche per il divieto con cui un dirigente scolastico di Agliè si è opposto alla visita a scuola per non mettere in difficoltà gli allievi stranieri appartenenti ad altre religioni.

Strana sul serio una scuola che offre la possibilità a tutti (compresi gli allievi stranieri) di incontrare persone che possono avere qualcosa da [illegible] [illegible] ragazzi (magistrati, politici, sindacalisti, calciatori, cantanti, attori) [illegible] che ha paura di un Vescovo.

Titolava La Stampa per sintetizzare la posizione del preside: «La scuola è laica, [illegible] vescovo non può entrare». C'è poco da stare allegri se proprio [illegible] insegnante contrabbanda una ideologia grossolana (il laicismo) per una presunta laicità. Quella nel quale al vescovo viene sbattuta la porta in faccia infatti non è una [illegible] la laica, ma laicista. E il laicismo - come tutti gli ismi - è una ideologia, tra l'altro pure un po' datata. «La religione stia nei luoghi di culto», «Dio, se c'è, non c'entra con la vita di tutti i giorni»: ecco cosa significa - in fondo - il poco liberale divieto comminato dal preside che si [illegible] trincerato dietro un conformismo ipocrita dei nuovi farisei. Il conformismo di chi vuole che i giovani non credano più in niente, per poterli usare a piacimento.

A ben vedere l'unico turbato dall'incontro col Vescovo sarebbe stato quel dirigente prigioniero del [illegible] shiadito «catechismo» laicista, [illegible] non certo i ragazzi. Loro non hanno una confortante visione ideologica da difendere, sono aperti, curiosi. Chissà, forse i giovani allievi stranieri avrebbero potuto conoscere un po' meglio quel Fatto Cristiano che così profondamente ha inciso e incide nella storia della civiltà che li accoglie. La loro libertà non avrebbe avuto [illegible] [illegible] incontrare [illegible] rappresentante di Chi [illegible] è fatto uccidere sulla [illegible] per il bene di tutti gli uomini. Dirigenti scolastici compresi.

assessore regionale

SOLIDARIETÀ DAI GENITORI

«Il dirigente scolastico doveva consultarci»

[illegible] Giampiero [illegible] A PAGINA 43

villefiorite
Rosta, Via Rivoli
ROSTA

VENDESI
Prestigiose ville monofamiliari e appartamenti in villa
Giardino privato da 300 a 500mq. circa.
Finiture [illegible] altissimo livello.
Visite in loco: dal lunedì al venerdì su appuntamento sabato dalle 10 alle 17
Per informazioni tel. 011.56.68.311
www.rosazza.it
IMPRESA ROSAZZA

In ufficio il mobbing è maschio

Marina Cassi

QUASI un caso di mobbing su tre - tra quelli denunciati allo sportello gestito dall'associazione Risorsa con la Cgil - si verifica nella pubblica amministrazione e in maggioranza contro le donne. Una ricerca della Bocconi parla addirittura, a livello nazionale, del 40% nel pubblico con [illegible] impennata negli ultimi [illegible] due [illegible]. [illegible] naturalmente nel [illegible] privato - dove si [illegible] diffondendo la coscienza del fenomeno da parte dei delegati sindacali e anche accordi con le controparti - il mobbing non è scomparso.

Ieri, nel processo che si svolge al Tribunale a Susa davanti al giudice Maria Cristina Pagano, è stato sentito Massimo Perotti, l'ex direttore generale della Azimut - l'azienda di Avigliana che con [illegible] dipendenti costruisce barche a vela - accusato di maltrattamenti da una dipendente, Daniela Falchetti, invalida civile al 55%.

La donna arrivata [illegible] azienda con una assunzione obbligatoria - ora in cura per «un grave disturbo post traumatico [illegible] stress» - accusa il dirigente di averla privata del lavoro e di averla più volte redarguita. L'uomo ha negato e il processo riprenderà il 15 marzo.

Ieri lo sportello mobbing [illegible] Cgil [illegible] raccontato altri casi [illegible] mobbing contro due lavoratrici. Anna, [illegible] donna molto apprezzata sul lavoro al punto da [illegible] più volte inviata a dirigere [illegible] [illegible] una catena, ha visto la sua situazione mutare bruscamente dopo aver fatto notare all'azienda che il trasferimento in un ulteriore negozio molto lontano da casa - avendo una figlia piccola, [illegible] rendeva la vita diffi[illegible]. E' stata quindi trasferita in un negozio di una società controllata dalla stessa azienda che dopo pochi [illegible] viene chiuso. La donna [illegible] così licenziata perchè il suo posto di lavoro [illegible] esiste. Anna, con il sindacato ha fatto [illegible] e ottenuto [illegible] accordo in sede conciliativa: un risarcimento, ma ha lasciato il lavoro.

I sindacalisti sostengono che questo è l'esito - deciso e perseguito a freddo dall'impresa - del mobbing: la persona magari arriva [illegible] che a una transazione, ma è troppo in ansia e in difficoltà per ritornare a quel posto.

Il secondo caso riguarda Maria, una dipendente di una clinica privata con una figlia invalida al 100 per cento e fruitrice, quindi, dei permessi di tre giorni al mese previsti dalla legge.

Allo sportello mobbing hanno rilevato che sono molti i lavoratori che usufruiscono di questa legge a essere sottoposti a mobbing. Alla donna vengono abbassate le [illegible] sioni, prima cambiato l'orario - spezzati in turni in due cliniche lontane tra loro - e alla fine portato a sole sei ore la settimana.

Maria si rivolge al sindacato e allo sportello, minaccia una [illegible] per mobbing all'azienda, e in questo [illegible] ottiene una vittoria perchè le vengono ridati orario e mansioni.

Al mobbing e alle sue devastanti [illegible] conseguenze sociali la Cgil ha deciso di dedicare le iniziative dell'Otto marzo e - come già accaduto per alcuni contratti rinnovati negli scorsi [illegible] - deciso di inserire questo problema nelle piattaforme contrattuali che si stanno elaborando.

IMMOBILIARE DIORAMA
Per info e appuntamenti:
011.375806 - 335.5423157
[illegible]
Prestigiose Ville o Schiere in Vinovo Loc. Tetti Rosa
Ampie metrature - Giardino privato - A 15 min [illegible] centro di Torino

Altri cantieri:
Via Cigna Spina II - Cso Lione Piazza Marmolada - Box in Via Filadelfia
A Moncalieri (borgo mercato) negozi ed uffici

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

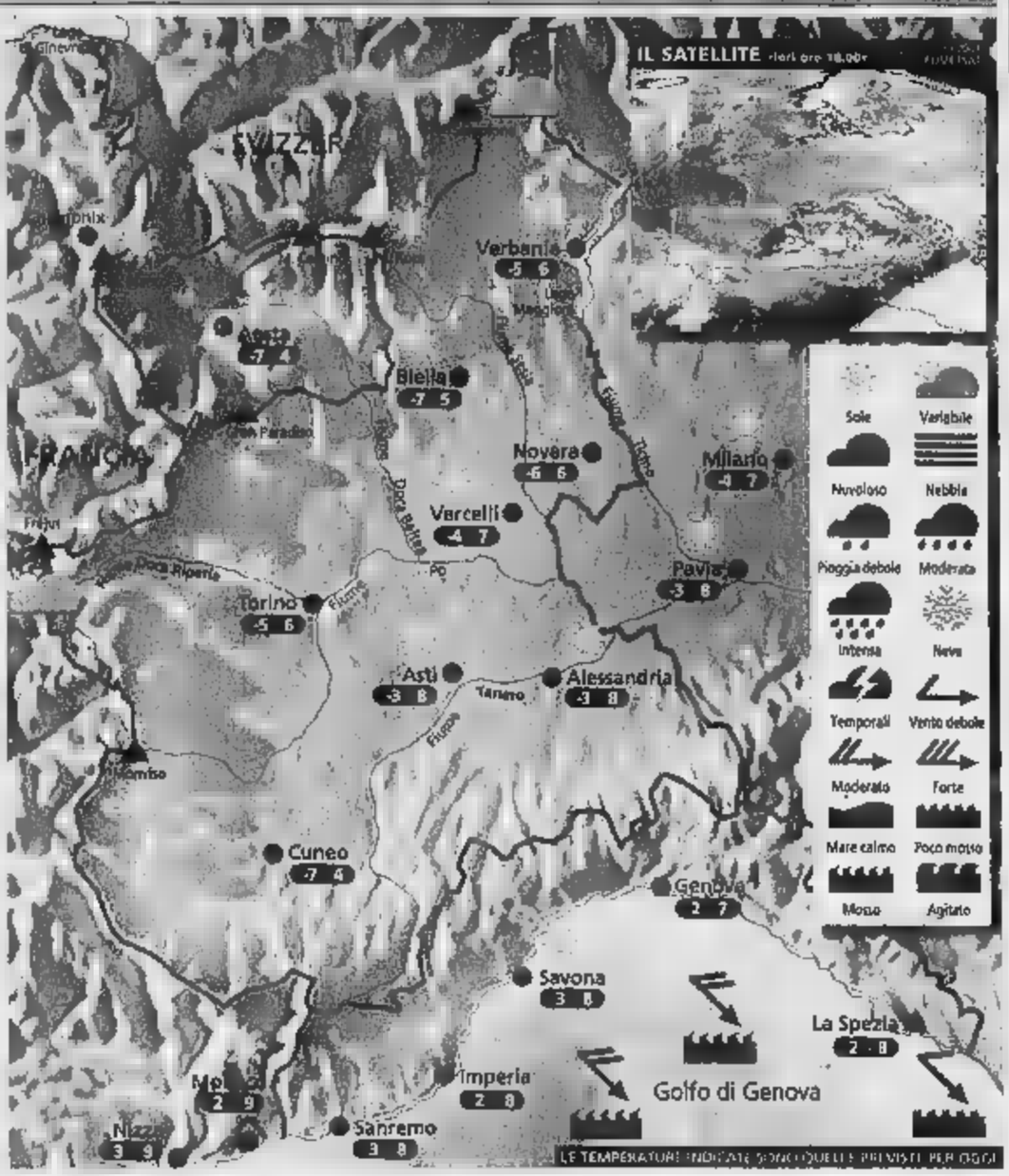
A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it

Situazione

La giornata di ieri è trascorsa all'insegna del sole quasi ovunque ma con temperature decisamente inferiori alla norma del periodo. Oggi permangono condizioni di bel tempo, ma con temperature sempre molto basse e gelate intense nella notte anche in pianura.

Previsioni

Al poche nubi ed ampi rasserenamenti ovunque. Temperature piuttosto basse con forti gelate fino in pianura su Piemonte e Val d'Aosta. In giornata le condizioni del tempo rimarranno quasi invariate (salvo leggera velatura del cielo) e la presenza del sole favorirà un lieve rialzo delle temperature massime. I venti saranno ancora moderati da Nord, Nord-Est specie sul Ponente Ligure. Mari generalmente mossi con moto ondoso in attenuazione. Domani ancora una splendida giornata di sole, anche se un po' fredda.



A CURA DI: www.meteolive.it

ZOOM

La pressione atmosferica

Quando si ascolta una previsione meteorologica, molto spesso si sente parlare di "alta pressione", "pressione livellata" o "bassa pressione". Oramai quasi tutti associano il concetto di alta pressione un tempo stabile e soleggiato, mentre quando l'esperto annuncia l'arrivo di una bassa pressione si pensa che la pioggia sia imminente. Ma che cos'è la pressione atmosferica? In poche parole è il peso della colonna d'aria presente nell'atmosfera che si distribuisce sulla superficie del nostro pianeta. L'aria, infatti, è formata da una miscela di gas che la rendono "pesante". Tuttavia il peso della colonna d'aria che ci sovrasta non è uniforme, ma presenta delle differenze da luogo a luogo che, seppur piccole, riescono a condizionare lo spostamento delle masse d'aria e di conseguenza le condizioni meteorologiche. Se in una precisa zona il peso dell'aria risulta maggiore si dice che vi è la presenza di un'alta pressione. In questo luogo le nubi si formeranno con maggiore difficoltà, perché tutti i moti dal basso che consentono la loro formazione vengono scoraggiati. In una bassa pressione, invece, è il contrario.

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 18 e 18 minuti

LA LUNA si leva alle ore 13 e 12 minuti; cala alle ore 5 e 40 minuti

ALGE per la casa

VIAGGIA

ANCONA	2	5	CAGLIARI	3	10	POTENZA	-2	4	
BARI	2	10	CATANIA	3	10	REGGIO CALABRIA	3	10	
BOLOGNA	-4	6	FIRENZE	-1	6	ROMA	-1	9	
			PALERMO	4	8	VENEZIA	-4	7	

							3	10	
BRUXELLES	0	7	LONDRA	2	8				
FRANCOFORTE	1	5	MONACO	0	1				
GINEVRA	-3	3	PARIGI	-1	8				

■ **A COME... AMBIENTE** (corso Casale 5 - Bk zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.

■ **ARCHIVIO DI STA** (p. Castello 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (st. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Or. di visita alle tombe: sabato e domenica ore 9,30-18,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **LI ENTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Orario: da lunedì a venerdì su appuntamento. Mostra: «Sentieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 45 al 70». Orario: tutti i giorni dalle ore 16-19.

ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **PIETRO ACCORSI - MUSEO** (via Po 55, 011 812.9115). martedì, a domenica 10-20. 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane tel. 011 198.31500). Mostra: «Maol Assel - Disegni». Video: «Pari o dispari di Marzia Migliora». Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso. Fino al 29/2 (da mart. a dom. 12-17 e giov. 12-23 ingresso libero).

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

(via Magenta 31, 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, 9-23, d 9-20, lun. chiuso. Fino al 29/2. La biglietteria chiude 1 prima.

■ **MUSEO - CASTELLO DI** (piazza Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222). Orario: da mar. a gio. 10-17; da a dom. 10-21. chiuso.

■ **MUSEO DEI E DELLA** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8835. Orario: martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ **MUSEO RESTAURO** (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO «C.** (corso Unità d'Italia 40, 011 677.666). tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **DELLA SINDONE** (via San Domenico 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATE** (corso Ferrucci 12b, 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14.30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

MOLE (via Montebello 20, tel. 812. Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO RISCHIAMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; Ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO A** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Orario: tutti i giorni. 9-19.

■ **MICCA** (via Guicciardini 7a, 011 546.317). tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

■ **MUSEO DI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della natura». Museo storico di zoologia. Mostre: «I roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, un vi nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi d sport dal deserto al Nilo». Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino 24/5. Chiuso martedì.

■ **NATURALE DON** (viale Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il natura e simboli nelle immagimette devozionali». Fino al 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. d mese visite guidate ore 15 e 16,30.

■ **MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L' del guerriero (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, il Sé». Orario: mar., mer., ven.: 10-18; gio. e sab. 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

(piazza Castello, tel. 011 442.9912). : da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

E MANDELLA AGNELLI (Lingotto, via commerciale 8 Gallery - Tel Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni collezione Sabarsky», fino al 25/4. tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

DELLE BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «IV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. chiuso. Fino al 21/3.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

...igio Grando, l'ex direttore generale dell'Asl 13 di Novara

Grando vince anche in appello «Cliniche private privilegiate»

■ La sezione lavoro ... Corte d'appello ... confermato ... sentenza ... tribunale civile ... Novara che aveva ritenuto illegittimo il provvedimento della Regione Piemonte di revoca dell'incarico, nel 2001, al direttore generale dell'Asl 13 ... Novara, Giorgio Grando. La sentenza è importante per l'ex manager pubblico non solo perché gli consentirà di tenersi stretto il ... risarcimento di ... euro deciso in primo grado a suo favore ... che Grando, in attesa dell'appello, aveva già riscosso «pignorando» ... somma sui conti correnti della Regione. Anche il profilo del merito riacquista un certo significato dopo questa sentenza ed è lo stesso diretto interessato a sottolinearne la portata: «Dopo due giudizi, posso ben affermare che sono stati altri i motivi ... mio allontanamento. ... certo quello ... disavanzo di gestione: io ho documentato che il nostro fu il secondo miglior bilancio di tutte le Asl piemontesi. Vi erano ragioni sottintese che la Regione non poteva ammettere». Quali? «Le stesse che ho successivamente riferito alla Commissione regionale d'inchiesta sulla sanità: in quel periodo ... rifiutato di liquidare rimborsi per miliardi ... ricoveri impropri in cliniche private della nostra zona. Non mi si poteva contestare di aver fatto l'interesse pubblico: ... interventi chirurgici sono previsti in day hospital e vengono integrati con ricoveri di più giorni non c'era e non vi è motivo che si rimborsi tutto. Mi risulta che, dopo la revoca ... mio incarico, quei miliardi non dovuti furono liquidati».
Lei ha parlato di più motivi di attrito con la Regione. «Sì, feci pure presente che erano ... abbattute del 40 per cento le quote di interventi di cardiochirurgia negli ospedali pubblici a vantaggio delle cliniche private. Nonostante l'ultimo piano sanitario (quello ... 1997) prevedesse l'espansione della cardiochirurgia ... soli presidi pubblici. In commissione d'inchiesta ho documentato che sono state spostate masse di ... dalla sanità pubblica a quella privata fino all'arresto ... direttore generale dell'assessorato regionale, che dovrebbe occuparsi ... programmazione e controllo e gestisce ... direttamente i rapporti con la sanità privata».

UN RAGAZZO DI SANT'AMBROGIO È SPIRATO ALL'OSPEDALE DI RIVOLI

Misteriosa infezione uccide un adolescente

Inizialmente aveva accusato i sintomi di una normale influenza
Le condizioni sono presto peggiorate: a stroncarlo la setticemia

Claudio Laugeri
Giuseppe Maritano

Roberto era «un raggio di sole» per la sorella Enza, 34 anni. ... settimanali sportivi locali era stato soprannominato «il bomber dell'ultimo minuto», per via di un gol segnato allo scadere in ... partita del campionato allievi regionale di calcio con la maglia ... 9 dal Bvs. Per l'ospedale di Rivoli, il nome ... Roberto Caccamo rischia di diventare un «caso» giudiziario. Diciassette anni compiuti da ... settimana, alto ... metro e 85, fisico da atleta, è morto dopo 5 giorni di ... in ospedale. «Setticemia» è il responso dei medici. Postumo. Quando il giovane era in ospedale, nessuno aveva intuito la causa di quella febbre a 40, ... quei dolori alla bocca dello stomaco, di quel mal di testa che ... convinto la madre Maria, ... anni, a portare il figlio in ospedale a Rivoli. «Non è possibile morire così a 17 anni. ... voglio accusare nessuno e non voglio sollevare polemiche. Chiedo soltanto chiarezza» ripete con voce calma al cronista.

La ... in via Fratelli Carli a Sant'Ambrogio è affollata di parenti. Accanto alla mamma di Roberto ci sono le altre due figlie, Enza e Daniela, di 29 ... Il proprio Maria a voler ripercorrere i nove giorni di sofferenza di Roberto: «E' incominciato tutto il giorno dopo il ... compleanno, martedì 17. E' andato all'allenamento ... i dolci preparati da ... e le bibite per festeggiare assieme ai compagni. Al rientro a casa, ho notato che piangeva. Mi ha detto soltanto "Ho un gran mal di testa, non ho fame, vado a letto"». Da quel momento, la vita di Roberto ha incominciato a spegnersi. Il medico di famiglia ha notato alcune «placche» in gola e ha prescritto medicine per far calare la febbre e per contrastare l'infezione. Servito a nulla. Domenica all'una, Maria ha deciso di portare il figlio al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli.

I medici si sono alternati al capezzale del giovane, ricoverato nel reparto di Medicina. Esami ... ogni tipo, persino una «ecocardiografia», flebo di antibiotici e soluzioni fisiologiche per ... il fisico di una giovane che non riusciva nemmeno a mangiare dal dolore. Maria continuava a chiedere, uomini e donne in camice bianco davano risposte diverse: tonsillite, mononucleosi, «al mio medico di famiglia hanno parlato anche di epatite», ricorda la mamma di Roberto. Il 24, i medici hanno deciso il ricovero d'urgenza nel reparto di rianimazione, ottavo piano, porte di metallo e ... rispettare per le visite. Sessanta minuti al giorno, con le precauzioni imposte dalla necessità di preservare Roberto e i suoi cari dal pericolo di reciproche contaminazioni. «Siamo stati costretti a "intubarlo" e a "sedarlo". E' meglio fare in modo che non si svegli, per evitare che soffra» ha detto il rianimatore. Lui era parso ottimista, voleva riportare le condizioni del ragazzo «da una condizione di probabilità di ... del ... a una ... per cento» racconta la madre. Tentando persino ... farmaco appena testato nel Usa. «Il miglioramento potrebbe esserci già entro 24 ...» aveva detto alla mamma. Erano le ... di mercoledì. La speranza è durata 9 ore, spezzata dalla telefonata dei medici al cellulare di Massimo Pellegrino, il marito di Enza, quasi un fratello maggiore di Roberto.

I familiari non ci stanno a voltare pagina senza sapere, senza certezze. Hanno incaricato ... avvocato di studiare la questione. Un medico legale ... loro fiducia esaminerà i risultati dell'autopsia. Ci sarà un'inchiesta e toccherà a un giudice stabilire se qualcuno dovrà pagare per la morte di quel giovane. Di Roberto resta il ... «Era un ragazzo esemplare - spiega ... parroco don Romeo Zuppa - non solo per il sistema di vita, ma per il modo con cui sapeva trascinare i bambini dell'oratorio». «Abbiamo organizzato tre ... per poter ospitare tutti quelli che volevano bene a Roberto» sorride ... malinconia la sorella Enza. Studiava informatica all'Istituto Maxwell di Nichelino, giocava a pallone e frequentava la parrocchia. Le uniche divagazioni erano poche passeggiate in bicicletta. Gli amici ricorderanno ... che questo oggi alle 15, nell'ultimo saluto nella chiesa di San Giovanni Vincenzo.

... Caccamo, 17 anni, il ragazzo morto per cause ancora misteriose e, a sinistra, la madre Maria, 56 anni

I MEDICI

«Shock settico di natura ignota», questa la frase con cui si chiude il referto sulla morte di Roberto Caccamo. «A questo si deve aggiungere una colecistite acuta, una coagulopatia intravasale e infine una grave insufficienza respiratoria - spiega il dottor **Paolo Marforio**, direttore sanitario dell'Asl 5 -. Ma quello che stupisce è la setticemia, ossia la presenza di batteri nell'organismo: di solito non ha un effetto così devastante e rapido in un ragazzo robusto e giovane come Roberto». «La colecistite difficilmente porta alla morte - sostiene il dottor **Pier Angelo Argentero** -. La sua, invece, si deve essere diffusa ad altri organismi in modo repentino, danneggiandoli. Ma questo lo appurerà l'autopsia» «Dai nostri esami la setticemia aveva dato risultati negativi - afferma Marforio -, per questo abbiamo chiesto approfondimenti all'Amedeo di Savoia e alle Molinette. Ma ci voleva tempo e **Roberto** non ce l'ha fatta». Il timore di setticemia era anche quello che avevano i medici per la donna, apparsa sulle cronache, che ... voleva farsi amputare ... piede. «Ma per una persona anziana il decorso può essere letale e veloce - dice Marforio -. Per un ragazzo no». Fino ad ora di certo c'è solo che la causa non è ancora stata individuata e che si può escludere sia la meningite sia qualsiasi malattia trasmissibile da uomo a ... (p.rom.)

APPELLO ALLA REGIONE, L'ASSESSORE: PROBLEMA RISOLTO A GIORNI

«Soldi all'Amedeo di Savoia»

Il direttore: servono fondi per l'ampliamento

«Sbloccate i fondi per l'Amedeo di Savoia che da solo segue oltre il 75 per cento dei sieropositivi ... Piemonte, più di 3100 persone che costituiscono la ... casistica d'Europa e ... terza d'Italia». La lettera-appello ... professor Giovanni ... Parri, direttore della Clinica di Malattie Infettive è indirizzata ... 60 consiglieri regionali per sollecitare il loro intervento «per rendere disponibili i 43 milioni di euro necessari ad ampliare la struttura attraverso l'edificazione di nuovi reparti di degenza. Fondi relativi a progetti non ancora appaltati che l'ex assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio, aveva congelato, insieme ad altre decine per un valore complessivo di 260 milioni di €, per verificarne le compatibilità con la realizzazione delle Molinette 2. Fondi che adesso l'assessore Valter Galante si impegna a liberare anticipando i risultati della commissione di valutazione. Spiega: «Per quanto riguarda l'Amedeo ... Savoia era necessario stabilire in via preliminare se le eccellenze sanitarie legate alle malattie infettive sarebbero rientrate o meno nel progetto ... Parco della Salute. E' stato deciso che la competenza sarebbe rimasta alla struttura ... corso Svizzera che sarà potenziata con quei fondi».

Le rassicurazioni ... Galante dovrebbero anche stemperare la polemica politica. Mario Contu, consigliere regionale di Rifondazione Comunista, infatti, ha presentato un'interpellanza urgente per sapere ... la «Giunta ... è conoscenza della grave situazione che si verrà a determinare ... la ristrutturazione dei reparti non avrà luogo». Poi la richiesta ... «sospensione delle delibera che congelava quella somma» un provvedimento che permetterà «da subito lo svolgimento delle procedure d'appalto».

Già, perché a giorni il Tar dovrebbe pronunciarsi sul ricorso contro l'appalto bandito dopo 13 anni dall'assegnazione all'Amedeo di Savoia di 100 miliardi ... vecchie lire per i ... reparti. Nella lettera Di Parri difende il progetto di ampliamento: «Nel progetto delle Molinette 2 sono previsti fra gli 800 e i 1000 posti letto ... gli attuali 1125, motivo per cui non vi è spazio per credere che le divisioni ... Malattie Infettive siano ricomprese ... questo progetto. E anche se così fosse ciò avverrebbe in una misura ... sufficiente alla domanda assistenziale ed in tempi assai lunghi». Senza dimenticare che «a Torino abbiamo un'incidenza su base annua di tubercolosi che è più di tre volte oltre la media nazionale». [m.tr.]

SETTIMO ... L'OSPEDALE

Basta Chivasso, meglio Torino

■ SETTIMO TORINESE. Ospedale scomodo, lontano, irraggiungibile. E' quello che pensano non solo gli oltre 500 cittadini che hanno firmato la petizione popolare per poter utilizzare l'ospedale Giovanni Bosco di Torino, anziché quello di Chivasso, come nosocomio di competenza territoriale, ma anche la maggior parte dei settimesi. La richiesta di accorpamento all'Asl torinese è stata presentata in un ordine del giorno la scorsa settimana dai consiglieri Mariano Nicolosi del Gruppo Misto e da Angelo Carbonella del Nuovo Psi. Il documento è poi stato rinviato in attesa dell'incontro con il dottor Tabasso, in programma lunedì prossimo, direttore dell'Asl 7. «L'ospedale di Chivasso è irraggiungibile per chi non possiede mezzi propri - spiega Nicolosi - e comunque scomodo per gli anziani che non possono permettersi il costo dei taxi. Inoltre il pomeriggio non tutte le specialità di pronto soccorso sono attive e quindi i disagi si moltiplicano per chi magari deve tornare il giorno seguente. Invece raggiungere il Giovanni Bosco è assai più agevole grazie alla linea Atm 51».

L'Amedeo di Savoia segue, da solo, il 75 per cento dei sieropositivi piemontesi

SI SPACCIAVANO PER MEDICO E TURISTA E COLPIVANO ALLE FERMATE DEL BUS

In cella i truffatori delle vecchiette

Erano già agli arresti domiciliari ma continuavano a «lavorare»

Giorgio Ballario

I re della «stangata» alle vecchiette sono finiti dietro le sbarre. E con tutta probabilità aspetteranno al fresco il processo per truffe già fissato in Tribunale per il prossimo 4 maggio. Nei giorni ... gli agenti del commissariato Mirafiori ... andati a prenderli a casa, gli hanno notificato un ordine di custodia emesso dal Gip Immacolata Iadaluca e li hanno trasferiti in cella alle Vallette, dove aspetteranno il giudizio senza poter proseguire nella loro lucrosa attività.

In carcere ... finiti Mario Domenico Torre, ... anni, di ...vigliano; e Michele Grande, 48 anni, di Orbassano, due vecchie ... conoscenze delle forze di polizia non ... clienti affezionati delle sale di Tribunale di Piemonte e Liguria. ... premiata ditta «Torre & Grande» ha infatti nel suo repertorio una lunga sfilza di truffe ai danni di anziane signore un po' troppo ingenue. E magari pure un ... troppo avide.

I due truffatori si trovavano già da qualche tempo agli arresti domiciliari con obbligo ... firma su ordine dei giudici di Savona, città dove in passato hanno colpito con una certa regolarità. ... a quanto pare riuscivano lo stesso a eludere i controlli e a mettere a segno nuovi «bidoni» fra Torino e prima cintura. Tanto che il pm Valerio Longi, titolare di una prima inchiesta sfociata nel rinvio a giudizio a ... di un ... fascicolo per episodi più recenti, ... chiesto e ottenuto dal Gip l'ordine di ... per entrambi.

Tranquilli, eleganti e persuasivi, Mario Torre e Michele Grande sceglievano con cura le loro vittime ... alle fermate dell'autobus. Una volta agganciata la vecchietta, i due recitavano a copione. Torre si faceva passare per medico delle Molinette e nel giro di qualche minuto, grazie alla parlantina fluida e a due battute ... piemontese, riusciva a conquistare la fiducia della pensionata. A quel punto arrivava il complice in auto: sfoggiando un italiano incerto a ... ... francese, Grande si faceva passare per ... turista svizzero o belga e chiedeva informazioni per andare alle Molinette.

«Sono un medico di quell'ospedale - recitava il Torre - se mi dà un passaggio l'accompagno io. Anzi, diamo uno strappo pure a questa signora, che va nella stessa direzione». A quel punto il più era fatto. Una volta salita in macchina, la vecchietta veniva facilmente circuita dai due, che mettevano in piedi una strana storia di donazioni a favore di ... certo medico delle Molinette. Ma il destinatario risultava deceduto, così lo svizzero (o il belga) spiegava di voler ... ... per girare legalmente l'offerta (di solito 100 mila euro) a un ... benefico. «Magari potrei ... soltanto metà della ... - ammiccava a un certo punto - paghiamo di tasca nostra l'onorario del notaio e il ... ce lo dividiamo noi».

A quel punto saltavano fuori mazzette ... soldi falsi e il tranello era ormai completo. L'incauta pensionata, allettata dal guadagno facile, veniva accompagnata in banca o ad uno sportello elettronico per prelevare denaro (da 2 mila e 8 mila euro), alleggerita dei ... grazie a uno stratagemma e poi abbandonata per strada senza più un soldo. Il pm Longi ha chiesto l'arresto di Torre e Grande solo per 7 episodi avvenuti ... corso del 2002. ... la Procure di Savona procede per altre 11 truffe messe a segno in Riviera e nel nuovo fascicolo aperto a Torino è già confluita una mezza dozzina di «stangate», che risalgono a fine 2003 e ai primi due mesi del 2004.

Nel corso dell'interrogatorio di garanzia, che si è svolto ieri, i due truffatori (difesi dagli avvocati Fiorella Pastore e Fabio Arcangeli) hanno parzialmente ammesso le accuse e si sono detti disposti a risarcire le vittime.

Michele Grande, ... anni

... Domenico Torre, ... anni

IL PRIMO PIANO

Corteo di docenti nel giorno di sciopero Cobas-Cub Contro la riforma Moratti blocco dei corsi per tutor

Buona partecipazione, in alcune elementari, al giorno sciopero contro la riforma del ministro Moratti proclamato ieri da Cobas Cub. «In alcune scuole - dice Cosimo Scarinzi, coordinatore Cub - l'adesione è stata totale. Intanto, si stanno mettendo a punto altre forme di mobilitazione, come il blocco delle gite scolastiche e quello delle adozioni dei libri di testo». La cancellazione dei viaggi d'istruzione - non molto gradita dagli studenti - è in vista al liceo scientifico «Giordano Bruno» di Torino e in alcuni istituti del Pinerolese. Un'altra iniziativa - una delle tante «sotterranee», con cui gli insegnanti portano avanti la protesta anti-riforma - è quella del blocco dei per tutor, nuova figura prevista dal ministro nella scuola elementare. Alla mobilitazione di ieri - visibile nel corteo di 800 docenti da piazza Castello alla Rai di via Verdi - ha partecipato anche il Coordinamento Interregionale Docenti Precari.

Proteste contro la riforma Moratti

«Pininfarina» «Sociale» fra I vincitori di Centoscuole

L'Istituto Tecnico «Pininfarina» Moncalieri e l'Istituto Sociale di Torino sono fra i 21 vincitori del concorso «Centoscuole», promosso dalla «Fondazione Scuola della Compagnia di San Paolo», presieduta da Lorenzo Caselli. Giovedì prossimo, nella Biblioteca Reale in piazza Castello, il premio il preside dell'Istituto Pininfarina, Antonino Moro ed il professor Antonio Pivetta, coordinatore del progetto sulla «Progettazione virtuale di un piccolo autobus ecologico per il trasporto persone nel corso dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006». L'Istituto Sociale ha elaborato il progetto «Un nuovo orario: dalla frammentazione alla concentrazione», un intervento di riorganizzazione della didattica, che propone l'introduzione di un orario settimanale in grado di risolvere il problema della frammentazione degli insegnamenti disciplinari e della diluizione eccessiva del loro svolgimento.

Il professor Lorenzo Caselli

A RIVALTA MAESTRE, GENITORI E ALLIEVI IL GIORNO DOPO L'INCENDIO

Il quartiere si ritrova unito intorno alla scuola bruciata

I ragazzi si trasferiranno nelle classi della frazione Tetti Francesi
«Era un punto d'incontro importante per tutta la gente di Pasta»
Parte un appello agli editori: aiutateci a riallestire subito la biblioteca

Maria Teresa Martinengo

I quaderni - «il più prezioso», dice la mamma di Paola, 6 anni -, i libri, le scarpe da ginnastica, le tovagliette, i lavori appesi nelle classi e nei laboratori: tutto sparito, incomprensibilmente portato via, rubato. Il giorno dopo l'incendio, a Pasta di Rivalta, i bambini, le mamme, i nonni, le maestre arrivano davanti alla cancellata verde e lasciano vagare lo sguardo sulla spianata scura dove fino a sabato notte c'era la scuola elementare del borgo cresciuto all'ombra della Fiat. Una scuola non bella, magari, ma amata da tutti. «Nel '70 - ricorda il nonno della piccola Sara, che in quelle aule avrebbe dovuto entrare in settembre - sono andato anch'io dal sindaco a chiedere la scuola. L'alternativa era tra un prefabbricato, pronto in 8 mesi, e un edificio in muratura per il quale avremmo dovuto aspettare 4 anni. Non c'era scelta. Certo, la struttura [illegible]». La mamma di Sara l'altra notte ha visto la [illegible] rischiarata da bagliori rossi. Era la sua scuola, la futura scuola di sua figlia, che stava bruciando.

«A scuola ci siamo sempre divertiti tanto». Questo dicono i bambini seduti nei banchi delle chiesa dove le maestre spiegano [illegible] sarà l'immediato futuro. Ritrovarsi insieme - anche se in un luogo insolito, di pomeriggio - cancella lo smarrimento [illegible] ad adulti e bambini. C'è chi ricorda Pallino e gli altri pesci dell'acquario e chi parla dei gatti visti saltellare intorno al basamento di cemento, unico segno dell'esistenza della scuola insieme a qualche bottone, al personaggio del presepe, un morsetto, una busta sbruciacchiata.

La maestra Carmen Ottone ha pianto. Nel microfono spiega che il bus del Comune prenderà i bambini alle 8 davanti alla chiesa e li porterà alla sede di Tetti Francesi, turno di mensa alle 12, ritorno alle 16,30. «Un nonno salirà con i piccoli, lo ringraziamo. La Coop ci farà avere dei materiali e la merenda. Sono giorni di emergenza, ma ci organizzeremo». Carmen Ottone è arrivata a Pasta nel 1980. «La scuola era un punto di riferimento per tutti. Stavamo in piedi anche fino alle 4 di per allestire le mostre...». Parla di un frullatore portato da casa per fare in modo che i bambini mangiassero la frutta. «Era un ambiente davvero famigliare». Mariangela Sonaglia è entrata in ruolo qui nel '71-'72, primo anno di attività della scuola che non c'è più. «Era un quartiere dormitorio, allora, tipico dell'epoca vallettiana. Di questi bambini ho avuto come allievi molti genitori». Anna Maria Legato: «I bambini sono disorientati. Il loro rammarico è di non avere più nulla di personale. Sono preoccupati per le pagelle, ci chiedono se sapremo ricostruire i giudizi». Dolore viene dalla perdita della biblioteca. «Sarebbe bello se gli editori ci donassero qualche libro...».

Pasquale De Sandro, dirigente dell'istituto comprensivo di cui l'elementare faceva parte, è da 40 anni nel mondo della scuola. «Non ho mai provato una sensazione triste come domenica notte. E' un'offesa ai bambini». Come quasi tutti a Rivalta, crede al corto circuito. «L'incendio non si sarebbe sviluppato in quel modo, non in così breve tempo». Poi: «C'è stata grande solidarietà tra insegnanti, tra elementari e medie. Domani accoglieremo i bambini nei laboratori e in altri spazi "di fortuna", ma in 15 giorni pronte - ridipinte, riscaldate e a norma - le vere aule». Oggi alle 17,30 mamme e bambini visiteranno la scuola di Tetti Francesi.

Le ruspe hanno rimosso quello che era rimasto della scuola di Pasta dopo l'incendio di sabato notte

Il sindaco di Rivalta Amalia Neirotti: «Costruiremo un altro edificio, esiste già un progetto, perché da tempo il Comune ha intenzione di realizzare una nuova scuola»

Mariangela Sonaglia, elementare è entrata in ruolo qui nel '71-'72, primo anno di attività della scuola che non c'è più: «Se ne è andata una parte di

Obiettivo facile per ladri e teppisti

I pompieri: le fiamme si sono estese troppo rapidamente

Massimiliano Peggio

Chi potrebbe dato fuoco alla elementare di Pasta di Rivalta? Se lo chiedono gli abitanti del quartiere, le maestre, gli amministratori comunali, e soprattutto se lo chiedono i carabinieri. Le indagini di fatto hanno ancora imboccato direzione precisa, una pista convincente: gli investigatori sono cauti, attendono le perizie dei vigili del fuoco.

Per il momento i militari hanno raccolto le testimonianze di alcuni residenti, fotografato i detriti, in particolare i resti dell'impianto elettrico, delle pareti di legno, forato all'interno e altamente infiammabile. Si procede per esclusione, cercando di accertare l'ipotesi più credibile: il dolo, frutto probabilmente di una bravata, o la accidentale. Di fatto non ci sono elementi univoci. La scuola spesso preda di intrusioni, di vandalismi notturni: l'ultimo era accaduto lunedì scorso, un furto di monete al distributore di bevande. C'è anche un precedente: alcuni anni fa era stato appiccato un incendio nei locali dell'asilo, che si trova nel medesimo complesso scolastico. Ma allo stesso tempo la scuola era anche un «castello di carta», infiammabile come un cerino, costruita con materiali prefabbricati 1971. Carta ovunque e pareti truciolato. «Corto circuito. Non siamo esperte in materia ma sembra poco credibile ipotesi», dicono alcune «La scuola era chiusa da venerdì, e non c'era niente in funzione: spegniamo sempre tutto prima andare via e per precauzione togliamo anche le spine. Addirittura non avevamo nemmeno il fax».

I racconti di chi ha assistito alle fiamme però contraddittori: c'è chi sostiene di aver visto le fiamme all'altezza del laboratorio di informatica, e chi afferma di aver notato del fumo nella parte centrare dell'edificio, prima divampasse l'incendio. Altri sostengono di visto il fuoco divorare prima la parte a ridosso dell'ingresso e poi spingersi di aula in aula verso il laboratorio dei computer. «Si sentivano i monitor esplodere, il fuoco era inarrestabile», dice Pierina Ladu, una delle maestre che vive nei palazzi del quartiere. I pompieri di Rivalta e Torino non hanno potuto fare molto per salvare la struttura: in pochi minuti le fiamme hanno avvolto porte, finestre, pareti, tetti. Di certo la rapidità con cui l'incendio ha divorato la struttura ha lasciato perplessi i vigili del fuoco. L'edificio, poi, è crollato su stesso: tutta l'area è già sgomberata per motivi di sicurezza.

IL PM VUOLE CAPIRE COSA NON HA FUNZIONATO

Stupinigi, un consulente per il sistema d'allarme

Giorgio Ballario

Sarà un super-esperto in materia di allarmi elettronici a fornire una prima risposta sul presunto malfunzionamento del sistema di sicurezza della palazzina di caccia di Stupinigi, saccheggiata dai ladri nella notte del febbraio scorso per un valore complessivo di circa milioni di euro. Il pm Enrico Arnaldi di Balme ha infatti affidato una consulenza all'ingegner Luigi Perotti, esperto di elettronica e collaboratore di vari Tribunali italiani, sull'impianto d'allarme installato dall'Ordine Mauriziano a difesa del patrimonio artistico della palazzina. Un sistema che è poi rivelato totalmente inefficace.

La consulenza dell'ingegner Perotti, che verrà consegnata nel giro di un mese, servirà anche a far luce sulle eventuali responsabilità di Paolo Trevisani, il custode in servizio quella notte. Sulla vicenda indagano i carabinieri del Nucleo di Tutela del patrimonio artistico di Torino, che hanno in corso numerosi accertamenti, fra i quali il controllo dei tabulati telefonici delle utenze usate dal custode e dagli altri impiegati in servizio a Stupinigi. Obiettivo del magistrato è capire con precisione cosa è successo quella notte, verificare davvero se il sistema d'allarme non ha funzionato o ha funzionato male e in tal stabilire le del malfunzionamento. Un guasto? Un errore umano? Un sabotaggio esterno?

Per ora tutte le ipotesi restano aperte, anche se in apparenza l'attenzione degli inquirenti è strettamente concentrato sul custode e sull'allarme antifurto. «Stiamo lavorando su più fronti - il pm Arnaldi Balme - ma le indagini nel mondo dei trafficanti di beni artistici sono molto complesse. E richiedono parecchio tempo». Sulle altre piste seguite in questi giorni, sia il magistrato che i militari del Nucleo di Tutela del patrimonio artistico mantengono uno stretto riserbo.

In ogni i carabinieri non hanno per nulla abbandonato l'ipotesi del basista. Chi ha messo a segno il furto milionario - a quanto pare un gruppo di 5-6 ladri professionisti - doveva conoscere a menadito le caratteristiche dell'impianto, installato nel 1999 in occasione della mostra sul Barocco organizzata dalla Fiat per il centenario. Da allora, però, il sistema d'allarme avrebbe avuto parecchi disguidi d'ordine tecnico, compresi alcuni problemi legati alla manutenzione, che l'Ordine Mauriziano non avrebbe pagato con puntualità. Di qui i ripetuti malfunzionamenti delle sirene d'allarme e dei sensori che dovevano «avvisare» i custodi.

Gli investigatori stanno mettendo a confronto anche la frequenza delle «segnalazioni a vuoto», i tempi di reazione dei sorveglianti notturni, compresi i difetti individuali. Una cosa è certa: le «leggerezze» nell'operato di Paolo Trevisani hanno certo favorito i ladri. Perché dopo due «controlli» notturni il custode ha lasciato l'allarme in funzione, senza ripristinare le funzioni iniziali, ed è tornato a dormire nell'alloggio di servizio. «Credevo si trattasse solo di animale», è sempre giustificato.

Stagione concertistica 2003 - 2004

OMAGGIO AD ANTONÍN DVOŘÁK
Itinerario musicale nel centenario della morte

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA

martedì 9 marzo 2004, ore 21 - Conservatorio
Trio Archè
(Massimo Marin violino, Dario Destefano violoncello, Francesco Cipolletta pianoforte)
Dvořák - Trio in si bemolle maggiore op. 21, Trio in fa minore op.

martedì 6 aprile 2004, ore 21 - Conservatorio
Trio di Torino
(Sergio Lamberto violino, Umberto Clerici violoncello, Giacomo Foga pianoforte)
Marina Bertolo violino, Simone Briatore viola
Dvořák - Trio in sol minore op. 26, Quintetto in maggiore op. 81

lunedì 24 maggio 2004, ore 21 - Conservatorio
Orchestra dell'Accademia "Stefano Tempia"
Massimo Peiretti, direttore
Janáček - Suite per archi
Dvořák - Notturno in si maggiore per archi op. 40
Serenata in mi maggiore per archi op. 22

lunedì 21 giugno 2004, ore 21 Conservatorio
Coro dell'Accademia "Stefano Tempia"
Massimo Peiretti, direttore, Massimo Nosetti, organo
Dvořák
Messa in re maggiore per soli, coro e organo op. 86

Programmazione del ciclo di concerti a cura di Giuseppe Modugno

Quattro concerti a € 39 - € 21 (ridotto giovani fino a 25 anni)
Informazioni e biglietteria: Accademia Corale "Stefano Tempia" - via del Carmine 28 - tel. e fax 011 5214266 (lun. - ven., 15.30 - 18.30) - biglietteria@stefanotempia.it - www.stefanotempia.it

LA STAMPA
MERIDIEN
RS
CCB

I DATI RACCOLTI NEL 2003 DA «TELEFONO ROSA»

La violenza in famiglia In un anno 700 denunce

Aumentano le violenze patite dalle donne nella loro famiglia. Lo confermano 758 denunce raccolte Torino nel 2003 da «Telefono Rosa».

Ha ascoltato donne che nel 53,2 per cento dei casi risultano sposate nell'11,6 conviventi. Il 63,5 per cento di loro dice di aver patito abusi, mentre il 36,5 per cento denuncia generiche circostanze di disagio.

In particolare si lamentano gli stupri patiti da donne, pari al 6 per cento. Mentre il 4,9 per cento parla di molestie sessuali e l'1,3 per cento racconta addirittura casi d'incesto. Nel 20,6 per cento delle denunce si tratta di minacce, nel 34,5 per cento di maltrattamento fisico. Il 41,5 per riferisce maltrattamenti psicologici, il 16,5 per cento dice di patire trascuratezza, il 6,7 per cento sfruttamento, il 7,9 per cento abbandono. Il 14,3 per cento evidenzia mancato sostegno economico.

Aumenta la percezione di un maschio violento: riconoscono il 34,3 per cento delle donne che hanno chiamato Telefono Rosa. Solo il 5,3 per cento degli «abusatori» utilizza la seduzione e apparente gentilezza, mentre il 13,3 per cento assume atteggiamenti ricattatori.

I danni che le donne subiscono sono rilevanti. Il 3,4 per cento riporta fratture, il 22,6 per cento contusioni o ematomi, il 5,2 per cento ferite localizzate, il 3,1 per cento emorragie. Gli insulti offendono il 35,4 per cento delle intervistate. Si sentono umiliate il 39,6 per cento di loro; vengono ricattate il 21,4 per cento, mentre il 6 per cento è soggetto a segregazione.

Il 18,8 per cento delle de- l'aggressore ha 31 ai 40 anni, il 17,7 per cento ha tra i 41 i 50 anni l'11,9 per cento supera i 51. Solo nell'1,2 per cento dei casi l'abusatore risulta sconosciuto. In genere si tratta marito o convivente, di altri parenti, di padre o di fratelli, oppure di ex mariti, conviventi fidanzati.

Quasi tutti non hanno giustificazioni derivanti da disagio economico. Il 25,8 per cento di loro ha un impiego dipendente, nell'11,8 per cento si tratta di liberi professionisti. I disoccupati sono solo il 5,9 per cento. Sono violenti fisicamente, verbalmente o psicologicamente, per lo più per abitudine, nel 47,9 per cento delle rilevazioni.

Le donne loro vittime hanno dai 31 ai 40 nel 35,4 per cento dei casi, mentre il il 27,4 per cento ha un'età fra i 41 e i 50 anni. Il 70 per cento delle donne che hanno contattato Telefono Rosa sono madri. Il 54,2 per di loro residenti Torino; il 31,5 per cento in provincia; il 4,4 per cento abita in altre parti del Piemonte; mentre il 6,7 per cento ha chiamato altre regioni italiane, anche tramite e-mail. Nell'86,5 per cento si tratta di donne di nazionalità italiana. Tra le straniere s'annoverano donne di ogni etnia.

Il 44,3 per cento di coloro che hanno interpellato Telefono Rosa risultano essere lavoratrici dipendenti. Solo il 13,0 per cento dice di essere disoccupata, mentre il 14,4 per cento si presenta come «casalinga».

Lo spiazzo davanti al bar dove, l'altra notte, i killer hanno ammazzato a colpi di pistola Danilo Mellusi che già nel novembre 2001 era stato ferito a pistolettate

Danilo Mellusi, la vittima

La vittima aveva precedenti per armi e spaccio di droga Secondo la polizia il movente sarebbe un regolamento di conti fra trafficanti

Spietata esecuzione davanti al bar

Ucciso con 5 colpi, era già sfuggito a un agguato

Lodovico Poletto

Il killer ha atteso nel piazzale di fronte al piccolo bar con il tendone bianco, al fondo di via degli Ulivi, quartiere Falchera. E senza dirgli una parola gli ha scaricato contro mezzo caricatore di una calibro 7,65. Danilo Mellusi, anni è stato ucciso così, l'altra notte, sette colpi di pistola: quattro lo hanno raggiunto al torace alla schiena e lo hanno fatto stramazzare a terra, a due passi dalla sua auto, pochi metri una piccola costruzione in muratura che, forse, avrebbe potuto salvargli la vita. Una quinta pallottola lo ha colpito alla testa, quando ormai, semisvenuto, già a stuso sull'asfalto appena appena umido. Giustiziato.

Poche ore dopo, nell'alloggio al secondo piano del palazzo dove abitano i parenti di Danilo non parla nessuno. Un uomo si affaccia sulla porta di casa tenendo in braccio bambino. Gli echi del pianto dei familiari si perdono sulle scale. Soltanto nel cortile di questo casermone abitato in gran parte da gente , di questo palazzo tutto finestre e balconi ingombri di ogni cosa, a duecento metri dal punto dove Danilo è stato ammazzato, c'è qualcuno che commenta, ma sottovoce. E può sembrare un paradosso, ma giurano che «quello con la Golf blu» era un che aveva la fortuna dalla . «Perché - insistono - se ce la fai scappare dalle mani alla almeno volta, com'era capitato a lui, allora sei davvero uno che è nato con la camicia».

Morte fortuna: Danilo Mellusi ha incrociato entrambe tre anni fa, un pomeriggio di dicembre, sempre qui alla Falchera, il suo quartiere, sempre a pochi passi da casa, e davanti un bar, in Tanaro. Due ragazzi gli spararono addosso tre colpi di pistola, poi scapparono in motorino. Danilo rimase a terra gridando aiuto e invocando maledizioni su quei due: aveva un ginocchio distrutto dal piombo delle pallottole. Quella volta la fortuna gli fu vicina: dopo qualche mese era di nuovo in circolazione. «E' una questione maturata nel mondo del traffico della droga, sembra un regolo tra piccoli pushers» sentenziarono in quei giorni i carabinieri. E partirono con le loro indagini. Poche settimane dopo finì guai un cognato del ferito, Giovanni Gambino. Alla fine, però, venne assolto. «Ma, da allora, è diventato molto più attento a tutta la che faceva e alla gente che frequentava» dicono ancora a Falchera.

Certo, le amicizie erano quelle che erano e i guai hanno continuato ad arrivare. Passano otto da quel ferimento una sera incappa in una pattuglia di carabinieri. E' con marocchino: hanno cinque chili di hashish che portano sottobraccio in due grossi pacchi. Finiscono in carcere.

A chi destinata quella roba non si sa, dei due si azzarda a parlare. po' di carcere torna in libertà. L'ombra di quell'agguato di dicembre lo lascia mai, nonostante i mille controlli polizia carabinieri non lo trovano armato, mai neanche con coltello in tasca. una compagna; poco meno di un anno fa diventa bambina. Qualcuno dice: «E' un uomo diverso», ma, settembre, il rapporto rompe e lui torna a vivere alla Falchera, a rifrequentare i vecchi amici.

Domenica approda al chiosco abbastanza presto. Gioca ai videopoker fino all'una passata, poi ne va. La sua auto è lì a pochi passi. Lui esce, getta qualcosa nel cestino dell'immondizia rosso che c'è di fianco alla porta e si allontana. Il tempo di fare due passi partono i primi colpi. Stavolta la fortuna lo aiuta. Muore tre ore dopo l'agguato all'ospedale Giovanni Bosco.

In questura, adesso, il capo della omicidi, Marco Basile, parla di probabile agguato per questioni di droga. E negli uffici sfilano i suoi amici vecchie conoscenze della polizia. Gli investigatori fanno domande su domande. Si concentrano sugli ultimi giorni di vita di Danilo. Vogliono capire, avere un quadro preciso della vita del morto: di cosa viveva, chi frequentava, dove andava. dirigente della Squadra mobile, Sergio Molino, controlla vecchi fascicoli: la luzione di questo omicidio potrebbe nascondersi tra quelle carte.

LA CORTE D'ASSISE D'APPELLO NON CONFERMA DUE DELLE TRE CONDANNE A VITA

Duplice delitto, un solo ergastolo

Eliminarono i rivali albanesi: avevano rapinato le «loro» prostitute

Ergastolo confermato per Ciro Urcioli, carcere a vita ridotto a 30 anni per Giovanni Tassone e a 28 anni per Gabriele Di . Si è concluso con piccolo «sconto» per due degli imputati processo in Corte d'Assise d'appello per il duplice omicidio di due cugini albanese, uccisi a colpi di pistola nella notte fra il e 26 agosto del 1999 in strada Molino di Villaretto, dietro la discarica dell'Amiat di via Germagnano.

due extracomunitari - Bega Kastriot, di anni Adrian Kashari, di 22 - erano piccoli delinquenti che si dedicavano rapinare le prostitute lungo i viali di periferia, nell'estate di cinque anni si imbatterono in alcune ragazze slave protette da Urcioli, Di Fede e Tassone. I tre portarono i cugini albanesi in una strada isolata della periferia con l'idea di dar loro una lezione volta arrivati in strada Molino del Villaretto li uccisero a colpi di pistola.

Per Urcioli, esecutore materiale del duplice omicidio, difeso dagli avvocati Antonio e Sheila Foti, la Corte d'Assise d'appello presieduta da Romano Pettenati ha confermato la condanna all'ergastolo già inflitta dai giudici di primo grado. Per gli altri due, che hanno sempre negato la volontà Bega Kaand Adrian Kashari, la condanna a vita inflitta nel primo processo è stata ridotta a 30 anni di reclusione. Sia Tassone Di Fede (difesi dagli avvocati Mariacristina Macrì e Gian Paolo Zancan) rimangono però piede libero, con il solo obbligo di firma commissariato.

I due erano usciti di galera nell'estate del 2000 perché il pm che all'epoca coordinava le indagini, Massimo Lo Mastro, aveva lasciato scadere i termini di custodia cautelare. Ora, in attesa di un eventuale ricorso in Cassazione o che la sentenza diventi definitiva, Di Fede e Tassone potrebbero venir arrestati soltanto in presenza di un grave pericolo di fuga. se continueranno osservare l'obbligo di firma, difficilmente torneranno dietro le sbarre, almeno per il momento.

«Sono soddisfatto perché è confermato l'impianto accusatorio dal processo di primo grado», è l'unico del Stefano Castellani, che ha sostenuto la pubblica accusa anche in appello.

[g. bal.]

Specchio dei tempi

«Il super bollo sui camper in crisi il turismo all'aria aperta» «Anche sulla d'epoca tassa quasi raddoppiata» - «Non si scher- la pillola del giorno dopo» - «Bloccare il furto dei cellulari»

Il presidente del "Camper club La Granda" ci scrive:

«La risposta che Gilberto Picchetto Fratin ha dato alle persone che stanno protestando contro l'aumento di oltre il 100% applicato dalla Regione Piemonte (assieme con quella Lombarda) ai bolli degli autocaravan merita una replica. L'assessore parla d'ingombro lunghezdei mezzi, prendere in esame altre argomentazioni che ormai, grazie anche alla sensibilità di molte amministrazioni locali, date per assodate tutti. Penso alla funzione sociale che il camper svolge, al coinvolgimento delle famiglie, al riconoscimento di mezzo indicato per il trasporto portatori di handicap (non solo per divertimento, ma anche per dignità personale), al fatto che il turismo all'aria aperta sia l'unico in contro tendenza rispetto alla crisi che, dopo l'11 settembre, ha colpito un po' tutti gli altri settori.

«Colgo con favore la disponibilità dell'assessore rimettersi al Consiglio Regionale: sono certo che in quella sede altre sensibilità consentiranno di affrontare la tematica del turismo all'aria aperta. Il stro club che tra le maggiori associazioni europee, si chiafin da disponibile ad un dialogo franco ed aperto: il turismo è troppo importante, in Italia, per mortificarlo aumenti generalizzati delle tasse varie tematiche che da tempo sono sul tavolo».

Beppe Tassone

Un lettore ci scrive:

«La Regione giustifica l'au del bollo di circolazione dei camper il loro "alto valore commerciale e ingombro per la circolazione e la sosta". Ho provveduto a rinnovare il di un motociclo di 3 Kw immatricolato nel 1950 per quale fino all'scorso pagavo 10.33 euro di tassa. Quest'anno ne ho sborsati venti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

figlio di 15 anni (frequentante un liceo cittadino) ha ricevuto, all'uscita da scuola, fascicolo 5 pagine dell'Associazione Radicale intitolato "Salute Sessuale". In questo manuale pubblicizza la pillola del giorno dopo, incitando ad acquisterla "comprane una confezione a te potrebbe servire una tua amica". Viene banalizzato il puro atto di consumo, consumare il con il preservativo e si rompe consumare la pillola del giorno dopo.

«In questo manuale i ragazzini vengono incitati a fare sesso "gli adolescenti hanno gli stessi diritti sessuali riproduttivi degli adulti". Io credevo fosse una libertà non un diritto. Solo che libertà significa essere liberi scegliere, diritto non presuppone scelta ce l'ho e basta, facendo valere quel diritto gli adolescenti si possono trova- dover affrontare problemi da adulti, del tipo aborti e pillole del giorno dopo. Ma, cari radicali, siete sicuri che gli adolescenti possono gestire tutto ciò senza traumi?

«Ma perché istigarli a bruciare le tappe della vita. Così si educano i giovani al sesso ma al consumo del sesso, distruggendo ogni valore (il sesso come atto di amore).

«Questo documento è conoscenza è solo pubblicità medicine che non credo consumabili, come un'aspirina. Quante volte nella vita di donna (30/40 anni) può usare la pillola del giorno dopo senza danno?».

Magda Testa

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo cellulari rubati e ritrovati grazie al codice Imei. Peccato però che, in realtà, la maggior parte delle volte né i gestori della rete né le case produttrici (rispettivamente Tim Nokia nel mio caso) p (o vogliano) bloc il famoso codice. La rispo più frequente è che sono ancora disponibili tutti gli strumenti tecnici necessari.

«D'altronde - mi chiedo maliziosamente - perché accelerare i tempi, visto volte dieci il rapinato comprerà un nuovo cellulare, per la gioia delle aziende produttrici?

«Tutto ciò è successo solo un mese a mio figlio derubato un amico tre teppisti con tanto di coltello.

«La Nokia, accettando la mia denuncia via fax, mi ha addirittura risposto il telefono rubato sarebbe stato segnalato ai carabinieri solo fosse stato portato per riparazioni in centro autorizzato.

«Il tutto quando basterebbe veramente obbligare gestori aziende a bloccare il codice Imei per porre fine al furto dei cellulari, che oramai sono diventati un'ossessione quasi quotidiana per molte famiglie, impossibilitate a trovare difese facilmente realizzabili».

Giovanni Fogli

specchiotempi@lastampa.it

da
Domenica 7 Marzo
su
LA STAMPA
tuttoauto
una nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

L'informazione più puntuale, comodamente a casa mia.

Abbonamento Metropoli:
La Stampa a casa tua entro le 7,30.

L'abbonamento ogni giorno
LA STAMPA

Per informazioni telefona al numero 011.56381.

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di quotidiano.
Ogni sabato, LA

LA STAMPA Settimanale

Tutto quello che c'è, dà sapere.

DOMANI
SU
LA STAMPA
CERCA:
"Lavoro interinale a Torino"
LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL LAVORO TEMPORANEO
a cura dei servizi promozionali Publikompass

Primaria Finanziaria interesse europeo aziende leader proprio settore minimo Euro 500.000,00.
Garantiamo massima riservatezza nessun tipo di spesa. Si gradisce collaborazione con commercialisti ed altre ditte di consulenza aziendale della zona.
Telefonare numeri
02.8052080 -

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Mentre la depressione, che ha portato nevicate sull'Italia centromeridionale, si allontanando verso i Balcani, permangono condizioni di tempo stabile sul Centro Europa. Almeno fino a giovedì, però ancora con discese di correnti fredde da Nord. Cielo soleggiato su Piemonte e regioni confinanti: la primavera meteorologica almeno fino a metà settimana senza precipitazioni ma con aria gelida in attenuazione. Zero termico in risalita con manto nevoso stabile in montagna. Giornata di sole ieri a Torino con 8,2 di massima, -1,2 di minima e 30% di umidità alle ore 15. Bel tempo l'anno scorso con 12,7 di massima, 2,1 di minima e 47% di umidità.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; v. Negarville 8/10; v. degli Abeti 10; v. Buenos Aires 77; v. Brandizzo; corso Vinzaglio 31/E; v. Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; c. Turati 74; s. Toscana 185; via Genova 89/H; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33 Bis. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p. Galimberti 7; via Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ANCI, GRANDI CITTÀ, PARLAMENTARI DEL CENTROSINISTRA E SINDACATI PROTESTANO PER IL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO

Inquilini in piazza contro i tagli del buono casa

«Le famiglie rischiano di sprofondare nella povertà»

Alessandro Mondo

«Somma ridotta per minore finanziamento governativo». Questa la dicitura che i beneficiari del Fondo nazionale per il sostegno alla locazione, previsto dalla legge 431/98 come ammortizzatore per aiutare le famiglie più disagiate a sostenere gli affitti sul mercato privato, leggeranno nei prossimi giorni sotto l'importo della cifra loro assegnata.

Lo ha annunciato l'assessore comunale Roberto Tricarico (Edilizia pubblica) nel corso della manifestazione indetta dai sindacati inquilini contro i drastici tagli operati dal Governo sul fronte delicatissimo dell'emergenza abitativa. Ad ascoltare l'annuncio, circa 400 persone divise fra rabbia e costernazione, una piccola rappresentanza delle 12.248 famiglie che solo a Torino contavano su un contributo bruscamente ridotto ai minimi termini. Ieri è stato il giorno della protesta, a Torino e nelle principali città italiane: Roma, Milano, Napoli. Nelle stesse ore in cui il prefetto di Torino riceveva la delegazione - composta dai rappresentanti dei sindacati inquilini, più un certo numero di consiglieri comunali e di parlamentari -, il presidente dell'Anci Leonardo Domenici e il sindaco di Roma Veltroni ponevano la questione al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta incassando la disponibilità a riflettere sull'argomento. E' stato il primo «rendez-vous» dopo il mancato finanziamento alla Finanziaria dei fondi per il buono casa: il Governo si è impegnato a chiarire entro venerdì se i comuni potranno disporre dei 120 milioni di euro che oggi mancano all'appello.

Da qui la volontà di un'iniziativa forte. Per restare alla manifestazione torinese, ieri lo hanno ribadito a più riprese Andrea Parvopasso (Sunia), Giovanni Baratta (Sicet), Flavio Lughezzani (Uniat) e anche i consiglieri comunali che si sono avvicendati sul cassone del camioncino eletto a tribuna improvvisata: Provera e Contu (Rifondazione), Passoni (Comunisti italiani), Nigro (Verdi), Panero (Margherita), Centillo (Ds). C'era Rocco Larizza, segretario provinciale dei Ds. C'erano i parlamentari. Fra gli altri, Buglio (Ds) e Vernetti (Margherita). Tutti chiamati ad unirsi per fare sentire in Parlamento la rivolta dei comuni e dei cittadini che li rappresentano. Non è un caso che Palazzo civico abbia deciso di precisare negli avvisi di pagamento il motivo di somme ridotte a poche centinaia di euro, talora anche meno, in linea con la volontà degli enti locali di non fare da capro espiatorio. Da parte sua, il prefetto Catalani si è detto pronto a convocare un «tavolo» composto da Regione, Provincia e Comune, più un rappresentante del Governo.

I numeri della città rendono l'idea della situazione. A fronte di una richiesta di 24 milioni di euro, necessaria per aiutare oltre 12 mila famiglie, il Comune se ne è visti accreditare, tramite la Regione, solo una minima parte: 1 milione 478 mila 115. Si tratta di un taglio dell'80% che obbligherà a ridurre il contributo medio a famiglia da 1.300-1.400 euro a non più di 300-400. Oltre al danno la beffa. «Doppiamente inaccettabile - ha commentato Parvopasso - perchè colpisce famiglie che hanno già oltrepassato da un pezzo la soglia di povertà».

Manifestazione dei sindacati e degli inquilini davanti alla prefettura

DI UN TETTO

ANNO IN CUI SONO STATE RACCOLTE LE DOMANDE	2000	2001	2002	2003
CONTRIBUTO MEDIO	1429,54	1687,53	1140,76	348,95
FONDI REGIONALI COMPLESSIVI DISTRIBUITI A TUTTI I COMUNI	24.432.026,53	22.941.806,15	25.561.994,10	10.465.342,72
FINANZIAMENTO RICHIESTO DALLA CITTA'	5.519.441,50	13.058.081,76	17.895.014,68	24.392.778,56
FINANZIAMENTO TOTALE OTTENUTO DALLA CITTA'	5.519.441,50	13.058.081,76	10.949.027,51	4.478.115,03
PERCENTUALE CORRISPOSTA DALLA REGIONE ALLA CITTA' DI TORINO	100%	100%	65,1%	18,4%
NUMERO DOMANDE VALIDE CUI E' STATO ATTRIBUITO IL CONTRIBUTO	3861	7738	9598	12.248

ALLA COMMISSIONE OLIMPICA CIMMINELLI HA ILLUSTRATO IL PROGETTO DEL FILADELFIA

Il Torino: «Lavoriamo sui due stadi»

Romero: sono rispettati i tempi per ristrutturare il Comunale

Emanuela Minucci

«Siamo lieti di poter dire che le cose stanno procedendo bene e che stiamo rispettando i tempi». Con queste parole, pronunciate ieri, il presidente del Torino Calcio Attilio Romero ha ribadito, dopo il sopralluogo della scorsa settimana, che i lavori di ristrutturazione del Comunale proseguono in modo regolare senza destare preoccupazione.

La conferma è venuta nel corso della riunione del lunedì mattina della Commissione olimpica comunale, presieduta da Gavino Olmeo (Margherita). Nell'occasione, l'azionista di maggioranza del club, Franco Cimminelli, ha annunciato pure di aver depositato il progetto per la ristrutturazione dello stadio Filadelfia. «Appena sarà completato l'iter burocratico - ha dichiarato Cimminelli a proposito del Filadelfia - partiranno i lavori». Dopo l'annuncio, il «patron» del Toro ha mostrato ai membri di commissione, un pieghevole corredato di simulazioni grafiche che raccontano il futuro dello stadio in cui giocò il Grande Torino. Provvisto di un campo in erba sintetica (omologato, secondo la Fifa, anche per le competizioni ufficiali), il nuovo impianto avrà una capienza di circa 2.200 posti e verrà utilizzato per le gare della formazione primavera e per gli allenamenti della prima squadra.

La squadra granata potrà lasciare il Delle Alpi nel torneo 2006-2007 dopo lo svolgimento delle cerimonie dei Giochi

L'impianto dove giocò Mazzola avrà un campo in erba sintetica e tribune con capienza di circa 2200 posti

«Ma potrà anche essere utilizzato per le amichevoli» ha poi aggiunto Romero, assicurando che il nuovo impianto sarà «una fedele riproduzione di quello vecchio». All'interno di questo «gioiello di memoria storica», lo ha definito il presidente del Torino troverà spazio anche la sede del club. «E accanto agli uffici ci saranno anche una palestra, il circolo soci, una sala proiezioni, un ristorante e un bar». Un concorso di idee servirà invece per decidere quale monumento realizzare nell'area pedonale che sarà realizzata a fianco delle tribune, tra via Spano e via Filadelfia. «Una struttura che riqualifica il quartiere», ha affermato orgoglioso Cimminelli. Poco più in là, intanto, proseguono i lavori di ristrutturazione del Comunale che il Torino sta ristrutturando (su concessione del Comune) per andarci a giocare dalla stagione 2006-2007, dopo che avrà ospitato le cerimonie di apertura e di chiusura Giochi. «Siamo perfettamente allineati agli obiettivi che ci eravamo prefissati», ha commentato l'assessore comunale al Patrimonio, Paolo Peveraro, dopo aver ascoltato la relazione del direttore dei lavori Remo Mendolicchio. Completata la demolizione della copertura, infatti, quella dei locali delle sottogradinate dei settori Sud-Est e Nord-Ovest sono ormai al 70% e stanno per cominciare anche le opere necessarie per la bonifica bellica e il consolidamento delle fondazioni. Uno stato di avanzamento dei lavori, che, come ha sottolineato l'ingegnere capo del Comune di Torino Gianbattista Gulrico, è «in linea con il crono-programma concordato con la Città e il Toroc».

A Nichelino la nuova Filiale Citifin vizia I nuovi clienti
con due eccezionali offerte di benvenuto
▪ 1.000 euro a tasso 0 per 10 mesi* ▪ da 1.000 a 10.000 euro senza spese di apertura pratica.
Il preventivo è gratuito e potrai ricevere il tuo assegno anche in 24 ore.
Telefona subito al numero 011 6897711, oppure vieni direttamente in Filiale, in Via XXV aprile, 97 - Nichelino (To), dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 orario continuato.
Citifin Spazio Credito è anche a Torino in Via Barletta, 105 ang. Via Rovereto, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 orario continuato.
Citifin fa parte del grande gruppo finanziario Citigroup che conta oltre 200 milioni di clienti in oltre 100 Paesi del mondo.
Cerchiamo segnalatori e agenti
* TAN 8% - TAEG 22,76%
Offerta SPAZIO CREDITO Persone che ti danno credito
Citifin Spazio Credito è un marchio depositato

ADERISCONO OLTRE 1200

Alla guida della Confcooperative Piemonte Mario Sacco è stato confermato presidente

Mario Sacco, anni, stato confermato presidente della Confcooperative Piemonte cui aderiscono 1.244 imprese con fatturato annuo di oltre cinque miliardi di euro e che danno lavoro a 35 persone con incremento del 25% negli ultimi quattro anni. Sacco ha sottolineato necessità che la Regione funzione sociale delle cooperative e i fondi destinati ad esse, per incontro alle difficoltà delle nostre imprese di accedere al credito». Ha aggiunto: «Per la cooperazione è arrivato terzo tempo, quello della maturità storica, il momento realizzare un grande passo per contribuire al rilancio economico e sociale del Piemonte». Ha ricordato che stata ottenuta dalla Regione la riduzione dell'Irap per cooperative sociali e definito protocollo che garantisce da parte delle Asl pagamenti certi alle cooperative e in tempi accettabili.

Mario Sacco, presidente

BILANCIO DEI PRIMI MESI DI

Rifiuti in otto aree mercatali della città Buoni risultati della raccolta differenziata

Più di 547 tonnellate di rifiuti differenziati, con percentuali di crescita della raccolta differenziata oscillanti, per ciascun materiale, il e il 7 per cento. Questi i positivi risultati della sperimentazione del sistema differenziato della raccolta dei rifiuti nelle aree mercatali, avviato 27 ottobre in otto mercati rionali zona Ovest di Torino: Brunelleschi e Rua nella Circoscrizione 3, Campanella e Chironi Circoscrizione 4, Cincinnato, Grosseto, Lucento Vallette nella Circoscrizione . Un'iniziativa della Città di Torino in collaborazione con Amiat associazioni di categoria dei commercianti. Per l'esattezza, sono state raccolte 576,640 tonnellate di rifiuti differenziati: 165 di legno, 64,5 carta, 40,6 di plastica e 277,5 di organico. Il picco, naturalmente, a dicembre, con 172,3 tonnellate contro 115 di novembre.

Rifiuti nelle zone mercatali

DOPO IL DIVIETO AL VESCOVO DI INCONTRARE I RAGAZZI DI AGLIE'

«Il direttore doveva interpellare i genitori»

Le famiglie accusano il dirigente scolastico: non lo vediamo mai
Monsignor Miglio si è limitato parlare agli studenti delle medie

Il parroco di Agliè precede il vescovo Arrigo Miglio all'uscita dalla scuola

Un mamma ferma il monsignore: nella scuola non c'è nessuno, neppure fra i romeni i cinesi, che abbia chiesto l'esenzione dall'ora di religione

Giampiero Maggio

AGLIE'

«E chi la immaginava una bufera del genere» dice una mamma davanti alla scuola elementare «Principe Tommaso Savoia» mentre aspetta il figlio all'uscita. Forse non ci credeva neppure il direttore didattico Giuseppe Merlo che impedendo ad Arrigo Miglio, della Diocesi di Ivrea la visita ai bambini, potesse scoppiare questo pandemonio. lui resta coerente: «Ho fatto la scelta giusta», i genitori adesso lo attro: «E' stata una decisione arbitraria che disapproviamo completamente - spiega Luigi Mercuriali, due figli alla Principe Tommaso -, Merlo avrebbe almeno dovuto chiedere il stro parere». E c'è chi, tra i rappresentanti dei papà delle mamme, chiede provvedimenti: «Ora deve dimettersi, del resto questa scuola il direttore cinque anni non lo abbiamo mai visto», dice Maria Domenica Ferrero.

Ieri il giorno di Agliè. Un intero p sotto i riflettori, scandalizzato per questa scelta che qui capisce o vuole capire: «Sarebbe bastato un po' di buon non finiti su tutti i giornali». la voglia parlare, sfogarsi, di usare i mezzi di informazione per dire che «queste proprio non ci è piaciuta» ora però tanta. I genitori dei bambini esclusi dalla visita pastorale hanno scritto una lettera al direttore: «Facciamo parte di un paese a maggioranza cattolica, i cui diritti devono essere tutelati devono essere tutelati quelli di tutte le presenti nella scuola». E ancora: «Troviamo estremamente scorretto che sia stata presa una decisione di tale rilevanza senza consultare in alcun modo i genitori, nonostante casi analoghi in passato avessero originato procedure differenti».

Ore 15,15. Quando monsignor Miglio davanti al piazzale sul quale si affacciano elementari e le medie Olivetti (si trovano nello stesso edificio), non c'è nessun genitore ad attenderlo. Parla con i giornalisti, gli appa una battuta sulla polemica scatenata dal senatore leghista Umberto Bossi: «Dice che i vescovi dovrebbero camminare scalzi, i francescani? Allora sono pronto a togliermi le scarpe...». Ma eviterebbe volentieri di ritornare, invece, sull'argomento che sta scaldando Agliè: «Vado solo se invitato dalle autorità competenti, il direttore ha deciso in questo modo e non posso farci nulla». Poi, accompagnato dal parroco di Agliè, cancello della scuola. Davanti portone delle elementari un bidello affretta a bloccare, molto gentilmente e anche un po' imbarazzato: «Non questo l'ingresso monsignore, mi dispiace, qui si entra alle elementari deve prendere l'altra scala...». Poi, il vescovo, sparì dietro l'angolo dell'edificio dove c'è l'entrata delle medie, si chiude la porta alle spalle tre ad accoglierlo, nei corridoi, ci sono i ragazzi disposti su due file.

La visita agli studenti delle medie dura poco meno di un'ora e chissà che cosa avranno p to quelli più piccoli, esclusi da questa giornata speciale. Quando monsignor Miglio si riaffaccia sul piazzale della scuola ad attenderlo ci sono questa volta anche i genitori dei bambini. Lo ferma mamma: «Ci trovate spiazzate, ma le sembra giusto che i nostri figli non abbiano avuto quest'opportuni- poi lo che in questa scuola non c'è nessuno tra i bambini romeni e cinesi che abbia chiesto l'esenzione dall'ora di religione» dice Maria Domenica Ferrero. Monsignor Miglio ascolta con attenzione, poi spiega: «Capisco, purtroppo non dipende da me, avrei incontrato molto volentieri i vostri figli e credo che abbiate tutto il diritto di esprimere il vostro pensiero, ma dovreste farlo il dirigente scolastico».

E chi se l'aspettava una bufera del genere. Per fortuna monsignor Miglio ha scelto di smorzare ogni polemica - sussurra qualcuno - altrimenti sai che caos sarebbe venuto fuori. Ma ormai frittata è fatta. allora: c'è un paese intero contro il dirigente scolastico che si è guadagnato i riflettori, arrivano un'interpellanza dietro l'altra da parte dei politici che attaccano Giuseppe Merlo, il caso prende una piega di interesse nazionale. Storia diversa quella dei crocefissi nelle aule, ma si ripropone ancora una volta la questione della laicità della scuola.

Anche l'amministrazione comunale prende posizione. E se il sindaco Valter Acquadro, più preoccupato a smentire il suo passato simpatizzante democristiano che a rinvigorire la polemica, tutto il consiglio comunale non approva. Per una volta, nel p a Guido Gozzano e del castello ducale che negli ultimi mesi è trasformato nel palcoscenico di "Elisa di Rivombrosa", maggioran a minoranza sono stante la campagna elettorale già in atto: «Siamo rimasti delusi e sorpresi, nessuno si aspettava una cosa del genere - si lamenta il vice sindaco Giovanni Battista Rossi - certo, questa pubblicità negativa ce la meritiamo. E' successo proprio qui, dove abbiamo ben otto chiesa».

UN'INIZIATIVA DISCUTERE

La «guerra del pane» a colpi di centesimi

L'Ascom e i panificatori insorgono contro la promozione della Conad

il caso

Giovanna Favro

IN città è scoppiata la guerra del pane. Che non si combatte, come ai tempi di Renzo Tramaglino, l'assalto ai forni da parte del popolo affamato: imbracciare le armi sono, all'opposto, i fornai, e combattono non il caro-michetta, l'esatto contrario. Ovvero biove e praticamente regalati dai supermercati Conad, che tre volte alla settimana ne fanno pagare ben 6 etti appena un centesimo. Punti sul vivo, panettieri Ascom si rivolti al Comune, Confcommercio nazionale e al Garante della concorrenza del mercato, gridando alla violazione delle norme che regolano la vendita di generi di prima necessità. Per i commercianti l'iniziativa non è solo sleale: è un colpo basso, che butta ko i panettieri. E la Conad? Per gli ideatori dell'iniziativa lo scopo è soltanto rfare un regalo utile ai clienti».

Prima la promozione, già testata in Valle d'Aosta, la Conad ha inondato di volantini buche delle lettere di città. «Tutto il gusto del il costo!» «Ogni martedì, giovedì e sabato, offerta speciale. la spesa: il pane te lo offre la Conad». «Fino a sei etti di pane di qualsiasi qualità un solo . Un centesimo? Quando i fornai hanno visto le date della promozione montati su tutte le furie. Non tratta pagnotte svendita una settimana, ma di un maxi-sconto su ciabatte e sfilatini valido più di un mese: dal 24 febbraio fino al 3 aprile, negli 11 C d di città e nei 6 del circondario.

Apriti cielo. Giovanni Gai, presidente dell'Associazione panificatori Confcommercio, racconta che etti pane rappresentano il con medio quotidiano una famiglia di persone: volta ne mangiavano 4 etti a testa, ma oggi le statistiche indicano con pro-capite di 150 grammi. Insomma, per noi non resta da vendere più nulla, visto che loro lo regalano. chiedo perché Conad se la pigli noi: perché ci vuol togliere il guadagno un mese? Vendiamo pane e grissini, loro hanno tutto: perché non regalano oggi i carciofi e domani il prosciutto, prendono di solo il pane? Non ci sembra giusto. Abbiamo contattato anche la federazione nazionale, dove nutrono forti dubbi sul fatto che sia un'iniziativa lecita».

Giuseppe De Maria, il presidente Ascom, chiarisce: «Per legge non si possono regalare generi di prima necessità come il pane o lo zucchero. Imponendo il prezzo un centesimo, fatto aggirano la legge: una somma così piccola che si tutti gli di un regalo. E' concorrenza sleale». E aggiunge: «I sono in calo, c'è crisi per tutti. se i commercianti cominciano a strapparsi i clienti utilizzando questi strumenti, dove si finirà? Assistiamo a una rottura delle regole. Oggi il pane, domani useranno il latte. Il mercato è a terra, ma non è questa la via per risollevarlo. Così si uccidono le botteghe artigiane. Non possiamo assistere a un tale killeraggio reagire».

Gai spiega che si tratta, pe l'appunto, di micro-aziende: «I forni in città sono circa 500, a ognuno uno o due negozi. Altro che aiutarci difendere il pane non industriale! Vogliono farci chiudere!» Pare che anche qualcuno, tra i gestori degli stessi Conad, non abbia gradito l'iniziativa: «Noi il pane lo paghiamo, e ci tocca regalarlo. E' un modo per rimetterci».

Ma dalla Nordi-Conad Giuseppe Fornasiero, responsabile dell'area vendite di tutto il Piemonte, non si scompone: «Mi piacerebbe sapere pensano i nostri clienti. Io credo che siano contenti. Di solito lanciamo promozioni "ludiche": regaliamo alle casse ceramica, un piatto o un bicchiere. Per l'area di Torino, che attraversa una grave crisi economica, abbiamo pensato che fosse più gradito un dono utile. Il valore del "regalo" è piccolo, ma pareva gesto gentile verso i nostri clienti. Tutto qui. Lungi da noi volontà di prendere di mira i panettieri: è una promozione una-tantum, e ci spiacerebbe danneggiarli. Comunque, ci siamo informati bene: non facciamo nulla di illegale. In ogni caso, non miriamo ad avere clienti in più: chi abitualmente si fida di noi, già acquistava alla Conad anche il pane. In alcuni giorni, lo pagherà poco, si tratta persone che comunque sarebbero entrate in altre panetterie».

Chi ha ragione, tra i contendenti? In Comune, l'assessore Elda Tessore è equidistante: «Capisco le ragioni dei panettieri. Ma il prezzo del pane è stato liberalizzato trovo più intelligente, d'istinto, regalare una michetta che un piattino. Comunque, ho chiesto un parere tecnico. si è violata qualche agirò di conseguenza».

Il prodotto praticamente regalato nei punti vendita della nota catena di market: tre volte alla settimana ben sei etti saranno pagati quasi nulla

L'assessore Tessore è equidistante: «Capisco le ragioni degli esercenti ma il prezzo è stato liberalizzato, trovo più intelligente, d'istinto, offrire una pagnottina»

Il presidente Giuseppe De Maria

IL PRESIDENTE

Per il leader Giuseppe De Maria, l'iniziativa è concorrenza sleale: «Si vuol aggirare la legge che vieta di regalare generi prima necessità Il prezzo richiesto è talmente piccolo che diventa di fatto un vero proprio dono»

IL PANETTIERE

Per il presidente dei panificatori, si tratta di un colpo basso: «Perché non donano oggi un carciofo e domani del prosciutto, ma solo biove e michette? Ci tolgono tutto l'incasso di più di un mese intero Per noi non è giusto»

Panettieri al lavoro

L'iniziativa prosegue fino al 3 aprile

I SUPERMERCATI

«Anziché immaginare un omaggio ludico preferiamo consegnare ai nostri clienti qualcosa di utile, vista la situazione di crisi che attraversa la zona di Torino Lo scopo non è danneggiare i negozi Ed è tutto legale»

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

PREZZO DI LISTINO € 1.200,00

ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedana sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estrabco inox

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00

ZERO GUADAGNO € 990,00

Salotto composto da divano a 2 posti e [illegible] a 3 posti in vera [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00

ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00

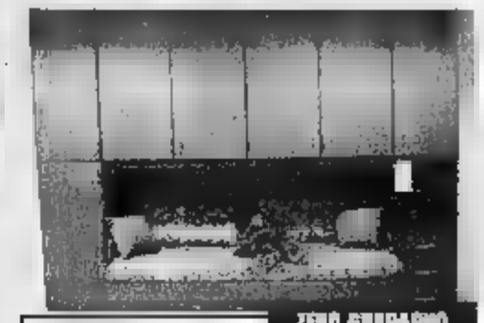
ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina [illegible] di L.255 x P.60, completa di [illegible] con ante [illegible] noce

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00

ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi [illegible]



PREZZO DI LISTINO € 1.700,00

ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN [illegible] TAEG [illegible]

OFFERTA SHOCK

PREZZO DI LISTINO € 1.000,00

ZERO GUADAGNO € 699,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 2.000,00

ZERO GUADAGNO € 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio.
Completo di elemento vetrina e base con cassettone [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 8.560,00

ZERO GUADAGNO € 2.900,00

Cucina classica con [illegible] in frassino, finitura decapè beige. Dimensioni L. 330 x P.60 x H. [illegible].
Completa di elettrodomestici

PREZZO DI LISTINO € 11.230,00

ZERO GUADAGNO € 3.800,00

Elegantissima cucina angolare classica con frontali in massello, tinto ciliegio. Dimensioni L.270/360 x P. [illegible] x H. [illegible]. Completa di elettrodomestici, cappa [illegible], piano cottura da cm. 90, frigo [illegible] congelatore

PREZZO DI LISTINO € 8.250,00

ZERO GUADAGNO € 2.900,00

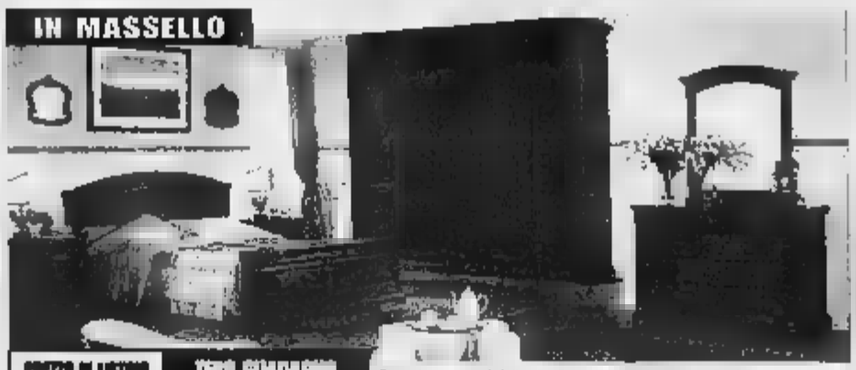
[illegible] moderna, con frontali laccati. Completa di elettrodomestici Ariston, [illegible] apertura Vasistas, [illegible] lavoro spess. 6 cm. e zoccolo in [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 3.961,00

ZERO GUADAGNO € 2.250,00

[illegible] da letto classica in noce, completa di letto [illegible], armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini

IN MASSELLO



PREZZO DI LISTINO € 5.800,00

ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di favorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a due cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 3.565,00

ZERO GUADAGNO € 1.670,00

Camera da [illegible] classica composta di: [illegible], [illegible]stissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

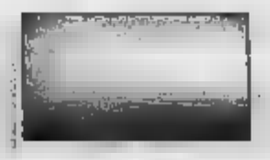
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

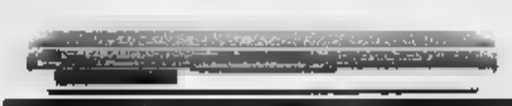
Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi.



TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	89
ROADSTAR 20" [illegible] telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SAMSUNG 28"	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	[illegible]
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300



VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€	69
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	592

LAVATRICI

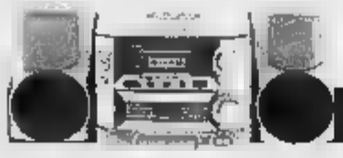
BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€	[illegible]
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	580
SONY Mega Pixel	€	899
[illegible] Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]

LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430

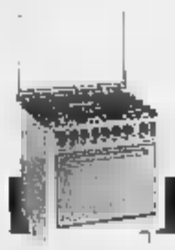


HI FI

ROADSTAR 2X20W	€	69
AIWA [illegible]	€	119
PHILIPS [illegible]	€	139
SONY 2X75W	€	199

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	105
SONY CD 50WX4	€	149
SONY + CD Boule x 5CD	€	247



CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	264
GLEM GAS 5 fuochi	€	[illegible]
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	249
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
AKAI DVD/DTS/MP3	€	269

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI [illegible] Lt.	€	188
OCEAN 317 Lt.	€	[illegible]
ARISTON 277 Lt.	€	[illegible]
ARISTON [illegible] Lt. Combin.	€	[illegible]
SMEG [illegible] Lt.	€	279

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi [illegible] caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	[illegible]
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX [illegible] multif.	€	66
SAECO Macchina caffè	€	249

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL [illegible] Fotoc. e viva voce	€	149
SAMSUNG [illegible] 800	€	149
PHILIPS [illegible]	€	119

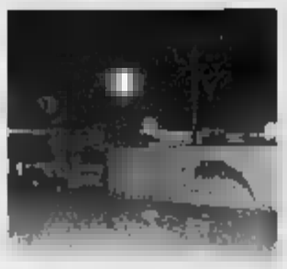
SI DEVE AGGIUN[illegible] IVA DELLE OF[illegible]

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TRASPORTI E SICUREZZA

Rfi boccia l'Interporto I Valligiani per il sì

■ «La scelta di Rfi di progettare la gronda senza il raccordo lungo corso Marche in direzione dell'Interporto ■ Orbassano vanifica completamente la funzionalità e la presunta utilità dell'intera tratta». Senza contare che «il cospicuo [redacted] di treni merci che saranno ancora presenti sulla linea storica ridimensionerà drasticamente il previsto abbattimento dell'inquinamento acustico».



Il sito di Orbassano

Dora Riparia, costa troppo prevenire l'esondazione

■ Secondo gli amministratori la realizzazione della Torino-Lione, che si aggiunge alla presenza dell'autostrada Torino-Bardonecchia «costituisce un ulteriore elemento di turbativa ■ un equilibrio già di per sé fortemente precario e che richiede notevoli [redacted] strutturali al fine di mettere in sicurezza gli abitati e le principali infrastrutture, così come è stato previsto dall'Autorità di Bacino».

La Dora Riparia

Occorre un piano per il pericolo amianto

■ La prevista realizzazione di oltre 23 chilometri di gallerie comporta la produzione di rilevanti quantità di materiali di scavo. Una cospicua parte dello [redacted] no, consistente in oltre un milione ■ metri cubi è costituita da [redacted] amiantifera, contenendo a vario titolo forme diverse di amianto. Da qui la richiesta che «non venga effettuato nessuno stoccaggio nel territorio delle Valli».

La cava ■ Balangero

GLI AMMINISTRATORI LOCALI DELLA VALLE DI SUSA PRESENTANO DOMANI UN DOCUMENTO UNITARIO CON LE CRITICHE ALL'ALTA VELOCITA'

La protesta dei «No Tav» si sposta a Roma

Delegazione ricevuta dal ministro

Maurizio Tropeano

La delegazione di amministratori locali che domani incontrerà ■ Roma il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ■ presenterà [redacted] documento unitario sottoscritto da tutti i 69 consiglieri della Comunità Montana Bassa Val di Susa ■ Cenischia ■ dai consigli comunali. In venti pagine sono elencate le critiche di carattere tecnico, ambientale, finanziario al progetto preliminare e al relativo studio di impatto ambientale del nodo ■ Torino e della Gronda merci che collegherà Settimo con Bussoleno. Osservazioni puntuali fatte per «dovere istituzionale» ■ con una premessa dove viene ribadita da posizione politica del siste[redacted] degli Enti Locali di contrarietà alla realizzazione [redacted] nuova linea ferroviaria ad alta velocità/capacità Torino-Lione».

L'appuntamento è per ■ 16 al ministero di piazzale di Porta Pia. Guiderà la delegazione di 24 sindaci Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana. Un'ora prima il ministro incontrerà il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni. La posizione dell'esecutivo subalpino è chiara: «■ questi due anni la Regione ha coordinato un tavolo di confronto con le amministrazioni locali che ha portato all'accoglimento di mol[redacted] delle richieste avanzate dagli enti locali ■ che hanno trovato espressione in una delibera che fissa le prescrizioni obbligatorie che Rfi deve seguire per [redacted] il [redacted] libera della Regione» Aggiunge: «Quel che ci differenzia è che i sindaci, non tutti però, continuano a chiedere di bloccare il progetto mentre per la Regione l'opera si deve fare rispettando le nostre richieste che puntano a garantire la massima sicurezza al territorio»

Sicurezza, che, secondo il documento richiederebbe «ulteriori ri[redacted]che ed approfondimenti» a partire dalla «predisposizione di uno studio complessivo sul dissesto idrogeologico» Tra i problemi segnalati c'è anche ■ «scoperta che l'elettrodotto, con relativa sottostazione elettrica, aveva subito una significativa modifica di tracciato, andando ad interessare pesantemente una vasta [redacted] dei Comuni di Alpignano, Caselette ■ Pianezza» dove «esiste già un elettrodotto da 380 KV che [redacted] poche preoccupazioni e polemiche sollevò in occasione della sua progettazione e realizzazione. Inoltre, proprio sul tracciato in cui si vorrebbe realizzare l'elettrodotto, [redacted] insiste un altro da 132 KV». Secondo gli amministratori «manca qualsiasi attenta valutazione sul valore complessivo di inquinamento elettromagnetico dovuto all'elettrodotto esistente e a quello in progetto, con relativa stazione elettrica».

Poi i problemi legati all'inquinamento acustico: «In un'area residenziale è previsto un passaggio ogni 3 minuti (considerando un tempo di utilizzo di 20 ore al giorno con circa 400 convogli) e in queste condizioni non prendere in considerazione il valore di picco del rumore diventa qualcosa di fortemente pericoloso per i cittadini». Casoni si dice convinto che «molte di questi problemi saranno risolti nel corso della progettazione definitiva Tra l'altro il percorso della Gronda corre [redacted] galleria per [redacted] dei 47 chilometri previsti. Senza dimenticare anche un adeguato sistema di indennizzo».

Anche in Francia la realizzazione della Torino-Lione ■ [redacted] argomento d'attualità legato alla campagna elettorale per le amministrative nella Rhone Alpes. Secondo il quotidiano francese Le Monde «se il dossier, dopo mille peripezie, incontra [redacted] le resistenze di qualche ministero come quello dell'economia ■ livello regionale, a eccezione del Fronte Nazionale, raccoglie il favore di tutti i partiti». Consiglieri regionali, sindaci, dipartimenti, capitani d'impresa ma anche sindacati come la Cgt francese, la confederazione generale del lavoro - secondo il giornale - hanno iniziato a mobilitarsi per dare ■ via al cantiere che decongestionerebbe le valli, con indubbi vantaggi per l'ambiente, posizionando Lione al centro di [redacted] via europeo.

Una delle manifestazioni contro l'Alta Velocità quando i sindaci hanno anche bloccato l'Autofrejus a Chianocco

SONO STATI TROVATI RIFIUTI DI OGNI GENERE. A DESTARE LE PREOCCUPAZIONI MAGGIORI SONO TUBI E LASTRE DI AMIANTO

Scoperta a Grugliasco una discarica abusiva

Era nascosta dietro un muro: denunciate la proprietaria e due ditte

Patrizio [redacted]

GRUGLIASCO

Circa 2400 metri quadrati trasformati in discarica abusiva a cielo aperto. Questo è quello che ■ è trovato di fronte il sindaco Marcello Mazzù, un mese fa, in via D'Amico a Grugliasco. «Un cittadi[redacted] aveva segnalato dei problemi di parcheggi in quella zona - racconta Mazzù - e, siccome voglio sempre verificare di persona, [redacted] andato con il comandante dei vigili urbani. Lì, mentre mi trovavo sulla collinetta di un giardino, ho notato quella distesa di rifiuti». Già, perché dalla strada, nascosta dietro [redacted] muro ■ [redacted] siepe, non si notava nulla. «Così è partita l'indagine dei vigili» conferma Mazzù.

I civich hanno cercato ■ proprietario di quell'area, chiusa da un cancello [redacted] tanto di lucchetto. «Qualche giorno ■ [redacted] riusciti ad entrare e lo spettacolo è stato sconvolgente - dichiara il comandante Ugo Esposito -. C'erano montagne di rifiuti sparsi ovunque». Dietro alla recinzio[redacted] c'era un po' di tutto: terra, arbusti, resti di lavorazioni, pannelli per pavimentazioni, water, lavandini e anche tre carcasse di auto ammucchiate una sull'altra. «Macerie ammassate per terra e buttate lì da tempo, visto che l'erba era cresciuta intorno - dice Esposito -. Ma è stato l'eternit a metterci in allarme».

Infatti, in via D'Amico, vicino ad alcune case, c'erano anche tubi ■ lastre di amianto. «Ridotte male - ammette il comandante -, ormai sbriciolate». E [redacted] scattate le denuncie per discarica abusiva, sulla base della legge Ronchi. «Ma [redacted] affitto quell'area da anni - ha dichiarato in lacrime ai vigili la proprietaria Laura Nappione, 72 anni di Torino -. Non vengo mai qui. Non sapevo assolutamente che cosa stoccassero. Credevo fossero materiali per l'edilizia». Lei, infatti, affitta quel terreno a delle imprese edili, come la Uspit di Grugliasco e la Generaledil costruzioni di Collegno: anche queste denunciate.

«Quella via ■ trova in una zona di confine, a due passi da Torino - spiega il sindaco -, per questo [redacted] si è accorto di nulla fino ad oggi. Ma [redacted] proprio questi i luoghi dove facciamo i controlli, perché nessuno creda che ci sono terre di nessuno dove fare i propri comodi». Intanto il [redacted]leo ecologico dei vigili ha analizzato quanto si trovava nella discarica. «Quello che ci preoccupa è cosa troveremo quando si andranno a rimuovere tutti quei rifiuti - sostiene l'ispettore Anna Maggio -. Per il momento è difficile quantificare la quantità, sicuramente notevole, o stabilire la composizione».

Intanto in [redacted] D'Amico [redacted] stati apposti i sigilli alla discarica. E tutta l'area è [redacted] posta sotto sequestro, che è a disposizione dell'autorità inquirente. «Se altri hanno fatto i furbi altrove possono dormire [redacted] agitati - promette Mazzù -, ad ogni segnalazione faremo seguire controlli e sanzioni».

[redacted] HANNO SCELTO DI PATTEGGIARE

Giro di usura nel Canavese, cinque condannati

■ IVREA. Hanno scelto la via del patteggiamento i principali imputati nell'operazione «Vortice», una delle più grosse inchieste antiusura mai condotte in Canavese. Un anno e 2 mesi, più il pagamento di una multa di mille e 600 euro per Gaetano Falsone, [redacted] anni, commerciante di Feletto (difeso dall'avvocato Fiore); dieci [redacted] e 2 mila e 70 euro [redacted] multa per Achille Berardi, [redacted] anni, imprenditore edile di Salassa (avvocato Coda); un anno [redacted] 4 mesi più una multa di 2 mila e 200 euro per Quinto [redacted] Ruffat, 52 anni, commerciante [redacted] Cuorgnè (avvocato Ferrero); infine 8 mesi e due mila e 200 euro per Cosimo Capece, 47 anni, elettricista di Favria (avvocato Stratta). Inoltre è stato disposta la confisca delle somme sequestrate durante l'indagine dei carabinieri. I legali dei quattro imputati avevano presentato le istanze di patteggiamento al pm Lorenzo Fornace. Ieri, davanti ■ gip Marco Tornatore ci sono state le sentenze. E ha scelto la [redacted] del patteggiamento anche un quinto personaggio coinvolto, Bruno Ianis, [redacted] anni, di Cuorgnè (difeso dall'avvocato Terrando). Per lui, già in carcere per un'altra vicenda legata ad [redacted] storia di armi, la pena è di tre mesi.
Una vicenda che però non si [redacted] conclusa. Gli inquirenti, infatti, stanno valutando la posizione di alcuni tra le persone finite nel registro degli indagati. Ci [redacted] rete di usura, infatti, potrebbe essere molto più vasta. I carabinieri stanno ancora esaminando le numerose denunce presentate negli ultimi due anni. Tra le vittime degli strozzini ci sarebbero decine di persone, canavesani, [redacted] [redacted] di altre città come Rivoli, Venaria, Genova, addirittura Parma e Milano. «La vicenda non è chiusa qui» fanno sapere dalla Procura. E le indagini [redacted] nel frattempo proseguono potrebbero portare alla luce nuove sorprese, altri personaggi coinvolti nella rete. Importante, comunque, sarà la collaborazione da parte delle vittime cadute nel giro degli strozzini.

PROGETTO ITALO-FRANCESE-SVIZZERO

«Memoria delle Alpi», ricerca transfrontaliera

È a buon punto l'attività di ricerca de «La memoria delle Alpi», il progetto europeo che coinvolge Italia, Francia e Svizzera con l'obiettivo principale di creare una rete museale transfrontaliera - ■ prima mostra «Alpi in guerra» ■ visitabile fino a maggio al Museo della Resistenza in corso Valdocco - dedicata a cultura e storia legate al territorio alpino. La verifica sullo stato ■ avanzamento dei lavori è stato fatta ieri a Palazzo Lascaris, nella prima riunione del Comitato di coordinamento, l'organismo ■ indirizzo generale del progetto. «Queste iniziative ■ largo respiro - ha spiegato il vicepresidente del Consiglio, Lido Riba - sono anche collegate alle manifestazioni per i 60 anni dalla Guerra ■ Liberazione. E [redacted] le Olimpiadi invernali 2006 Torino si riapproprierà del ruolo di capitale delle Alpi». ■ vicepresidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi, Rinaldo Bontempi, ha spiegato che «il progetto Torino città delle Alpi intende anche dare valore all'eredità olimpica». Il progetto andrà avanti sino al 2011 e confluirà nelle manifestazioni per i [redacted] anni dell'Unità d'Italia.

INFORTUNIO A NOLE

Si trancia le dita mentre taglia tronchi ■ legna

NOLE. Poteva finire davvero molto peggio ieri pomeriggio per Carla Rigoletti, 48 anni, residente a Ciriè. La donna si è amputata quattro dita della [redacted] sinistra che sono rimaste tranciate ■ una sega circolare azionata da un trattore. Adesso la Rigoletti è ricovera[redacted] ■ Cto dove i medici hanno tentato di riattaccare le dita amputate. L'infortunio è avvenuto [redacted] intorno alle ■ in località Grange di Nole Canavese. ■ la donna stava aiutando il marito a segare dei tronchi quando, improvvisa[redacted]mente, ha perso l'equilibrio ed è caduta. Ma purtroppo con la mano sinistra è finita sui denti della sega circolare che le ha tranciato quattro dita. L'uomo ha immediatamente chiamato il 118 e pochi minuti dopo in frazione Grange è atterrato l'elisoccorso. Carla Rigoletti, dopo [redacted] stata medicata dai sanitari, è volata verso il pronto soccorso del Cto dove adesso si trova ricoverata. Per fortuna la prognosi non è riservata.

TUTTA LA SETTIMANA

Ancora disagi sull'autostrada Torino-Milano

CHIVASSO. Si prospetta una settimana di disagi per gli utenti dell'autostrada A4 Torino-Milano, ■ seguito alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Infatti dalle 21 di oggi alle 6 di domani e dalle 21 di mercoledì alle 6 di giovedì, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino su tangenziale A 5 [redacted] sulla statale 11 con possibilità di [redacted] dall'interconnessione A4-A26 di Santhià; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest a Centro, Rondissone, Cigliano e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita obbligatoria sulla A5-A26 a Santhià [redacted] possibilità di rientro a Settimo; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest. Dalle 21 di giovedì alle a di venerdì, direzione Milano, obbligo di uscita [redacted] tangenziale A5 oppure [redacted]tale 11 con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate ■ Settimo, Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, uscita obbligatoria a Santhià sulla A5-A26 a Santhià e rientro possibile a Settimo; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest.

INTERESSA CHI VUOLE CREARE O AMPLIARE IMPRESE

Pinerolo, riaperti i bandi per i «Patti territoriali»

PINEROLO

Vi sono ancora delle opportunità per quegli imprenditori del Pinerolese che vogliono accedere ai finanziamenti previsti dai «Patti territoriali». Il [redacted] di Pinerolo ha riaperto i bandi, questo ■ avvenuto dopo che alcune aziende, che in un primo tempo avevano aderito, si sono poi ritirate.

Obiettivo del Patto ■ quello di creare nuove imprese, puntare alla crescita ed [redacted]pliamento ■ quelle già esistenti nel settore dei servizi, manifatturiero, turistico ed agroalimentare. Ma i finanziamenti serviranno anche a miglioramento le condizioni di vita dei lavoratori facilitando così lo sviluppo dell'imprese. Un occhio di riguardo è rivolto poi alla tutela a valorizzazione dell'ambiente a al sostegno delle potenzialità turistiche.

Per fare tutto questo a Pinerolo è in funzione lo Sportello unico delle imprese, il suo è obiettivo quello di facilitare l'incontro tra domanda e l'offerta ■ lavoro e la promozione di azioni e percorsi formativi. Tutte le informazioni si potranno ottenere presso gli uffici del Cilo, in piazza Cavour, 6, nel palazzo di vetro.

«Ora il piano [redacted] presenta rimodulato - afferma il sindaco Alberto Barbero - le rinunce corrispondono a nuove [redacted] economiche che verranno ridistribuite». Aggiunge l'assessore Luciano Rolando: «Il nostro piano territoriale coinvolge 52 comuni, numerose istituzioni e real[redacted] sindacali. Da questo nuovo modello si avranno i finanziamenti necessari per portare la banda larga nel Pinerolese». (a. gia.)

[redacted]

■ [redacted] Procedure più snelle per agevolare l'ingresso dei bambini bielorussi che raggiungono il Piemonte per [redacted] ospitati da famiglie disponibili. Il discorso, che interessa 4 mila piccoli ospiti ogni anno, è stato trattato ieri [redacted] de[redacted] organizzato dall'assessorato regionale alle Politiche sociali con gli assessori provinciali e un rappresentante delle Questure sul territorio.

■ **ASL 4.** Domani, a causa di lavori sulle linee telefoniche, non si potrà comunicare telefonicamente con la sede ■ Distretto 1 dell'ASL 4 [redacted] via Borgo Ticino 7 (Direzione di Distretto, Scelta a Revoca del Medico di Medicina Generale, Assistenza Sanitaria Territoriale, Dipartimento Materno Infantile).

■ **RICORDO [redacted]** Un calco in gesso sistemato nel municipio di Venaria da ieri ricorda Giovanni Falcone, il giudice assassinato dalla mafia insieme alla moglie Francesca Morvillo e alla scorta. Per l'inaugurazione è arrivata dalla Sicilia la sorella Maria Falcone che ha ricordato [redacted] «Giovanni voleva solo fare il suo lavoro a non certo diventare un eroe nazionale». Ha poi ringraziato Michele Lucania il venariese, originario di Castronovo di Sicilia, che ha donato ■ calco in gesso appeso tra i due grandi quadri al primo piano di Palazzo Civico che ricordano i tanti ragazzi [redacted] Venaria morti durante la prima e la seconda guerra mondiale.

■ **TORINO FINANZA.** «Imprese a sistemi nel nuovo scenario competitivo» è il tema dell'incontro promosso dall'Associazione Torino Finanza [redacted] ■ presso la sala «Sella» del Centro congressi Torino Incontra in via Nino Costa 8, dedicato alla presentazione di [redacted] possibili strategie ■ sviluppo per il «modello torinese». Interviene Sergio Conti, preside della facoltà di Economia.

■ [redacted] **CORSO.** Aperte le iscrizioni al 3° corso per medici, ostetriche, fisioterapiste e infermieri di rieducazione non strumentale del perineo [redacted] programma il 18 e 19 marzo prossimi al San Luigi di Orbassano. Per informazioni: dottoressa Ines Destefano, tel. 011-9026.347, destines@libero.it.

■ **CONDANNATO.** Un posteggiato[redacted] abusivo marocchino [redacted] stato condannato con rito abbreviato a un anno a due [redacted] di carcere per tentata estorsione ai danni un una automobilista. Il fatto risale alla settimana scorsa, quando Mohamed Poira, [redacted] anni, ha minacciato una donna che aveva appena parcheggiato in piazza Vittorio per farsi dare una mancia: «Se non mi dai i soldi ti danneggio la macchina e ti spacco la faccia». Arrestato dai carabinieri, il giovane è stato processato per direttissima e condannato.

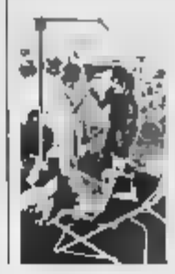
■ **TENDA CHIUSO.** Da stasera fino a venerdì 5 marzo, dalle 22 alle 6, il tunnel stradale del valico internazionale del Colle di Tenda, che mette [redacted] comunicazione il Piemonte Sud con la Riviera di Ponente e la Costa Azzurra, sarà chiuso al traffico. Lo ha comunicato la Prefettura di Cuneo, dopo [redacted] ricevuto notizia dalle autorità francesi. La chiusura si rende n[redacted] per effettuare lavori di manutenzione nel tratto francese della galleria. Il tunnel, ultracentenario, è [redacted] inadeguato a sopportare la mole di transiti turistici e commerciali.

GIORNO E NOTTE

Per comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

BORGONUOVO ALLA CHRISTILLIN

Va a Evelina Christillin (foto) il Premio Borgonuovo «Donna e cornice», che riprende dopo dieci anni di interruzione. La manifestazione, aperta al pubblico, si svolgerà oggi alle 18,30 nei locali della Suite 29 (via della Rocca, 29). L'incontro avrà anche un momento musicale, protagonista Vittorio [illegible] docente di clarinetto al Conservatorio di Torino. Questi ha composto un brano dedicato a Torino 2006 (Chanson de la montagne) utilizzando il fui-air, congegno capace di «giocare» sulle frequenze degli strumenti e in grado di realizzare suoni suggestivi.



GROOVE SOCRATES

Presentazione dei progetti Socrates di PiemonteGroove (Regione e Associazione Culturale Situazione Xplosiva), che ha selezionato 32 artisti e 19 aziende da includere nel progetto. Sono stati realizzati un catalogo, una compilation e aperto il sito www.piemontegroove.[illegible], con notizie, file audio e video da ascoltare e scaricare. Alle 20, presentazione della nuova compilation «i-Robots» Irma Records; alle 21, presentazione delle collezioni della sartoria Serienumerica. Buffet con prodotti tipici piemontesi. The Beach (foto), Murazzi, [illegible]

LA [illegible]

UNA IMMAGINE [illegible] WHITE ALLA QUALE È [illegible] A UNA MOSTRA

I NUMERI E LE OPERE

La Fondazione per la Fotografia ha realizzato 10 edizioni della Biennale Internazionale di Fotografia; ha allestito 116 mostre per 500 autori, tra cui: Franco Fontana, Helmut Newton, Sebastiao Salgado, Cartier Bresson, Ferdinando Scianna, Margaret Bourke White, Dorothea Lange, Walker Evans, Nino Migliori, William Klein, Eugene Smith, Werner Bishof, Jacques Henri Lartigue, Vittorio Storaro, Giovanni Chiaramonte.
Le mostre sono state visitate da 900 mila persone.
La collezione di stampe storiche è contemporanea è composta da oltre quattromila esemplari.
La raccolta più preziosa è il Fondo Antonio Brescacin che raccoglie stampe sul Mediterraneo dal 1850 al 1920 ed è stata acquista con i fondi della Compagnia San Paolo e della Fondazione crt.
La biblioteca conta oltre due mila volumi e documenti
Seimila bambini hanno partecipato ai laboratori di didattica. «Album di famiglia» ha riunito finora sessanta raccolte.
Fondazione per la Fotografia
via La Salle 17, telefono 011 544132
oppure 335 256829
[illegible].www.fif.arte2000.net

Un pensatoio per la fotografia

IRENE CABIATI

La Fondazione Italiana per la Fotografia venerdì cambia sede. Lascia i locali di via Avogadro per trasferirsi in via La Salle 17. Un trasferimento temporaneo in [illegible] che nasca la cittadella della cultura intorno a Ponte Mosca dove il Museo insieme con altre realtà culturali cittadine troverà una collocazione definitiva.

La nuova sede [illegible] avrà la sala espositiva, manterrà invariati i laboratori didattici, l'archivio (che sta acquisendo nuovi materiali come la collezione delle fotografie di Luigi Firpo) la biblioteca, il laboratorio di restauro di via Locana.

La sede di via Avogadro stava diventando troppo costosa, ed i suoi spazi non consentivano di ospitare più di 120 foto né lavori di grande formato. Ma non sono questi gli unici motivi del trasloco. Il panorama culturale ultimamente è cambiato: le mostre si moltiplicano ovunque in città, creando persino un po' di confusione [illegible] ciò che va effettivamente valorizzato e ciò che va [illegible] mostra soltanto perché trova uno spazio. Anche la fotografia ha cambiato il suo ruolo, da cenerentola delle arti, bisognosa di essere accompagnata, a strumento utilizzato in [illegible] espressioni d'arte e del linguaggio culturale. «Negli ultimi [illegible] anni la Fondazione è cresciuta in ogni suo settore anche a livello internazionale - fa notare la presidente Luisella d'Alessandro -. Oggi il mercato, la critica e la storia sociale [illegible] hanno decretato il pieno titolo di parità culturale. A questo punto ci sembra opportuno ripensare i meccanismi della diffusione e del ruolo della fotografia».

Per [illegible] rischiare di fare del Museo una galleria di reperti, la Fondazione ha rimesso in discussione il proprio ruolo. La nuova sede sarà quindi il «pensatoio» dove si progettano eventi anche non strettamente legati all'immagine fotografica.

MOSTRE

Saranno due le mostre ogni anno e, come sottolinea la responsabile del settore mostre, Daniela Trunfio: «Saranno progettate in modo da poter allargare il discorso della cultura fotografica ad altri settori, per esempio l'università, con l'organizzazione parallela di convegni o workshop o tavole rotonde. Ciò consentirà di portare a Torino mostre di alto livello, in grado di attirare pubblico più numeroso e rafforzando la collaborazione con altre istituzioni».

La prima mostra in programma è legata alla 50° anniversario della Convenzione dell'Aia per la tutela del patrimonio culturale dei Paesi in guerra. «Purtroppo - fa notare Luisella D'Alessandro - in pochi casi è stata rispettata e con tristezza vengono in mente, invece, i Buddha distrutti dai talebani o le identità personali annientate in Bosnia. Per questo ci è sembrato giusto dare spazio ai fotografi che porteranno a Torino, da tutto il mondo, le proprie testimonianze [illegible] questa realtà». Si parte il 14 maggio con un workshop e si proseguirà per qualche mese con le [illegible] e altri eventi.

A livello locale sarà stipulata [illegible] convenzione con Palazzo Einaudi di Chivasso per presentare altri eventi. Con Palazzo Bricherasio la Fondazione curerà la sezione fotografica della mostra che sarà dedicata all'arte tibetana.

A livello nazionale si lavorerà con istituzioni di altre città. La prossima mostra sarà allestita ad aprile a Roma, al festival Roma Fotografia. Insieme alla Sovritendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma, verrà presentata la mostra «Mediterraneo» cui la Fondazione contribuisce [illegible] con parte del Fondo Antonio Brescacin. La stessa mostra andrà successivamente a Napoli.

[illegible] CON L[illegible]NINO [illegible] DURANTE IL

LA DIDATTICA

Come fa notare la responsabile, Maria Riccobene, [illegible] consolidati i rapporti con le scuole e l'Università. Le scolaresche durante i laboratori vengono guidate alla lettura delle immagini fotografiche sia dal punto di vista tecnico, storico e sociale. Continueranno i workshop con artisti per sperimentare [illegible] tecniche fotografiche. Con Nino Migliore, per esempio avevano sperimentato la tecnica offcamera. Il Museo sempre più spesso allestisce i suoi laboratori direttamente nelle scuole

ALBUM DI FAMIGLIA

Il Progetto Album di Famiglia nasce dalla consapevolezza che spesso le foto di famiglia rischiano [illegible] di andare distrutte e disperse. Il progetto intende invece valorizzare le raccolte (non soltanto di famiglie famose) di questi flash capaci di raccontare testimonianza, emozioni, relazioni ed eventi che pur facendo parte del piccolo contesto famigliare sono tessere vive della nostra storia. Il settore, curato da Caterina Luciano, si sta arricchendo di una importante [illegible] colta. Laura Firpo, proprio, oggi, nel quindicesimo anniversario della morte del marito, [illegible] annuncia che donerà tutte le sue fotografie: «E' giusto - dice - che il suo album sia custodito da [illegible] istituzione [illegible] cui mi fido, è un gesto che ha un significato civico e mi piace farlo proprio in ricordo della sua scomparsa. La raccolta narra la [illegible] vita: ci [illegible] le foto [illegible] quando era bambino, della sua famiglia, delle persone che ha incontrato nel suo intenso percorso professionale. Album di famiglia è [illegible] bellissima iniziativa: cercherò di sensibilizzare anche la moglie di Galante Garrone e il figlio di Bobbio e altre famiglie torinesi, [illegible] Novelli e Rigoni Stern e Alfieri, affinché contribuiscano a farla crescere».

AL LINGOTTO

Monteverdi, Frescobaldi e nuova musica

LEONARDO OSELLA

Circa 400 [illegible] separano Claudio Monteverdi da Lorenzo Ferrero, Girolamo Frescobaldi da Aldo Clementi. E tale è la distanza storica da cui [illegible] divisi i due concerti che stasera al Lingotto (entrambi alle medesima ora, le 20,30), anima [illegible] la vita concertistica qui a Torino. Monteverdi e Frescobaldi, [illegible] Carissimi, Marini e Buonamente costituiscono il programma di musica antica dei Concerti [illegible] Lingotto (nell'Auditorium Giovanni Agnelli), mentre Ferrero e Clementi, oltre a Stefano Taglietti e Roberta Vacca, entrano in locandina nell'appuntamento per la rassegna Rai NuovaMusica dedicata al Novecento (nella Sala dei 500).

Partiamo da quest'ultimo, in quanto la pagina del torinese Lorenzo Ferrero ha il suo committente nel Giornale della Musica; l'importante e autorevole mensile specialistico non soltanto ha natali e vita a Torino, ma compie vent'anni e ha felicemente raggiunto i 200 numeri. La doppia ricorrenza è all'origine della composizione di Ferrero, intitolata «Guarini, the Master». Il riferimento, com'è evidente, è all'architetto di [illegible] stiche vedute che in riva al [illegible] ha lasciato immortali tracce: un dichiarato omaggio al barocco, con l'intervento di violino e orchestra. Ne [illegible] interpreti i valorosi Archi della Rai, con Roberto Ranfaldi solista e concertatore. Sempre agli archi sono affidati «Trave barocca» di Roberta Vacca, «Melancolia» [illegible] valzer per 8 violini» di Aldo Clementi» e «Slashing» di Stefano Taglietti. I quattro brani sono tutti in prima assoluta o italiana.

La parata di pagine antiche per i Concerti del Lingotto vede l'arrivo di un ensemble vocale e strumentale prestigioso quale è il Concert d'Astrée, con sede a Parigi. Francesca Gentile Camerana, che delle rassegna è direttrice artistica, sottolinea non soltanto l'importanza dell'evento («L'Astrée è per la prima volta da noi»), [illegible] anche «il fatto che nella stessa sera al Lingotto si faccia musica antica e contemporanea: un segno di vitalità artistica che deve inorgoglire i torinesi». Fondatrice e direttrice dell'Astrée è Emmanuelle Haïm, clavicembalista e cantante di chiara fama, che l'ha portato a livelli altissimi. Accanto a lei ci saranno come solisti i cantanti Sandrine Piau, John Mark Ainsley (sostituisce Ian Bostridge, costretto a rinunciare) e Paul Agnew. La serata ruota attorno a un florilegio bellissimo fatto di canzonette e scherzi musicali, arie, duetti, nonché pagine [illegible] strumentali. Monteverdi fa la parte del leone con una invitante serie di brani all'inizio e, in chiusura, con il celeberrimo «Combattimento di Tancredi e Clorinda». In mezzo, gli altri autori che sono già stati ricordati sopra.

l'angolo di enzo FABRIZIO VESPA

Quanto è lunga la notte

Nel week-end appena trascorso i cellulari di molti dj a Torino e in Italia si sono resi protagonisti di un intenso traffico di sms L'occasione è di quelle particolari che poco hanno a che fare con il glamour o le ultime tendenze, ma più con la serietà delle problematiche che ciclicamente si abbattono sul mondo della notte. In questi giorni infatti la prima commissione della Camera [illegible] è voterà gli emendamenti al testo unificato di legge sulle discoteche: se il testo verrà approvato senza modifiche i clubbers nostrani avranno vita dura. Dalle [illegible] di notte il dj dovrà abbassare il volume della musica, i bar non serviranno più alcolici e nel giro di un'ora i locali chiuderanno i battenti. Alle tre del mattino insomma la festa finisce e tutti a casa.
O meglio tutti chissà dove, perché è abbastanza illusorio pensare che chi ha deciso di tirar tardi decida necessariamente di abbandonare ogni proposito di divertimento una volta chiusa la discoteca. Per protestare contro questa prospettiva l'Associazione Italiana Imprenditori Locali [illegible] Ballo ha lanciato l'iniziativa «Una telefonata allunga la notte» con cui si invitava a mandare un sms di protesta contro la legge in questione e ad attuare campagne d'informazione anche con alcuni gesti simbolici, com'è accaduto in diverse discoteche, quando un paio d'ore dopo la mezzanotte la musica si è fermata e per qualche minuto è stato ricordato al pubblico in pista che quello potrebbe diventare prossimamente l'orario di chiusura delle discoteche. La risposta è stata clamorosa.
Nell'arco di due giorni sono stati inviati più di un milione e mezzo di messaggi [illegible] cellulare e tutt'ora la banca dati preposta a raccoglierli continua a scaricarne a migliaia, per cui il dato è destinato a [illegible] ulteriormente nei prossimi giorni. Il numero è impressionante soprattutto se si considera che la pubblicità fatta all'evento è stata quasi del tutto sotterranea e se si pensa che nel presentare la legge, le fonti istituzionali hanno affermato che questa godrebbe del favore del 56% degli italiani, giovani compresi. A questo punto bisognerà vedere in che modo verrà tenuto conto di questo risultato, decisamente sfavorevole a questa nuova regolamentazione che [illegible] percepita in modo restrittivo tanto dai gestori [illegible] locali che dai clienti di tutta la penisola. E probabilmente finito Sanremo arriverà qualche reazione. Lì si che si fa veramente tardi.

gli [illegible]

GIORNO E NOTTE

[illegible] Disabili

Si conclude il seminario internazionale organizzato [illegible] occasione della chiusura dell'Anno Europeo del Disabile: al dibattito partecipano alcuni rappresentanti dei Paesi che a maggio entreranno a far parte dell'Unione Europea. Associazioni di categoria di Slovenia, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Italia.
■ Starhotels Majestic, corso Vittorio Emanuele II 54, dalle ore 9

Teatro

Domani si svolge il convegno «L'avvocato del diavolo. Goethe, la vocazione teatrale e i demiurghi della scena», incentrato sul ruolo del Dramaturg, figura di spicco del teatro tedesco ed europeo in generale, ma assente dal sistema teatrale italiano. A cura del Goethe Institut.
■ Domani, Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 9,30-18

[illegible] Genitori e figli

Per il ciclo [illegible] incontri a tema per scoprire [illegible] comunicare bene con i figli, con i partner, [illegible] le persone, promosso dalla Circoscrizione 2, Santa Rita-Mirafiori Nord, si parla [illegible] «I Principi della Comunicazione. Gli ingredienti essenziali per comunicare in relazione». Prenotare allo 011/443.52.46 oppure 011/443.52.47.
■ Centro Famiglia, [illegible] Balla 13, ore 21-23

Martedì salute

Giuseppe Piccoli, Professore Ordinario di Nefrologia, e Alberto Jeantet, Professore a contratto, Cattedra di Nefrologia, parlano sul tema «Caccia agli assassini silenziosi: come difendersi dalle malattie renali».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore [illegible]

[illegible]

Oscar Oliverira racconta la vittoriosa esperienza del popolo boliviano contro le multinazionali. Partecipano Eseban Garcia Mamani, vittima della repressione, e Ugo Zamburro, membro della carovana andina.
■ Cascina Marchesa, [illegible] Vercelli 141, ore 21

Personalità

Conferenza sul tema «L'altalena delle personalità: alla ricerca di un equilibrio».
■ Associazione Damanhur, via Po 38, ore 21

Immagini dal secolo breve

A cura del centro Panis, in collaborazione con Fnism e Circoscrizione 2, Mario Chiauzza parla [illegible] «L'Italia d'inizio secolo». Materiale filmico a cura di Guido Leone.
■ Biblioteca civica Passerin d'Entrèves, via Guido Reni 102, ore 17,30

Bio-tecnologie

Sul tema [illegible] [illegible] poi si scopre che fa male?», le bio-tecnologie e il principio di Precauzione, intervengono Pierpaolo Portinaro, docente di Filosofia Politica, e Lorenzo Silengo, docente di Biologia Molecolare.
■ Centro Culturale Le Rose, [illegible] Arnaldo da Brescia 22, ore 20,45

[illegible] Guida alla conoscenza dell'arte

Nell'ambito degli incontri sull'arte organizzati dall'Unitre, Gianni Castagneto interviene sul tema: «Ernst e Miró».
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 15,30

Creatività digitale

Per il ciclo: «Creatività digitale dalla scrittura partecipativa in rete al digital story-telling», a [illegible] di Carlo Infante, Augusta Giovannoli parla [illegible] «La scrittura mutante. Una mappa delle diverse forme di scrittura in ambiente multimediale».
■ Biblioteca civica Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore 18,30

Grameen Bank

Antonio Rossi illustra «L'esperienza della Grameen Bank nella prevenzione dell'usura e sua attività», con cenni sulla Banca Etica. prenotare allo 011/796.356.
■ Essere per Fiorire, [illegible] Peschiera 337, ore 20,45

Terrorismo

Sul tema «Immagini di un mondo in allarme: guerra al terrorismo e strategie di comunicazione», discutono Mimmo Càndito e Franca Roncarolo con il regista Italo Moscati, [illegible]po la proiezione del suo documentario «Maschere». Conduce Alberto Barbera. Organizza il Centro Einaudi.
■ Gam, [illegible] Galileo Ferraris 30, ore [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

Appuntamenti di lettura

Gruppo di lettura in collaborazione con il Moica e l'Unitre.
■ Biblioteca civica Geisser, corso Casale 5, ore 15,30-17

Cultura medica e psicologia

Eugenio Torre, professore ordinario Psichiatria Università del Piemonte Orientale, parla «Le immagini della depressione». A cura di Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21-23

spagnola

Andrea Foresto illustra il tema «Goya: una vita da ascoltare».
■ Associassion Piemontèisa, Vanchiglia 6, 16,30

Islam

S'inaugura la mostra «Islam & Cristianesimo ortodosso. Una convivenza secolare all'insegna dell'arte e della fede», curata dallo studioso di storia e cultura Medio Oriente Sherif El Sebaie, che rimarrà allestita fino 15 marzo. Intervengono, tra gli altri, Michele Vallaro (Cattedra di Letteratura araba all'Università di Torino), Marco Cena (Cattedra di Islamologia presso l'Istituto di ricerche religiose di Torino) e i parroci delle chiese ortodosse.
■ Aula Magna Giovanni Agnelli, Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 18,30

Foto anoressiche

Si inaugura la mostra di Marco Canovacci «Foto anoressiche», 31 diapositive poste su un . La somma delle 31 diapo forma una nuova immagine di 1,2 metri. Questa è immagine luminosa, che attaverso la propria (s)proporzione tra lunghezza e altezza pone lo spettatore in una posizione ambigua, da un lato c'è il tentativo di focalizzare il proprio punto di vista sul dettaglio, dall'altro quello di assumerne panoramico-grandangolare per cogliere l'immagine nella sua «completa» forma anoressica.
■ Ore 19, Amantes, via Principe Amedeo 38/a. Fino al 15 marzo

Sogno arabo

Prosegue la mostra d'arte ceramica «Il sogno arabo che amì tus» di Elvio Arancio. Omaggio Maestro Paolo Conte. La mostra rimarrà aperta fino al 27 marzo con il seguente orario: 10 - . Ingresso libero. Elvio Arancio, ceramista innamorato degli arabeschi delle volute dell'arte islamica, in questa mostra incontra le note e la poesia di Paolo Conte. Studia l'arte islamica e la i suoi viaggi in Turchia, Egitto e Marocco.
■ Dar El Hikma, Fiochetto 15

Uomini di penna

Giorgio Calcagno, giornalista e scrittore, e Giovanni Ramella, vice-presidente del Pannunzio, presentano il volume di saggi di Liana Luca «Uomini di penna». E' presente l'autrice.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H,

Yoga

Incontro sullo Yoga, uno dei sistemi più antichi per lo sviluppo dell'equilibrio fisico e della conoscenza di sé, che può praticato con successo da chiunque e ad ogni età.
■ Centro Buddha della Medicina, Cenischia 13, ore 20

La scuola all'Opera

Domattina in programma la visita spettacolo riservata alle scuole, dal titolo «Due variazioni sul tema. Folli all'Opera», con Enrico Dusio, Paolo Giangrasso, Simona Nasi, Carlo Roncaglia, Evans Tonon e Elena Colombatto. La visita-spettacolo prosegue al Carignano con «La scatola delle illusioni» (ore 10,45-11,15). Prenotazioni: Attività Scuola, tel. 011/8815.209.
■ Domani, Teatro Regio, piazza Castello, ore 9,15

ICA DOVE ,

JAZZ. Il Trio Sonic è di scena questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).
Serata jazz al «Paglia & Fieno Bistrot» (corso Fiume 11/c, ore 22) con Massimo Strati e Aldo Rindone.
La «Cantina Risso» (corso Casale 79, ore 22) ospitano questa sera la jam degli allievi del Centro Jazz.
Musica jàzz nel martedì sera del «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, ore 22) con lo Swing Du.Dia.Ca.Li quartetto.
rassegna «Torino Sotterranea» propone questa sera al «Why Not» (via Reggio 13/c, ore 22) il concerto dei gruppi Stranatrama, Waves, 2gd, Miriam, Celestina.

ARTICOLO 31

FESTIVAL. E' in programma questa all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, un appuntamento per i quarti di finale della rassegna «Emergenza Festival». S'inizia alle ore 22.
Sono attesi nel mese di maggio in Italia i Kraftwerk: oltre che a Roma, il gruppo sarà a Torino la sera martedì 18 maggio all'Auditorium Gianni Agnelli del Lingotto. Biglietti a 42 e 35 euro.
ARTICOLO 31. Lunedì 19 aprile ritornano sotto la Mole gli Articolo 31, in concerto al Mazda Palace. I biglietti costeranno 17 euro (posto unico). Organizza Metropolis.

LA FIERA

Expocasa, dall'open space alle soluzioni salva spazio

ELENA DEL SANTO

Arredi in stile o design d'avanguardia. Con le ultime novità in arrivo dal salone del Mobile di Colonia che si è tenuto a gennaio.Il piacere dell'abitare sarà di a al Lingotto da venerdì 5 (apre alle ore 17) a domenica 14 con «Expocasa-Expovivre», 41ª edizione della egna dedicata all'arredamento e alla tecnologia al servizio della casa. Un po' mostra, un po' shopping, l'evento fieristico - organizzato da Promotor International - occupa quasi mila metri quadrati di superficie, tra padiglioni, 400 aziende ospiti. stand allestiti come veri appartamenti, con tanto di salotto-living, camera da letto, cucina e bagno, ogni angolo una soluzione pensata ad hoc. A misura di famiglia. O di single. Perché il salone, oltre ad essere vetrina, «fotografa» i mutamenti delle tendenze e degli stili di vita. «Negli ultimi anni, le case hanno dimensioni sempre più contenute - spiegano gli organizzatori - sia a causa dell'aumento del costo metro quadro, sia all'incremento single che oggi sono quasi 13 milioni e mezzo rappresentano il 23,3 per della popolazione italiana». E pure le coppie senza figli preferiscono oggi non troppo impegnative «per ragioni legate al lavoro e per sentirsi più liberi». Largo dunque agli openspace, agli arredi minimali (grande exploit del Made in Japan), alle soluzioni salva-spazio (tipo i tavoli a scomparsa e le pareti attrezzate), ai piani di appoggio e al revival dell'angolo cucina, tirato fuori, a sorpresa, dal dimenticatoio dov'era entrata anni. Ampia sarà poi la presenza dei divani «a tutto relax» e delle poltrone con massaggio shiatzu incorporato, così come numerose le interpretazioni bio-ecologiche con arredi costruiti in legno naturale e dipinti con vernici ad acqua. Rispetto l'ambiente anche la cucina novità, in alluminio e laminato: resiste all'acqua ed è realizzata con materiali riciclabili. Nel secondo padiglione, l'area «Tecnologia» offrirà invece soluzioni innovative riguardo gli impianti di riscaldamento e condizionamento, infissi, pavimentazioni rivestimenti, consumo di chi è in procinto ristrutturare o rimodernare la propria casa.

Da un punto di vista economico, l'intero comparto non sembra conoscere crisi. «Nel 2003 le vendite in Italia si mantenute inalterate rispetto all'anno precedente, addirittura in dicembre hanno ottenuto un incremento dello 0,40 per cento - affermano i promotori - un settore vitale, che fa registrare un saldo attivo della bilancia commerciale italiana di miliardi di euro fatturato di 21, 9 miliardi». Ad «Expocasa-Expovivre», anche qualche contro mondano. Domenica 7 marzo, alle ore 15, nello stand 117 dell'azienda Degiovanni di Brossasco (padiglione 1), è attesa Stefania Belmondo. Per tutto il pomeriggio la campionessa olimpica di sci di fondo, s'intratterrà con i visitatori e firmerà gli autografi di rito. Questi gli del salone: giorni feriali: 17-23; sabato: 15-23; domenica 7 : 10-23; domenica 14 marzo: 10-20. Biglietto d'ingresso a 7,50 euro; euro i ridotti.

L'ULTIMA EDIZIONE DI EXPOCASA

IL REGISTRO

La rosa, la nota e l'assemblea di classe

L'assemblea degli insegnanti di una classe è sovrana, può prendere decisioni, assumere provvedimenti, decidere voti, emettere che potrebbero anche condivise da altri colleghi. Umori, caratteri e sensibilità diverse le alchimie fortuite cui alla fine risulta composto consiglio classe. In questo dotto consesso a volte non succede nulla, insomma normale routine, altre volte accade di tutto: e non sempre a ragion veduta. E' triste confessarlo, ma basta che un prof si sia attaccato all'orecchio qualcosa, una parola, fatto e anche il più lieve dei peccati diventa un *casus belli*. E a redimere la situazione c'è che il buonsenso. Peccato che possa anche essere assente. 14 febbraio: è San Valentino anche tra le quattro mura scolastiche. Un allieva chiede di uscire. Torna dopo qualche minuto una lunga rosa rossa e lo sguardo beato, un po' perso nel vuoto. La prof si inviperisce. Pannazza, attacca una predica infinita che conclude una sentenza inappellabile: «Fino alla fine dell'anno sognarti più di chiedere di uscire». Segue nota sul registro. L'allieva non capisce e si interroga su cosa abbia fatto di male. Difficile credere che l'incontro col spasimante sia fortuito, ma da a chiederne la testa, la sospensione, ce ne passa. La materia non è così grave. Mi viene da pensare che la collega, eterna zitella ad inguardabile racchia, fosse morta d'invidia alla vista della rosa. Segue discussione infinita ed il riso soffoca quando la questione gonfia infinitamente diventando d'interesse nazionale. Ma dove sarà mai il busillis? Per fortuna si riesce a gettare un acqua sul fuoco e a placare i colpevolisti. Tempo trascorso: due ore d'inutili chiacchiere. Consigli di classe: altro giro, altra corsa, altro regalo. Sembra di ai baracconi: per qualcuno non è spento l'eco del carnevale.

m.low@libero.it

L'iniziativa è riservata ai di Torino e provincia
NUMERO VERDE LETTORI E ABBONATI: 800 011 959

Da venerdì 5 marzo in edicola con La Stampa la seconda tavola
PIAZZA SAN CARLO
A SOLI 6,90 €
+ IL COSTO DEL QUOTIDIANO

Piazza San Carlo

Una bellissima veduta di piazza San Carlo disegnata nel 1674. Un capolavoro d'equilibrio e simmetria racchiuso dalle chiese di San Carlo e Santa Cristina.
Ogni venerdì una preziosa stampa in grande formato (44x32 cm), perfetta nei colori e nella cura del dettaglio: PIAZZA CASTELLO, PIAZZA SAN CARLO, IL MONTE DEI CAPPUCCINI, IL CASTELLO DEL VALENTINO, IL REGIO PARCO, VENARIA REALE

LA STAMPA
ARCHIVIO STORICO DELLA CITTÀ DI TORINO

A TEATRO

Eduardo, Goethe e Tenco

SILVIA FRANCIA

Ha raccolto consensi [illegible] critica e dal pubblico, l'edizione diretta da Toni Servillo di «Sabato, domenica e lunedì», che il Carignano ospita da stasera al 14 marzo, per [illegible] stagione dello Stabile. Lo spettacolo, che [illegible] aggiudicato numerosi premi, è interpretato dallo stesso Servillo con Anna Bonaiuto e folto cast (in cui figura, tra gli altri, Francesco Silvestri) [illegible] attori napoletani di diverse generazioni. Servillo rilegge con sobrietà e con originale cifra stilistica il testo di Eduardo: «una tragicommedia domestica in tre giorni, una sarabanda di conflitti, che vede coinvolta, in una grande famiglia partenopea, negli anni che precedono di poco il boom economico, una pletora di amici e parenti». Ancora per il cartellone dello Stabile, al Gobetti si replica sino al 7 «Trio party» con Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, mentre alla Cavallerizza, sempre sino al 7 si recita la terza parte di «Vocazione/Seta», che Gabriele Vacis [illegible] Roberto Tarasco hanno tratto dal «Wilhelm Meister» di Goethe. Più di trenta cambi di scena, effetti visivi a gogò, coreografie acrobatiche [illegible] ca[illegible]i eseg[illegible]-live: ce n'è quanto basta per ingolosire gli appassionati di musical, che da stasera potranno gustarsi «Sette spose per sette fratelli», in cartellone sino al 14, nell'allestimento della Compagnia della Rancia, firmato da Saverio Marconi e interpretato da Michele Carfora e Valeria Monetti; regia [illegible] [illegible]grafia di Fabrizio Angelini. Notissima la versione filmica (del 1954) di questa storia country, ambientata nell'Oregon dell'Ottocento.

[illegible] dicotomia arte/vita, finzione/verità si risolve, o forse, al contrario, si enfatizza, se realtà e [illegible] coincidono, se una casa vera [illegible] propria di[illegible] scenografia. Succede a Settimo, dove da domani al 28 marzo è in calendario «The secret [illegible] di Renato

«SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ» A[illegible]RIGNANO

Cuocolo e Roberta Rosatti. Cuocolo firma anche la regia di questo insolito allestimento, ambientato in un appartamento di Settimo: l'indirizzo è segreto e il pubblico dovrà trovarsi al Garybaldi (ore 21) per ricevere la mappa [illegible] il percorso per raggiungere [illegible] [illegible] occorre prenotarsi allo 011/489.676. Nell'alloggio, in cui gli attori convivono con la proprietaria, si consuma una sorta di visita rituale, con tanto di cena, preparata per gli «ospiti». Ma [illegible] praltutto, si espone lo spazio domestico [illegible] personale allo sguardo altrui. «La casa non è una scenografia [illegible] [illegible]na trappola per la realtà, in cui riconoscere i contor[illegible]i di una geografia impossibile, illecita dell'intimità» spiegano gli autori dello spettacolo, che ha ri[illegible] gran [illegible] [illegible] Australia (dove ha debuttato nel 2000) e negli USA. All'Auditorium Officina H di Ivrea, stasera alle 21 [illegible] in scena il goldoniano «Arlecchino servitore di due padroni», secondo la storica regia di Giorgio Strehler, rivisitata da Ferruccio Soleri. [illegible] canoni tradizionali della [illegible] dia dell'Arte si sovvertono a un mondo illuministicamente perfetto, abitato da maschere-personaggi che esprimono la [illegible] ideologia borghese.

Un concerto di parole e note per raccontare il fascino delle onde. Così nasce «Suoni e racconti del Mediterraneo», concepito [illegible] me «Viaggio musicale lungo le coste del Mare Nostrum»: lo spettacolo, di e con Domenico Castaldo (drammaturgia, regia [illegible] recitazione) e Gabriele Miracle (arrangiamenti musicali), debutta domani alle 21 al Piccolo Regio. Suoni, colori, racconti: il Mediterraneo è ripercorso come universo dove da secoli lingue razze, culture e tradizioni si incrociano. «Dalla Spagna alla Turchia, dal sud della Francia al nord Africa, il mare porta con sé la voce viva dei popoli antichi», commentano gli id[illegible] della performance che coinvolge, oltre [illegible] prorompente Castaldo e a Miracle, anche Goffredo degli Esposti, che guiderà il gruppo Tetrakis Percussioni e i musicisti Sabina Belei, Graziano Brufani.

Quest'anno [illegible] di moda il contro-Sanremo [illegible] [illegible] che il teatro si adegua [illegible] si mobilita. All'Agnelli, da giovedì a sabato, l'antidoto [illegible] Festival si chiama «L'aria triste che tu amavi tanto»: un «Omaggio a Luigi Tenco» proposto da Assemblea Teatro e diretto da Renzo Sicco. Musica ma anche letture di emozionanti pagine è quanto promettono gli autori di questo recital che offre l'occasione per riascoltare melodie che hanno segnato [illegible] storia italiana del secondo dopoguerra e per meglio conoscere un personaggio-simbolo, ancor oggi indiscusso punto [illegible] riferimento per le nuove generazioni di artisti». In scena, il cantante Edoardo Ceresa con i musicisti Renato Podestà, Davide Cignatta, Alex Carneri e Fabio Villaggio; voci recitanti: Gisella Bein e Monica Fantini.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Marziani, venusiane e accordi in bagno

Carissima Stefania, [illegible] ringrazio per la simpatica risposta sulla tavoletta del water. In verità io parlavo d'altro, ma davvero non importa, era solo [illegible] battuta. Tuttavia la tua risposta, percepita da me come «fuori sincrono» con la mia domanda, insieme alla lettera di Errebi 29 sull'ascolto mi fanno riflettere. Credo che sia importantissimo saper ascoltare, sé stessi e gli altri, e ciò è spesso davvero difficile: ci richiede [illegible] essere aperti, umili, saper attivare in noi l'empatia e [illegible] la «presunzione» di sapere già [illegible] ci [illegible] detto, e perché. D'altra parte ci accorgiamo a volte che chi [illegible] ha ascoltato [illegible] ha compreso [illegible] gli stavamo esprimendo. Che fare? Bollarlo [illegible] incapacità, o riprovare? Anche sapersi far capire richiede empatia e sensibilità, pazienza e umiltà. C'è chi ha detto che donne [illegible] uomini [illegible] lingue diverse, arrivando le prime da Venere e gli altri da Marte. Allora farsi capire, tra [illegible] diversi, comporta [illegible] atteggiamento simile a quello di un [illegible] in visita [illegible] un paese straniero [illegible] cui [illegible] [illegible] bene [illegible] lingua: ripetersi con inventiva, a gesti, con tutti gli stratagemmi immaginabili, fino ad ottenere la comprensione della domanda, partendo dal presupposto che l'interrogato ha pieno diritto a non conoscere la nostra lingua, e mandarlo (eventualmente) a «quel paese» solo dopo aver verificato l'intenzionalità della sua incomprensione. Uhm, difficile compito! Eppure vitale per la coppia, credo, e valutabile più dall'impegno messo dalle parti che sulla base del risultato. Amore è disponibilità più che prestazione. Per concludere, tornando alla tavoletta, mi [illegible] espresso male; [illegible] intendevo l'intero coperchio, ma la tua risposta mi ha incuriosito. Perché [illegible] aspetti di trovare la tavoletta già pronta per il tuo tipo di uso? Accade anche a [illegible] la stessa cosa, forse come prova di attenzione nei [illegible] confronti! Se vuoi la riabbasso dopo l'uso, per te; tu la rialzeresti per me? Vogliamo discuterne? Con affetto.

Marco

POICHE' molti di voi mi segnalano il saggio «Gli [illegible] vengono da Marte. [illegible] donne da Venere», l'ho comprato e l'ho letto. Trovo che l'idea di un vocabolario che traduca le affermazioni di ciascuno di noi in qualcosa di più comprensibile per il partner di sesso differente sia lodevole, ma [illegible] po' [illegible] schematica. Meglio il «patto della tavoletta», sientammè...

Sacrifici

Cara Ileana, mi chiedo perché tu non legga il giornale seduta sul divano, perché [illegible] guardi il tg o perché non sia tu a giocare a pallone con tuo figlio.
Mi chiedo anche perché non lasci finire la carta igienica o non lasci puzzare l'immondizia finché tuo marito non si decide ad occuparsene. E' una tua scelta! Ti senti votata al sacrificio? E allora perché ti lamenti, perché sei insofferente?
Ti manca, come immagino, la capacità decisionale come penso a tutte le coetanee tue amiche. Ma quanti anni avete? [illegible] ho più di 50 anni [illegible] come tante mie amiche mi trovo oggi soddisfatta, economicamente autonoma e quando vado a trovare mio figlio mi siedo sul divano e leggo [illegible] giornale mentre lui mi prepara la cena. Immagino che tu, alla mia età [illegible] nella [illegible] mia stessa situazione, saresti in cucina [illegible] mugugnare.
Sei tu la colpevole. Divertiti l'8 marzo, l'unico giorno che avrai [illegible] libertà! Ciao.

Lia

[illegible] di Torino

Dentro una domenica bisestile, il Santuario [illegible] Santa Rita [illegible] Cascia è in camerino pronto ad entrare in scena. Davanti, [illegible] piazza pullula [illegible] sguardi che, per un momento, hanno lasciato il focolare mediatico. Il parroco freme. L'assessore illustra la novità. [illegible] vicesindaco, poi, ordina. Gli uomini della luce eseguono. E la notte di Torino accoglie un nuovo abito.

Stefano 73

Metalmeccanico

Sono un metalmeccanico di Torino. Dato che [illegible] [illegible] non và [illegible] granché bene, visto che vivo nell'incertezza vorrei chiedervi: COME VA?

G.D.P.

Bambine

Cara Stefania, ben vengano le bambine di nome [illegible]. Non se ne può più [illegible] Giulie e Martine. Cari genitori, fantasia please!

Silvia (senza h)

Amaro

Caro Auq Anonimo uomo qualunque, e caro Corrado, secondo me non siete solo uomini qualunque: siete uomini qualunque invidiosi. E poi, se non avete avuto [illegible] spazio che altri hanno avuto, prendete pure in considerazione [illegible] dura realtà che non è certo colpa di Miretti, né di Varon [illegible] né di Luca Bersi. [illegible] letto qualcosa [illegible] qualunque [illegible] Varon o [illegible] Luca Bersi?.
Quindi, ve lo dico [illegible] affetto, [illegible] di piagnucolare, [illegible] vi riesce, provate a scrivere qualcosa di non qualunque anche voi e firmatelo col vostro nome. La volpe e la famosa uva..... Sono certa che è tutto qui [illegible] vostro amaro.

Rossella Palazzo

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Le Concessionarie BMW
Autocrocetta
C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

biAuto
Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

BASKET: DOPO UN BUON AVVIO NEL CAMPIONATO DI A2, LE EPOREDIESI HANNO COLLEZIONATO BEN OTTO SCONFITTE CONSECUTIVE

Xelion, quattro partite per salvarsi

Il tecnico Brasolin è fiducioso: «Calendario favorevole Possiamo ancora evitare di dover disputare i playout»

Domenico Lategliata

Si erano arrampicate fino a metà classifica della [redacted] A2 femminile [redacted] basket. E, per [redacted] neo-promossa che rispetto alla stagione passata non aveva cambiato praticamente nulla, si trattava di un risultato che aveva il sapore dell'impresa. Una cavalcata che, cambiando sport, poteva ricordare quella del Chievo calcistico di un paio di stagioni fa: gente sconosciuta e quasi che guardava dall'alto in basso tanti colleghi dal curriculum più ricco e blasonato.

Poi, il vento è cambiato: dopo le sei vittorie nelle prime dodici partite, la Xelion Ivrea si è improvvisamente scoperta vulnerabile. Come [redacted] a Braccio di Ferro togliesse gli spinaci: l'aspetto è sempre quello, la forza dei suoi muscoli, però, molto inferiore. Così, la classifica si è fatta prima normale e poi pericolosa: [redacted] sola vittoria [redacted] dieci partite, otto sconfitte in [redacted] (serie ancora aperta) e tanti saluti [redacted] sogni di playoff [redacted] saranno ammesse le prime otto.

Ecco: i playoff avrebbero rappresentato il punto esclamativo per una stagione che avrebbe così assunto i toni di una cavalcata trionfale. Come vincere uno scudetto, insomma. Svanito quell'obiettivo, il sorriso a trentadue denti sarebbe rimasto stampato sul volto di Paberi e compagne nel caso in cui fossero riuscite a conservare il nono o il decimo posto. In tal caso: playout evitati e salvezza conquistata [redacted] alcun rischio. Invece, al momento, pare allontanarsi anche questa possibilità. Broni e Udine, quando al termine della prima fase [redacted] solo quattro giornate, hanno due punti in più della Xelion (16 contro 14) e il vantaggio degli scontri diretti favorevoli.

«Facciamocene una ragione - ammette Tony Brasolin, t[redacted] delle biancorosse -. Non eravamo fenomeni prima, non siamo tutti brocchi adesso. Paghiamo la precaria condizione fisica di alcune giocatrici e la poca possibilità di effettuare le giuste rotazioni durante la partita: per questo, nei minuti finali, sbagliamo troppo e paghiamo la fatica».

C'è di che mordersi le mani: tante partite lottate, combattute e contese anche a squadroni [redacted] Vicenza e Montichiari, capaci di spendere 250-300 mila euro in sede di mercato e di allestire formazioni composte in pratica da professioniste.

«Non abbiamo mai sfigurato né perso di trenta, segno che il gruppo c'è e ci crede - continua Brasolin, la cui panchina non è mai stata messa in discussione -. Resto fiducioso: [redacted] qui alla fine, il calendario sorride più a noi che alle nostre rivali».

Vero. Nell'ordine Trieste (8 punti), Cavezzo (22), Bissono (8) e Bologna (24). Tre vittorie potrebbero significare decimo posto: «Se Pasino torna a essere quella che tutti conosciamo, possiamo farcela». Molto, [redacted] non quasi tutto, passa dalle mani del pivot: per il ruolo delicato che ricopre e per le cifre (20 punti e 10 rimbalzi di media) che ne avevano fatto una delle lunghe più produttive dell'intero campionato. E se dovessero essere playout? «Nessun dramma - è la risposta -. Affronteremmo l'ultima [redacted] stagione regolare con il vantaggio del fattore campo».

Ottimismo a piene mani, come forse è giusto che sia. D'altronde, l'obiettivo di inizio stagione [redacted] soltanto di conquistare la salvezza. Anche all'ultima giornata.

Le ragazze della Xelion Ivrea raccolte intorno all'allenatore Tony Brasolin durante un time-out

HOCKEY GHIACCIO: SPAREGGIO-SALVEZZA A BRUNICO

Stasera il ToValpe si gioca la serie A

Stanotte il TorinoValpe saprà se la prossima stagione giocherà ancora in serie A oppure retrocederà fra i cadetti. Bizzarro destino per i biancorossi di Da Rin che all'ultima giornata del campionato regolare hanno perso il treno dei playoff scudetto e ora devono lottare con le unghie per restare nell'élite dell'hockey ghiaccio.

[redacted] loro destino [redacted] per Brunico, sede stasera (ore 20,45) della decisiva gara 3 dei playout: i torinesi hanno perso gara 1 contro i Lupi trentini a 6" dalla fine, hanno riequilibrato le sorti vincendo, ad un manciata di secondi dalla sirena per i rigori, gara 2, grazie ad [redacted] gol di Brolin. Adesso la partita clou. Nessuna assenza di rilievo fra i biancorossi, che hanno nei portieri Di Girolamo e Baur i punti di maggiore condizione atletica come hanno confermato le loro prodezze in gara 2, parando ben 4 rigori su 5.

Sorridono invece le ragazze dell'hockey, le All Stars Piemonte hanno sconfitto in gara 3 il Lario centrando il terzo posto in serie A (scudetto assegnato all'Eagles Bolzano). Malgrado l'assenza della bomber Silvia Cargnano (ancora infortunata alla schiena) e della Gili, le valligiane hanno trovato nella Galliana e nella Costa le realizzatrici di giornata.

SPORT FLASH

■ **GOLF.** Quarto posto per il torinese Marco Soffietti nel Telefonica Centro America Guatemala Open, 3ª prova del Challenge Tour europeo, in combinata con il Tour de Las Americas, disputata a Città [redacted] Guatemala e vinta dall'argentino Vancsik.

■ **VOLLEY.** L'Invollev Cambiano Chieri ha vinto a Novi Ligure il titolo regionale under 19 femminile, battendo in finale lo Junior Casale 3-0. Nella Final Four dell'under 20 maschile ha trionfato invece la Noicom Cn, quarto il Pino T[redacted].

■ **CROSS.** A Monterotondo presso Roma, nei tricolori di campestre Uisp, quattro torinesi sono [redacted] sul podio, conquistando altrettante medaglie d'argento. Sono il cadetto Luca Tescari, il 55enne Luciano Grimaldi, la 50enne Silvana Ferrero, tutti del Rivoli, e il 50enne Carlo Pisani del Rubetà.

■ **VELA.** Riprendono i corsi primave[redacted] di vela tenuti [redacted] Cus Torino. Crociere di tre-quattro giorni, navigazione a vela tra Imperia e la Costa Azzurra. Per informazioni: Cus Torino, via Braccini 1, tel. 011-388.307 oppure 011-337.221.

TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Winter League, a Rosta. Cat. Ragazzi. Quarti di finale: Avigliana I-Fossano per rin.; Grizzlies To-Avigliana II 5-4; Vercelli-Juve 5-6; Porta Mortara-Castellamonte 5-11. Semif.: Avigliana I-Castellamonte 11-4; Juve-Grizzlies 0-11. [redacted] Avigliana I-Grizzlies 3-0

[redacted]

Serie B. Femminile [redacted] rit.) Ginnastica To-Beinaschese 64-74. Classifica: Cuneo, Emmeg Moncalieri 26; Beinaschese 24; Facchini Pino T. 18; Vco Buttigliera, Chieri 16; Brabasket 14; Ginnastica To, Ivrea, Prumerica Piossasco 10; Zetaesseti Bi, Vercelli 6.
Serie C. Femminile (4ª rit.): Saluggia-Asti 44-37; L.A. San Mauro-Beinaschese 48-43. Classifica: Kappadue 22; Venaria 20; Beinaschese 18; Asti 16; Saluggia 14; Borgosesia, L.A. San Mauro 10; Sport Evolution 6; Cameri 4; Rosta 2.
Serie D. Maschile (7ª rit.). Gir. A: Coggiola-Trecate 54-76; Ecs Crescentino-Juniorcasale 78-74, Old [redacted] Vc-Montalto Dora 84-87; Cest Biella-Kairos Chivasso 76-71; Borgosesia-Eporedia [redacted] 62-74; Borgomanero-Verbania 78-97; Vigliano Biellese-Buzzi Trino 75-97. Class.: Buzzi 38; Cest Biella 34; Eporedia, Trecate, Verbania 28; Kairos 25; Montalto 24, Borgosesia 22; Juniorcasale, Old Blacks 18; Ecs 16; Asti, Vigliano 14; Borgomanero, Pianeta 12; Coggiola 1. Gir. B: Beinaschese-Kappadue 77-84; Ocm Virtus Fossano-Alter Piossasco 65-50; Michelin To-Omega At 83-82; Saluzzo-Mondo To 63-72; Plastitalia S. Mauro Rosta 74-67; [redacted] Carmagnola-Mondovì 73-70; Bip To-Agnelli To 72-71. Classifica: Plastitalia 38; Cest Albese Kappadue, Ocm 32; Chiola 30; Agnelli 24; Bip, Ciriè, Mondo 22; Rosta 18; Mondovì 16; Michelin 14; Alter, Saluzzo 10; Beinaschese 8; Omega 3.
Promozione Maschile (1ª rit.). Gir. B: New Age-Sansalvatorese 55-81; I Teneroni-Acqui Terme 51 [redacted]. Class.: Acqui 28; Gsa Distributori 26; Old Black, Sansalvatorese 24; Santhià 22; Frogs 20; Castelnuovo, Valenza 18; Teneroni 15; Cus To 14; Cest [redacted] 10; Livorno Ferraris 8; Nizza, Praia [redacted]; [redacted] New Age 0. Gir. C: Victoria To-Akena 69-64; San Paolo-Centallo 73-77; Gasp Moncalieri-Chieri 44-70. Class.: Dogliani 24; Chieri, Centallo, Saturnio 22; Akena 20, Dravelli 19, Boves 16, Borsi 14; Frog 12; Alba, Brabasket, Green Car, Victoria 10, S. Paolo 4; Gasp Moncalieri 2. Gir. D: Cogne-Morgan Pub Webegg 58-55; Moncalieri-Pinerolo 100-81; Azzurra Sottosopra Buttigliera 44-63; S. Natale-Barracuda 52-41; Villarbasket-Rivarolo 61-50. Class.: Moncalieri 32; Villar 30; Sottosopra 28; S. Natale 26; Cogne 24; Alber 18; Pinerolo 16; Barracuda, Morgan 14; Giaveno, Tam Tam 12; Orbassano 10, Azzurra, Condove 6; Rivarolo Venaria 4.
Prima Divisione. Maschile (6ª and.). Gir. B: Pont Donnas Bi 62-58; Beinaschese-Ciriè 56-73; Valpellice-Libertas 35-52. Class.: Ciriè 12; Beinaschese, Bi 8, Libertas, Pont 6; Calabroni, L.A. S. Mauro, Tesoriera 2; Valpellice 0. Gir. C, cl.: Abet, Aloha, Canelli, Frassati 6; Spinetta, Virtus At 4; Fortitudo, Teneroni 2; Borsi 0.
Under 20. Maschile (7ª rit.). Gir. A: Cigliano-Kappadue To 25-72; Auxilium To-Pianeta No 78-55. Class.: Ghemme 24; Auxilium 22; Kappadue 18; Pianeta 16; Rosta 14; Victoria 6; Arcobaleno, Cigliano 4. Gir. B: Casale-Fossano 42-75; Kolbe-Castelnuovo Scrivia 91-66. Class.: Fossano 24; Abet 22; Kolbe 20; Castelnuovo 11; Granda 10; Savigliano 6; Vela 4; Casale 3; Vigliano 2.
Juniores Eccellenza. Maschile. Girone [redacted] rit.) Venaria-Novara 71-83; Biella-Asti 108-70; Montalto Dora-Kolbe To 71-44. Classifica: Biella 40; Asti 34; Novara 28; Casale 26; Borgomanero, Montalto Dora 18; Venaria 16; Crocetta 12; Kolbe To, Settimo 10; Auxilium To 8, Savigliano 6.
[redacted] **Eccellenza.** Maschile. Spareggi. Accedono alla 2ª fase Auxilium To, Chivasso, Ginnastica To, Ivrea, Novara e Settimo.
Juniores. Maschile (2ª rit.). Gir. B, class.: Agnelli To 26; Serravalle 22; Casale 21; Novi Lig. 18; Arcobaleno 16; Vela 14; Astense, Galilei, Tam Tam 12; Derthona 10; Gerre At 7; Chieri 0. Gir. C: Orbassano B-Alba 64-82; Alter Piossasco [redacted] 101-55. Class.: Abet Bra 26; Alter Piossasco 24; Alba, Orbassano A 22; Saluzzo 20; Cus To A 16; Carmagnola, Pinerolo 12; Mondovì, Orbassano B 8; Michelin To 6; Cus To B 2; Brabasket 1. Gir. D: L.A. San Mauro-Cdm Moncalieri A 60-71. Class.: Cdm A 26; Aosta 24; Ginnastica To 22; Moncalieri B, Rebabasket, S. Paolo A 16; L.A. S. Mauro 14; Ciriè, Oratorio Gesù Buon Pastore, S. Paolo B 8; Unisport 6; Rivarolo 4; Alto Canavese, Sangone 0. *Femminili* 2ª fase. Gara 1: Noicom To-Vercelli 86-30 (and.) 79-39 (rit.). Gara 2: Sante Chesallet-Beinaschese 82-63 (and.). Gara 3: Ginnastica To-Casale 83-64 (and.). Gara 4: Ivrea-Auxilium To 52-48 (and.).

BIATHLON

1° Memorial Danilo Sartore (Coppa Italia), a Bionaz (Ao). Maschili. Giovani: 2. M. Bellet (Sansicario). Femminili. Giovani: 8. C. Rosa (Cedas Fiat); 9. C. Roux (Sansicario).

BOCCE

Serie A. Campionato di Società. Poule scudetto (semifinali, ritorno): Ferrero Caudera Ciriacese-[redacted] Olivetti [redacted] 16-4 (and. 13-7); Tubosider Asti-Sommarivese 14-6 (and. 14-6).
Serie B. Campionato di Società. Finale promozione, a Pinerolo (Veloce Club): S. Orso Ao-La Familiare At 9-7 (and. 6-10), spareggio 5-4. S. Orso è promosso in serie A.

CALCETTO

Serie B. Gir. [redacted] (7ª rit.): Osteria Grande-Karmaland rinv.; Piemonte Valprint 3-5; Dayco Cesana-Antares 1-0; Gordona-Polis Genova 5-0; Interlive Vigevano Tecnology 3-1; Seregno-Executive [redacted] 11-3; Toniolo Mi-Aosta 4-4. Classifica: Valprint p. 51; Piemonte e Vigevano 46; Seregno 39; Aosta 34; Karmaland e Dayco 31; Toniolo 30; Tecnology 26; Gordona 22, Antares 14; Cablotech 9; Executive 7; Genova 4.

CALCIO

Seconda Categoria (18ª g.). Gir. F: Ardor S. Francesco-Feletto nd; Bosconerese-Montanaro nd; Foglizzese-Balangero nd; Front-Brandizzo 2-1; Mappanese-Cafasse 1-1; Robassomero-Volpianese nd; Rocchese-Coop Druento nd. Classifica: Ardor 35; Front 30; Volpianese, Bosconerese, Cafasse 25; Foglizzese, Robassomero, Feletto 24; Rocchese 21; Balangero 18; Coop 15; Mappanese, Brandizzo 13; Montanaro 7. Gir. G: Aviglianese-Chianocco nd; Giavenese-Savonera nd, Sanremo '72-Rivolese nd, Susa-Bruinese 1-0; Valledora-S. Michele nd, Valsusa-Bussoleno 2-0, Villarbasse-Sant'Ambrogio nd. Class.: Susa 42; Sanremo '72 [redacted] Rivolese 32; Bruinese 26; Savonera 24; Villarbasse 22; Aviglianese 21; Valsusa 20; Giavenese 19; Sant'Ambrogio 16; Chianocco 14; Valledora 12; S. Michele; Bussoleno 11. Gir. H: Ardor-Atm nd, B.ta Lesna-Marino 2-2; Carrara-Rapid 2-1, Madonna di Campagna-Rebaudengo 3-1, Pertusa-Valdocco 6-2, Riverossini-Filadelfia 1-2, S. Donato-La Salle 4-0. Class.: Pertusa 36; Carrara 35; S. Donato 34, Marino 27; Rapid 26, Atm, Filadelfia 23; La Salle 22; Madonna di Campagna 20; Ardor, Rebaudengo 18; Riverossini 17; B.ta Lesna 15; Valdocco 10. Gir. I: Centrocampo-Carlo Alberto 2-2, Dinamo Moncalieri-Cbs 1-2, Lingotto-Pecetto 1-1, Marcus-Michelin 2-3, Orione-Voluntas 2-2, Vallere-Tetti Piatti 3-0, Sporting-Dora Lucente 5-1. Class.: Sporting 36; Vallere 35; Dina[redacted] Moncalieri 33; Marcus 29; Orione 27; Lingotto 24; Dora Lucente 22; Voluntas 20; Carlo Alberto, Michelin 19; Tetti Piatti 18; Pecetto 16, Centrocampo 15, [redacted] 10. Gir. L: Boschetto-Valpellice 1-0, Castello Hesperia-Castello 0-2, Guide Azzurre-Aurorarinascita [redacted] nd, Pinasca-Pisonese 1-3, Scalenghe-None 4-2, Villar Perosa-Onnisport 3-0, Vinovese-Volvera 2-1. Class.: Guida Azzurre 43; Castello Hesperia 38, Villar [redacted] 26; Scalenghe 25; Boschetto 24; Pinasca, Piscinese 22; Volvera 19; Valpellice 18; None Onnisport, Castello 16; Vinovese 15; Aurorarinascita [redacted]. Gir. M: Cargnano-Pavi System nd, Junior-Vezza 2-2, Pro Villafranca-Canale nd, Real Mazzola-Napoli Club 2-0, Bra-Villastellone 2-0, [redacted] Domenico-S. Damiano 2-1, Andezeno-Celle 2-1. Class.: S. Damiano 32; Bra 31; Andezeno 30; [redacted] System, [redacted] Mazzola 28; Villastellone 26; S. Domenico 24; Canale 21; Carignano 20; Pro Villafranca 19; Celle 17; Napoli 15; Junior 10; Vezza 1.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (19ª gior.): Agliana-Vallassinese 0-0; Como-Fiammamonza 0-0; Milan-Torino 4-1; Reggiana-Lazio rinviata; Tavagnacco-Bardolino 0-2; Torres-Foroni 1-1. Classifica: Foroni 52; Torres 38; Milan 35, Lazio 32; Fiammamonza 24; Bergamo 23; Bardolino 22; Agliana 20; Vallassinese, Torino 15; Tavagnacco 12; Como 11; Reggiana 8.

CORSA CAMPESTRE

Trofeo Cross a Caluso (km 6,3; partecipanti 155): 1. M. Fenzi (Calasse) 22'22"; 2. La Rocca (Runner Team) 22'28"; 3. Gallo Lassere (Alpeu) 23'09". Donne (km 4,2): 1. L. Fornelli (Atp To) 18'23"; 2. Allasia (Cafasse) [redacted] 3. Capustin (Novatletica) 19'24". Categorie, SM: 1. S. La Rocca (Runner Team); 2. Zorzi; 3. A. Garello. TM: 1. A. Gallo Lassere (Alpea); 2. Novaria; 3. Bison. MM35: 1. M. Fenzi (Calasse); 2. Borgo; 3. G. Gallo. MM40: 1. A. Donato (Alpea); 2. Bonino; 3. M. Bertodo. MM45: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Grazian; 3. Urdis [redacted] 1. [redacted] Bianco (Alpea); 2. Palmieri; 3. F. Madlena. MM55: 1. C. Milan (Painezza); 2. Simeoni; 3. Grendene. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Picatto; 3. Cericola. MM65: 1. [redacted] Barrera (Cafasse); 2. Rolle; 3. Togo. SF: 1. L. Fornelli (Atp To); 2. Librizzi. TF: 1. A. Capustin (Novatletica); 2. Rolle; 3. Grosso [redacted] 1. A. Greppi (Cus To Fondiaria Sai); 2. Klecker; [redacted] D. Perettu. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Emi; 3. Bosco. MF45: 1. [redacted] Corrias (Rivarolo); 2. [redacted] Simone; 3. Peyrani. MF50: 1. D. [redacted] (Forno). MF55: 1. G. Vaccari (Lessona); 2. T. Gastaldi; 3. N. Gastaldi.

CURLING

Torneo Piemonte (1ª giornata): [redacted] Club-Yellowstone 2-2; Curling Aurora-Ice Master 4-3; Black Magic Curling Gruppo Dinamica 1-2; [redacted] riposato Draghi Curling Club. Classifica: Aurora, Gruppo Dinamica p. 2; Gold Club, Yellowstone 1; Black Magic, Ice Master, Draghi 0.

FOOTBALL AMERICANO

North [redacted] Conference (3ª gior.): Rhinos Mi-Warriors To 8-6; Lancieri No-Centurioni [redacted] 18-6; Bucs Liguria-Red Jackets Sarzana 20-26. Classifica gir. A: Rhinos 4; Warriors e Lancieri 2.

HOCKEY IN LINEA

Serie A1. Maschile. Gir. B (8ª gior.): Zlang 17 Ram-Wild Boys Noto 7-4; In Line Versilia-Draghi To 1-2 (Liberatore 2), Lions Ar.-Lib. Forlì 7-3. Ha riposato: Rhegium Rc. Classifica: Lions 19; Wild Boys 15, Mi 17 Ram 15; Draghi 10; Rhegium 9; Versilia 3; Forlì 0.

HOCKEY SU PRATO

Serie A1. Maschile (1ª rit.): Cus Cagliari-Amsicora 3-5; Bra-Roma 3-3; Suelli-Pol. Ferrini 1-1; Cus Torino-Cus Bologna 1-0 (Michel). Classifica: Amsicora 25; Roma 24; Lazio 16; Suelli 15; Cernusco, Cus Bologna 13; Bra 10; Pol. Ferrini, Cus Cagliari 7, Cus Torino 6. (Cus Cagliari e Cernusco una partita in meno)
Coppa Italia. Maschile. Sedicesimi finale (recuperi): Suelli-Acli Roma 6-0; Eur-Mogliano 0-2, Torino Bra 1-5 (Fannelli).

JUDO

Qualificazioni al camp. italiani assoluti. Maschili. 60 kg: 1. Y. Contegreco (Centro Ginnastico To); 2. P. Bertaina (Kodokan Cn); 3. M. Silvestri (Akiyama Settimo) e L. Minuto (Centro Ginnastico To). 66 kg: 1. M. Vesco (Centro Ciriè); 2. R. Maserin (Crono To); 3. A. Stivilla (Dlf Al) e T. Nomachi (Sugiyama To). 73 kg: 1. M. Benedicenti (Akiyama Settimo); 2. D. Giorgis (id); 3. [redacted] Abate (Centro Ginnastico To) e L. Grillo (Nuova Kanku-Dai); 5. D. Penone (Val Maira Dronero) e U. Costabile (Centro Ginnastico Santena). 81 kg: 1. G. Bosco (Centro Ginnastico Santena); [redacted] V. Costanza (Akiyama Settimo); 3. [redacted] Cenicola (Crono Sport) e M. Favaro (Akiyama Settimo). 90 kg: 1. [redacted] Verrastro (Akiyama Settimo); 2. M. Varotti (id); 3. [redacted] Di Lec (Akiyama Settimo) e G. Ariu (Budokan To). 100 kg: 1. C. Lucco (Sugiyama To). +100 Kg: 1. A. Tiengo (Akiyama Settimo). *Femminili.* 48 kg: 1. V. Moscat (Centro Ginnastico To); 2. K. Ballabio (Akiyama Settimo). 52 kg: 1. G. Bisio (Novi); 2. F. Ferrero (Centro Ginnastico To); 57 kg: 1. D. Ballabio (Akiyama Settimo); 2. S. Ferro (Centro Ginnastico To); 3. [redacted] Furegato (Ginnic Club Valenza) e C. Bonfante (Akiyama Settimo). 63 kg: 1. [redacted] Fiano (Akiyama Settimo); 2. M. Barbera (Arti Marziali Castelletto). 70 kg: 1. [redacted] (Dlf Al); 2. M. Artisano (Centro Ciriè). 78 kg: 1. [redacted] Franchini (Judo Club Valenza); 2. S. Mazza (Centro Ginnastico To); +78 kg: 1. F. Cometto (Centro Ciriè).

NUOTO

Manifestazione regionale per Esordienti B, a Novara. Maschi: [redacted] 50 dorso: 1. A. Miccoli (RN Grugliasco) 38"8, 3. M. Crivellaro (RN Grugliasco) 39"6. 100 dorso: 1. R. Gemello (RN Susa) 1'23"2, 3. M. Caporusso (RN Grugliasco) 1'26"6. 50 [redacted] 1. V. Varbella (RN Grugliasco) 42"1, 2. P. Chiarello (Nuova Sala 2000) 42"9, 3. G. Bellino (RN Susa) 44"9. 100 rana: 1. A. Marino (RN Grugliasco) 1'29"2, 2. V. Varbella (RN Grugliasco) 1'30"4. 50 farfalla: 1. L. Pancari (RN Grugliasco) 36"1, 2. [redacted] Gino (CN Nichelino) 38"0, 3. P. De Pasquale (RN Grugliasco) [redacted]. 100 farfalla: 1. U. Musso (Lib. Chivasso) 1'21"3, 2. A. Sobrero (RN Susa) 1'23"0. [redacted] 1. M. Caffo (RN Susa) 32"7, 2. P. De Pasquale (RN Grugliasco) 33"1, 3. A. Narmo (Sisport Fiat) 33"6. 100 sl: 1. U. Pelaratti (CN Sebastopoli) 1'10"7, 2. A. Sobrero (RN Susa) 1'10"9, 3. L. D'Ambrosio (CN Sebastopoli) 1'11"1. 200 sl: 1. L. Pancari (RN Grugliasco) 2'31"2, 2. J. Musso (Lib. Chivasso) 2'32"5, 3. L. D'Ambrosio (CN Sebastopoli) 2'32"9. 100 misti: 1. U. Pelaratti (CN Sebastopoli) 1'22"2, 2. L. Bolzanin (Sisport Fiat) 1'23"5, 3. M. Di Chio (CN Sebastopoli) 1'24"9. 200 misti: 1. R. [redacted] (Trecate) 3'00"6, 2. A. Marino (RN Grugliasco) 3'09"0. *Femminili.* 50 dorso: 1. A. Gamba (RN Pianezza) 38"6, 2. N. Furno (NC Pralino) 43"9, 3. G. Tamburi (RN Pianezza) 45"2. [redacted] 1. N. Parise (RN Pianezza) 1'28"0, 2. A. Basile (Uisp Pinerolo) 1'29"4, 3. M. Abis (CN Sebastopoli) 1'29"6. 50 rana: 1. A. Barbieri (RN Pianezza) 40"4, 2. C. Gronchi (RN Pianezza) 46"0, [redacted] F. Iannantuoni [redacted] Pianezza) 47"4. [redacted] rana: 1. C. Fonte (Ao) e [redacted] Parigini (RN Pianezza) 1'35"4. [redacted] M. Nardelli [redacted] Pianezza) 1'35"6. [redacted] farfalla: 1. C. D'Amato [redacted] Sebastopoli) 38"7, 2. D. Piacentino (Sisport Fiat) 39"2, 3. [redacted] Ulargiu (CN Sebastopoli) 41"4. 100 farfalla: 1. A. Gamba (RN Pianezza) 1'25"4, 2. S. Nocita (RN Pianezza) 1'26"8. 50 [redacted] 1. C. Piccinelli (RN Pianezza) 35"0, 2. C. Marchetti (RN Pianezza) 35"2, 3. L. Versaci (Sisport Fiat) 35"9. 100 sl: 1. C. Piccinelli (RN Pianezza) 1'17"2, 2. L. Versaci (Sisport Fiat) 1'18"3, 3. A. Basile (Uisp Pinerolo) 1'19"7. 200 sl: 1. A. Barbieri (RN Pianezza) 2'34"1, 2. [redacted] Parise (RN Pianezza) 2'52"5, 3. [redacted] Naretto (RN Pianezza) 2'53"3. 100 misti: 1. S. Lattanzio (RN Pianezza) 1'30"7, 2. F. Parigini [redacted] Pianezza) 1'31"7, 3. N. Campaner (Junior Pentathlon) 1'32"9. 200 misti: 1. S. Nocita (RN Pianezza) 3'06"9, 2. M. Nardelli (RN Pianezza) 3'07"2, 3. S. Lattanzio (RN Pianezza) 3'13"6.

NUOTO PINNATO

Campionati italiani Primaverili di categoria, a Torino (piscina Usmiani). Maschile. Seniores. 50 pinne: 1. M. Mussino (Euroteam To) 21"28, 4. G. Cecchi (id) 22"23. 100 pinne: 1. M. Mussino (Euroteam To) 47"76. 200 pinne: 1. G. Cecchi (Euroteam To) 1'48"37, 4. F. Nimot (id) 1'52"28. Staffetta 4x100 pinne: 1. Euroteam To (Cecchi, Mussino, Lupo, Punzo) 3'11"78 record italiano. Terza categoria. 800 nuoto pinnato: 1. S. Figini (Nord Padania Varedo) 7'02"97, 2. P. Varetto (Euroteam To) 7'15"33. *Femminili.* Seniores. 50 nuoto pinnato: 1. S. Barbero (Euroteam To) 20"19, 2. V. Pinzuti (id) 20"72. 200 nuoto pinnato: 1. V. Pinzuti (Euroteam To) 1'37"97. [redacted] nuoto pinnato: 1. V. Pinzuti (Euroteam To) 3'33"09. 800 nuoto pinnato: 1. V. Pinzuti (Euroteam To) 7'32"31. Staffetta 4x100 nuoto pinnato: 1. Euroteam To (Barbero, Pinzuti, Caputo, Punzo) 3'03"53. 50 pinne: 1. E. Prelle (Euroteam To) 24"41, 3. B. Ravera (New Wave To) 26"65. 100 pinne: 1. E. Prelle (Euroteam To) 53"34 record italiano, 3. B. Ravera (New Wave To) 58"11. 200 pinne: 1. S. Barbero (Euroteam To) 2'00"61, 2. E. Prelle (id) 2'01"53. 50 apnea: 1. S. Barbero (Euroteam To) 18"52, 2. V. Pinzuti (id) 19"34. Juniores. 400 nuoto pinnato: 1. C. Punzo (Euroteam To) 3'32"62, 2. S. Caputo (id) 3'45"35. [redacted] nuoto pinnato: 1. S. Caputo (Euroteam To) 7'47"32, 2. C. Punzo (id) 8'00"16, 3. M. Ferraresi (id) 8'13"01, 4. C. Trichilo (id) 8'21"32. Prima categoria. 50 nuoto pinnato: 1. S. Bucelli (Euroteam To) 24"18. 100 nuoto pinnato: 1. A. Tosco (Euroteam To) 52"68, 2. S. Bucelli (id) 53"59. 200 nuoto pinnato: 1. S. Bucelli (Euroteam To) 1'59"54. 400 nuoto pinnato: 1. S. Bucelli (Euroteam To) 4'17"13, 3. A. Tosco (id) 4'23"17. Staffetta 4x100 nuoto pinnato: 1. Euroteam To (Bucello, Caputo, Tosco, Battista) 3'48"01. 50 pinne: 1. A. Tosco (Euroteam To) 25"22, 3. [redacted] Bordelini (RN To) 26"68, 4. S. Farina (id) 27"41. Seconda categoria. 50 nuoto pinnato: 1. F. Ferraresi (Euroteam To) 22"05. 400 nuoto pinnato: 1. F. Ferraresi (Euroteam To) 3'54"63. 50 apnea: 1. F. Ferraresi (Euroteam To) 19"67.

[redacted]

Serie B. Maschile. Gir. 2 (4ª gior.): Bergamo-Torino [redacted] 7-5 (Bionna 2, Aversa 2, Monte); Triestina-Libertas Dino Rora 13-3; Busto Arsizio-Edera Trieste 23-1; Bentegodi Verona-Sport Management Verona 3-6; Cus Milano-Caoduro Vicenza 8-6. Classifica: Bergamo, Busto Arsizio 12; Cus Mi 9; Torino [redacted], Vicenza, Triestina, Sport Verona 6; Bentegodi 3; Lib. Dino Rora, Edera 0.

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile.* Gir. A (18ª gior.): Donoratico-Cassano 0-3, [redacted] Vilanterio Audax Energy Corsico 3-0, Sant'Orsola Alba-Sanmartinese No 3-1, Carmignano-Euromac Argol Casale M. 0-3, Più Volley Moncalieri-Collecchio 1-3, Metalleghe-Belgioioso 3-0, Bustese-Valdiserchio 1-3. Classifica: Collecchio 45; Cassano 44; Vilanterio, Corsico 41; Alba 33; Casale M. 32; Sanmartinese 30; Donoratico, Metalleghe, Valdiserchio 24; Belgioioso 20; Bustese 16; Moncalieri 3; Carmignano 1.
Serie B2. Maschile. Gir. A (18ª gior.): Genova Voltri-Valsusa Condove 3-2, Brugherio-Carnate 0-3, Plastipol Ovada-Più Volley Chieri [redacted] 3; Merate-Novate 3-1, Sporting Parella To-Olgiate 2-3, Mondovì-Ribavoglio Elmeg At 3-0, Erbaluce Caluso-Admo Lavagna 1-3. Class.: Merate 44; Lavagna [redacted] Carnate 40; Mondovì 35; Novate 33; Chieri, Olgiate 30; Valsusa 27; Caluso 20; Genova 19; Brugherio, Parella 15; Asti 14; Ovada 13. *Femminile.* Gir. A (18ª g.): Cologno Monzese-Bentley Cerutti Pinerolo 0-3, Carioca Lilliput Settimo-Cesin Rig At 3-0, Pavia-Piacenza 1-3, Rapallo-Pro Patria [redacted] 1-3, Pavic Romagnano-Genova Ponente 3-0, Gi.Mi.Fin Carmagnola-Vigliano 3-2, Sanremo-Binasco 2-3. Class.: Lilliput 47; Piacenza 43; Pinerolo 42; Rapallo 36; Pro Patria 34; Asti, Pavic 30; Carmagnola, Pavia 24; Genova, Vigliano 22; Binasco 15; Cologno 4, Sanremo 2. Vigliano e Sanremo una partita in meno.
Serie C. Maschile (18ª gior.). Gir. A: Sant'Anna Pescatori-Gold Gallery Pinerolo 1-3, Pol. Fossanese-BRE Cn np, Io Conto Edil Nobile-Arti e Mestieri 1-3, Ecofar Chisola-Palmar [redacted] Rivoli 3-0, Audace Morozzo-Lurisia Terme 1-3, Savigliano San Paolo Ascot Ascensori 3-0, Rotoflex Villafranca-Meneghetti 3-0. Class.: Villafranca 46; Gold 42; Chisola 38; Savigliano 36; Lurisia 35; S. Anna 33, Rivoli 26; Cuneo 23; Arti 22; Meneghetti 19; Fossanese 14; S. Paolo 12; [redacted] 10; Edil Nobile 1. Gir. B: Derthona-Armani Trecate No 2-3, Santhià-Quattrovalli Al 0-3, Valdigne-Pavic Romagnano Sesia 0-3, Immobiliare Sandoli-Olimpia Ao 3-0, Nuncas Chieri-Riviera delle Alpi 2-3, [redacted] Canavese-Fortitudo Nuova Elva 1-3, Mangini Novi L.-Crusinallo 3-1. Class.: Quattrovalli 51; Pavic 46; Novi 41; Sandoli 32; Santhià 31; Fortitudo 30; Crusinallo 25; Trecate, Valdigne 24; Aosta 18; Riviera delle Alpi 17; Alto Canavese 12; Derthona 11; Chieri 7. *Femminile* (18ª g.). Gir. A: Barbero Carol's-Logos Novi Lig. 2-3, Estyl Puntonolo-Conad Pont St. Martin 3-0, Carrefour Nus Fenis-Sant. 4 Rose Oleggio 0-3, Vela Al-Junior Casale M. 3-0, Valnegri Valbormida-Sirecom Lingotto 3-0, Bellinzago-Vesta Chiavazza 3-2, Age Trecate-Montaltese 3-0. Class.: Oleggio 47; Chiavazza 43; Puntonolo 38; Trecate 33; Carol's Vela 30; Valbormida 25; Montaltese 23; Bellinzago 22; Novi 20; Lingotto 19; Casale 16; Nus 13; Pont 7. Gir. B: Cuatto Giaveno-Calton 3-1, Green Vc-Annibale Racconigi 1-3, Sant'Orsola Alba-Fiat Sisa Villar Perosa 0-3, Var Bruzolo-Avis Cafasse Ciriè 1-3, Tecnoges Bcc Cherasco Involley-Technitex Cambiano 3-0, Progetto Alpignano-Dima Fossano 3-0, Fortitudo-La Folgore 3-2. Class.: Alpignano 50; Cafasse 48; Villar Perosa 39; Fortitudo 36; Vercelli 31; Fossano 30; La Folgore 29; Racconigi 24; Giaveno 19; Cherasco 14; Alba 13; Bruzolo 11; Calton 10; Cambiano 9.
Serie D. Maschile (16ª gior.). Gir. A: La Commerciale Alba-Var Bruzolo np, Auxilium Cuneotre-Pino Torinese 1-3, Mondovì-Lib. Borgo S. Dalmazzo 1-3, Toro Assicurazioni Valsusa Condove-3S Nova Siria Pinerolo 3-1, Più Volley Moncalieri-Galup Pinerolo 1-3, [redacted] Benigno-Pol. Bardonecchia 3-2. Class.: Pino 41; Alba 35; Galup 34; Borgo S. Dalmazzo 32; Valli Lanzo 20; S. Benigno, Mondovì 19; Condove, Bardonecchia 18; Moncalieri 15; Cuneotre 10; Nova Siria 9. Gir. B: Gym Borgomanero-Dorca 2-3, Allotreb S. Anna Pescatori-Pgs Ciao Vc 1-3, Stazzanese-Olimpia Mokaor Vc 3-0, Erbaluce Caluso-Valdengo Trivero 1-3, Sporting Parella To-Noicom To 3-0, Galliate-Gianni Scurato 3-2. Class.: Valdengo, Ciao 36; Caluso 35; Dorca, Borgomanero 28; Galliate 24; S. Anna 23; Stazzanese 22; Noicom 19; [redacted] 17; Scurato 8; Mokaor 3. *Femminile* (18ª g.). Gir. A: Orion Chatillon-Collegno Cus To 0-3, Faby Line-Stil Porte Cossato 3-0, Pietro Micca-Ibm Rivarolo 3-2, Riviera delle Alpi-Crescentino 1-3, Nuncas Chieri-Pramotton Nus Fenis np, Alto Canavese-Borgomanero 3-0, Bicocca No-Ro Carr Omegna 3-0. Class.: Faby Line 46; Nus 43; Cossato 39; Bicocca 36; Rivarolo, Micca, Alto Canavese 31; Collegno 27; Chatillon 21; Borgomanero, Crescentino 18; Omegna 10; Chieri 6; Riviera [redacted] Alpi 0. Gir. B: Aurora-Axel Rosta np, Lib. Borgo S. Dalmazzo-Prefabbricati Mondovì 1-3, Indogistic Carignano-Olicar [redacted] 1-3, Credito Coop Caraglio-Galup Attesta Pinerolo 0-3, Et Gall Sandroni-Banca Alpi Marittime 3-2, Armando Bre Banca Cn-Saluzzo 3-2, Pall. Pinerolo-Venascavi Venaria 3-1. Class.: Cuneo 45; Saluzzo 41; Sandroni 40; Galup, Mondovì 39; Rosta 26; Pinerolo 24; Venaria 22; Bra 21; Alpi Marittime 19; Caraglio 17, Carignano 11; Aurora 7; Borgo S. Dalmazzo 3. Gir. C: Acqui Ratto-Valsusa Condove [redacted] 3; Dimensione Fortitudo-Asti [redacted] 3-0, Plastipol Ovada-Leo Chieri 1-3, Lasalliano S. Giulia-Valenza 2-3, Pozzolese-[redacted] Almese 0-3, Azzurra Moncalvo-S. Francesco al Campo 0-3, Canelli-Leini 3-1. Class.: Chieri 47; Canelli 38; Ovada 36; Condove 34; Moncalvo 32, Pozzolese 29; Almese 28; S. Francesco 26; Fortitudo 23; Leini, Valenza 19; Acqui 15; Lasalliano, Asti 7.

PODISMO

Memorial Stefano Ferraris a None (km 11,6; partecipanti 700): 1. L. Cerva (Tranese) 37'16"; 2. Giantia (Cbr) 38'17"; 3. Giunta (Polizia) 39'04". Donne: 1. F. Arnone (Cus To) 44'45"; 2. Gibin (Team 2000) 46'25"; 3. Fasolo (Pianezza) 46'44". Categorie, SM: 1. R. Rumiano (S. Maurizio); 2. F. Bianco; 3. Castagno. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Busi; 3. Mounaim. MM35: 1. S. Giantia (Cbr); 2. Giunta; 3. Simone. MM40: 1. A. Nicoletti (Tranese); 2. Roy; 3. Laione. MM45: 1. C. Arcieri (Cbr); 2. Ferrise; 3. G. Rosso. MM50: 1. S. Giammanco (Pianezza); 2. Piloni; 3. Cortese. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Matera; 3. Deidda. MM60: 1. C. Marino (Beudenasca); 2. Minuto; 3. Bazzolo. MM65: 1. E. Cavaglià (Calasse); 2. Grieco; 3. Pistritto. SF: 1. F. Arnone (Cus To); 2. Belmondo; 3. [redacted] TF: 1. M. Gibin (Team 2000); 2. Caruso; 3. Tuscano. MF35: 1. [redacted] Lucco Bordera (Michelin); 2. Vitillo; [redacted] Bonetti [redacted] 1. G. Fasolo (Pianezza); 2. Giardina; 3. Bichi. MF50: 1. S. Pesando (Pianezza); 2. Frisolo; 3. Moroni. Giovanili, Esordienti: 1. A. Bornia (Chierese); 2. Brancaleone; 3. Mogliotti. Esordienti F: 1. G. Cossa (Nichelino); 2. Vitale; 3. Rainero. Ragazzi: 1. A. Vitale (Pec); 2. Del Giudice; 3. [redacted] Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Fogo; 3. Lazzarini. Cadetti: 1. F. Ferrini (Nichelino); 2. De Riso; 3. Palumbo. Cadette: 1. C. Vay (Nichelino). Allievi: 1. A. Delesandro (Trasporti To); 2. M. Delesandro; 3. Misiano.

SCI

Giochi Sportivi Studenteschi Invernali 2004, a Bardonecchia [redacted] Scuole medie superiori. *Maschili.* Individ.: 1. G. Eydallin (Des Ambrois Oulx); 2. L. Edwards (id). Squadre: 1. Des Ambrois Oulx. *Femminili.* Individuale: 1. E. Teglia (Des Ambrois Oulx). Squadre: 1. Des Ambrois Oulx. Scuole medie inferiori. *Maschile:* Individuale: 2. K. Giuliano (Des Ambrois Oulx). *Femminile.* Individuale: 2. I. Benolotti (Des Ambrois Oulx). Squadre: 1. Des Ambrois Oulx.

SCI DI FONDO

Giochi Sportivi Studenteschi Invernali 2004, a Bardonecchia. Scuole medie superiori. *Femminile.* Individuale: 3. [redacted] Garetto (Buniva Pinerolo). Squadre: 2. Buniva Pinerolo. Squadre: 4. Gramsci Ivrea. Scuole medie inferiori. *Femminile.* Individ.: [redacted] G. Acquarone (Des Ambrois Oulx). Squadre: 1. [redacted] Ambrois Oulx.

SNOWBOARD

Giochi Sportivi Studenteschi Invernali 2004, a Bardonecchia [redacted] Scuole medie superiori. *Maschili.* Individuale: 1. G. Suig (Ferraris To). *Femminili.* Individuale: 1. [redacted] Rizzo (Ferraris To). Squadre: 1. Ferraris To. Scuole medie inferiori. *Maschile:* 2. D. Reinaud (Des Ambrois Oulx). *Femminile.* Individuale: 1. L. Spagnolo (Des Ambrois Oulx). Squadre: 1. Des Ambrois Oulx.

[redacted]

Torneo di Beinasco. Maschile. Quarti di finale: G. Luddi-S. Tarallo 7-5, 6-2; [redacted] Beraldo-N. Cotto 6-4, 2-1 (rit.); A. Giraudo-I. Rolando 7-6, 6-4; F. Colangelo-M. Livraghi 6-2, 6-2. Semifinali: S. Luddi-F. Beraldo 7-5, 7-5; F. Colangelo-A. Giraudo 6-4, 7-6. Finale: F. Luddi-F. Colangelo 6-3, 6-4. *Femminile.* Quarti di finale: V. Bonaccorsi-R. [redacted] Esposti 6-2, 6-3; S. Chieppa-E. Vianello 6-3, 3-6, 7-5. [redacted] M. De Bernardi-E. Vila 7-5, 6-7, 6-3; S. Chieppa-V. Bonacconsi 6-4, 6-2. Finale: S. Chieppa-M. De Bernardi 1-0 (rit.).

(altri risultati sul giornale di domani)

12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail

anticipo 0, prima rata aprile 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR,
tagliandi completi.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

[redacted] **(To)** Via Moncenisio, [redacted] - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, [redacted] - Tel. 011.332727
[redacted] **Mauro T.se (To)** Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915

Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

TEATRI

SALA "CINQUECENTO" - Lingotto - Torino - ore 20,30 Gruppo d'Archi dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Concertatore [redacted] Fantaldi. Roberta Vacca - Trave barocca, per archi (prima [redacted] assoluta). Stefano Taglietti - Slashing, per archi (prima esecuzione assoluta). Lorenzo Ferrero - Guarini, the Master, per violino [redacted] archi (prima esecuzione assoluta commissione del "Giornale della Musica" in occasione del 200° numero e del 20° anno della rivista). [redacted] Clementi - Melanconia. Valzer per 8 violini (prima esecuzione assoluta). Ingresso libero.

RITROVI

CLUB 84 - c. [redacted] D'Azeglio [redacted]. T. 011.669.9560 - [redacted] 15,30 [redacted] Puma Band. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Gribaudo Erina.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. [redacted] anni 60-70.
[redacted] **SALA** [redacted] - Super [redacted] - [redacted] 21 [redacted]. Cinzia.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. [redacted]ria 9. Erotic [redacted]. Tel. 011.6620966.

RISTORANTI

FRATE DIVINO - Ristorante - [redacted] Bouchenon 11, Tel. 011.5171608. Prenotazioni per Festa delle Donne.

GALLERIE

DAVICO - Arca Demetz.
PIRRA - Nicola Latyshenko.
SANT'AGOSTINO - I Giganti del '900. Bonzagni, Cavaro, Casorati, De Chirico, De Pisis, Licini, Magnelli, Manzù, Piombani, Soccaggi.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lino Fenissinotti.

Evento Teatrale
Domenica 7 marzo ore [redacted]
TEATRO SUPERGA
Piazza Macario di NICHELINO
GIORGIO MOLINO
[redacted] la sua Compagnia Storica
presenta
L'ULTIMO CLOCHARD
UNICA [redacted]
Sono aboliti [redacted] i biglietti omaggio
Informazioni e prenotazioni [redacted]
Cassa del teatro dalle ore [redacted]
Telefono: 011.627989

UN TRIONFO
11 PREMI OSCAR 2004

[redacted] GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003-2004
TEATRO CARIGNANO ore 20,45
SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ
di Eduardo De Filippo
con [redacted] BONAIUTO, GIGIO MORRA, TONI SERVILLO
regia di TONI SERVILLO
[redacted] Biglietteria TST tel. 011.5169236 www.teatrostabiletorino.it

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [redacted]
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

VIENI [redacted] SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 27 febbraio al 4 [redacted]

SCARY MOVIE 3
12.40² - 13.20² - 14.35
15.20 - 16.30 -17.20 - 18.30
19.20 - 20.30 - 21.30
22.30 - 23.30¹ - 0.30¹ - 1.30¹

BIG FISH
13.45² - 16.25 - 19.10
22.00 - 0.40¹

RITORNO A COLD MOUNTAIN
15.30 - 18.40 - 21.50 - 1.00¹

[redacted] È ETERNO FINCHÈ DURA
13.40² - 16.20 - 19.00
21.40 - 0.20¹

IL SIGNORE DEGLI ANELLI
IL RITORNO DEL RE
13.10³ - 14.15³ -17.15⁴
18.15³ - 21.15⁴ - 22.15³ - 1.30⁵

TUTTO PUO' SUCCEDERE
14.10² - 16.50
19.30 - 22.10 - 0.50¹

LE BARZELLETTE
13.50² - 16.00 - 18.10 - 20.15
22.20 - 0.25¹

PAYCHECK
15.10 - 17.40 - 20.10 -
22.40 - 1.15¹

¹ venerdì e sabato - ² solo sabato e domenica - ³ solo domenica - ⁴ no venerdì e sabato

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti [redacted] orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio p[redacted]
[redacted] Via Giovanni Falcone - Beinasco (TO)
Per prenotta tel. 011 39 111
www.[redacted]
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [redacted]
GIORNI FESTIVI [redacted] PREZZO

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; [redacted].30 Notte cabaret.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Ballando con [redacted] 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; [redacted] Autoccasioni.

[redacted] **RETE 7 TV**
20.15 Coming [redacted] 20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming [redacted] Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; [redacted] **Film.**

[redacted]
9.00 **Non tradirmi con me,** Film; 14.30 **Amici e nemici,** Film; 22.30 **Don Chisciotte e Sancio Panza,** Film.

QUINTA RETE
[redacted] Italia da scoprire, Documentario; [redacted].30 **Silver bears,** Film; 23.00 Varavuma, Documentario; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 **Film;** 22.15 La [redacted] Di Pietro; 23.30 Motown trend; 0.30 Generazione biliardo.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; [redacted].00 Telenovela; [redacted] Cartomanzia; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 D[redacted]a; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Maghi in Tv; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.30 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
18.50 Punto sport; 19.00 Informasette, Meteo, Oroscopo; 19.30 Qui studio e voi stadio; 23.30 Sweet Legal; 0.30 Auto d'oggi.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Karin e Ari; 21.00 **Don Matteo,** Film; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TAI 9
20.00 Karin e Ari; 21.00 **Don Matteo,** Film; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TELESTUDIO
19.30 Explorer, Documentario; 20.05 Cartoni animati; 21.00 N[redacted]; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuore di [redacted]; 23.20 Galleria d'arte Merighi.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogame; 21.00 Prima [redacted]; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; [redacted].30 Tutto [redacted]

Eventuali [redacted] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema "C'est la vie" di Jean-Pierre Arnaud. Con S. Bonnaire, J. Dutronc. Ore 19 (ingresso libero) - Mercoledì 3 aperto dalle 9[redacted] alle 20.00.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, [redacted] 011/4384944). Info 011/4384944. Giovedì 18 marzo presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Li[redacted] Ispirato alla sceneggiatura del film Niewinni czarodzieje di Andrzej Wajda. Drammaturgia [redacted] regia [redacted] Michal Znanlecki. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info [redacted].

SANTIBRIGANTI [redacted] (via Artisti 10, tel. 011/6643038). Sabato 6 marzo presso il Teatro Civico [redacted] Caraglio (CN) la compagnia presenta "La commedia della pazzia" con Z. Benvenuga, D. Cuccaro, [redacted] Delli Gatti, [redacted] Guaraldo, O. Manfredi. Regia di M. Piombo. Ore 21. Info.: [redacted] lunedì al venerdì [redacted] 15-19

[redacted] **TEATRO** (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì [redacted] Caos - Teatro Sociale di Innovazione [redacted] (P.za Eugenio Montale, 16) "La città dentro La [redacted] luoghi" spettacolo realizzato con i ragazzi, i giovani e gli adulti del territorio, con la partecipazione del pubblico. Ore 21. Info 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri[redacted] tel. 0116457440). Prog[redacted] gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. [redacted] In orario 14.30-19.30. Per informazioni: www.teavanza.it

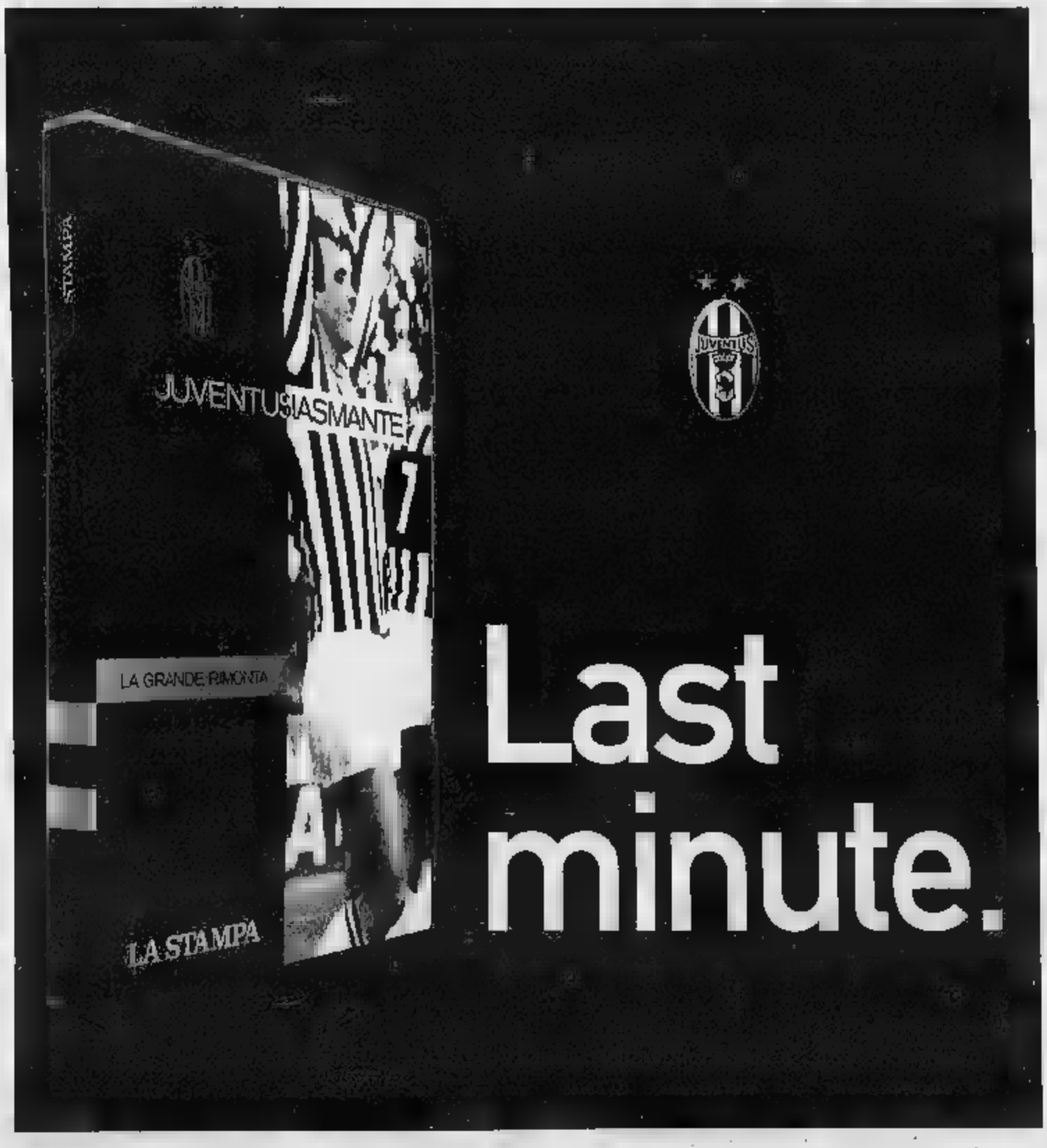
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Apertura dalle 17 alle [redacted] lunedì al venerdì. www.annabolens.it.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA LUCI [redacted]

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 [redacted] Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Toormaso 5. Tel. 011 655.224. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **METROPOLIS** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Do[redacted]40. Tel. 011 487.766. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] **SPEZIA** via Mezzo 170. Tel. 011 596.3617. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] **ZETA SEXY** [redacted] Gi[redacted]. Tel. 011 749.2907. Ap. 15; ul. 22.



Burnett [redacted]

1972/'73: crederci fino all'ultimo. È questo il segreto.
Uno scudetto [redacted] brivido, vinto [redacted] [redacted] minuti dalla fine dell'ultima giornata. E, proprio per questo, ancora più bello da rivivere e ricordare. Emozioni mozzafiato, ad ogni singola partita, anche per l'elevata competitività della concorrenza.

Da venerdì 27 febbraio in edicola con La Stampa la undicesima uscita "1972/'73 - La Grande Rimonta". A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.
LA STAMPA

Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".
LaPresse Rai Trade In collaborazione con: SANPAOLO
[redacted] abbonati possono rivolgersi [redacted] Numero Verde 800.011959 per conoscere [redacted] condizioni [redacted] acquisto a loro [redacted].

ANTEPRIMA TORINOSETTE

Daniele Cavallo

Julien e Sophie inseparabili amici nel film «Amami se hai coraggio»

E' in programma giovedì 4 marzo al Pathé Lingotto l'anteprima del film «Amami se hai coraggio», esordio nel lungometraggio del francese Yann Samuell. Organizzano la serata la Mediafilm e TorinoSette. Appuntamento nel multiplex dell'8 Gallery alle 21. L'ingresso è a inviti. I biglietti vengono distribuiti gratuitamente domani mattina a «La Stampa», via Marenco 32, a partire dalle ore 10. Sponsor, N.Y. Company.

La commedia s'inizia con due bambini, Julien e Sophie, a scuola: lui difende lei dalle angherie dei compagni [redacted] classe. Fra loro nasce un rapporto di complicità che continuerà negli anni, fra audaci e pericolose scommesse (insultano le autorità, bloccano il traffico per scambiarsi [redacted] bacio, [redacted] distruggere uno o due matrimoni). I protagonisti [redacted] Guillaume Canet, a fianco di Leonardo DiCaprio in «The Beach» e Marion Cotillard, da venerdì [redacted] scorso nelle sale nel pregevole ultimo lavoro di Tim Burton «Big Fish» (la giovane attrice interpreta la moglie [redacted] giornalista Billy Crudup). [redacted] servivano due attori - ha detto il regista, ex disegnatore di cartoni animati - in grado di farmi sognare e di corrispondere agli eroi del film. Ero sicuro che Guillaume sarebbe stato toccante, molto commovente e che allo stesso tempo avrebbe contribuito [redacted] la sua parlantina, la sua verve, il suo lato scoppiettante alla Douglas Fairbanks. Inoltre, [redacted] stato raramente utilizzato in un film romantico. Gli ho inviato il copione ed ha immediatamente accettato. Per Marion, le [redacted] sono andate diversamente. Avevamo organizzato un grande casting per il [redacted] di Sophie. Marion è stata la prima o la seconda aspirante che ho visto. Poi ho incontrato altre attrici, ma continuavo a pensare solo a Marion».

film

LEGENDA [illegible]
●●●● MITO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● [illegible]

● A MIA MADRE PIA[redacted] LE DONNE. Commedia. Regia di Inés Paris e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa María Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita [redacted] madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è l'emergente Leonor Watling, la giovane in coma in «Parla con lei» di [redacted]. ●●● [Fratelli Marx]

● AGATA E LA TEMPESTA. Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel suo quinto lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato (Claudio Santamaria) e il fratello architetto (Emilio Solfrizzi) destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Massimo, Pathé]

● L'AMORE E' ETERNO FINCHE' DURA. Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania [redacted] Gilberto (Verdone) è un cinquantenne in cerca di fugaci avventure extraconiugali: quando la moglie (Laura Morante) [redacted] scopre le scappatelle, lo caccia di casa. Lui trova ospitalità dal socio nevrotico e dalla sua convivente Carlotta (Stefania Rocca), giovane agente immobiliare di cui Gilberto diventerà amico. ●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● LE BARZELLETTE. Comico. Regia di [redacted] Vanzina, con Gigi Proietti e Biagio Izzo. L'amore, il sesso, il matrimonio, l'amicizia, la [redacted] nelle barzellette raccontate [redacted] protagonisti del nuovo film dei Vanzina. ●● [Medusa, Pathé]

● BIG FISH. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e [redacted] Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (Billy Crudup) che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui [redacted] era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● [Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

● BON VOYAGE. Regia di Jean-Paul Rappeneau, con Isabelle Adjani e Gérard Depardieu. In fuga dalla Parigi occupata dai nazisti, spie, attrici e giornalisti si ritrovano a Bordeaux: lo scrittore Frédéric, accusato di omicidio, s'invaghisce dell'assiente di uno scienziato che cercherà di far fuggire dalla Francia. ●●● [Fregoli]

● DOGVILLE. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze vivrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

● LA GIURIA. Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo dal best seller di John Grisham, s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi: si confrontano un avvocato idealista (Dustin Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa. Tra loro, un intraprendente ex studente di legge entrato a far parte della giuria. Dal regista de «Il collezionista». ●●● [Doria]

[redacted]CA. Commedia drammatica. Regia di Jim Sheridan, con Samantha Morton e Paddy Considine. L'autore de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» porta sullo schermo la storia, autobiografica, di una famiglia irlandese in cerca di fortuna a New York. La compongono un attore costretto a diventare tassista per necessità, la moglie insegnante e le loro due bambine. ●●● [Empire]

● LE [redacted] BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Rémy Girard e Stéphane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● [Massimo]

● LOST IN [redacted]. Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● [Romano]

● OSAMA. Drammatico. Regia di Siddiq Barmak, con Marina Golbahari e Arif Herati. Ambientato nell'Afghanistan al tempo dei talebani, narra la storia di Espandi, donna senza marito che deve badare alla madre e alla figlia dodicenne: in base alla legge islamica, non può uscire di casa visto che non ha un uomo che l'accompagna. Prima produzione afghana dopo la caduta del regime talebano. ●●● [Due Giardini]

● MI PIACE LAVORARE. Drammatico. Regia di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi e Camille Dugay Comencini. Ad un anno da «Carlo Giuliani, ragazzo», Francesca Comencini porta sullo schermo una storia di mobbing: la protagonista Anna, segretaria, viene messa da parte nell'azienda dove lavora. ●●● [Nazionale]

● [redacted] Azione. Regia di John Woo, con [redacted] Affleck e Uma Thurman. Michael Jennings è un genio del computer impegnato su progetti segreti [redacted] multinazionali che lo mettono sotto contratto. Alla consegna del lavoro egli viene sempre privato della [redacted]. Alla fine di [redacted] progetto, [redacted] di [redacted] il consueto lauto guadagno, in possesso di strani oggetti e braccato [redacted] individuo. [redacted] racconto di Philip K. Dick, dirige il regista di «Face [redacted]» e «Mission impossible 2». ●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

● LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI [redacted]. Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. [redacted] ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del 1665 [redacted] andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e della moglie Catharina: da lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro. ●● [Adua, Eliseo, Romano]

● RITORNO A [redacted] MOUNTAIN. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, [redacted] Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il sudista Inman (Jude Law) [redacted] e sopravvivere nella disfatta del suo esercito e [redacted] di abbandonare il confino per tornare a casa, nella fattoria dove l'aspetta l'amata Ada (Nicole Kidman). Tratto [redacted] di Charles Frazier, dirige l'autore de «Il paziente inglese». Nel cast, Renée Zellweger. ●● [Reposi, Adua, Arlecchino, Pathé, Medusa]

● LA [redacted] DI [redacted]. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. [redacted] anni dopo i giocatori [redacted] una partita [redacted] poker in una villa alla periferia di Bologna si [redacted] per la rivincita. [redacted] Avati ha [redacted] lo stesso [redacted] di «Regalo di Natale». ●●● [Alfieri]

● ROSENSTRASSE. Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann e [redacted]. La regista di «Sorelle» racconta [redacted] di Hannah, giovane newyorkese che decide di partire per Berlino alla ricerca del passato [redacted] madre: un'ebrea ortodossa che disapprova il matrimonio della figlia. Nella metropoli tedesca [redacted] Fisher, un'amica della madre con cui manifestò nel 1943 sulla strada Rosenstrasse contro [redacted] deportazione dei propri mariti da parte dei nazisti. ●●● [Erba]

● [redacted] 3. Comico. Regia di David Zucker, [redacted] Anna Faris e [redacted] Sheen. La rampante giornalista Cindy Campbell (Anna Faris) è alla perenne ricerca di scoop: sulla sua strada alieni che [redacted] cerchi sul [redacted] videocassette assassine, bambini con doni [redacted]. Parodia dei film horror degli ultimi [redacted] firmata da David Zucker («L'aereo più pazzo del mondo»). ●●● [Fiamma, Lux, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● IL SIGNORE DEGLI [redacted] - IL [redacted] DEL RE. Fantasy. Regia di [redacted] Jackson, con Elijah [redacted] e Viggo Mortensen. L'ultimo atto [redacted] trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio [redacted] Frodo e [redacted] verso Monte [redacted] mentre [redacted] e Gondor [redacted] impegnati nella battaglia dei Campi [redacted] Pelennor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti: Jackson l'ha girato tra il [redacted] e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● [redacted] MORE. [redacted] di Roberto Andò, [redacted] Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver [redacted] capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Boltanski, è un [redacted] sposato a un'italiana ed [redacted] un segreto da nascondere che riguarda il passato. Dal regista de «Il manoscritto del principe». [Ideal, Olimpia, Pathé]

● THE [redacted] EFFECT. Thriller. Regia di Eric Bress e J. Mackye Gruber, con Ashton Kutcher e Amy Smart. Il giovane Evan (Ashton Kutcher, divo oltreoceano) non ricorda nulla della propria infanzia: un giorno legge [redacted] vecchi diari e si trova [redacted] indietro nel tempo, [redacted] l'opportunità di modificare gli avvenimenti futuri. Ogni cambiamento si [redacted] tuttavia, assai pericoloso. ●● [Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Massaua, Pathé]

● THE MOTHER. Drammatico. Regia di Roger Michell, con Anne Reid e Daniel Craig. Il regista di «Notting Hill» porta [redacted] schermo la storia di una vedova [redacted] raggiunge i figli a Londra: la sessantenne May viene accolta dalla figlia Paula nella sua casa, [redacted] il fidanzato della ragazza e se ne innamora. ●●● [Due Giardini]

● TUTTO PUO' SUCCEDERE. Commedia. Regia di Nancy Meyers, [redacted] Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è un [redacted] discografico solito frequentare [redacted] ragazze che, durante [redacted] mare, s'invaghisce della [redacted] dre, commediografa divorziata della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata [redacted] di famiglia (Keanu Reeves). ●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Romano]

● L'ULTIMO SAMURAI. Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. [redacted] Algren (Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta [redacted] invito dell'imperatore [redacted] Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi [redacted] «Il Signore degli Anelli». ●●● [Medusa, [redacted]]

● [redacted] GRAMMI. Drammatico. Regia [redacted] Alejandro Gonzalez Inarritu, [redacted] Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non [redacted] un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre [redacted] tossicodipendente (Naomi Watts), [redacted] [redacted] che è diventato [redacted] fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros»). ●●● [Adua, Eliseo]

● [redacted] Drammatico. Regia di James Cox, [redacted] Kilmer e Lisa Kudrow. Nell'estate del 1981 [redacted] una strage in [redacted] Avenue a [redacted] Angeles: quattro fra i partecipanti a [redacted] festa a base [redacted] rock e cocaina vengono brutalmente uccisi. Fra i principali indiziati, l'ex re [redacted] porno in crisi John Holmes: il protagonista è Val Kilmer, il Jim Morrison di «The Doors». ●●● [Centrale, Fratelli Marx]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

[redacted] Aria condizionata [redacted] Accesso facilitato disabili [redacted] Bar interno [redacted] Cine Free Card

[redacted] corso Giulio Cesare 67, [redacted] 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [redacted]

Ritorno a Cold Mountain	Adua 100	16.00-19.00-22.00
21 grammi	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
La ragazza con l'orecchino di...	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] piazza Solferino 4, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

La rivincita di Natale	Solferino 1	20.20-22.30
Dogville V.M. 14	Solferino 2	19.15-22.00

[redacted] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17,55); € 3,00 anziani

Big Fish	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è [redacted] finché [redacted]	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
The Butterfly Effect V.M. 14	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, [redacted] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Ritorno a Cold Mountain	Sala 1 C	15.00-17.50-20.40
Tutto può succedere	Sala 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. [redacted] € 8,20 intero, € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

L'amore è eterno finché dura		15.45-18.00-20.15-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 [redacted] spettacolo

Wonderland V.M. 14	C	16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Il signore degli anelli - Il ritorno del re	15.40-20.10
The Butterfly Effect V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere	14.50-17.30-20.10-22.50
Scary Movie 3	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'amore è eterno finché dura	15.25-17.50-20.15-22.40

DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 [redacted], € [redacted] ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; [redacted]

La giuria	C	15.20-17.45-20.10-22.35

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

The Mother	Sala Nirvana C	16.00-18.15
Osama	Sala Nirvana C	[redacted]
The Butterfly Effect V.M. 14	S. Ombrerosse C	15.20-17.45-20.10-22.35

[redacted] p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La ragazza con l'orecchino di...	Eliseo Grande C	16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish	Eliseo Blu	15.15-17.35-20.00-22.30
21 grammi	Eliseo Rosso C	15.20-17.40-20.05-22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

In America - Il sogno che non c'era	16.00-18.10-20.20-22.30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto

Rosenstrasse	Erba 1	20.00-22.30
Il cuore degli uomini	Erba 2 C	20.00-22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani — Chiuso

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [redacted]ce; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 [redacted] e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Wonderland V.M. 14	Sala Groucho C	16.10-18.20-20.30-22.30
A mia madre piacciono le donne	Sala Chico	16.30-18.30-20.30-22.30
The Butterfly Effect V.M. 14	Sala Harpo C	15.20-17.45-20.20-22.35

[redacted] piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo — Riposo

GIOIELLO via Cristoforo Colombo [redacted], tel. 011580.5768 — Vedi teatro

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Scary Movie 3	Sala 1 C	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
L'amore è eterno finché dura	Sala 2 C	14.20-16.25-18.30-20.35-22.40
Sotto falso nome	Sala 3 C	15.30-17.50-20.10-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 4 C	14.00-17.45-21.30
Paycheck	Sala 5 C	15.15-17.40-20.05-22.30

[redacted] galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 [redacted], € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari, € 3,00 over60

Scary Movie 3	C	20.50-22.40

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzo Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Agata e la tempesta	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Le invasioni barbariche	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Il bidone	Massimo 3 C	16.30-20.30
Le notti di Cabiria	Massimo 3 C	18.30-22.30

[redacted] MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Scary Movie 3	Sala 1	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
L'amore è eterno finché dura	Sala 2	14.50-17.20-19.50-22.20
Paycheck	Sala 3	14.45-17.25-20.00-22.35
Ritorno a Cold Mountain	Sala 4	16.05-19.15-22.25
Le barzellette	Sala 5	15.45-17.55-20.05-22.15
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 6	[redacted]
Tutto può succedere	Sala 6	20.10-22.45
Big Fish	Sala 7	16.50-19.30-22.10
L'ultimo samurai	Sala 8	15.35-18.50-22.05

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

The Hunted - La preda V.O	Nazionale 1 C	(ingr. con tessera) 18.45-21.30
[redacted] piace lavorare (Mobbing)	Nazionale 2	16.05-18.15-20.25-22.30

NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Sala Valentino 1 C	Riposo
Sala Valentino 2 C	Riposo
Sala Valentino 3	Vedi teatro

[redacted] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Sotto falso [redacted]	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere	Olimpia 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti e anziani; € 8,00 notturno

Ritorno a Cold Mountain	15.30-18.50-22.10
Alla ricerca [redacted]	15.40-17.45
Paycheck	20.00-22.30
Agata e la tempesta	15.00-17.30-20.00-22.30
Le barzellette	15.40-17.50-20.10
L'ultimo samurai	22.10
L'amore è eterno finché dura	15.00-17.30-20.00-22.30
Scary Movie 3	16.00-18.20-20.30-22.40
Big Fish	15.00-17.30-20.05-22.40
Tutto può succedere	15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	16.00-20.00
Sotto falso [redacted]	17.30-20.00
The Butterfly Effect V.M. 14	15.00-22.25
Paycheck VO	15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Reposi 1 C	16.30-20.30
Ritorno a Cold Mountain	Reposi 2 C	16.00-19.00-22.00
L'amore è eterno finché dura	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
La casa di sabbia e nebbia	Reposi 4 C	15.00-17.30-20.00-22.30
Paycheck	Reposi 5 C	15.15-17.40-20.05-22.30

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under [redacted] universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Lost in Translation	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino di...	[redacted] 2	16.00-18.10-20.30-22.30
Tutto può succedere	Sala 3 C	15.45-18.00-20.15-22.30

STUDIO RITZ [redacted] Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60 — C — Riposo

[redacted] TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via F. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
ESEDRA via Bagetti 30, [redacted] 011433.7474 Il Pungolo (ingresso soci) 21.15
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Il genio della truffa 21.00

[redacted] AREA METROPOLITANA

BEINASCO Bertolino 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Big Fish	Sala 1	16.25-19.10-22.00
Scary Movie 3	Sala 2	14.35-16.30-18.30-20.30-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 3	17.15-21.15
Ritorno a Cold Mountain	[redacted] 4	15.30-18.40-21.50
L'amore è eterno finché dura	Sala 5	16.20-19.00-21.40
Scary Movie 3	Sala 6	15.20-17.20-19.20-21.30
Le barzellette	Sala 7	16.00-18.10-20.15-22.20
Paycheck	Sala 8	15.10-17.40-20.10-22.40
Tutto può succedere	Sala 9	16.50-19.30-22.10

BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3976
L'amore è eterno finché dura — 21.15

CASCINE VICA - RIVOLI [redacted] Bosco Big 011950.8908
Non Ferrovie

COLLEGNO Principe 011405.6795
The Butterfly Effect VM 14 — 20.15-22.30

Studio Lux 011405.6681
La ragazza con l'orecchino di perla C — 20.30-22.30

Stazione 011789.792
Scary Movie 3 — 20.30-22.30

Regina [redacted] 011781.623
Sotto falso nome C — 21.30

Regina Uno 011781.623
L'amore è eterno finché dura C — 21.30

[redacted] Castello 011641.236
La macchia [redacted] — 21.15

RIVOLI Borgonuovo [redacted] 1956.4946.
Riposo

SAN [redacted] Gobetti via dei Martiri [redacted] Libertà 17, tel. 011822.2192.
Le barzellette — [redacted] 10

[redacted] Petrarca via Petrarca 7, tel. [redacted]

Scary Movie 3	Sala 1	21.30
L'amore è eterno finché dura	Sala 2	21.20
Tutto può succedere	Sala 3	21.10

CINEMA IN PROVINCIA

AVIGLIANA Corso tel 011 931.2403 Riposo
[redacted] Sabrina 0122 996.33 C Good Bye, Lenin! 21.15
BUSSOLENO Narciso tel 0122 492.49 Riposo
CARMAGNOLA Margherita - Digit, tel 011 971.6525 C Tutto può succedere 21.15
CESANA TORINESE Sansicario, tel 0122 811.564 Riposo
CHIERI Splendor tel 011 942.1601 C L'amore è eterno finché dura 21.15
Universal, tel 011 941.1867 C Tutto può succedere 20.10-22.30
[redacted] Moderno, tel 011 910.9737 L'amore è eterno finché dura 20.15-22.15
[redacted], tel 011 910 1433 Scary [redacted] 3 20.10-22.05
[redacted] Nuovo, tel 011 920.9984 Tutto può succedere 21.15
CUORGNÈ Margherita, tel 0124 657.523 Riposo
CONDOVE Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
GIAVENO San Lorenzo, tel 011 937.5923 [redacted] 21.00
IVREA [redacted] Cinema [redacted] tel. 0125 425.084 Passato prossimo 15.00-17.10-19.20-21.30
Boaro, tel 0125 641.480 Scary [redacted] 3 20.15-22.30
[redacted] tel 0125 641.571 L'amore è eterno [redacted] dura 20.10-22.30
LEINÌ Auditorium, tel 011 998.8098 Riposo
NONE Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
[redacted] Lumière Sala 1, tel 011 96[redacted] L'amore è eterno finché dura 20.20-22.30 Sala 2 Tutto può succedere 20.10-22.30
PINEROLO Hollywood, tel 0121 201.147 L'amore è eterno finché dura 20.00-22.30
[redacted] Italia 200 tel 0121 393.905 Scary Movie 3 20.30-22.30 Italia [redacted] La giuria 20.00-22.30 [redacted] La rivincita di Natale [redacted] 22.30
SAUZE D'OULX Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
[redacted] Fraiteve, [redacted] 0122 763.38 Riposo
SUSA Cenisio, tel 0122 622.686 Riposo
TORRE [redacted] Trento, tel 0121 933.096 Riposo
[redacted] Ambra Uno, [redacted] 0124 617.122 L'isola 21 [redacted] Due Riposo
VILLAR PEROSA Nuovo tel 0121 933.096 Riposo
VILLASTELLONE Jolly, tel 011 969.6034 Riposo
VINOVO Auditorium digital, tel 011 965.1181 Riposo

AVVERTENZA: [illegible]

TEATRI TORINO

[redacted] CORSO STEFANO TEMPIA. Martedì 9 presso il Conservatorio 8° concerto della stagione concertistica [redacted] dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Trio Archè omaggio a Dvorák (percorso musicale nel centenario della morte) con M. Marin al violino, D. Destefano violoncello, F. Cipolletta pianoforte. Ore 21 € 7-13

ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sabato 6 Contacci! Ore 21 infoline 0118193529 www.alfateatro.it

[redacted] Solferino 2, tel. 011 562.3800. La Compagnia della Rancia presenta Sette spose per sette fratelli Regia di S. Marconi. Ore 20.45 Abbonamento 3+3 e Fiore [redacted] - info 0115623800

ARALDO via Chiomonte 3, [redacted] 011 489.676. Venerdì 5 per "Teatrointre - A teatro con mamma e papà" Stilema/Unoteatro presenta Premiata ditta sciaritile - Il carrozzone delle meraviglie [redacted] Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9-16 tel 011.8900045; venerdì e sabato ore 16-18.30 [redacted] 011.331764 info: www.teatrodellangolo.it € 8

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [redacted] via Nizza 280. Presso la Sala Cinquecento concerto del Gruppo d'archi dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Ore 20.30 ingresso libero.

BALLETTO TEATRO DI [redacted] via Principessa [redacted] 3, tel. 011 473.0189 [redacted] 10 il Teatro Tenda di Pontemosca (Lungo Dora Firenze, 15) [redacted] addormentata nel bosco. Ore 10 (per le scuole)

CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Sabato, domenica e lunedì di E. De Filippo. Con A. Bonaiuto, G. Mona. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49.

CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Vocazione/Set: Incontri con uomini straordinari da J.W. Goethe. Ore 21. Biglietteria T.S.T. [redacted] Roma 49, [redacted] 12-19, lunedì riposo. [redacted] verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO via M. Cristina 71. Giovedì [redacted] Samuele Bersani in concerto. Ore 21 [redacted] biglietteria lun.-sab. 10-13/15-19. [redacted] 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni [redacted] Petrassi (un anno dopo) con A. Mercando (pianoforte), E. Costanzo (arpa) e M. Riva (chitarra). Ore 17.30 (ingresso libero).

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Si prenota per Acapulco con V. Ciangottini, R. Campese. Regia di M. [redacted]. Orario biglietteria: feriali 10-22 - Festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Per la rassegna "Il gusto del Teatro" la compagnia Cuocolo/Bosetti presenta Secret [redacted]. Ore 21. Per informazioni 011.8970831 - 011.489676 - www.garybalditeatro.it € 25

GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 7 la Comp. Marionette Lupi in [redacted] Ribes e Wimpy. Ore 17

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo [redacted] bis, tel. [redacted] 580.5768. Sono aperte le vendite per la comicissima novità di Vera Matthews Quant'è che siamo fermi??? in scena dal 12 marzo. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 15 alle 22. [redacted] informazioni 0115805768 [redacted] torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Trio Party - Marcido in Beckett's love di S. Beckett. Regia di M. Isidori. Ore 20.45. Biglietteria TST [redacted] Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo.

JUVARRA [redacted] Juvarra 15, tel. 011 540.675. La Compagnia Ods in S[redacted] [redacted] 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato dalle [redacted] tel 011/540675. Cafè Procope. Concorso Dreams-ODS "[redacted] allo spot!" Ore 22.30

[redacted] via Mantova [redacted], tel. 011 [redacted] Sabato 6 Il ponte [redacted] donne spettacolo e incontri conviviali. Aperte le prenotazioni

[redacted] via [redacted], tel. 011 [redacted] Sei personaggi in cerca d'autore di [redacted]. Ore 21. Info www.teatromonterosa.it

ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Le avanguardie del [redacted] secolo. Jerzy Grotowski - The living Theatre - C. Bene - R. Sudano - Accademia degli Artefatti. 15-20 marzo The living theatre: Archeologia del sonno di Julian Beck. [redacted] laboratorio di Cathy Marchand il 15-19 marzo, con spettacolo finale il 20 marzo a ingresso libero. Iscrizioni aperte per lo stage

PICCOLO [redacted] PICCOLO [redacted] Mercoledì 3 Suoni e [redacted] del Mediterraneo concerto scenico [redacted] D. Cascaldo, G. Miracle. Ore 21 (prima assoluta). Info www.teatroregio.torino.it

[redacted] via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 [redacted] Domenica 7 [redacted] l'altro Teatro ragazzi con "Abbracciame il duo". Ore 17 (prenotazione obbligatoria)

PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco, tel. 011 787.780. Mercoledì 17 e giovedì 18 Psico-show con la compagnia L'impasto. Abbonamento "Metti una sera" info 0117808717

SAN [redacted] SIGISMALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 6 il Gruppo Teatro il Farfoj presenta [redacted] [redacted] piemontese in tre atti di F. Fanelli. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

[redacted] ARSENALE DELLA [redacted] PACE p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996. Domenica 28 5° concerto della stagione [redacted] di Debussy, Roussel, Ravel. Ore 11

TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Venerdì 5 Le [redacted] di Antigone di A. Celestini, con V. Cruciani. Ore 21

TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, [redacted] 011 619.2351. Giovedì 4 Edoardo Ceroa e l'Assemblea Teatro presenta L'aria triste che ti amavi [redacted] - parole [redacted] in omaggio a Luigi Tenco. Ore 21. Info 011.3042808

TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 [redacted] Lunedì 15 Scarti di G. Bordin, R. Rabezzana. Ore 21

[redacted] MASSAUA via C. Massaua 104, tel. 011 257.881. Venerdì 5 Associazione Icona presenta Ci vediamo da Doc. Ore 21. Info e prevendite feriali (16-19) - www.teatromassaua.it

TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641 161. L'Auditorium Officina H Arlecchino servitore di [redacted] padroni di C. Goldoni. Con F. Solen. Regia di G. Strehler

[redacted] corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted] 5 per il 48° Festival dell'Operetta la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies in Scugnizza di C. Lombardo e M. Costa. Direttore d'orchestra V. Latorre. Regia di C. Goffi. Ore 21

TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 [redacted] Giovedì 4 la Compagnia Teatrale Bruno Marzini presenta La moglie fatta in casa. Riduzione teatrale e regia di V. Liuzzi. Ore 21 € 6,50-8

TEATRO REGIO tel. 011 5241242/270. Le nozze di Figaro commedia per musica di W.A. Mozart. Direttore S.A. Reck. Regia [redacted] Miller. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ore [redacted]. Biglietteria 10.30-18 19.30-20.30 [redacted] 0118815241/242/270

TEATRO [redacted] piazzetta [redacted] - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 6 Festival nazionale del cabaret in rosa. Ore 21 www.teatrosuperga.it € 10

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV
DVD
VIDEO
HI FI
SATELLITE
HOME [redacted]
[redacted] riparazione in sede
di Tv e [redacted] di tutte le marche
Nel caso di riparazione [illegible]
BEINASCO - [redacted] Marzo, 4
Tel. 011 391[redacted] (Coppi)
[redacted] - c.so Giulio Cesare, 187
T[redacted]2818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: IN SABATO € 1,30 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM (TRANNE GENOVA) € 0,80 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDI' IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA, CON LA «GAZZETTA DEL SUD» MESSINA E PROVINCIA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI'»; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» ALLE ORE 13 IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PC 5220 DEL QUOTIDIANO € 4,90 CON «CLASSIC» IN TUTTA ITALIA: € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: € 9 CON DVD «JUVENTUSAMANTE» IN TUTTA ITALIA. € 6,90 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, POLONIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

Adesso Alice corre di più.

la velocità accelera gratis per tutti fino a 640 kbit/s.

Fino ad oggi con Alice ti sei divertito molto, ma dal 15 marzo ti divertirai di più: infatti tutte le offerte Alice Adsl con velocità fino a 256 kbit al secondo, accelerano fino a 640 kbit al secondo, automaticamente e senza alcun costo aggiuntivo. Quindi, ora puoi scaricare, giocare e navigare in internet con prestazioni sempre migliori. E se invece hai già Alice 640, avrai una riduzione dell'abbonamento mensile di 15 euro. Se ancora non hai l'Adsl corri a prendere Alice, sempre che tu riesca a raggiungerla. Per sapere di più sulle offerte Alice e verificare se la tua zona è coperta dal servizio chiama il 187, vai in un Punto 187, in un punto vendita autorizzato o clicca su www.alice.it

Le velocità di navigazione sono indicative e dipendono inoltre dal livello di carico della rete, dal server a cui ci si collega e dalle prestazioni del PC in dotazione.

Alice
INTERNET DELLE MERAVIGLIE

TELECOM

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€ [illegible]
ROADSTAR 20" con telev.	€ 120
THOMSON 21"	€ 159
SABA 28"	€ [illegible]
ROADSTAR 32"	€ [illegible]
THOMSON 40"	€ 1.370
SONY 50"	€ 3.950
SONY 60"	€ 4.850
HITACHI PLASMA 32"	€ 3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€ 3.300

HIFI

ROADSTAR [illegible]	€ 69
AIWA [illegible]	€ 119
PHILIPS [illegible]	€ 139
SONY 2X75W	€ 199

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€ [illegible]
HITACHI DVD/DTS/RDS	€ [illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€ 329
AKAI DVD/DTS/MP3	€ [illegible]

CELLULARI

NOKIA	€ 74
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€ 149
SAMSUNG SGMA 800	€ 149
PHILIPS FISIO 350	€ 119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€ 69
VIDEOR. AIWA DVD	€ 209
SONY DVD Recorder	€ 592

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€ 629
SONY LCD D.V	€ [illegible]
SONY Mega Pixel	€ [illegible]
SONY Digit DVD	€ 1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€ 135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€ 189

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€ 95
CLARION [illegible]	€ 105
SONY [illegible]	€ [illegible]
SONY + CD Baule x 5CD	€ 247

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€ 149
BOMPANI [illegible] Lt.	€ 188
[illegible] 317 Lt.	€ 325
[illegible] 277 Lt.	€ 370
[illegible] 369 Lt. Combin.	€ [illegible]
[illegible] 260 Lt.	€ 279

LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€ 159
SMEG 600 giri	€ [illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€ 559
[illegible] 800 giri	€ 419
BOMPANI car.alto 400 giri	€ 229

LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€ 370
SMEG 9 cop.	€ 454
SMEG 10 cop.	€ 430

CUCINE

BOMPANI 48X45	€ 120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€ 264
GLEM GAS 5 fuochi	€ 476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€ 535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi [illegible] caffè	€ 40
ROADSTAR Forno microonde	€ [illegible]
SAECO [illegible]	€ 57
ARIETE [illegible] con caldaia	€ 99
DE LONGHI Ferro da stiro	€ 18
PHILIPS Tostapane	€ 26
MOULINEX Robot multif.	€ 66
[illegible]	€ [illegible]

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TRASPORTI E SICUREZZA

boccia l'Interporto I Valligiani per il sì

■ «La scelta di Rfi di progettare la gronda Il raccordo lungo corso Marche in direzione dell'Interporto di Orbassano vanifica completamente la funzionalità e la presunta utilità dell'intera tratta». Senza contare che «il cospicuo di treni merci che saranno ancora presenti sulla linea storica ridimensionerà drasticamente il previsto abbattimento dell'inquinamento acustico».

Il sito di Orbassano

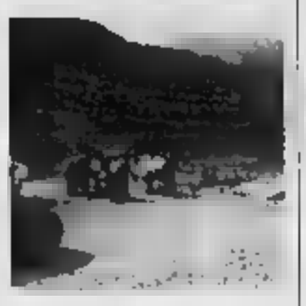
Dora Riparia, costa troppo prevenire l'esondazione

■ Secondo gli amministratori la realizza- Torino-Lione, che aggiunge alla presenza dell'autostrada Torino-Bardonecchia «costituisce un ulteriore elemento turbativa di un equilibrio già per sé fortemente precario e che richiede notevoli interventi strutturali al fine di mettere in sicurezza gli abitati e le principali infrastrutture, così come stato previsto dall'Autorità di Bacino».

La Dora Riparia

Occorre un piano per il pericolo amianto

■ La prevista realizzazione di oltre chilometri di gallerie comporta la produzione di rilevanti quantità di materiali di Una cospicua parte dello rino, consistente in oltre un milione di metri cubi è costituita da roccia amiantifera, contenendo a vario titolo forme diverse di amianto. Da qui la richiesta che «non venga effettuato nessuno stoccaggio nel territorio delle Valli».



La cava di Balangero

GLI AMMINISTRATORI LOCALI DELLA VALLE DI SUSA PRESENTANO DOMANI UN DOCUMENTO UNITARIO CON LE CRITICHE ALL'ALTA VELOCITA'

La protesta dei «No Tav» si sposta a Roma

Delegazione ricevuta dal ministro

Maurizio Tropeano

La delegazione di amministratori locali domani incontrerà a Roma il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, si presenterà con un documento unitario sottoscritto da tutti i 69 consiglieri della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia e dai consigli comunali. In venti pagine sono elencate le critiche di carattere tecnico, ambientale, finanziario al progetto preliminare e al relativo studio di impatto ambientale del nodo Torino e della Gronda merci che collegherà Settimo con Bussoleno. Osservazioni puntuali fatte per «dovere istituzionale» e con una premessa dove viene ribadita «la posizione politica del sistema degli Enti Locali di contrarietà alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità/capacità Torino-Lione».

L'appuntamento è per le 16 al ministero di piazzale di Porta Pia. Guiderà la delegazione di 24 sindaci Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana. Un'ora prima il ministro incontrerà il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni. La posizione dell'esecutivo subalpino è chiara: «In questi due anni la Regione ha coordinato un tavolo di confronto con le amministrazioni locali che ha portato all'accoglimento di molte richiesta avanzate dagli locali e che hanno trovato espressione in una delibera che fissa le prescrizioni obbligatorie che Rfi deve seguire per ottenere il libera della Regione». Aggiunge: «Quel che ci differenzia è che i sindaci, non tutti però, continuano a chiedere di bloccare il progetto mentre per la Regione l'opera si deve fare rispettando le nostre richieste che puntano a garantire la massima sicurezza al territorio».

Sicurezza, che, secondo il documento richiederebbe «ulteriori ricerche ed approfondimenti» a partire dalla «predisposizione di uno studio complessivo sul dissesto idrogeologico». Tra i problemi segnalati c'è anche la «scoperta che l'elettrodotto, con relativa sottostazione elettrica, aveva subito una significativa modifica di tracciato, andando ad interessare pesantemente area dei Comuni di Alpignano, Caselette e Pianezza» dove esiste già un elettrodotto da kV che non poche preoccupazioni e polemiche sollevò in occasione della sua progettazione e realizzazione. Inoltre, proprio sul tracciato in cui si vorrebbe realizzare l'elettrodotto, ne insiste un altro da 132 kV». Secondo gli amministratori «manca qualsiasi attenta valutazione sul valore complessivo di inquinamento elettromagnetico dovuto all'elettrodotto esistente e a quello in progetto, con relativa stazione elettrica».

Poi i problemi legati all'inquinamento acustico: «In un'area residenziale è previsto un passaggio ogni 3 minuti (considerando tempo utilizzo di 20 ore al giorno con 400 convogli) e in queste condizioni non prendere in considerazione il valore di picco del rumore diventa qualcosa di fortemente pericoloso per i cittadini». Casoni si dice convinto che «molte di questi problemi saranno risolti nel corso della progettazione definitiva». Tra l'altro il percorso della Gronda corre in galleria per 40 dei 47 chilometri previsti. Senza dimenticare anche un adeguato sistema di indennizzo».

Anche in Francia la realizzazione della Torino-Lione è un argomento d'attualità legato alla campagna elettorale per le amministrative nella Rhone Alpes. Secondo il quotidiano francese Le Monde il dossier, dopo mille peripezie, incontra ancora le resistenze di qualche ministero come quello dell'economia a livello regionale, a eccezione del Fronte Nazionale, raccoglie il favore di tutti i partiti. Consiglieri regionali, sindaci, dipartimenti, capitani d'impresa ma anche sindacati la Cgt francese, la confederazione generale del lavoro - secondo il giornale - hanno iniziato a mobilitarsi per dare il via al cantiere che decongestionerebbe le valli, indubbi vantaggi per l'ambiente, posizionando Lione al centro di crocevia europeo.

Una delle manifestazioni contro Velocità quando i sindaci hanno anche bloccato l'Autofrejus a Chiamocco

SONO STATI TROVATI RIFIUTI DI OGNI GENERE. A DESTARE LE PREOCCUPAZIONI MAGGIORI SONO TUBI E LASTRE DI AMIANTO

Scoperta a Grugliasco una discarica abusiva

Era nascosta dietro un muro: denunciate la proprietaria e due ditte

Patrizio Romano

Circa 2400 metri quadrati trasformati in discarica abusiva a cielo aperto. Questo è quello che si è trovato di fronte il sindaco Marcello Mazzù, un mese fa, in via D'Amico a Grugliasco. «Un cittadino aveva segnalato dei problemi di parcheggi in quella zona - racconta Mazzù - e, siccome voglio sempre verificare di persona, andato con il comandante dei vigili urbani. Là, mentre mi trovavo sulla collinetta di un giardino, ho notato quella distesa di rifiuti». Già, perché dalla strada, nascosta dietro un muro e una siepe, non si notava nulla. «Così è partita l'indagine dei vigili» conferma Mazzù.

I civici hanno cercato il proprietario di quell'area, chiusa da un cancello con tanto di lucchetto. «Qualche giorno si siamo riusciti ad entrare e lo spettacolo è stato sconvolgente - dichiara il comandante Ugo Esposito -. C'erano montagne di rifiuti sparsi ovunque». Dietro alla recinzione c'era un po' di tutto: terra, arbusti, resti di lavorazioni, pannelli per pavimentazioni, water, lavandini e anche tre carcasse di auto ammucchiate una sull'altra. «Macerie ammassate per terra e buttate lì da tempo, visto che l'erba era cresciuta intorno - dice Esposito -. Ma è l'eternit a metterci in allarme».

Infatti, in D'Amico, vicino alcune case, c'erano anche tubi e lastre di amianto. «Ridotte male - ammette il comandante -, ma sbriciolate». scattate le denuncie per discarica abusiva, sulla base della legge Ronchi. «Ma l'affitto quell'area da anni - ha dichiarato in lacrime ai vigili la proprietaria Laura Nappione, 72 anni di Torino -. qui. Non sapevo assolutamente che cosa stoccassero. Credevo fossero materiali per l'edilizia». Lei, infatti, affitta quel terreno a delle imprese edili, come la Uspit di Grugliasco e la Generaledil costruzioni di Collegno: anche queste denunciate.

«Quella via si trova in una zona confine, a due passi Torino - spiega il sindaco -, per questo nessuno si è accorto di nulla fino ad oggi. Ma sono proprio questi i luoghi dove facciamo i controlli, perché crede che ci terre di nessuno dove fare i propri comodi». Intanto il nucleo ecologico dei vigili ha analizzato quanto si trovava nella discarica. «Quello che ci preoccupa è cosa troveremo quando si andranno a rimuovere tutti quei rifiuti - sostiene l'ispettore Anna Maggio -. Per il momento è difficile quantificare la quantità, sicuramente notevole, o stabilire la composizione».

Intanto in via D'Amico stati apposti i sigilli alla discarica. E tutta l'area è stata sotto sequestro, che è a disposizione dell'autorità inquirente. «Se altri hanno fatto i furbi altrove possono dormire sonni agitati - promette Mazzù -, ad ogni segnalazione faremo seguire controlli e sanzioni».

GLI IMPUTATI HANNO SCELTO DI PATTEGGIARE

Giro di usura nel Canavese, cinque condannati

■ IVREA. scelto la via del patteggiamento i principali imputati nell'operazione «Vortice», una delle più grosse inchieste antiusura mai condotte in Canavese. Un anno e 2 mesi, più il pagamento di una multa di mille e 600 euro per Gaetano Falsone, 58 anni, commerciante di Feletto (difeso dall'avvocato Fiore); dieci mesi e 2 mila e 70 euro di multa per Achille Berardi, 30 anni, imprenditore edile di Salassa (avvocato Coda); un anno e 4 mesi più una multa di 2 mila e 200 euro per Quinto Ream Ruffat, 52 anni, commerciante di Cuorgnè (avvocato Ferrero); infine 8 mesi e due mila e 200 euro per Cosimo Capece, 47 anni, elettricista di Favria (avvocato Stratta). Inoltre è stato disposta la confisca delle somme sequestrate durante l'indagine dei carabinieri. I legali dei quattro imputati avevano presentato le richieste di patteggiamento al pm Lorenzo Fornace. Ieri, davanti al gip Marco Tamatore ci sono state le sentenze. Il ha scelto la via del patteggiamento anche un quinto personaggio coinvolto, Bruno Iaria, 58 anni, di Cuorgnè (difeso dall'avvocato Terrando). Per lui, già in carcere per un'altra vicenda legata ad una storia di armi, la pena è di tre mesi.

Una vicenda che però non si è ancora conclusa. Gli inquirenti, infatti, stanno valutando la posizione di alcuni tra le persone finite nel registro degli indagati. La rete di usura, infatti, potrebbe essere molto più vasta. I carabinieri stanno ancora esaminando le numerose denunce presentate negli ultimi due anni. Tra le vittime degli strozzini ci sarebbero decine di persone, canavesani, ma anche di altre come Rivoli, Venaria, Genova, addirittura Parma e Milano. «La vicenda non è chiusa qui» fanno sapere dalla Procura. E le indagini che nel frattempo proseguono potrebbero portare alla luce nuove sorprese, altri personaggi coinvolti nella rete. Importante, comunque, sarà la collaborazione da parte delle vittime cadute nel giro degli strozzini.

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO.** Roca, 51 anni, operaio, residente a San Benigno Canavese, località Vauda, la notte è stato a Chivasso dai carabinieri nucleo radiomobile per furto aggravato. I militari lo hanno sorpreso nei pressi del cantiere Tav dell'Alta Velocità a bordo di un furgone con a bordo una bituniera e altro materiale trafugato.

■ **CHIVASSO, CARNEVALONE.** Successo domenica a Chivasso del cinquantesimo Carnevalone. Si calcola che almeno ventimila persone abbiano invaso il centro storico per assistere allo spettacolo. Al mattino c'è stato il raduno delle maschere con sfilata fino al Borgo Vercelli; al pomeriggio il corso di gala con la partecipazione di trenta carri allegorici e oltre duemila figuranti in costume.

■ **VERRUA** Due coniugi di Borgaro sono rimasti gravemente feriti per un incidente avvenuto sulla provinciale 11 alla periferia di Verrua Savoia. Arrigo Morello, 46 anni, residente in via Lanzo 153, in compagnia della moglie Silvia Ballestracci, anni, in sella di una Cagiva Navigator nell'abbordare una curva si è scontrato frontalmente una Fiat Cinquecento. Alla guida Mario Cresta, 70 anni, di Trino, via Lanza 9, in compagnia del fratello, Mario, 74 anni, rimasti illesi. In seguito all'impatto i due coniugi hanno strisciato sull'asfalto alcuni metri. Morello è stato trasportato in elicottero al Giovanni , la moglie ricoverata a Chivasso.

■ **BORGONE, INCENDIO.** Ieri sera 17,30 i vigili del fuoco sono intervenuti in località Gandoglio sopra Borgone in seguito ad un incendio boschivo. I pompieri hanno lavorato circa due ore per spegnere le fiamme. Nella di ieri invece a Bruzolo sono intervenuti nuovamente per un cassonetto della carta incendiato da ignoti.

■ **, BRUCIA AUTO.** Una Fiat Uno di proprietà di R.V. 63 anni, pensionato è stata distrutta da un incendio, che si sia propagato dal motore, mentre l'auto era parcheggiata in via Santini. Le fiamme che si sono sviluppate pochi minuti dopo mezzanotte hanno danneggiato altre due auto parcheggiate poco distante. Gli abitanti delle stati svegliati da una forte esplosione seguita da altri due piccoli scoppi.

■ **GENITORI.** «Figli si nasce, genitori si diventa» è il titolo del laboratorio, organizzato a San Benigno dal Gsad, il Gruppo di alternativa al disagio volpianese. lezioni, destinate alle famiglie di Volpiano e San Benigno, avranno inizio sabato 13 marzo alle 14.30 presso la locale scuola media, avranno durata biennale, pari a 23 incontri di 4 ore ciascuno. L'obiettivo è offrire non solo un valido appoggio alle famiglie ma anche un momento di confronto. Info: al in via Botta a Volpiano ai numeri 011/9881656, 338/8119482 (Donà) e 011/9880100 (il lunedì e giovedì dalle 08 alle 18).

■ **** E' stato rinnovato il Consiglio Comunale Ragazzi di Cavagnolo. Sindaco è nominato Luca Nada, avrà al suo fianco Alessandra Anselmo, Fabio Bagozzi, Luca Barocco, Leonardo Ciarmoli, Edoardo Giovara, Alessandro e Isabella Simiiele, Andrea Severina.

INCIDENTE A RIVAROLO, LA VITTIMA DI CUORGNE'

Auto contro cancellata Muore un ventunenne

RIVAROLO CANAVESE

L'auto era lanciata a tutta velocità. Dopo un sorpasso ha sbandato, è uscita di strada, ha sfondato una cancellata e si è schiantata contro un muretto di cinta all'interno di un cortile. Dei due ragazzi a bordo uno è morto, l'altro è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea. Quella dell'altra è l'ennesima tragedia consumata sulla statale 460. La vittima è un ragazzo di 21 anni di Cuorgnè, Marco Nizzia, operaio alla Eaton di Rivarolo. Viaggiava su una «ZR MG», una macchina sportiva guidata da un amico, Alessandro Antonacci, 22 anni, residente a Rivarolo in via Montello. Avevano trascorso insieme la serata di domenica e poco prima dell' una stavano tornando a casa. Lo schianto è avvenuto nel tratto tra Rivarolo e Feletto, in corso Re Arduino a poche centinaia di metri dalla pizzeria «Al Paradise». «Stavo dormendo, quando ho sentito un rumore assordante. Un vero boato. Mi sono affacciato alla finestra e ho visto quella macchina accartocciata nel mio cortile», ha raccontato il proprietario dell'abitazione e della vicina carrozzeria, Firmino Silva. Lui e i suoi famigliari si sono trovati di fronte uno spettacolo agghiacciante: l'auto piegata su se stessa con la parte posteriore rivolta verso l'alto, pezzi di motore e oggetti ovunque. Alcuni metri di cancellata non c'erano più, travolti nell'impatto, per il resto quasi tutta la cinta era scardinata.

Il conducente, Alessandro Antonacci, è riuscito a fatica a scendere dall'auto ma non ha potuto fare nulla per aiutare l'amico: Marco Nizzia è morto sul colpo. Non l'hanno salvato neppure la cintura di sicurezza e l'air bag. Antonacci è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa di Rivarolo e dai medici del 118 che gli hanno riscontrato diverse fratture alle costole. Lo hanno trasportato all'ospedale di Ivrea, dove è ricoverato per accertamenti al reparto di chirurgia.

VENARIA REALE

Inaugurata statua di Falcone al giudice Falcone

VENARIA. Un calco in gesso sistemato nel municipio di Venaria da ieri ricorda Giovanni Falcone, il giudice assassinato dalla mafia insieme alla moglie Francesca Morvillo e alla scorta. Per l'inaugurazione è arrivata dalla Sicilia la sorella Maria Falcone che ha ricordato come «Giovanni voleva solo fare il suo lavoro e non certo diventare un eroe nazionale». Gli onori di casa li ha fatti il sindaco di Venaria Giuseppe Catania: «Per tutti Falcone un esempio». Poi anche il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli ha parlato di una mafia che è invincibile e che bisogna combattere tutti i giorni. Alla fine Maria Falcone ha ringraziato Michele Lucania il venariese, originario di Castronovo di Sicilia, che ha donato il calco in gesso appeso tra i due grandi quadri al primo piano di Palazzo Civico che ricordano i tanti ragazzi di Venaria morti durante la prima e la seconda guerra mondiale.

INFORTUNIO A NOLE

Si trancia le dita mentre taglia tronchi di legna

NOLE. Poteva finire davvero molto peggio ieri pomeriggio per Carla Rigoletti, anni, residente a Ciriè. La donna si è amputata quattro dita della mano sinistra che sono rimaste tranciate da una sega circolare azionata da un trattore. Adesso la Rigoletti è ricoverata al Cto dove i medici hanno tentato di riattaccare le dita amputate. L'infortunio è avvenuto ieri intorno alle 16 in località Grange di Nole Canavese. Lì la donna stava aiutando il marito a segare dei tronchi quando, improvvisamente, ha perso l'equilibrio ed è caduta. purtroppo con la sinistra è finita dentro i denti della sega circolare che le ha tranciato quattro dita. L'uomo ha immediatamente chiamato il 118 e pochi minuti dopo in frazione Grange è l'elisoccorso. Carla Rigoletti, dopo essere medicata dai sanitari, è volata verso il pronto soccorso del Cto dove adesso si trova ricoverata. Per fortuna la prognosi non è riservata.

TUTTA LA SETTIMANA

Ancora disagi sull'autostrada Torino-Milano

CHIVASSO. Si prospetta una settimana di disagi per gli utenti dell'autostrada A4 Torino-Milano. A seguito alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Infatti dalle 21 di oggi alle 6 di domani e dalle 21 di mercoledì alle 6 di giovedì, direzione Milano, obbligo di a Torino su tangenziale A 5 oppure sulla statale 11 con possibilità di rientro dall'interconnessione A4-A26 di Santhià; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Centro, Rondissone, Cigliano e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita obbligatoria sulla A5-A26 a Santhià con possibilità di rientro a Settimo; chiuse di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest. Dalle 21 di giovedì alle 6 di venerdì, direzione Milano, obbligo di uscita su tangenziale A5 statale 11 possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate mo, Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, uscita obbligatoria a Santhià sulla A5-A26 a Santhià e rientro possibile a Settimo; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest.

INTERESSA CHI VUOLE CREARE O AMPLIARE IMPRESE

Pinerolo, riaperti i bandi per i «Patti territoriali»

PINEROLO

Vi ancora delle opportunità per quegli imprenditori del Pinerolese che vogliono accedere ai finanziamenti previsti dai «Patti territoriali». Il comune di Pinerolo ha riaperto i bandi, questo è avvenuto dopo che alcune aziende, che in un primo tempo avevano aderito, poi ritirate.

Obiettivo del Patto è quello di creare nuove imprese, puntare alla crescita ampliamento di quelle già esistenti nel settore dei servizi, manifatturiero, turistico ed agroalimentare. Ma i finanziamenti serviranno anche a miglioramento le condizioni di vita dei lavoratori facilitando così lo sviluppo dell'imprese. Un occhio di riguardo è rivolto poi alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e al sostegno delle potenzialità turistiche.

Per fare tutto questo a Pinerolo è in funzione lo Sportello unico delle imprese, il suo è obiettivo quello di facilitare l'incontro domanda e l'offerta di lavoro e la promozione di azioni e percorsi formativi. Tutte le informazioni si potranno ottpresso gli uffici del Cilo, in piazza Cavour, 6, nel palazzo di vetro.

«Ora il piano si presenta rimodulato - afferma il sindaco Alberto Barbero - la rinunce corrispondono a nuove risorse economiche che verranno ridistribuite». Aggiunge l'assessore Luciano Rolando: «Il nostro piano territoriale coinvolge comuni, numerose istituzioni e realtà sindacali. Da questo nuovo modello si avranno i finanziamenti necessari per portare la banda larga nel Pinerolese». [a. gia.]

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	[illegible]
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	[illegible]
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€	[illegible]
VIDEOR. AIWA DVD	€	[illegible]
SONY DVD Recorder	€	[illegible]

LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€	[illegible]
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	[illegible]
SONY Mega [illegible]	€	[illegible]
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]

LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 [illegible]	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430

HI FI

ROADSTAR [illegible]	€	69
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS [illegible]	€	139
SONY 2X75W	€	199

AUTORADIO

[illegible] Mecc.Cassette	€	95
CLARION [illegible]	€	105
[illegible] CD [illegible]	€	149
SONY + CD Basle x 5CD	€	247

CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	[illegible]

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
[illegible] DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
[illegible] DVD/DTS/MP3	€	[illegible]

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

[illegible] De Longhi macc. caffè	€	40
[illegible] Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con [illegible]	€	99
DE LONGHI Ferro da [illegible]	€	18
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot [illegible]	€	[illegible]
SAECO [illegible] caffè	€	[illegible]

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL con Fotoc. a viva voce	€	[illegible]
[illegible] 800	€	149
[illegible] FISIO 350	€	119

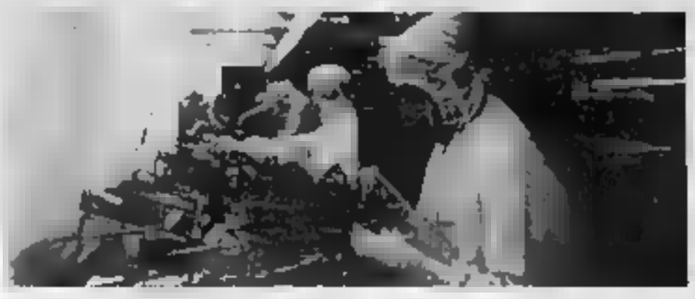
FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI [illegible] Lt.	€	188
OCEAN 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	370
[illegible] Lt. Combin.	€	734
[illegible] 260 Lt.	€	279

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

UNA GIORNATA NELLE AULE DI GIUSTIZIA



La Lexikon produce macchinari per ufficio

Processo per la truffa alla Lexikon Il presunto responsabile non si presenta

■ si aspettava in aula, ieri mattina, Jean-Claude Dupré, imputato per una delle più grosse truffe mai in Canavese, è rimasto deluso. Doveva il giorno prima udienza nel processo contro quest'uomo di 62 anni, residente a Napoli, che era riuscito ad ingannare i responsabili della Lexikon, la società del gruppo Olivetti specializzata in prodotti d'ufficio. Dupré si era presentato nella sede commerciale Lexikon, aveva mostrato un atteggiamento da gentiluomo e aveva spiegato di essere il titolare della «Blinside Venture Limited» di Londra: «Sono un procacciatore di affari e vorrei trattare l'acquisto di materiale con la vostra azienda». Le parti si erano accordate. Due magazzini di Rivarolo alcuni tir con targa greca avevano portato via fotocopiatrici, stampanti, altro materiale: valore circa 8 miliardi e mezzo delle vecchie lire. I soldi? Nessuna traccia. Le fideiussioni depositate in una finanziaria di Roma erano risultate false. A quel punto, dopo la denuncia dei responsabili della Lexikon, è scattata la caccia a Jean-Claude Dupré. Gli uomini della Guardia di Finanza hanno dovuto lavorare mesi. La svolta è arrivata quando una fotocopiatrici rubate si è guastata ed è finita nei laboratori di una ditta di Monza, specializzata in manutenzioni e riparazioni. Subito i finanzieri della Compagnia eporediese, insieme ai colleghi della sezione distaccata presso la Procura, hanno avviato le indagini. Scoprendo che una cinquantina di fotocopiatrici erano vendute un ignaro imprenditore lombardo da una società di Torino, la «Supplies». Quando gli uomini della Fiamme Gialle hanno raggiunto la sede in via Tripoli, però, si sono trovati di fronte ad una porta chiusa. La società, di fatto, avrebbe cessato l'attività. Ma secondo gli investigatori avrebbe fatto in tempo a distribuire in tutta Italia il materiale portato via un anno fa dalla Lexikon. Intanto viene identificato anche Jean-Claude Dupré come il presunto autore della mega truffa.

GLI INQUIRENTI AVEVANO ACCERTATO CHE CONCEDEVANO PRESTITI CON INTERESSI DEL 12 PER CENTO AL MESE

Usura nel Canavese, 5 condanne

Gli imputati hanno scelto il patteggiamento

Giampiero Maggio

IVREA

Hanno scelto la via del patteggiamento i principali imputati nell'operazione «Vortice», una delle più grosse inchieste antiusura mai condotte in Canavese.

Un anno e 2 mesi, più il pagamento di una multa di mille e 600 euro per Gaetano Falsone, 53 anni, commerciante di Feletto (difeso dall'avvocato Fiore); dieci mesi e mille e 70 euro di multa per Achille Berardi, 30 anni, impresario edile di Salassa (avvocato Coda); un anno e 4 mesi più una multa di 2 mila e 200 euro per Quinto Rean Ruffat, 52 anni, commerciante di Cuorgnè (avvocato Ferrero); infine 8 mesi e due mila e 200 euro per Cosimo Capece, 47 anni, elettricista di Favria (avvocato Stratta). Inoltre è stato disposta la confisca delle somme sequestrate durante l'indagine dei carabinieri.

I legali dei quattro imputati avevano presentato le istanze di patteggiamento al pm Lorenzo Fornace. Ieri, davanti al gip Marco Tornatore ci sono state le sentenze. E ha scelto la via del patteggiamento anche un quinto personaggio coinvolto, Bruno Iaria, 38 anni, di Cuorgnè (difeso dall'avvocato Terrando). Per lui, già in carcere per un'altra vicenda legata ad una storia di armi, la pena è di tre mesi.

Una vicenda, quella dell'inchiesta «Vortice» che aveva messo sottosopra Canavese e che alla fine aveva portato ad indagare una trentina di persone, oltre all'arresto di Falsone, Capece, Rean Ruffatt e Berardi. Decine erano le «persone offese» vittime di un giro di prestiti per migliaia di euro. Un'operazione partita nell'ottobre di due anni fa con perquisizioni effettuate dai carabinieri della Compagnia di Ivrea, ufficialmente per cercare macchinari rubati, in realtà per verificare l'attendibilità delle voci che già circolavano su un possibile traffico di usura. Subito dopo è saltato sollevato il coperchio portando alla luce prestiti con interessi che in alcuni casi arrivavano anche al 12 per cento al mese. Un giro di strozzini nella cui rete sono finite molte vittime. A marzo sono scattate le manette ai polsi delle quattro persone coinvolte: Falsone, Berardi e Rean Ruffat. In seguito l'arresto era scattato anche per Capece e Iaria.

Una vicenda che però non si è ancora conclusa. Gli inquirenti, infatti, stanno valutando la posizione di alcuni tra le persone finite nel registro degli indagati. La rete di usurai, infatti, potrebbe essere molto più vasta. I carabinieri stanno ancora esaminando le numerose denunce presentate negli ultimi due anni. Tra le vittime degli strozzini ci sarebbero decine di persone, canavesani, ma anche di altre città come Rivoli, Venaria, Genova, addirittura Parma e Milano.

«La vicenda non è chiusa qui» fanno sapere dalla Procura. E le indagini che nel frattempo proseguono potrebbero portare alla luce nuove sorprese, altri personaggi coinvolti nella rete. Importante, comunque, sarà la collaborazione da parte delle vittime cadute nel giro degli strozzini.

Gaetano Falsone

Quinto Rean Ruffat

Achille Berardi

Bruno Iaria

DOVE & QUANDO

ARLECCHINO. Evento speciale, organizzato dal Il Contato del Canavese al Teatro Giacosa e inserito nel calendario del Parco Culturale del Canavese: si tratta di "Arlecchino servitore di due padroni" di Carlo Goldoni, con protagonista Ferruccio Soleri e la storica regia di Giorgio Strehler. La produzione, realizzata da Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, viene presentata alle 21 all'auditorium ex Officina H Olivetti di Ivrea. I biglietti costano 23 euro (0125/641161). Prima dello spettacolo, dalle 16 alle 20, vengono offerte degustazioni di prodotti enogastronomici di diverse aziende canavesane.

Ultimi appuntamenti con carnevale di Bajo Dora: alle 10.30 la visita dei personaggi ai bambini dell'asilo nido e della scuola materna; in piazza Bredda, alle 15.30, il "taglio della testa del gallo" e la rottura delle pignatte, e alle 22 la chiusura con l'abbruciamento dello scarlo e la serata danzante. In serata, ad Azeglio, è invece prevista la cena della polenta e merluzzo.

VITICOLTURA. Inizia domani, mercoledì, alle 20.30 al centro d'incontro di Chiaverano, un corso teorico-pratico di viticoltura condotto dal tecnico Giancarlo Pelizza. La seconda lezione, di carattere pratico, si terrà sabato 6 nell'area di Santo Stefano. Per informazioni e adesioni telefonare, a ore pasti, allo 0125/54161.

ORIENTAMATICA. Inizia alle 14.30, nei locali dell'istituto "Giovanni Cena" di Ivrea, il corso di "Orientamatica orientamento alla Matematica" riservato agli allievi del triennio superiore di Ivrea e Canavese, promosso dall'associazione subalpina Mathesis diretta da Francesco La Rosa. Le lezioni successive si terranno nei giorni 16, 23 e 30 marzo, sempre dalle 14,30 alle 17,30. A fine corso verrà rilasciato un attestato che - a discrezione del consiglio di classe - consentirà allo studente di accedere al credito scolastico e/o formativo.

Alla sede di Castellamonte (ex ospedale), alle 15.30, lezione-conferenza di Bernardino Streito sul tema "Diamo i numeri? Leggende, pregiudizi e curiosità nel pensiero matematico".

I Si trasferisce alla sala Ambra di Valperga, sede della sezione "Giovani", la rassegna "Due città al cinema" il film in cartellone, alle 21, è "L'isola" dalla regista Costanza Quatriglio. Riprende anche la programmazione del Cineclub, all'Abcinema La Serra di Ivrea, che presenta "Passato prossimo", proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

A TORINO. La Pro loco di Samone organizza per domenica 7 una gita a Torino, con visita guidata a Palazzo Reale e visite libere agli stand di Cioccolatò. Pranzo libero e, alle 14.30, trasferimento in treno a Traiano per assistere al carnevale. Il costo, tutto compreso, è di 35 euro. Prenotazioni entro domani, rivolgendosi allo 0125/53248 e allo

La regista Costanza Quatriglio

JAZZ. Il 24° Eurojazz Festival vivrà le sue giornate culminanti a Ivrea tra il 19 e il 21 La mattina di domenica 21 il batterista Horacio "El Negro" Hernandez (uno dei principali protagonisti della rassegna) condurrà, a partire dalle 11 all'Hopstore di Lago San Michele 19, un seminario, organizzato dal Music Studio. Il costo dello stage è di 20 euro; per informazioni telefonare allo 0125/40450. Ci si può iscrivere presso i negozi Cd Mail (0125/45502) o Music Store Pitetti (0125/616800). Altre informazioni sul sito www.jazzaiscontromusica.com.

SICUREZZA. Inizia domani un corso per la formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle aziende, organizzato dalla Casa di Carità Arti e Mestieri di Ivrea (Isap) in collaborazione con l'Associazione Industriali del Canavese. Per informazioni e iscrizioni: 0125/644640.

Avviata la campagna di tesseramento degli Amici del Gran Paradiso: la quota è di per i soci ordinari, 60 per i soci sostenitori, 12 euro per i soci familiari e gli under . Tariffe più contenute (6 euro) per i soci biblioteca (ossia coloro che utilizzano il servizio prestito della Biblioteca della montagna "Gianni Oberto", alla Ca' del Meist di Ceresole Reale), e ai soci "MontagnaScuola". Le quote saranno consegnate, a Ceresole, a Federica Moretti (borgata Capoluogo 12) e al rifugio "Massimo Mila"; a Rivarolo all'agenzia "L'Evador Viaggi", in corso Torino 97.

AL MARE. Il direttivo del Gruppo Anziani di Bollengo ricorda che sono ancora aperte le prenotazioni per il soggiorno a Diano Marina di giorni (dal 12 al 26 giugno). Info allo 0125/57247 o allo 0126/57270.

MIELE. Domani dalle 10 alle 12, al circolo Arci di San Bernardo di Ivrea, incontro degli apicoltori con i tecnici di Agripiemonte Miele.

A CURA DI Mauro Savoglio

LA VITTIMA ABITAVA A CUORGNE', INUTILI TUTTI I SOCCORSI, FERITO IL CONDUCENTE DELLA VETTURA

Ragazzo di 21 anni muore a Rivarolo

L'auto si schianta contro una cancellata dopo un sorpasso

RIVAROLO CANAVESE

L'auto lanciata a tutta velocità. Dopo un sorpasso ha sbandato, è uscita di strada, ha sfondato una cancellata e si è schiantata contro un muretto di cinta all'interno di un cortile. Dei due ragazzi a bordo uno è morto, l'altro è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea. Quella dell'altra notte è l'ennesima tragedia consumata sulla ex statale 460. La vittima è un ragazzo di 21 anni di Cuorgnè, Marco Nizzia, operaio alla Eaton di Rivarolo. Viaggiava su una «ZR MG», una macchina sportiva guidata da un amico, Alessandro Antonacci, 22 anni, residente a Rivarolo in via Montello. Avevano trascorso insieme la serata di domenica e poco prima dell'una stavano tornando a casa. Lo schianto è avvenuto nel tratto tra Rivarolo e Feletto, in corso Re Arduino a poche centinaia di metri dalla pizzeria «Al Paradiso». «Stavo dormendo, quando ho sentito un rumore assordante. Un vero boato. Mi sono affacciato alla finestra e ho visto quella macchina scartocciata nel mio cortile», ha raccontato il proprietario dell'abitazione e della vicina carrozzeria, Firmino

La scena dell'incidente mortale dell'altra sera tra Feletto e Rivarolo. Sopra, Marco Nizzia, la vittima

Lui e i suoi famigliari si sono trovati di fronte uno spettacolo agghiacciante: l'auto piegata su se stessa con la parte posteriore rivolta verso l'alto, pezzi di motore e oggetti ovunque. Alcuni metri di cancellata non c'erano più, travolti nell'impatto, per il resto quasi tutta la cinta era scardinata. Il conducente, Alessandro Antonacci, è riuscito a fatica a scendere dall'auto ma non ha potuto fare per aiutare l'amico: Marco Nizzia è morto sul colpo. Non l'hanno salvato neppure la cintura di sicurezza e l'air bag. Antonacci è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa di Rivarolo e dai medici del 118 che gli hanno riscontrato diverse fratture alle costole. Lo hanno trasportato all'ospedale di Ivrea, dove è ricoverato per accertamenti al reparto di chirurgia.

Ad avvertire Croce Rossa, vigili del fuoco di Rivarolo e carabinieri sono stati alcuni automobilisti. Uno di loro ha raccontato di aver visto arrivare la macchina e di aver assistito all'incidente. «Quell'auto mi ha superato a folle velocità, poi ha invaso l'altra corsia, sembrava impazzita, fuori controllo. Alla fine si è impennata su un terrapieno e ha sfondato la cinta di ferro. Forse quando ha sorpassato il conducente è andato troppo al fossato, ha perso aderenza con l'asfalto e non è più riuscito a rimanere in strada. E la velocità eccessiva ha fatto il resto.

Da tempo, Marco Nizzia lavorava allo stabilimento di frazione Pasquaro a Rivarolo. Era, come dicono gli amici di Cuorgnè, un ragazzo a posto, che lavorava sodo e si concedeva pochi svaghi. Ha sempre vissuto in un condominio con Buozzi, in strada che porta a Prat, con la mamma Palmira Bellavista, anche se sui documenti è riportato l'indirizzo del padre Alessandro, in via Nazario Sauro a Favria. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

IN PRIMAVERA SI AVVIA LA SEMINA DI UN PRODOTTO HA BASE DI FUNGHI

Il lago di Candia torna a sperare

I fertilizzanti biologici utilizzati per i cereali riducono l'eutrofizzazione

CANDIA

Ritorna con la primavera il sperare di salvare il lago di Candia, soffocato da alghe e piante lacustri. Il male che lo colpisce si chiama «eutrofizzazione», ovvero un eccesso di sostanze nutritive portate dai concimi chimici che vengono utilizzati per la coltivazione dei vicini campi di mais. Troppo fosforo e troppo azoto condannano lo specchio d'acqua ad un invecchiamento precoce e a danni irreparabili per le specie di pesci più pregiate. Da due anni, al momento della semina di marzo, i tradizionali fertilizzanti da laboratorio vengono rimpiazzati da un prodotto a base di funghi e batteri naturali che ha già ottenuto i primi risultati: «Finora lo abbiamo provato su un terreno di 20 ettari. In quel tratto, l'emissione delle sostanze nutritive che alimentano a dismisura alghe e piante acquatiche è risultata dimezzata», illustra il sindaco Gianfranco Bigoglio.

L'esperimento, insomma, è andato a buon fine. Tanto che ha convinto il Comune e i vertici del parco naturale ad utilizzare i fertilizzanti biologici in tutti i coltivati che circondano il lago, per una superficie di circa 100 ettari. Saranno una cinquantina i proprietari terrieri che avranno in dotazione il prodotto. «Se riusciamo a eliminare, o comunque a ridurre drasticamente, l'utilizzo di fertilizzanti chimici nelle zone circostante il lago, alghe e piante lacustri non avrebbero uno sviluppo abnorme e i pesci tornerebbero ad avere più ossigeno disponibile», fa notare il sindaco, che è pronto a scommettere sul progetto denominato «Amico fungo» e ha già coinvolto le amministrazioni comunali di Vische e di Mazzè che hanno competenza sugli altri terreni che si affacciano sul lago.

Ma al momento della semina sono previste anche altre novità. Il mais in alcuni campi verrà rimpiazzato da colture che necessitano di una quantità inferiore di fertilizzante come il grano, la soia e l'erba medicinale. «Vogliamo puntare sulla riconversione di colture che rischiano di danneggiare l'ambiente e per di più non sono più redditizie dal punto di vista economico», precisa Bigoglio. La notizia è stata ben accolta anche da Legambiente: «Abbiamo sempre insistito sugli effetti nocivi che la coltivazione del mais reca all'ambiente - commenta il presidente del comitato piemontese Vanda Bonardo - le caratteristiche del lago di Candia e i rischi ai quali è soggetto presuppongono altri tipi di colture, meno dipendenti dai fertilizzanti chimici».

L'impegno finanziario di oltre un miliardo di vecchie lire è della comunità europea, che ha abbinato il progetto di Candia a quello di salvaguardia di due specchi d'acqua (uno in Brasciano, l'altro in Sardegna).

Continua intanto l'opera di monitoraggio degli studiosi dell'istituto nazionale idrobiologico di Pallanza, che da oltre vent'anni tengono d'occhio le condizioni del lago di Candia. «Sono stati loro a rilevare che senza un intervento rapido, nel giro di un decennio il lago avrebbe rischiato di morire».

DELL'AGONIA DELLO SPECCHIO D'ACQUA

Meugliano sostituisce le conifere

■ MEUGLIANO. Larici, abeti rossi e pini silvestri, che gli esperti considerano i veri responsabili della lunga agonia del lago di Meugliano, verranno presto sostituiti da altre piante. C'è un progetto del Comune e del consorzio forestale del Canavese (con un contributo economico della Regione) per rimpiazzare le conifere che circondano lo specchio d'acqua per quasi 700 metri, con altre specie di alberi. Gli aghi di pino, infatti, si depositano nelle acque creando una innaturale acidità e provocando scompensi sia alla fauna che alla flora del lago. «In tutti questi anni abbiamo curato la pulizia e tenuto d'occhio le condizioni del fondale - fa notare il sindaco Mauro Saudino Oughera - se piove la situazione migliora, ma nei periodi di siccità, quando l'acqua ristagna, la "malattia" è ancora più evidente». Gli esperti hanno concordato che i veri responsabili sono le conifere. Abbiamo già provveduto a tagliare i pini che si trovavano a ridosso delle sponde, per il resto aspettiamo di definire l'acquisto di nuove alberi da piantare lungo il perimetro del lago.

Il sindaco di Candia, Gianfranco Bigoglio, sostiene: «Se riusciamo a eliminare, o a ridurre, l'utilizzo di fertilizzanti chimici nella zona, alghe e piante lacustri non avrebbero uno sviluppo abnorme»

Si punta a rimpiazzare le colture del mais con il grano, la soia e l'erba medicinale

IN BREVE

■ **ALLUVIONE.** E' pronto il progetto per la difesa spondale del torrente Malesina. Nell'alluvione del 2000 e durante le violente precipitazioni del 2002 l'esondazione delle acque del fiume aveva causato disagi alla periferia del paese. Per la realizzazione dell'opera l'amministrazione comunale prevede una spesa di oltre 147 mila euro. I lavori inizieranno entro un paio di mesi.

■ **PESCA.** La Provincia ha concesso al Comune i permessi necessari per realizzare una nuova riserva di pesca sportiva nel torrente Soana, nel tratto tra il capoluogo e il vallone di Piamprato. Sarà possibile iscriversi a partire dal mese di aprile presso il municipio e altre sedi che l'amministrazione comunicherà nei prossimi giorni.

■ **BELMONTE, FRATI.** Un gruppo di fedeli Re indetto su catena di solidarietà a favore dei frati di Belmonte. Nonostante la decisione della proprietaria del complesso religioso di bloccare fino al prossimo anno lo sfratto ai francescani, decine di persone hanno iniziato a far circolare sulla rete telematica un messaggio «Sos» per scongiurare l'forzato addio dei frati.

■ **CASTELLAMONTE.** Cresce il numero di appassionati di trial in Canavese e dopo numerose richieste un gruppo di centauri ha ottenuto a Castellamonte il permesso di realizzare un tracciato da dedicare alle gare in moto. Il campo trial verrà realizzato nei boschi di località Cambrura, a poche centinaia di metri dalla frazione Muriaglio e sarà gestito dall'associazione sportiva Campo.

■ **CHIVASSO, ARRESTATO.** Mimì Rocca, 51 anni, operaio, residente a San Benigno Canavese, località Vauda, la scorsa notte è stato arrestato a Chivasso dai carabinieri del nucleo radiomobile per furto aggravato. I militari lo hanno sorpreso nei pressi del cantiere Tav dell'Alta Velocità a bordo di un furgone con a bordo una betoniera e altro materiale trafugato.

■ «Figli si nasce, genitori si diventa» è il titolo del laboratorio, organizzato a San Benigno dal Gaad, il Gruppo di alternativa al disagio volpianese. Le lezioni, destinate alle famiglie di Volpiano e San Benigno, avranno inizio sabato 6 marzo alle 14.30 presso le locale scuola media, della durata biennale, pari a 23 incontri di 4 ore ciascuno. L'obiettivo è offrire non solo un valido appoggio alle famiglie ma anche un momento di confronto. Info: al Gaad via Botta 26 a Volpiano o ai numeri 011/9881656, 338/8119482 (Dondè) o 011/9680100 (il lunedì e giovedì dalle 16 alle 18).

■ **CUORGNE'.** Sono stati aperti a Cuorgnè, locali della biblioteca e dell'istituto XXV Aprile due punti informativi dedicati ai giovani. Si possono trovare, tra l'altro, offerte di lavoro, notizie su manifestazioni sportive e ricreative. Altri due sportelli sono a disposizione a Castellamonte, uno in municipio e un secondo all'istituto d'arte Felice Faccio.

■ **FAVRIA, SCUOLA.** Iniziano fra pochi giorni i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola "G.Servais" di Matteotti. L'opera costerà all'amministrazione comunale circa 430 mila euro. L'intervento permetterà di aumentare il numero delle sezioni, che passeranno da tre a quattro.

FINANZA E SCANDALI

Parmatour trova un accordo con la Iata e torna ad emettere biglietti aerei

■ Le società turistiche del gruppo Parmatour tornano ad emettere biglietti aerei. È il risultato dell'accordo con la Iata, raggiunto anche grazie all'intervento del ministero delle Attività Produttive, che risolve il blocco deciso dalla stessa Iata la scorsa settimana ■ che rischiava di mettere definitivamente in ginocchio l'azienda, già in amministrazione straordinaria. «In seguito ad un accordo sottoscritto ■ ■ (International Air Transport Association) ■ stata ripristinata in data odierna la biglietteria ■ tutte le agenzie del gruppo», si legge in una nota che ricorda che con circa 400.000 biglietti emessi in ■ anno e oltre 700 dipendenti, Parmatour opera attraverso i marchi Club Vacanze, Comitours, Going, Chiariva, Last Minute Tour e Sestante.

Si torna a volare con Parmatour

Alemanno contro lo spezzatino ■ Collecchio «Sarebbe un terribile errore dividere i marchi»

■ «Sarebbe un errore terribile scindere e dividere i marchi e le produzioni ■ Parmalat». Il ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno, auspica che il piano industriale del gruppo confermi «l' unitarietà ■ struttura». Incontrando a Napoli il presidente della Camera di Commercio, Gaetano Cola e i componenti del Consiglio Camerale, Alemanno ha spiegato ■ attendersi che «dalle linee guida del piano industriale che saranno illustrate tra pochi giorni da Bondi, emerga una conferma ■ forza industriale di Parmalat mantenendo l' unitarietà delal strutturа». Secondo Alemanno «oggi sono necessarie anche ■ grandi dimensioni ■ competere sul mercato globale. È possibile distaccare soltanto alcune centrali del latte che hanno marchio proprio legandole al territorio. ■ questo deve essere verificato con attenzione».

Il ministro dell'Agricoltura, Alemanno

NUOVA ACCUSA A CRAGNOTTI DALLA PROCURA DI ROMA PER IL CRACK DEL GRUPPO ALIMENTARE

«Alla Lazio premi scudetto finanziati con i bond Cirio»

Secondo l'ipotesi degli inquirenti, parte delle sette emissioni di obbligazioni sarebbe servita a calmare le proteste dei calciatori in vista della Coppa Italia

Francesco Grignetti
ROMA

La scoperta l'hanno fatta i magistrati della Procura di Ro■ che indagano sul crack Cirio. Ma interessa anche i loro colleghi che conducono l'inchiesta ■ bilanci «dopati» del calcio. Ebbene, i premi ai giocatori della Lazio nel 2000, l'anno che i biancocelesti vinsero lo scudetto, Sergio Cragnotti li avrebbe pagati con fondi della Cirio. Il patron della Lazio avrebbe cioè attinto alle ■ di Cirio Holding e Cirio Finanziaria. E questo comportamento, in termini penali, si chiama «distrazione di fondi». E' un reato.

C'è stato un doppio vertice tra magistrati, ieri, a palazzo di Giustizia. Le inchieste, quella sul calcio e quella sulla Cirio, stanno entrando nel vivo. E le vicende della galassia Cragnotti, così come s'intersecavano nella vita, così s'intrecciano nell'inchiesta.

Cragnotti, in quell'autunno del 2000, doveva effettivamente risolvere ■ problema. I giocatori protestavano perché ■ avevano ricevuto il premio promesso. C'era una finale di Coppa Italia che s'approssimava. La tifoseria rumoreggiava. Dalle radio s'alzava un tam-tam poco incoraggiante. Cragnotti, insomma, doveva trovare i soldi. E alla svelta. Come ci riuscì è oggi un'ipotesi investigativa. Lo fece utilizzando i proventi ■ bond Cirio? Sul versante calcistico, lo hanno appurato ■ ombra di dubbio i commissari straordinari che adesso guidano la Cirio, per la Cirio fu una lunga interminabile emorragia di soldi.

L'accusa di fondo a Cragnotti è che nel periodo dal 31 maggio 2000 al 6 novembre 2002 - così scrivono i giudici nell'ordine ■ arresto - sono state «distratte» grandi somma di denaro. I famigerati bond Cirio, per l'appunto. Ben sette emissioni di obbligazioni, a breve scadenza l'una dall'altra, per ■ totale di un miliardo e 250 milioni di euro. E alla società sportiva Lazio, appurati finora, sono stati erogati 190 milioni di euro «senza giustificazione economico-finanziaria e con grave danno per le società erogante».

E' andata così anche con i soldi per il premio-scudetto? La Guardia di Finanza ha interrogato nei giorni scorsi alcuni ex calciatori biancocelesti. Hanno sentito Alessandro Nesta. Prima di lui, le Fiamme gialle avevano ascoltato Pavel Nedved ■ Luca Marchegiani. E i giocatori avrebbero raccontato che in effetti i premi non furono pagati con fondi del club, ma con assegni riconducibili ad altre società di Cragnotti.

«Nulla possiamo dire in merito ai premi dei calciatori ■ Lazio pagati con finanziamenti Cirio perché nulla è stato contestato al dottor Cragnotti - commentano gli avvocati Franco Coppi e Giulia Bongiorno -. In generale sui rapporti di finanziamento tra Cirio e Lazio già indicati nell'ordinanza di custodia cautelare, Cragnotti nel corso dell'interrogatorio ha sottolineato che tutto è regolarmente annotato nei bilanci e che i finanziamenti sono avvenuti in epoca in cui la Cirio ■ era affatto in stato di insolvenza».

■ ora che i conti della Lazio sono sul tavolo del magistrato, assieme a quelli di tutte le altre società calcistiche, il prossimo passo degli investigatori è analizzare minuziosamente il calciomercato. Con un occhio alla «Gea World», la società che si occupa di intermediazione e ■ l'immagine di calciatori e allenatori. Ma osservando anche l'asse che si era creato tra il 1999 e il ■ tra Cragnotti e Tanzi.

Sono ben sette i giocatori scambiati ■ quei pochi ■ tra ■ due società: la Lazio prende dal Parma Veron ■ Sensini (52 miliardi ■ primo, scambiato alla pari con Dino Baggio il secondo); l'anno dopo arriva in biancoceleste Crespo (in cambio di ■ miliardi. Almeyda ■ Sergio Conceicao). Nel 2001 Sensini torna a Parma. E poi c'è Perdinando Couto che fa la spola.

Si sospetta insomma il classico metodo di creare plusvalenze gonfiate, che servivano ■ entrambi i presidenti per «ritoccare» i bilanci. Anche qui, sono prossimi alcuni interrogatori. Gli investigatori della Finanza hanno ormai capito il giochetto. Devono però trovare le prove dell'illecito.

Un'altra pista, ancora più spudorata delle plusvalenze gonfiate, sarebbe la vendita di finti giocatori. Altro che brocchi. Qui si parla di «calciatori» che ■ hanno mai toccato palla. Tesserati e venduti lo stesso giorno. A cifre astronomiche. Anche in questo caso, ■ forza di scambi e senza sborsa■ un soldo - sospettano alla Finanza - i presidenti avrebbero «ritoccato» i bilanci e «creato» un parco giocatori dal valore miliardario.

L'EX BIANCOCELESTE RIEVOCA I «MOMENTI ESALTANTI» DELL'ANNO DELLO SCUDETTO

Ravanelli: noi giocavamo soltanto

«Proprio non sapevo da dove venissero i soldi»

intervista
Marco Ansaldo

FABRIZIO Ravanelli, attaccante, 36 anni, oggi gioca nel Perugia, la squadra della sua città, ma è uno dei calciatori che passarono per la Lazio nella stagione più brillante della gestione Cragnotti, quella che coincise con lo scudetto e la Coppa Italia. Vittorie e premi, gol e denari. Anno 2000. Un periodo sul quale si concentra l'attenzione dei magistrati ■ dei finanzieri che scrutano dentro il fallimento della Cirio. «Da sportivo capisco poco di queste cose. Invece ricordo i successi straordinari ■ una società che funzionava benissimo», dice Ravanelli.

Sembra che questo fosse possibile perché Cragnotti prendeva i miliardi dalla Cirio e li girava alla Lazio, ne sa nulla?

«Noi sapevamo, come tutti, che Cragnotti era il padrone della Cirio e di molte altre cose. Lo scrivevano i giornali. E non ci preoccupavamo di conoscere da quale delle sue attività venivano i soldi: era un grande industriale, un finanziere rispettato e che operava alla luce del sole».

Neppure quando vi pagarono il premio dello scudetto vi fu detto che erano soldi della Cirio?

«No. Almeno non fu detto a me come, penso, a nessun altro. Io avevo un contratto con la Lazio e la Lazio mi dava quanto mi spettava. Mica c'era il timbro di dove provenivano i soldi».

E se sugli assegni o nei bonifici ci fosse stata una traccia della Cirio lei si sarebbe stupito?

«Mah, non penso. Era una società di Cragnotti. E comunque chi sapeva ■ stesse per succedere alla Cirio? Leggo che non lo sapevano le banche, figuratevi cosa potevo capirne io».

Ricorda a quanto ■ montava il premio per lo scudetto?

«Sinceramente no. Credo che fosse una cifra in linea con gli altri club e chi sta valutando i bilanci lo saprà».

Fabrizio Ravanelli

«Il Patron era un grande industriale e finanziere, operava alla luce del sole Con me fu generoso Quando glielo chiesi mi prese dal Marsiglia per farmi stare vicino a mio padre malato»

C'era in quel 2000 la sensazione di un fallimento imminente?

«Tutt'altro. Era ■ bel periodo anche se fu breve perché a fine stagione ■ trasferii al Derby County in Inghilterra. Ero arrivato alla Lazio nei primi giorni ■ gennaio di quell'anno grazie ■ bel gesto di Cragnotti».

In che senso?

«Allora giocavo nel Marsiglia. Però mio padre stava male, volevo stargli vicino e in Francia non mi sentivo tranquillo. Telefonai a Eriksson che allenava la Lazio, gli spiegai le mie difficoltà ■ chiesi se avesse bisogno di uno come me. Lui ne parlò ■ Cragnotti che fu d'accordo ■ prendermi. Gliene fui grato».

Cragnotti era un presidente generoso?

«Io ne ho un ricordo molto positivo ■ mi dispiace sapere che passa dei guai. Alla Lazio non faceva mancare nulla, era una società bene organizzata e penso che lo ■ ■ visto che ■ tutto ■ chiasso che si ■ fatto sui suoi bilanci, la squadra ottiene grossi risultati. Lo ripeto ho vissuto momenti esaltanti, vinsi il secondo scudetto dopo quello con la Juve. Fu bello il giorno in cui festeggiammo i cent'anni della società».

Cosa successe?

«Era il 9 gennaio, giocammo in ■ contro il Bologna e vincemmo 3-1. Io segnai un gol, il primo davanti al mio nuovo pubblico. Fu un bel momento, mi sentii amato. Cragnotti aveva anche organizzato il dopopartita: restammo in campo per giocare contro una squadra di vecchie glorie e di gente della Lazio che forse non aveva mai giocato al pallone».

Compreso Cragnotti?

«Appunto. Si vedeva che non aveva molta dimestichezza. Segnò un gol: su rigore».

Inventato?

«Faccia lei. Il presidente lo volle tirare e nessuno naturalmente si oppose. Sì, fu una giornata molto allegra. Non avrei immaginato di ritrovarmi, appena quattro anni dopo, a parlare di fallimenti e di vicende giudiziarie. Davvero, mi mette molta tristezza».

Pubblicità
Ricerca Labo. In Farmacia.
Calvizie in arrivo? Ti ■ la CRESCINA
Alo-Frenina

Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina
Vi sono persone, uomini e donne, che, oltre a cercare un aiuto alla crescita naturale dei capelli, sentono il bisogno di contenere e limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo.
A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina scoperto dai ricercatori di Labo. Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli ■ ■ colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a ■ l'avanzare del diradamento progressivo.
L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina ■ preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.
Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista nel dosaggio più adatto all'intensità del diradamento.
Sconto € 5,00 in farmacia
per l'acquisto del Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina. Presso le farmacie autorizzate. Sconto 2003/2004
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Parmalat, resta a Milano l'indagine per aggiotaggio

Respinta la richiesta di spostare a Parma i fascicoli. Da ieri sette nuovi inquisiti

Susanna Marzolla
MILANO

Aggiotaggio, ostacolo all'attività della Consob, false comunicazioni dei revisori: tutto quello che riguarda l'inganno al mercato, a Milano. Associazione a delinquere, bancarotta, false comunicazioni sociali: il disastroso crack della Parmalat, a Parma. La divisione delle indagini, decisa «d'amore ■ d'accordo» dalle procure delle due città, ieri ha avuto l'avallo della Cassazione. Il procuratore generale ha infatti respinto la richiesta di alcuni indagati di spostare a Parma l'intera inchiesta. E tra i motivi che l'hanno convinto a mantenere a Milano la competenza proprio il fatto che, osservano in procura, ■ c'è stato alcun contrasto tra uffici del pm».

Ovviamente il pg è stato convinto anche ■ osservazioni giuridiche dei magistrati milanesi, come dice il procuratore aggiunto Angelo Curto: «Ritenevamo ■ ■ere competenti e i fatti ci hanno dato ragione». Nessun'altra osservazione: «Le decisioni - dice - quando provengono da un organismo supe■ ■ si commentano, si ■ Aplomb meneghino e schiettezza emiliana: «Siamo molto soddisfatte», dicono le due pm di Parma, Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari.

Indaffarati e silenti i milanesi - Francesco Greco, Eugenio Fusco ■ Carlo Nocerino - ieri proprio a Parma per proseguire gli «interrogatori di garanzia». Presumibilmente molto soddisfatti anche loro, però, visto che l'istanza sulla competenza territoriale era il maggior ostacolo al ruolino di marcia che si ■ dati; e che porta in tempi rapidi al processo con rito immediato.

Teoricamente su questa strada esiste un altro ostacolo: ■ il gip dell'«evidenza della prova». Ma ■ procura sono convinti di poterlo superare facilmente: non solo e non tanto per ■ dichiarazioni degli stessi indagati, quanto per la quantità di documenti raccolti. Tutti caratterizzati dallo stesso elemento: la falsità materiale dei dati forniti, che avevano ■ unico scopo fornire al mercato «rassicurazioni circa la solidità finanziaria del gruppo Parmalat, invece in crisi a far data per lo meno dal 1999, idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo dei titoli».

Con questo capo d'accusa entro il 19 marzo sarà presentata la richiesta di processo. Ma per quanti indagati? Il numero totale, si è saputo ieri, ■ salito a cinquantaquattro, comprese una decina di «persone giuridiche» (società di revisione e istituti di credito). Ai nomi già noti se ne sono aggiunti sette, tutti definiti «di medio livello»: tra questi il direttore di Parmalat finanziaria, Andrea Petrucci, e due funzionari di Bank of America, Luis Moncada e Antonio Luzi. Questi ultimi erano già stati sentiti come testimoni, ■ dopo l'interrogatorio «spontaneo» di Luca Sala, l'ex dirigente della banca poi passato alla Parmalat, la loro posizione ■ mutata. E Sala deve aver detto parecchie ■ interessanti visto che, con i suoi verbali, le fonti di prova da 139 sono arrivate a 142.

E' comunque improbabile che la richiesta di rito immediato coinvolga tutti gli indagati. Sicuramente ci saranno i vertici della prima ora - amministratori e dirigenti della Parmalat, sindaci, revisori dei conti, l'avvocato Zini - cui potrebbero aggiungersi altri manager. Come Giovanni Bonici, ■ presidente di Parmalat Venezuela, risentito ■ dal pm Fusco. Lo conferma, indirettamente, ■ suo avvocato: «E' stato un interrogatorio volto ■ capire se esistono gli estremi per un rinvio a giudizio per aggiotaggio».

Calisto Tanzi

Difficilmente le richieste di processo riguarderanno personaggi di spicco del mondo bancario: le indagini devono ■ ancora completate, però...Però a Milano un'idea in testa sembrano averla: rifare una specie di «processo Cusani». Giusto dieci anni ■: Sergio Cusani, formalmente, era l'unico imputato di un dibattimento che si trasformò in un processo alla «prima repubblica». Come «indagati di reato connesso» sfilarono tutti, da Craxi ■ Forlani e, ■ fatti, furono processati e giudicati lì, davanti alle telecamere.

Si vuole un replay con al centro ■ più i politici, ma esponenti del mondo finanziario ■ bancario? Possibile. Visto che i pm di Milano stanno raccogliendo in fretta più prove possibili. Ieri, ■ esempio, hanno sentito nuovamente Calisto Tanzi in carcere; sembrava una formalità, è durato cinque ore; «e venerdì si ricomincia», fanno sapere i suoi legali. Mentre i pm di Milano si incontrano ■ quelli di Parma e, a sera, fanno il punto ■ quello che Tanzi ■ detto; argomenti: la collocazione dei bond e i rapporti col mondo bancario. Gli stessi argomenti del futuro processo di Milano.

IN EGITTO ... DI ASSEDIO ... SGOMINARE UNA ... DI TRAFFICANTI DI DROGA; AVEVA SEQUESTRATO UN CENTINAIO DI PERSONE

In un villaggio ... fiume Nilo il blitz della polizia egiziana

Blitz nell'«Isola delle Palme», liberi gli ostaggi, il boss cerca di avvelenarsi

■ Ci sono voluti sei giorni di assedio ... alla fine bazooka e obici delle forze ... sicurezza hanno avuto ragione della roccaforte che un boss ... droga, Ezzat Hamed Hanafi, sentendosi forse erede ... intoccabilità faraoniche, ... realizzato sull'«Isola ... Palme» (Nekheila) in ... al Nilo, nell'Alto Egitto, 400 chilometri a ... del Cairo. È stato catturato ieri ... altri 19 congiunti, mentre ... loro è stato ucciso, tra palme e campi verdi coltivati a papave... d'oppio e bango, ...ucinogeno vegetale più leggero dell'hashish ... molto popolare ... Egitto. ... piantagioni sono vaste sull'isolotto, lungo ... tre chilometri ed abitato da 5 mila persone. Con la fine dell'assedio sono stati rimessi in libertà cento ostaggi che la famiglia Hanafi aveva ... per ... scudi umani. Anche le ultime fasi della cattura ... malfattore, condan... con alcuni suoi parenti ... ben sei ergastoli in processi per omicidio, traffico di stupefacenti, possesso d'armi, sono state estremamente drammatiche. Il boss è stato visto da testimoni alla fine con una maschera di sangue sul viso, trascinato a braccio dai poliziotti davanti ai quali, ultimo gesto di sfida, ha bevuto qualcosa che ha dichiarato ... veleno e si è accasciato ... suolo. Portato di ... in ospedale, è stato sottoposto ... lavanda gastrica, ma le sue condizioni rimangono ... Molto nebulosi ... ultimi giorni dell'impero di Hamed Mohamed Hamed, alias Ezzat: mercoledì scorso le forze di sicurezza hanno dato l'avvio al lungo assedio, tagliando acqua ed elettricità ... zona ... dove sorge il fortilizio della famiglia. «Abbiamo preso centinaia di ostaggi», ... proclamato Ezzat per telefono, raccontando anche che ... le sentenze contro di me sono ingiuste» e dicendosi disponibile ad andarsene, «così tutto si tranquillizzerà», se lo Stato ... annullato le condanne per lui e la sua famiglia. In caso contrario minacciava stragi e finimondo tra «gli innocenti che abbiamo sequestrato». I giornali raccontano anche di ... faida con un'altra famiglia dell'isola, quella ... Sabbak, della quale negli ultimi tre anni ... Hanafi avrebbero ucciso circa venti persone.

IL CORANO NON SARA' L'UNICA FONTE DEL DIRITTO

Islamici sconfitti nella Carta del dopo Saddam

Raggiunta l'intesa sulla Costituzione ma molti problemi restano aperti

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Erano le quattro ... di ieri mattina, quando l'Iraq ha saputo di avere una nuova Costituzione provvisoria, che dovrebbe creare le basi per un governo federale democrati... Sul tavolo, però, restano alcune questioni aperte, come la forma dell'esecutivo che assumerà i poteri il 30 giugno, il livello ... autonomia dei curdi, ... il processo per scegliere il futuro Presidente.

La nuova Costituzione temporanea è frutto di mesi di trattative, che secondo la scadenza iniziale dovevano finire il 28 febbraio. I membri del Consiglio governativo provvisorio avevano ... questo appuntamento, per divergenze sul ruolo della legge islamica nella gestione del Paese, lo spazio ... alle donne e l'autonomia dei curdi. Venerdì ... gli sciiti avevano ... abbandonato il tavolo delle trattative, ma allora è cominciata una maratona negoziale con la mediazione americana, che dopo due giorni e due notti di colloqui si è conclusa col compromesso annunciato all'alba di ieri. La legge fondamentale dovrebbe aprire la strada alla ... di uno Stato federale, per superare le divergenze etniche ... le violenze dell'epoca ... Saddam.

Il testo stabilisce che l'Iraq verrà governato da ... Presidente ... due vice presidenti, che nomineranno all'unanimità un primo ministro e l'esecutivo. La maggioranza sciita voleva la garanzia di avere la carica principale, lasciando le altre due a sunniti e curdi, ... questa ipotesi è stata accantonata ... per ora il meccanismo ... selezione del Presidente resta da definire. Un g... ad interim guiderà il Paese dal 30 giugno, data in cui gli americani intendono passare i poteri, al 31 gennaio dell'anno prossimo, quando si dovranno tenere le elezioni legislative. Poi comincerà la scrittura della Costituzione definitiva. La composizione e la forma dell'esecutivo provvisorio, però, non ... ancora nota. Un'altra questione lasciata aperta riguarda il livello di autonomia dei curdi nel Nord, la cui definizione ... stata rimandata ad ... do momento perchè non c'era l'accordo tra le parti. I curdi, di fatto indipendenti nel Nord del Paese dal 1991, vogliono trasformare la loro milizia ... «peshmerga» in una formazione militare permanente, chiedono ... aggiungere alcune province all'area che già controllano, e vogliono gestire le risorse petrolifere locali. Uno dei loro leader, Mahmoud Othman, ha commentato che «la nostra linea è stata quella di accantonare per ... che otterremo in un secondo momento». Le 18 province verranno governate da una struttu... federale, sul modello di quella canadese ... brasiliana, ... potranno unificarsi per ... blocchi regionali più grandi, ... quello sciita al Sud, sunnita al Centro e curdo al Nord.

La Costituzione contiene una Carta dei diritti in 13 articoli, che garantisce la libertà di espressione, religione, e riunione politica, e stabilisce che la legge islamica ... ... delle fonti della giurisprudenza nazionale, ma non l'unica o la principale. La componente sciita legata all'ayatollah ... Sistani voleva che il Corano diventasse il testo di riferimento, ... poi ha accettato ... compromesso secondo cui la Costituzione impedirà di approvare leggi in contrasto con i dettami dell'Islam. Le donne dovrebbero ... il ... dei seggi nella futura assemblea parlamentare, anche se non è una quota obbligatoria, ma piuttosto l'indicazione di un obiettivo.

«Questo - ha commentato il segretario ... Stato Powell - è ... grande risultato, raggiunto con ... solo giorno di ritardo». Adnan Pachaci, uno dei leader del Consiglio governativo provvisorio, ha sottolineato che «il nostro documento non ha precedenti in que... parte parte del mondo. Non solo riflette un accordo su molti aspetti della società irachena, ma costituisce ... che un elemento di ispirazione per guardare al futuro».

La nuova Costituzione verrà firmata domani dal governatore americano Bremer, ... da quel momento comincerà il conto alla rovescia per il passaggio dei poteri, nella speranza delle parti che intanto la guerriglia venga sconfitta.

I PUNTI PRINCIPALI

1 ...
Dovranno essere celebrate prima del 31 gennaio del 2005, in modo da dare vita a un'Assemblea nazionale che dovrà formare un nuovo governo e approvare la ... fondamentale definitiva.

2 ...
La Carta prevede la creazione ... sistema federale e permette alle 18 province in ... è diviso il Paese ... accordarsi fra loro per ... regioni federali più o meno estese. Il provvedimento consentirà la formazione di una regione a maggioranza sciita nel Sud del Paese, ... caratteristiche simili a quella curda già esistente nel Nord.

3 ISLAM
L'Islam rimane la religione ufficiale del Paese e rappresenterà ... fonte per la legislazione (ma ... l'unica). Non potranno ... leggi contrarie all'Islam, ... i principi religiosi ... dovranno invalidare i diritti individuali o la democrazia.

4 DIRITTI CIVILI
Saranno garantite le libertà fondamentali dei cittadini, in modo particolare la libertà di culto, di pensiero e di parola, di ... e il diritto a un processo equo.

5 GOVERNO
L'Iraq avrà un Presidente, due vicepresidenti ... primo ministro, che sarà a capo dell'esecutivo. Le decisioni di Presidente e vicepresidenti dovranno ... prese all'unanimità. È tramontata l'ipotesi di una presidenza collegiale che riflettesse la composizione etnico-religiosa del Paese.

6 ...
Il testo ... obiettivo ... raggiungimento di ... quota del 25 per cento di rappresentanza femminile nella futura assemblea parlamentare.

Il governo inglese

«Signora Short chiuda la bocca»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Le famiglie dei sei «berretti rossi» massacrati lo ... giugno dalla folla ... cittadina irachena di Majar al Kabir si preparano a far causa per omicidio colposo al ministero della Difesa, che ha rifiutato un'inchiesta pubblica sulle circostanze della ... morte. Anche l'ex ... dello Sviluppo estero, Clare Short, chiede chiarezza sulla faccenda dello spionaggio all'Onu e durante un'intervista in tv ha ... fuori una lettera confidenziale del segretario ... gabinetto che le intimava di star zitta.

Nella missiva, sir Andrew Turnbull, il più alto funzionario pubblico britannico, la invitava ... ... la bocca chiusa», rimproverandola di avere lanciato «accuse che danneggiano il Regno Unito». «Calamity Cla... ha risposto sventolando la missiva davanti alle telecamere ... ... e consegnandola ... suo intervistatore, Jonathan Dimbleby, che ha stralciato questo brano: «Spero che tu non voglia prendere parte a ulteriori interviste sull'argomento e mi riservo il diritto della Corona di intervenire come necessario». L'allusione parrebbe ... Privy Council (formalmente il consiglio privato della sovrana) da cui la Short potrebbe essere espulsa. A quanto pare Blair è in favore di una punizione esemplare, ... il partito non vuole creare una martire.

Le ragioni della guerra in Iraq e la legalità del conflitto continuano a non dar tregua a Blair. Ieri i conservatori hanno affossato l'inchiesta pubblica sulle ... ... distruzione ... massa irachene, adducendo la ragione che il mandato assegnato ... governo a Lord Butler è «inaccettabile, in quanto troppo ristretto». Già i liberaldemocratici si erano rifiutati fin da principio di prender parte al comitato interparlamentare incaricato di indagare, criticando il fatto che il mandato dell'inchiesta si concentra principalmente sulle responsabilità delle istituzioni, piuttosto che sulle ... degli individui coinvolti, primo fra tutti, ovviamente, il primo ... Ora l'unico deputato conservatore, Michael Mates, resterà come indipendente. Con l'uscita dei Tories, l'inchiesta appare farsesca: sono rimasti soltanto i laboristi.

Perfino più imbarazzante per il governo rischia di rivelarsi la ... che si stanno preparando a intentare ... famiglie dei sei soldati massacrati nella stazione di polizia di Majar al-Kabir. Il ministro della Difesa Hoon ha infatti concesso soltanto un'inchiesta interna all'esercito, i cui risultati potrebbero anche non ... divulgati «per motivi di sicurezza». I parenti hanno intenzione di citare in tribunale il ministero della Difesa per «corporate manslaughter» (omicidio colposo provocato da ... persona giuridica), un reato che consente la condanna penale di imprese in caso di morti per negligenza.

Tony Hamilton-Jewell, fratello di ... dei soldati uccisi, ha detto al Daily ...r: ... ... è l'ultima strada che ci resta per ottenere la verità dal ministero della Difesa. L'esercito ci ha tagliato fuori. Non ci fidiamo di una sola delle loro parole». Queste le accuse delle famiglie: l'esercito ... ha mandato ... missione per salvare i ... «berretti rossi», anche ... sapeva che si trovavano nella stazione di polizia nel mezzo di una furibonda sparatoria; un ufficiale dei parà non trasmise l'avvertimento che la popolazione locale, inferocita da una serie di perquisizioni, aveva intenzione di aprire il fuoco contro gli inglesi quel giorno; la radio era inutilizzabile; pochi giorni prima, i soldati ... tra 20 e 35 proiettili ciascuno. I parenti lamentano anche che nessuno dei soldati sia candidato ... ... medaglia postuma al valore, perché sul posto non c'erano ...

Missione restauro in Iraq

Partito il team di tecnici e archeologi italiani

Fiorella Minervino
MILANO

«Quando in gennaio, lo scorso anno, abbia... lasciato Baghdad a causa della guerra, al Museo i capolavori, i pezzi, le opere erano già tutti imballati, riposti ... di ... e in luoghi riparati. ...a... all'appello gli oggetti che erano intrasportabili per il peso o gli oggetti in avorio troppo fragili per venire spostati, che infatti ora risultano trafugati o distrutti. Ora vedremo che cosa è successo e fare... il possibile per restaurare tenendo conto dei numerosi furti, scavi clandestini, saccheggi solo in parte annullati da recuperi e restituzioni»: il professor Giuseppe Proietti che dirige la ... archeologi... al Ministero dei Beni culturali sta per partire dall'aeroporto di Linate per l'Iraq con il sovrintendente alle antichità di Roma, Adriano La Regina, cinque tecnici dell'Istituto Centrale del Restauro ... l'attrezzatura del Laboratorio di restauro. Dovranno occuparsi di uno dei patrimoni artistici più importanti del mondo, come precisa Giorgio Gullini, l'archeologo che da ... anni si occupa dei tesori della Mesopotamia e che non può partecipare alla missione per problemi di salute.

L'equipe italiana ... fermerà a Baghdad una settimana per controllare la situazione attuale; ... rientro inizierà ... coordina... dall'Italia i lavori dei restauratori. «E' un'impresa di cui andar fieri come italiani», ha spiegato il Ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani in una conferenza organizzata all'aeroporto prima della partenza, riferendo ... aver ricevuto dalle autorità del governo provvisorio iracheno il compito di presiedere alle attività di tutela, recupero, restauro dei beni storici ... artistici colpiti dalla guerra, «patrimonio - ha aggiunto il ministro - che significa storia, antropologia, ricchezza dell'umanità». Il ministro ha ricordato la delicata responsabilità, e al tempo stesso il riconoscimento a livello internazionale della altissima qualità dei nostri archeologi.

Una sala del Museo di Baghdad dopo i saccheggi

Sponsorizzato da Telecom il progetto servirà a riparare i danni causati dalla guerra

Urbani ha poi ringraziato il personale del ministero, gli studiosi, i carabinieri, soprattutto il nucleo che ha recuperato migliaia ... migliaia di pezzi trafugati in Iraq. Poi ha rivolto uno speciale ringraziamento al mecenatismo privato italiano, in particolare a Marco Tronchetti Provera, Presidente di Telecom Italia il quale, all'interno ... «Progetto Italia» ha contribuito a finanziare la trasferta del Laboratorio del restauro e dell'equipe di archeologi e tecnici.

Tronchetti Provera ha dichiarato che il Progetto Italia si propone ... offrire contributi finanziari per intervenire nelle aree calde e critiche del mondo, guardando al futuro per recuperare il passato, «da Sarajevo a Erevan, Gerusalemme, e presto a Damasco, dove vogliamo operare con interventi e aiuti». Tanto più - ha aggiunto il Presidente ... Telecom - vogliamo aiutare chi svolgerà il ... to di recupero dei tesori della Mesopotamia che è la culla della nostra civiltà».

... costo dell'operazione Iraq è di 150.000 euro; i tecnici italiani hanno un compito di coordinamento e collabo... con le autorità locali, come già accadeva prima dell'embargo internazionale. I problemi più urgenti, ha spiegato Gullini, sono legati a ... ricognizione si...matica di quanto è custodito nei magazzini e soprattutto dei monumenti soprattutto a Ninive.

LA TRASMISSIONE DI «ITALIA 1»

L'Ordine dei medici all'attacco di «Bisturi»

Il presidente: trasmissione deprimente e fuori dalla deontologia
Non esclusi provvedimenti disciplinari per chi opera in studio
Il chirurgo sotto accusa: «Assurdo, farò anche la seconda serie»

Marco Accossato
Grazia Longo

«Una trasmissione deprimente, da ogni punto di vista». La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici tuona contro «Bisturi», il reality show di «Italia 1» che la settimana scorsa ha mandato in onda un intervento di mastoplastica per aumentare il volume del seno di una ventenne. «Sottoporrò al più presto il contenuto di quella puntata al Comitato centrale della Federazione - annuncia il presidente nazionale degli Ordini dei medici, Giuseppe Del Barone -: valuteremo eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti del chirurgo Michele Zocchi che ha operato sotto i riflettori, e naturalmente degli altri colleghi protagonisti delle puntate: Roy De Vita, Giuseppe Leopizzi e Pierluigi Santi». Del Barone delega di fatto l'«indagine» ai presidenti dei quattro ordini provinciali cui appartengono gli specialisti, richiamando l'attenzione sulla possibile concorrenza sleale esercitata dai chirurghi intervenuti alla televisione.

Nei giorni scorsi, rispondendo alla polemica sollevata, per primo, dal presidente dell'Ordine di Torino, il professor Zocchi aveva sostenuto di «non prendere neppure un euro per la sua partecipazione». «Cosa ancora più grave - sostiene ora il dottor Del Barone, rincarando la dose -: in questo modo è ovvio che il medico conta sul ritorno d'immagine e pubblicitario contravvenendo a ciò che prevede espressamente la legge 175 sulla pubblicità».

Fin dalla prima trasmissione sugli schermi di «Italia 1» sono sorte polemiche. «La spettacolarizzazione della medicina e delle nuove branche della chirurgia lascia molti perplessi - è il pensiero del presidente dei medici torinesi, Amedeo Bianco -. La tivù non è il giusto mezzo d'informazione. Più che dare risposte, crea domande e bisogni. Bisogni che non sempre sono reali, ma possono nascere sull'onda dell'emotività». L'operazione al seno ha esasperato animi già tesi.

Il professor Zocchi rifiuta le accuse, e nel difendersi chiama in ballo numerose altre trasmissioni televisive e molti altri colleghi più o meno noti finiti sul piccolo schermo: «Colpevole io per quell'intervento al seno? Vorrei allora sapere che cosa pensa l'Ordine dei medici di altri programmi come "Elisir", o "Porta a Porta", durante i quali sono presenti a vario titolo altri medici. Perché nessuno si è mai scagliato contro di loro?».

«Bisturi», il programma condotto da Platinette e Irene Pivetti, è stato un successone di pubblico. Già pronta la seconda edizione, per la quale si sarebbero già offerti oltre cento medici.

Il presidente dell'Ordine di Torino, Bianco, insiste sulla poco deontologica auto-promozione: «La presenza di questi specialisti in un format televisivo, anche se percepita come "innocente" dai colleghi, si traduce sempre in propaganda, il che è assolutamente vietato dal codice». Zocchi: «La Società Italiana di Chirurgia Plastica ed Estetica, di cui sono membro titolare, mi ha autorizzato senza remore». Bianco: «Non sostengo certo che l'educazione sanitaria si faccia solo nei convegni o sui trattati di medicina. Ma non si fa neppure in uno show che punta essenzialmente all'audience». Ancora Zocchi: «Non abbiamo nessun controllo del palinsensto. La nostra figura in queste trasmissioni è importante per mettere in guardia tutti dall'abitudine di rivolgersi ai centri estetici o ai retrobottega di certe palestre per interventi come la liposuzione. Troppi si improvvisano...».

Il caso non è chiuso. Nei prossimi giorni sarà affrontato durante l'Esecutivo dell'Ordine dei medici di Torino, dove il professor Zocchi è iscritto dal 1979. «Continuerò a partecipare a "Bisturi" - conclude lui -. E ci sarò anche nella seconda serie».

Le conduttrici di «Bisturi» Irene Pivetti e Platinette

SPERIMENTATO SUI TOPI

Tumore al seno, vaccino allo studio

■ Un'equipe italiana guidata da Federica Cavallo all'Università di Torino ha sperimentato con successo sui topi un vaccino preventivo per prevenire la crescita del tumore al seno in animali ad alto rischio per questa neoplasia. Il sospetto di rischio elevato, spiegano sul «Journal of Clinical Investigation, viene alla comparsa di lesioni precancerose del tessuto mammario. Il 45 per cento dei topolini portatori di lesioni che sono stati trattati col vaccino non ha sviluppato tumore, e le lesioni sono regredite agli stadi iniziali.
Le tecniche diagnostiche sempre più avanzate oggi permettono di scoprire la presenza delle lesioni precancerose, ma per ora gli esami di diagnosi precoce non possono servire ad altro che ad avvertire i medici del pericolo e quindi a mettere il paziente in stato di osservazione per seguire eventuali cambiamenti delle lesioni, oppure a provvedere all'asportazione chirurgica delle lesioni stesse. Il vaccino sperimentato sui roditori potrebbe rappresentare una valida e non invasiva opzione per prevenire la progressione delle lesioni.

CONTRO LA LEGGE SULLA CHIUSURA ANTICIPATA

Per le discoteche un milione di sms

ROMA

Gli esercenti hanno intenzione di resistere fino all'ultimo. Per dimostrare di non essere soli hanno annunciato ieri di aver ricevuto 1.512.121 sms con un secco «No» contro il disegno di legge del ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi che vuole la chiusura anticipata delle discoteche. La campagna si chiama «un sms allunga la notte» ed è stata organizzata dall'associazione di categoria, il Silb-Fipe di Rimini ma non è stata accolta soltanto dai romagnoli. Molti dei giovani che hanno inviato un il messaggio «No» sono piemontesi. «Nelle nostre oltre 260 discoteche piemontesi (su 2500 in totale) - dice Nicola Acquaviva, presidente Silb-Fipe di Torino - la protesta è stata convinta e sonora, perché giustamente nessuno è disposto ad accettare che gli si imponga per legge il coprifuoco». Il Silb Fipe ha quindi rilanciato una controproposta: lo stop alla vendita degli alcolici a partire dalle tre di notte. Inoltre, prima della chiusura, che va concordata localmente, il piano di Silb Fipe prevede il cosiddetto «soft farewell» per permettere ai clienti di rilassarsi prima di rimettersi alla guida.

La clientela, deve essere selezionata all'ingresso «per evitare l'accesso a persone pericolose per l'ordine pubblico senza alcun criterio discriminatorio». Infine lotta all'abusivismo, formazione e inquadramento degli assistenti di sala, no deciso alla «scatola nera» e alla responsabilità oggettiva del gestore.

La campagna del Silb Fipe ha incassato l'appoggio di Antonio Mazzocchi, responsabile di An per i problemi delle piccole imprese e componente della Commissione Attività Produttive della Camera. «Non sosterremo una legge che mette a rischio 50 mila posti di lavoro - ha spiegato - limitare gli orari di apertura delle discoteche serve a poco, e anzi diventa una ipocrisia, se poi si lasciano ai giovani ben altre opportunità di consumare, anche a prezzi più modici, le bevande alcoliche». Mazzocchi auspica una mediazione sulla proposta Giovanardi, anche per salvaguardare l'indotto dei 50 mila occupati del settore. Per mettere a punto una proposta di mediazione sul testo di legge ha annunciato una riunione del gruppo di An per oggi.

Nonostante gli sms i sindacati e il responsabile di An appaiono comunque soli. Il ministro per i rapporti con il Parlamento e relatore della legge, Carlo Giovanardi, ha ricordato che sul provvedimento «c'è stato un consiglio dei ministri con Berlusconi, Fini e Bossi a cui ha fatto seguito un comitato ristretto per accogliere le ulteriori modifiche chieste da An». Quanto al Silb-Fipe «fa disinformazione ed è stato sconfessato da una larga parte di esercenti stessi che hanno formato un'altra associazione». Quanto a Mazzocchi «è un signor nessuno, che parla per sè non per An, visto che è una longa manus degli esercenti. Identica la tesi sostenuta da Riccardo Pedrizzi, senatore, responsabile di An per le politiche della famiglia. Quella di Mazzocchi «è una posizione sua che non ha nulla a che vedere con la posizione ufficiale del partito di Fini. Il disegno di legge sulle discoteche fa parte di una strategia complessiva che comprende anche il provvedimento sulla droga, dunque An non intende chiedere alcuna modifica». [f.ama.]

NELLA PRIGIONE MODELLO E' IL SECONDO CASO IN DUE MESI

L'isola di Gorgona ospita una colonia agricola di reclusione

Ammazzato un altro detenuto nell'isola-carcere di Gorgona

■ Sarebbe stato ucciso Francesco Lo Presti, il detenuto siciliano di 64 anni trovato morto nella tarda mattinata di ieri nel carcere di Gorgona, sulla più piccola isola dell'arcipelago toscano. Se l'ipotesi trovasse conferma si tratterebbe del secondo omicidio in due mesi. Il 10 gennaio fu ucciso a colpi di roncola Martino Vincenzo Zoroddu, 54 anni, originario del Sassarese. Le indagini per quella morte avrebbero già individuato i responsabili, che sono stati allontanati dall' isola in attesa di attribuire le singole responsabilità. I carabinieri stanno cercando di capire se tra i due omicidi vi siano legami. Gli inquirentisono sull'isola per approfondire gli accertamenti, ed è arrivato anche il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, De Pascalis. A Lo Presti sarebbe stato inferto uncolpo alla testa, il cadavere è stato trovato in una zona vicino agli orti, dentro a una rimessa. A scoprirlo un altro detenuto che ha avvertito la polizia penitenziaria. Il ritrovamento di Lo Presti sarebbe avvenuto poco più di un'ora dopo la morte. Bracciante agricolo, era detenuto dal '98: era stato arrestato il 12 maggio per aver ucciso il giorno prima a Barrafranca (Enna) Salvatore Puzzangara, venditore ambulante di 60 anni che, a suo dire, non gli avrebbe saldato un debito di 700 mila lire per la vendita di una vecchia Mercedes, e non avrebbe risarcito una multa inflitta perchè l'automobile non era stata assicurata. «Che cosa succede nel carcere di Gorgona?», chiede il deputato della Margherita, Roberto Giachetti, in un'interrogazione al ministro della Giustizia, Roberto Castelli. «Nell'isola-carcere - scrive Giachetti - è stato ritrovato il cadavere di un detenuto siciliano che presentava ferite alla testa. È il secondo caso nel giro di due mesi, dal ministro Castelli vorremmo conoscere il funzionamento delle misure di sicurezza e sorveglianza nell'isola, e se il dicastero che guida le ritiene adeguate»

A BURGOS, UN PICCOLO PAESE DEL SASSARESE

Ucciso dalla bomba inviata al figlio sindaco

La pista: una ritorsione per il blocco delle assunzioni stagionali irregolari
Avevano già profanato la tomba di famiglia e bruciato l'auto del politico

Mauro Spignesi

CAGLIARI

I vicini hanno visto un puntino rosso, la miccia che si stava rapidamente consumando. Poi hanno sentito il botto. Tremendo, devastante. Bonifacio Tilocca, 71 anni, padre di Pino, sindaco di Burgos, piccolo paese del Sassarese, è morto sul colpo, investito dall'esplosione. Ucciso in un attentato diretto al figlio, vittima da due anni di altre bombe, e di un avvertimento: con il piccone era stata devastata la tomba della madre. Gli avevano anche bruciato l'auto arrivando fino a Oristano, dove Pino Tilocca vive e lavora (è insegnante).

La bomba è esplosa alle 23 di domenica. Bonifacio Tilocca, vedovo, pensionato dopo una vita passata a lavorare come tecnico casario a Foresta Burgos, viveva solo nella grande casa gialla nella parte alta del paese. Obiettivo sensibile, l'avevano classificata carabinieri e polizia dopo gli ultimi attentati. L'uomo ha probabilmente sentito dei rumori. Era in camera da letto. Ha imboccato le scale ed è scesa fino al portoncino d'ingresso ma non ha fatto in tempo ad aprirlo: la bomba è esplosa liberando una micidiale forza d'urto, sbattendo Tilocca contro il muro, spaccando vetri, muri e infissi. «L'esplosivo era ben compresso, roba da professionisti», ha detto un artificiere dei carabinieri giunto da Cagliari.

Sull'obiettivo, pochi dubbi: era diretto contro il sindaco del paese, Pino Tilocca, iscritto a Rifondazione comunista, eletto in una lista civica di sinistra. Uno dei tanti sindaci in trincea, «abbandonati, lasciati soli a combattere contro la violenza», dice Lorenzo Soro, presidente della Comunità montana del Goceano (della quale fa parte Burgos): «A gennaio abbiamo presentato un dossier alla prefettura per chiedere maggiori controlli».

Tilocca aveva più volte denunciato d'aver ricevuto minacce (Burgos è stata spesso amministrata da un commissario prefettizio), aveva organizzato assemblee popolari per capire da dove venisse la violenza, s'era persino dimesso per protesta. Poi aveva fatto marcia indietro: «Non posso dargliela vinta, ho una responsabilità», aveva detto. Ieri, poche parole di disperazione: «Dimettermi? Adesso ho un padre da seppellire, ci penserò dopo».

«Chiedo pace e perdono - dice don Mario Curzu, parroco del paese - anche se è difficile da chiedere in queste ore, bisogna avere la forza di riportare serenità a Burgos».

Le indagini puntano sulla pista politica. Sul fatto che con l'ingresso di Pino Tilocca in Comune è stata ristabilita la legalità, sono ritornate le regole. Anche in fatto di assunzioni stagionali. Qualcuno potrebbe non essere d'accordo, e lo ha voluto dire con la voce della bomba.

Un'altra pista porta a contrasti dentro l'amministrazione, a posti negli Enti che avrebbero dilaniato il confronto civile. Secondo gli investigatori ieri c'è stato un salto di qualità voluto: la bomba è stata messa non più per far saltare solo il portone d'ingresso dell'abitazione dei Tilocca ma per fare danni maggiori, per demolire il muro della facciata. Invece Bonifacio Tilocca s'è trovato lì al momento dell'esplosione. Fatalità? Lo stabilirà la perizia ordinata dalla procura della Repubblica che ieri ha dato il via libera a una serie di perquisizioni.

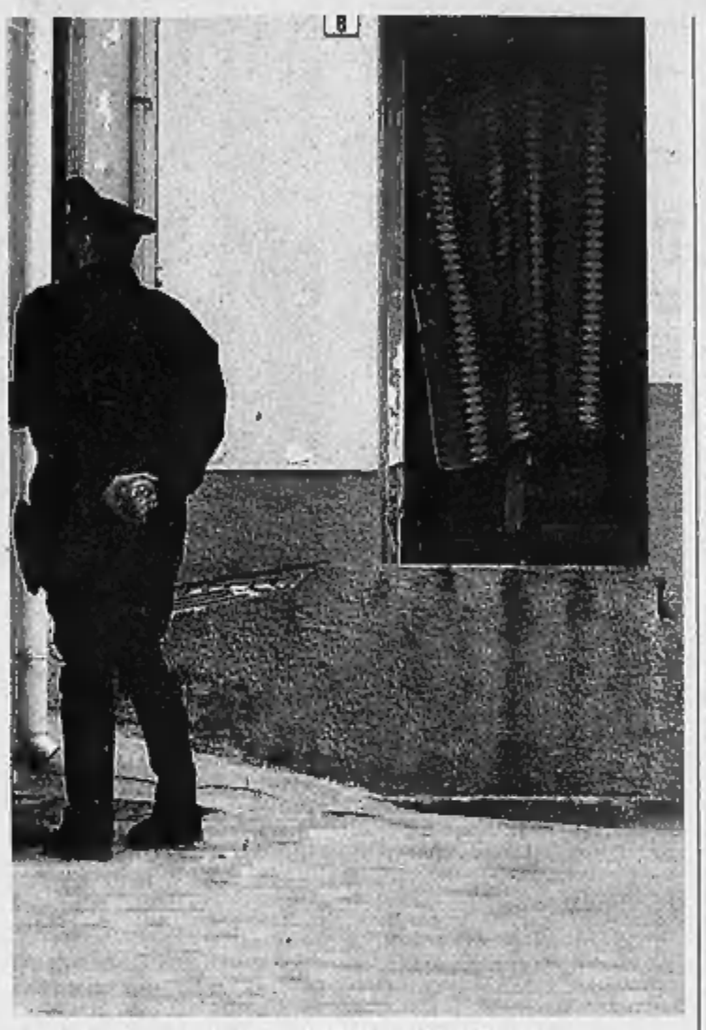
Pino Tilocca, insieme al fratello Momo (dirigente Ds di Oristano) ha militato a lungo nella sinistra, è stato tra i fondatori del Pdup dopo aver aderito al progetto del Manifesto. Poi è approdato a Rifondazione. In una recente riunione del partito aveva detto che i suoi nemici potevano anche essere personaggi a lui vicini politicamente. Un'accusa che aveva fatto discutere a lungo. E che ora la magistratura dovrà verificare.

Il presidente dell'Anci, Leonardo Dominici - al quale proprio ieri è stato inviato un pacco bomba - ha espresso la sua solidarietà a Pino Tilocca.

LA SOCIETÀ SMENTISCE

Il pentito: «pizzo» dalla Fininvest

■ «Ho segnato nel '95 sul libro mastro la parola serpente (alludendo al simbolo di Canale 5) e accanto la cifra 250 milioni, somma che avrebbe dovuto pagare la Fininvest per il pizzo sulle antenne installate a Monte Pellegrino, sopra Palermo. Questa voce mi venne indicata da Pino Guastella, capo mandamento di Resuttana, ma non so se è stata pagata». Lo ha detto il pentito Giusto Di Natale, ascoltato ieri mattina in video conferenza nel processo al senatore di Forza Italia, Marcello Dell'Utri, accusato di concorso in associazione mafiosa. Il collaboratore di giustizia ha parlato delle sue frequentazioni con i boss delle famiglie mafiose di Resuttana e di altri mandamenti. «In particolare - ha aggiunto - frequentavano il mio ufficio, dove avevo fondato un club di Forza Italia nella seconda metà del '93, Nino Mangano, fratello di Vittorio, il fattore della villa di Arcore di Berlusconi, e Guastella». In serata la Fininvest ha smentito «di aver mai ricevuto alcuna richiesta a titolo di pizzo per la gestione di impianti televisivi siciliani. Relativamente all'impianto sul Monte Pellegrino si fa presente che la società è subentrata nell'esercizio di un impianto già attivato e utilizzato da un'emittente locale».



L'esplosione ha divelto l'ingresso della casa uccidendo l'anziano

IL PROCESSO AL MOSTRO DI MARCINELLE

Dutroux nega e dorme in aula

BRUXELLES

Il processo a Marc Dutroux, il mostro di Marcinelle, è entrato nel vivo. Ieri è stata scelta la giuria popolare, sei uomini e sei donne che dovranno giudicare gli orrori che per mesi hanno sciocccato il Belgio e l'Europa intera.

In tribunale, ad Arlon, delle 180 persone convocate, tra i 30 e i 60 anni, più di un centinaio ha chiesto di essere esonerata ed alla fine solo 68 nomi sono finiti nell'urna. Ai dodici scelti e agli altrettanti supplenti spetterà il difficile compito di emettere una sentenza, attesa da otto anni, su un uomo accusato di aver rapito e violentato sei ragazzine, di cui quattro ritrovate morte.

Lui si è subito difeso usando la provocazione. Prima ancora di arrivare al palazzo di giustizia della cittadina al confine con il Lussemburgo, ha rilasciato una dichiarazione a giornali e tv: «La gente mi vuole al centro di tutto. Si sbaglia. Ho fatto cose di cui non sono il motore». Ha di nuovo sostenuto di aver agito per conto di una rete di pedofili.

Una volta dietro al vetro blindato del tribunale, ha rifiutato di essere ripreso dalla tv e, quasi facendosi scherno della Corte, si è addormentato costringendo il presidente a richiamarlo. Ma quello che non ha potuto fare è stato sottrarsi agli occhi dei parenti delle vittime. Primi fra tutti i genitori di An Marchal ed Eefjie Lambrecks. Le due ragazzine, che all'epoca dei fatti, nel 1996, avevano 17 e 19 anni, sono state ritrovate morte in una delle proprietà di Dutroux così come le piccole Julie Lejeune e Melissa Russo, che al momento del rapimento avevano solo 8 anni.

Decisamente in secondo piano, gli altri tre imputati accusati di aver avuto un ruolo nei sequestri. La ex moglie Michelle Martin, con lo sguardo perso nel vuoto, Michel Lelievre, con uno strano sorriso beffardo e Nichel Nihoul, immobile, gli occhi rivolti verso il basso. Già condannato a più riprese per truffa, l'uomo, che ha 62 anni ed è il più anziano del gruppo, è l'unico ad essere arrivato libero al processo.

Marc Dutroux

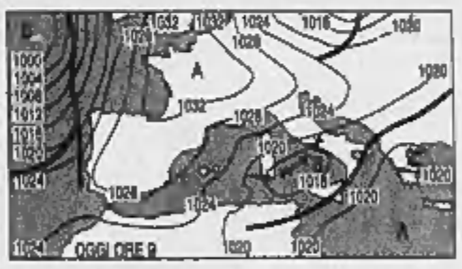
Tra rigide misure di sicurezza, - Dutroux in passato è riuscito anche a fuggire durante un interrogatorio - il mostro di Marcinelle è giunto al palazzo di giustizia prima delle otto. Un'ora dopo sono arrivati gli avvocati, assaliti dalle domande dei giornalisti.

Laetitia Delhez, la giovane, oggi ventiduenne, sopravvissuta agli orrori del nascondiglio dove Dutroux l'aveva sequestrata, non si sente pronta ad affrontare il processo nonostante in tutti questi anni sia sempre stata assistita dagli psicologi. Al contrario, Sabine Dardenne, l'altra ragazza uscita viva dalle sevizie durate 79 giorni, vuol guardare negli occhi il suo carnefice.

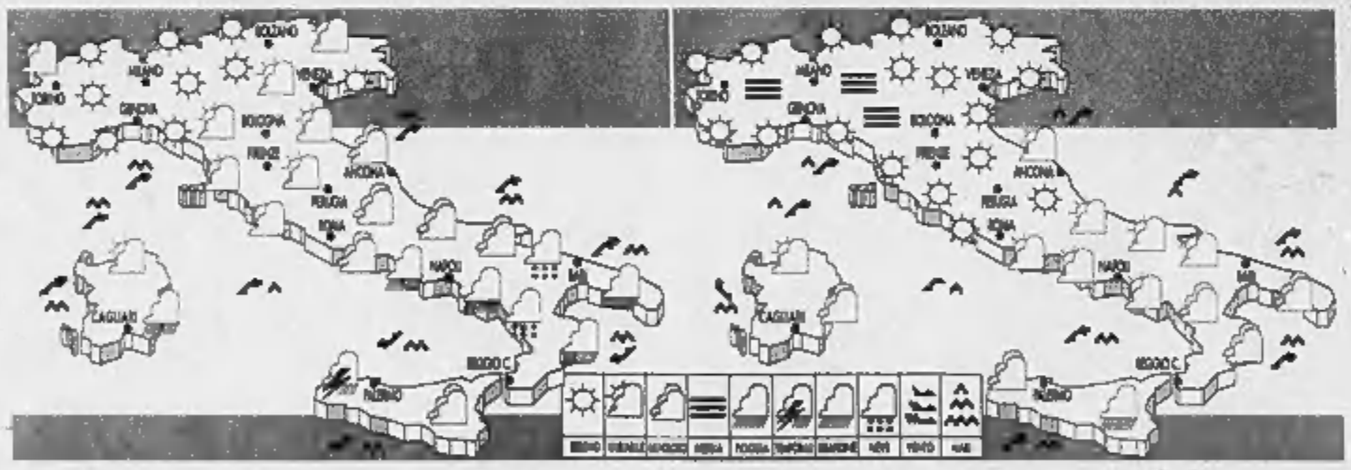
Oggi la seconda giornata dedicata alla lettura degli atti di accusa e alle memorie difensive.

[r. ori.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO NOTTARI



VERSO IL SERENO. Mentre al Nord e al Centro si va affermando l'alta pressione, al Sud e sulle regioni centrali adriatiche insiste, anche se in via di lento esaurimento, la circolazione di aria fredda e instabile. Entro dopodomani il maltempo si esaurirà anche al Sud e finiranno le temperature al disotto della norma. **Tendenza per dopodomani.** Al Nord, al Centro e sulla Sardegna da sereno a poco nuvoloso con tendenza dal pomeriggio a parziali annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest. Al Sud residui e parziali annuvolamenti sulla Puglia meridionale, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale dove non si esclude qualche pioggia.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana serena o poco nuvoloso con locali banchi di nebbia mattutini. Temperature notturne sotto lo zero. Parziali annuvolamenti sul Lazio. Temporali sulle regioni centrali adriatiche, sulla Sardegna e sulla Sicilia, nevicate sui monti.

DOMANI. Al Nord e al Centro sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei e parziali annuvolamenti su Abruzzo e Molise. Al Sud residui piovaschi sulla Sicilia, sulla Calabria, sulla Basilicata e sulla Puglia meridionale. Ultime spruzzate di neve sulla Basilicata e sulla Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	6	Bologna	0	3	Bari	5	13
Bolzano	-4	8	Firenze	1	7	Napoli	3	12
Verona	1	8	Pisa	1	8	Potenza	2	7
Trieste	3	7	Ancona	1	7	S. M. Leuca	10	15
Venezia	0	8	Perugia	0	5	Reggio C.	8	18
Milano	-2	10	Pescara	3	6	Palermo	8	13
Torino	-4	7	L'Aquila	1	4	Catania	3	18
Cuneo	-7	4	Roma Ciamp.	1	8	Messina	9	15
Genova	3	9	Roma Fium.	2	9	Alghero	4	11
Imperia	5	9	Campobasso	-1	5	Cagliari	1	10

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 3 MARZO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	7	14	parz. nuv.
Atene	7	14	parz. nuv.	Londra	6	11	piovaschi
Bangkok	24	36	parz. nuv.	Los Angeles	7	17	piovaschi
Berlino	4	7	parz. nuv.	Madrid	-1	13	nuvoloso
Bruxelles	3	9	piovaschi	Montecarlo	5	15	parz. nuv.
Bucarest	-2	11	parz. nuv.	Montreal	-8	3	nevischio
Budapest	1	7	parz. nuv.	Mosca	-9	3	parz. nuv.
Buenos Aires	16	27	sereno	New York	5	16	piovaschi
Copenaghen	2	6	parz. nuv.	Parigi	3	9	nuvoloso
Dublino	4	11	piovaschi	Pechino	-7	2	parz. nuv.
Francoforte	2	7	parz. nuv.	Praga	2	6	parz. nuv.
Gerusalemme	17	24	sereno	Rio de Janeiro	23	29	parz. nuv.
Ginevra	1	6	parz. nuv.	Sofia	-2	6	parz. nuv.
Helsinki	-16	-4	parz. nuv.	Sydney	16	24	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Tokyo	3	11	piovaschi
Istanbul	3	10	parz. nuv.	Varsavia	-3	2	parz. nuv.
Johannesburg	14	23	parz. nuv.	Vienna	2	6	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4865139/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780540. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950103) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'annuale prezzo di testata. Una La Stampa (Impa 684930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send addres changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th Street - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible] Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12001 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible] (dalle ore 8 alle ore 18 dal lunedì al venerdì) tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.480. Torino 10125 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494636. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361193. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità & Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 83641, fax 010 543197.

Pronti, partenza.
Vola.

Per acquistare:
199 150350 www.alitalia.com o presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Corri ad acquistare Alitalia: prima acquisti, meno spendi.
Compra 3 giorni prima per volare tra Torino e Roma
andata 49 € ritorno 49 €
+ 20,72 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 12 euro di Ifuel surcharge
+ 12 euro di crisis surcharge +€ 10 euro di servizio di vendita*

Alitalia

La tariffa si riferisce ad un volo diretto di andata e ritorno. L'offerta è acquistabile fino al 1° aprile 2004 per voli da effettuarsi fino al 4 aprile 2004 (ultima data di ritorno). Il numero complessivo di posti disponibili per il periodo di validità dell'offerta sulle rotte interessate dalla promozione e nelle classi di prenotazione dedicate è di almeno 100.000 unità. La tariffa non include il supplemento della Ifuel surcharge, di 12 euro. Il supplemento della crisis surcharge, pari a 6 euro a tratta, le tasse aeroportuali e le tasse per i controlli di sicurezza bagaglio, variabili in relazione ai singoli aeroporti di origine e destinazione, i Diritti Tariffari Inseriti nell'esempio si riferiscono a tariffe per adulti. L'offerta tariffaria è rivolta a singoli passeggeri e soggetta a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti nelle classi dedicate. Le tariffe prevede un acquisto anticipato di 3 giorni e l'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla prenotazione confermata. Non sono consentiti cambi di prenotazione e di itinerario, né è previsto l'inserimento in lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile con altre riduzioni o facilitazioni tariffarie. Il biglietto non è rimborsabile in caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale. L'importo può essere utilizzato come credito per l'acquisto di una tariffa pieno residuale del punto di origine. Alcuni voli possono essere operati da compagnie aeree Partner del Gruppo Alitalia. In caso della richiesta ai call center da telefonia fissa è di 0,31 euro al minuto + IVA dalle 04.00 alle 20.00 in fascia intera e di 0,04 euro + IVA al minuto in fascia ridotta (domenica e notturna). La possibilità di chiamata e i costi da telefonia mobile sono in funzione del gestore da cui viene effettuata la chiamata.
*Dal 1° marzo 2004. Il prezzo globale del biglietto sarà pertanto viene richiesta, separatamente, una remunerazione per i servizi di distribuzione e da parte della intermediazione specifica e da parte della Compagnia. Alitalia, in particolare, applica un servizio di vendita, diverso per canale di vendita, non superiore a 10 euro.

MILANO

«Contenuti razzisti e antisemiti» Il tribunale chiude un sito Internet

■ Articoli per sostenere che «le razze hanno diversi sviluppi culturali, e alcune sono inferiori». Altri contro chi impone la convivenza con la «spazzatura dell'umanità». Poi disegni, dove un neonato con i baffetti da Hitler ne picchia un altro con la stella di David. Per il tribunale del Riesame di Milano tutto questo è una violazione della legge contro la discriminazione razziale ■ quindi la «Finestra propaganda» del sito di estrema destra www.destranazionale.org va chiusa. Ci aveva già provato la procura di Milano a chiedere il sequestro preventivo dell'intero sito web, indagandone il responsabile, Gaetano Aya, 48 anni; ma il gip aveva detto no. I giudici del Riesame ora hanno dato ragione all'accusa

Oscurato un sito internet razzista

PAVIA

«Beatificate Enrico Mattei» Inoltrata la domanda alla Curia

■ Il presidente del Centro Studi Internazionale Enrico Mattei, Raffaele Morini, ha chiesto la beatificazione del fondatore dell'Eni morto nel 1962 nel disastro aereo di Bascapè. L'ha reso noto lo stesso Morini, che è anche presidente provinciale di Pavia dell'Associazione Partigiani Cristiani. Morini ha detto di aver inoltrato la domanda di beatificazione di Mattei il 9 novembre scorso all'Ufficio per le Cause dei Santi della Curia di Pavia. La richiesta, comunque, non comporta automaticamente l'apertura della causa, ma solo la verifica se si può avviare la prima fase della causa, appunto quella diocesana. In casi particolari, l'apertura della prima fase viene comunicata in modo solenne dal vescovo

Enrico Mattei

LA MATERIA PIU' ODIATA DAGLI STUDENTI

«La matematica? Fa troppo ridere»

Un programma radio contro i pregiudizi con Odifreddi e Peres
«Senza i numeri non ci sarebbero divertimento e creatività
Chi sa far di conto apprezza Bach e si sceglie il partner giusto»

la storia
Gabriele Beccaria

ODIATE la matematica? Ripensateci.

Se non ci fosse, non esisterebbero nemmeno Bach, Kandinsky e Perec. E se l'arte sarebbe azzoppata, la scienza sarebbe al di là del tempo. Saremmo prigionieri dell'Età della Pietra.

Ripensateci, allora. Oltre che necessaria, e madre di tutte le tecnologie, la matematica è anche senso estetico, creatività, divertimento, perfino freddura.

Lo spiegherà giovedì con la solita verve, e con citazioni a raffica, un matematico famoso, Piergiorgio Odifreddi. Appuntamento alle 10.30 su Radio 3, in diretta dal Teatro Palladium dell'Università Tre di Roma, insieme con un regista (Michele Emmer), due professori (Laura Tedeschi Lalli e Andrea La Forgia) e un esperto di giochi (Ennio Peres). Titolo della giornata: «Paradossi, quando la matematica si fa gioco della realtà».

La beffa sta nel fatto che la matematica è ovunque. E' come l'invitato inatteso e imbarazzante. Si nasconde dove non dovrebbe essere, almeno secondo il nostro senso comune (assai primitivo, evidentemente). «Da quattro secoli è passato il messaggio di Galileo che il libro della natura è scritto in caratteri matematici, ma la verità molto meno nota è che i numeri non sono affatto contrapposti al mondo umanistico. Anzi - dice Odifreddi -. Si trovano in tutte le arti». E nelle arti hanno lasciato il segno. Il bello del gioco (e della beffa) è saperlo vedere.

In Johann Sebastian Bach, per esempio: «Prendiamo le Variazioni Goldberg": 32 pezzi, 30 variazioni sul tema, ciascuna con multipli di tre canoni a intervalli crescenti... Alla fine - spiega Odifreddi - in queste melodie barocche si scopre l'esistenza di un'impalcatura matematica, in cui è stata riversata la musica con tocco geniale. Non è un caso che Bach fosse affiliato alla "Società delle Scienze Musicali"». Calcolatrice alla mano, è probabile che qualcosa cambierà nell'ascoltare i virtuosismi di uno dei massimi compositori della storia.

Così come cambierà la lettura di Georges Perec e cosa scoprirà si insinuerà nell'allegra ignoranza della segreta struttura che ha ispirato il romanziere francese, non a caso seguace di quella fabbrica di paradossi che fu l'«Oulipo»: «La sua "Vita, Istruzioni per l'Uso" si svolge su un'immaginaria scacchiera 10 per 10, con 10 tipi di personaggi e 10 tipi di azioni, in un condominio di 10 piani, in cui il narratore si muove con le mosse di un cavallo degli scacchi, toccando una volta, e sempre una sola, ciascuna casella». Se Perec non avesse avuto la consulenza di alcuni matematici, è improbabile che sarebbe riuscito a fabbricare il suo implacabile meccanismo. Che è tanto esotericamente perfetto da restare invisibile a occhi non allenati.

Sguardi che si saranno fermati almeno una volta ad accarezzare i quadri astratti di Vassily Kandinsky e di Piet Mondrian e che tuttavia potrebbero non aver colto il significato dietro le linee e i volumi: «La matematica è diventata "il" soggetto, mentre cubisti e futuristi cercavano di risolvere il problema di trasferire il mondo tri e quadridimensionale sulle superfici piatte della tele e Salvador Dalì nella "Crocifissione" rappresenta la croce come sviluppo di un ipercubo».

A ogni esempio si potrebbe precipitare nella vertigine delle cifre e delle combinazioni, dei calcoli e dei loro paradossi, senza dimenticare - aggiunge Odifreddi - che l'imperio della matematica è, oltre che totale, antico. Da quando Pitagora studiò le armonie, da quando i neoplatonici legarono in interazioni complesse numeri, forme, elementi terrestri e pianeti extraterrestri, da quando Filippo Brunelleschi, Leon Battista Alberti e Piero della Francesca sistematizzarono le leggi della prospettiva. Alla fine la matematica divora tutto, tanto che perfino chi considerava «Artista» non sarebbe altro che un matematico di professione travestito (spesso con tanto di laurea): i musicisti Pierre Boulez e Philip Glass o gli scrittori John Maxwell Coetzee, Lewis Carroll, Bram Stocker...

«La matematica non è la matematica che ci insegnano a scuola, separata dall'universo - conclude Odifreddi -: scienza e umanesimo sono facce della stessa medaglia, invece che campi avversi, come molti hanno voluto credere a partire dal Romanticismo e continuano a pensare nel XXI secolo, disertando per esempio le università che la insegnano». Ecco l'ennesimo paradosso. Fino a quelli provocatori che racconterà Ennio Peres, «semplici eppure basati su un tranello, perché la soluzione istintiva non è mai quella giusta». Saperli affrontare significa (per quanto sembri incongruo) migliorarsi la vita e l'umore: «Un po' di numeri e di tecniche sono indispensabili nella quotidianità, dal preparare una ricetta all'appendere un quadro». Al supermarket e perfino per trovare il partner giusto, come ha dimostrato nel libro «Matematica, corso di sopravvivenza». E se poi si vogliono apprezzare Bach, Kandinsky e Perec...

All'Università non la vuole più nessuno

L'appello delle Facoltà: per vincere la crisi bisogna cominciare dalle elementari

intervista
Carlo Grande

TORINO

ENRICO Predazzi è il preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Torino, nonché presidente della Conferenza dei presidi delle Facoltà di Scienze. E' quindi perfettamente al corrente della «crisi della matematica», ma possiede una visione più ampia della questione: «Magari - dice - il problema fosse solo la matematica. La faccenda è più complessa: negli ultimi 15 anni le iscrizioni alle materie scientifiche (fisica, chimica, matematica) sono diminuite di oltre la metà. Negli ultimi due anni stanno leggermente risalendo, a prezzo di numerosi sforzi, ma la percentuale rimane molto bassa. Si tratta comunque di una tendenza che coinvolge tutto il mondo occidentale».

Come si spiega questo declino di interesse?

«La domanda sarà al centro di un rapporto e di un convegno che stiamo preparando per l'Ocse, l'anno prossimo. Bisogna dire, innanzitutto, che molti studenti si iscrivono e poi abbandonano. I perché non si capiscono completamente, è probabile che siano fortemente legati all'insegnamento. I nostri ragazzi, per quanto riguarda l'interesse per matematica e fisica, sono rispettivamente al 25° e 21° posto dei paesi occidentali. Per ottenere studenti bravi, che non lascino questo genere di studi, bisogna intervenire fin dalle elementari e dalle medie».

«I bambini dimostrano una curiosità infinita Se fossero sollecitati nel modo giusto non scapperebbero davanti ai numeri»

Sta chiamando in ballo gli insegnanti?

«La scuola è stata sgangherata per molte ragioni, dare la colpa agli insegnanti sarebbe riduttivo. Sono malpagati, e inoltre perdiamo competitività anche in campo tecnologico. E' un problema più ampio, di carattere politico, sociale e culturale. In Finlandia 15 anni fa stavano peggio di noi, c'è stato un forte investimento nell'università e adesso hanno avuto netti miglioramenti».

Dunque, diceva, bisogna cominciare con le scuole materne.

L'anno scorso abbiamo curato la pubblicazione di un libretto per le elementari, con molte interviste ai bambini: dimostra che hanno una curiosità infinita, se venissero sollecitati nel modo giusto potremmo non dico indirizzarli ma almeno non farli scappare dalle materie scientifiche. Invece già alle medie sono molto meno incuriositi e alle superiori hanno perso interesse. Certamente c'è qualcosa di sbagliato anche nell'insegnamento».

La Ue cosa sta facendo?

«Progetti che mi sembrano un po' troppo ambiziosi: arrivare entro il 2010 al 3% del Pil per la ricerca (il che implica necessariamente l'insegnamento), ma in realtà siamo sotto l'1%. E' poco realistico.

Lei cosa propone?

«Più pianificazione: l'università è sotto un attacco pesantissimo, la si vuole trasformare in una fabbrica di brevetti ma senza che ci siano le strutture adeguate, soprattutto in Italia. Da noi il panorama dell'educazione scientifica è sconfortante. Dal Presidente della Repubblica in giù tutti parlano di potenziare la ricerca, ma all'atto pratico si fa ben poco. E' un problema politico: si tratta di non distruggere quello che ancora funziona».

Illuminato è colui che riceve le notizie lampo.

ScripTIM ANSA

Con ScripTIM ANSA ricevi sul tuo telefonino tutte le notizie ANSA via SMS. Invia al 49696 il messaggio: NEWS [spazio] ON (es.: NEWS ON) oppure vai su www.tim.it.
Per maggiori informazioni, anche sui costi, chiama il 119.

TIM
Vivere senza confini

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94,9% territorio, 99,8% popolazione.

SANITÀ SOTTO ACCUSA

Giorgio Grando, l'ex direttore generale dell'Asl 13 di Novara

Grando vince anche in appello «Cliniche private privilegiate»

■ La sezione lavoro della Corte d'appello ha confermato la sentenza del tribunale civile di Novara che aveva ritenuto illegittimo il provvedimento della Regione Piemonte di revoca dell'incarico, nel 2001, al direttore generale dell'Asl 13 di Novara, Giorgio Grando. La sentenza è importante per l'ex manager pubblico non solo perché gli consentirà di tenersi stretto il maxi risarcimento di 430 mila euro deciso in primo grado a suo favore e che Grando, in attesa dell'appello, aveva già riscosso «pignorando» la somma sui conti correnti della Regione. Anche il profilo del merito riacquista un certo significato dopo questa sentenza ed è lo stesso diretto interessato a sottolinearne la portata: «Dopo due giudizi, posso ben affermare che sono stati atti i motivi del mio allontanamento. Non certo quello del disavanzo di gestione: io ho documentato che il nostro fu il secondo miglior bilancio di tutte le Asl piemontesi. Vi erano ragioni sottintese che la Regione non poteva ammettere». Quali? «Le stesse che ho successivamente riferito alla Commissione regionale d'inchiesta sulla sanità: in quel periodo avevo rifiutato di liquidare rimborsi per miliardi di ricoveri impropri in cliniche private della nostra zona. Non mi si poteva contestare di aver fatto l'interesse pubblico: se certi interventi chirurgici sono previsti in day hospital e vengono integrati con ricoveri di più giorni non c'era e non vi è motivo che si rimborsi tutto. Mi risulta che, dopo la revoca del mio incarico, quei miliardi non dovuti furono liquidati».
Lei ha parlato di più motivi di attrito con la Regione. «Sì, feci pure presente che erano state abbattute del 40 per cento le quote di interventi di cardiochirugia negli ospedali pubblici a vantaggio delle cliniche private. Nonostante l'ultimo piano sanitario (quello del 1997) prevedesse l'espansione della cardiochirurgia nei soli presidi pubblici. In commissione d'inchiesta ho documentato che sono state spostate masse di risorse dalla sanità pubblica a quella privata fino all'arresto di un direttore generale dell'assessorato regionale, che dovrebbe occuparsi di programmazione e controllo e gestisce invece direttamente i rapporti con la sanità privata».

UN RAGAZZO DI SANT'AMBROGIO È SPIRATO ALL'OSPEDALE DI RIVOLI

Misteriosa infezione uccide un adolescente

Inizialmente aveva accusato i sintomi di una normale influenza
Le condizioni sono presto peggiorate: a stroncarlo la setticemia

Claudio Laugeri
Giuseppe Maritano

Roberto era «un raggio di sole» per la sorella Enza, 34 anni. Sui settimanali sportivi locali era stato ribattezzato «il bomber dell'ultimo minuto», per via di un gol segnato allo scadere in una partita del campionato allievi regionale di calcio con la maglia numero 9 del Bvs. Per l'ospedale di Rivoli, il nome di Roberto Caccamo rischia di diventare un «caso» giudiziario. Diciassette anni compiuti da una settimana, alto un metro e 85, fisico da atleta, è morto dopo 5 giorni di ricovero in ospedale. «Setticemia» il responso dei medici. Postumo. Quando il giovane era in ospedale, nessuno aveva intuito la causa di quella febbre a 40, di quei dolori alla bocca dello stomaco, di quel mal di testa che avevano convinto la madre Maria, 56 anni, a portare il figlio in ospedale a Rivoli. «Non è possibile morire così a 17 anni. Non voglio accusare nessuno e non voglio sollevare polemiche. Chiedo soltanto chiarezza» ripete con voce calma al cronista.

La casa in via Fratelli Carli a Sant'Ambrogio è affollata di parenti. Accanto alla mamma di Roberto ci sono le altre due figlie, Enza e Daniela, di 29 anni. Ma è proprio Maria a voler ripercorrere i nove giorni di sofferenza di Roberto: «E' incominciato tutto il giorno dopo il suo compleanno, martedì 17. E' andato all'allenamento con i dolci preparati da me e le bibite per festeggiare assieme ai compagni. Al rientro a casa, ho notato che piangeva. Mi ha detto soltanto "Ho un gran mal di testa, non ho fame, vado a letto"». Da quel momento, la vita di Roberto ha incominciato a spegnersi. Il medico di famiglia ha notato alcune «placche» in gola e ha prescritto medicine per far calare la febbre e per contrastare l'infezione. Servito a nulla. Domenica all'una, Maria ha deciso di portare il figlio al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli.

I medici si sono alternati al capezzale del giovane, ricoverato nel reparto di Medicina. Esami di ogni tipo, persino una «ecocardiografia», flebo di antibiotici e soluzioni fisiologiche per sostenere il fisico di una giovane che non riusciva nemmeno a mangiare dal dolore. Maria continuava a chiedere, uomini e donne in camice bianco davano risposte diverse: tonsillite, mononucleosi, «al mio medico di famiglia hanno parlato anche di epatite», ricorda la mamma di Roberto. Il 24, i medici hanno deciso il ricovero d'urgenza nel reparto di rianimazione, ottavo piano, porte di metallo e orari da rispettare per le visite. Sessanta minuti al giorno, con le precauzioni imposte dalla necessità di preservare Roberto e i suoi cari dal pericolo di reciproche contaminazioni. «Siamo stati costretti a "intubarlo" e a "sedarlo". E' meglio fare in modo che non si svegli, per evitare che soffra» ha detto il rianimatore. Lui era parso ottimista, voleva riportare le condizioni del ragazzo «da una condizione di probabilità di morte del 80 a una del 20 per cento» racconta la madre. Tentando persino con un farmaco appena testato nel Usa. «Il miglioramento potrebbe esserci già entro 24 ore» aveva detto alla mamma. Erano le 19 di mercoledì. La speranza è durata 9 ore, spezzata dalla telefonata dei medici al cellulare di Massimo Pellegrino, il marito di Enza, quasi un fratello maggiore di Roberto.

I familiari non ci stanno a voltare pagina senza sapere, senza certezze. Hanno incaricato un avvocato di studiare la questione. Un medico legale di loro fiducia esaminerà i risultati dell'autopsia. Ci sarà un'inchiesta e toccherà a un giudice stabilire se qualcuno dovrà pagare per la morte di quel giovane. Di Roberto resta il ricordo. «Era un ragazzo esemplare - spiega il parroco don Romeo Zuppa - non solo per il sistema di vita, ma per il modo con cui sapeva trascinare i bambini dell'oratorio». «Abbiamo organizzato tre rosari per poter ospitare tutti quelli che volevano bene a Roberto» sorride con malinconia la sorella Enza. Studiava informatica all'Istituto Maxwell di Nichelino, giocava a pallone e frequentava la parrocchia. Le uniche divagazioni erano poche passeggiate in bicicletta. Gli amici ricorderanno anche questo oggi alle 15, nell'ultimo saluto nella chiesa di San Giovanni Vincenzo.

Roberto Caccamo, 17 anni, il ragazzo morto per cause ancora misteriose e, a sinistra, la madre Maria, 56 anni

I MEDICI

«Shock settico di natura ignota», questa la frase con cui si chiude il referto sulla morte di Roberto Caccamo. «A questo si deve aggiungere una colecistite acuta, una coagulopatia intravasale e infine una grave insufficienza respiratoria - spiega il dottor **Paolo Marforio**, direttore sanitario dell'Asl 5 -. Ma quello che stupisce è la setticemia, ossia la presenza di batteri nell'organismo: di solito non ha un effetto così devastante e rapido in un ragazzo robusto e giovane come Roberto». «La colecistite difficilmente porta alla morte - sostiene il dottor **Pier Angelo Argentero** -. La sua, invece, si deve essere diffusa ad altri organismi in modo repentino, danneggiandoli. Ma questo lo appurerà l'autopsia». «Dai nostri esami la setticemia aveva dato risultati negativi - afferma Marforio -, per questo abbiamo chiesto approfondimenti all'Amedeo di Savoia e alle Molinette. Ma ci voleva tempo e **Roberto** non ce l'ha fatta». Il timore di setticemia era anche quello che avevano i medici per la donna, apparsa sulle cronache, che non voleva farsi amputare un piede. «Ma per una persona anziana il decorso può essere letale e veloce - dice Marforio -. Per un ragazzo no». Fino ad ora di certo c'è solo che la causa non è ancora stata individuata e che si può escludere sia la meningite sia qualsiasi malattia trasmissibile da uomo a uomo». (p.rom.)

APPELLO ALLA REGIONE, L'ASSESSORE: PROBLEMA RISOLTO A GIORNI

«Soldi all'Amedeo di Savoia»

Il direttore: servono fondi per l'ampliamento

«Sbloccate i fondi per l'Amedeo di Savoia che da solo segue oltre il 75 per cento dei sieropositivi in Piemonte, più di 3100 persone che costituiscono la «sesta casistica d'Europa e la terza d'Italia». La lettera-appello del professor Giovanni Di Perri, direttore della Clinica di Malattie Infettive è indirizzata ai 60 consiglieri regionali per sollecitare il loro intervento «per rendere disponibili i 43 milioni di euro necessari ad ampliare la struttura attraverso l'edificazione di nuovi reparti di degenza». Fondi relativi a progetti non ancora appaltati che l'ex assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio, aveva congelato, insieme ad altre decine per un valore complessivo di 260 milioni di €, per verificarne la compatibilità con la realizzazione delle Molinette 2. Fondi che adesso l'assessore Valter Galante si impegna a liberare anticipando i risultati della commissione di valutazione. Spiega: «Per quanto riguarda l'Amedeo di Savoia era necessario stabilire in via preliminare se le eccellenze sanitarie legate alle malattie infettive sarebbero rientrate o meno nel progetto del Parco della Salute. E' stato deciso che la competenza sarebbe rimasta alla struttura di corso Svizzera che sarà potenziata con quei fondi».

Le rassicurazioni di Galante dovrebbero anche stemperare la polemica politica. Mario Contu, consigliere regionale di Rifondazione Comunista, infatti, ha presentato un'interpellanza urgente per sapere se la «Giunta era a conoscenza della grave situazione che si verrà a determinare se la ristrutturazione dei reparti non avrà luogo». Poi la richiesta di «sospensione delle delibera che congelava quella somma» un provvedimento che permetterà «da subito lo svolgimento delle procedure d'appalto».

Già, perché a giorni il Tar dovrebbe pronunciarsi sul ricorso contro l'appalto bandito dopo 13 anni dall'assegnazione all'Amedeo di Savoia di 100 miliardi di vecchie lire per i nuovi reparti. Nella lettera Di Perri difende il progetto di ampliamento: «Nel progetto delle Molinette 2 sono previsti fra gli 800 e i 1000 posti letto contro gli attuali 1125, motivo per cui non vi è spazio per credere che le divisioni di Malattie Infettive siano ricomprese in questo progetto. E anche se così fosse ciò avverrebbe in una misura non sufficiente alla domanda assistenziale ed in tempi assai lunghi». Senza dimenticare che «a Torino abbiamo un'incidenza su base annua di tubercolosi che è più di tre volte oltre la media nazionale». [m.tr.]

SETTIMO: TROPPO LONTANO L'OSPEDALE

Basta Chivasso, meglio Torino

■ SETTIMO TORINESE. Ospedale scomodo, lontano, irraggiungibile. E' quello che pensano non solo gli oltre 500 cittadini che hanno firmato la petizione popolare per poter utilizzare l'ospedale Giovanni Bosco di Torino, anziché quello di Chivasso, come nosocomio di competenza territoriale, ma anche la maggior parte dei settimesi. La richiesta di accorpamento all'Asl torinese è stata presentata in un ordine del giorno la scorsa settimana dai consiglieri Mariano Nicolosi del Gruppo Misto e da Angelo Carbonella del Nuovo Psi. Il documento è poi stato rinviato in attesa dell'incontro con il dottor Tabasso, in programma lunedì prossimo, direttore dell'Asl 7. «L'ospedale di Chivasso è irraggiungibile per chi non possiede mezzi propri - spiega Nicolosi - e comunque scomodo per gli anziani che non possono permettersi il costo del taxi. Inoltre il pomeriggio non tutte le specialità di pronto soccorso sono attive e quindi i disagi si moltiplicano per chi magari deve tornare il giorno seguente. Invece raggiungere il Giovanni Bosco è assai più agevole grazie alla linea Atm 51».

L'Amedeo di Savoia segue, da solo, il 75 per cento dei sieropositivi piemontesi

Specchio dei tempi

«Il super bollo sui camper mette in crisi il turismo all'aria aperta» - «Anche sulla moto d'epoca tassa quasi raddoppiata» - «Non si scherza con la pillola del giorno dopo» - «Bloccare il furto dei cellulari»

Il presidente del "Camper club La Granda" ci scrive:
«La risposta che Gilberto Picchetto Fratin ha dato alle persone che stanno protestando contro l'aumento di oltre il 100% applicato dalla Regione Piemonte (assieme con quella Lombarda) ai bolli degli autocaravan merita una replica. L'assessore parla d'ingombro e di lunghezza dei mezzi, senza prendere in esame altre argomentazioni che ormai, grazie anche alla sensibilità di molte amministrazioni locali, sono date per assodate da tutti. Penso alla funzione sociale che il camper svolge, al coinvolgimento delle famiglie, al riconoscimento di mezzo indicato per il trasporto dei portatori di handicap (non solo per divertimento, ma anche per dignità personale), al fatto che il turismo all'aria aperta sia l'unico in contro tendenza rispetto alla crisi che, dopo l'11 settembre, ha colpito un po' tutti gli altri settori.
«Colgo con favore la disponibilità dell'assessore a rimettersi al Consiglio Regionale: sono certo che in quella sede ben altre sensibilità consentiranno di affrontare la tematica del turismo all'aria aperta. Il nostro club che è tra le maggiori associazioni europee, si dichiara fin da ora disponibile ad un dialogo franco ed aperto: il turismo è troppo importante, in Italia, per mortificarlo con aumenti generalizzati delle tasse senza affrontarne le varie tematiche che da tempo sono sul tavolo».

Beppe Tassone

Un lettore ci scrive:
«La Regione giustifica l'aumento del bollo di circolazione dei camper con il loro "alto valore commerciale e ingombro per la circolazione e la sosta". Ho provveduto a rinnovare il bollo di un motociclo di 3 Kw immatricolato nel 1950 per il quale fino all'anno scorso pagavo 10.33 euro di tassa. Quest'anno ne ho sborsati venti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Mio figlio di 15 anni (frequentante un liceo cittadino) ha ricevuto, all'uscita da scuola, un fascicolo di 5 pagine dell'Associazione Radicale intitolato "Salute Sessuale". In questo manuale si pubblicizza la pillola del giorno dopo, incitando ad acquistarla "comprane una confezione se non a te potrebbe servire a una tua amica". Viene banalizzato il sesso a puro atto di consumo, consumare il sesso con il preservativo e poi si rompe consumare la pillola del giorno dopo.
«In questo manuale i ragazzini vengono incitati a fare sesso "gli adolescenti hanno gli stessi diritti sessuali e riproduttivi degli adulti". Io credevo fosse una libertà non un diritto. Solo che libertà significa essere liberi di scegliere, un diritto non presuppone scelta se l'ho e basta, facendo valere quel diritto gli adolescenti si possono trovare a dover affrontare problemi da adulti, del tipo aborti e pillole del giorno dopo. Ma, cari radicali, siete sicuri che gli adolescenti possono gestire tutto ciò senza traumi?
«Ma perché istigarli a bruciare le tappe della vita. Così si educano i giovani al sesso ma al contrario del sesso, distruggendo ogni valore (il sesso come atto di amore).
«Questo documento non è conoscenza è solo pubblicità a medicine che non credo siano consumabili, come un'aspirina. Quante volte nella vita di una donna (30/40 anni) si può usare la pillola del giorno dopo senza danno?».

Magda Testa

Un lettore ci scrive:
«Mi riferisco all'articolo sui cellulari rubati e ritrovati grazie al codice Imei. Peccato però che, in realtà, la maggior parte delle volte né i gestori della rete né le case produttrici (rispettivamente Tim e Nokia nel mio caso) possano (o vogliano) bloccare il famoso codice. La risposta più frequente è che non sono ancora disponibili tutti gli strumenti tecnici necessari.
«D'altronde - mi chiedo maliziosamente - perché accelerare i tempi, visto che nove volte su dieci il rapinato comprerà un nuovo cellulare, per la gioia delle aziende produttrici?
«Tutto ciò è successo solo un mese fa a mio figlio derubato insieme ad un amico da tre teppisti con tanto di coltello.
«La Nokia, accettando la mia denuncia via fax, mi ha addirittura risposto che il telefono rubato sarebbe stato segnalato ai carabinieri solo se fosse stato portato per riparazioni in un centro autorizzato.
«Il tutto quando basterebbe veramente obbligare gestori e aziende a bloccare il codice Imei per porre fine al furto dei cellulari, che oramai sono diventati un'ossessione quasi quotidiana per molte famiglie. Impossibilitate a trovare difese facilmente realizzabili».

Giovanni Fogli

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **PIAZZA SAN CARLO ANNUNCIA LA SERRATA.** Luci (spente) a San Carlo. Parafrasando Vecchioni, è questa la canzone di protesta che i titolari dei caffè storici attorno al Caval 'd Brons sono pronti a intonare domenica sera. Il 7 febbraio, dopo il tramonto, in piazza San Carlo, ci sarà una serrata di protesta contro il Comune. Giù le saracinesche di locali storici come il Caffè Torino, il Caval'd Brons, il Mokita e - per lo stesso tipo di problema (registratori di cassa ammutoliti) - anche il Paradise e l'Augustus di via Roma. Motivo della protesta? «La desertificazione di via Roma nelle serate del week-end grazie a quel divieto di transito a partire dalle 20».

■ **AMMAZZATO CON SETTE COLPI DI PISTOLA.** Il killer lo ha atteso nel piazzale di fronte al piccolo bar con il tendone bianco, al fondo di via degli Ulivi, quartiere Falchera. E senza dirgli una parola gli scaricato contro mezzo caricatore di una calibro 7,65. Danilo Mellusi, 36 anni lo hanno ucciso qui, l'altra notte, sparandogli sette colpi di pistola: quattro lo hanno raggiunto al torace e alla schiena e lo hanno fatto stramazzare a terra, a due passi dalla sua auto, a pochi metri da una piccola costruzione in muratura che, forse, avrebbe potuto salvargli al vita. Una quinta pallottola lo ha colpito alla testa, quando ormai, semisvenuto, era già steso sull'asfalto appena-appena umido.

■ **SCONTO DI PENA PER DUE OMICIDI.** Ergastolo confermato per Ciro Urcioli, carcere a vita ridotto a 30 anni per Giovanni Tassone e a 28 anni per Gabriele Di Fede. Si è concluso con un piccolo «sconto» per due degli imputati il processo in Corte d'Assise d'appello per il duplice omicidio di due cugini albanesi, uccisi a colpi di pistola nella notte fra il 25 e il 26 agosto del 1999 in strada Molino di Villaretto, dietro la discarica dell'Amiat di via Germagnano.

■ **DIMINUISCE IL FONDO ALLA LOCAZIONE.** «Somma ridotta per minore finanziamento governativo». Questa la dicitura che i beneficiari del Fondo nazionale per il sostegno alla locazione, previsto dalla legge 431/'98 come ammortizzatore per aiutare le famiglie più disagiate a sostenere gli affitti sul mercato privato, leggeranno nei prossimi giorni sotto l'importo della cifra loro assegnata. Lo ha annunciato l'assessore comunale Roberto Tricarico.